REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 28 agosto 2018 **Anno XLIX - N. 89**



Tonezza del Cimone (Vi), Panorama.
Secondo una leggenda Tonezza fu fondata durante il Basso Medioevo da sette briganti che, incarcerati dallo spietato signore della Marca Trevigiana Ezzelino da Romano, evasero dal castello di Marostica e si rifugiarono sull'altopiano per raggiungere la libertà, dando il nome alle prime sette contrade. In realtà, il ritrovamento di alcune monete antiche, proverebbe la presenza di insediamenti umani già in epoca romana. Come tutta la zona pedemontana, dopo l'anno Mille, il territorio fu colonizzato da contadini e minatori tedeschi attirati dai ricchi giacimenti minerari esistenti. Dal Cinquecento in poi, a poco a poco, il fitto bosco si ritrasse per lo sfruttamento del legname e del carbone e, nelle parti più fertili, lasciò il posto a pascoli e a prati estesi. Il monte Cimone, teatro di sanguinosi scontri durante la Grande Guerra, dal 1929 ospita un Ossario che è diventato uno dei simboli della Provincia di Vicenza. Oggi il turismo rappresenta la principale risorsa economica.
(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **68** del 27 luglio 2018
Organizzazione annuale della Giornata dei veneti nel mondo 2018 Assunzione impegno di spesa. L.R. 25 luglio 2008, n. 8. (CIG Z9A2479E1E; CIG 696936451C). 1
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO

n. **13** del 13 agosto 2018
Delega di funzioni al Vicedirettore dell'Area Sviluppo Economico, individuato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 31.7.2018, ai sensi dell'art. 9, comma 5 bis della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i. e precisazioni in ordine all'esercizio di proprie funzioni. 3
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **317** del 13 agosto 2018
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa lato campagna ad uso agricolo privato, in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 471-472 in località Panarella nel comune di Papozze (RO). Pratica PO_RA00507 Concessionario: PERAZZUOLO RENATO - CEREGNANO (RO). 7
[Acque]

n. **318** del 13 agosto 2018
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso ad Y a fondo agricolo tra gli stanti 373-375 in destra fiume Adige in Comune di Loreo (RO) - (Pratica n° AD_RA00084) - SUBENTRO Ditta: Fu Sig. BONVICINI Andrea - ADRIA (RO) 9
[Acque]

n. **319** del 14 agosto 2018
Fondi Legge 191/2009 MATTM ex Legge 183/1989 Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) 1° stralcio. Codice RO015A/10 - CUP: H99H12000210001 Approvazione atti contabilità finale e certificato di regolare esecuzione. Importo complessivo euro 1.000.000,00. 11
[Difesa del suolo]

n. **320** del 14 agosto 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla Concessione idraulica per usufruire di una rampa ad uso industriale per l'accesso all'argine sinistro del fiume Canalbianco censita al Fg. 19, mapp. 157 e 158 in Via Valmolin Superiore in Comune di Arquà Polesine (RO) - (Pratica n° CB_RA00247) 13
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **609** del 07 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso industriale in località Via Roma n. 110, per moduli medi annui complessivi 0,00023, o l/sec. 0,023 o mc.730, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Unimer s.p.a. sede legale Milano (MI). Pratica n. 5284. 14
[Acque]

n. **610** del 07 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo (con restituzione in falda tramite altro pozzo) a uso scambio termico in Comune di Treviso in località Via Cavalleggeri n. 13, per moduli medi annui complessivi 0,0106 pari a mc 33.476 o litri/sec 0,0106. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Cazzaro Costruzioni S.R.L. con sede legale Trebaseleghe (PD) . Pratica n. 5293 16
[Acque]

n. **611** del 09 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico (fungicoltura) in Comune di Trevignano (TV) per moduli 0.025 Concessionario: AGRIFUNG S.r.l. Società Agricola - Trevignano (TV). Pratica n. 2672. 18
[Acque]

n. **612** del 09 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di FONTANELLE (TV) per moduli 0.00022 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: MAZZARIOL Claudio - omissis . Pratica n. 5460. 19
[Acque]

n. **613** del 09 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di SAN VENDEMIANO (TV) per moduli 0.0003 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Soc. Agr. F.LLI DA LOZZO DI DA LOZZO A. e G. S.s. - CODOGNE' (TV). Pratica n. 5578. 20
[Acque]

n. **614** del 10 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in località Via Carboncine n. 67 frazione Biancade, in Comune di Roncade, per moduli medi annui complessivi 0,00047 l/sec. 0,047 o mc.1.485, ai sensi del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Cervellin Romeo sede omissis - (TV). Pratica n. 5506. 21
[Acque]

n. **615** del 13 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Cantina del Terraglio Società Cooperativa Agricola - Mogliano Veneto (TV). Pratica n. 1478. 23
[Acque]

n. **616** del 13 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore e igienico sanitario in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.01 Concessionario: Europrint S.r.l. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2169. 24
[Acque]

n. **617** del 13 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00002 Concessionario: Caribe S.r.l. - Jesolo (VE). Pratica n. 2736. 25
[Acque]

n. **618** del 13 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00441 Concessionario: Semenzato Bruno - Omissis. Pratica n. 3109. 26
[Acque]

n. **619** del 13 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d' acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.00013 Concessionario: A.P. Form S.p.A. - Oderzo (TV). Pratica n. 3189. 27
[Acque]

n. **620** del 13 agosto 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Mareno di Piave (Treviso) per moduli 0.00880 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: La Vigna di Maria S.S. - Oderzo (TV). Pratica n. 3644. 28
[Acque]

n. **621** del 13 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.00253 Concessionario: De Pellegrin Leandro (Omissis). Pratica n. 3692. 29
[Acque]

n. **622** del 13 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Toffolo Luigi - Omissis. Pratica n. 4123. 30
[Acque]

n. **623** del 13 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via San Martino nei pressi del civico 22 in Comune di San Polo di Piave per moduli medi annui complessivi 0,00004, l/sec. 0,004 o mc. 130, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596, 597 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Spessotto Sergio sede omissis -. Pratica n. 5309. 31
[Acque]

n. **624** del 13 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via San Martino nei pressi del civico 20 in Comune di San Polo di Piave per moduli medi annui complessivi 0,00004, l/sec. 0,004 o mc. 130, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596, 597 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Spessotto Silvano omissis. Pratica n. 5310. 33
[Acque]

n. **625** del 14 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana (TV) per moduli 0.0019 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: GAVA Giancarlo - omissis. Pratica n. 5438. 35
[Acque]

n. **626** del 14 agosto 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00159 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Azienda Agricola BERNARDEL Flora - omissis. Pratica n. 5329. 36
[Acque]

n. **627** del 14 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Gruppo Chiarelli S.r.l. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2248. 37
[Acque]

n. **628** del 14 agosto 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.004 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Tadiotto Vincenza - Omissis. Pratica n. 2557. 38
[Acque]

n. **629** del 14 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso antincendio e igienico sanitario in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00011 Concessionario: Contract S.r.l. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 3173. 39
[Acque]

n. **630** del 14 agosto 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e antincendio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00016 Concessionario: Nasty Boys di Severin Diego Omissis. Pratica n. 3440. 40
[Acque]

n. **631** del 14 agosto 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Bandiera Anna Maria Omissis. Pratica n. 4879. 41
[Acque]

n. **632** del 14 agosto 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n.2 pozzi ad uso irriguo agricolo in Comune di Fontanelle (Treviso) per moduli 0,0217- T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Magro Eddy Omissis. Pratica n. 4914. 42
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **97** del 16 agosto 2018
Adesione alla Convenzione Gas Naturale 10, Lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l. P.IVA 01565370382, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Regionale della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno. 43
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **88** del 07 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 1/2017/VR del 15/09/2017 Interventi compensativi di rimboschimento, cure colturali a nuovi rimboschimenti e miglioramento boschivo, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 327/2017 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 53.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 45
[Foreste ed economia montana]

n. **89** del 07 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 4/2018/PD del 11/06/2018 Interventi di valorizzazione e miglioramento dei parametri selvicolturali di boschi di versante, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 130.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 47
[Foreste ed economia montana]

n. **90** del 07 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 26/2017/VI del 28/02/2018 Ripristino funzionalità idraulica degli alvei e recupero della biodiversità di formazioni ripariali, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 327/2017 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 30.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 49
[Foreste ed economia montana]

n. **91** del 07 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 5/2017/VI del 06/04/2018 Miglioramenti boschivi orientati alla normalizzazione della composizione e della struttura, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 327/2017 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 40.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 51
[Foreste ed economia montana]

n. **92** del 08 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 1/2018/VI del 26/03/2018 Lotta fitosanitaria, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 90.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 53
[Foreste ed economia montana]

n. **93** del 10 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 19/2017/VI del 29/06/2018 - Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 327/2017 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 115.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura. 55
[Foreste ed economia montana]

n. **94** del 10 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 29/2017/VI del 23/04/2018 - Sistemazioni idraulico-forestali intensive, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 327/2017 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 140.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura. 57
[Foreste ed economia montana]

n. **95** del 10 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 8/2018/VI del 04/06/2018 - Sistemazioni idraulico-forestali estensive, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 292/2018 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura. 59
[Foreste ed economia montana]

n. **96** del 10 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 16/2018/VI del 04/04/2018 - Ripristino funzionalità idraulica alvei, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 292/2018 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 40.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura. 61
[Foreste ed economia montana]

n. **97** del 10 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 21/2018/VI del 13/04/2018 - Ripristino funzionalità idraulica degli alvei, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 292/2018 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 120.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura. 62
[Foreste ed economia montana]

n. **98** del 13 agosto 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 20/2017/VI del 18/07/2018 Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR n. 327/2017 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 136.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 64
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. **16** del 31 luglio 2018
Intervento di razionalizzazione e miglioramento complessivo del sistema infrastrutturale nella Valle dell'Agno. Attuazione della DGR del 31 luglio 2018, prenotazione impegno di spesa e atti conseguenti. 66
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI

n. **10** del 08 agosto 2018
Adozione di un sistema di vigilanza delle Società ed Enti controllati o partecipati dalla Regione del Veneto, per la verifica dell'applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, previste dalla legge 6 novembre 201, n. 190, e in materia di trasparenza, dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, in attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 di cui alla DGR n. 59 del 26.01.2018. 68
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **63** del 07 giugno 2018
Associazione "Aero Club di Verona Ettore Arduino A.s.d.", con sede legale in Verona. Presa d'atto dell'intervenuto aggiornamento della denominazione. 72
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **64** del 11 giugno 2018
"Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS", con sede legale in Mirano (VE). Approvazione modifica statutaria ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 74
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **673** del 09 agosto 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati della sede n. 2 di via A. De Gasperi, 17 - 45100 Rovigo (RO) dell'Ente IIS E. DE AMICIS - codice ente n. 3874. 76
[Formazione professionale e lavoro]

n. **691** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA (Codice ente 1508 e codice accreditamento A0049). 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **692** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente C.E.P. - CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE (Codice ente 1934 e codice accreditamento A0070). 78
[Formazione professionale e lavoro]

n. **693** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente AZIENDA ULSS 8 BERICA (Codice ente 1522 e codice accreditamento A0050). 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **694** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente ISTITUTO DI CULTURA ITALO TEDESCA (Codice ente 3872 e codice accreditamento A0479). 80
[Formazione professionale e lavoro]

n. **695** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente KEIRON ASSOCIAZIONE DI MEDICINA GENERALE - VENETO (codice ente 4053 e codice accreditamento A0521). 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **696** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente GRUPPO EUROCONFERENCE SPA (codice ente 4056 e codice accreditamento A0523). 82
[Formazione professionale e lavoro]

n. **697** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente SICUR3000 SAS DI MOSCA LUCA & C. (codice ente 4067 e codice accreditamento A0527). 83
[Formazione professionale e lavoro]

n. **698** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente ASSFER SAS DI FERRATI VANESSA & C. (codice ente 5529 e codice accreditamento A0616). 84
[Formazione professionale e lavoro]

n. **699** del 10 agosto 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente ANTHEA SAS DI DONA' FRANCESCO & C. (codice ente 4267 e codice accreditamento A0586). 85
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **100** del 31 luglio 2018
Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Maurizio Colman, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto. 86
[Consiglio regionale]

n. **107** del 01 agosto 2018
Seduta del Consiglio regionale del Veneto presso il Museo della Grande Guerra di Punta Serauta della Marmolada nel Comune di Rocca Pietore (BL). Autorizzazione ai sensi dell'articolo 70, comma 1 del regolamento del Consiglio regionale del Veneto. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 73). 87
[Cultura e beni culturali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1031** del 17 luglio 2018
Nomina del revisore dei conti presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza nella Regione del Veneto. Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56. 88
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1054** del 17 luglio 2018
Autorizzazione a proporre ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale di disposizioni varie del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agro-alimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 144 del 23 giugno 2018. 91
[Affari legali e contenzioso]

n. **1147** del 07 agosto 2018
Strategia dell'Unione europea per la regione alpina - EUSALP. Collaborazione della Regione del Veneto alla presidenza italiana della Strategia per il 2019. 95
[Turismo]

n. **1150** del 07 agosto 2018
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte Suprema di Cassazione di Roma. 103
[Affari legali e contenzioso]

n. **1151** del 07 agosto 2018
Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio nel ricorso avanti il TAR per il Veneto (R.G. 395/03). 104
[Affari legali e contenzioso]

n. **1152** del 07 agosto 2018
N. 5 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 105
[Affari legali e contenzioso]

n. **1153** del 07 agosto 2018
Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 106
[Affari legali e contenzioso]

n. **1154** del 07 agosto 2018
Patrocinatura e difesa del Parco Regionale dei Colli Euganei. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Veneto ed Ente parco Dei Colli Euganei ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), legge regionale 16 agosto 2001, n. 24. 107
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1155** del 07 agosto 2018
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 2021/16. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio penale quale parte civile. 110
[Affari legali e contenzioso]

n. **1156** del 07 agosto 2018
L. n. 189/2012. Programma pluriennale straordinario investimenti in sanità. Adeguamento alla normativa antincendio delle strutture sanitarie delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto e dell'Istituto Oncologico Veneto. Aggiornamento del programma e del fabbisogno finanziario e indicazioni alle Aziende. 111
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1157** del 07 agosto 2018
Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation - anno 2018. 115
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1158** del 07 agosto 2018
Approvazione delle valutazioni riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2017 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR. 120
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1159** del 07 agosto 2018
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 12 marzo 2018, 20 aprile 2018 e 04 maggio 2018 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013, DGR n. 767/2014, DGR n. 1923/2015, DGR 136/2016, DGR n. 522/2018). 123
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1160** del 07 agosto 2018
Procedimento attivato su istanza della società ENI S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione della seconda fase di sviluppo del ciclo "Green Refinery" nell'ambito della raffineria di Venezia - Porto Marghera. Rilascio intesa regionale ai sensi dell'art. 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. 128
[Energia e industria]

n. **1162** del 07 agosto 2018
Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di attività nel campo della tutela ambientale. Azioni di monitoraggio a difesa e sicurezza delle matrici di carattere ambientale. 132
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1163** del 07 agosto 2018
Azioni a sostegno del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. Concessione di contributo regionale a favore del gestore del servizio idrico integrato Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 75 e L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, art. 17. 135
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1164** del 07 agosto 2018
Ditta Bagnara Roberto. Autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998 a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo) denominata "SALINE MELAGON 4", in Comune di Asiago (VI). Dichiarazione di decadenza. L.R. 44/1982. 141
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **1165** del 07 agosto 2018
Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di Previsione 2018 - 2020". Approvazione elenco interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. 148
[Difesa del suolo]

n. **1168** del 07 agosto 2018
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Approvazione del Piano annuale dei fabbisogni di personale per l'anno 2018. 154
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1171** del 07 agosto 2018
IPAB di Vicenza. Cessione delle quote percentuali di proprietà risultanti dall'eredità Boeche. Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. 157
[Servizi sociali]

n. **1172** del 07 agosto 2018
Progetto per la sperimentazione di un modulo assistenziale per la gestione di situazioni di emergenza socio-sanitaria presso il Distretto di Pieve di Soligo dell'Azienda ULSS 2. 159
[Servizi sociali]

n. **1181** del 07 agosto 2018
Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Nuove disposizioni per la selezione di personale per il Segretariato Congiunto del Programma, ad integrazione di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018. 163
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1182** del 07 agosto 2018
Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti. (L.R. n. 11/2010 art. 3, L.R. n. 27/2003 art. 50). 167
[Edilizia abitativa]

n. **1185** del 07 agosto 2018
Presa d'atto bilancio consuntivo anno 2017 e preventivo anno 2018 e assegnazione della quota di partecipazione regionale alla Fondazione Rovigo Cultura. LR 30.01.2004 n.1, art.47. Esercizio finanziario 2018. 171
[Cultura e beni culturali]

n. **1186** del 07 agosto 2018
Adesione della Regione del Veneto al "Piano attuativo 2018 - 2019" del Comitato Permanente per i Sistemi Geografici (CPSG) del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS), in attuazione dell'"Accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-government", approvato con deliberazione della Giunta n. 298 del 16 febbraio 2010. Approvazione delle spese per la partecipazione. 173
[Informatica]

n. **1187** del 07 agosto 2018
Richiesta di convocazione dell'assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. al fine del rinnovo dell'organo amministrativo e indicazioni in merito alla partecipazione del rappresentante regionale a detta assemblea. 187
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1192** del 14 agosto 2018
Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale di varie disposizioni della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020). pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62. Autorizzazione ad accettare la rinuncia al mandato da parte dell'avv. prof. Luca Antonini 190
[Affari legali e contenzioso]

n. **1194** del 14 agosto 2018
Approvazione piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese 2018-2020, ex art. 16 D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011. Resoconto razionalizzazione e riqualificazione delle spese anno 2017: presa d'atto certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e ipotesi destinazione risorse. 192
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1199** del 14 agosto 2018
Direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario 2019/2021. 221
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1200** del 14 agosto 2018
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 28/2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020" (Provvedimento di variazione n. BIL040) // LEGGI REGIONALI. 234
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1201** del 14 agosto 2018
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL049). 269
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1202** del 14 agosto 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL055) // VINCOLATE. 274
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1203** del 14 agosto 2018
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL056). 296
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1204** del 14 agosto 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL057). 306
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1205** del 14 agosto 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL058) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI. 345
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1206** del 14 agosto 2018
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 17/2018 (Provvedimento di variazione n. BIL059) // LEGGI REGIONALI. 351
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1207** del 14 agosto 2018
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 1/2018 (Provvedimento di variazione n. BIL060) // LEGGI REGIONALI. 357
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1208** del 14 agosto 2018
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativi al Rendiconto generale per l'esercizio 2017. 362
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1209** del 14 agosto 2018
Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo s.p.a. del 28.08.2018 alle ore 10:00. 379
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1210** del 14 agosto 2018
Autorizzazione, ai sensi della lett. C-I della DGR 2101/2014, a Veneto Strade S.p.A. per l'assunzione con contratto a tempo determinato del dirigente della Direzione distaccata di Belluno - Settore Lavori III. 381
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1211** del 14 agosto 2018
Veneto Sviluppo S.p.A. - Riconoscimento dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto (L.R. 19/2004). Esercizio 2017. Attività e previsioni per il riconoscimento dei costi sostenuti nel 2018. 385
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1212** del 14 agosto 2018
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Rovigo promosso da T.L.. (R.g. n. 1208/18). 392
[Affari legali e contenzioso]

n. **1213** del 14 agosto 2018
Autorizzazione all'azione di recupero del credito regionale derivante dalla revoca di contributi pubblici di cui al DDR n. 240/2010. 393
[Affari legali e contenzioso]

n. **1214** del 14 agosto 2018
Disciplina e criteri per gli incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale in rapporto allo stragiudiziale. Modifiche alla DGRV n. 2472/2014 (Criteri per l'affidamento di incarichi di patrocinio e domiciliazione ad avvocati del libero foro da parte dell'Avvocatura regionale). 394
[Affari legali e contenzioso]

n. **1215** del 14 agosto 2018
N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 396
[Affari legali e contenzioso]

n. **1216** del 14 agosto 2018
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nel procedimento penale avanti il Tribunale di Belluno n. 1971/2015 R.G.N.R.. 397
[Affari legali e contenzioso]

n. **1217** del 14 agosto 2018
Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria (art. 113 della L.R. 13.04.2001, n. 11) - Modifica del Regolamento di funzionamento approvato con DGR n. 3692 del 28.11.2006. 398
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1219** del 14 agosto 2018
Finanziamento borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova - Anno Accademico 2017/2018. Modifica requisiti per assegnazione borse di studio a decorrere dall'a.a. 2017/2018. 407
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1224** del 14 agosto 2018
Salvaguardia della Laguna di Venezia. Piano Direttore 2000. Decreto Interministeriale 30.07.99. Determinazione limiti di emissione allo scarico del depuratore di CONA (VE). 415
[Venezia, salvaguardia]

n. **1225** del 14 agosto 2018
Salvaguardia della Laguna di Venezia. Piano Direttore 2000. Decreto Interministeriale 30.07.99. Determinazione limiti di emissione allo scarico del depuratore di Pontelongo (PD). 447
[Venezia, salvaguardia]

n. **1226** del 14 agosto 2018
Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 66 del 13 giugno 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001. 481
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1228** del 14 agosto 2018
Approvazione di uno schema di accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Esercizio Finanziario 2018. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 7. 484
[Cultura e beni culturali]

n. **1229** del 14 agosto 2018
Autorizzazione all'acquisto di un abbonamento per la consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. per il periodo 1.10.2018/30.09.2019. D. lgs. 18 aprile 2016, n.50. 489
[Informazione ed editoria regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 376614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 68 del 27 luglio 2018

Organizzazione annuale della Giornata dei veneti nel mondo 2018 Assunzione impegno di spesa. L.R. 25 luglio 2008, n. 8. (CIG Z9A2479E1E; CIG 696936451C).

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 1027 del 17 luglio 2018, viene assunto l'impegno di spesa per la realizzazione della Giornata dei veneti nel mondo in programma il 29 luglio 2018 nella Piana del Cansiglio, Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: L.R. n. 8/2008; C.R. n. 55/2018; D.G.R. n. 1027 del 17 luglio 2018.

Il Direttore

VISTO l'art. 1 comma 2 della legge regionale 25 luglio 2008, n. 8;

VISTA la C.R. n 55 del 28 maggio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha sottoposto al parere della competente commissione consiliare il programma della Giornata dei veneti nel mondo per l'anno 2018;

VISTO il parere favorevole acquisito dalla competente Commissione consiliare n.317 in data 13 giugno 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1027 del 17 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il programma per la celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo per l'anno 2018, da realizzarsi il 29 luglio 2018 nella Piana del Cansiglio, contestualmente all'organizzazione del 26° Raduno internazionale dell'Associazione Trevisani nel mondo, destinando:

- per l'affidamento del servizio di ospitalità dei rappresentanti delle Istituzioni, delle Associazioni, dei Circoli, dei Comitati e delle Federazioni di circoli veneti all'estero, partecipanti all'evento quali ospiti della Regione del Veneto, la somma massima di Euro 5.000,00;
- per i costi relativi all'organizzazione dell'evento di cui trattasi la somma massima di Euro 10.000,00 a titolo di compartecipazione ai detti costi organizzativi sostenuti dall'Associazione Internazionale Trevisani nel mondo per la realizzazione del citato raduno;

RITENUTO di assegnare, visto il preventivo inviato via pec in data 22 giugno 2018 prot. n. 238821 del 22 giugno 2018, l'incarico della fornitura del vitto per gli ospiti della Regione, alla Ditta La Rocca s.n.c. con sede in Via dell'Industria, 36 - Cornuda (Treviso), ditta che fornirà i pasti nell'apposita tensostruttura, sede dell'evento, anche agli ospiti dell'Associazione Internazionale Trevisani nel mondo. Ciò nella misura massima di 100 persone e prevedendo una spesa massima di Euro 2.500,00;

RITENUTO di assegnare, visto i preventivi inviati in data 13 e 25 luglio 2018, per quanto riguarda la partecipazione del Vicepresidente della Consulta dei veneti nel mondo, nonché Presidente della Confederazione delle Associazioni venete in Svizzera (CAVES), ospite della Regione, l'incarico della fornitura dei servizi di trasferta, alla Agenzia all'Agenzia Cisalpina Tours S.p.A., sede legale in Rosta (TO), Corso Moncenisio n.41 P. IVA 00637950015 (codice CIG 696936451C) già contrattualizzata con la Regione con "Contratto per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro" sottoscritto con firma digitale il 5 e il 6 luglio 2017; ciò nella misura massima di Euro 1.000,00;

RILEVATO che con la citata D.G.R. n. 1027/2018 il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori è stato incaricato dell'esecuzione della stessa;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;
VISTO il D.M. n. 55 del 3 aprile 2013;
VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;
VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;
VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11 gennaio 2018;
VISTA la DGR n. 364 del 26 marzo 2018;
VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;
ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Ditta La Rocca s.n.c. con sede in Via dell'Industria, 36 - Cornuda (Treviso), l'incarico della fornitura dei pasti per gli ospiti della Regione in occasione della celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo in data 29 luglio 2018 nella Piana del Cansiglio (CIG Z9A2479E1E), nella misura massima di 100 persone e fino ad un importo massimo di Euro 2.500,00 (IVA inclusa);
3. di affidare alla Agenzia all'Agenzia Cisalpina Tours S.p.A., sede legale in Rosta (TO), Corso Moncenisio n.41 P. IVA 00637950015 (codice CIG 696936451C) già contrattualizzata con la Regione con "Contratto per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro" sottoscritto con firma digitale il 5 e il 6 luglio 2017 l'incarico per il servizio di trasferta del Vicepresidente della Consulta dei veneti nel mondo, ospite della Regione, nella misura massima di Euro 1.000,00;
4. di ritenere l'obbligazione, che costituisce debito commerciale, perfezionata e per l'effetto, in attuazione della D.G.R. n. 1027 del 17 luglio 2018, di impegnare la somma omnicomprensiva di Euro 13.500,00 a favore dei seguenti soggetti, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta con impegno di spesa a carico dei capitoli di bilancio 2018:

    - n. 101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Trasferimenti correnti" per Euro 10.000,00 che non costituisce debito commerciale, articolo 013, P.d.C. V° livello U.1.04.04.01.001 a favore della Associazione Internazionale Trevisani nel mondo con sede in Via Cal di Breda, 116, Treviso (C.F. 00579500265);
    - n. 101184 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" per Euro 2.500,00 che costituisce debito commerciale, articolo 025, P.d.C. V° livello U.1.03.02.99.999 a favore della Ditta La Rocca s.n.c. con sede in Via dell'Industria 36, Cornuda (Treviso) - P.IVA 01198290262 (codice CIG Z9A2479E1E);
    - n. 101184 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" per Euro 1.000,00 che costituisce debito commerciale, articolo 025, P.d.C. V° livello U.1.03.02.99.999 a favore della Agenzia Cisalpina Tours S.p.A., sede legale in Rosta (TO), Corso Moncenisio n.41 P. IVA 00637950015 (codice CIG 696936451C);

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di comunicare all'affidatario di cui ai punti 2 e 3 del presente dispositivo i codici identificativi e gli estremi dell'impegno di spesa ai fini della fatturazione elettronica;
7. di dare atto che per quanto riguarda i debiti commerciali si procederà al pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura;
8. di dare atto che per quanto riguarda la somma prevista a titolo di compartecipazione ai costi di organizzazione dell'evento di cui trattasi a favore dell'Associazione Internazionale Trevisani nel mondo di Treviso si procederà al pagamento secondo le modalità previste al punto C1.3 dell'Allegato A) della D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO

(Codice interno: 376736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO n. 13 del 13 agosto 2018

Delega di funzioni al Vicedirettore dell'Area Sviluppo Economico, individuato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 31.7.2018, ai sensi dell'art. 9, comma 5 bis della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i. e precisazioni in ordine all'esercizio di proprie funzioni.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 31.7.2018, si delegano funzioni al Vicedirettore dell'Area Sviluppo Economico, individuato dalla predetta deliberazione ai sensi dell'art. 9, comma 5 bis della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54. Si provvede, inoltre, a precisare l'esercizio di proprie competenze in relazione alle funzioni assegnate dalla legge.

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 5-bis, della L.R. 31/12/2012 n. 54 che prevede quanto segue: "*La Giunta regionale, anche ai sensi dell'art. 24, può autorizzare ciascun Direttore di Area a delegare proprie funzioni ad altro Direttore, che assume la denominazione di Vicedirettore di Area. L'individuazione del Vicedirettore è effettuata dalla Giunta regionale su proposta del Direttore di Area interessato*";

Visto l'art. 3 del regolamento regionale relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016, il quale, nel disciplinare la figura del Vicedirettore di Area, ai commi 3 e 4, prevede che il "*Direttore di Area, a seguito del provvedimento di cui al comma 2, con proprio decreto, delega al Vicedirettore di Area l'esercizio delle funzioni di propria competenza indicandole espressamente; la delega ha effetto per tutta la durata dell'incarico del Direttore di Area delegante e può essere revocata con decreto dello stesso*" e che nell'"*esercizio della delega il Vicedirettore di Area agisce in nome proprio con i poteri del Direttore di Area, fatta salva la facoltà per quest'ultimo, previa comunicazione scritta al delegato, di esercitare in qualsiasi momento le funzioni delegate*";

Rilevato che con proprio decreto n. 26 del 28.9.2017 lo scrivente Direttore di Area ha provveduto a delegare funzioni di Vicedirettore al dott. Andrea Comacchio, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e che lo stesso, con decorrenza 1 settembre 2018, sarà collocato in aspettativa, con contestuale cessazione dell'incarico;

Vista la Deliberazione n. 1138 del 31.7.2018 con la quale il Direttore dell'Area Sviluppo Economico è stato autorizzato a conferire, entro il 31 agosto 2018, delega di proprie funzioni ai sensi dell'art. 9, comma 5 bis della L.R. 31.12.2012, n. 54, individuando quale Vicedirettore dell'Area predetta il dott. Gianluca Fregolent, nato a Montebelluna (TV) il 10.07.1971, a cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, con decorrenza dal 1° settembre 2018;

Visto l'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2014, che individua le funzioni di competenza del Direttore dell'Area;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 435 del 15.4.2016, con la quale sono state individuate le nuove Aree organizzative, assegnando all'Area Sviluppo Economico, fra l'altro, competenze di coordinamento e sviluppo in materia di Agricoltura e Sistema Rurale;

Rilevato che il Settore Primario presenta specificità tali che rendono opportuno mantenere l'orientamento verso tale settore delle funzioni espletabili dal Vicedirettore di Area, anche tenuto conto della maggiore fluidità organizzativa di tale scelta per avere quest'ultimo sede laddove sono allocati gli uffici inerenti;

Ricordato che gli ambiti disciplinari di competenza dell'Area afferiscono, per il Settore Primario, alle seguenti direzioni/strutture di progetto:

a. Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca;
b. Direzione Agroalimentare;
c. Direzione Adg Feasr, parchi e foreste;
d. SDP Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi;

Ritenuto di delegare al Vicedirettore di Area alcune funzioni tra quelle indicate all'art. 11, comma 2, della L.R. 54/2012, relativamente agli ambiti disciplinari di competenza inerenti il Settore Primario, da esercitare nel suo ruolo di supporto e di stretta collaborazione con il Direttore di Area

- nella elaborazione di proposte al Direttore per la formulazione di piani, programmi e progetti di legge, nonché nell'analisi delle azioni volte alla semplificazione delle procedure:

il Vicedirettore assicura, per quanto di competenza, lo svolgimento delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi (comma 2, lett. b).

- nella verifica in ogni fase, anche intermedia, della realizzazione dei vari programmi inerenti il settore primario:

il Vicedirettore fornisce al Direttore di Area le opportune indicazioni per garantire i risultati previsti e per individuare le risorse aggiuntive eventualmente necessarie (comma 2, lett. c);

- nello svolgimento di compiti di coordinamento e controllo della gestione delle strutture organizzative sopraelencate, ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale:

riferisce tempestivamente al Direttore di Area eventuali disfunzioni organizzative riscontrate nelle strutture sopraelencate, suggerendo eventuali azioni correttive (comma 2, lett. d);

svolge i compiti di monitoraggio richiesti su attività delle strutture sopraelencate e si raccorda con l'Area per lo svolgimento di altri adempimenti che comportano una gestione unitaria;

verifica che le strutture vigilanti, entro i termini previsti, adottino per gli enti controllati o partecipati dalla Regione le misure previste dal PTPC e dai conseguenti atti attuativi e ne riferisce gli esiti al Direttore di Area; per tali enti, inoltre, promuove e sovraintende il rilascio dei previsti pareri sugli atti sottoposti al controllo della Giunta regionale di cui alla L.R. 53/1993 art. 4, c. 4 inerenti A.VE.P.A., Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura e gli enti Parco;

- nell'organizzazione operativa delle strutture regionali del settore primario (comma 2, lett. f):

il Vicedirettore propone, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera b), l'organizzazione delle strutture regionali negli ambiti disciplinari di competenza, ivi compreso il Servizio Regionale di Vigilanza di cui all'art. 6 della LR 30/2016 anche in relazione alle norme di riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 30/2018;

esercita piena autonomia di funzione per quanto attiene la gestione logistica della sede regionale di Venezia-Mestre (via Torino,110) nonché di eventuali altre sedi periferiche aventi gestione operativa negli ambiti disciplinari di competenza.

Restano confermate al Direttore di Area le competenze inerenti il parere per la nomina dei Direttori di Direzione e i provvedimenti di assegnazione degli incarichi di Posizioni Organizzative e di mobilità del personale, mentre al Vicedirettore spetta la supervisione sulle strutture sopraelencate inerente l'ordinaria gestione del personale, ivi compreso il controllo delle presenze in servizio dei Direttori e le relative autorizzazioni a missioni e similari.

- nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore di Area:

il Vicedirettore esamina e provvede a vistare preliminarmente quelli inerenti il proprio ambito di competenza (comma 2, lett. g).

- nella verifica delle proposte deliberative inerenti l'ambito di competenza:

il Vicedirettore riceve comunicazione delle proposte dalle strutture sopraindicate e, valutata la coerenza delle stesse con la programmazione e gli obiettivi dell'Amministrazione ed accertato che l'Assessorato competente concordi sul testo proposto, comunica in tempo utile al Direttore il proprio benestare sul provvedimento, con le eventuali informazioni che ritenesse necessarie, affinchè questi possa tempestivamente apporre il visto di coordinamento per l'approvazione della Giunta;

il Vicedirettore ha facoltà di partecipare alle riunioni propedeutiche della Giunta e, per la trattazione di materie appartenenti all'ambito di competenza, può essere inoltre autorizzato a partecipare al Comitato di cui all'art. 16 della L.R. 54/2012 (comma 2, lett. i).

- nella cura degli interessi dell'amministrazione:

il Vicedirettore ha piena delega di valutare ed in autonomia proporre alla struttura competente tra quelle sopraelencate di promuovere liti, di resistervi, di conciliare e di transigere, mantenendo informato il sottoscritto Direttore (comma 2, lett. l);

- nelle attività finalizzate alla definizione ed attuazione di misure idonee a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione:

il Vicedirettore esercita la funzione delegata vigilando sulla dirigenza e sui dipendenti affinchè siano attivate e rispettate le misure di prevenzione della corruzione e le disposizioni del codice di comportamento;

fornisce per gli ambiti disciplinari di competenza, tramite il referente di Area di cui al PTPC, le informazioni ed elabora i monitoraggi richiesti dal RPCT e collabora nell'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, formulando specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo, e suggerisce al Direttore di Area di adottare provvedimenti motivati di rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (comma 2, lett. m,n,o).

Dato atto che al dott. Gianluca Fregolent, in quanto Vicedirettore, spettano le funzioni vicarie, in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore di Area, come disposto dall'art. 24, comma 2, della L.R. 54/2012;

Atteso che appare opportuno, inoltre, specificare e confermare l'ambito di propria competenza in relazione ad alcuni aspetti inerenti le proprie funzioni (L.R. 54/2012, art. 11, comma 2, lett. b e d), per cui occorre precisare che ricadono nella titolarità del sottoscritto Direttore le seguenti attività, fatta salva la facoltà di specifica delega qualora lo stesso ne ravvisi l'opportunità:

1) contatti con organismi nazionali ed internazionali finalizzati all'attivazione di canali e di strumenti finanziari atti a convogliare nell'Area di pertinenza risorse a favore di PMI, aggiuntive rispetto a quelle regionali esistenti;

2) successiva, conseguente, progettazione e implementazione di strumenti finanziari individuati nell'ambito dell'attività di cui al punto precedente e di comune utilità all'Area, demandando tuttavia alle Direzioni di competenza la materiale funzione gestionale degli strumenti.

decreta

1. di delegare al Vicedirettore dell'Area Sviluppo Economico, individuato con D.G.R. n. 1138/2018 nel dott. Gianluca Fregolent, nato a Montebelluna (TV) il 10.07.1971, le funzioni in premessa indicate e che si intendono qui integralmente richiamate, relativamente agli ambiti disciplinari inerenti alle seguenti direzioni/strutture di progetto:

   - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca;

   - Direzione Agroalimentare;

   - Direzione Adg Feasr, Parchi e Foreste;

   - S.D.P. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi;

2. di dare atto che l'incarico di Vicedirettore ha decorrenza dal 1° settembre 2018 con durata collegata all'incarico del sottoscritto Direttore di Area, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi che ne comportino la revisione;

3. di stabilire che la delega delle funzioni attribuite con il presente atto possa essere revocata con proprio decreto;

4. di stabilire, altresì, che nell'esercizio delle funzioni in cui è delegata autonomia d'azione, il Vicedirettore di Area agisce in nome proprio con i poteri del Direttore di Area, fatta salva la facoltà per quest'ultimo di esercitare direttamente le funzioni delegate;

5. di precisare che al Vicedirettore, ai sensi dell'art. 24, comma 2, della L.R. 54/2012, spettano in quanto tale le generali funzioni vicarie, in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore di Area;

6. di prendere atto che al punto 6 della D.G.R. n. 1138 del 31.7.2018 viene stabilito che il Vicedirettore goda di un trattamento economico aggiuntivo annuo pari ad euro 10.000,00 a titolo di retribuzione di posizione, come previsto nel contratto decentrato integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale attualmente vigente;

7. di dare atto che le funzioni precedentemente delegate con decreto n. 26 del 28.9.2017 al dott. Andrea Comacchio cessano a far data dal 1 settembre 2018 per i motivi in premessa richiamati;

8. di confermare che ricadono comunque nella titolarità del sottoscritto Direttore le seguenti attività per le materie di competenza dell'Area, salva la facoltà di specifica delega qualora ne ravvisi l'opportunità:

   1) contatti con organismi nazionali ed internazionali finalizzati all'attivazione di canali e di strumenti finanziari atti a convogliare, nell'Area di pertinenza, risorse a favore di PMI, aggiuntive rispetto a quelle regionali esistenti;

   2) successiva, conseguente, progettazione e implementazione di strumenti finanziari individuati nell'ambito dell'attività di cui al punto precedente e di comune utilità all'Area, demandando tuttavia alle Direzioni di competenza la materiale funzione gestionale degli strumenti.

9. di trasmettere copia del presente decreto al Vicedirettore ed ai Direttori delle Direzioni dell'Area Sviluppo Economico, nonché alla Segreteria di Giunta, alla Segreteria Generale della Programmazione, alla Direzione del Presidente e ai Direttori di Area.

10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Mauro Trapani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 376612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 317 del 13 agosto 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa lato campagna ad uso agricolo privato, in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 471-472 in località Panarella nel comune di Papozze (RO). Pratica PO_RA00507 Concessionario: PERAZZUOLO RENATO - CEREGNANO (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 03.05.2018 dal Sig. Perazzuolo Renato nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.05.2018 Prot. n. 161731; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'AIPO di Rovigo Prot.n. 15936 del 03.07.2018; Disciplinare n. 4807 del 06.08.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.05.2018 con la quale il Sig. PERAZZUOLO RENATO (omissis) residente a (omissis) ha chiesto la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa lato campagna ad uso agricolo privato, in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 471-472 in località Panarella nel comune di Papozze (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 15936 del 03.07.2018;

VISTO che in data 06.08.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. PERAZZUOLO RENATO (omissis) residente a (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa lato campagna ad uso agricolo privato, in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 471-472 in località Panarella nel comune di Papozze (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 06.08.2018 iscritto al n. 4807 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua

cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 376613)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 318 del 13 agosto 2018

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso ad Y a fondo agricolo tra gli stanti 373-375 in destra fiume Adige in Comune di Loreo (RO) - (Pratica n° AD_RA00084) - SUBENTRO Ditta: Fu Sig. BONVICINI Andrea - ADRIA (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente il subentro alla concessione descritta in oggetto alle eredi Sig.ra Fantini Michela e Sig.ra Bonvicini Carlotta Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 14/06/2018 Prot. n. 227736; Disciplinare (originario) n. 4455 del 21/09/2016; Decreto (originario) n. 121 del 29/09/2016;

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07/06/2018 con la quale la Sig.ra FANTINI Michela (omissis) e la Sig.ra Bonvicini Carlotta(omissis), in qualità di eredi, residenti a (omissis) - hanno chiesto di subentrare al fu Sig. Bonvicini Andrea alla concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso ad Y a fondo agricolo tra gli stanti 373-375 in destra fiume Adige in Comune di Loreo (RO);

VISTO il disciplinare n. 4455 del 21/09/2016;

VISTO il decreto n. 121 del 29/09/2016;

VISTO il decreto n. 255 del 03/07/2018 di svincolo del deposito cauzionale

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;.

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Sig.ra FANTINI Michela (omissis) e alla Sig.ra Bonvicini Carlotta.(omissis), in qualità di eredi, residenti a (omissis) di subentrare alla Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso ad Y a fondo agricolo tra gli stanti 373-375 in destra fiume Adige in Comune di Loreo (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.09.2016 iscritto al n. 4455 di Rep. di questa Struttura e nel decreto n. 121 del 29 settembre 2016.

3 - La concessione ha la durata fino al 28.09.2026.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 376637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 319 del 14 agosto 2018

Fondi Legge 191/2009 MATTM ex Legge 183/1989 Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) 1° stralcio. Codice RO015A/10 - CUP: H99H12000210001 Approvazione atti contabilità finale e certificato di regolare esecuzione. Importo complessivo euro 1.000.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli atti di contabilità finale, il Certificato di Regalare Esecuzione dei lavori citati in oggetto. Principali provvedimenti precedenti: Decreto n. 308 del 7.09.2012 del Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto Genio Civile di Rovigo, di approvazione del progetto; Decreto n. 732 del 1.12.2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrogeologico Adige Po Sezione di Rovigo, di approvazione adeguamento quadro economico progetto esecutivo; Decreto n. 47 del 20.05.2016 del Direttore della Sezione Bacino Idrogeologico Adige Po Sezione di Rovigo, di affidamento incarico professionale di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano di Sicurezza.

Il Direttore

PREMESSO

- Che con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2816 del 23.11.2010 è stato approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla mitigazione di situazioni a rischio idrogeologico e a salvaguardia della costa tra cui figurano i "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce - in comune di Rosolina (RO)" - 1° stralcio;

- che nell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione del Veneto sottoscritto in data 23.12.2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, è stato inserito nell'elenco degli interventi da finanziare dal sopracitato Ministero, con fondi di cui alla ex L. 183/89, l'intervento di cui sopra, per un importo, riferito alla prima tranche, di € 1.000.000,00;

- che con decreto n. 308 in data 07.09.2012, il Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto Genio Civile di Rovigo ha approvato il progetto in argomento del medesimo importo complessivo pari ad € 1.000.000,00;

		Importi
A	Importo lavori Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	€ 771.419,00 € 13.708,54
	Totale lavori in appalto	**€ 785.127,54**
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
	Iva 22% su lavori	€ 172.728,06
	Spese generali (art. 92 D.Lgs. 163/06)	€ 13.572,00
	Spese per coordinamento sicurezza, rilievi assistenze ecc., oneri fiscali e IVA compresi	€ 26.000,00
	Imprevisti e arrotondamenti	€ 2.572,40
	Totale somme a disposizione	**€ 214.872,46**
	Sommano	€ **1.000.000,00**

- che con decreto n. 732 in data 01.12.2014, il quale il Direttore Della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo è stato rimodulato il quadro economico di spesa a seguito dell'aggiornamento dei prezzi dei lavori secondo il seguente prospetto:

- che con Decreto n. 93 in data 23.11.2015 del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico nel Veneto è stata impegnata, tra le altre, la somma di € 1.000.000,00 necessaria per l'intervento in argomento, nella Contabilità Speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

- che i lavori a base d'asta sono stati appaltati, a seguito di gara informale con procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7, D. Lgs. N. 163 del 02.04.2006, all'Impresa LOCAPAL S.R.L. con sede (omissis), per l'importo di € 710.876,18, con un ribasso in percentuale pari al 9,625%;

VISTA la nota prot. n. 415303 in data 5.10.2017 della Unità Organizzativa Lavori Pubblici con la quale si autorizza a redigere il Certificato di Regolare Esecuzione in luogo del Certificato di Collaudo;

VISTI gli atti di contabilità finale dell'Impresa appaltatrice senza riserve dai quali risulta che l'importo dei lavori regolarmente eseguiti e collaudati ammonta a netti € 709.382,08 (€ settecentonovemilatrecentoottantadue/08);

VISTI la Relazione sul Conto Finale ed il Certificato di Regolare esecuzione dei lavori redatto in data 17.01.2018;

CONSIDERATO che il totale degli acconti corrisposti all'impresa LOCAPAL S.R.L. con sede in (omissis), ammonta a netti € 705.835,17 e rimane da corrispondere all'Impresa a titolo di saldo la somma di € 3.546,91 (tremilacinquecentoquarantase/91) oltre all'IVA 22%, pari ad € 780,32;

CONSIDERATO che per l'esecuzione dei lavori si è reso necessario l'affidamento di un incarico professionale di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano di Sicurezza alla SGIA Associazione Professionale - Studio Galli Ingegneri Architetti per l'importo complessivo di € 10.531,04 comprensivo di oneri accessori, Cont. Integrativo al 4% e IVA al 22%;

CONSIDERATO che alla sopracitata Associazione Professionale sono già stati corrisposti complessivi € 10.531,04 a saldo dell'incarico professionale svolto;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie per far fronte ai lavori in argomento sono state impegnate nella Contabilità Speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico del Veneto con decreto n. 93 del 23.11.2015 per un importo complessivo di € 1.000.000,00;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27;
VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

decreta

1. E' approvato il Certificato di Regolare Esecuzione datato 17.01.2018 dal quale risulta che l'importo dei "*Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) - 1° stralcio"* regolarmente eseguiti e collaudati ammonta a netti € 709.382,08 (€ settecentonovemilatrecentoottantadue/08);
2. E' approvata in € 875.988,18 la somma complessivamente sostenuta per *"Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) - 1° stralcio",* di cui € 709.382,08 per lavori ed € 156.075,06 per IVA 22%, € 10.531,04 (IVA ed oneri previdenziali inclusi) per consulenze e prestazioni d'opera esterne;
3. Si rimanda a successivo provvadimento la quantificazione relativa al compenso incentivante ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006*;*
4. E' accertato il credito residuo dell'Impresa nell'ammontare di € 3.546,91 (€ tremilacinquecentoquarantasei/91) oltre all'IVA 22%, pari ad € 791,32 per un totale di € 4.338,23 (quattromilatrecentotrentotto/23) a favore dellImpresa LOCAPAL S.R.L. E' liquidata a saldo la somma di € 4.338,23 (quattromilatrecentotrentotto/23) a favore dell'Impresa LOCAPAL S.R.L a valere sui fondi impegnati con Decreto n. 93 del 23.11.2015 sulla Contabilità Speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rilaschio idrogeologico del Veneto;
5. Si rimanda a successivo provvedimento l'approvazione della somma complessivamente sostenuta per l'intero intervento, l'accertamento dell'economia di spesa e l'accantonamento degli incentivi relativi alle spese tecniche per la progettazione e direzione lavori;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 376678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 320 del 14 agosto 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla Concessione idraulica per usufruire di una rampa ad uso industriale per l'accesso all'argine sinistro del fiume Canalbianco censita al Fg. 19, mapp. 157 e 158 in Via Valmolin Superiore in Comune di Arquà Polesine (RO) - (Pratica n° CB_RA00247)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte del deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Ditta CEREAL ABRUZZO S.R.L.

Il Direttore

PREMESSO che i versamenti dei depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla Ditta CEREAL ABRUZZO S.R.L. (omissis) con sede a (omissis) - anagrafica 00147710 di importo complessivo di € 193,50 a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale 2015/012248 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2015/00010223 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001;

RITENUTO di procedere alla restituzione del deposito cauzionale come da richiesta della Ditta CEREAL ABRUZZO S.R.L. per subentro alla concessione a favore di altra Ditta;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;
2. di liquidare alla Ditta CEREAL ABRUZZO S.R.L. (omissis) con sede a (omissis) - anagrafica 00147710 la somma di € 193,50 (Euro centonovantatre/50), a valere sull'impegno 00010223/2015 per € 193,50 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 376617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 609 del 07 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso industriale in località Via Roma n. 110, per moduli medi annui complessivi 0,00023, o l/sec. 0,023 o mc.730, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Unimer s.p.a. sede legale Milano (MI). Pratica n. 5284.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il

15.01.2016 iscritta al protocollo numero prot. n. 14820, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 02.05.2017 n. protocollo 168025 al mantenimento del pozzo in argomento;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio del procedimento 18.02.2016 n. prot. 63627, del pagamento dei canoni pregressi del 02.05.2017 n. protocollo 168025 e richiesta di comminazione della sanzione da parte del Comune del 02.11.2016 prot. n. 425382 e relativo verbale sanzionatorio della Polizia Locale del 05.05.2017;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 02.05.2017 n. protocollo 168025, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientali;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8829 di repertorio del 31.05.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta dalla ditta UNIMER S.P.A. con sede legale a Milano (MI) cap 20121 Via Filippo Turati n. 28 (c.f. 01191020443 e p.iva 12900620159), il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in località Via Roma n. 110, per moduli medi annui complessivi 0,00023, o l/sec. 0,023 o mc.730 a uso industriale, tramite un pozzo, come comunicato dall'ing. Dr. Drusian Luciano e Geologo Dr.Negri Giuseppe con relazioni tecniche, fotografie ed elaborati grafici redatti nelle seguenti date:

a) 18.12.2015, iscritti al protocollo n. 14820 del 15.01.2016 a firma dell'Ing. Drusian Luciano;
b) gennaio 2017 iscritti al protocollo n. 42280 del 02.02.2017 a firma del geologo Dr. Negri Giuseppe;
c) 30.02.2017 iscritti al protocollo n. 42280 del 02.02.2017 a firma del concessionario e dell' ingegnere Dr. Drusian Luciano;
d) 12/06/2017 iscritti al protocollo n. 228804 stessa data a firma del ingegnere Dr. Drusian Luciano

Profondità: m 130;
Diametro scavo: 160 mm
Diametro tubazione: 125 mm;

Tipo pompa: sommersa;
Marca: LOWARA
Modello: 12GS30;
Prevalenza: compresa tra m 30 e m 94;
Portata : compres tra 100 l/min e 250 l/min;
Livello statico dal P.C. m - 90;
Livello dinamico dal P.C. m - 90;
Uso industriale;
Portata media annua : moduli 0,00023;
Portata massima : 2 l/sec
Volume annuo complessivo 730;
Coordinate Gauss Boaga fuso ovest: est 1736728,54 nord 5083959,36;
Comune: Vidor;
Località : Via Roma n. 110;
Individuazione catastale: fg. 8 mappale: 90;

ART.2 - Si prescrive che deve essere posizionato lo uno strumento di misura alla testa del pozzo e deve essere comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso l' autolettura annuale dei volumi prelevati entro il mese di gennaio;

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.05.2018 n. 8829 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del02.05.2017 n. protocollo 168025, e verso il pagamento del canone annuo di € 608,13, riferito all'anno 2018 versato il 07.05.2018 come da ricevuta agli atti Banca Intesa San Paolo agli atti dello scrivente Ufficio, identificativo GZQ47NMP8758815256920435310.9664507, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 610 del 07 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo (con restituzione in falda tramite altro pozzo) a uso scambio termico in Comune di Treviso in località Via Cavalleggeri n. 13, per moduli medi annui complessivi 0,0106 pari a mc 33.476 o litri/sec 0,0106. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Cazzaro Costruzioni S.R.L. con sede legale Trebaseleghe (PD) . Pratica n. 5293

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 08.02.2015 prot. n. 47813 a nome della ditta Cazzaro Costruzioni s.r.l. per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua a uso tramite un pozzo (con per restituzione in falda tramite altro pozzo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 08.08.2016 n. prot. 305572, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientali;

VISTA la seguente documentazione: dichiarazione di regolare esecuzione del 19.09.2016 redatta dall'Arch. Dr. Mauro Cazzaro, stratigrafia e comunicazione scoperta d'acqua dal geol Conedera Massimo, pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 07.02.2018 iscritta al numero di protocollo 48132;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8874 di repertorio del 27.07.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Cazzaro Costruzioni S.r.l. con sede a TREBASELEGHE Via Manetti, 38/A (c.f. 02199760287) - Legale rappresentante Cazzaro Mauro, il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico , per moduli complessivi medi annui 0,0106 pari a mc 33.476 o litri/sec 0,0106. , tramite un pozzo (con scarico in falda tramite altro pozzo) con le seguenti caratteristiche, come comunicato con le seguenti relazioni tecniche ed elaborati grafici-fotografici nelle date indicate:

- 04.02.2016 pervenute agli atti il 08.02.2016 iscritti al prot. n. 47813 redatte dal geologoDr. Conedera Massimo;
- 16/09/2016 e pervenuti agli atti il 07/02/2016 iscritti al protocollo n. 48132 per fine lavori redatte dal geologo Dr. Conedera Massimo;

Profondità presunta m 6;
Diametro scavo: 1,1 m;
Diametro tubazione: 1 m:
Tipo pompa: elettropompa sommersa 4" ;
Marca: WILO;
Modello: TWI 6.30 - 06 - B
Prevalenza: Compresa tra m 26 E m 67;
Portata: compresa tra 8 mc/h a 42 mc/h ;
Livello statico dal P.C. m - 1,70 Livello dinamico dal P.C. m -1,76
Potenza della pompa: 5,5 kw;
Uso scambio termico ;
Portata media annua : litri/sec 1,06 -
Volume annuo: mc 33.476 ;

Coordinate geografiche: GPS long 12.257378 - lat 45,675526,;fine lavori
Coordinate Gauss Boaga fuso ovest: LONG. : 1753727,037 LAT 5063193,457; relazione di progetto
Comune: Treviso;
Località : Via Cavalleggeri Treviso n. 15;
Individuazione catastale: sec C fg. 6 mappale 2544 sub 267;

ART. 2 - Si prescrive che deve essere posizionato lo uno strumento di misura alla testa di ogni pozzo e deve essere comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso l' autolettura annuale dei volumi prelevati entro il mese di gennaio;

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.07.2018 n. 8874 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 08.08.2016 n. prot. 305572, e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35, versato il 29/06/2018 come da ricevuta agli atti della Cassa di Risparmio del Veneto, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376619)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 611 del 09 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico (fungicoltura) in Comune di Trevignano (TV) per moduli 0.025 Concessionario: AGRIFUNG S.r.l. Società Agricola - Trevignano (TV). Pratica n. 2672.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.323 del 27.10.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.04.2016 della ditta AGRIFUNG S.r.l. Società Agricola, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3045 di repertorio del 26.10.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta AGRIFUNG S.r.l. Società Agricola (C.F. 04527300265), con sede a Trevignano (TV), via Pescatori n. 7, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico (fungicoltura) nel comune di Trevignano (TV) per complessivi moduli medi 0.025.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26.10.2009 n.3045 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 612 del 09 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di FONTANELLE (TV) per moduli 0.00022 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: MAZZARIOL Claudio - omissis . Pratica n. 5460.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 09.02.2017 della ditta MAZZARIOL Claudio, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8882 di repertorio del 06.08.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta MAZZARIOL Claudio (C.F. omissis), con sede a omissis, via omissis, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Fontanelle (TV), fg. 18 mapp.29, per complessivi moduli medi 0.00022 pari a mc/anno 690.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.08.2018 n.8882 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376621)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 613 del 09 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di SAN VENDEMIANO (TV) per moduli 0.0003 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Soc. Agr. F.LLI DA LOZZO DI DA LOZZO A. e G. S.s. - CODOGNE' (TV). Pratica n. 5578.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 24.11.2017 della Soc. Agr. F.LLI DA LOZZO DI DA LOZZO A. e G. S.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8883 di repertorio del 06.08.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Soc. Agr. F.LLI DA LOZZO DI DA LOZZO A. e G. S.s. (C.F. 04140740269), con sede a CODOGNÈ (TV), via Valdoni n. 13/B, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di SAN VENDEMIANO (TV), fg. 18 mapp.141, per complessivi moduli medi 0.0003 pari a mc/anno 910.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.08.2018 n.8883 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376622)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 614 del 10 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in località Via Carboncine n. 67 frazione Biancade, in Comune di Roncade, per moduli medi annui complessivi 0,00047 l/sec. 0,047 o mc.1.485, ai sensi del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Cervellin Romeo sede omissis - (TV). Pratica n. 5506.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 12 e 13/05/2017 iscritta al n. di prot. 196380 e 187611 a nome della ditta Cervellin Romeo, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite un pozzo da realizzare;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 17.04.2018 n. protocollo 143753 alla realizzazione del pozzo in argomento;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 17.04.2018 n. protocollo 143753 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientali;

VISTI il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8866 di repertorio del 23.07.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta CERVELLIN Romeo con sede a - omissis - (c.f. - omissis - P.iva -omissis -), il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00047 o l/sec. 0,047 o mc.1.485, tramite un pozzo con le seguenti caratteristiche, come comunicato dal Geologo Dr. Drago Sergio con la seguente documentazione:

- in una relazione tecnica ed elaborati grafici datati maggio 2017, iscritti agli atti il 13/05/2017 a firma del geol. Dott. Sergio Drago ;

- con comunicazione scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione, relazione prove di portata redatti dalla ditta Cosmidraulica e dal geologo Dr. Drago pervenuti agli atti il 28/05/2018 iscritti agli atti il 01.06.2018 al n. di protocollo 204900, che sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

Comune: Roncade
Indirizzo: via Carboncine n.67
Dati catastali: Foglio 8 mappale 251
Coordinate Gauss - Boaga: X: 1762947,0788 Y: 5060305.5736
livello statico (m da p.c.): - 2
Livello dinamico (m dal P.C: - 4 ;
metodo di perforazione: dati mancanti da indicare nel modulo allegato
profondità presunta: 100 m
diametro perforazione: 114 mm
diametro tubazione: 90 mm
posizione filtri: dati mancanti da indicare nel modulo allegato
tipo pompa sommersa: Elettropompa sommersa
marca, modello: Pedrollo 4SR 8/9
potenza: kW 1,5 HP 2

Q max: 200 l/min
Q min: 40 l/min
prevalenza massima: 58 m
prevalenza minima: 21 m
volume annuo: 1.485
portata media annua: l/sec 0,047
tipo di impianto: a goccia
tipo di coltura: vigneto

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.07.2018 n. 8866 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 17.04.2018 n. protocollo 143753 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376638)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 615 del 13 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Cantina del Terraglio Società Cooperativa Agricola - Mogliano Veneto (TV). Pratica n. 1478.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.581 del 04.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 31.07.2018 della ditta Cantina Del Terraglio Società Cooperativa Agricola, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4929 di repertorio del 15.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cantina Del Terraglio Società Cooperativa Agricola (C.F. 00202180261), con sede a Mogliano Veneto (TV), Via Croce, 82, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato nel comune di Mogliano Veneto (TV), fg. 11 mapp.189, per complessivi moduli medi 0.00396.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.06.2011 n.4929 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.581 del 04.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4929 del 15.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00396 pari a metri cubi annui 12500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376639)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 616 del 13 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore e igienico sanitario in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.01 Concessionario: Europrint S.r.l. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2169.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1330 del 14.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.07.2018 della ditta Europrint S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4385 di repertorio del 06.12.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Europrint S.r.l. (C.F. 00613410265), con sede a Quinto di Treviso (TV), Via A. Gramsci n. 4, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore e igienico sanitario nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 11 mapp.1087, per complessivi moduli medi 0.01.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.12.2010 n.4385 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376640)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 617 del 13 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00002 Concessionario: Caribe S.r.l. - Jesolo (VE). Pratica n. 2736.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.747 del 08.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.08.2018 della ditta Caribe S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5066 di repertorio del 19.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Caribe S.r.l. (C.F. 02688790407), con sede a Jesolo (VE), Via Aldo Policek n. 6/8, il rinnovo e subentro a Del Pia Erminio (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Treviso (TV), fg. 13 mapp.527, per complessivi moduli medi 0.00002.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.07.2011 n.5066 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376641)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 618 del 13 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00441 Concessionario: Semenzato Bruno - Omissis. Pratica n. 3109.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.386 del 31.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.07.2018 della ditta Semenzato Bruno, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4783 di repertorio del 22.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Semenzato Bruno (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Semenzato Paolo (C.F.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 19 mapp. 71 per complessivi moduli medi 0.00441.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.03.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.03.2011 n.4783 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 619 del 13 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d' acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.00013 Concessionario: A.P. Form S.p.A. - Oderzo (TV). Pratica n. 3189.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.495 del 04.05.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.07.2018 della ditta A.P. Form S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4852 di repertorio del 21.04.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta A.P. Form S.p.A. (C.F. 02083250262), con sede a Oderzo (TV), Via Baite n. 12/i, il rinnovo della concessione di derivazione d' acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel comune di Ormelle (TV), fg. 1 mapp.88d, per complessivi moduli medi 0.00013.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.05.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.04.2011 n.4852 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 620 del 13 agosto 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Mareno di Piave (Treviso) per moduli 0.00880 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: La Vigna di Maria S.S. - Oderzo (TV). Pratica n. 3644.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 299 del 18.06.2013 con il quale è stata rilasciata alla Ditta Azienda Agricola Berna Teresa Giulia la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 30.07.2018 della ditta La Vigna di Maria S.S., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6446 di repertorio del 14.05.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta La Vigna di Maria S.S. (C.F. 04910570268), con sede a Oderzo (TV), via Casoni n. 18, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Mareno di Piave (Treviso), fg. 18 mapp.1, per complessivi moduli medi 0.0088.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 14.05.2013 n. 6446 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 19.04.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 621 del 13 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.00253 Concessionario: De Pellegrin Leandro (Omissis) Pratica n. 3692.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.372 del 24.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 22.06.2018 della ditta De Pellegrin Leandro, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4764 di repertorio del 14.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta De Pellegrin Leandro (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Ormelle (TV), fg. 11 mapp.9, per complessivi moduli medi 0.00253.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 23.03.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.03.2011 n.4764 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.372 del 24.03.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4764 del 14.03.2011, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00253 pari a metri cubi annui 8000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 622 del 13 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Toffolo Luigi - Omissis. Pratica n. 4123.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.542 del 13.06.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.06.2018 della ditta Toffolo Luigi, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4911 di repertorio del 03.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Toffolo Luigi (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 14 mapp.386, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.06.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.06.2011 n.4911 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.542 del 13.06.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4911 del 03.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 623 del 13 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via San Martino nei pressi del civico 22 in Comune di San Polo di Piave per moduli medi annui complessivi 0,00004, l/sec. 0,004 o mc. 130, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596, 597 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Spessotto Sergio sede omissis -. Pratica n. 5309.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 17/03/2016 n. prot. 106329, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 04.07.2017 n. protocollo 265339 al mantenimento del pozzo in argomento;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi e richiesta di comminazione della sanzione da parte del Comune del 04.07.2017 prot. n. 265339 e relativo pagamento del 02/08/2017 a favore delle casse comunali;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 04.07.2017 prot. n. 265339 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientale;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8873 di repertorio del 27.07.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta dalla ditta SPESSOTTO Sergio con sede a - omissis - (c.f. - omissis- p.iva - omissis -)

- il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00004, l/sec. 0,004 o mc.130, tramite un pozzo, come comunicato con le seguenti documentazioni:

- in una relazione tecnica ed elaborati grafici datati marzo 2016, iscritti agli atti il 17/03/2016 al numero di protocollo 106329 a firma del geol. Dott. Miuzzo Andrea;

- con relazione agronomica, comunicazione scoperta d'acqua e elenco dei dati del pozzo, dal geologo Dr. Miuzzo Andrea del 21 maggio 2018 iscritte agli atti il 22 maggio 2018 al n. di protocollo 187796, che sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso fascicolo 5309;

Pozzo con le seguenti caratteristiche
Terebrazione meccanica con benna mordente
Profondità 6 mt. dal p.c.
Diametro dello scavo 1,5 m.
Diametro tubazione: 1 m in cemento.
Basamento: cm 120 x 120 e profondità 10 cm. dal p.c.
Falda rinvenuta in fase di perforazione: da -1 m dal p.c

L'ultimo anello di cemento e aperto.
Livello statico: mt. -1 dal pc.
Il pozzo è formato da sei anelli di cemento con diametro 1 m e altezza 1 m.
Tipo Pompa: Pompa verticale collocata con pescaggio max a -28 mt. dal p.c.
Marca: ROVATTI T1 - 40 da Hp 13 e prevalenza massima 30 m
Funziomento pompa con con trattore
Portata: Q Max 12. mc./h ossia l./sec. 3,3.
Min 7,2. mc./h ossia l/sec. 2,0. (Portata impiegata).
Media derivata annua l/sec 0,004.
Volume annuo richiesto mc. 130.
Superficie irrigabile: 6,1 ha.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 46' 19.51" longitudine 12° 24' 30,45"
Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1765029.43 m Nord 5074371.49 m
Comune di: San Polo di Piave provincia di Treviso
Località: Via San Martino
Nei pressi del n. civico 22
Individuazione catastale: foglio 17 e mappale 770.
Tipo d¡ impianto: Irrigazione a pioggia con getto.
Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.07.2018 n. 8873 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 04.07.2017 prot. n. 265339 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 624 del 13 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via San Martino nei pressi del civico 20 in Comune di San Polo di Piave per moduli medi annui complessivi 0,00004, l/sec. 0,004 o mc. 130, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596, 597 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Spessotto Silvano omissis. Pratica n. 5310.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 17/03/2016 n. prot. 106335, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 04.07.2017 n. protocollo 265386 al mantenimento del pozzo in argomento;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi e richiesta di comminazione della sanzione da parte del Comune del 04.07.2017 n. protocollo 265386 e relativo pagamento a favore delle casse comunali (ricevuta agli atti);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 04.07.2017 n. protocollo 265386 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientale;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8867 di repertorio del 23.07.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta dalla ditta SPESSOTTO Silvano con sede a - omissis - (c.f. - omissis -)- il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00004, l/sec. 0,004 o mc.130, tramite un pozzo, come comunicato con le seguenti documentazioni:

- in una relazione tecnica ed elaborati grafici datati marzo 2016, iscritti agli atti il 17/03/2016 al numero di protocollo 106335 a firma del geol. Dott. Miuzzo Andrea;

- in una relazione agronomica del maggio 2018 e dichiarazione scoperta d'acqua ed elenco dati del pozzo del 21 maggio 2018 iscritte agli atti il 22 maggio 2018 al n. di protocollo 187797 a firma del geol. Dott. Miuzzo Andrea,, che sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso fascicolo 5310;

Pozzo con le seguenti caratteristiche
Terebrazione meccanica con benna mordente
Profondità 6 mt. dal p.c.
Diametro dello scavo 1,5 m.
Diametro tubazione: 1 m in cemento.
Basamento: cm 120 x 120 e profondità 10 cm. dal p.c.
Falda rinvenuta in fase di perforazione: da -1 m dal p.c
L'ultimo anello di cemento e aperto.
Livello statico: mt. -1 dal pc.

Il pozzo è formato da sei anelli di cemento con diametro 1 m e altezza 1 m.
Tipo Pompa: Pompa verticale collocata con pescaggio max a -28 mt. dal p.c.
Marca: ROVATTI T1 - 40 da Hp 13 e prevalenza massima 30 m
Funziomento pompa con con trattore
Portata: Q Max 12. mc./h ossia l./sec. 3,3.
- Min 7,2. mc./h ossia l/sec. 2,0. (Portata impiegata).
- Media derivata annua l/sec 0,004.
Rapporto tra portata massima e portata media annua Q: 200.
Volume annuo richiesto mc. 130.
Superficie irrigabile: 1,25 ha.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 46' 6.49" longitudine 12° 24' 32,47"
Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1765112.91 m Nord 5073981.90 m
Comune di: San Polo di Piave provincia di Treviso
Località: Via San Martino
Nei pressi del n. civico 20
Individuazione catastale: foglio 17 e mappale 769.
Tipo d¡ impianto: Irrigazione a pioggia con getto.
Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.07.2018 n. 8867 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 04.07.2017 n. protocollo 265386 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 625 del 14 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana (TV) per moduli 0.0019 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: GAVA Giancarlo - omissis. Pratica n. 5438. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 11.01.2017 della ditta GAVA Giancarlo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8893 di repertorio del 10.08.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta GAVA Giancarlo (C.F. omissis), con sede a omissis, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Susegana (TV), fg. 4 mapp.722, per complessivi moduli medi 0.0019 pari a mc/anno 6.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.08.2018 n.8893 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376649)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 626 del 14 agosto 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00159 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Azienda Agricola BERNARDEL Flora - omissis. Pratica n. 5329.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 22.04.2016 dell'Azienda Agricola BERNARDEL Flora, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8892 di repertorio del 10.08.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita all'Azienda Agricola BERNARDEL Flora (C.F. omissis), con sede a omissis, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Povegliano (TV), fg. 2 mapp.615, per complessivi moduli medi 0.00159 pario a mc/anno 5.014.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.08.2018 n.8892 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 627 del 14 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Gruppo Chiarelli S.r.l. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2248.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1315 del 09.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 26.07.2018 della ditta Gruppo Chiarelli S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4369 di repertorio del 25.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gruppo Chiarelli S.r.l. (C.F. 04879650267), con sede a Quinto di Treviso (TV), Viale dell'Industria n. 32, il rinnovo e subentro alla Società Costruzione Mago S.n.c. (c.f.:02394250266) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 14 mapp.531sub.9, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2010 n.4369 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 628 del 14 agosto 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.004 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Tadiotto Vincenza - Omissis. Pratica n. 2557.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 927 del 28.10.2013 con il quale è stata rilasciata a Taditotto Arduino la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 01.08.2018 da Tadiotto Vincenza, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7004 di repertorio del 01.10.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Tadiotto Vincenza (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Polo di Piave (Treviso), fg. 3 mapp.49, per complessivi moduli medi 0.004.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 01.10.2013 n. 7004 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 03.08.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 629 del 14 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso antincendio e igienico sanitario in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00011 Concessionario: Contract S.r.l. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 3173.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.206 del 17.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 06.06.2018 della ditta Contract S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4622 di repertorio del 08.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Contract S.r.l. (C.F. 03714910266), con sede a Breda di Piave (TV), Via G. Toniolo n. 20/A, il rinnovo e subentro alla Società Fenextra S.r.l (PI 01746730389) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso antincendio e igienico sanitario nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 23 mapp.399, per complessivi moduli medi 0.00011.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.02.2011 n.4622 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 630 del 14 agosto 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e antincendio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00016 Concessionario: Nasty Boys di Severin Diego Omissis. Pratica n. 3440.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.742 del 08.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.05.2018 della ditta Nasty Boys di Severin Diego, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5070 di repertorio del 19.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Nasty Boys di Severin Diego (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Del Pia Dino (c.f.. Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e antincendio nel comune di Treviso (TV), fg. 13 mapp.562, per complessivi moduli medi 0.00016.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.07.2011 n.5070 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 631 del 14 agosto 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Bandiera Anna Maria Omissis. Pratica n. 4879.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 451 del 06.08.2013 con il quale è stata rilasciata a Girardi Angelo la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 02.08.2018 della ditta Bandiera Anna Maria, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6717 di repertorio del 11.07.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bandiera Anna Maria (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (Treviso), fg. 46 mapp.971, per complessivi moduli medi 0.01.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 11.07.2013 n. 6717 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 05.08.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 376655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 632 del 14 agosto 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n.2 pozzi ad uso irriguo agricolo in Comune di Fontanelle (Treviso) per moduli 0,0217- T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Magro Eddy Omissis. Pratica n. 4914.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 1098 del 24.12.2013 con il quale è stata rilasciata a Magro Umberto la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 01.08.2018 dal signor Magro Eddy, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6322 di repertorio del 15.03.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Magro Eddy (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n.2 pozzi ad uso irriguo agricolo nel comune di Fontanelle (Treviso), fg. 30 mapp.22 e 755, per complessivi moduli medi 0,0217

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 15.03.2013 n. 6322 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 23.12.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 376705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 97 del 16 agosto 2018

Adesione alla Convenzione Gas Naturale 10, Lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l. P.IVA 01565370382, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Regionale della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza del contratto di fornitura di gas naturale e dei servizi connessi alle sedi della Giunta Regionale della Regione del Veneto, avviato a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Gas Naturale 9 - Lotto 3 tra Consip S.p.A. e Spigas S.r.l., con il presente provvedimento si aderisce alla Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3 tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l. per una durata contrattuale della fornitura di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 01/01/2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A.: Convenzione per la fornitura di gas naturale; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3; Capitolato Tecnico Gas Naturale 10 Lotto 3; Corrispettivi Lotto 3.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;
- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2017 alla Convenzione Gas Naturale 9 - Lotto 3 tra Consip S.p.A. e Spigas S.r.l. con l'emissione dell'ordine diretto di acquisto del gas naturale e dei servizi connessi per le utenze delle sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno;
- sulla base di tale ordine diretto è stata attivata la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi a partire dal 1° gennaio 2019 con una durata, prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi, scadenti il 31 dicembre 2019, senza possibilità di proroga;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura in considerazione della scadenza del 31/12/2018;

TENUTO CONTO che ad oggi risulta attiva la Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.a. e Soenergy S.r.l. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, con una durata per la Convenzione di 12 mesi a decorrere dal 07/03/2018;

VISTA la documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione per la fornitura di gas naturale; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi, alla quale si rimanda per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

VISTO CHE nell'ordine diretto di acquisto vengono richiesti i dati relativi a: quantitativo annuo stimato di consumo, i punti prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

RITENUTO di aderire alla Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3 (CIG 7137707E23), secondo le modalità nella stessa previste;

CONSIDERATO che si dovrà provvedere all'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi con decorrenza dal 1° gennaio 2019 per una durata di 12 mesi consecutivi;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

VISTO l'art. 1 comma 455 della Legge n. 296/2006;

VISTA la L.94/2012;

VISTA la L. n.89/2014;

VISTO la L.R. n. 54/2012;

Vista la L.R. n. 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTO il D.Lgs 50/2016 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 118/2011;

VISTA la Convenzione Gas Naturale 10 Lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;

decreta

1. di aderire alla Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3 (CIG 7137707E23) per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi, tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l. con sede legale in Argenta (FE) in via Vianelli n. 1 - P.IVA 01565370382, per le sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno;
2. di attivare la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi dal 1°gennaio 2019 per la durata di 12 mesi consecutivi, secondo le modalità stabilite nella Convenzione di cui al punto 1);
3. di emettere l'ordine diretto di acquisto a favore di Soenergy S.r.l. sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A. (Convenzione Gas Naturale 10; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi);
4. di individuare in Gianmaria Sommavilla quale Direttore dell'esecuzione e Responsabile del Procedimento;
5. di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con le prenotazioni di impegno con successivo decreto sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale"- Art.10 utenze e canoni - P.d.C. U.1.03.02.05.006 "Gas";
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 376656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 88 del 07 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2017/VR del 15/09/2017 Interventi compensativi di rimboschimento, cure colturali a nuovi rimboschimenti e miglioramento boschivo, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 327/2017 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 53.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 1/2017/VR del 15/09/2017 di EUR 53.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi compensativi di rimboschimento, cure colturali a nuovi rimboschimenti e miglioramento boschivo, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 327/2017; - parere CTRD di Verona n.134 del 14/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che gli interventi compensativi di rimboschimento, cure colturali a nuovi rimboschimenti e miglioramento boschivo previsti nel progetto esecutivo n. 1/2017/VR del 15/09/2017 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in quanto attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR 7/2018.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 327/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 1/2017/VR del 15/09/2017 - Interventi compensativi di rimboschimento, cure colturali a nuovi rimboschimenti e miglioramento boschivo, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 53.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 1/2017/VR del 15/09/2017, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 53.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 49.227,36
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 814,08
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 203,52
- Somme a disposizione	EUR 2.755,04
Totale	EUR 53.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.
11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 89 del 07 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 4/2018/PD del 11/06/2018 Interventi di valorizzazione e miglioramento dei parametri selvicolturali di boschi di versante, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 130.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 4/2018/PD del 11/06/2018 di EUR130.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di valorizzazione e miglioramento dei parametri selvicolturali di boschi di versante, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 292/2018; - parere CTRD di Padova n. 51 del 22/06/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di valorizzazione e miglioramento dei parametri selvicolturali di boschi di versante previsti nel progetto esecutivo n. 4/2018/PD del 11/06/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400 del 29/08/2017.

2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 292/2018.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 4/2018/PD del 11/06/2018 - Interventi di valorizzazione e miglioramento dei parametri selvicolturali di boschi di versante, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 130.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 4/2018/PD del 11/06/2018, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 130.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 124.121,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.996,80
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 499,20
- I.V.A.	EUR 3.383,00
Totale	EUR 130.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 90 del 07 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 26/2017/VI del 28/02/2018 Ripristino funzionalità idraulica degli alvei e recupero della biodiversità di formazioni ripariali, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 327/2017 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 30.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 26/2017/VI del 28/02/2018 di EUR 30.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di ripristino funzionalità idraulica degli alvei e recupero della biodiversità di formazioni ripariali, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 327/2017; - parere CTRD di Vicenza n. 26 del 19/03/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di ripristino funzionalità idraulica degli alvei e recupero della biodiversità di formazioni ripariali previsti nel progetto esecutivo n. 26/2017/VI del 28/02/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400 del 29/08/2017.

2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 327/2017.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 26/2017/VI del 28/02/2018, "Ripristino funzionalità idraulica degli alvei e recupero della biodiversità di formazioni ripariali " previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 30.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 26/2017/VI del 28/02/2018, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 30.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 28.827,50
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 460,80
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 115,20
- I.V.A.	EUR 596,50
Totale	EUR 30.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 91 del 07 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 5/2017/VI del 06/04/2018 Miglioramenti boschivi orientati alla normalizzazione della composizione e della struttura, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 327/2017 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 40.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 5/2017/VI del 06/04/2018 di EUR 40.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramenti boschivi orientati alla normalizzazione della composizione e della struttura, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 327/2017; - parere CTRD di Vicenza n. 36 del 16/04/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che gli interventi di miglioramenti boschivi orientati alla normalizzazione della composizione e della struttura previsti nel progetto esecutivo n. 5/2017/VI del 06/04/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del punto 10) del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in quanto attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR 7/2018.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 327/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 5/2017/VI del 06/04/2018 - Miglioramenti boschivi orientati alla normalizzazione della composizione e della struttura, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 40.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 5/2017/VI del 06/04/2018, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 40.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR.. 38.258,05
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR..... 614,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR..... 153,60
- I.V.A.	EUR..... 970,31
- Arrotondamento	EUR..... 3,64
Totale	EUR 40.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.
11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 92 del 08 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2018/VI del 26/03/2018 Lotta fitosanitaria, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 90.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 1/2018/VI del 26/03/2018 di EUR 90.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di lotta fitosanitaria, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 292/2018; - parere CTRD di Vicenza 37 del 16/04/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che gli interventi di lotta fitosanitaria previsti nel progetto esecutivo n. 1/2018/VI del 26/03/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del punto 10) del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in quanto attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR 7/2018).

2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 292/2018.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 1/2018/VI del 26/03/2018 - Lotta fitosanitaria, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 90.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 1/2018/VI del 26/03/2018 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 2 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 90.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 86.564,50
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.382,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 345,60
- I.V.A.	EUR 1.707,50
Totale	EUR 90.000,00.

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 93 del 10 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 19/2017/VI del 29/06/2018 - Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 327/2017 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 115.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 19/2017/VI del 29/06/2018 di EUR 115.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 327/2017; - parere CTRD di Vicenza n. 101 del 09/07/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale previsti nel progetto esecutivo n. 19/2017/VI del 29/06/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400 del 29/08/2017.

2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 327/2017.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 19/2017/VI del 29/06/2018 - Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 115.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 19/2017/VI del 29/06/2018 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 115.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori spese accessorie	EUR 105.391,04
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.766,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 441,60
- I.V.A.	EUR 7.400,96
Totale	EUR 115.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 94 del 10 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 29/2017/VI del 23/04/2018 - Sistemazioni idraulico-forestali intensive, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 327/2017 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 140.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 29/2017/VI del 23/04/2018 di EUR 140.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali intensive, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 327/2017; - parere CTRD di Vicenza n. 53 del 14/05/2018; - parere Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 14444 del 12/06/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di sistemazioni idraulico-forestali intensive previsti nel progetto esecutivo n. 29/2017/VI del 23/04/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400 del 29/08/2017.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 327/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 29/2017/VI del 23/04/2018 - Sistemazioni idraulico-forestali intensive, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 140.000.00.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 29/2017/VI del 23/04/2018 - Sistemazioni idraulico-forestali intensive, ai sensi. del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 29/2017/VI del 23/04/2018, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 140.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 123.855,88
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.150,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 537,60
- I.V.A.	EUR 13.456,12
Totale	EUR 140.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto alla soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, unitamente allo stesso parere, alla regione ovvero e agli enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'area sottoposta a vincolo, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 95 del 10 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 8/2018/VI del 04/06/2018 - Sistemazioni idraulico-forestali estensive, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 292/2018 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 8/2018/VI del 04/06/2018 di EUR 150.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 292/2018; - parere CTRD di Vicenza n. 86 del 11/06/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che gli interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive previsti nel progetto esecutivo n. 8/2018/VI del 04/06/2018, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in quanto attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR 7/2018.

2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 292/2018.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 8/2018/VI del 04/06/2018, "Sistemazioni idraulico-forestali estensive" previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 150.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 8/2018/VI del 04/06/2018, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 150.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 142.664,47
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.304,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 576,00
- I.V.A.	EUR 4.455,53
Totale	EUR 150.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 96 del 10 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 16/2018/VI del 04/04/2018 - Ripristino funzionalità idraulica alvei, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 292/2018 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 40.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 16/2018/VI del 04/04/2018 di EUR 40.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di ripristino funzionalità idraulica alvei, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 292/2018; - parere CTRD di Vicenza n. 40 del 16/04/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di ripristino funzionalità idraulica alvei previsti nel progetto esecutivo n. 16/2018/VI del 04/04/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400 del 29/08/2017.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292/2018.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 16/2018/VI del 04/04/2018 - Ripristino funzionalità idraulica alvei, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 40.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 16/2018/VI del 04/04/2018, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 40.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 38.309,35
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 614,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 153,60
- I.V.A.	EUR 922,65
Totale	EUR 40.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.
11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 97 del 10 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 21/2018/VI del 13/04/2018 - Ripristino funzionalità idraulica degli alvei, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 - DGR n. 292/2018 - L.R. 27/2003 - Importo progetto EUR 120.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 21/2018/VI del 13/04/2018 di EUR 120.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di ripristino funzionalità idraulica degli alvei, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 292/2018; - parere CTRD di Vicenza n. 41 del 16/04/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di ripristino funzionalità idraulica degli alvei, con la sola esclusione dell'intervento sito in comune di Altissimo, previsti nel progetto esecutivo n. 21/2018/VI del 13/04/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400 del 29/08/2017, ai sensi del punto 19 del paragrafo 2.2 dell'all. A.
2. Di prendere atto che l' intervento di ripristino funzionalità idraulica degli alvei sito in comune di Altissimo, loc Molino, previsto nel progetto esecutivo n. 21/2018/VI del 13/04/2018, non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/2017, in quanto attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018.
3. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292/2018.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 21/2018/VI del 13/04/2018 "Ripristino funzionalità idraulica degli alvei" previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 120.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 21/2018/VI del 13/04/2018, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 120.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e altre spese accessorie	EUR 114.181,14
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.843,20
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 460,80
- I.V.A.	EUR 3.514,02
- arrotondamento	EUR 0,84
Totale	EUR 120.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 376666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 98 del 13 agosto 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 20/2017/VI del 18/07/2018 Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR n. 327/2017 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 136.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 20/2017/VI del 18/07/2018 di EUR 136.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestali, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 327/2017; - parere CTRD di Vicenza n. 112 del 30/07/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale previsti nel progetto esecutivo n. 20/2017/VI del 18/07/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400 del 29/08/2017.

2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 327/2017.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 20/2017/VI del 18/07/2018 - Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 136.000,00.

4. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.

5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 136.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 124.911,07
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.088,96
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 522,24
- I.V.A.	EUR 8.476,40
- Arrotondamento	EUR 1,33
Totale	EUR 136.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, a Veneto Agricoltura e alla Direzione Operativa.

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 376615)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 16 del 31 luglio 2018

Intervento di razionalizzazione e miglioramento complessivo del sistema infrastrutturale nella Valle dell'Agno. Attuazione della DGR del 31 luglio 2018, prenotazione impegno di spesa e atti conseguenti.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede a dare attuazione alla deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Intervento di razionalizzazione e miglioramento complessivo del sistema infrastrutturale nella Valle dell'Agno" approvata in data odierna, per l'intervento di razionalizzazione e miglioramento complessivo del sistema infrastrutturale nella Valle dell'Agno, procedendo con gli atti conseguenti di prenotazione dell'impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione avente ad oggetto "Intervento di razionalizzazione e miglioramento complessivo del sistema infrastrutturale nella Valle dell'Agno" approvata in data odierna, la Giunta regionale, nel ritenere di dover intervenire nel superamento della criticità sollevata nel sistema infrastrutturale della Valle dell'Agno per le motivazioni riportate nel provvedimento stesso, che qui si intendono espressamente richiamate, ha destinato le somme disponibili a carico dei fondi stanziati al capitolo 100176, (art 008) del bilancio di previsione 2018-2020, denominato "finanziamenti finalizzati alla realizzazione della superstrada pedemontana veneta", determinando conseguentemente in euro 3.946.769,50 la somma massima disponibile al capitolo di cui al citato capitolo, risultante a seguito dell'intervenuta variazione di Bilancio di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1058/2018;
- la Giunta regionale con la medesima deliberazione sopra richiamata, in considerazione che la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta è già competente nella Valle dell'Agno alla realizzazione di uno degli interventi principali, ha ritenuto di incaricare la medesima Struttura di Progetto dell'esecuzione della deliberazione e di demandare al Direttore della stessa l'assunzione dei relativi atti finalizzati all'adozione del provvedimento di impegno, nonché di definire la soluzione progettuale ed eventuali accordi con le Amministrazioni locali interessate, per il superamento della criticità sollevata nel sistema infrastrutturale della Valle dell'Agno.

RITENUTO pertanto necessario in attesa della definizione della soluzione progettuale ed eventuali accordi con le Amministrazioni locali interessate, per il superamento della criticità sollevata nel sistema infrastrutturale della Valle dell'Agno, nonché della individuazione del soggetto competente/operatore economico incaricato della progettazione e realizzazione di quanto necessario, procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa destinato con la DGR avente ad oggetto "Intervento di razionalizzazione e miglioramento complessivo del sistema infrastrutturale nella Valle dell'Agno" approvata in data odierna, imputandolo all'esercizio finanziario 2018;

VISTA la variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL051), adottata con provvedimento della Giunta regionale n. 1058 in data 17.07.2018

DATO ATTO CHE la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa sul capitolo 100176 è assicurata dall'accertamento di entrata n. 1400/2014 disposto sul capitolo di entrata n. 100065 "Assegnazione statale per l'attuazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (Art. 50, L. 23/12/1998, n. 448 - D.M. Infrastrutture e Trasporti 20/09/2002, n. 3720);

VISTI:

- gli artt. 53 e 56 del D.Lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/2;
- la L.R. 39/2001;
- la L.R. 1/2011;
- la L.R. 54/2012 s.m.i;

- la L.R. 32 del 30.12.2016;
- la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";
- la D.G.R. avente ad oggetto "Intervento di razionalizzazione e miglioramento complessivo del sistema infrastrutturale nella Valle dell'Agno" approvata in data odierna;

decreta

1. di richiamare le premesse a far parte integrante del presente provvedimento;
2. di prenotare l'impegno, per quanto in premessa esposto, per l'importo totale di euro 3.946.769,50, sul capitolo 100176, denominato "Finanziamenti finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (art. 50, c. 1, L. 23/12/1998, n. 448 - D.M. Infrastrutture e trasporti 20/09/2002,
3. n. 3720)" , esercizio 2018 del Bilancio di previsione 2018-2020, che presenta sufficiente disponibilità; Art. 008 - Beni immobili, codice al V^ livello del Piano dei Conti: U 2.02.01.09.012;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa sul capitolo 100176 è assicurata dall'accertamento di entrata n. 1400/2014 disposto sul capitolo di entrata n. 100065 "Assegnazione statale per l'attuazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (Art. 50, L. 23/12/1998, n. 448 - D.M. Infrastrutture e Trasporti 20/09/2002, n. 3720);
5. di demandare a successivo proprio provvedimento, da effettuarsi entro il corrente esercizio 2018, il perfezionamento dell'impegno di spesa, non appena definita la soluzione progettuale ed eventuali accordi con le Amministrazioni locali interessate e individuato il soggetto competente/operatore economico incaricato di quanto necessario per il superamento della criticità sollevata nel sistema infrastrutturale della Valle dell'Agno, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Intervento di razionalizzazione e miglioramento complessivo del sistema infrastrutturale nella Valle dell'Agno" approvata in data odierna;
6. di attestare, per quanto in premessa esposto, che:

    - il soggetto creditore è in fase di individuazione;
    - l'obbligazione si perfezionerà nell'anno 2018;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI

(Codice interno: 376616)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI n. 10 del 08 agosto 2018

Adozione di un sistema di vigilanza delle Società ed Enti controllati o partecipati dalla Regione del Veneto, per la verifica dell'applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, previste dalla legge 6 novembre 201, n. 190, e in materia di trasparenza, dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, in attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 di cui alla DGR n. 59 del 26.01.2018.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
In attuazione di quanto previsto nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 (P.T.P.C.), adottato con DGR n. 59 del 26.01.2018, si definiscono le attività di vigilanza, da svolgersi a cura delle Strutture regionali con compiti di vigilanza sulle Società ed Enti controllati o partecipati dalla Regione del Veneto, al fine di verificare l'applicazione, da parte di detti enti, delle disposizioni in materia di anticorruzione previste dalla L. 06.11.2012, n. 190 e in materia di trasparenza dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e loro modifiche e integrazioni.

Il Direttore

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione caratterizzato da strategie e processi multilivello, ovvero:
    - ♦ il livello nazionale, ove l' Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) approva il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
    - ♦ il livello decentrato, nel quale ogni Pubblica Amministrazione definisce un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), che, sulla base delle indicazioni fornite nel P.N.A., effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione dei propri processi e definisce gli interventi, anche organizzativi, di prevenzione e di gestione del rischio.
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) è stato approvato con la delibera A.N.A.C. n. 72 del 11.09.2013, e aggiornato per il 2015 con Determinazione A.N.A.C n. 12 del 28 ottobre 2015; per il 2016 con Determinazione A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016; per il 2017 con Deliberazione A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017;
- la Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, stabilisce che le amministrazioni controllanti o partecipanti debbano svolgere specifici compiti di impulso, promozione e vigilanza nei confronti degli enti/società controllati o partecipati;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 59 del 26 gennaio 2018, ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020 (P.T.P.C.);
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020 (P.T.P.C.) della Regione Veneto ha indicato alcune attività di prevenzione della corruzione da realizzare a cura delle strutture regionali e, in particolare, nella Sezione Prima di tale Piano, individuate al paragrafo 7.4.3 e meglio dettagliate al paragrafo 14.4.1 - punti da 18 a 21, ha previsto una serie di misure di vigilanza da parte delle Direzioni di riferimento con compiti di vigilanza sulle Società ed Enti controllati o partecipati dalla Regione, per l'attuazione delle disposizioni in materia di anticorruzione previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché al punto 22 ha previsto attività di impulso e promozione nei confronti delle società e degli enti medesimi per l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha individuato nel principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, in quanto strumento volto alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi;

- le strutture destinatarie dell'attività di vigilanza in argomento, sono da individuarsi in quelle che seguono:

    - per quanto concerne l'Area Risorse Strumentali, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali con riferimento alle Società regionali controllate o partecipate e alle attività di vigilanza, impulso e coordinamento delle Strutture regionali competenti per materia di afferenza degli enti regionali;
    - per quanto concerne l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali con riferimento alle attività di vigilanza su associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato iscritti nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche;
    - per quanto concerne l'Area Sanità e Sociale, la Direzione Servizi Sociali con riferimento alle attività di vigilanza sulle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato operanti nel Terzo Settore;
    - per quanto concerne l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, la Direzione Difesa del Suolo con riferimento ai Consorzi di Bonifica con sede nel territorio regionale, la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica per quanto concerne la vigilanza sulle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale delle province del Veneto;
    - per quanto concerne l'Area Capitale Umano e Cultura, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport con riferimento all'Istituto Regionale per le Ville Venete, la Direzione Lavoro per l'Ente Regionale Veneto Lavoro e la Direzione Formazione e Istruzione con riferimento alle ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, Venezia e Verona;
    - le strutture afferenti l'Area Sviluppo Economico con riferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - A.VE.P.A. e all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario" Veneto Agricoltura" e la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi per gli Enti Parco con sede nel territorio regionale;

- l'attività regionale di vigilanza oggetto del presente provvedimento deve necessariamente armonizzarsi con gli strumenti già previsti e già in uso presso le Società e gli Enti regionali vigilati dalle varie Strutture della Regione del Veneto per la finalità di prevenzione dell'illegalità, coordinando e sistematizzando le attività di ispezione e controllo secondo le nuove misure previste dalla strategia anticorruzione;

- le attività di vigilanza svolte attualmente dalle Strutture regionali competenti su tali soggetti sono previste e disciplinate oltre che dalle norme generali anche dalla L.R. n. 39/2013, dal D. Lgs. n. 175/2016, dalla Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 1993, dalla L.R. N. 3/2009 (art. 17), dalla L.R. 31/2001 (artt. 4 e 6), dalla L.R. N. 37/2014, dalla L.R 39/2017 e dalla L.R. N. 8/1998 (art. 17);

- dal 01/05/2018 risultano attribuite, giusta D.G.R. n. 2100 del 19/12/2017, alla "*Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali*" le *"funzioni di controllo, vigilanza e governo sugli enti regionali ai sensi della normativa vigente, da esercitarsi anche mediante il supporto e con poteri di coordinamento delle strutture regionali competenti per materia di afferenza degli enti regionali"*;

- a seguito dell'incontro di coordinamento tra il RTPC della Regione del Veneto e i referenti anticorruzione delle Strutture Regionali tenutosi in data 11/06/2018 è emersa la necessità di garantire un coordinamento ed una omogeneità nelle attività di controllo previste dal PTPC 2018-2020 sugli enti regionali da svolgersi a cura delle singole Strutture con compiti di vigilanza sugli Enti Regionali;

- tenuto comunque conto che è emersa da parte delle Strutture regionali vigilanti anche la necessità di adattare una metodologia di controllo degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione che sia rispettosa delle singole specificità di ciascun Ente soggetto a controllo;

- sulla base di quanto sopra esposto, è emersa la necessità di predisporre il presente provvedimento, a cura della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali, in ragione dei compiti di coordinamento assegnati con la richiamata DGR n. 2100/2017, volto ad adottare una metodologia omogenea di riferimento per l'attività di vigilanza che potrà essere adattata dalle Strutture Regionali al fine di tener conto delle specifiche peculiarità degli enti sottoposti a controllo;

- le Strutture regionali vigilanti, al fine di omogeneizzare le attività di cui trattasi, possono strutturare il sistema di vigilanza sull'attuazione decentrata della strategia anticorruzione prevista dal P.N.A., in due diverse fasi annuali:

    - 1^ fase - autovalutazione delle Società ed Enti regionali con riferimento all'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013 (sono possibili anche eventuali visite ispettive in loco mediante estrazione a campione del soggetto da controllare);
    - 2^ fase - redazione del rapporto annuale di sintesi dei risultati delle verifiche da parte delle Strutture regionali competenti.

RITENUTO CHE

- per la realizzazione della 1^ fase sia necessaria una ricognizione presso le Società e gli Enti regionali, in merito allo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, attraverso la somministrazione a tali soggetti di un questionario secondo lo schema di riferimento proposto nell' **Allegato A**;

- sempre con riferimento alla 1^ fase, saranno possibili anche visite ispettive in loco mediante estrazione a campione del soggetto da controllare, volte a verificare la conformità delle dichiarazioni rese nel questionario, predisponendo, in esito a dette verifiche un'apposita relazione di controllo;

- per la realizzazione della 2^ fase si prevede la stesura del rapporto annuale sull'attività svolta, da parte delle Strutture regionali competenti la vigilanza sulle Società ed Enti regionali, che costituisce il principale strumento di comunicazione dell'attività svolta e dei rilievi emersi rivolto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione;

- tali attività dovranno essere svolte dal personale regionale in servizio senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

- il sistema di vigilanza oggetto del presente provvedimento è finalizzato alla verifica dello stato di attuazione della normativa da parte delle Società ed Enti regionali, nonché all'adeguatezza della strategia anticorruttiva, oltre che verificare l'attuazione della normativa in materia di trasparenza mediante l'acquisizione di elementi certi ed inoltre promuove il processo di miglioramento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Società ed Enti Regionali, anche al fine di individuare interventi di sviluppo e correttivi;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, 190 "Disposizioni per le prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 " Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D. Lgs. n. 175/2016 "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica";

VISTA la L.R. n. 39/2013 "Norme in materia di società regionali";

VISTO l'art. 7 della Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con delibera A.N.A.C. n. 72/2013, aggiornato per il 2015 con Determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015; per il 2016 con Determinazione A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016; per il 2017 con Deliberazione A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017;

VISTA la Deliberazione A.N.A.C. n. 1134 del 20 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 26 gennaio 2018 di adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020 (P.T.P.C.);

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo e l'**Allegato A** sono parte integrante del provvedimento;
2. di attivare un sistema coordinato di vigilanza, da parte delle Strutture regionali con compiti di vigilanza sulle Società e gli Enti regionali, in merito all'applicazione da parte di tali soggetti delle disposizioni in materia di anticorruzione (L.

n. 190/2012) e di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) previste dal PTPC 2018-2020 della Regione Veneto;

3. di approvare il questionario per la verifica dello stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (**Allegato A**) e finalizzato alla realizzazione della 1 ^ fase di autovalutazione delle Società ed Enti controllati o partecipati;
4. di prevedere, sempre con riferimento alla 1^ fase, che possano essere effettuate anche visite ispettive in loco mediante estrazione a campione del soggetto da controllare, volte a verificare la conformità delle dichiarazioni rese nel questionario, predisponendo, in esito a dette verifiche, un'apposita relazione di controllo;
5. di prevedere, per la realizzazione della 2 ^ fase del sistema di vigilanza, la stesura di un rapporto annuale, da parte delle strutture regionali con compiti di vigilanza sull'attività nei confronti delle Società ed Enti controllati o partecipati dalla Regione, al fine di comunicare l'attività svolta ed i relativi esiti, nonché i rilievi emersi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione;
6. di considerare il metodo e lo schema proposto e adottato con il presente provvedimento (**Allegato A**) quali utili strumenti di riferimento per un sistema coordinato di vigilanza sulle Società ed Enti Regionali, ben potendo essere modificati dalle Strutture Regionali con compiti di vigilanza, sulla base di idonee motivazioni ed in ragione di specifiche peculiarità;
7. di prevedere la possibilità che il metodo e lo schema proposto di questionario (**Allegato A**) possano essere adeguati alle successive modifiche che dovessero essere introdotte alla normativa e alle disposizioni in materia di anticorruzione e di trasparenza;
8. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato, sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Nicola Pietrunti

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 376728)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 63 del 07 giugno 2018

Associazione "Aero Club di Verona Ettore Arduino A.s.d.", con sede legale in Verona. Presa d'atto dell'intervenuto aggiornamento della denominazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell' intervenuto aggiornamento della denominazione dell' Associazione che viene iscritto al numero 575 (VR/42) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 marzo 1959 n. 850 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Aero Club di Verona "Ettore Arduino", con sede in Verona, costituito con atto a rogito del dott. Giustino Marino, notaio in Verona, in data 16 febbraio 1958, rep. n. 3458, e approvato il relativo Statuto;
- con Decreto dirigenziale n. 93 del 21 aprile 2010 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 27 ottobre 2009 dall'Assemblea dell'Associazione, come da atto a rogito del dott. Mario Bernardelli, notaio in Verona, rep. n. 22630 pari data;
- con successivo Decreto dirigenziale n. 51 del 9 aprile 2014 venivano approvate ulteriori modifiche statutarie deliberate in data 25 marzo 2014 dall'Associazione "Aero Club di Verona Ettore Arduino", con sede legale in Verona, come da atto a rogito del dott. Andrea Fantin, notaio in Sona (VR), rep. n. 312 pari data;
- con nota dell' 8 maggio 2018, pervenuta alla scrivente Direzione il 9 maggio 2018, il legale rappresentante dell'Ente comunicava l'avvenuto aggiornamento della denominazione dell'Aeroclub di Verona Ettore Arduino con l'inserimento della dicitura Associazione Sportiva Dilettantistica in breve "A.s.d.";
- dalla documentazione prodotta l'aggiornamento della denominazione risulta essere già stata comunicato alla Camera di Commercio di Verona e all'Agenzia delle Entrate, recependo quanto previsto dall'atto di modifica dello Statuto a rogito del notaio Andrea Fantin del 25 marzo 2014, rep. n. 312;
- si ravvisa, pertanto, la necessità di prendere atto dell'intervenuto aggiornamento della denominazione dell'Ente con la qualificazione di "A.s.d." al fine di consentire l'esatta individuazione dello stesso nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1959 n. 850;
- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 93 del 21 aprile 2010;
- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 51 del 9 aprile 2014;
- VISTA la nota del legale rappresentante dell'Ente dell' 8 maggio 2018, pervenuta alla scrivente Direzione il 9 maggio 2018, prot. reg. n. 169553;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n.134 del 14 febbraio 2017;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

decreta

1. di prendere atto dell'intervenuto aggiornamento della denominazione dell'Associazione con la qualificazione di Associazione Sportiva Dilettantistica in breve "A.s.d.", che pertanto assume la denominazione di "Aero Club di Verona Ettore Arduino A.s.d.", con sede legale in Verona, iscrivendo la stessa al numero 575 (VR/42) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di trasmettere all' Associazione il presente Decreto;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 376729)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 64 del 11 giugno 2018

"Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS", con sede legale in Mirano (VE). Approvazione modifica statutaria ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvata la modifica statutaria deliberata in data 24 febbraio 2018 dall'Ente in oggetto, che viene contestualmente iscritta al numero 748 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 107 del 1 luglio 2014 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS", con sede legale in Venezia - Mestre, costituta in data 1 febbraio 1991, con atto a rogito del dott. Mario Faotto, notaio in Mestre (VE), rep. n. 77900, e approvato lo statuto di cui all'atto a rogito del dott. Matteo Contento, notaio in Montebelluna (TV), rep. n. 17151 del 5 aprile 2014;

- l'Assemblea dell'Associazione in data 24 febbraio 2018 approvava il trasferimento della sede legale dal Comune di Venezia, ove è sita in Mestre, Piazzale S. Lorenzo Giustiniani n.6, al Comune di Mirano (VE), in Via Porara n.120, con conseguente modifica dell'art.1, terzo comma, del vigente Statuto associativo, cosi come risultante dall'atto a rogito del dott. Matteo Contento, notaio in Montebelluna (TV), rep. n. 23462;

- con documentata istanza del 27 aprile 2018, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione della modifica statutaria deliberata in data 24 febbraio 2018;

- con nota del 17 maggio 2018, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n.134 del 14 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto n. 107 del 1 luglio 2014;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Matteo Contento, notaio in Montebelluna (TV), rep. n. 23462 del 24 febbraio 2018;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 27 aprile 2018, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 157708;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 181869 del 17 maggio 2018;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione della modifica statutaria;

decreta

1. di approvare la modifica statutaria deliberata in data 24 febbraio 2018 dall'Assemblea dell' "Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS", ora con sede legale in Mirano (VE), codice fiscale 94017350276, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Matteo Contento, notaio in Montebelluna (TV), n. 23462 di repertorio stessa data, iscrivendo contestualmente la stessa al numero 748 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 376624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 673 del 09 agosto 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati della sede n. 2 di via A. De Gasperi, 17 - 45100 Rovigo (RO) dell'Ente IIS E. DE AMICIS - codice ente n. 3874.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il prsente provvedimento si revoca l'accreditamento della sede n. 2 VIA A. DE GASPERIm 17 - 45100 ROVIGO (RO) e si dispone la modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente IIS E. DE AMICIS - codice ente n. 3874. Nota Prot. Reg. n. 508735 del 23/12/2016 e resoconto di audit del 26/06/2018

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0493, l'Organismo di Formazione

  IIS E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente n. 3874), con sede legale in VIA PARENZO, 16 a ROVIGO (RO) e due sedi operative accreditate per gli ambiti Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento: sede n. 1 in VIA PARENZO, 16 - 45100 ROVIGO (RO) e sede n. 2 in VIA A. DE GASPERI, 17 - 45100 ROVIGO (RO);

- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro e acquisita al Protocollo Regionale con n. 508735 del 23/12/2016, con la quale l'Organismo di formazione IIS E. DE AMICIS comunicava la restituzione della sede n. 2 di VIA A. DE GASPERI, 17 - 45100 ROVIGO (RO) all'Amministrazione Provinciale di Rovigo;
- Visti gli esiti della verifica di audit di mantenimento dell'accreditamento del 26/06/2018 dalla quale è confermata la rinuncia alla sede n. 2 di VIA A. DE GASPERI, 17 - 45100 ROVIGO (RO) da parte dell'Ente IIS E. DE AMICIS;
- Ritenuto di prendere atto della rinuncia della sede n. 2 di VIA A. DE GASPERI, 17 - 45100 ROVIGO (RO) dell'Ente IIS E. DE AMICIS e di procedere, pertanto, alla cancellazione della sede citata con conseguente modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DD.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0493, cancellando la sede n. 2 di VIA A. DE GASPERI, 17 - 45100 ROVIGO (RO) restando invariato ogni altro dato dell'Organismo di Formazione IIS E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente n. 3874);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 691 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA (Codice ente 1508 e codice accreditamento A0049).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata preeentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA. Prot. Regionale n. 287469 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0049, l'Organismo di Formazione ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA (Codice Fiscale 00815750286, Codice Ente 1508), avente sede legale in VIA SAN FRANCESCO, 122 - 35121 PADOVA (PD) e sede operativa accreditata, per l'ambito dell'Orientamento, in VIA OSPEDALE CIVILE, 19 - 35121 PADOVA (PD);
- Visto il DDR n. 247 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287469 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA alla nota citata, prot. reg. n. 287469 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287469 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 247/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA (Codice Fiscale 00815750286, Codice Ente 1508, codice Accred A0049), avente sede legale in VIA SAN FRANCESCO, 122 - 35121 PADOVA (PD) e sede operativa accreditata, per l'ambito dell'Orientamento, in VIA OSPEDALE CIVILE, 19 - 35121 PADOVA (PD);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 692 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente C.E.P. - CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE (Codice ente 1934 e codice accreditamento A0070).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente C.E.P. - CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE. Prot. Regionale n. 287477 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0070, l'Organismo di Formazione C.E.P. - CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE (Codice Fiscale 91002270246, Codice Ente 1934), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA COLOMBARE, 4 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI);
- Visto il DDR n. 251 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente C.E.P. - CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287477 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione C.E.P. - CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di C.E.P. - CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE alla nota citata, prot. reg. n. 287477 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287477 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 251/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione C.E.P. - CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE (Codice Fiscale 91002270246, Codice Ente 1934, Codice Accred A0070), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA COLOMBARE, 4 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 693 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente AZIENDA ULSS 8 BERICA (Codice ente 1522 e codice accreditamento A0050).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente AZIENDA ULSS 8 BERICA. Prot. Regionale n. 287302 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0050, l'Organismo di Formazione AZIENDA ULSS 8 BERICA (Codice Fiscale 02441500242, Codice Ente 1552), avente sede legale in VIALE RODOLFI, 37 - 36100 VICENZA (VI) e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore in CONTRÀ S. BORTOLO - 36100 VICENZA (VI);
- Visto il DDR n. 248 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente AZIENDA ULSS 8 BERICA di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287302 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione AZIENDA ULSS 8 BERICA, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di AZIENDA ULSS 8 BERICA alla nota citata, prot. reg. n. 287302 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287302 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 248/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione AZIENDA ULSS 8 BERICA (Codice Fiscale 02441500242, Codice Ente 1552, codice Accred A0050), avente sede legale in VIALE RODOLFI, 37 - 36100 VICENZA (VI) e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore in CONTRÀ S. BORTOLO - 36100 VICENZA (VI);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 694 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente ISTITUTO DI CULTURA ITALO TEDESCA (Codice ente 3872 e codice accreditamento A0479).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente ISTITUTO DI CULTURA ITALO TEDESCA. Prot. Regionale n. 287473 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0479, l'Organismo di Formazione ISTITUTO DI CULTURA ITALO TEDESCA (Codice Fiscale 01716250236, Codice Ente 3872), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA S.CARLO, 9 - 37129 VERONA (VR);
- Visto il DDR n. 254 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente ISTITUTO DI CULTURA ITALO TEDESCA di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287473 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione ISTITUTO DI CULTURA ITALO TEDESCA, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di ISTITUTO DI CULTURA ITALO TEDESCA alla nota citata, prot. reg. n. 287473 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287473 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 254/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione ISTITUTO DI CULTURA ITALO TEDESCA (Codice Fiscale 01716250236, Codice Ente 3872, Codice Accred A0479), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA S.CARLO, 9 - 37129 VERONA (VR);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 695 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente KEIRON ASSOCIAZIONE DI MEDICINA GENERALE - VENETO (codice ente 4053 e codice accreditamento A0521).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente KEIRON ASSOCIAZIONE DI MEDICINA GENERALE - VENETO. Prot. Regionale n. 287063 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0521, l'Organismo di Formazione KEIRON ASSOCIAZIONE DI MEDICINA GENERALE - VENETO (Codice Fiscale 03734780285, Codice Ente 4053), avente sede legale in VIA L. ARIOSTO, 16 - 35128 PADOVA (PD) e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA SILVESTRINI, 7 - 37135 VERONA (VR);
- Visto il DDR n. 256 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente KEIRON ASSOCIAZIONE DI MEDICINA GENERALE - VENETO di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287063 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione KEIRON ASSOCIAZIONE DI MEDICINA GENERALE - VENETO, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di KEIRON ASSOCIAZIONE DI MEDICINA GENERALE - VENETO alla nota citata, prot. reg. n. 287063 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287063 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 256/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione KEIRON ASSOCIAZIONE DI MEDICINA GENERALE - VENETO (Codice Fiscale 03734780285, Codice Ente 4053, Codice Accred A0521), avente sede legale in VIA L. ARIOSTO, 16 - 35128 PADOVA (PD) e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA SILVESTRINI, 7 - 37135 VERONA (VR);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 696 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente GRUPPO EUROCONFERENCE SPA (codice ente 4056 e codice accreditamento A0523).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente GRUPPO EUROCONFERENCE SPA. Prot. Regionale n. 287068 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0523, l'Organismo di Formazione GRUPPO EUROCONFERENCE SPA (Codice Fiscale 02776120236, Codice Ente 4056), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA E. FERMI, 11 - 37125 VERONA (VR);
- Visto il DDR n. 257 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente GRUPPO EUROCONFERENCE SPA di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287068 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione GRUPPO EUROCONFERENCE SPA, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di GRUPPO EUROCONFERENCE SPA alla nota citata, prot. reg. n. 287068 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287068 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 257/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione GRUPPO EUROCONFERENCE SPA (Codice Fiscale 02776120236, Codice Ente 4056, Codice Accred A0523), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA E. FERMI, 11 - 37125 VERONA (VR);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 697 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente SICUR3000 SAS DI MOSCA LUCA & C. (codice ente 4067 e codice accreditamento A0527).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente SICUR3000 SAS DI MOSCA LUCA & C. Prot. Regionale n. 287075 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0527, l'Organismo di Formazione SICUR3000 SAS DI MOSCA LUCA & C (Codice Fiscale 01301420293, Codice Ente 4067), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA ZARA, 3 - 45014 PORTO VIRO (RO);
- Visto il DDR n. 258 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente SICUR3000 SAS DI MOSCA LUCA & C di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287075 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione SICUR3000 SAS DI MOSCA LUCA & C, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di SICUR3000 SAS DI MOSCA LUCA & C alla nota citata, prot. reg. n. 287075 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287075 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 258/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione SICUR3000 SAS DI MOSCA LUCA & C (Codice Fiscale 01301420293, Codice Ente 4067, Codice Accred A0527), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIA ZARA, 3 - 45014 PORTO VIRO (RO);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 698 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente ASSFER SAS DI FERRATI VANESSA & C. (codice ente 5529 e codice accreditamento A0616).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente ASSFER SAS DI FERRATI VANESSA & C. Prot. Regionale n. 287049 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0616, l'Organismo di Formazione ASSFER SAS DI FERRATI VANESSA & C. (Codice Fiscale 03782660280, Codice Ente 5529), avente sede legale in VIA BARSANTI, 21 - 35031 ABANO TERME (PD) e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIALE STAZIONE, 154 - 35036 MONTEGROTTO TERME (PD);
- Visto il DDR n. 260 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente ASSFER SAS DI FERRATI VANESSA & C. di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287049 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione ASSFER SAS DI FERRATI VANESSA & C., ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di ASSFER SAS DI FERRATI VANESSA & C. alla nota citata, prot. reg. n. 287049 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287049 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 260/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione ASSFER SAS DI FERRATI VANESSA & C. (Codice Fiscale 03782660280, Codice Ente 5529, Codice Accred A0616), avente sede legale in VIA BARSANTI, 21 - 35031 ABANO TERME (PD) e sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in VIALE STAZIONE, 154 - 35036 MONTEGROTTO TERME (PD);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 376633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 699 del 10 agosto 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente ANTHEA SAS DI DONA' FRANCESCO & C. (codice ente 4267 e codice accreditamento A0586).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente ANTHEA SAS DI DONA' FRANCESCO & C. Prot. Regionale n. 287081 del 06/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0586, l'Organismo di Formazione ANTHEA SAS DI DONÀ FRANCESCO & C. (Codice Fiscale 03012520247, Codice Ente 4267), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito dell'Orientamento, in PIAZZA DEL COMUNE, 14 - 36051 CREAZZO (VI);
- Visto il DDR n. 259 del 07/06/2017 di sospensione dell'accreditamento per un periodo massimo di 360 giorni in capo all'Ente ANTHEA SAS DI DONÀ FRANCESCO & C. di cui al punto precedente;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 287081 del 06/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione ANTHEA SAS DI DONÀ FRANCESCO & C., ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di ANTHEA SAS DI DONÀ FRANCESCO & C. alla nota citata, prot. reg. n. 287081 del 06/07/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 287081 del 06/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 259/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la mancata presentazione della documentazione relativa al soddisfacimento del modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015 e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione ANTHEA SAS DI DONÀ FRANCESCO & C. (Codice Fiscale 03012520247, Codice Ente 4267, Codice Accred A0586), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito dell'Orientamento, in PIAZZA DEL COMUNE, 14 - 36051 CREAZZO (VI);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 376753)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 100 del 31 luglio 2018

Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Maurizio Colman, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto.

[Consiglio regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio regionale n. 69 del 19 giugno 2018 con la quale il Consiglio regionale ha deliberato la sostituzione del consigliere regionale Marino Finozzi con il signor Maurizio Colman;

UDITA la relazione dell'Ufficio di Presidenza, relatore il Presidente *Roberto CIAMBETTI*;

PRESO ATTO che, come da verbale dell'Ufficio di Presidenza della seduta del 17 luglio 2018, non risultano sussistere cause di ineleggibilità e incompatibilità a carico del sopracitato consigliere regionale, tenuto anche conto dell'attestazione dallo stesso rilasciata sotto propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 7 e 8 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 e successive modificazioni, dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 nonché dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTI gli articoli 37 dello Statuto regionale e 7 del Regolamento del Consiglio regionale;

VISTA la proposta dell'Ufficio di Presidenza approvata all'unanimità dei componenti acchè il Consiglio regionale deliberi la convalida del consigliere regionale sopracitato;

VISTE la legge 16 gennaio 2012, n. 5 articoli 7 e 8, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, articolo 12, nonché il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235; VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59 del 17 luglio 2018; con votazione palese,

delibera

1. di convalidare l'elezione a consigliere regionale del signor Maurizio Colman;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 376754)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 107 del 01 agosto 2018

Seduta del Consiglio regionale del Veneto presso il Museo della Grande Guerra di Punta Serauta della Marmolada nel Comune di Rocca Pietore (BL). Autorizzazione ai sensi dell'articolo 70, comma 1 del regolamento del Consiglio regionale del Veneto. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 73).

[Cultura e beni culturali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 376830)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1031 del 17 luglio 2018

Nomina del revisore dei conti presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza nella Regione del Veneto. Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla nomina del revisore dei conti nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza della Regione del Veneto, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'art. 56.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'articolo 56, ha introdotto importanti novità volte alla razionalizzazione e all'aggiornamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza operanti nel Veneto, con l'obiettivo, tra gli altri, di introdurre miglioramenti ai processi organizzativi e gestionali strumentali alle attività istituzionali svolte.

In particolare, per quanto riguarda la nomina all'incarico dell'organo di revisione contabile, il comma 8 del medesimo articolo di legge, ha previsto che il professionista da nominare venga individuato tra i revisori inseriti nell'apposito Elenco regionale, articolato per provincia, istituito presso la Giunta regionale.

L'Elenco costituisce lo strumento a disposizione dei soggetti incaricati a effettuare le nomine, visto che consente di avere la disponibilità di soggetti già selezionati e in possesso dei requisiti adeguati all'incarico da ricoprire, in un'ottica di trasparenza e snellimento delle procedure.

Con DGRV n. 503 del 14/04/2017 e DGRV n. 874 del 13/06/2017, sono state approvate le istruzioni operative per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco regionale di cui trattasi e, in esito all'istruttoria espletata, con i decreti n. 15 del 6 settembre 2017, n. 20 del 29 settembre 2017, n. 25 del 24 ottobre 2017, n. 3 del 12 febbraio 2018, sono stati inseriti nell'Elenco di cui trattasi, i candidati risultati idonei secondo quanto indicato nel relativo Disciplinare.

Si rammenta che l'articolo 56, al comma 9, della succitata Legge regionale n. 30 del 30/12/2016, prevede tre tipologie di Organo di Controllo in relazione alla classificazione tipologica dell'IPAB:

- le IPAB di classe 1A si dotano di un collegio di revisori costituito da tre componenti, rispettivamente nominati: il componente Presidente dalla Giunta Regionale, uno dalla Conferenza dei Sindaci della sede legale dell'IPAB e uno dal Consiglio di Amministrazione;
- le IPAB di classe 1B si dotano di un unico revisore dei conti nominato dalla Giunta Regionale;
- le IPAB di classe 2 si dotano di un unico revisore dei conti nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, i provvedimenti DGRV 1621 del 12 ottobre 2017 e DGRV 1886 del 22 novembre 2017 hanno chiarito le modalità ed i tempi di applicazione della nuova disciplina degli organi di controllo delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza, spiegando che l'adeguamento alle disposizioni della legge regionale n. 30 del 2016, articolo 56, avviene "*alla naturale scadenza dell'organo di controllo e attraverso la modifica dello statuto da parte delle IPAB in adeguamento alle nuove regole.*

Nel caso in cui gli organi vengano a scadenza dopo la modifica dello statuto, le nuove nomine avverranno secondo le disposizioni di legge e le conformi disposizioni del novellato statuto.

Laddove, invece, non fosse intervenuta la modifica statutaria, occorre tener presente che la scadenza dei consigli di amministrazione di fatto non coincide necessariamente con la scadenza degli organi di revisione, ragion per cui si forma una duplice situazione.

In un primo caso, in cui la scadenza dell'organo amministrativo preceda o sia contestuale a quella del collegio dei revisori, per la nomina nei nuovi revisori dei conti troverà applicazione la disciplina introdotta dalla legge n. 30 del 2016.

Nel caso, invece, in cui i revisori scadano o siano scaduti dopo il 30 dicembre 2016, ma prima della scadenza del consiglio di amministrazione, le modalità di nomine di composizione dell'organo di revisione avverranno secondo le previgenti norme

statutarie".

Infine, il provvedimento DGR n. 1886 del 22 novembre 2017 prevede che, al fine di permettere la regolare e uniforme applicazione delle nuove disposizioni dell'art. 56 della legge regionale n. 30 del 2016, le Ipab segnalino alla Giunta, attraverso un'apposita comunicazione scritta, l'imminenza del termine dell'incarico dell'organo di controllo.

Dato atto che sono pervenute istanze scritte di segnalazione del termine del mandato degli organi di controllo delle Ipab indicate nell'**Allegato A**, con il presente provvedimento si provvede alla nomina del revisore dei conti nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza della Regione come individuato nel citato allegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. 30 dicembre 2016 n. 30;
VISTA la DGR n. 503 del 14 aprile 2017;
VISTA la DGR n. 874 del 13 giugno 2017;
VISTA la DGR n. 1621 del 12 ottobre 2017;
VISTA la DGR n. 1886 del 22 novembre 2017;

VISTI i Decreti della Direzione Servizi Sociali n. 15 del 6 settembre 2017, n. 20 del 29 settembre 2017, n. n. 25 del 24 ottobre 2017, n. 3 del 12 febbraio 2018;

delibera

1. di nominare i revisori dei conti delle Ipab indicate nell'**Allegato** A al presente provvedimento;
2. che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1031 del 17 luglio 2018

ELENCO NOMINE COMPONENTE PRESIDENTE DEL COLLEGIO DI REVISIONE

N. PROGR.	DENOMINAZIONE DELL'IPAB	SEDE	COGNOME E NOME DEL REVISORE
1	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "FELICE CASSON"	CHIOGGIA (VE)	MOFFA MAURIZIO
2	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI	CITTADELLA (PD)	TOFFANELLO PAOLO

ELENCO NOMINE REVISORE UNICO

N. PROGR.	DENOMINAZIONE DELL'IPAB	SEDE	COGNOME E NOME DEL REVISORE
1	CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	ILLASI (VR)	VENTURINI CRISTIANO
2	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "VILLA SPADA"	CAPRINO VERONESE (VR)	VINCENZI CORRADO

(Codice interno: 376833)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1054 del 17 luglio 2018

Autorizzazione a proporre ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale di disposizioni varie del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agro-alimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 144 del 23 giugno 2018.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Si tratta di autorizzare l'impugnazione da parte della Regione del Veneto di norme di legge statale lesive delle prerogative regionali.

Il Presidente dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1589 del 10 ottobre 2016 la Regione del Veneto ha impugnato, tra le altre disposizioni, l'art. 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "*Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale"* pubblicata nella Gazz. Uff. 10 agosto 2016, n. 186, S.O.

Nello specifico l'art. 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154, rubricato "*Delega al Governo per il riordino degli enti, società e agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per il riassetto del settore ippico e per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale*", al primo comma statuisce che "*Al fine di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, nel rispetto dei princìpi e criteri direttivi del capo I e degli articoli 8, 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e tenuto conto dei relativi decreti attuativi, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino degli enti, società ed agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al riassetto delle modalità di finanziamento e gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale, nonché al riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori, anche attraverso la revisione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, in materia di disciplina della riproduzione animale, allo scopo di rendere maggiormente efficienti i servizi offerti nell'ambito del settore agroalimentare*".

Il successivo comma dispone che: *"Nella predisposizione dei decreti legislativi di cui al comma 1, relativamente al riordino degli enti, società ed agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Governo è tenuto ad osservare i seguenti princìpi e criteri direttivi:*

(omissis)

d) riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) anche attraverso la revisione delle funzioni attualmente affidate all'Agenzia medesima e, in particolare, dell'attuale sistema di gestione e di sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) di cui all'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, nonché del modello di coordinamento degli organismi pagatori a livello regionale, secondo i seguenti indirizzi: sussidiarietà operativa tra livello centrale e regionale; modello organizzativo omogeneo; uniformità dei costi di gestione del sistema tra i diversi livelli regionali; uniformità delle procedure e dei sistemi informativi tra i diversi livelli. La riorganizzazione deve altresì favorire l'efficienza dell'erogazione dei servizi e del sistema dei pagamenti nonché ottimizzare l'accesso alle informazioni da parte degli utenti e delle pubbliche amministrazioni, garantendo la realizzazione di una piattaforma informatica che permetta la piena comunicazione tra articolazioni regionali e struttura centrale nonché tra utenti e pubblica amministrazione, attraverso la piena attivazione della Carta dell'agricoltore e del pescatore di cui all'articolo 7 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503."

Tale disposizione era stata ritenuta costituzionalmente illegittima in quanto in grado di incidere sostanzialmente sull'assetto organizzativo di enti regionali così ledendo la competenza attribuita in via residuale ed esclusiva alle Regioni in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa regionale ex art. 117, comma 4 della Costituzione, oltre il limite consentito dalla finalità di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica. E ciò senza che fosse prevista alcuna forma di concertazione cooperativa con le regioni neppure sotto forma di intervento procedimentale nell'adozione dei decreti delegati da parte della Conferenza Stato-Regioni, il che ridondava nella violazione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.

Inoltre, tale disciplina imponendo dei modelli omegenei e un livellamento di spesa indipendentemente dalla specificità dei modelli regionali già esistenti, pur ove essi presentino caratteristiche di eccellenza sotto il profilo organizzativo, gestorio e

finanziario, come nel caso della Regione del Veneto, determinava non solo una invasione della competenza in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa regionale e in materia di agricoltura, ma pur anche una lesione del principio di buon andamento di cui all'art. 97 Cost. e degli artt. 117, III e IV comma e 118 Cost.

Il giudizio in parola, tuttavia, non è stato deciso nel merito in quanto, come rilevato nella decisione della Corte costituzionale n. 139 del 2018 *"come segnalato dalla Regione ricorrente nella propria memoria depositata il 17 aprile 2018 e dall'Avvocatura generale dello Stato in udienza, nonostante il decorso del termine legislativamente previsto, non è stato dato seguito alla delega."*

Dalla supposta mancata adozione del decreto legislativo entro il termine fissato nella legge delega si è ricavata la caducazione degli effetti della disposizione impugnata con conseguente declaratoria di inammissibilità della questione di legittimità costituzionale per sopravvenuta carenza di interesse a coltivare il ricorso.

La sentenza n. 139 è stata peraltro depositata il 2 luglio 2018, a fronte del fatto che già con decreto legislativo n. 74 del 21 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 23 giugno 2018, fosse stata già esercitata la delega legislativa.

In particolare, il Governo sembra essersi avvalso dell'ultimo paragrafo del comma 5 dell'art. 15 della legge delega a norma del quale: *"Qualora il termine per l'espressione dei pareri parlamentari scada nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine per l'esercizio della delega o successivamente, quest'ultimo è prorogato di tre mesi."*

A fronte di tale esercizio sorge, nel caso di specie, la necessità di sollevare in via alternativa e subordinata la censura tipica del ricorso per revocazione ex art. 395 cpc, ovvero, ove non ritenuto applicabile il medesimo articolo per effetto del combinato disposto degli artt. 91 e 92 del d. lgs. n. 104/2010, dell'art. 22 della legge 11 marzo 1953, n. 87 e 395, comma 1, nn. 1) e 4) cpc, l'esigenza di proporre questione incidentale di costituzionalità dell'art. 18 della legge n. 87/1953 per violazione degli artt. 3, 24, 111, 127 e 137 Cost. e di ogni altra parametro costituzionale che si ritenga leso.

Ciò al fine di conseguire attraverso la declaratoria di incostituzionalità della legge 154/2016 i presupposti perché sia riconosciuta l'illegittimità del d. lgs n. 74 del 21 maggio 2018, che attua e conserva in sé le illegittimità della legge di delega.

Peraltro, occorre rilevare che la legge di delega prevede un procedimento rafforzato di adozione del decreto delegato, secondo cui qualora il Governo *"non intende conformarsi ai pareri parlamentari, ritrasmette i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, per il parere definitivo delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, da rendere entro un mese dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine, i decreti possono essere comunque adottati in via definitiva dal Governo."*

Nel caso di specie, tale procedimento rinforzato risulta violato, ragion per cui si prospetta anche la violazione dell'art. 76 Cost. da parte del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante *"Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154"* e, di conseguenza, da parte delle specifiche disposizioni in seguito evidenziate, che partecipano del presente vizio.

Dunque, sussiste l'irrimediabile illegittimità dell'intero decreto legislativo, il quale, secondando i vizi di incostituzionalità dei principi e criteri direttivi della legge delega si presenta come lesivo, oltreché dell'art. 76 Cost., come appena profilato, anche degli artt. 97, 117, terzo e quarto comma, e 118 Cost. nonché del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.

Nello specifico, l'art. 15, rubricato *"Sistema informativo agricolo nazionale"*, al comma 5, dispone che: *"Per l'esercizio delle funzioni e dei compiti di cui al presente decreto, ivi compresi i controlli preventivi integrati effettuati mediante telerilevamento previsti dalla normativa dell'Unione europea, l'Agenzia e gli altri organismi pagatori riconosciuti si avvalgono dei servizi del SIAN."*

La disposizione in parola conferma tutti i dubbi di legittimità costituzionale sollevati nel giudizio promosso avverso la legge delega sotto il profilo della lesione dell'autonomia ordina mentale, procedimentale e organizzativa regionale e, dunque, della violazione degli artt. 76, 117, comma III e IV, 118 e 120 Cost.

Si impone, infatti, a tutti gli organismi pagatori riconosciuti e, dunque, anche a quelli regionali, di esercitare tutte le proprie funzioni e compiti (gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune; interventi sul mercato agricolo; etc.... art. 4) avvalendosi dei servizi del SIAN, il trasmoda il mero coordinamento informatico

Per tali ragioni la disposizione impugnata viola anche l'art. 97 Cost. non garantendo la possibilità da parte delle Regioni e degli enti strumentali delle stesse, cui sia affidata il ruolo di organismo pagatore regionale, di scegliere se avvalersi, nell'esercizio delle proprie funzioni, del SIAN ovvero di utilizzare un sistema informativo proprio, e anche ove quest'ultimo risulti più efficiente e funzionale al perseguimento del pubblico interesse.

L'art. 1 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 rubricato *"Riordino dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura"*, al comma 3, dispone che: *"L'Agenzia (per le erogazioni in agricoltura (AGEA)) assicura la separazione tra le funzioni di organismo di coordinamento e di organismo pagatore."*

Il successivo art. 2, al comma 1, attribuisce alla stessa le *"funzioni di organismo pagatore nazionale, così come individuate all'articolo 4, per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa nazionale, regionale e dell'Unione europea e finanziati dai Fondi agricoli comunitari, non attribuite ad altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013."*

Al secondo comma, invece, riconosce in capo ad AGEA *"le funzioni di organismo di coordinamento, individuate all'articolo 3, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013."*

Tali funzioni sono, poi, enucleate nei successivi artt. 3 e 4. In particolare, a norma dell'art. 3, comma 1, l'Agenzia, in qualità di organismo di coordinamento, esercita i compiti di carattere tecnico-operativo relativi al coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013 ed all'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014.

Tra l'altro, il comma 1, lett. c) dell'art. 3 del decreto legislativo in questa sede impugnata attribuisce ad AGEA, quale organismo di coordinamento anche la funzione di coordinamento, gestione e sviluppo del SIAN, oltreché i compiti di definizione del modello organizzativo e delle regole tecniche per l'interscambio ed il tempestivo aggiornamento dei dati tra il SIAN ed i sistemi informativi degli organismi pagatori, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, previo parere del Comitato tecnico di cui all'articolo 9.

A norma del successivo comma 5 l'Agenzia, tra l'altro, svolge la vigilanza sulla esecuzione dei controlli ex-post previsti dal regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, l'esecuzione dei controlli ex post di cui alla lettera f), già svolti da Agecontrol S.p.A., assicurando la necessaria segregazione rispetto alle funzioni di vigilanza di cui alla medesima lettera, il coordinamento dei controlli, in qualità di autorità nazionale competente, al fine di assicurare l'osservanza delle normative dell'Unione europea in materia di conformità alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofrutticoli freschi e delle banane, l'esecuzione dei controlli di conformità alle norme di commercializzazione di cui alla lettera h), sia per il mercato interno che per l'importazione e l'esportazione, già svolti da Agecontrol S.p.A., assicurando la necessaria segregazione anche rispetto alle funzioni di coordinamento di cui alla medesima lettera, la promozione dell'applicazione uniforme delle attività di competenza delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 6 e tal fine monitora la conformità e i tempi delle procedure istruttorie e di controllo e lo svolgimento delle relative attività e ogni altro compito attribuito all'Agenzia dalla normativa nazionale, anche in attuazione di quella dell'Unione europea e che gli organismi pagatori intendano delegare all'organismo di coordinamento.

Appare evidente che le molteplici funzioni attribuiti ad AGEA dal decreto legislativo, quale organismo di coordinamento, anche oltre i confini tracciati dalla normativa europea, e soprattutto in materia di vigilanza e controllo avrebbero richiesto un esercizio formalmente e sostanzialmente separato rispetto alle funzioni di organismo pagatore.

L'art. 4 del Reg. (CE) 6 agosto 2014 n. 908/2014 *"Regolamento di esecuzione della commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza"* esige al secondo comma che *"L'organismo pagatore può svolgere il ruolo di organismo di coordinamento, purché le due funzioni siano nettamente distinte"*.

Si ha, perciò, la violazione della disposizione comunitaria e, conseguentemente, dell'art. 117, comma 1 della Costituzione della Repubblica Italia, che si riverbera in una lesione dell'autonomia organizzatoria e gestoria regionale e degli organismi pagatori regionali, i quali vengono a soffrire gli effetti negativi derivanti dalla commistione di funzioni di coordinamento, di vigilanza e di gestione degli aiuti. Oltreché si riflette in una elisione della competenza regionale in materia di agricoltura con conseguente violazione degli artt. 117, comma 4 e 118 Cost.

Peraltro l'effetto di commistione avversato dalla disciplina comunitaria, il cui divieto è reso ancora più necessario dalle ulteriori funzioni attribuite dal decreto legislativo impugnato ad AGEA, si riverbera anche in una lesione, attuale e non meramente potenziale, del principio di buon andamento dell'agire pubblico e dunque si pone in violazione dell'art. 97 Cost. La sovrapposizione funzionale prevista dal decreto legislativo delegato, infatti, determina effetti distorsivi che non possono non alterare il sistema relazionale tra organismo di coordinamento/controllo e organismi pagatori e tra organismi pagatori regionali e AGEA, il che si ripercuote di necessità in termini di inefficienza dello stesso.

Si presenta perciò l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3 e degli artt. 2, 3, 4 e 8 del D. Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, con effetto caducante sull'intera geometria funzionale del decreto legislativo, che determina il venir meno di ogni disposizione

dell'atto avente forza di legge che comporti un'indebita commistione delle funzioni di organismo pagatore e di coordinamento/vigilanza. E quindi l'impugnativa si estende a tutto il decreto legislativo, anche per le questioni derivanti dalla richiesta di accertamento della illegittimità costituzionale della legge di delega n. 154/2016.

Il patrocinio della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, è affidato anche disgiuntamente tra loro, all'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto:

- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;

- vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;

- vista la DGR n. 2472 del 23.12.2014;

delibera

1. di autorizzare il Presidente pro tempore della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo quanto esposto nelle premesse, a proporre ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3 e degli artt. 2, 3, 4, 8 e 15, comma 5 e, invero, dell'intero D. Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, recante *"Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154"*, per violazione degli art. 76, 97, 117, commi 1, 3 e 4, 118 e 120 Cost. ovvero, ove necessario, per effetto del combinato disposto degli artt. 91 e 92 del d. lgs. n. 104/2010, dell'art. 22 della legge 11 marzo 1953, n. 87 e 395, comma 1, nn. 1) e 4) cpc, chieda la revocazione della decisione della Corte costituzionale n. 139 del 2018, considerando nell'eventuale fase rescissoria, come integralmente riproposti i motivi di impugnazione del giudizio R.G. 65/2016. E, in subordine e in via alternativa, sollevi questione incidentale di costituzionalità avverso l'art. 18 della legge 11 marzo 1953, n. 87 nella parte in cui non prevede la possibilità di impugnare le decisioni della Corte costituzionale nel caso in cui si presenti un vizio revocatorio ex art. 395, comma 1, nn. 1 e 4) c.p.c.

2. di affidare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro all'avv. Ezio Zanon Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;

3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;

4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375972)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1147 del 07 agosto 2018

Strategia dell'Unione europea per la regione alpina - EUSALP. Collaborazione della Regione del Veneto alla presidenza italiana della Strategia per il 2019.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si definiscono le modalità di partecipazione della Regione del Veneto all'anno di presidenza italiana della Strategia EUSALP, coordinata dal Ministero degli Esteri con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con le Regioni italiane dell'arco alpino e si approva lo schema di Intesa interistituzionale, la cui sottoscrizione da parte delle Amministrazioni di livello nazionale e regionale coinvolte è prevista quale atto preliminare.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Strategia macroregionale europea per l'area alpina -EUSALP- è la quarta delle strategie finora approvate dal Consiglio europeo, dopo quelle per la regione del Mar Baltico -EUSBSR-, per la regione danubiana -EUSDR- e per l'area adriatica e ionica -EUSAIR-.

Si tratta di strumenti di cooperazione internazionale volti a favorire l'individuazione e l'implementazione di azioni condivise in risposta alle sfide ed alle opportunità in tema di sviluppo economico e sociale che caratterizzano le aree geografiche transnazionali di riferimento, con un approccio di *governance* multilivello.

L'area geografica di riferimento di EUSALP comprende le 48 regioni attraversate dall'arco alpino di cinque Paesi dell'Unione europea (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) più quelle del Liechtenstein e della Svizzera. Il territorio del Veneto vi è interamente compreso.

La definizione della Strategia EUSALP, a differenza delle altre, è stata caratterizzata da un'importante spinta propositiva delle Regioni alpine, che si sono fatte promotrici di tale esigenza e ne hanno supportato la concretizzazione con diverse iniziative di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei governi degli Stati membri e della Commissione europea, fino alla sottoscrizione della "Risoluzione politica per l'attuazione della Strategia dell'UE per la Regione Alpina" siglata dai rappresentanti dei Governi degli Stati e delle Regioni in occasione della Conferenza di Grenoble (Francia), tenutasi il 18 ottobre 2013. Il 20 dicembre 2013 il Consiglio europeo ha incaricato la Commissione europea, in cooperazione con gli Stati e le Regioni dell'area, dell'elaborazione di una "Strategia dell'Unione europea per la Regione alpina". A seguito dell'adozione del documento programmatorio "Piano d'Azione" di EUSALP da parte della Commissione Europea, avvenuta il 28 luglio 2015, e dell'approvazione del Consiglio dell'Unione europea, nella seduta del 27 novembre 2015, la Strategia EUSALP ha avuto formalmente avvio con la Conferenza pubblica, tenutasi a Brdo (Slovenia) il 25 e 26 gennaio 2016.

La Regione del Veneto ha partecipato alla definizione di una Strategia per l'area alpina europea fin dalle prime battute: con la deliberazione n. 1016 del 5 giugno 2012 la Giunta regionale ha conferito mandato al Presidente di sottoscrivere i protocolli di intesa relativi alla nascente Strategia in occasione della Conferenza delle Regioni alpine, convocata a Bad Ragaz - San Gallo (Svizzera) il 29 giugno 2012 e con la DGR n. 2247 del 10 dicembre 2013 il Presidente della Giunta ha sottoscritto la predetta "Risoluzione politica per l'attuazione della Strategia dell'UE per la Regione Alpina" di Grenoble.

Con successiva DGR n. 2272 del 27 novembre 2014 la Giunta regionale, preso atto della "Dichiarazione degli Stati e delle Regioni alpine", ha dato mandato al Presidente della Giunta di sottoscriverla in occasione della "Stakeholder Conference", tenutasi a Milano il 1 e 2 dicembre 2014, organizzata dalla Commissione europea d'intesa con gli Stati e le Regioni dell'area.

Anche in occasione della firma, il 28 febbraio 2018, dell' Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Veneto, è stato confermato, nell'Addendum sui rapporti internazionali e con l'Unione Europea l'impegno "(...) a rafforzare le forme di partecipazione al consolidamento dell'Unione europea e all'intensificazione delle relazioni transfrontaliere e della cooperazione transfrontaliera delle collettività e autorità territoriali." e il richiamo al rafforzamento e allo sviluppo delle Startegie Macroregionali.

Nella "Dichiarazione degli Stati e delle Regioni alpine" è di rilevante importanza la parte che definisce l'architettura della *governance* della Strategia, individuandone gli organismi rappresentativi e quelli titolati alle decisioni, e i relativi meccanismi di funzionamento.

Si sono conseguentemente costituiti:

- l'Assemblea Generale (*General Assembly*), alla quale compete la definizione delle linee politiche generali e la guida strategica delle attività e che riunisce i rappresentanti politici di alto livello degli Stati e delle Regioni partecipanti alla Strategia, nonché i rappresentanti della Convenzione delle Alpi e del Programma Interreg "*Alpine space*" in qualità di osservatori. L'Assemblea Generale prevede una presidenza a rotazione annuale, mentre la co-presidenza è attribuita alla Commissione europea;

- il Consiglio Esecutivo (*Executive Board*) con il compito di sovrintendere all'attuazione del Piano d'Azione di EUSALP, composto da rappresentanti degli Stati e delle Regioni e che prevede la partecipazione di rappresentanti della Commissione europea, della Convenzione delle Alpi e del programma Interreg "Alpine Space" in qualità di osservatori;

- i nove Gruppi di Azione (*Action Group*), ciascuno corrispondente ad una delle tematiche prioritarie per lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione dell' area alpina definite nel "Piano d'Azione".

In particolare, la Dichiarazione ha previsto che ciascun Stato aderente alla Strategia ne presieda i lavori di anno in anno, sulla base di una candidatura volontaria; compito della presidenza è fornire input politici alla discussione delle riunioni dell' Assemblea generale, rappresentare la Strategia nelle varie sedi - anche istituzionali - e presiederne il Consiglio esecutivo.

Dal 2016, si sono succeduti alla presidenza di EUSALP la Slovenia, la Baviera e il Tirolo per il 2018.

A livello italiano, è stato istituito un Tavolo di nazionale, coordinato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione-DPCoe, al quale partecipano i ministeri interessati per materia e le Regioni e le Province autonome dell'Area. La partecipazione delle Regioni e Province autonome ai lavori del Tavolo e alla Strategia è coordinata dalla Regione Lombardia, affiancata dalla Regione Piemonte e dalla Provincia autonoma di Bolzano quali vice-coordinatrici.

Come riportato nella DGR n.11/INF del 19 giugno 2018, a seguito della discussione in sede del Tavolo di coordinamento nazionale e di un incontro politico tenutosi a Roma il 21 Dicembre 2017, l'Italia, nel corso della Conferenza di lancio della presidenza tirolese della Strategia tenutasi a Innsbruck lo scorso 7 febbraio, ha proposto la propria candidatura alla presidenza della Strategia per il 2019, con il coordinamento organizzativo della Regione Lombardia.

La candidatura ufficiale è stata quindi presentata al Consiglio Esecutivo di EUSALP il 5 e 6 luglio 2018 a Pörtschach, in Carinzia (Austria), che ha approvato la proposta e ha invitato l'Italia a presentare al prossimo incontro del Consiglio, che si terrà a Innsbruck il 24 e il 25 ottobre 2018, il programma completo annuale . La decisione finale sulla candidatura è prevista nel prossimo incontro dell'Assemblea Generale, il 20 novembre 2018 ad Innsbruck (Austria).

Nel corso degli incontri preparatori alla formulazione di tale candidatura è emersa l'esigenza di sottoscrivere un accordo interistituzionale (di seguito "Intesa") tra le parti che collaboreranno alla implementazione delle attività programmate durante l'anno di presidenza italiana per la definizione delle modalità di coordinamento, dei rispettivi ruoli ed impegni.

Il testo di partenza dell'Intesa è stato elaborato di concerto fra gli uffici giuridici del MAECI e della Regione Lombardia e sottoposto poi alle osservazioni delle altre Regioni che sono chiamate a sottoscriverlo; lo schema dell'Intesa, consolidato in base ai diversi contributi pervenuti, è quello riportato in **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Lo schema dell' Intesa, per le ragioni sopra richiamate, prevede l'elaborazione del programma delle attività, la bozza è stata allegata alla citata DGR n. 11/INF del 19 giugno 2018, nel quale sono definiti gli ambiti tematici di discussione, gli eventi, gli obiettivi e i risultati puntuali che l'Italia si prefigge di raggiungere durante la presidenza del 2019. Detto programma deve essere predisposto entro il 15 settembre 2018, con l'obiettivo di approvarne la versione definitiva entro il 15 ottobre 2018, per l'approvazione al Consiglio Esecutivo del 24 e 25 ottobre 2018.

Con la sottoscrizione dell'Intesa ciascuna Regione e Provincia autonoma si impegna a partecipare concretamente alla definizione del testo finale del programma di attività, tramite il Tavolo di coordinamento nazionale, e alla sua realizzazione in base alle proprie disponibilità.

Con il presente atto si tratta di aderire all'Intesa e di conferire al Presidente della Giunta regionale, o ad un suo delegato, in veste di rappresentante della Regione del Veneto, il mandato a sottoscriverla, una volta compilato il testo dello schema contenuto nell'**Allegato A**.

La partecipazione al Tavolo di coordinamento nazionale continuerà ad essere garantita dalla Direzione Programmazione Unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, così come l'informazione sulle iniziative della Strategia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., in particolare l'art. 15 sugli accordi tra pubbliche amministrazioni;

VISTO il Piano d'Azione della Strategia dell'Unione europea per la regione alpina -EUSALP-, adottato a seguito delle conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sulla Strategia, del 27 novembre 2015;

PRESO ATTO dell'articolazione della *governance* della Strategia che ne prevede in particolare l'attribuzione della presidenza a rotazione;

PRESO ATTO degli esiti del Consiglio direttivo di EUSALP tenutosi a Pörtschach, in Carinzia - Austria, il 5-6 luglio 2018;

RICHIAMATA la deliberazione n. 1016 del 5 giugno 2012, con la quale la Giunta ha dato mandato al Presidente a sottoscrivere i protocolli di intesa relativi alla nascente Strategia in occasione della Conferenza delle Regioni alpine, convocata a Bad Ragaz - San Gallo, in Svizzera, il 29 giugno 2012;

RICHIAMATA la DGR n. 2247 del 10 dicembre 2013 di autorizzazione alla sottoscrizione della "Risoluzione politica per l'attuazione della Strategia dell'UE per la Regione Alpina", in occasione della Conferenza di Grenoble, il 18 ottobre 2013;

RICHIAMATA la DGR n. 2272 del 27 novembre 2014 di presa d'atto della "Dichiarazione degli Stati e delle Regioni alpine", di conferimento del mandato a sottoscriverla al Presidente della Giunta, in occasione della "*Stakeholder Conference*" di Milano, il 1 dicembre 2014;

RICHIAMATA la DGR n. 11/INF del 19 giugno 2018 con la quale la Giunta è stata aggiornata sull'avanzamento e le attività a venire relativamente alla partecipazione della Regione ad EUSALP;

RICHIAMATO l'Addendum, firmato il 28 febbraio 2018, sui rapporti internazionale e con l'Unione Europea all'Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Veneto, che riporta l'impegno del Governo della Repubblica e della Regione del Veneto a "(...) rafforzare le forme di partecipazione delle autonomie territoriali al consolidamento dell'Unione Europea" e il richiamo al rafforzamento e allo sviluppo delle Strategie Macroregionali;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Intesa per la programmazione, l'organizzazione e la gestione della presidenza italiana di EUSALP 2019", riportato in **Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Presidente o suo delegato alla firma dell' Intesa di cui al punto 2;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee dell'esecuzione del presente provvedimento, anche ai fini del completamento dello schema dell'Intesa di cui all'**Allegato A** prima della sottoscrizione, e della partecipazione al Tavolo di coordinamento nazionale per la presidenza italiana di EUSALP - 2019;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1147 del 07 agosto 2018

Schema di INTESA

TRA

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale,

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

le Regioni Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto,

le Regioni Autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta–Vallée d'Aoste

e le Province autonome di Trento e Bolzano-Bozen

PER LA PROGRAMMAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE

DELLA PRESIDENZA ITALIANA DI EUSALP 2019

ee789015

PREMESSO CHE l'Italia partecipa fin dal suo lancio ufficiale, nel gennaio 2016, alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP), cui partecipano 7 Stati (Italia, Germania, Francia, Austria, Slovenia, Svizzera e Liechtenstein) e 48 Regioni in maniera paritetica;

VISTA la Comunicazione del 28 luglio 2015, COM (2015) 366 , paragrafo 3.4, comma 4, secondo cui "la base del sistema di *governance* della Strategia è indicata nella Dichiarazione di Milano degli Stati e delle Regioni alpini, in linea con la risoluzione politica di Grenoble, la relazione della Commissione sulla governance delle Strategie Macro-regionali del 20 maggio 2014, COM (2014) 284 e le Conclusioni del Consiglio del 21 ottobre 2014";

TENUTO CONTO della possibilità di assumere la Presidenza annuale di EUSALP a rotazione, da parte degli Stati e delle Regioni, secondo quanto disposto dall'Action Plan per l'attuazione della Strategia EUSALP SWD (2015) 147;

PRESO ATTO delle Conclusioni del Consiglio UE del 27 novembre 2015 (doc. 14613/15), con cui si chiede espressamente agli Stati membri che partecipano ad EUSALP di (25.a) "creare, nei rispettivi Paesi, le condizioni essenziali affinché la Strategia sia attuata correttamente e ne sia sfruttato il valore aggiunto UE, compreso sostegno politico, titolarità, leadership e responsabilità", e di (25.c) "istituire, in partenariato con la Commissione e i Paesi terzi che partecipano alla Strategia, un efficace sistema di governance multilivello, procedure e modalità efficaci ed efficienti che potenzino la continuità, la titolarità e la visibilità per l'attuazione della Strategia, in linea con la Dichiarazione di Milano 2014 e con i pareri del Consiglio sulla governance delle Strategie Macro-regionali, nel pieno rispetto dell'architettura istituzionale e costituzionale degli Stati partecipanti, nonché delle specificità e competenze delle loro strutture amministrative";

TENUTO CONTO del sistema di *governance* nazionale che sovraintende alla partecipazione dell'Italia alla Strategia Europea per la Regione Alpina in base alla quale il Coordinamento complessivo di tale partecipazione a livello nazionale è esercitato dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale d'intesa con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri laddove il Coordinamento delle 8 Regioni e Province Autonome italiane interessate dalla Strategia è in capo a Regione Lombardia (Regione Piemonte e Provincia Autonoma di Bolzano sono Vice-Coordinatori) come da decisioni assunte rispettivamente in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 7 novembre 2013 e successivamente da parte Gruppo di lavoro interregionale EUSALP riunitosi a livello politico a Milano in data 10 dicembre 2013;

PRESO ATTO della missiva indirizzata dal Presidente della Regione Lombardia, On. Roberto Maroni, al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Angelino Alfano, in data 8 gennaio 2018, e il successivo riscontro dell'On. Min. Alfano in data 2 febbraio 2018, nel quale si preannunciava che la gestione di una eventuale Presidenza italiana 2019 sarebbe stata affidata alla Regione Lombardia, e che in tal caso sarebbe stato necessario concludere un protocollo inter-istituzionale per disciplinare i conseguenti aspetti politici, organizzativi e finanziari;

VISTI gli esiti della riunione dell'Executive Board della strategia EUSALP riunitosi ad Innsbruck in data 7-8 febbraio 2018 nel corso della quale l'Italia ha confermato la propria candidatura alla Presidenza di turno annuale 2019 EUSALP in vista della formale investitura da parte dell'Assemblea generale EUSALP programmata nel mese di novembre 2018;

ee789015

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto e finalità)

La presente Intesa inter-istituzionale mira a definire le linee d'azione della Presidenza della Strategia dell'UE per la Regione Alpina (di seguito "EUSALP"), che l'Italia deterrà per l'anno 2019 e che verrà gestita dalla Regione Lombardia, in stretto coordinamento con le altre Parti (vedasi al punto 2).

Art. 2

(Soggetti)

1. Nell'attuazione della Presidenza 2019 sono coinvolte le seguenti Amministrazioni centrali, regionali e provinciali (di seguito "le Parti"):

   - ✓ Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito "DPCoe");
   - ✓ Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (di seguito "MAECI");
   - ✓ Regione Lombardia;
   - ✓ Regione Piemonte;
   - ✓ Regione Liguria;
   - ✓ Regione del Veneto;
   - ✓ Regione Autonoma Valle d'Aosta / Région Autonome Vallée d'Aoste;
   - ✓ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
   - ✓ Provincia Autonoma di Trento;
   - ✓ Provincia Autonoma di Bolzano /Autonome Provinz Bozen.

Art. 3

(Strutture operative e funzioni)

1. Le Parti concordano sulla necessità di risorse umane, strumentali ed organizzative da impiegare per la Presidenza italiana di EUSALP per il 2019 (di seguito "Presidenza"). In particolare, adeguate visibilità e copertura mediatica dovranno essere assicurate agli eventi della Presidenza da parte delle Parti coinvolte, attraverso una comunicazione coordinata ed integrata.

2. Al fine di garantire un tempestivo ed efficace dialogo tra le Parti finalizzato al coordinamento delle attività della Presidenza, viene istituito un **Gruppo di lavoro ristretto**, costituito dai rappresentanti del MAECI, del DPCoe e del Coordinamento delle Regioni (operato dalla Regione Lombardia e dai vice-coordinatori Regione Piemonte e Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen).

ee789015

Ad esso continuerà ad affiancarsi il già esistente **Tavolo di coordinamento nazionale**, costituito dai Rappresentanti di tutte le Parti e delle Amministrazioni centrali di volta in volta interessate.

3. Onde assicurare il corretto svolgimento degli eventi programmati e l'effettiva implementazione delle azioni previste nel corso della Presidenza e nel rispetto dell'ottica inclusiva che caratterizza la partecipazione italiana ad EUSALP, il MAECI, il DPCoe e il Coordinamento delle Regioni, provvedono **alla supervisione generale e al monitoraggio** dell'anno di Presidenza.

4. La **Regione Lombardia sarà coordinatrice organizzativa** dell'anno di Presidenza italiana, coadiuvata dai vice-coordinatori del Gruppo politico interregionale Italia – EUSALP richiamato in premessa assicurando ogni opportuna informazione riguardo alle iniziative adottate e da adottarsi al MAECI, al DPCoe e al Coordinamento delle Regioni e Province Autonome.

5. Resta **invariata la rappresentanza italiana** in seno all'Assemblea Generale e all'Executive Board di EUSALP, finora assicurata dai delegati del MAECI, del DPCoe e del Coordinamento delle Regioni.

Art. 4

(Programma della Presidenza e partecipazione agli eventi)

1. La Regione Lombardia, coadiuvata dalla Regione Piemonte e dalla Provincia Autonoma di Bolzano presenterà un **progetto di programma entro il 15 settembre 2018**. Detto progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione del MAECI e del DPCoe. Il programma definitivo dovrà essere **approvato entro il 15 ottobre 2018**, al fine di consentirne la presentazione in occasione dell'Assemblea Generale/Executive Board dell'attuale Presidenza tirolese in programma per il 20-21 novembre 2018 ad Innsbruck.

2. Nel corso dell'anno di Presidenza, Regione Lombardia si impegna a garantire la presenza di uno o tutti i rispettivi Presidenti in occasione degli eventi principali della Strategia, da individuarsi nel progetto di programma. In caso di impedimento, il Presidente della Regione Lombardia potrà essere sostituito dal Presidente della Regione Piemonte o della Provincia Autonoma di Bolzano. Al contempo, MAECI e DPCoe sottoporranno all'attenzione dei rispettivi vertici politici la necessità di assicurare la propria presenza ai sopracitati eventi, impegnandosi a sollecitare e raccomandare una partecipazione al più alto livello possibile.

Art. 5

(Copertura finanziaria)

Le Parti convengono che spetta all'Ente (centrale, regionale o provinciale) ospitante un evento della Presidenza individuare e garantire l'adeguata copertura finanziaria ed organizzativa, nei limiti dei propri stanziamenti di bilancio. Resta fermo l'eventuale concorso della Commissione Europea alla

realizzazione degli eventi previsti dal calendario 2019, con particolare riferimento al Forum e all'Assemblea Generale;

La presente Intesa, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto ……..

ee789015

(Codice interno: 375973)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1150 del 07 agosto 2018

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte Suprema di Cassazione di Roma.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 375974)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1151 del 07 agosto 2018

Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio nel ricorso avanti il TAR per il Veneto (R.G. 395/03).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 375965)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1152 del 07 agosto 2018

N. 5 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 375967)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1153 del 07 agosto 2018

Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 375966)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1154 del 07 agosto 2018

Patrocinatura e difesa del Parco Regionale dei Colli Euganei. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Veneto ed Ente parco Dei Colli Euganei ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), legge regionale 16 agosto 2001, n. 24.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Trattasi di autorizzare la stipulazione di apposita convenzione tra Regione Veneto e Parco Regionale dei Colli Euganei al fine di assicurare la patrocinatura e l'assistenza in giudizio di quest'ultimo da parte dell'Avvocatura regionale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei ha dichiarato in data 21.6.2018 prot. n. 6012 e 27.7.2018 prot. n.7133, in qualità di ente della Regione del Veneto istituito con l.r. 10 ottobre 1989, n. 38, che intende avvalersi di quanto previsto dall'art.11, comma 8 bis, del D.L. 8 aprile 2013 n.35, convertito con modificazioni in l. 6 giugno 2013, n. 64, presentando richiesta di poter beneficiare del patrocinio legale dell'Avvocatura regionale ai sensi della normativa regionale in vigore.

L'art. 1, comma 2, lett. c) della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24 prevede, infatti, che l'Avvocatura Regionale, previa convenzione, possa patrocinare e difendere enti, società, aziende e agenzie istituite con leggi regionali, qualora non sussistano conflitti di interesse anche potenziali con la Regione. Tale facoltà ora è riconosciuta anche a livello di normativa nazionale dall'art. 11, comma 8 bis, del d.l. 8 aprile 2013, n. 35.

Lo schema di convenzione che si propone prevede che il patrocinio in giudizio sia assicurato dall'Avvocatura regionale per tutte le cause che riguardano le funzioni e le attività amministrative attribuite dalla Regione Veneto all'Ente Parco. Tale patrocinio sarà reso gratuitamente mentre resteranno a carico dell'Ente le spese necessarie per lo svolgimento dell'incarico conferito e gli oneri fiscali relativi ai giudizi. Le spese di lite in caso di esito favorevole spetteranno alla Regione, mentre in caso di soccombenza saranno a carico del Parco Regionale dei Colli Euganei.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;
- vista la L.R. 16 agosto 2001, n. 24;
- visto l'art. 11, comma 8 bis, del d.l. 8 aprile 2013, n. 35 convertito in l. 6 giugno 2013, n. 64.

delibera

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Veneto ed Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), finalizzato ad assicurare la patrocinatura e l'assistenza di quest'ultimo ai sensi e nei limiti dell'art. 1 della l.r. 24/2001;
2. di incaricare della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1, per conto della Regione Veneto, il Presidente della Giunta regionale dr. Luca Zaia o un suo delegato;
3. di prendere atto che l'attività di patrocinio e assistenza svolta dalla Regione tramite la propria Avvocatura a favore di Ente parco Dei Colli Euganei alimenta il fondo dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR 1.12.2015 n.1732;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1154 del 07 agosto 2018

CONVENZIONE PER PATROCINATURA ASSISTENZA E CONSULENZA LEGALE TRA

Regione del Veneto-Giunta Regionale, di seguito denominata "Regione", con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, che interviene al presente atto in persona……..

e

Parco Regionale dei colli Euganei, di seguito denominato Ente Parco, con sede legale in Este (PD), Via Rana Cà Mori n.8, (C.F. 91004990288) che interviene al presente atto in persona del commissario Straordinario pro tempore, autorizzato alla stipula in qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco.

*****

Le parti contraenti convengono quanto segue:

Articolo 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La Regione, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, e dell'art. 11, comma 8 bis, del d.l. 8 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni in l. 6 giugno 2013, n. 64, svolge tramite la propria Avvocatura l'attività di patrocinatura e assistenza riguardante il contenzioso relativo alle funzioni amministrative di cui è titolare l'Ente Parco e connesse a leggi, attività e interessi della Regione del Veneto.
2. Sono pertanto escluse dall'oggetto della presente convenzione le liti attinenti alle attività non collegate o connesse al territorio regionale veneto e alle funzioni e agli interessi regionali, alle quali provvede l'Ente Parco nell'ambito delle proprie dotazioni di bilancio
3.La Regione si asterrà dal prestare la propria attività di patrocina tura e assistenza relativamente agli affari per i quali possa configurarsi un conflitto, anche solo potenziale, con i propri interessi.
4. Dove ne ravvisi uno specifico interesse, e in ogni caso ove sussista un conflitto di interessi, Ente Parco utilizzerà, a proprie spese, il patrocinio interno o avvocati del libero foro.

Articolo 2 - ONERI ECONOMICI

1. La Regione assume l'onere economico relativo all'attività defensionale e di rappresentanza processuale svolta dagli avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della presente convenzione.
2. Ogni altro onere inerente al contenzioso, sia di natura fiscale quali l'importo del contributo unificato per l'iscrizione della causa a ruolo e l'importo per l'imposta di registro, o quelli derivanti da incarichi eventualmente conferiti a procuratori del libero foro per le incombenze di rappresentanza nei giudizi che si svolgono fuori dal distretto di Venezia, o per consulenti di parte e ogni altra esigenza relativa all'adempimento del mandato alle liti, e non gestita direttamente dall'Avvocatura regionale, sono a carico di Ente Parco. Le modalità di anticipazione e rimborso potranno essere disciplinate con eventuale futuro accordo.
3. In caso di esito favorevole delle cause le eventuali spese processuali riconosciute dal giudice, detratte le spese sostenute da Ente Parco ai sensi del precedente comma 2, spetteranno alla Regione Veneto, che provvederà al loro recupero; in caso di esito sfavorevole le eventuali spese di soccombenza dovranno essere pagate direttamente da Ente Parco secondo modalità da determinarsi.
4. La regione prospetterà preventivamente all'Ente la necessità di far fronte agli oneri di cui ai precedenti commi in modo da consentire che quest'ultima possa assumere, per tempo, le conseguenti determinazioni ed i relativi impegni finanziari.

Articolo 3 - MODALITA' DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DA PARTE DELL'AVVOCATURA

1. Salvo i casi di cui al precedente art. 1, commi 2 e 3, l'Ente Parco, a firma del legale rappresentante pro tempore, e giusto decreto di autorizzazione, per ogni singola vertenza giudiziaria e per ogni grado di giudizio conferisce procura speciale ai sensi dell'art 83 c.p.c. all'Avvocato coordinatore e ad altri avvocati in servizio presso l'Avvocatura regionale, trasmettendo direttamente a quest'ultima il provvedimento di autorizzazione alla costituzione in giudizio, nonché ogni documentazione ed informazione utile alla difesa.

2. Qualora ne ravvisi l'opportunità, l'Ente può conferire anche procura generale alle liti agli avvocati appartenenti alla Avvocatura regionale relativamente alle controversie di cui all'art. 1, comma 1, della presente convenzione.

3. La modalità di svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione sarà ulteriormente disciplinata in apposito protocollo d'intesa tra l'Ente e l'Avvocatura regionale.

Articolo 4 - DECORRENZA E DURATA

La presente convenzione ha durata di 2 anni dalla sottoscrizione ed è rinnovata tacitamente di anno in anno, salvo comunicazione espressa di revoca che dovrà pervenire 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Articolo 5 - RISOLUZIONE

1. Il rapporto disciplinato dalla presente convenzione è da ritenersi risolto allorché una delle parti incorra in un comportamento che determini:

a) ripetute gravi violazioni di legge;

b) grave malfunzionamento del servizio, che rechi pregiudizio all'attività delle parti;

c) grave inadempimento degli obblighi di collaborazione.

Articolo 6 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Eventuali controversie inerenti la presente convenzione sono rimesse ad un collegio arbitrale composto di tre membri: un membro è nominato dalla Regione, uno da Ente parco Fiume Sile ed il terzo viene individuato di comune intesa dalle parti, ovvero, in assenza di accordo, da parte del Presidente del Tribunale Civile e Penale di Venezia. il Collegio arbitrale giudica secondo norme di diritto.

Articolo 7 - NORME TRANSITORIE E FINALI

Le spese per la stipula della presente convenzione sono a carico della Regione.

****

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso.

****

La presente convenzione, dattiloscritta in n. 2 fogli è composta di n. 7 articoli, viene letta, confermata e sottoscritta.

Venezia,

Per Regione del Veneto Per Ente Parco Regionale dei Colli Euganei

(Codice interno: 375968)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1155 del 07 agosto 2018

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 2021/16. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio penale quale parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 375971)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1156 del 07 agosto 2018

L. n. 189/2012. Programma pluriennale straordinario investimenti in sanità. Adeguamento alla normativa antincendio delle strutture sanitarie delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto e dell'Istituto Oncologico Veneto. Aggiornamento del programma e del fabbisogno finanziario e indicazioni alle Aziende.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'aggiornamento del programma per l'adeguamento alla normativa antincendio delle strutture sanitarie delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto e dell'Istituto Oncologico Veneto e del fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, in relazione agli obiettivi tecnici triennali disposti dal Decreto Ministeriale 19/03/2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 6 comma 2 del D.L. n. 158 del 13/09/2012, convertito con L. n. 189 del 08/11/2012, dispone che *"Le risorse residue di cui al programma pluriennale di interventi di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, rese annualmente disponibili nel bilancio dello Stato, sono in quota parte stabilite con specifica intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzate agli interventi per l'adeguamento alla normativa antincendio".*

Sempre il citato comma 2 stabilisce che "*A tale fine, nei limiti della predetta quota parte e in relazione alla particolare situazione di distinte tipologie di strutture ospedaliere, con decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, di concerto con i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze, nonché sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede all'aggiornamento della normativa tecnica antincendio relativa alle strutture sanitarie e socio-sanitarie (pubbliche)..."*

In attuazione della norma con delibera in data 08/03/2013 (G.U. n. 166 del 17/07/2013), il CIPE ha provveduto a ripartire, sullo stanziamento di € 1 mld recato dall'art. 2 comma 69 della legge finanziaria 2010 per la prosecuzione del programma di cui all'art. 20 della L. n. 67/88, una quota pari a € 90 mln destinata esclusivamente all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie esistenti; alla Regione Veneto è stato assegnato l'importo di € 7.317.569,18.

Successivamente, con Decreto Ministeriale del 19/03/2015 (G.U. del 25/03/2015) è stato approvato l'aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al precedente decreto ministeriale 18 settembre 2002.

In sintesi, il DM prevede per le strutture esistenti, entro un anno dalla pubblicazione del decreto stesso nella G.U., avvenuta il 25 marzo 2015, l'approvazione di un programma delle opere urgenti per l'adeguamento dell'attività alla nuova disciplina normativa ed entro i successivi nove anni, la certificazione attestante il completo adeguamento alle prescrizioni tecniche del D.M. 18/09/2002 aggiornate al D.M. 19/03/2015.

In tale ottica, con deliberazione n. 1332 del 09/10/2015, la Giunta Regionale ha approvato:

1. il "Documento di coordinamento e disciplina della metodologia per la presentazione dei progetti ai comandi dei VVF" quale strumento guida per le Aziende ULSS del Veneto;
2. il programma di adeguamento antincendio, con l'utilizzo dell'importo complessivo di € 7.317.569,18 di cui ai fondi ex art. 20 della L. n. 67/88 ed alla delibera CIPE 08/03/2013 negli importi assegnati alle singole Aziende al fine del rispetto della prima scadenza prevista dal D.M. nell'aprile del 2016.

Il Ministero della Salute ha approvato, con nota prot. n. 12988 del 22/04/2016 tale programma costituito da n. 21 interventi finanziati; quest'ultimi sono stati tutti ammessi a finanziamento dal Ministero stesso, da ultimo con Decreto del 30/05/2018.

Oltre alla DGRV n. 1332/2015, con nota prot. n. 7785 del 12/01/2016 sono state trasmesse al Ministero della Salute le schede di esplicitazione del programma regionale, previste dalla circolare n. 26648 del 18/09/2015 del Ministero stesso e, con successiva nota prot. n. 100715 del 14/03/2016, è stata inviata al Ministero una relazione illustrativa al programma stesso.

Tale programma prevede, al termine del percorso di adeguamento della durata di 10 anni tracciato dal D.M. 19/03/2015, una spesa complessiva per le Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto di circa 180 mln di euro.

Dopo oltre due anni dalla prima presentazione al Ministero del programma, la struttura regionale competente, al fine di aggiornare i dati e le previsioni di spesa, ha provveduto a richiedere alle Aziende, che nel frattempo hanno presentato la documentazione necessaria al rispetto della prima scadenza prevista dal D.M, le schede di esplicitazione tecnico-economica contenenti il fabbisogno finanziario suddiviso in base alle scadenze previste dal D.M. 19/03/2015 e pertanto in base ai 3 trienni.

Il fabbisogno finanziario stimato ed evidenziato complessivamente dalle Aziende viene così aggiornato a 190 mln di euro comprensivi del finanziamento già assegnato per il 1° anno e, pertanto, con un aumento limitato pari a circa il 5% rispetto a quello preventivato nel 2015.

Il programma aggiornato di cui sopra, è stato approvato nella seduta del 22/06/2018 dalla CRITE che ha inoltre segnalato:

a. la necessità di anticipare, in attesa dello stanziamento statale, le risorse necessarie previste nel primo triennio, e quantificate in circa 20 mln di euro annui, autorizzando contestualmente le Aziende ULSS e Ospedaliere a procedere con la programmazione e l'approvazione degli interventi previsti, sempre nel I triennio, e di monitorare l'avanzamento delle opere con un modello standard di verifica cadenzato;
b. la criticità relativa all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 ai fini del rispetto dei tempi di adeguamento delle strutture indicati dal D.M. del 19/03/2015.

In tal senso si evidenzia che la numerosità delle strutture sanitarie soggette alla normativa, con la necessità di mantenerle attive e funzionanti, unito all'elevato numero di affidamenti sia per i servizi che per i lavori di adeguamento, rendono difficile il rispetto dei termini previsti dal DM 19/03/2015.

Si rende pertanto necessario:

1. approvare l'aggiornamento del programma di adeguamento alla normativa antincendio, in particolare per quanto riguarda il fabbisogno finanziario del I triennio, riportati nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
2. rappresentare ai Ministeri competenti l'urgenza di poter disporre dei fondi necessari, peraltro previsti da specifiche norme dello Stato, al fine di poter procedere con le azioni di adeguamento alla normativa tecnica antincendio, evidenziando contestualmente la difficoltà da parte delle Aziende a poter garantire il rispetto delle scadenze previste dal D.M. in coerenza con l'applicazione del codice dei contratti;
3. autorizzare Azienda Zero a provvedere all'individuazione, sotto forma di anticipo in attesa del finanziamento da parte dello Stato, delle risorse segnalate dalle Aziende, al fine di poter garantire, da parte delle Aziende stesse, gli obiettivi tecnici di adeguamento al DM 19/03/2015 necessari all'esercizio delle strutture sanitarie;
4. autorizzare le Aziende ULSS e Ospedaliere e lo IOV a procedere con la programmazione e l'approvazione degli interventi previsti nel I triennio, nell'ambito delle previsioni di spesa individuate nella tabella 2 dell'**Allegato A** e nel rispetto della classificazione tipologica degli adempimenti prevista dal DM 19/03/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di confermare il programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie già trasmesso ai Ministeri competenti per il relativo finanziamento;
2. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento al programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto e dell'Istituto Oncologico Veneto, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. Di inviare il presente documento al Ministero della Salute, al Ministero dell'Interno ed al Ministero dell'Economia, per la richiesta di finanziamento ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 158 del 13/09/2012, convertito con L. n. 189 del 08/11/2012;
4. Di rappresentare ai Ministeri competenti (Salute, Interno, Economia) la difficoltà nell'applicazione della normativa di adeguamento antincendio in relazione alla tempistica prevista dal DM 19/03/2015 rispetto all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 ed alla garanzia di mantenimento dell'attività sanitaria esercitata all'interno delle strutture sanitarie;

5. Di autorizzare, nelle more del perfezionamento del finanziamento di cui al precedente punto 3 ed al fine di permettere alle Aziende la realizzazione degli interventi previsti per il I triennio dal DM 19/03/2015, l'anticipazione dei fondi necessari pari a circa 20 mln di euro annui;
6. Di incaricare Azienda Zero ad individuare le risorse di cui al precedente punto 5 in relazione agli importi per singola Azienda indicati all'**Allegato A**;
7. Di autorizzare le Aziende ULSS e Ospedaliere e lo IOV all'acquisizione dei progetti, secondo la classificazione tipologica degli adempimenti prevista per il 1° triennio dal DM 19/03/2015, ed alla realizzazione dei relativi interventi all'interno degli importi indicati nella tabella 2 dell'**Allegato A**;
8. Di incaricare l'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive e l'Azienda Zero all'esecuzione del presente atto ed in particolare alla gestione ed al monitoraggio del programma;
9. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1156 del 07 agosto 2018**

Tabella 1

AZIENDA U.L.S.S.	1° ANNO		TOTALE 1° ANNO (24/04/2016)	1° TRIENNIO		TOTALE 1° TRIENNIO
	OSPEDALI	TERRITORIO		OSPEDALI	TERRITORIO	
ULSS 1 "DOLOMITI"	€ 508.890,16	€ 28.000,00	€ 536.890,16	€ 5.284.034,84	€ 596.011,00	€ 5.880.045,84
ULSS 2" MARCA TREVIGIANA"	€ 362.640,00	€ 250.000,00	€ 612.640,00	€ 2.661.719,55	€ 1.873.111,51	€ 4.534.831,06
ULSS 3 "SERENISSIMA"	€ 84.600,00	€ 255.000,00	€ 339.600,00	€ 3.771.594,95	€ 1.044.127,50	€ 4.815.722,45
ULSS 4 "VENETO ORIENTALE"	€ 202.214,00	€ 67.000,00	€ 269.214,00	€ 5.514.276,00	€ 948.348,00	€ 6.462.624,00
ULSS 5 "POLESANA"	€ 400.094,00	€ 207.000,00	€ 607.094,00	€ 5.075.701,67	€ 362.903,33	€ 5.438.605,00
ULSS 6 "EUGANEA	€ 648.344,02	€ 620.000,00	€ 1.268.344,02	€ 6.703.709,18	€ 1.431.195,44	€ 8.134.904,62
ULSS 7 "PEDEMONTANA"	€ 51.700,00	€ 302.000,00	€ 353.700,00	€ 2.791.000,00	€ 1.764.602,00	€ 4.555.602,00
ULSS 8 "BERICA"	€ 433.600,00	€ 75.000,00	€ 508.600,00	€ 6.865.832,00	€ 302.193,33	€ 7.168.025,33
ULSS 9 "SCALIGERA"	€ 987.460,00	€ 1.000.000,00	€ 1.987.460,00	€ 5.721.182,00	€ 3.235.836,00	€ 8.957.018,00
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	€ 444.000,00	€ -	€ 444.000,00	€ 6.289.333,34	€ -	€ 6.289.333,34
ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO	€ 390.000,00	€ -	€ 390.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
AZIENDA OSPEDALIERA UNIV. INT. DI VERONA	€ -	€ -	€ -	€ 5.800.000,00	€ -	€ 5.800.000,00
TOTALE	**€ 4.513.542,18**	**€ 2.804.000,00**	**€ 7.317.542,18**	**€ 56.578.383,53**	**€ 11.558.328,11**	**€ 68.136.711,64**
FINANZIAMENTI OTTENUTI	**€ 4.513.542,18**	**€ 2.804.000,00**	**€ 7.317.542,18**	**€ -**	**€ -**	**€ -**

AZIENDA U.L.S.S.	2° TRIENNIO		TOTALE 2° TRIENNIO	3° TRIENNIO		TOTALE 3° TRIENNIO	TOTALE COMPLESSIVO
	OSPEDALI	TERRITORIO		OSPEDALI	TERRITORIO		
ULSS 1 "DOLOMITI"	€ 6.473.683,00	€ 1.194.993,00	€ 7.668.676,00	€ 7.667.400,00	€ 549.704,00	€ 8.217.104,00	**€ 22.302.716,00**
ULSS 2" MARCA TREVIGIANA"	€ 4.184.373,70	€ 2.793.875,00	€ 6.978.248,70	€ 2.064.889,12	€ -	€ 2.064.889,12	**€ 14.190.608,88**
ULSS 3 "SERENISSIMA"	€ 7.258.690,00	€ 742.923,22	€ 8.001.613,22	€ 5.481.898,00	€ 483.400,00	€ 5.965.298,00	**€ 19.122.233,67**
ULSS 4 "VENETO ORIENTALE"	€ 290.469,00	€ 46.642,00	€ 337.111,00	€ 684.948,00	€ 46.642,00	€ 731.590,00	**€ 7.800.539,00**
ULSS 5 "POLESANA"	€ 4.722.408,67	€ 569.903,33	€ 5.292.312,00	€ 3.969.021,67	€ 569.903,33	€ 4.538.925,00	**€ 15.876.936,00**
ULSS 6 "EUGANEA	€ 7.280.000,00	€ 2.024.170,00	€ 9.304.170,00	€ 3.640.000,00	€ -	€ 3.640.000,00	**€ 22.347.418,64**
ULSS 7 "PEDEMONTANA"	€ 952.000,00	€ 1.226.200,00	€ 2.178.200,00	€ 854.000,00	€ 425.000,00	€ 1.279.000,00	**€ 8.366.502,00**
ULSS 8 "BERICA"	€ 7.299.432,00	€ 377.193,33	€ 7.676.625,33	€ 7.299.432,00	€ 377.193,33	€ 7.676.625,33	**€ 23.029.875,99**
ULSS 9 "SCALIGERA"	€ 2.796.445,47	€ 2.214.746,00	€ 5.011.191,47	€ 2.510.060,47	€ 1.301.923,00	€ 3.811.983,47	**€ 19.767.652,94**
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	€ 6.733.333,33	€ -	€ 6.733.333,33	€ 6.733.333,33	€ -	€ 6.733.333,33	**€ 20.200.000,00**
ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 110.000,00	€ -	€ 110.000,00	**€ 700.000,00**
AZIENDA OSPEDALIERA UNIV. INT. DI VERONA	€ 5.400.000,00	€ -	€ 5.400.000,00	€ 5.400.000,00	€ -	€ 5.400.000,00	**€ 16.600.000,00**
TOTALE FABBISOGNO AL NETTO DEI FINANZIAMENTI	**€ 53.490.835,17**	**€ 11.190.645,88**	**€ 64.681.481,05**	**€ 46.414.982,59**	**€ 3.753.765,66**	**€ 50.168.748,25**	**€ 190.304.483,12**
					FINANZIAMENTI OTTENUTI		**€ 7.317.569,18**
					TOTALE FABBISOGNO AL NETTO DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI		**€ 182.986.913,94**

Tabella 2

Azienda ULSS/OSP.	I TRIENNIO - IMPORTO MASSIMO CONSENTITO
U.L.S.S. 1 "DOLOMITI"	5.880.045,84
U.L.S.S. 2 "MARCA TREVIGIANA	4.534.831,06
U.L.S.S. 3 "SERENISSIMA"	4.815.722,45
U.L.S.S. 4 "VENTO ORIENTALE"	6.462.624,00
U.LL.S.S. 5 "POLESANA"	5.438.605,00
U.L.S.S. 6 "EUGANEA"	8.134.904,62
U.L.S.S. 7 "PEDEMONTANA"	4.555.602,00
U.L.S.S. 8 "BERICA"	7.168.025,33
U.L.S.S. 9 "SCALIGERA"	8.957.018,00
AZ. OSP. - PADOVA	6.289.333,33
AZ. OSP. UNIV. INT. VERONA	5.800.000,00
ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO	100.000,00
TOTALE	68.136.711,63

(Codice interno: 375983)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1157 del 07 agosto 2018

Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation - anno 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la prosecuzione per l'anno 2018 della partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation (Federazione Europea degli Ospedali e dell'assistenza sanitaria), quale Regione capofila in rappresentanza di tutte le Regioni e Province Autonome. Si assegna a HOPE il finanziamento di euro 41.151,19 attinto dai finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2018, da erogarsi per il tramite dell'Azienda Zero, a titolo di quota associativa anno 2018.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

HOPE, la European Hospital and Healthcare Federation - Hospitals for eurOPE, è una partnership europea senza scopo di lucro, creata nel 1966 in rappresentanza di associazioni ospedaliere e sanitarie pubbliche e private e di fornitori di servizi ospedalieri, sanitari e socio-sanitari. Attualmente si compone di 37 organizzazioni provenienti dai 28 Stati membri dell'Unione europea, dalla Svizzera e dalla Repubblica di Serbia, coprendo quasi l'80% delle cure ospedaliere e operando anche nel settore socio-sanitario.

La mission di HOPE è il miglioramento della salute dei cittadini europei e il raggiungimento di uno standard qualitativo elevato e uniforme di cure ospedaliere su tutto il territorio dell'Unione Europea promuovendo l'efficienza, l'efficacia e l'umanità nell'organizzazione e nel funzionamento delle strutture sanitarie e delle prestazioni sanitarie erogate.

A tal fine la Rete HOPE svolge, in particolare, le seguenti attività:

- formula proposte alle Istituzioni dell'Unione Europea in materia ospedaliera e sanitaria;
- elabora informazioni sulla pianificazione e sulla gestione dei servizi ospedalieri e dei sistemi sanitari, per supportare i suoi membri sulle tematiche relative agli standard di prestazione, organizzazione e funzionamento delle strutture sanitarie;
- promuove programmi di scambio e di gemellaggio a livello europeo e internazionale e iniziative e occasioni di incontro tra i professionisti sanitari dell'Unione Europea, incentivando lo scambio e la condivisione di informazioni;
- coopera con gli Organismi internazionali che si occupano di questioni di salute, in particolare con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e con il Consiglio d'Europa e con le più importanti associazioni internazionali che operano nel settore della salute.

A seguito della decisione di HOPE di estendere dall'anno 2014 anche alle Regioni e Province Autonome italiane la possibilità di partecipare alla Rete, la Giunta Regionale approvava, con deliberazione n. 1683 del 15 settembre 2014, l'adesione della Regione del Veneto alla Rete HOPE in qualità di membro ufficiale, prendendo contestualmente atto delle determinazioni della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, assunte nella seduta del 29 aprile 2014, di individuare la Regione del Veneto quale Regione Capofila in rappresentanza di tutte le altre Regioni e Province Autonome aderenti ad HOPE.

In considerazione dell'importanza strategica dell'iniziativa nonché del ruolo di Regione Capofila assunto dalla Regione del Veneto all'interno della Rete, la succitata deliberazione approvava altresì di sostenere, per l'anno 2014, gli oneri complessivi relativi alla quota associativa di HOPE delle Regioni e Province Autonome, in conformità anche a quanto indicato nel verbale della Commissione Salute del 9 luglio 2014.

Viste le preziose opportunità offerte dalla partecipazione della Regione del Veneto a HOPE, la quale è anche partner di importanti network europei quali il PASQ - PAtient Safety and Quality of care, la Giunta Regionale, con successive deliberazioni, approvava di proseguire per gli anni 2015, 2016 e 2017 la collaborazione del Veneto alle attività della Rete, con assunzione dei relativi oneri complessivi annuali di partecipazione anche delle altre Regioni e Province Autonome, come concordato nelle sedute della Commissione Salute del 23 settembre 2015, del 27 luglio 2016 e del 21 giugno 2017.

Nel corso del 2017 la Regione del Veneto ha collaborato con HOPE nella realizzazione di incontri ufficiali, meeting e tavoli tecnici sulle attuali tematiche di maggiore interesse sanitario; in particolare ha fornito un prezioso contributo tecnico-scientifico

all'organizzazione della Conferenza "Innovazione organizzativa negli Ospedali e nella Sanità" svoltasi a Dublino dal 11 al 13 giugno 2017. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto di gestione sanitaria dell'Irlanda, ha visto la partecipazione di relatori di rilievo europeo e internazionale; è stata un'occasione di incontro e dibattito tra decisori politici, rappresentanti dell'industria del settore sanitario, ricercatori, operatori sanitari e pazienti per ragionare insieme e condividere idee sulla tematica dell'innovazione organizzativa in Sanità per migliorare gli ospedali e i sistemi di assistenza sanitaria attraverso l'implementazione di innovativi metodi o processi nell'uso delle nuove tecnologie, nella fornitura di servizi sanitari, nella gestione delle risorse umane, nella responsabilizzazione e coinvolgimento dei pazienti.

Il "Board of Governors" (Consiglio di amministrazione) di HOPE, nel corso della riunione svoltasi a Dublino il 13 giugno 2017 ha approvato il Piano annuale delle attività per l'anno 2018. Dal documento emerge l'impegno di HOPE a proseguire nelle attività di studio sul ruolo presente e futuro dei Sistemi Sanitari a tutela della salute di tutti i cittadini europei, di comparazione dell'organizzazione degli Ospedali in Europa, nonché di raccolta, di elaborazione e di analisi dei dati ottimizzandone il processo di diffusione e condivisione dei risultati. L'obiettivo è di contribuire a creare le basi per costruire una visione condivisa sul futuro dei Sistemi Sanitari, promuovendo occasioni di confronto tra le Istituzioni Europee, i rappresentanti dei Governi nazionali, gli operatori sanitari, il mondo accademico, le associazioni dei pazienti e gli altri stakeholder della sanità per un confronto continuo e aperto tra punti di vista diversi, per lo scambio di idee, l'analisi dei problemi e la ricerca di possibili soluzioni.

Nel corso del 2018 verrà ulteriormente incrementata la partecipazione della Rete ai dibattiti sulle politiche europee che direttamente o indirettamente incidono sulla tutela della salute, promuovendo il principio della salute in tutte le politiche e sottolineando l'importanza di rimettere al centro della politica europea i principali temi chiave del futuro della sanità: sostenibilità ed efficienza, qualità e livello di servizio, universalità ed equità, governance e nuovi modelli organizzativi, innovazione digitale e ripensamento dei modelli di cura, biotecnologie, farmaci innovativi, terapie personalizzate e medicina di precisione.

Il nuovo Piano si propone di consolidare ulteriormente la collaborazione della Rete con l'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS attraverso la partecipazione attiva di propri esperti ai lavori della Rete Internazionale OMS degli Ospedali e dei Servizi Sanitari che Promuovono Salute (HPH), del Gruppo consultivo dell'OMS sull'assistenza primaria e sui servizi sanitari integrati, recentemente costituitosi nonché ai meeting annuali del Comitato regionale europeo dell'OMS.

È altresì confermato l'impegno di HOPE ad attivare tutte le migliori sinergie per continuare a supportare le attività dell'OCSE in ambito sanitario e socio-sanitario, contribuendo in particolare alla realizzazione dello studio OCSE di fattibilità sulla valutazione delle competenze del personale sanitario per l'assistenza centrata sulla persona.

In linea con l'obiettivo prioritario della Rete, sviluppare le conoscenze e facilitare la condivisione di buone partiche ed esperienze in sanità, HOPE, fin dalla sua creazione, partecipa ai programmi finanziati dall'Unione Europea. Attualmente è partner in un numero rilevante di importanti iniziative progettuali, finanziate nell'ambito di Public Health Programme 2014-2020 e di Horizon 2020, in materia di cooperazione transfrontaliera, sanità elettronica, minacce per la salute pubblica, forza lavoro nel settore sanitario, sicurezza dei pazienti e qualità dell'assistenza, promozione e prevenzione della salute; è anche responsabile di work package quale partner di Joint Action in materia di eHealth, malattie croniche, cancro, resistenza antimicrobica e malattie rare.

Tra le attività fondamentali della Rete rientra la promozione dello scambio di conoscenze e competenze tra il personale delle strutture ospedaliere a livello europeo. L'obiettivo è di contribuire a una migliore comprensione del funzionamento dei servizi sanitari di eccellenza dei Paesi membri, facilitando la cooperazione e lo scambio delle migliori pratiche. A tal fine, la Rete ha istituito nel 1981 un esclusivo programma formativo multiprofessionale di alta specializzazione: "HOPE Exchange Programme" incentrato sullo scambio di personale appartenente ai servizi sanitari dei Paesi partner tra le Strutture ospedaliere dei diversi membri di HOPE, specificamente valutate e selezionate dal Comitato di gestione del Programma. L'iniziativa annuale, articolata in uno stage all'estero di quattro settimane dedicato ai professionisti della sanità, in particolare del "comparto sanità", con responsabilità gestionale nel sistema sanitario, si configura come un efficace strumento di arricchimento professionale e di "investimento" sul personale per innovare nella salute.

La Regione del Veneto, quale Regione capofila della delegazione nazionale, oltre a partecipare alle riunioni del "Board of Governors" di HOPE, collabora attivamente ai lavori di Exchange Programme tramite un proprio rappresentante che riveste il ruolo di National Coordinator ed è responsabile della selezione nazionale delle candidature italiane degli stagisti e delle strutture sanitarie ospitanti.

L'iniziativa "HOPE Exchange Programme 2018", realizzatasi dal 7 maggio al 5 giugno 2018, si è incentrata sulla tematica relativa al ruolo della partecipazione attiva dei pazienti ai fini del miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria.

Tre professionisti provenienti dalla Francia, dalla Spagna e dal Regno Unito, che hanno superato le prove di selezione per l'Italia, hanno svolto lo stage specialistico a Verona presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, individuata

dalla rete di National Coordinator di HOPE quale sede ospitante deputata alla formazione in Italia degli stagisti stranieri .

Tre professionisti in servizio presso le Aziende Sanitarie del Veneto, che hanno superato le selezioni HOPE nazionale ed internazionale, hanno invece effettuato lo stage presso le Strutture ospedaliere di Francia, Spagna e Finlandia.

HOPE Exchange Programme 2018 si è concluso con la Conferenza HOPE Agora 2018: "Migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria utilizzando le esperienze e le competenze dei pazienti: siamo pronti?" svoltasi a Stoccolma dal 3 al 5 giugno 2018.

Durante il meeting, ospitato dall'Associazione svedese delle Autorità locali e delle Regioni (SALAR), i partecipanti al programma hanno illustrato le esperienze acquisite durante lo stage sia in termini di risultati positivi che di migliori pratiche, ponendo l'accento sugli aspetti che potrebbero incentivare, migliorare o limitare il coinvolgimento del paziente nell'assistenza sanitaria.

Si evidenzia che la partecipazione del Veneto alla Rete europea HOPE si inserisce nel più ampio quadro definito dal vigente Piano Socio-Sanitario Regionale che, in un approccio di ricerca continua dell'eccellenza aperto al confronto europeo ed internazionale, favorisce la partecipazione attiva della Regione ai principali network e partenariati europei in ambito sanitario nonché il suo coinvolgimento attivo nel dibattito sanitario internazionale.

Nell'ambito della strategia regionale di "internazionalizzazione" della sanità veneta, la collaborazione con la Rete si presenta come un'occasione per incentivare la partecipazione qualificata della Regione del Veneto alla definizione e all'implementazione delle politiche di salute in ambito europeo ed internazionale.

Quanto sopra è in linea con la consolidata collaborazione della Regione con l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo di Venezia tesa a rafforzare la capacità di agire a livello locale sui determinanti sociali della salute e sulle diseguaglianze ad essi collegati e ad incentivare, per un'efficace programmazione sanitaria, l'adesione ai partenariati europei attivi in ambito sanitario, quali sedi ideali di condivisione delle esperienze, di capitalizzazione delle buone pratiche e di ricerca di una visione generale degli scenari futuri di cura e assistenza.

Nell'ottica di rafforzare la partecipazione regionale ai processi europei, si inserisce altresì l'impegno della Regione del Veneto, quale coordinatrice del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, a sostenere attivamente e promuovere tutte le attività del Programma finalizzate a supportare i sistemi sanitari delle Regioni italiane nella partecipazione a network, workgroup e iniziative europee.

Premesso quanto sopra, per l'importanza che l'iniziativa riveste, al fine di garantire il proseguimento della collaborazione della Regione del Veneto con la Rete HOPE, con il presente provvedimento, si propone di approvare anche per l'anno 2018 la partecipazione del Veneto alla Rete HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation, con sede a Bruxelles (Belgio).

Nel corso della riunione della Commissione Salute del 20 marzo 2018 è stato stabilito che la Regione del Veneto, visto il ruolo di Regione Capofila assunto dalla stessa all'interno della Rete HOPE, continui a sostenere anche per l'anno 2018 gli oneri complessivi relativi alla partecipazione alla Rete delle Regioni e Province Autonome.

In conformità alla decisione della Commissione Salute, si propone che la Regione del Veneto quale Regione Capofila di HOPE sostenga anche per l'anno 2018 gli oneri complessivi di partecipazione alla Rete delle Regioni e Province Autonome che ammontano ad euro 41.151,19 così come stabilito dal "Board of Governors" di HOPE nella riunione del 13 giugno 2017 e i cui esiti sono stati comunicati con nota HOPE del 27 gennaio 2018.

Tutto ciò premesso, si ritiene, di determinare in euro 41.151,19 l'importo delle obbligazioni di spesa per l'esercizio 2018 derivanti dal presente provvedimento.

A questo fine occorre considerare che, a seguito della L.R. 19/2016, con DGR n. 326 del 21 marzo 2018, la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione, attraverso l'Azienda Zero, dei finanziamenti della GSA di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, con il quale viene effettuata la programmazione degli interventi sulle linee di finanziamento e dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 216 relativa a quanto in oggetto e denominata "Partecipazione della Regione del Veneto a network e partenariati europei in ambito sanitario" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285.

Con successivo decreto del Direttore della "U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" n. 6 del 10 aprile 2018 si è proceduto a liquidare ad Azienda Zero l'importo di euro 339.636.500,00 relativo ai finanziamenti della GSA da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero stessa.

Con il presente atto si propone pertanto di finanziare l'intervento di spesa in oggetto per un importo complessivo di euro 41.151,19 per l'esercizio corrente a favore del beneficiario HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation, con sede a Bruxelles (Belgio), con copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 216 "Partecipazione della Regione del Veneto a network e partenariati europei in ambito sanitario" e di disporre che l'Azienda Zero provveda ad erogare in un'unica soluzione, ad esecutività della presente deliberazione, al beneficiario HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation l'importo di euro 41.151,19.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 7/01/2011, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n.54;

VISTE le LL.RR. 25/10/2016, n. 19 e 30/12/2016, n. 30;

VISTA la L.R. n. 46 del 29/12/2017 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTE le DDGR n. 1683 del 15/9/2014; n. 1613 del 19/11/2015; n. 1740 del 2/11/2016 e n. 1187 del 1/08/2017;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 326 del 21/03/2018;

VISTO il Decreto S.G.P. n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26/02/2018;

VISTO il Decreto del Direttore della "U.O. procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" n. 6 del 10/04/2018;

VISTO lo Statuto HOPE del 29/11/2004;

VISTO gli esiti della riunione del "Board of Governors" di HOPE del 13/06/2017;

VISTO gli esiti della riunione della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 20/03/2018;

VISTA la nota HOPE del 27/01/2018;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare la partecipazione per l'anno 2018 della Regione del Veneto a HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation, con sede a Bruxelles (Belgio);

3. di prendere atto che gli oneri per l'anno 2018 connessi alla partecipazione della Regione del Veneto a HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation, con sede a Bruxelles (Belgio), quale Regione capofila in rappresentanza di tutte le Regioni e Province Autonome italiane, ammontano ad euro 41.151,19=, come

risulta da comunicazione HOPE del 27/01/2018;

4. di assegnare a favore di HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation, con sede a Bruxelles (Belgio), il finanziamento complessivo di euro 41.151,19 nel corrente esercizio finanziario, a titolo di quota associativa anno 2018;

5. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 4 si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 216 "Partecipazione della Regione del Veneto a network e partenariati europei in ambito sanitario", capitolo di Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, la cui erogazione attraverso l'Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR 21 marzo 2018, n. 326;

6. di disporre che l'Azienda Zero provveda ad erogare, in un'unica soluzione, ad esecutività della presente deliberazione, al beneficiario HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation l'importo di euro 41.151,19;

7. di confermare quale "Liaison Officer", Referente tecnico-scientifico della Regione del Veneto per il coordinamento con gli organismi di HOPE, il nominativo del dr. Simone Tasso, Dirigente medico dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, incarico a titolo gratuito;

8. di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375977)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1158 del 07 agosto 2018

Approvazione delle valutazioni riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2017 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del procedimento di valutazione relativo al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2017 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR, con il presente provvedimento si approva la valutazione - riferita alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio - di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016", oltre ad approvare il PSSR 2012-2016, ha operato alcune importanti modifiche alla L.R. 56/1994, ed in particolare all'art. 13 di quest'ultima, con la previsione, nel comma 8*quinquies*, che "I direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale ed in relazione all'azienda specificamente gestita".

Tale valutazione − le cui modalità sono indicate dai cc. 8*sexies*, 8*septies* e 8*octies* del citato art. 13 della L.R. 56/1994 − fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della competente Commissione Consiliare) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS (di competenza delle rispettive Conferenze dei Sindaci).

Le sopracitate disposizioni, ed in particolare quelle contenute nel comma 8*octies* dell'art. 13, hanno avuto attuazione con la DGR 14 maggio 2013, n. 693 "Determinazione della pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV)" e, a seguito delle modifiche operate dalla L.R. 19/2016 (art 17, c. 1), con la DGR 23 dicembre 2016, n. 2172 "Modificazioni alla pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR, in adempimento delle disposizioni introdotte dalla L.R. 19/2016".

La pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, viene quindi definita nel modo seguente:

a. garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 60%;
b. rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%;
c. qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci: 20%.

Preso atto dell'esclusione dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV) dalla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della Conferenza dei Sindaci − come disposto dal citato art. 13, c. 8*octies*, della L.R. 56/1994, novellata dalla L.R. 23/2012 e dalla L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 −, la relativa pesatura delle valutazioni viene così definita:

a. garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;
b. rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%.

La sopra citata DGR n. 2172/2016 ha inoltre confermato che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dell'Istituto Oncologico Veneto opera in autonomia per ogni aspetto attinente alla definizione degli indicatori ed alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati ed ha incaricato l'Area Sanità e Sociale di operare il necessario raccordo nella fase di raccolta di tali valutazioni.

La DGR n. 246 del 7 marzo 2017 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende/Istituti del Servizio Sanitario Regionale anno 2017" ha assegnato gli obiettivi e gli indicatori di performance ai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR per l'anno 2017.

La citata DGR 246/2017 ha anche disposto che al punteggio delle Aziende ULSS risultanti dall'incorporazione di precedenti Aziende soppresse (L.R. 19/2016) possa essere aggiunto un bonus (lettera E dell'Allegato A alla DGR 246) in relazione all'omogeneizzazione su tutto il territorio dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari e delle migliori modalità di accesso ai servizi stessi all'interno dei nuovi ambiti territoriali, fino a concorrenza del massimo previsto di 60 punti, ed ha inoltre previsto un meccanismo di penalizzazione in caso di inadempimenti relativi ad alcune attività, legate all'attuazione dei contenuti della citata L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e al debito informativo della Regione verso il Ministero della Salute.

Per l'anno 2017, sempre con la DGR 246/2017, è stato stabilito che, a norma dei commi 8*quinquies*, 8*sexies* e 8*septies* dell'articolo 13 della L.R. 56/1994, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 65%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale, competente Commissione del Consiglio Regionale, competente Conferenza dei Sindaci) e al peso assegnato a ciascun soggetto dalla citata DGR n. 2172/2016.

Nell'ambito del processo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati dalla DGR n. 246 del 7 marzo 2017 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende/Istituti del Servizio Sanitario Regionale anno 2017", con il presente provvedimento si approva la valutazione di competenza della Giunta regionale, riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione. La documentazione utilizzata per la valutazione di competenza della Giunta Regionale si trova agli atti della Direzione Risorse Strumentali SSR.

Il procedimento di valutazione complessiva verrà completato con un successivo provvedimento che prenderà atto delle valutazioni di competenza dei soggetti sopracitati come previsto nella DGR 2172 del 23 dicembre 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;
VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 567 e 568;
VISTE le LL.RR. 14 settembre 1994, n. 56, 29 giugno 2012, n. 23 e 25 ottobre 2016, n. 19 e ss.mm.ii.;

VISTE le proprie deliberazioni n. 693 del 14 maggio 2013, n. 2050 del 30 dicembre 2015, n. 2172 del 23 dicembre 2016 e n. 246 del 7 marzo 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2017 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR, la valutazione relativa all'anno 2017 riferita alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio - di competenza della Giunta Regionale -, come riportata nell'**Allegato A**, il quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di disporre che il procedimento di valutazione complessiva verrà completato con un successivo provvedimento della Giunta Regionale che prenderà atto delle valutazioni di competenza dei soggetti sopracitati come previsto nella DGR 2172 del 23 dicembre 2016;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1158 del 07 agosto 2018

Punteggi assegnati nel processo di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV) da parte della Giunta Regionale - anno 2017.

Azienda / Istituto	Punti Giunta Regionale
AULSS 1 Dolomiti	60,00
AULSS 2 Marca Trevigiana	57,15
AULSS 3 Serenissima	50,05
AULSS 4 Veneto Orientale	53,95
AULSS 5 Polesana	55,75
AULSS 6 Euganea	47,20
AULSS 7 Pedemontana	58,50
AULSS 8 Berica	56,30
AULSS 9 Scaligera	49,00
Azienda Ospedaliera di Padova	65,90
Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	74,90
IRCCS Istituto Oncologico Veneto	73,15

(Codice interno: 375980)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1159 del 07 agosto 2018

Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 12 marzo 2018, 20 aprile 2018 e 04 maggio 2018 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013, DGR n. 767/2014, DGR n. 1923/2015, DGR 136/2016, DGR n. 522/2018).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si prende atto dei verbali della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) delle sedute del 12 marzo 2018, 20 aprile 2018 e 04 maggio 2018 e si autorizzano alcune aziende sanitarie e ospedaliere ad effettuare investimenti e a stipulare contratti di service. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Azienda Ulss n. 1 Dolomiti note prot. n. 71811 del 23.11.2017 e prot. n. 13358 del 01.03.2018, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana nota prot. n. 218228 del 05.12.2017, Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale note prot. n. 21823 del 13.04.2017, prot. n. 15849 del 15.03.2018, Azienda Ulss n. 9 Scaligera nota prot. n. 169856 del 31.10.2017, Azienda Ospedaliera di Padova note prot. n. 55551 del 22.09.2017, prot. n. 65784 e prot. n. 65767 del 09.11.2017, prot. n. 11994 del 19.02.2018, prot. n. 6882 del 30.01.2018 e prot. n. 26744 del 23.04.2018, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona note prot. n. 56725 del 20.11.2017, prot. n. 3636 del 23.01.2018, prot. n. 60761 del 12.12.2017, prot. n. 9909 del 20.02.2018.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La DGR n. 1455 del 6/6/2008 intitolata *"Riavvio dell'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario. Costituzione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) e approvazione dei Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto"* ha definito un nuovo modello di valutazione delle richieste di autorizzazione all'acquisto di grandi attrezzature, disciplinato le richieste di autorizzazione agli investimenti in edilizia sanitaria ed elaborato una serie di innovativi criteri a supporto delle competenti strutture della Segreteria regionale Sanità e Sociale ed ha inoltre costituito la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), che ha assorbito le funzioni del precedente Gruppo Tecnico di Valutazione degli Investimenti nel settore Socio Sanitario.

La DGR 2353/2011, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, ha modificato la composizione della CRITE, con gli obiettivi di offrire alle Aziende ed alla Regione un più adeguato supporto alle attività di programmazione, assicurare agli investimenti previsti, dove possibile, ambiti di applicazione comuni e coerenti con la programmazione regionale ed in linea con quanto previsto dai Piani Triennali delle Opere Pubbliche e con quanto previsto dalla normativa in materia di approvvigionamenti di beni e servizi di cui al D.Lgs. 163/2006, garantire un miglior sostegno alle finalità comuni di controllo e contenimento della spesa e di armonizzare le procedure di autorizzazione degli investimenti con quanto previsto dagli articoli 25 e 32 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dai relativi provvedimenti attuativi.

La medesima DGR 2353/2011 ha puntualmente disposto che l'ambito di applicazione delle competenze della CRITE sono i "progetti di investimento" articolati in:

a. edilizia sanitaria e socio sanitaria;
b. grandi macchinari;
c. impianti;
d. attrezzature;
e. informatica e macchine d'ufficio;
f. altri ambiti, quali mobili, arredi, automezzi, immobilizzazioni immateriali ed altro.

In particolare, le competenze della CRITE comprendono gli investimenti in ambito ospedaliero, territoriale e di prevenzione - che devono essere ricondotti a tali aree progettuali -, i progetti di investimento in attrezzature, grandi apparecchiature, informatica, etc. (ad esclusione dei progetti di edilizia) di entità economica superiore alla soglia comunitaria, gli investimenti per service sanitari, gli investimenti previsti nell'ambito di contratti di finanza di progetto, concessioni, etc., le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui e l'analisi di ciascun Piano degli Investimenti triennale della Aziende ULSS ed Ospedaliere regionali.

Nell'ambito di valutazione della CRITE vengono comprese, inoltre, anche le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui ex artt. 5 e 6 della L.R. 55/94, così come previsto dalla DGR n. 125/2011.

Con DGR n. 957 del 18 giugno 2013 la Giunta regionale ha modificato la composizione della CRITE di cui alla DGR n. 2353/2011.

Con DGR n. 767 del 27 maggio 2014 la Giunta regionale ha aggiornato le strutture regionali che compongono la CRITE a seguito dei provvedimenti di attuazione della legge regionale di riorganizzazione n. 54 del 03.12.2012.

Con DGR n. 136 del 16 febbraio 2016 la Giunta regionale ha individuato la CRITE quale organismo istituzionalmente titolare delle valutazioni delle tecnologie (Health Technology Assessment) prevedendo una nuova composizione della stessa Commissione.

Con Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 è stato istituito l'Ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della regione del veneto - Azienda Zero" e con successivi provvedimenti attuativi regionali e aziendali è stata definita l'organizzazione e il funzionamento del predetto Ente.

Con DGR n. 3 del 5 gennaio 2018 avente ad oggetto "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi" la Giunta regionale ha ridefinito, tra l'altro, il conseguente assetto organizzativo dell'Area Sanità e Sociale della Regione a partire dal 1° gennaio 2018.

A seguito della nuova organizzazione regionale e dell'istituzione di Azienda Zero, la composizione della CRITE è stata adeguata alle nuove denominazioni delle strutture regionali giusta DGR n. 370 del 26 marzo 2018.

Con DGR n. 522 del 17.04.2018 la Giunta regionale ha fornito indicazioni alle Aziende Sanitarie in merito al sistema degli acquisti di beni e servizi per le Aziende del Servizio Socio Sanitario Regionale e ha definito la composizione della CRITE.

Con note di convocazione prot. n. 90090 e n. 90098 dell'08.03.2018 la CRITE si è riunita il giorno 12 marzo 2018 ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno delle sedute precitate.

Con note di convocazione prot. n. 144932e prot. n. 144935 del 17.04.2018 la CRITE si è riunita il giorno 20 aprile 2018 ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno della seduta precitata.

Con note di convocazione prot. n. 159371 e n. 159379 del 30.04.2018 la CRITE si è riunita il giorno 04 maggio 2018 ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno della seduta precitata.

Con il presente provvedimento si propone di prendere atto dei verbali delle sedute della CRITE del 12 marzo 2018, 20 aprile 2018 e 04 maggio 2018 agli atti presso la Direzione Risorse Strumentali SSR e di autorizzare quanto indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE nelle sedute precitate, pareri ritenuti congrui dalla Commissione anche in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la legge regionale n. 55/1994;

Vista la legge regionale n. 27 del 7/11/2003;

Vista la propria deliberazione n. 1455 del 6/6/2008;

Vista la propria deliberazione n. 125/2011;

Visto il D. Lgs. 118/11;

Richiamata la propria deliberazione n. 2353 del 29/12/2011;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Richiamata la propria deliberazione n. 957 del 18/06/2013;

Vista la propria deliberazione n. 767 del 27/5/2014;

Vista la propria deliberazione n. 1923 del 23/12/2015;

Vista la propria deliberazione n. 136 del 16/02/2016;

Vista le Legge regionale n. 19/2016

Vista la propria deliberazione n. 3 del 05/01/2018;

Vista la propria deliberazione n. 370 del 26/03/2018;

Vista la propria deliberazione n. 522 del 17.04.2018;

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dei verbali delle sedute della Commissione Regionale per l'Investimento in Tec-nologia ed Edilizia (CRITE) del 12 marzo 2018, 20 aprile 2018 e 04 maggio 2018 agli atti presso la Direzione Risorse Strumentali SSR;
3. di autorizzare gli investimenti e i service, sottoposti al parere di congruità della CRITE nelle sedute di cui al precedente punto 2), per i quali la CRITE ha espresso parere favorevole come da **Allegato A** anche in virtù della loro congruità in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1159 del 07 agosto 2018

SEDUTA CRITE del 12 marzo 2018			
Azienda	**Oggetto**	**PARERE CRITE**	**Importo presunto**
ULSS 1 DOLOMITI	Autorizzazione alla progettazione dell'appalto per la fornitura di sistemi per la disinfezione di endoscopi composti da strumentazioni e materiali di consumo, da destinare alle Unità Operative Complesse di Gastroenterologia dell'Ulss 1 Dolomiti - sedi di Feltre e di Belluno" (nota prot. n. 71811 del 23 novembre 2017).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 700.000,00 (IVA esclusa) (durata fornitura 5 anni)

SEDUTA CRITE del 20 aprile 2018			
Azienda	**Oggetto**	**PARERE CRITE**	**Importo presunto**
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Autorizzazione alla procedura aperta per la fornitura di sistemi analitici per esecuzione di indagini di biologia molecolare e citofluorimetria, comprensiva di reagenti, di materiali di consumo, delle apparecchiature e del servizio di assistenza e manutenzione per l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana (nota prot. n. 218228 del 5 dicembre 2017).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 2.700.000,00 (IVA esclusa) Durata contratto 3 anni (opzione di rinnovo di 2 anni)
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	Autorizzazione alla procedura di gara per la fornitura di sistemi diagnostici per l'esecuzione dei test di elettroforesi siero proteica, dosaggio di proteine specifiche ed emoglobina glicata (HBAIC) per l'U.O.C. laboratorio di patologia clinica (nota prot. n. 21823 del 13 aprile 2017)	FAVOREVOLE	€ 340.572,00 (IVA esclusa) Durata 3 anni (opzione di rinnovo di 2 anni)
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	Autorizzazione alla richiesta di acquisizione di n. 2 ambulanze per soccorso avanzato per l'Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale (nota prot. n. 15849 del 15 marzo 2018).	FAVOREVOLE	€ 240.000,00 (IVA esclusa) (finanziamento a carico dell'Ulss 4)
AO PD	Autorizzazione all'appalto relativo alla fornitura di un sistema diagnostico completo per il Laboratorio Satellite della Medicina di Laboratorio dell'Azienda Ospedaliera per l'esecuzione di esami di coagulazione e programma informatico di monitoraggio dei pazienti in terapia anticoagulante orale seguiti dal Centro di Prevenzione e Terapia della Trombosi presso il Complesso Socio Sanitario Casa ai Colli dell'Azienda Ospedaliera di Padova (nota prot. n. 55551 del 22 settembre 2017).	FAVOREVOLE	€ 280.000,00 (IVA esclusa) (Durata 5 anni)
AO PD	Autorizzazione alla gara per Apparecchiature e dispositivi per fotochemioterapia extracorporea con tecniche off-line e in-line per il fabbisogno dell'UOC Immunotrasfusionale dell'Azienda Ospedaliera di Padova (nota prot. n. 65784 del 9 novembre 2017).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 971.250,00 (IVA esclusa) Durata 3 anni + opzione di rinnovo di 2 anni
AO PD	Autorizzazione alla gara per la fornitura di Sistemi diagnostici per l'esecuzione dell'Immunofenotipo Linfocitario e Cellulare per il fabbisogno delle U.O.C. Medicina di Laboratorio e U.O.C. Immunotrasfusionale dell'Azienda Ospedaliera di Padova (nota prot. n. 65767 del 9 novembre 2017).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 2.642.500,00 (IVA esclusa)
AO PD	Autorizzazione all'acquisizione di una seconda consolle collegata al Sistema robotico Da Vinci - autorizzato a seguito parere CRITE del 02/05/2017 - e relativa copertura finanziaria (nota prot. n. 11994 del 19 febbraio 2018).	FAVOREVOLE	€ 800.000,00 (IVA esclusa)
ULSS 1 DOLOMITI	Autorizzazione all'acquisto di n. 2 ambulanze da destinarsi al distretto di Feltre e al distretto di Belluno, nonché all'acquisizione di n. 15 autovetture e n. 1 mezzo di lavoro mediante adesione alla convenzione Consip (nota prot. n. 13358 del 1 marzo 2018).	FAVOREVOLE	€ 350.000,00 (IVA esclusa) (finanziamento a carico dell'Ulss 1)
ULSS 9 SCALIGERA	Autorizzazione alla procedura di gara per la fornitura di materiale per artroscopia (nota Ulss 20 prot. n. 169856 del 31 ottobre 2017).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€. 3.233.950,00 (IVA esclusa) Durata 3 anni + opzione di rinnovo di 2 anni

ALLEGATO A DGR nr. 1159 del 07 agosto 2018

SEDUTA CRITE del 20 aprile 2018			
Azienda	**Oggetto**	**PARERE CRITE**	**Importo presunto**
AOUI VR	Autorizzazione all'acquisto di un sistema robotico per allestimento automatico di farmaci chemioterapici (all'interno del progetto per la centralizzazione allestimento dei farmaci antiblastici - DGRV 1335/2014) (nota prot. n. 56725 del 20 novembre 2017).	FAVOREVOLE	€ 300.000,00 (IVA esclusa) (utilizzo dei finanziamenti per investimenti di cui alla DGR n. 468/2018)
AOUI VR	Autorizzazione al rinnovo contrattuale per la fornitura di un sistema completo automatizzato per la tipizzazine molecolare HLA - con tecnologia "Luminex" con strumentazione automatica a noleggio per il Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) (nota prot. n. 3636 del 23 gennaio 2018)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 439.520,00 (IVA esclusa) Rinnovo 2 anni
AOUI VR	Autorizzazione alla procedura di gara per la fornitura di prodotti per la tipizzazione genomica HLA a bassa e alta risoluzione con primers sequenza specifici (SSP) per i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale (DIMT) della Regione Veneto (nota prot. n. 60761 del 12 dicembre 2017)	FAVOREVOLE	€ 2.078.880,00 (IVA inclusa) Durata 3 anni (opzione di rinnovo di 2 anni)
AOUI VR	Autorizzazione al rinnovo contrattuale per ulteriori due anni per la fornitura di un sistema diagnostico per malattie autoimmuni con strumentazione a noleggio (nota prot. n. 9909 del 20 febbraio 2018).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€. 297.204,48 (IVA escusa) Rinnovo 2 anni
SEDUTA CRITE del 04 maggio 2018			
Azienda	**Oggetto**	**PARERE CRITE**	**Importo presunto**
AO PD	Autorizzazione all'appalto relativo alla fornitura di sistemi per Neuro-Stimolazione (DBS) nella malattia del Parkinson e per la Chirurgia dell'Epilessia per la Clinica Neurologica dell'Azienda Ospedaliera di Padova (note prot. n. 6882 del 30 gennaio 2018 e prot. n. 26744 del 23 aprile 2018).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	€ 1.572.000,00 (IVA esclusa) (Durata contratto: 2 anni + opzione di rinnovo di 3 anni)

(Codice interno: 375984)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1160 del 07 agosto 2018

Procedimento attivato su istanza della società ENI S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione della seconda fase di sviluppo del ciclo "Green Refinery" nell'ambito della raffineria di Venezia - Porto Marghera. Rilascio intesa regionale ai sensi dell'art. 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si esprime l'intesa regionale di cui all' articolo 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 ai fini del rilascio da parte dello Stato dell'autorizzazione alla società ENI S.p.A. alla realizzazione della seconda fase di sviluppo del ciclo "Green Refinery" nell'ambito della raffineria di Venezia - Porto Marghera.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con legge 23 agosto 2004, n. 239 recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*" (di seguito "legge"), lo Stato ha operato un profondo riassetto della disciplina vigente in materia di lavorazione, stoccaggio e distribuzione di oli minerali, semplificando gli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione ed alla modifica degli impianti, introducendo l'istituto dell'autorizzazione in luogo della concessione e limitando le fattispecie già precedentemente soggette ad autorizzazione.

In tale contesto, risultano attualmente soggette ad autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 56, della legge:

a) l'installazione e l'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
b) la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali;
c) la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali;
d) la variazione di oltre il 30 per cento della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali.

La legge ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di lavorazione, stoccaggio e distribuzione di oli minerali, con l'eccezione delle funzioni concernenti l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti strategici, la determinazione dei criteri generali tecnico-costruttivi degli impianti e l'emanazione delle regole tecniche di prevenzione incendi, che la legge riserva alla competenza statale.

Per quanto attiene al settore degli oli minerali, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera i), della legge ha riservato allo Stato "*l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti strategici, ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443, e del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, al fine di garantire la sicurezza strategica, ivi inclusa quella degli approvvigionamenti energetici e del relativo utilizzo, il contenimento dei costi dell'approvvigionamento energetico del Paese, lo sviluppo delle tecnologie innovative per la generazione di energia elettrica e l'adeguamento della strategia nazionale a quella comunitaria per le infrastrutture energetiche*".

Ai sensi dell'articolo 1, comma 8, lett. c), punto 5, della legge, lo Stato è altresì chiamato ad individuare "*d'intesa con la Conferenza unificata, (...) criteri e modalità per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali*".

In attuazione delle disposizioni di legge sopra citate, con decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, lo Stato ha quindi individuato le seguenti infrastrutture e impianti strategici:

a) gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
b) i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'articolo 52 del Codice della navigazione;
c) i depositi di carburante per aviazione siti all'interno del sedime aeroportuale;
d) i depositi di stoccaggio di oli minerali, ad esclusione del G.P.L., di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
e) i depositi di stoccaggio di G.P.L. di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;
f) gli oleodotti di cui all'articolo1, comma 8, lettera c), numero 6), della legge 23 agosto 2004, n. 239;
f-bis) gli impianti per l'estrazione di energia geotermica di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22.

In relazione agli impianti sopra individuati *"nonché per le opere necessarie al trasporto, allo stoccaggio, al trasferimento degli idrocarburi in raffineria, alle opere accessorie, ai terminali costieri e alle infrastrutture portuali strumentali allo sfruttamento di titoli concessori, comprese quelle localizzate al di fuori del perimetro delle concessioni di coltivazione"*, l'articolo 57, comma 2, del medesimo decreto legge ha inoltre previsto che *"le autorizzazioni, incluse quelle previste all'articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239 (....) sono rilasciate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti limitatamente agli impianti industriali strategici e relative infrastrutture, disciplinati dall'articolo 52 del Codice della Navigazione, d'intesa con le Regioni interessate"*.

Detta autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ciò premesso, pertanto, sotto il profilo delle competenze, i procedimenti di autorizzazione relativi agli impianti ed insediamenti strategici individuati dall'articolo 57 del citato decreto legge n. 5 del 2012 risultano attribuiti allo Stato, mentre rimangono attribuiti alla competenza residuale delle Regioni i procedimenti di autorizzazione relativi ai depositi di stoccaggio di oli minerali non ricompresi nelle fattispecie sopra definite.

Sotto il profilo procedurale, in relazione alle modalità di acquisizione dell'intesa regionale prevista dal decreto legge n. 5 del 2012, il comma 8 bis della legge stabilisce che *"fatte salve le disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, nel caso di mancata espressione da parte delle amministrazioni regionali degli atti di assenso o di intesa, comunque denominati, (...) il Ministero dello sviluppo economico invita le medesime a provvedere entro un termine non superiore a trenta giorni. In caso di ulteriore inerzia da parte delle amministrazioni regionali interessate, lo stesso Ministero rimette gli atti alla Presidenza del Consiglio dei ministri, la quale, entro sessanta giorni dalla rimessione, provvede in merito con la partecipazione della regione interessata"*.

Alla luce di quanto previsto dalle citate disposizioni normative statali, nelle more dell'adozione, da parte dello Stato, di un provvedimento di carattere generale di disciplina dell'intesa regionale, al fine di assicurare la necessaria coerenza con gli obiettivi generali del piano energetico nazionale e regionale, perseguendo nel contempo una primaria finalità di semplificazione e razionale gestione dei procedimenti, si rende prima di tutto necessario definire la natura dell'intesa regionale all'interno del procedimento autorizzatorio di competenza statale.

Giova ricordare, infatti, che come stabilito dalla consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale (si vedano in tal senso le sentenze n. 179 dell'11 luglio 2012, n. 39 del 15 marzo 2013, n. 110 del 20 maggio 2016 e n. 251 del 25 novembre 2016), l'istituto dell'intesa costituisce espressione del principio costituzionale di leale collaborazione tra le amministrazioni e attribuisce alle Regioni un ruolo di rilievo nell'esercizio, da parte dello Stato o degli enti locali, delle funzioni amministrative che investono competenze regionali.

Nel caso di specie, in assenza di specifiche competenze regionali, sotto il profilo tecnico, fatta eccezione per gli aspetti riferiti a profili di compatibilità ambientale espressi con deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 27 novembre 2014, l'intesa prevista dal legislatore statale sarà circoscritta alla valutazione in merito alla rispondenza dell'emanando provvedimento statale di autorizzazione alle politiche regionali di settore, nonché alla compatibilità degli interventi con la disciplina regionale di riferimento in materia di programmazione urbanistica, pianificazione energetica e tutela ambientale.

La valenza strategico programmatoria della succitata intesa viene, inoltre, confermata dal fatto che la stessa viene espressa dall'organo di governo con deliberazione di Giunta regionale, così come evidenziato altresì dalla nota del Segretario Generale della Programmazione del 30 maggio 2018, prot. n. 201460.

Nel caso in questione, il Ministero dello Sviluppo economico (d'ora in avanti "MISE") trasmetteva alla Regione del Veneto il verbale della Conferenza dei servizi decisoria svoltasi il 22 novembre 2017 presso il MISE, dal quale emerge, si cita testualmente: "*il prevalente orientamento favorevole espresso dagli Enti ed Amministrazioni interessati al procedimento*", concludendo che "*si ritiene che si possa rilasciare il provvedimento definitivo con le opportune condizioni e prescrizioni per l'autorizzazione alla Società ENI alla realizzazione della seconda fase di sviluppo del ciclo "Green Refinery" nell'ambito della Raffineria di Venezia-Porto Marghera per la produzione di biocarburanti di elevata qualità, mantenendo anche l'assetto tradizionale*".

Sulla base del parere della Conferenza di servizi, il MISE, in qualità di Autorità procedente e responsabile del procedimento, inviava alla Regione Veneto la determinazione positiva conclusiva prot. n. 0030362 del 22 dicembre 2017, relativa al procedimento attivato in data 15 dicembre 2014 su istanza della società ENI S.p.A., ai fini del rilascio dell'intesa regionale.

Resta inteso che l'autorizzazione dovrà essere sottoposta a tutte le prescrizioni stabilite dagli enti preposti.

Con la citata istanza del 15 dicembre 2014, la Società ENI S.p.A., già titolare in forza del decreto ministeriale n. 17384 del 26 marzo 2014 dell'autorizzazione all'integrazione della lavorazione presso la raffineria di Venezia - Porto Marghera con un ciclo

di lavorazione per la produzione di biocarburanti di elevata qualità, ha chiesto di essere autorizzata a sviluppare e migliorare l'attuale assetto della "Green Refinery" aumentando la capacità di trattamento dell'unità ECOFINING che passerà da 400.000 t/a a 560.000 t/a e a realizzare un impianto di pretrattamento della carica grezza di capacità di 600.000 t/a per il trattamento, oltre che degli oli vegetali grezzi (olio di palma), anche di altre biomasse oleose come i grassi animali e gli oli esausti di frittura, mantenendo l'assetto alternativo di raffinazione tradizionale.

Con la citata nota del 30 maggio 2018 del Segretario Generale della Programmazione, veniva individuata quale responsabile per la predisposizione della proposta di deliberazione di Giunta regionale, la Struttura competente in materia di commercio, invitandola ad interpellare le altre strutture regionali per le valutazioni riferite ai profili di competenza.

Con nota del 1 giugno 2018, prot. n. 206068, veniva richiesto alle Direzioni regionali: Ambiente, Beni Attività Culturali e Sport, Commissioni Valutazioni, Infrastrutture Trasporti e Logistica, Pianificazione Territoriale e Ricerca Innovazione ed Energia di far pervenire alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi eventuali osservazioni in merito ai profili di rispettiva competenza.

Con successiva nota del 7 giugno 2018, prot. n. 217069, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia evidenziava che la seconda fase di sviluppo "Green Refinery" nell'ambito della Raffineria di Venezia - Porto Marghera non presentava contrasti con il "Piano Energetico Regionale sulle Fonti Rinnovabili, il Risparmio e l'Efficienza energetica" e pertanto non si rilevavano elementi di contrarietà al rilascio dell'intesa regionale, mentre le altre Direzioni regionali interpellate non hanno segnalato profili di competenza.

Da ultimo, con nota del 19 luglio 2018, prot. n. 0018528, il MISE, rispondendo ad apposita richiesta inviata dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi relativamente al procedimento di riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) riguardante l'esercizio della raffineria di Venezia - Porto Marghera, confermava l'esito positivo di conclusione dell'istruttoria, di cui alla determina n. 0030362 del 22 dicembre 2017, con la quale veniva richiesta l'intesa regionale, specificando che il procedimento per il riesame dell'AIA si configura come un procedimento autonomo rispetto all'autorizzazione per la realizzazione della seconda fase di sviluppo del ciclo "Green Refinery", in quanto attiene alla fase di esercizio dell'impianto; le eventuali condizioni/prescrizioni impartite dovranno essere in ogni caso rispettate dalla società in fase di esercizio dell' impianto.

In risposta ad analoga nota della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi del 5 luglio 2018, prot. n. 286680, la Direzione Ambiente, con nota del 30 luglio 2018, prot. n. 316981, confermava la validità per il progetto "Green Refinery" di cui trattasi del procedimento di Valutazione di impatto Ambientale (VIA) e AIA n. 217 rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 7 agosto 2017, in relazione al quale la Regione del Veneto si era già espressa con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 2014.

Pertanto, sulla base della documentazione acquisita, preso atto della citata determinazione positiva conclusiva n. 0030362 del 22 dicembre 2017 e della successiva nota prot. n. 0018528 del 19 luglio 2018 del MISE, a cui la legge attribuisce la responsabilità del procedimento, nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale, si propone di procedere con l'espressione dell'intesa di cui all'art. 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 come convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 limitatamente ai profili di competenza regionale sopra evidenziati.

Restano esclusivamente in capo alle Autorità competenti le valutazioni tecniche istruttorie espresse nel corso dell'odierno procedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 420 recante "*Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione di deposito di oli minerali*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ed in particolare gli articoli 57 e seguenti e ss;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 recante "*Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile, n. 1 "Statuto del Veneto*";

VISTE la determinazione del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0030362 del 22 dicembre 2017 relativa alla conclusione positiva del procedimento e la nota prot. n. 0018528 del 19 luglio 2018;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'articolo 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, l'intesa ai fini del rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione alla realizzazione della seconda fase di sviluppo del ciclo "Green Refinery" nell'ambito della Raffineria di Venezia - Porto Marghera;
3. di incaricare la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi della trasmissione della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 376163)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1162 del 07 agosto 2018

Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di attività nel campo della tutela ambientale. Azioni di monitoraggio a difesa e sicurezza delle matrici di carattere ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Assegnazione dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di azioni di monitoraggio a difesa e sicurezza delle matrici di carattere ambientale.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59"*, conferisce alle Regioni competenze in materia ambientale, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali ad esempio la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti.

La Giunta regionale ha ravvisato l'opportunità di destinare parte delle risorse assegnate dallo Stato ad attività di studio, sperimentazione, informazione e monitoraggio nel comparto ambientale e all'attuazione di particolari interventi nell'ambito della salvaguardia del territorio, da realizzarsi direttamente da parte della Regione stessa oppure attraverso altri enti o associazioni.

Tra le iniziative comportanti spese di natura corrente ritenute meritevoli di finanziamento, si ritiene opportuno individuare due iniziative, di particolare interesse per l'Amministrazione regionale, come di seguito descritte, i cui contenuti, in relazione ai singoli interventi oggetto di contributo, sono puntualmente definiti nell'ambito degli atti documentali depositati presso gli uffici regionali competenti.

La tutela dell'ambiente, nella sua più ampia accezione, non può prescindere dalle azioni volte a rafforzare la sicurezza, la stabilità e la resilienza del territorio. In tale quadro, accanto ad azioni con finalità specificamente ambientali, vanno considerate attività volte a contrastate le condizioni di rischio cui è esposta una parte significativa della regione, e va garantita e sviluppata l'attività di monitoraggio dei fenomeni che possono contribuire a innescare situazioni di dissesto e di danno ad ambienti naturali e/o a insediamenti.

D'altra parte, con sempre maggiore intensità, chi è potenzialmente esposto a conseguenze per la presenza di fattori di rischio non adeguatamente rilevati e monitorati, chiede, legittimamente, di essere informato, di comprendere cause ed effetti e di essere difeso. La conoscenza delle condizioni qualitative dell'ambiente che ci circonda è, quindi, fattore di maggiore sicurezza e consapevolezza nelle scelte di sviluppo delle attività umane.

Il primo tema oggetto del presente provvedimento riguarda la situazione riscontrata a Monselice, dove, nelle vicinanze di edifici scolastici di via Solario, sono state rilevate concentrazioni di inquinanti - quali Benzo(a)pirene, diossine e zinco - prossime - e, sporadicamente, superiori - alle soglie consentite. Tale situazione viene percepita con grande preoccupazione dalla popolazione, in particolare dai genitori dei ragazzi che frequentano i plessi scolastici. Nelle more di individuare le cause dell'inquinamento - verificando le considerazioni che collegherebbero tali contaminazioni al vicino Cementificio - si ritiene che la massima tutela della popolazione scolastica sia comunque necessaria, anche in presenza di una situazione di attenzione, ma non di effettiva emergenza ambientale. A tal fine si ritiene di affiancare l'impegno del Comune, assegnando al medesimo un contributo di € 30.000,00, finalizzato a definire ed eseguire azioni di contrasto all'inquinamento dei suoli, localmente rilevato.

Altro tema che si intende affrontare riguarda la frana sul versante sud della chiesa di San Martino a Valle di Cadore (BL).

Tra le frane attive quella della chiesa di S. Martino è certamente un fenomeno franoso importante, collocato in un versante interessato da più dissesti a carico dell'intero ammasso di Calcare del Dürrestein.

La chiesa di S. Martino in Comune di Valle di Cadore (BL), è stata oggetto di un controllo strumentale già dal 1987 e sono state realizzate alcune opere strutturali per il consolidamento dell'area sulla quale insiste staticamente l'edificio.

Il movimento franoso del versante è attualmente in continua evoluzione e la Direzione Difesa del Suolo, con strumentazione disto laser, sta monitorando la cresta del versante ubicato a Sud Ovest della Chiesa di S. Martino.

Il movimento però si sta estendendo anche alle case limitrofe alla chiesa e pertanto il monitoraggio attuale potrebbe essere implementato, potenziato ed esteso, permettendo una visione più articolata della situazione e un controllo dei cedimenti di materiale dal versante in alveo del T. Boite.

Ciò, con notevoli benefici per quanto riguarda il controllo del dissesto, la conseguente tutela ambientale del sito nonché la prevenzione di fenomeni lesivi del locale contesto montano, di particolare pregio ambientale e paesaggistico.

In considerazione dell'urgenza e della rilevanza del monitoraggio sopra brevemente richiamato appare opportuno garantire una efficace prosecuzione assegnando adeguato contributo quantificato in € 20.000,00 a sostegno del monitoraggio sulla frana ubicata sul versante a Sud Ovest della Chiesa di S. Martino a Valle di Cadore (BL).

Appare pertanto opportuno incaricare il Direttore della Direzione Ambiente di provvedere, all'assunzione dell'impegno di spesa della somma complessiva massima di € 50.000,00 a favore del Comune di Monselice a sostegno dell'iniziativa di contrasto all'inquinamento indicata in premessa e a sostegno dell'azione di monitoraggio della frana indicata in premessa che potrà essere affidata ad operatori specializzati, a cura della competente struttura regionale, a valere sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.

Appare inoltre necessario incaricare la Direzione Ambiente e la Direzione Difesa del Suolo, per le rispettive parti di competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Si ritiene infine opportuno prevedere la possibilità di erogare le predette somme, su richiesta dei soggetti beneficiari, a titolo di anticipazione. A conclusione delle attività previste, comunque entro l'annualità 2019, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta. Nel caso le suddette iniziative non venissero integralmente realizzate entro il suddetto termine, le somme anticipate dovranno essere parzialmente o integralmente restituite all'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di sostenere, assegnando le necessarie risorse, le proposte indicate in premessa a sostegno dell'azione di contrasto all'inquinamento dei suoli rilevato presso plessi scolastici di Via Solario nel Comune di Monselice e delle attività di monitoraggio della frana ubicata sul versante a Sud Ovest della Chiesa di S. Martino a Valle di Cadore (BL);
3. di determinare nella somma di euro 50.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a sostegno dell'intensificazione delle attività descritte in premessa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, di cui € 30.000,00 a favore del Comune di Monselice ed € 20.000,00 a sostegno del monitoraggio della frana nel Comune di Valli di Cadore, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" per il corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Ambiente della liquidazione dei suddetti importi a titolo di anticipazione, su richiesta dei soggetti beneficiari;
5. di incaricare la Direzione Ambiente e la Direzione Difesa del Suolo, per le rispettive parti di competenza dell'esecuzione del presente provvedimento curando i rapporti con i soggetti beneficiari per l'ottimale esecuzione delle attività programmate e verificandone, a conclusione dei lavori, l'integrale attuazione.

6. di dare atto che i soggetti beneficiari dei contributi di cui sopra sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute ovvero restituire all'Amministrazione Regionale eventuali somme che non venissero adeguatamente utilizzate nell'ambito delle medesime attività descritte in premessa entro il 31/12/2019;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375975)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1163 del 07 agosto 2018

Azioni a sostegno del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. Concessione di contributo regionale a favore del gestore del servizio idrico integrato Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 75 e L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, art. 17.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 75 della L.R. 30.12.2016, n. 30 così come modificato dall'art. 17 della L.R. 29/12/2017, n. 45, si concede al gestore del servizio idrico integrato, Azienda Gardesana Servizi S.p.A., il contributo di € 1.500.000,00 per il sostegno alle spese di progettazione dell'intervento di rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario nell'area gardesana; il contributo sarà impegnato a favore del Consiglio di Bacino "Veronese", Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" per il servizio idrico integrato, al fine della successiva erogazione al proprio gestore delle rate di acconto e saldo. Con il presente provvedimento si demanda al Direttore della Direzione Difesa del Suolo l'emanazione dei successivi atti relativi all'impegno di spesa e all'erogazione del contributo e lo si incarica della sottoscrizione del disciplinare.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2140 del 19/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda tra Regione Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia. Il Protocollo è stato sottoscritto in data 20/12/2017.

Al fine di darvi concreta attuazione, il Ministero, le Regioni Veneto e Lombardia, il Consiglio di Bacino "Veronese", l'Ufficio d'Ambito di Brescia e l'Associazione temporanea di scopo "Garda Ambiente" in data 20/12/2017 hanno sottoscritto una Convenzione Operativa finalizzata alla realizzazione delle opere di cui trattasi.

L'intervento previsto presenta notevole complessità ed interessa sia la sponda veronese che la sponda bresciana del Lago di Garda; essendo finalizzato alla messa in sicurezza dei collettori fognari esistenti che convogliano i reflui provenienti dai centri abitati ubicati lungo la costa all'impianto di depurazione di Peschiera del Garda. Il sistema fognario attuale del Garda presenta nello specifico, per quanto riguarda la sponda veronese, quattro tratti sub-lacuali: il tratto Toscolano-Brancolino, il tratto Brancolino-Cisano, il tratto Pergolana-Pioppi e il tratto Peschiera del Garda-Pioppi. Tali condotte, che in parte veicolano anche i reflui della sponda bresciana, costituiscono un punto critico dell'attuale sistema fognario lacustre essendo molto degradate e soggette a lesioni in corrispondenza dei giunti. Il nuovo sistema fognario di progetto, nell'ipotesi della realizzazione di un nuovo depuratore a Visano (BS) a servizio di buona parte dei Comuni bresciani, prevede l'eliminazione delle portate bresciane in ingresso al sistema nella centrale di Brancolino e la riduzione delle portate in arrivo a Desenzano del Garda, consentendo la messa fuori esercizio di tutte le condotte sub-lacuali successivamente alla realizzazione delle opere della sponda bresciana. L'importo dell'investimento complessivo ammonta a € 220 milioni, di cui € 88 milioni relativamente alla sponda veronese.

La realizzazione delle opere di progetto consentirà di raggiungere l'obiettivo della migliore garanzia della qualità delle acque del Lago di Garda.

Per quanto attiene le aree ricadenti nel territorio regionale, il Soggetto competente all'approvazione del progetto delle opere è il Consiglio di Bacino "Veronese", Ente di governo del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Veronese", ai sensi della L.R. n. 17/2012. La predisposizione degli elaborati progettuali spetta invece al gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente, individuato nell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A.. Il progetto preliminare dell'intervento complessivo, relativamente alla parte veneta di competenza, è stato approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Veronese" n. 1 del 29 gennaio 2015.

Il cronoprogramma predisposto da Azienda Gardesana Servizi S.p.A. prevede la conclusione entro l'anno 2018 della fase di progettazione definitiva per tutti gli stralci funzionali previsti, stimando l'importo delle spese di progettazione in € 1.853.280,00.

La Giunta Regionale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 75 della L.R. 30.12.2016, n. 30, con DGR n. 2094 del 14/12/2017 ha già concesso al succitato gestore del servizio idrico integrato un contributo di € 300.000,00 a sostegno delle

spese di progettazione dell'intervento di rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario nell'area gardesana.

Con il presente provvedimento, preso atto dello stanziamento disposto dall'art. 17 della L.R. 29/12/2017, n. 45 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2018", che modifica l'art. 75 della L.R. 30.12.2016, n. 30, si provvede a concedere il contributo ivi previsto, pari a € 1.500.000,00, a favore del gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.A., stabilendo che l'impegno di spesa e l'effettiva erogazione dell'importo del contributo sarà disposta a favore del Consiglio di Bacino "Veronese", al fine della successiva erogazione al proprio gestore delle rate di acconto e del saldo per il sostegno all'attività di progettazione dell'opera relativamente alla parte veneta.

La legge regionale di bilancio ha istituito a tale scopo il capitolo di spesa n. 103621 "Interventi regionali per lo sviluppo e l'adeguamento del sistema fognario dell'area gardesana - Contributo agli investimenti" avente, per l'esercizio 2018, dotazione in termini di cassa e competenza per il medesimo importo.

L'assegnazione al Consiglio di Bacino "Veronese" del contributo di cui sopra viene disposta in ragione della funzione di governo svolta dal medesimo Ente con riguardo al servizio idrico integrato, nonché delle funzioni di vigilanza nei confronti del proprio gestore nel rispetto della convenzione di affidamento. Considerato l'importo del contributo si ritiene opportuno assegnarlo al Consiglio di Bacino "Veronese" anche al fine di evitare possibili squilibri di natura economico finanziaria legati alle peculiarità del Metodo Tariffario Idrico.

Il Consiglio di Bacino provvederà ad erogare, in funzione dell'avanzamento dell'attività di progettazione, le somme in acconto e a saldo del contributo assegnato, sulla base del disciplinare che regola le modalità di erogazione, approvato con il presente provvedimento (**Allegato A)**.

Relativamente alla tempistica per l'esecuzione dell'attività considerato che il disciplinare allegato alla succitata DGR n. 2094 del 14/12/2017 prevede all'art. 4 che il Consiglio di Bacino "Veronese" entro due anni dalla Delibera di Giunta deve presentare alla Direzione Difesa del Suolo il provvedimento di approvazione del progetto definitivo delle opere di rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana salvo motivata proroga da concedersi con provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del Suolo. Per omogeneità si ritiene opportuno mantenere tale termine fissando pertanto al 13/12/2019 il termine ultimo per la presentazione da parte del Consiglio di Bacino del provvedimento succitato.

Si demanda infine al Direttore della Direzione Difesa del Suolo, competente per la materia del servizio idrico integrato, l'emanazione dei necessari provvedimenti per disporre l'impegno di spesa e la liquidazione del relativo importo al medesimo Consiglio di Bacino a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale sopracitato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, ed in particolare l'art. 75;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, ed in particolare l'art. 17;

VISTE la legge regionale 27.03.1998, n. 5 e la legge regionale 27.04.2012, n. 17;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f della legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 2094 del 14 dicembre 2017;

VISTA la DGR n. 2140 del 19 dicembre 2017;

delibera

1. di concedere, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo regionale in conto capitale di € 1.500.000,00 al gestore del servizio idrico integrato Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per il sostegno delle spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana ai sensi delle disposizioni dell'art. 75 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 così come modificato dall'art. 17 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;
2. di stabilire che il contributo regionale di cui al precedente punto 1) verrà impegnato ed erogato a favore del Consiglio di Bacino "Veronese", Ente di governo del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", il

quale provvederà ad erogare le somme a titolo di acconto e saldo a favore del beneficiario Azienda Gardesana Servizi S.p.A. in base alle modalità stabilite del disciplinare di cui all'**Allegato A** che si approva con il presente provvedimento;

3. di incaricare della sottoscrizione del disciplinare di cui al precedente punto, in nome e per conto della Regione del Veneto, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, che potrà apportare modificazioni non sostanziali, qualora necessarie:
4. di demandare al Direttore della Direzione Difesa del Suolo l'emanazione dei successivi atti relativi all'impegno di spesa e all'erogazione del contributo di cui al punto 1) a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa del bilancio regionale 103621 "Interventi regionali per lo sviluppo e l'adeguamento del sistema fognario dell'area gardesana - Contributo agli investimenti", che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1163 del 07 agosto 2018

Disciplinare
per la regolazione dei rapporti tra Regione Veneto e Beneficiario del contributo regionale finalizzato al sostegno delle spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana.

L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 75 e e L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, art. 17

Annualità 2018

Premesse

VISTE la L.R. 27.03.1998, n. 5 e la L.R. 27.04.2012, n. 17;
VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 30 e nello specifico l'art. 75;
VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 45 e nello specifico l'art. 17;
VISTA la DGR n. 2140 del 19 dicembre 2017;
VISTO il Protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda tra Regione Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia, sottoscritto in data 20/12/2017;
VISTA la DGR n. ……..… del ……, che approva il presente disciplinare;

Con il presente disciplinare vengono fissate le disposizioni alle quali dovrà attenersi il Consiglio di Bacino "Veronese", individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. …..…… del …… quale Soggetto a al quale viene corrisposto il contributo regionale per la finalità al sostegno delle spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana al fine della successiva erogazione al proprio gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Art. 1 - Conferma del contributo

Il contributo verrà confermato e impegnato a favore del Consiglio di Bacino "Veronese" con provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, previa richiesta del Consiglio di Bacino medesimo con allegata la seguente documentazione:

1. richiesta di conferma del contributo;
2. dichiarazione che l'intervento è contenuto nel proprio Piano d'Ambito ed è conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
3. schede dati anagrafici e scheda beneficiario disposte su apposito modello regionale, con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Tale documentazione dovrà essere presentata alla Direzione Difesa del Suolo; in mancanza della presentazione alla predetta Direzione di tutta o di parte della documentazione suddetta, salvo motivate e giustificate ragioni, non potrà essere emesso il provvedimento di conferma e impegno di spesa del contributo regionale.

Art. 2 - Spese ammissibili a contributo

Rientrano tra le spese ritenute ammissibili a contributo quelle stabilite dall'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., relative alle attività professionali di progettazione, esecuzione di rilievi, indagini, finalizzate alla redazione del progetto definitivo degli interventi inerenti il rinnovo e la messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. In particolare la somma relativa all'IVA potrà essere ammessa a contributo regionale, solamente se la stessa risulterà un effettivo onere per il beneficiario finale, come dovrà risultare da apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 del presente disciplinare, e coerentemente con le indicazioni del comma 1, lett. f) dell'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Le spese ammissibili a contributo devono essere adeguatamente giustificate da documenti di spesa; non sono ammissibili a contributo le spese sostenute per il rimborso del personale dipendente presso il beneficiario Azienda Gardesana Servizi S.p.A. .

Art. 3 - Erogazione del contributo

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di conferma ed impegno del contributo, gli Uffici della Direzione Difesa del Suolo provvederanno ad erogare in un'unica soluzione la totalità dell'importo del contributo regionale a favore del Consiglio di Bacino "Veronese".

L'effettiva liquidazione dell'importo del contributo sarà disposta in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

Il Consiglio di Bacino "Veronese" provvederà a sua volta all'erogazione del contributo regionale al proprio gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per successivi stati di avanzamento dell'attività di progettazione fino al 90% con le modalità stabilite dal comma 2 dell'art. n. 54 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i.

Il saldo del contributo, pari al 10% dell'importo complessivo, sarà erogato al beneficiario Azienda Gardesana Servizi S.p.A. una volta emesso l'atto di approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio di Bacino "Veronese".

Il Consiglio di Bacino "Veronese" dovrà dare comunicazione agli Uffici regionali della Direzione Difesa del Suolo delle avvenute erogazioni a titolo di acconto e saldo delle rate del contributo.

Art. 4 - Termine ultimo

Il Consiglio di Bacino "Veronese" entro il 13/12/2019 dovrà presentare alla Direzione Difesa del Suolo, il provvedimento di approvazione del progetto definitivo delle opere di rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana salvo motivata proroga da concedersi con provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del Suolo.

Art. 5 - Obblighi del Soggetto gestore del programma

Qualora la spesa effettivamente sostenuta per la redazione del progetto definitivo delle opere fino all'approvazione con provvedimento del Consiglio di Bacino "Veronese", risulti di importo inferiore al contributo confermato con provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, il medesimo Consiglio di Bacino dovrà provvedere alla restituzione alla Regione Veneto dell'importo eccedente le somme effettivamente sostenute e rendicontate.

Nel caso di mancata trasmissione alla Direzione Difesa del Suolo del provvedimento del Consiglio di Bacino "Veronese" di approvazione del progetto definitivo delle opere di rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana entro il termine ultimo di cui al precedente art. 4, il medesimo Consiglio di Bacino dovrà provvedere alla restituzione alla Regione Veneto dell'intero importo del contributo, salvo motivate diverse disposizioni da parte della Regione Veneto.

Art. 6 - Contenziosi

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con i Soggetti affidatari di incarichi di progettazione o esecuzione di indagini e rilievi finalizzati alla medesima.

Resta comunque stabilito che la Regione non assumerà a proprio carico finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli assegnati.

Per quanto non regolato dal presente disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 7 – Modifiche non sostanziali

Qualora dovessero rendersi necessarie modifiche non sostanziali al presente disciplinare, le stesse potranno essere approvate e/o stabilite dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo.

Art. 8 - Approvazione del disciplinare

Il presente disciplinare si considera operante e vincolante per la Regione Veneto e per il Consiglio di Bacino "Veronese" una volta approvato con deliberazione di Giunta regionale.

(Codice interno: 375986)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1164 del 07 agosto 2018

Ditta Bagnara Roberto. Autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998 a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo) denominata "SALINE MELAGON 4", in Comune di Asiago (VI). Dichiarazione di decadenza. L.R. 44/1982.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riguarda la dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione a coltivare la cava di marmo SALINE MELAGON 4 in Comune di Asiago, per perdita dell'idoneità tecnico-economica della ditta titolare.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998, la ditta Colpo Lidio e Figli S.n.c. è stata autorizzata ad ampliare la cava di calcare lucidabile (marmo) denominata "SALINE MELAGON 4" in terreni in disponibilità del Comune di Asiago (VI), secondo un progetto di coltivazione comprendente gli ambiti delle precedenti autorizzazioni rilasciate con DD.G.R. n. 2117 del 22.04.1980 e n. 4044 del 03.08.1982, e revocando quindi queste ultime.

Con decreto della Direzione regionale Geologia e Ciclo dell'Acqua, n. 140 del 30.04.2004, l'autorizzazione è stata intestata alla ditta Bagnara Roberto e con decreto n. 155 del 28.07.2006 la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive ha rinnovato l'autorizzazione paesaggistica fino al 03.01.2010.

A seguito del rinvenimento di una grotta carsica, denominata "*Abisso Rolling Stones*", nella zona est della cava, con Ordinanza n. 244 del 19.10.2007, la Direzione regionale competente ha sospeso, in via cautelare, i lavori di coltivazione per un raggio di 50 m dall'ingresso della grotta.

La ditta Bagnara Roberto, con istanza acquisita al prot. 311491 del 13.06.2008, ha chiesto la proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori di coltivazione.

Con nota n.137611 del 11.03.2010, è stato chiesto alla ditta di integrare la domanda di proroga, sprovvista di documentazione, presentando anche un progetto di variante non sostanziale alla coltivazione della cava, che tenesse conto della grotta rinvenuta e del fatto che la Federazione Speleologica Veneta ne ha proposto l'apertura al pubblico.

Con Ordinanza n. 58 del 18.04.2011 la Direzione Geologia e Georisorse ha disposto la sospensione di tutti i lavori di estrazione per difformità accertate dalla Provincia nella conduzione dei lavori di coltivazione della cava.

La documentazione di variante è stata poi presentata dalla ditta e acquisita al prot. 179533 del 17.04.2012. Le indagini geomeccaniche condotte con l'ausilio di georadar per la redazione della variante hanno evidenziato, in corrispondenza della cavità carsica, uno spessore di roccia mediamente di 5 m e, in alcuni punti, di 1,5 - 2 m, dove si presenta anche intensamente fratturata. Tale situazione comporta l'instabilità della copertura rocciosa nell'area orientale della cava, tanto da non poter aggiungere ulteriori carichi né apportare il materiale previsto per la ricomposizione morfologica né utilizzare macchine operatrici.

L'ambito della grotta deve perciò essere interdetto agli accessi mediante apposite recinzioni e deve essere oggetto di specifico monitoraggio. Gli unici interventi ammissibili in tale zona consistono nel riporto di uno strato di terreno vegetale dello spessore non superiore a 30 cm e nella semina a prato.

Preso atto quindi di quanto emerso dalle indagini geomeccaniche svolte, con Ordinanza n. 59 del 18.04.2012 la Direzione regionale Geologia e Georisorse ha fatto obbligo al direttore responsabile della cava di interdire l'accesso alle aree più pericolose.

Su tali presupposti, la variante presentata prevede di limitare l'impiego del materiale associato al rimodellamento e ricostituzione dei profili morfologici della sola porzione occidentale della cava, nella quale non è ancora conclusa la coltivazione del banco di marmo, quantificato in circa 8.900 mc di materiale utile, mentre nella zona orientale prevede gli interventi di minima come sopra descritti (riporto massimo di 30 cm di terreno vegetale e semina a prato).

L'esito dell'istruttoria sull'istanza di proroga e sul progetto di variante, con le indicazioni sopra evidenziate, ha dimostrato che l'intervento è ammissibile anche sotto il profilo paesaggistico, in quanto ritenuto necessario e funzionale alla ricomposizione del sito e alla valorizzazione dell'emergenza carsica riscontrata. Al riguardo, trattandosi di cava inserita in zona paesaggisticamente vincolata, in data 05.09.2013 è stato chiesto il parere alla Soprintendenza. Trascorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004 senza che sia pervenuto il parere, lo stesso si intende formalmente acquisito per silenzio assenso.

Nel corso dell'istruttoria, il Tribunale di Bassano del Grappa con sentenza n. 14/2013 del 02.05.2013 ha dichiarato il fallimento della ditta individuale Bagnara Roberto, avverso il quale la ditta ha presentato reclamo presso la Corte d'Appello di Venezia che, con sentenza 2125/2013 del 23.07.2013, ne ha disposto il rigetto.

Con comunicazione della Sezione regionale Geologia e Georisorse n. 257601 del 17.06.2013, è stato avviato il procedimento di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 30 della L.R. 44/1982 in quanto la procedura fallimentare ha fatto venir meno l'idoneità tecnico-economica della ditta a proseguire i lavori della cava.

Allo scopo di procedere ad una eventuale insinuazione nel fallimento, è stata eseguita una prima determinazione dei costi per il completamento della ricomposizione ambientale, sulla base della documentazione tecnica presentata per la variante non sostanziale in istruttoria e tenuto conto del prezziario regionale. Detti costi sono stati quantificati, con decreto della Direzione Geologia e Georisorse n. 12 del 21.01.2013, in € 596.988,37.

Il deposito cauzionale agli atti è costituito da polizza fideiussoria n. 5009022231647 della Fata Assicurazioni Danni S.p.a. per l'importo di € 246.322,40.

Con nota n. 251701 del 16.06.2013 è stato comunicato all'Avvocatura regionale di procedere con l'insinuazione al passivo del fallimento per la differenza fra l'importo determinato con il citato decreto n. 12/2013 e il deposito cauzionale in essere.

Con nota n. 383097 del 07.10.2016, preso atto della sentenza n. 2125/2013 della Corte d'Appello di Venezia, comunicata dal Curatore fallimentare con nota acquisita al prot. 29281 del 22.1.2014, della cancellazione della ditta dalla Camera di Commercio e della procedura fallimentare in corso, la Direzione Difesa del Suolo ha chiesto alla C.T.P.A.C. di Vicenza il parere ai sensi del V e VI comma dell'art. 43 della L.R. 44/1982 per l'adozione delle determinazioni di cui agli articoli 30 e 27 della medesima legge.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 30 e 43 della L.R. 44/1982, infatti, la dichiarazione di decadenza è adottata dalla Giunta regionale sentita la C.T.P.A.C. e la C.T.R.A.E..

La C.T.P.A.C. di Vicenza nella seduta del 17.11.2016 ha espresso parere favorevole alla decadenza dell'autorizzazione.

Nel corso del procedimento di decadenza, la ditta Bagnara Giuseppe, con nota acquisita al prot. 462177 del 25.11.2016, ha trasmesso:

- una comunicazione del Comune di Asiago dell'anno 2011, inerente l'istruttoria relativa al passaggio definitivo della disponibilità dei terreni della cava alla ditta Bagnara Giuseppe;
- una comunicazione dell'anno 2015 dell'allora Curatore fallimentare della ditta Bagnara Roberto, relativa a un nullaosta al subentro della ditta Bagnara Giuseppe nella coltivazione della cava;
- il nullaosta preventivo al trasferimento dell'autorizzazione a favore della ditta Bagnara Giuseppe, rilasciato con decreto della Direzione Geologia e Attività Estrattive n. 94 del 15.07.2010.

Riguardo a quanto comunicato dalla ditta Bagnara Giuseppe, si evidenzia che il trasferimento dell'autorizzazione non era stato poi perfezionato per mancanza della necessaria documentazione. Inoltre il Comune di Asiago, con nota acquisita al prot. 417914 del 02.08.2010, aveva evidenziato un inadempimento contrattuale della ditta cedente Bagnara Roberto, che si configurava come elemento ostativo al definitivo cambio di titolarità della disponibilità delle aree di cava.

È stato quindi chiesto il previsto parere alla C.T.R.A.E. che, nella seduta del 15.06.2017, rilevata la situazione cha ha portato alla perdita della capacità tecnico economica della ditta titolare dell'autorizzazione, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 44/1982, alla dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998 e parere favorevole alla sussistenza dell'interesse minerario alla coltivazione del giacimento residuo, come da parere che si allega al presente provvedimento (**Allegato A**).

La Commissione regionale ha inoltre determinato di prendere atto, sulla base del progetto autorizzato e della variante che tiene conto della grotta "*Abisso Rolling Stones*", della presenza in cava di circa 8.900 mc di materiale utile calcare lucidabile (marmo) e conseguentemente di attivare le procedure previste all'art. 27 della L.R. 44/1982.

Successivamente è entrata in vigore la L.R. 16.03.2018 n. 13 "*Norme per la disciplina dell'attività di cava*" che dispone all'art. 30 che ai procedimenti amministrativi in materia di coltivazione di cave, in corso alla data di entrata in vigore della legge medesima, continuano ad applicarsi le normative vigenti alla data in cui hanno avuto inizio, quindi nel caso specifico la L.R. 44/1982.

Tanto premesso, occorre prendere atto di quanto emerso dall'istruttoria e dichiarare la decadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998 e nel contempo attivare quanto stabilito all'art. 27 della L.R. 44/1982.

Tale norma infatti stabilisce, nei casi di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 30 della L.R. 44/1982, che "*qualora il titolare dell'autorizzazione dichiarata decaduta non sia il proprietario del fondo, la Giunta regionale invita il proprietario del fondo a presentare entro sei mesi domanda di autorizzazione a proprio nome o a cedere la disponibilità del giacimento a terzi che, entro lo stesso termine, presentino domanda, con l'avvertimento che il giacimento sarà acquisito al patrimonio indisponibile della Regione, decorso inutilmente il termine medesimo*".

In quest'ultimo caso, la Giunta regionale dispone il passaggio del giacimento al patrimonio indisponibile della Regione, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

Risulta pertanto necessario, contemporaneamente all'adozione della dichiarazione di decadenza, invitare il Comune di Asiago, che detiene la disponibilità dell'area, a presentare entro sei mesi domanda di subentro nell'autorizzazione o a cedere la disponibilità del giacimento a ditta avente idoneità tecnica ed economica a condurre i lavori di coltivazione secondo il progetto autorizzato, avvertendo che trascorso inutilmente detto termine il giacimento sarà acquisito al patrimonio indisponibile della Regione ai sensi dell'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 recante norme per la disciplina dell'attività di cava;

VISTA la L.R. 7 settembre 1982, n. 44 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998 con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo) denominata "SALINE MELAGON 4" in Comune di Asiago (VI);

VISTI i decreti regionali n. 140 del 30.04.2004, n. 155 del 28.07.2006, n. 12 del 21.01.2013;

VISTE le Ordinanze n. 244 del 19.10.2007, n. 58 del 18.04.2011, n. 59 del 18.04.2012

VISTA la comunicazione di avvio della procedura di decadenza di cui alla nota 257601 del 17.06.2013 e n. 383097 del 07.10.2016;

VISTO il parere della C.T.P.A.C. di Vicenza;

VISTO e FATTO PROPRIO il parere della C.T.R.A.E. con le relative motivazioni (**allegato A**);

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto e fare proprio il parere della C.T.R.A.E. in data 15.06.2017 come da atto allegato alla presente deliberazione (**allegato A**);
2. di dichiarare la decadenza, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 44/1982, dell'autorizzazione a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo) denominata "SALINE MELAGON 4" in Comune di Asiago (VI), rilasciata con D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998 e intestata con decreto n. 140 del 30.04.2004 alla ditta Bagnara Roberto;
3. di invitare, ai sensi dell'art 27 della L.R. 44/1982, il Comune di Asiago, che detiene la disponibilità dell'area della cava, a presentare entro sei mesi domanda di autorizzazione a proprio nome a coltivare la cava secondo la variante

non sostanziale in istruttoria, o a cedere la disponibilità del giacimento a terzi che, entro lo stesso termine, presentino domanda di autorizzazione;

4. di avvertire il Comune di Asiago che, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 44/1982, decorso inutilmente il termine di cui al punto 3., il giacimento sarà acquisito al patrimonio indisponibile della Regione ai sensi dell'art. 11 della L. 16.05.1970, n. 281;
5. di provvedere alla notifica del presente provvedimento al sig. Cortese Antonio, Curatore fallimentare della ditta Bagnara Roberto, a mezzo di servizio postale (art. 149 c.p.c. Legge 20 novembre 1982, n. 890);
6. di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Asiago e di trasmetterlo alla Provincia di Vicenza, all'Ente garante - Fata Assicurazioni Danni S.p.a. e all'Avvocatura regionale;
7. di demandare alla Direzione Difesa del Suolo l'esecuzione degli adempimenti previsti dal presente provvedimento;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione difesa del suolo all'esecuzione del presente atto;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1164 del 07 agosto 2018

Argomento n. 3 all'o.d.g. ***Parere n. 4 del 15.06.2017***

OGGETTO: Cava di calcare lucidabile (marmo), denominata "SALINE MELAGON 4", in Comune di ASIAGO (VI).
Procedura di decadenza dell'autorizzazione ex art. 30 L.R. 44/1982.
Ditta Bagnara Roberto.

La C.T.R.A.E.

VISTA la D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998 di autorizzazione in ampliamento della cava e di revoca delle precedenti DD.G.R. n. 2117 del 22.04.1980 e n. 4044 del 03.08.1982 e la relativa documentazione progettuale;

VISTO il DDR. n. 140 del 30.04.2004 di intestazione dell'autorizzazione alla ditta Bagnara Roberto;

VISTI il DDR 155 del 28.07.2006 di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica fino al 03.01.2010, l'Ordinanza n. 244 del 19.10.2007 di sospensione cautelare dei lavori per un raggio di 50 m dall'ingresso della grotta rinvenuta nella zona est della cava, l'Ordinanza n. 58 del 18.04.2011 di sospensione dei lavori di estrazione per difformità accertate dalla Provincia;

VISTA la documentazione della variante non sostanziale prescritta alla ditta nell'ambito del procedimento di proroga dei termini e acquisita al prot. 179533 del 17.04.2012, che tiene conto della grotta "*Abisso rolling stones*", considerata meritevole di tutela e l'assenso espresso per decorrenza dei termini da parte della Soprintendenza di Verona;

VISTA la sentenza del Tribunale di Bassano del Grappa n. 14/2013 del 02.05.2013 di dichiarazione del fallimento della ditta individuale Bagnara Roberto e la sentenza 2125/2013 del 23.07.2013 della corte d'Appello di Venezia di rigetto dell'opposizione presentata dalla ditta avverso la dichiarazione di fallimento;

VISTA la comunicazione n. 383097 in data 07.10.2016 della Direzione Difesa del Suolo con la quale è stato attivato il procedimento di cui all'art. 30 della L.R. 44/1982 per la decadenza dell'autorizzazione a seguito del venir meno dell'idoneità tecnico-economica della ditta titolare dell'autorizzazione per cancellazione della stessa;

VISTO il DDR n. 12 del 21.01.2013 con il quale è stata determinata la spesa per la ricomposizione ambientale della cava secondo il progetto di variante in istruttoria;

VISTA la nota acquista al prot. 462177 del 25.11.2016 con la quale la ditta ha trasmesso documentazione relativa al trasferimento dell'autorizzazione a favore di altra ditta;

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

dfdade27

RILEVATO che il trasferimento dell'autorizzazione non è stato perfezionato per mancanza della necessaria documentazione;

VISTA la documentazione agli atti del procedimento e in particolare la documentazione relativa alla variante del progetto di coltivazione;

PRESO ATTO che la C.T.P.A.C. di Vicenza nella seduta del 17.11.2016 ha espresso parere favorevole alla decadenza dell'autorizzazione;

CONSIDERATO che è stimata la presenza in cava di un volume di marmo ancora da coltivare di 8.910 mc;

PRESO ATTO che la ditta ha presentato il deposito cauzionale a garanzia degli adempimenti posti in essere dalle autorizzazioni e successivi adeguamenti, costituito da un deposito fino all'importo di € 246.322,40 (polizza n. 5009022231647 in data 01.03.2013 della Fata Assicurazioni Danni s.p.a.);

VISTA la L.R. 44/1982;

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa, all'unanimità, con:

voti favorevoli	**n. 18**
voti contrari	**n. 0**
astenuti	**n. 0**

su 18 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE:

ai sensi dell'art. 30 della L.R. 44/1982, alla dichiarazione di **decadenza** dell'autorizzazione a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo), denominata "SALINE MELAGON 4", in Comune di Asiago, rilasciata con D.G.R. n. 1596 del 13.05.1998, esercita dalla ditta Bagnara Roberto, per la perdita dell'idoneità tecnico-economica della ditta medesima

a maggioranza, con

voti favorevoli	**n. 12**
voti contrari	**n. 5 (Pozzobon, Dall'Armi, Pinton, Simonaggio, Golfetto)**
astenuti	**n. 1 (Vaccari)**

su 18 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE:

alla sussistenza dell'interesse minerario alla coltivazione del giacimento residuo,

con le seguenti determinazioni:

1. prendere atto della presenza dei circa mc 8.900 di calcare lucidabile (marmo) utile in cava secondo il progetto autorizzato e la relativa variante da autorizzare ma necessaria per tener conto della presenza in cava della grotta "Abisso Rolling Stones";
2. di attivare le relative procedure previste all'art. 27 della L.R. 44/1982 invitando, a seguito della dichiarazione di decadenza della cava, l'Amministrazione Comunale, che detiene la disponibilità

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

dfdade27

dell'area, a presentare entro 6 mesi domanda o a cedere la disponibilità del giacimento a ditta con idoneità tecnico-economica che presenti domanda di autorizzazione entro lo stesso termine.

REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE

dfdade27

(Codice interno: 375987)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1165 del 07 agosto 2018

Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di Previsione 2018 - 2020". Approvazione elenco interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 103317, con ricorso all'indebitamento, per interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale, nonché per interventi di ripascimento dei litorali.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 Bilancio di previsione 2018-2020 autorizza la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione.

Le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, allocano per l'esercizio 2018 alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* - Programma 01 *"Difesa del Suolo"* - l'importo complessivo di Euro 20.000.000,00, così suddiviso:

- Capitolo 103294 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" Euro 7.000.000,00. Compreso nell'elenco degli "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie".

- Capitolo 103317 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento*" Euro 13.000.000,00.

Con Deliberazione n. 570 in data 30/04/2018 la Giunta Regionale ha già impartito alcune disposizioni per l'utilizzo delle somme in argomento, destinando tali importi al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché per interventi di difesa dei litorali veneti dall'erosione e demandando al Direttore pro tempore della Direzione Operativa, esclusivamente per l'importo di € 7.000.000 disponibile sul capitolo di spesa n. 103294, l'individuazione degli interventi cui far fronte nel corso dell'anno e i relativi impegni di spesa.

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha altresì incaricato il Direttore pro tempore della Direzione Operativa di effettuare una ricognizione tra le strutture territoriali, al fine di sottoporre alla Giunta Regionale un elenco di interventi, di importo complessivo pari ad Euro 13.000.000,00, tratto dal capitolo di spesa n. 103317, da finanziare tramite il ricorso all'indebitamento, le cui procedure di affidamento dei lavori dovranno essere avviate nell'anno 2018.

Con nota prot. n. 244314 in data 27/06/2018 il Direttore della Direzione Operativa ha comunicato l'esito della ricognizione, individuando n. 33 interventi, riepilogati nell'**allegato A** alla presente provvedimento, di cui si propone il finanziamento a valere sul capitolo n. 103317 del Bilancio Regionale 2018, per l'importo complessivo di € 13.000.000,00.

L'affidamento dei relativi lavori dovrà avvenire, come indicato dalla Direzione Operativa, secondo le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

Si ritiene utile indicare sin d'ora che all'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili tra cui l'impegno sul capitolo di spesa n. 103317 del Bilancio Regionale, provvederà la Direzione Operativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50;

VISTE la L.R. 29/12/2017, n. 47;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 art. 2, comma 2.

VISTA la precedente DGR n. 570/2018;

delibera

1. di destinare l'importo complessivo di Euro 13.000.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento"* al finanziamento degli interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale e di difesa dei litorali veneti dall'erosione, riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di incaricare il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno della relativa spesa sul bilancio regionale 2018;
3. di dare atto che, per gli interventi riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento si procederà, secondo quanto indicato dalla Direzione Operativa, all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", che dovranno essere avviate nell'anno 2018;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1165 del 07 agosto 2018

Interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale e interventi di difesa dei litorali veneti dall'erosione

Cod.	Soggetto attuatore	Oggetto intervento	Comune/ comuni	Importo	Art. 3 c. 18 Legge 350/2003 lettera
BL01	Genio Civile di Belluno	Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina	Cortina d'Ampezzo	€ 250.000,00	B
BL02	Genio Civile di Belluno	Potenziamento delle difese spondali del t. Cordevole a Valcozzena	Agordo	€ 500.000,00	B
BL03	Genio Civile di Belluno	Formazione di un tratto di difesa sul torrente Maè e ripristino opere idrauliche in loc. Forno di Zoldo	Val di Zoldo	€ 150.000,00	B
BL04	Genio Civile di Belluno	Interventi di sistemazione idraulica del torrente Bigontina	Cortina d'Ampezzo	€ 600.000,00	B
Totale U.O. Genio Civile di Belluno				**€ 1.500.000,00**	
PD01	Genio Civile di Padova	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova – area nord - annualità 2018	Comuni vari	€ 450.000,00	B
PD02	Genio Civile di Padova	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova – area sud - annualità 2018	Comuni vari	€ 450.000,00	B
PD03	Genio Civile di Padova	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este - annualità 2018	Comuni vari	€ 450.000,00	B
PD04	Genio Civile di Padova	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del nodo idraulico di Padova - annualità 2018	Comuni vari	€ 150.000,00	B
PD05	Genio Civile di Padova	Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - annualità 2018	Comuni vari	€ 110.000,00	B
PD06	Genio Civile di Padova	Lavori di sistemazione nei compendi idraulici - annualità 2018	Comuni vari	€ 90.000,00	B
Totale U.O. Genio Civile di Padova				**€ 1.700.000,00**	
RO01	Genio Civile di Rovigo	Lavori di manutenzione straordinaria delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino chiavica "Cannelle che pesca" e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina	Rosolina	€ 400.000,00	B
RO02	Genio Civile di Rovigo	Lavori di sistemazione idraulica sull'argine destro del fiume Adige fra tra gli stanti 0 e 219 - Accordo Quadro.	Badia Polesine, Lendinara, Lusia, Rovigo, S. M. di Venezze	€ 200.000,00	B
RO03	Genio Civile di Rovigo	Lavori di sistemazione idraulica sull'argine destro del fiume Adige fra lo stante 219 e la foce - Accordo Quadro.	Pettorazza Grimani, Cavarzere, Loreo, Rosolina	€ 200.000,00	B

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale DIREZIONE OPERATIVA

a5c405e7

ALLEGATO A DGR nr. 1165 del 07 agosto 2018

Cod.	Soggetto attuatore	Oggetto intervento	Comune/ comuni	Importo	Art. 3 c. 18 Legge 350/2003 lettera
RO04	Genio Civile di Rovigo	Lavori diffusi di manutenzione e di ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco, Po di Levante e Canale di Loreo in comuni vari - Accordo Quadro	Comuni vari	€ 140.000,00	B
RO05	Genio Civile di Rovigo	Lavori di sistemazione dell'argine destro e sinistro del fiume Po di Levante e canale di Loreo nei territori comunali di Rosolina, Porto Viro e Loreo - Accordo Quadro	Loreo, Rosolina, Porto Viro	€ 200.000,00	B
RO06	Genio Civile di Rovigo	Lavori urgenti per la ripresa di numerosi movimenti franosi, rialzo e ringrosso difese esistenti in dx e sx del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra la Conca di Bussari in comune di Arquà Polesine e la Conca di Baricetta in comune di Adria - 1° stralcio - in destra idrografica tra gli stanti 161-162 in località Fenil del Turco e in sinistra tra gli stanti 164-165 in comune di Ceregnano (RO)	Rovigo, Ceregnano	€ 260.000,00	B
Totale U.O. Genio Civile di Rovigo				**€ 1.400.000,00**	
TV01	Genio Civile di Treviso	Accordo Quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei corsi d'acqua della sx Piave	Comuni vari	€ 500.000,00	B
TV02	Genio Civile di Treviso	Accordo Quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei corsi d'acqua della dx Piave	Comuni vari	€ 500.000,00	B
TV03	Genio Civile di Treviso	Accordo Quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche del fiume Piave	Comuni vari	€ 500.000,00	B
Totale U.O. Genio Civile di Treviso				**€ 1.500.000,00**	
VR01	Genio Civile di Verona	P.1002/2016 – Interventi di messa in sicurezza dell'alveo e delle difese di sponda trasversali e longitudinali del torrente Illasi in comune di Tragnago (VR)	Tregnago	€ 1.300.000,00	B
VR02	Genio Civile di Verona	Lavori per il consolidamento di un tratto arginale in sinistra idrografica del Canalbianco a valle del ponte in località Ca' Persiana in Comune di Melara (RO) - circondario idraulico di Verona	Melara	€ 200.000,00	B
Totale U.O. Genio Civile di Verona				**€ 1.500.000,00**	
VI01	Genio Civile di Vicenza	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua del bacino del fiume Brenta e torrente Cismon	Comuni vari	€ 187.500,00	B
VI02	Genio Civile di Vicenza	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi in vari tratti del torrente Astico	Comuni vari	€ 187.500,00	B

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE OPERATIVA
a5c405e7

ALLEGATO A DGR nr. 1165 del 07 agosto 2018

Cod.	Soggetto attuatore	Oggetto intervento	Comune/ comuni	Importo	Art. 3 c. 18 Legge 350/2003 lettera
VI03	Genio Civile di Vicenza	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Chiavone, Lavarda e Tesina	Comuni vari	€ 187.500,00	B
VI04	Genio Civile di Vicenza	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Astichello e Retrone	Comuni vari	€ 187.500,00	B
VI05	Genio Civile di Vicenza	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Bacchiglione e Bisatto	Comuni vari	€ 187.500,00	B
VI06	Genio Civile di Vicenza	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Giara ed Orolo	Comuni vari	€ 187.500,00	B
VI07	Genio Civile di Vicenza	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua Agno, Arpega, Restena e Chiampo	Comuni vari	€ 187.500,00	B
VI08	Genio Civile di Vicenza	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Guà e Rio Acquetta e sul bacino di Montebello	Comuni vari	€ 187.500,00	B
Totale U.O. Genio Civile di Vicenza				**€ 1.500.000,00**	
DO01	Direzione Operativa	Accordo quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei bacini orientali	Comuni vari	€ 500.000,00	B
DO02	Direzione Operativa	Accordo quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei bacini centrali	Comuni vari	€ 500.000,00	B
DO03	Direzione Operativa	Accordo quadro per sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei bacini occidentali	Comuni vari	€ 500.000,00	B
DO04	Direzione Operativa	Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali veneti da foce Tagliamento a foce Po di Goro e degli scanni litoranei antistanti le lagune del Delta del Po	Comuni vari	€ 2.400.000,00	B
Totale Direzione Operativa				**€ 3.900.000,00**	
Totale complessivo				**€ 13.000.000,00**	



(Codice interno: 376822)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1168 del 07 agosto 2018

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Approvazione del Piano annuale dei fabbisogni di personale per l'anno 2018.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva il Piano annuale dei fabbisogni di personale per l'anno 2018, autorizzando contestualmente ARPAV alle assunzioni previste, ai sensi dell'art. 1, commi 563 e 564, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 107 del 27 aprile 2018, trasmessa con nota prot. n. 42014 del 27 aprile 2018, il Direttore Generale di ARPAV ha approvato il Piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2018, nelle more della redazione del Piano Triennale dei fabbisogni, di cui all'art. 6 del D.Lgs.n. 165/2001, da redigersi sulla base delle Linee di indirizzo stabilite con decreto ministeriale ai sensi del successivo art. 6-ter del decreto legislativo predetto.

Con successiva nota prot. n. 61088 del 21 giugno 2018, il Direttore Generale ha fornito integrazioni e precisazioni in merito al Piano annuale in argomento, il cui contenuto è riassunto come segue:

- cessazioni nell'anno 2017 n. 17 dipendenti;
- cessazioni primi 4 mesi 2018 n. 15 dipendenti.

Profilo professionale	n. dipendenti cessati	n. dipendenti da assumere
Dirigente amministrativo	1	1
Dirigente sanitario chimico	1	0
Dirigente tecnico	1	2
Collaboratore professionale sanitario esperto (Cat. Ds)	1	0
Collaboratore professionale sanitario TPA (Cat. D)	3	3
Collaboratore professionale sanitario TSLB (Cat. D)	1	2
Collaboratore professionale tecnico (Cat. D)	7	7
Collaboratore professionale amministrativo (Cat. D)	4	1
Assistente tecnico programmatore (Cat. C)	1	0
Assistente tecnico (Cat. C)	1	5
Assistente amministrativo (Cat. C)	6	3
Operatore tecnico specializzato (Cat. Bs)	3	0
Operatore tecnico (Cat. B)	1	0
Coadiutore amministrativo (Cat. B)	1	0
TOTALI	**32**	**24**

Va rilevato che la progressiva riduzione di personale di ARPAV è stata negli anni significativa: dal 2010 al 2017 è stata registrata una riduzione del 23% degli effettivi (dirigenza - 30% e comparto - 15%). Oggi il rapporto dirigente/comparto è 1 a 10,5. Uno degli effetti di questa riduzione, oltre alla perdita di specifiche professionalità, è stato anche un progressivo invecchiamento del personale dell'Agenzia, giacché non vi sono state nuove assunzioni e il personale uscito non è stato sostituito. I dipendenti di ARPAV, pertanto, hanno un età elevata: in media 51 anni e per i soli dirigenti si sale a 58 anni.

Come si evince dal Piano viene previsto di procedere con la copertura del 75% delle cessazioni rilevate nel periodo 01/01/2017-30/04/2018, privilegiando i profili professionali di tipo tecnico e sanitario, utili a garantire in via del tutto prioritaria la continuità dei servizi e delle funzioni di controllo di monitoraggio ambientale, rispetto a quelli a contenuto amministrativo, che sono comunque funzionali e necessari per garantire i servizi di supporto indispensabili al funzionamento delle attività tecniche ed ambientali peculiari dell'Agenzia.

Dal punto di vista del contenimento della spesa per il personale, ARPAV soggiace al limite previsto dall'art. 2, comma 71, della Legge n. 191/2009, che prevede che la stessa non sia superiore al corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito del 1,4%. Tale limite risulta pari ad Euro 41.155.827,38.

Con l'assunzione a tempo indeterminato dei n. 24 dipendenti previsti, la spesa per il 2018 è stimata in euro 38.316.955,75, valore non solo ben al di sotto del limite massimo previsto (euro 41.155.827,38), ma anche inferiore a quello delle spese sostenute nel 2017, pari ad euro 38.411.312,85.

Il Bilancio Economico Preventivo (BEP) approvato da ARPAV con deliberazione n. 319 del 18 dicembre 2017 e su cui la Giunta Regionale ha apposto il visto di congruità con propria deliberazione n. 1093 del 31 luglio 2018 prevede l'iscrizione, negli appositi conti, delle risorse finanziare per dare copertura alle assunzioni previste.

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 detta ai commi 563 e 564 specifiche disposizioni in materia di personale con riferimento alle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, stabilendo che le regioni possono autorizzare, per il triennio 2018-2020, l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, per il contingente strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento delle attività d'istituto, eventualmente anche incrementando il turn over previsto a legislazione vigente fino al massimo del 25%. A tal fine le agenzie determinano annualmente i fabbisogni e i relativi piani occupazionali da sottoporre all'approvazione delle regioni di riferimento con la previsione che l'entità delle risorse di detto piano annuale costituisce il corrispondente vincolo assunzionale.

Nel rispetto di quanto disposto dalla norma summenzionata si è provveduto a verificare con la Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale disponibilità di personale regionale da assegnare temporaneamente ad ARPAV. Detta richiesta ha avuto però esito negativo, in quanto per i profili specialistici le professionalità ricercate non sono previste all'interno dell'Ente, mentre per i profili di tipo tecnico e amministrativo, ancorché questi siano rinvenibili nell'organico regionale, gli stessi non possono essere assegnati ad ARPAV, poiché, come si evince dal Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019 di cui alla DGR n. 34 del 19 gennaio 2018, non si registrano esuberi.

Sulla base di quanto rappresentato si propone, pertanto, di approvare il Piano annuale dei fabbisogni di personale per l'anno 2018 di ARPAV a di autorizzare l'Agenzia a procedere alle assunzioni previste, così come elencate nello schema sopra riportato.

Con riferimento al Piano Triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 173 del 27 luglio 2018 sono state pubblicate le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"*, approvate con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione in data 8 maggio 2018. Sulla base di quanto disposto da tali Linee di indirizzo, in sede di prima applicazione, è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di assumere nuovo personale qualora non adottino il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale decorsi sessanta giorni dalla data di pubblicazione. Tale divieto non si estende, però, ai piani di fabbisogno già adottati.

Si propone, pertanto, di precisare che ARPAV dovrà adottare il Piano Triennale dei fabbisogni di personale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" e che nella definizione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale si dovrà tener conto delle assunzioni autorizzate con il presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 19, comma 2, della legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE la Delibera n. 107 del 27 aprile 2018 del Direttore Generale di ARPAV trasmessa con nota prot. n. 42014 del 27 aprile 2018, in atti prot. n. 157418 i pari data e la nota di integrazioni e precisazioni prot. n. 61088 del 21 giugno 2018, in atti prot. n. 237801 del 22 giugno 2018;

VISTE le DGR n. 34 del 19 gennaio 2018 e n. 1093 del 31 luglio 2018.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Piano annuale dei fabbisogni di personale per l'anno 2018 di ARPAV a di autorizzare l'Agenzia a procedere alle assunzioni dei seguenti profili professionali:

   - n. 1 Dirigente amministrativo;
   - n. 2 Dirigenti tecnici;
   - n. 3 Collaboratori professionali sanitari TPA (Cat. D);
   - n. 2 Collaboratori professionali sanitari TSLB (Cat. D);
   - n. 7 Collaboratori professionali tecnici (Cat. D);
   - n. 1 Collaboratore professionale amministrativo (Cat. D);
   - n. 5 Assistenti tecnici (Cat. C);
   - n. 3 Assistenti amministrativi (Cat. C);

3. di precisare che ARPAV dovrà adottare il Piano Triennale dei fabbisogni di personale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" e che nella definizione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale dovrà tener conto delle assunzioni autorizzate al punto 2;

4. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375950)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1171 del 07 agosto 2018

IPAB di Vicenza. Cessione delle quote percentuali di proprietà risultanti dall'eredità Boeche. Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rilascia l'autorizzazione regionale all'Ente in oggetto identificato, in quanto rientra nelle ipotesi previste dalle norme regionali e ponendo un termine decadenziale di due anni per i provvedimenti autorizzatori.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 9 settembre 1999, all'art. 45, comma 1, oggi confermata con Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza possano "...utilizzare il proprio patrimonio immobiliare disponibile per migliorarne la redditività e la resa economica" e successivamente, con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11 marzo 2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulla modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 9 agosto 2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28 febbraio 2006.

Con istanza datata 25 maggio 2017 prot. n. 2335 avente prot. reg.le n. 205259 del 25/05/2017, l'Ipab di Vicenza chiede l'autorizzazione alla cessione delle quote percentuali di proprietà risultanti dall'eredità Boeche.

A seguito di disposizioni testamentarie l'Ipab di Vicenza è stata istituita tra gli eredi delle sorelle Boeche Luigina e Giuseppina, dopo l'apertura della successione della signora Boeche Luigina avvenuta nel 2009.

In relazione alle vicende giudiziarie intervenute, l'Ipab ha ritenuto di procedere, su consiglio del legale incaricato, alla sottoscrizione di due atti transattivi. In tali atti transattivi è stata concordata, in merito alla successione della signora Boeche Luigina, la cessione di una parte (in percentuale) della quota di spettanza dell'Ipab di Vicenza, pari al 16,67%, ai parenti della de cuius. La cessione avverrà solo a condizione che tutte le parti coinvolte nelle transazioni abbiano dato corretta, integrale e puntuale esecuzione alle obbligazioni assunte.

Con deliberazioni del Commissario straordinario regionale n. 45 del 15 aprile 2015 e n. 57 del 6 maggio 2015 l'Ipab confermava la volontà di addivenire alla sottoscrizione degli atti transattivi (riguardanti atto transattivo inerente alle eredità e un separato atto relativo alla posizione del legato c.d. "stanza dei fiori").

Con deliberazione n. 36 del 29 marzo 2017 l'Ipab inoltrava istanza di autorizzazione alla Regione del Veneto per la cessione ai parenti della de cuius delle quote pari al 16,67%, indicate negli atti di transazione, precisando che gli immobili interessati non sono stimati ed i valori di riferimento sono quelli determinati ai fini IMU.

Dal verbale datato 19 aprile 2017 n. 3/2017 emerge che il Collegio dei Revisori dei Conti ha dichiarato che originariamente la "quota parte" di spettanza dell'Ipab dell'intero compendio immobiliare Boeche ricevuto in eredità risultava essere stato valorizzato contabilmente, sulla base delle rendite catastali (base imponibile IMU) in complessivi euro 291.077,77 e che la parte del compendio rinunciata è calcolata pari a euro 63.097,11, originando così una minusvalenza contabile. Il compendio immobiliare ricevuto in successione risulta pertanto avere un valore complessivo catastale pari a euro 227.980,66.

Il Collegio dei Revisori Revisore dei Conti dell'Ipab, in data 19 aprile 2017 ha espresso parere favorevole al trasferimento della quota parte dell'eredità Boeche.

Con nota datata 31 gennaio 2018 prot. reg.le n. 38418 la Commissione Tecnica per le Alienazioni Patrimoniali delle Ipab ha manifestato il proprio parere favorevole alla vendita delle quote testamentarie, vincolando però le somme, all'esecuzione dell'Accordo di Programma (DPGR n. 48 del 14 aprile 2015).

L'intervento di cui sopra rientra nella fattispecie di cui alla lettera C), come da DGRV n. 2307 del 9 agosto 2005.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007, la Commissione tecnica ha preso atto del parere del Revisore dei Conti e delle sue indicazioni, ha valutato l'istanza, esprimendo parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata.

Il relatore, quindi, propone di accogliere le risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale n. 3 anno 2017 della seduta sopra indicata, e di approvare l'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO l'art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46;

VISTO l'art. 8, della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;

VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;

VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;

VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;

VISTA la DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007;

VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale n. 3 anno 2017 della Commissione tecnica regionale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione Servizi Sociali);

VISTO l'art. 2 comma 2, lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la cessione delle quote percentuali di proprietà risultanti dall'eredità Boeche, richiesta dall'Ipab di Vicenza;
3. di prescrivere all'Ipab autorizzata la produzione alla Commissione tecnica della documentazione relativa alla cessione;
4. di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2 abbia durata biennale dalla data del presente provvedimento e si consideri automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
5. di rammentare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375978)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1172 del 07 agosto 2018

Progetto per la sperimentazione di un modulo assistenziale per la gestione di situazioni di emergenza socio-sanitaria presso il Distretto di Pieve di Soligo dell'Azienda ULSS 2.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto per la sperimentazione di un modulo assistenziale per la gestione di situazioni di emergenza socio-sanitaria presso il Distretto di Pieve di Soligo presentato dall'Azienda ULSS 2 e ne autorizza la realizzazione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano socio sanitario regionale, di cui alla legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 prevede lo sviluppo dell'assistenza intermedia attraverso l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), delle Unità Riabilitative Territoriali (URT) e degli Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non è prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o istituzionalizzazione.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle aziende sanitarie, la Regione ha disposto l'attuazione delle predette prescrizioni di piano stabilendo con l'articolo 14 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, cosi come modificato dall'articolo 44 della legge 30 dicembre 2016, n. 30, le fasi temporali per l'attivazione delle strutture intermedie.

In tale contesto, con DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 è stato approvato il piano biennale (2018-2019) delle attivazioni prioritarie di posti letto di ODC, URT e Hospice.

Nel frattempo, con DGR n. 433 del 6 aprile 2017, è stato modificato il profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche di ODC e di URT, definendo un nuovo modello di assistenza sanitaria, a garanzia di adeguati livelli quali-quantitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario regionale.

Le strutture intermedie si inseriscono così nel quadro della strategia regionale volta a modulare il sistema dell'offerta assistenziale rispetto all'intensità di cura, e ciò tenuto conto della complessità dei bisogni delle persone e della pluralità delle competenze necessarie per garantire appropriatezza, sicurezza e continuità nell'erogazione delle cure; valorizzando in tal modo il ruolo-funzione degli ospedali, delle strutture sanitarie intermedie, di quelle socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili e della domiciliarità. La validità di tale strategia è stata ripresa e confermata anche nella proposta del nuovo Piano socio-sanitario regionale 2019-2023 approvata con DGR n. 13/DDL del 28/5/2018.

La strutturazione della risposta assistenziale nei termini anzidetti e la riflessione ulteriore sul ruolo-funzione a valenza prettamente sanitaria delle strutture intermedie hanno fatto emergere nuove esigenze organizzative di sistema che implicano soluzioni capaci di favorire maggiormente i processi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio ed, in particolare, l'appropriatezza delle dimissioni ospedaliere attraverso percorsi di accompagnamento tesi a superare possibili disagi e difficoltà temporanee nel passaggio alle modalità assistenziali in regime domiciliare.

Il *target* di riferimento riguarda pazienti stabilizzati dal punto di vista clinico e con necessità assistenziali socio-sanitarie, dimissibili dal reparto ospedaliero, ma che in quel momento non possono essere accolti a domicilio per insufficiente o assente disponibilità di assistenza tutelare nelle attività della vita quotidiana o nel periodo convalescenziale.

A tal fine la strategia regionale è orientata all'implementazione di *setting* assistenziali coordinati nella filiera dalla Centrale Operativa Territoriale (COT), prossimi a quelli offerti dai Centri di Servizi per non autosufficienti e separati e distinti da quelli a prevalente contenuto sanitario offerti dalle Strutture Intermedie. La diversificazione della filiera ospedale-territorio con la previsione di tale modulo assistenziale che consentirà di perseguire con maggiore efficacia l'appropriatezza della risposta assistenziale, supportando anche altre tipologie di transizione da un *setting* assistenziale all'altro nella gestione integrata dell'assistito senza soluzioni di continuità.

In tale ottica, si inserisce la proposta di attivare un progetto per la sperimentazione di un modulo assistenziale per la gestione di situazioni di emergenza socio-sanitaria presentata dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana con nota prot. n. 123327 del 5 luglio 2018. La proposta prevede lo sviluppo di un'offerta di assistenza sinergica tra ospedale e territorio, attraverso l'individuazione di un *setting* assistenziale destinato a far fronte ad esigenze che attualmente non trovano adeguata risposta e che andrebbe ad inserirsi tra Strutture Intermedie, accoglienza definitiva nei Centri di Servizi e Assistenza Domiciliare. Tale progetto prevede

un apposito percorso di residenzialità temporanea in emergenza presso Centri di Servizi per garantire alle persone in situazioni di fragilità e alle loro famiglie un supporto principalmente nella fase della dimissione dall'ospedale.

Progetto per la sperimentazione di un modulo assistenziale per situazioni di emergenza socio-sanitaria

Attuatori

Al fine di garantire l'operatività della sperimentazione saranno coinvolti, ciascuno per quanto di competenza:

- Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
- Distretto di Pieve di Soligo e COT;
- Centri di Servizi afferenti all'ambito territoriale di riferimento;
- Comuni.

Gestione del processo di valutazione e inserimento

La domanda di accesso al modulo oggetto di sperimentazione da parte dell'assistito o di chi ne tutela gli interessi avverrà con le seguenti modalità:

- per il tramite della COT in presenza di una richiesta di dimissione ospedaliera o, in casi particolari, di inserimento richiesto dalle assistenti sociali del Comune, in ogni caso il Direttore del Distretto provvede a valutare le singole richieste al fine dell'individuazione del percorso più appropriato;
- per l'inserimento dell'assistito nei posti letto oggetto di sperimentazione si dovrà tener conto in particolare dei seguenti criteri:

criteri di elettività del *setting* assistenziale

- condizioni della persona: stato clinico stabilizzato e con necessità assistenziali socio-sanitarie;
- urgenza della dimissione ospedaliera;
- condizioni della famiglia/domicilio: momentanea insufficienza o assenza di assistenza tutelare nelle attività della vita quotidiana o nel periodo convalescenziale;

criteri per l'individuazione del Centro di Servizi

- vicinanza al territorio;
- disponibilità del posto letto nel Centro di Servizi;
- ad avvenuto inserimento, il Centro di Servizi procederà tempestivamente alla stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) che va trasmesso al Distretto di riferimento che lo restituirà controfirmato;
- ad inserimento terminato, le transizioni possibili riguardano:
- rientro a domicilio;
- nuovo ricovero ospedaliero;
- inserimento in Ospedale di Comunità o Centro di Servizi.

Disponibilità di posti

Si prevede di riservare alla sperimentazione un numero complessivo massimo di 20 posti letto autorizzati ed accreditati nell'ambito del Distretto di Pieve di Soligo.

L'Azienda ULSS 2 individuerà i Centri di Servizi che metteranno a disposizione il numero di posti complessivo sopra individuato.

Durata degli inserimenti

La durata degli inserimenti secondo il progetto dovrà attestarsi su un massimo di 20 giorni prorogabili a 30 giorni.

Tariffa (quota sanitaria e quota alberghiera/sociale)

Stante la tipologia del bisogno assistenziale oggetto della sperimentazione è prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente che usufruisce del servizio nei termini di seguito riportati.

Per i primi 20 giorni prorogabili a 30 giorni, si dispone di ripartire la tariffa in una quota sanitaria di € 45,00 prodie/procapite, alla cui copertura provvederà l'Azienda ULSS 2 con risorse del proprio bilancio; e in una quota alberghiera/sociale non

superiore a € 45,00 prodie/procapite da porre a carico dell'assistito che usufruisce del servizio.

Per eventuali periodi successivi si dispone che l'intera tariffa sia posta a carico dell'assistito che usufruisce del servizio.

La tariffa è comprensiva di tutti i servizi offerti dal Centro di Servizi agli altri ospiti con Impegnativa di Residenzialità.

Durata della sperimentazione

La durata della sperimentazione è fissata in 12 mesi decorrenti dal 1° settembre 2018, salvo eventuali periodi di proroga ritenuti necessari.

Monitoraggio della sperimentazione

Al fine di valutare i risultati del progetto si prevede l'istituzione di un apposito tavolo di monitoraggio cui affidare il compito di seguire l'andamento della sperimentazione.

Con l'odierno provvedimento si propone l'approvazione e la realizzazione in via sperimentale del suddetto progetto presentato dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la LR 18/12/2009, n. 30 "*Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina*";

Vista la LR 29/6/2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016*";

Vista la LR 25/10/2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

Richiamata la DGR n. 1673 del 22 giugno 2010;

Richiamata la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017;

Richiamata la DGR n. 433 del 6 aprile 2017;

Richiamata la DGR n. 13/DDL del 28 maggio 2018;

Vista la nota prot. n. 123327 del 5 luglio 2018 dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto per la sperimentazione di un modulo assistenziale per la gestione di situazioni di emergenza socio-sanitaria presentato dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana con oneri a carico del bilancio aziendale e secondo le modalità in premessa riportate;
3. di avviare dal 1° ottobre 2018 la sperimentazione del progetto di cui al punto precedente per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile con provvedimento di Giunta da emanarsi entro 30 giorni prima della scadenza della sperimentazione;
4. di stabilire che la sperimentazione del progetto sia monitorata attraverso la costituzione di apposito Tavolo Tecnico di Monitoraggio, la cui costituzione viene demandata al Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale, e che ai fini del monitoraggio dopo sei mesi dall'avvio della sperimentazione il Direttore dei Servizi Sociali provvede a trasmettere al predetto Tavolo Tecnico una relazione sui primi risultati del progetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa aggiuntiva a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articolo 26 e 27 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375976)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1181 del 07 agosto 2018

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Nuove disposizioni per la selezione di personale per il Segretariato Congiunto del Programma, ad integrazione di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
A seguito delle dimissioni del *Financial Assistant* del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, la Giunta regionale procede, con il presente provvedimento, ad estendere la procedura di selezione prevista per il *Project Manager* del Segretariato Congiunto, di cui alla deliberazione n. 870 del 15 giugno 2018, anche al *Financial Assistant*. L'accorpamento all'interno della medesima procedura di selezione è possibile in quanto entrambi i ruoli, *Project Manager* e *Financial Assistant*, sono riconducibili ad un medesimo profilo economico-amministrativo, in linea con quanto già disposto con la deliberazione n. 1439 del 15 settembre 2016 autorizzativa delle precedenti selezioni per il completamento dello staff del Segretariato Congiunto.

L'Assessore Federico Caner di concerto con il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio il 17 dicembre 2013 del pacchetto di regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, sono state definite, con Regolamento (UE) 1303/2013, le norme comuni ai fondi SIE e, con Regolamento (UE) 1299/2013, le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE" nell'ambito della Politica di coesione della UE valida per il periodo 2014-2020. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 1299/2013, sono state confermate anche per il 2014-2020 le componenti della CTE: transfrontaliera, transnazionale, interregionale.

Il Programma di Cooperazione fra Italia e Croazia, di nuova istituzione, rientra nella componente transfrontaliera dedicata alla promozione dello sviluppo regionale integrato fra Stati membri aventi frontiere terrestri o marittime comuni e, come stabilito dalla Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 3776 del 16 giugno 2014, la sua dotazione FESR è pari a € 201.357.220,00. Il Programma prevede una quota di co-finanziamento nazionale di almeno il 15% della dotazione finanziaria. Pertanto, la dotazione complessiva stimata del Programma è di € 236.890.849,00.

Per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 28 gennaio 2015, che dispone per i programmi di Cooperazione territoriale europea che il cofinanziamento nazionale sia pari al 15% della spesa totale. Per i beneficiari pubblici, la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nazionale (FDR); nei casi in cui sia prevista la partecipazione di beneficiari privati la quota nazionale di cofinanziamento è a carico di questi ultimi.

Nessun onere finanziario è quindi chiesto a carico dei bilanci regionali quale cofinanziamento al Programma.

Il Programma Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito, Programma) è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017 e C(2018) 1610 del 12 marzo 2018.

Il testo del Programma (versione 3.0) è disponibile nel sito web del Programma al link http://www.italy-croatia.eu/programme-documents. Si richiama che la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi redatti in lingua inglese.

Il ruolo di Autorità di Gestione del Programma è affidato, come disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 228 del 24 febbraio 2015, alla Regione del Veneto - Sezione AdG Italia Croazia, ora Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, incardinata presso la Direzione Programmazione Unitaria. L'Autorità di Gestione è stata designata, ai sensi degli art. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 21 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, con deliberazione della Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017, sulla base del parere dell'Autorità di Audit del Programma, Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) - Settore Audit Comunitario.

Il Programma ha previsto l'istituzione di un Segretariato congiunto, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, con compiti principalmente di supporto al Comitato di Sorveglianza e all'Autorità di Gestione. In particolare, il personale del Segretariato Congiunto è assunto, conformemente a quanto disposto dal Programma, secondo le norme vigenti rispettivamente in Italia e in Croazia attraverso una procedura aperta, trasparente e competitiva, basata su profili professionali o termini di selezione concordati e approvati da entrambi i Paesi.

Sulla base di dette indicazioni, dati i vincoli posti, nonché la particolarità dei profili richiesti, la Giunta regionale ha conseguentemente autorizzato, con deliberazioni n. 40 del 19 gennaio 2016, n. 360 del 24 marzo 2016 e n. 1439 del 15 settembre 2016, una serie di procedure di selezione per contratti di collaborazione, ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001, al fine di individuare vari profili professionali per il personale da assegnare al Segretariato Congiunto.

Le selezioni si sono svolte in inglese, lingua ufficiale del Programma con commissioni d'esame composte da membri sia italiani che croati, a fronte dell'esigenza di non precludere l'accesso alle procedure di selezione da parte di cittadini croati e in generale europei. Le selezioni hanno portato all'individuazione dei soggetti idonei, alla conseguente costituzione del Segretariato Congiunto e al relativo avvio delle attività. Sulla base dei risultati delle selezioni, l'Autorità di Gestione ha sottoscritto con ciascun soggetto selezionato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001.

Successivamente, con deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 15 giugno 2018 è stata autorizzata l'indizione di due procedure di selezione per i ruoli di Capo del Segretariato e di *Project Manager*, a seguito delle dimissioni del personale precedentemente incaricato.

Tuttavia, durante la predisposizione degli atti per l'indizione della procedura di selezione per il ruolo di *Project Manager,* il *Financial Assistant* del Segretariato Congiunto, precedentemente individuato con decreto dell'UO AdG Italia-Croazia n. 33 del 2 dicembre 2016 e il cui contratto è stato sottoscritto in data 15 dicembre 2016 (rep. n. 33227), ha presentato le proprie dimissioni con decorrenza dal 15 agosto 2018, con nota del 12 luglio 2018 prot. n. 295638.

Si rileva che le professionalità del *Project manager* e *Financial Assistant* sono riconducibili entrambi alla medesima procedura di selezione per il profilo economico-amministrativo, in linea con quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1439/2016, che ha autorizzato le precedenti selezioni per l'individuazione delle posizioni junior dello staff del Segretariato Congiunto. La citata deliberazione n. 1439/2016, infatti, elencando i profili rilevanti al fine di selezionare i soggetti incaricati di ricoprire i diversi ruoli, comprendeva le due professionalità sopra citate nell'ambito del medesimo "profilo economico-amministrativo", all'interno del quale sono stati individuati esattamente n. 1 *Administrative Assistant*, n. 1 *Financial Assistant*, n. 2 *Project manager*.

In particolare, i requisiti minimi per la selezione delle posizioni attualmente vacanti di *Project Manager* e di *Financial Assistant* sono i medesimi, di seguito riportati, parimenti indicati nella citata deliberazione n. 870/2018:

- diplomi di laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza e Scienze Politiche (corso di laurea con durata minima di 4 anni) ed equipollenti;
- buona conoscenza della lingua inglese (livello B2 nella classificazione europea Europass Language Passport);
- esperienza professionale di almeno 3 anni in progetti o programmi cofinanziati da fondi strutturali, SIE o IPA.

Attesa l'analogia nella tipologia di profilo professionale richiesto, si ritiene pertanto opportuno, anche in un'ottica di economia dei mezzi, che, mediante la medesima procedura comparativa autorizzata con la precedente deliberazione n. 870/2018 e finalizzata alla selezione del *Project Manager*, venga altresì individuata l'ulteriore figura professionale del *Financial Assistant*, sulla base degli stessi requisiti sopra descritti.

In linea con quando disposto con la deliberazione n. 870/2018, il nuovo contratto per il *Financial Assistant* dovrà prevedere, come per il *Project Manager*, un termine di scadenza contrattuale adeguato alla conclusione delle attività di Programma, prevista per il 31 dicembre 2023, al fine di garantire continuità e stabilità nella gestione delle diverse attività fino alla conclusione del Programma. La nuova procedura di selezione descritta dovrà necessariamente concludersi con la stipula del contratto entro il 31 dicembre 2018, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, art. 2 comma 4.

Si conferma ugualmente il compenso annuo omnicomprensivo previsto per il *Financial Assistant,* già precedentemente definito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1439/2016, pari a € 32.100,00 (al netto del rimborso per le eventuali spese di trasferta da liquidarsi a parte sugli appositi stanziamenti del Programma), determinato assumendo come parametro principale le retribuzioni del personale interno appartenente alla categoria D3, in considerazione delle attività da svolgere, delle professionalità e dell'esperienza richieste.

La spesa prevista per detto nuovo contratto è stimata fino ad un importo massimo di € 222.447,96, corrispondente ad un importo annuo di € 32.100,00 e oneri a carico dell'ente stimati in € 10.171,04 annui, stimati per 3 mensilità nel 2018 e 5

annualità, considerata la conclusione delle attività di Programma, prevista al 31 dicembre 2023.

Si richiama che l'intero costo del nuovo personale del Segretariato Congiunto sarà finanziato totalmente attraverso i capitoli di bilancio destinati all'Assistenza Tecnica del Programma, le cui risorse sono cofinanziate per l'85% dal FESR e per la restante quota di cofinanziamento nazionale, pari al 15%, dal Fondo di rotazione nazionale di cui alla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015. Si conferma inoltre che nessun onere finanziario è chiesto a carico del Bilancio regionale quale cofinanziamento al Programma.

Sulla base del principio di economicità da assicurarsi per il buon andamento dell'azione amministrativa, al fine di conseguire l'obiettivo di garantire le attività in capo al Segretariato Congiunto e la necessaria sostituzione del personale dimissionario, attraverso il minor dispendio di risorse pubbliche, si rende opportuno non disperdere i risultati di una procedura di selezione così complessa, condivisa tra le Autorità Nazionali dei due Stati membri del Programma, Italia e Croazia, prevedendo che l'elenco di candidati idonei, generato in base agli esiti di detta selezione per il profilo economico-amministrativo, sia mantenuto valido fino al 31 dicembre 2018 al fine di consentire, entro tale termine e nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, la sostituzione di eventuali ulteriori dimissioni da parte del personale del Segretariato Congiunto riconducibili al profilo economico-amministrativo di cui alla deliberazione n. 1439/2016.

Per le motivazione esposte si rende opportuno:

- conferire mandato alla Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, in coordinamento con la Direzione Programmazione Unitaria e con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale, ad avviare la procedura di individuazione dello staff del Segretariato Congiunto del Programma, non solo per ruolo di *Project Manager*, come già disposto con deliberazione n. 870/2018, ma anche per quello di *Financial Assistant*, in virtù del medesimo profilo economico-amministrativo richiesto;
- disporre la validità fino al 31 dicembre 2018 dell'elenco dei candidati idonei, in esito alla detta procedura di selezione, al fine di consentire la sostituzione, entro il 31 dicembre 2018, di eventuali dimissioni riconducibili al profilo economico-amministrativo.

Le finalità e gli strumenti operativi sono stati condivisi tra le medesime sopracitate strutture regionali, Direzione Programmazione Unitaria, Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia e Direzione Organizzazione e Personale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la Decisione di esecuzione C(2014) 3776 del 16 giugno 2014 che stabilisce l'elenco delle Regioni e delle zone ammissibili ad un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014 -2020;
- VISTE la Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, la Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017 e la Decisione C(2018)1610 del 12 marzo 2018 con cui la Commissione ha adottato e modificato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 che prevede norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 che disciplina i contratti di lavoro e procede alla revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, che dispone per i programmi di Cooperazione territoriale europea il cofinanziamento nazionale;
- VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 "Modifiche alla legge

regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

- VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 228 del 24 febbraio 2015, che individua l'Autorità di Gestione del Programma, n. 435 del 15 aprile 2016, nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016, n. 1224 del 26 luglio 2016, n. 1994 del 6 dicembre 2016 e n. 1014 del 4 luglio 2017 che definiscono l'assetto organizzativo e di funzionamento della struttura amministrativa della Regione del Veneto anche in relazione alla nuova denominazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Italia-Croazia;
- VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 40 del 19 gennaio 2016, n. 360 del 24 marzo 2016 e n. 1439 del 15 settembre 2016 recanti disposizioni per l'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Disposizioni per la selezione di personale per il Segretariato Congiunto del Programma";
- VISTO il decreto dell'UO AdG Italia-Croazia n. 33 del 2 dicembre 2016 relativo agli esiti di selezione del *Financial Assistant* per il Segretariato Congiunto;
- VISTA la nota di dimissioni del *Financial Assistant* del Segretariato Congiunto del 12 luglio 2018 (prot. n. 295638);

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, in coordinamento con la Direzione Programmazione Unitaria e con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale e ad integrazione della precedente deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018, a ricorrere alla procedura di selezione per il ruolo di *Project Manager* del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, il cui avvio è stato autorizzato con la citata deliberazione, anche per l'individuazione di un'adeguata professionalità per il ruolo di *Financial Assistant*, data la riconducibilità di entrambi i ruoli ai medesimi requisiti previsti per il profilo economico-amministrativo;
3. di dare mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, in coordinamento con la Direzione Programmazione Unitaria e con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale, all'adozione degli atti necessari per la gestione della procedura di cui sopra, ivi compresi l'adozione degli impegni di spesa a valere sui capitoli di spesa dedicati all'Assistenza Tecnica del Programma e l'approvazione dei relativi schemi di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con durata e compenso definiti in base alle condizioni di cui in premessa;
4. di dare mandato al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria alla sottoscrizione dei contratti in esito alla procedura di selezione di cui al punto precedente;
5. di disporre la validità fino al 31 dicembre 2018 dell'elenco dei candidati idonei, in esito alla procedura di selezione per il profilo economico-amministrativo di cui al precedente punto 2;
6. di disporre la facoltà di procedere, limitatamente all'eventuale necessità di sostituzione di personale dimissionario del Segretariato Congiunto del Programma riconducibile al profilo economico-amministrativo, allo scorrimento dei soggetti idonei di cui alla procedura di selezione del precedente punto 2, entro il termine 31 dicembre 2018;
7. di incaricare l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375979)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1182 del 07 agosto 2018

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti. (L.R. n. 11/2010 art. 3, L.R. n. 27/2003 art. 50).

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone alcune modifiche alle condizioni relative ad una serie di finanziamenti concessi con precedenti deliberazioni, sulla base di specifiche istanze presentate da alcuni beneficiari.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di edilizia pubblica riguardanti molteplici tipologie di opere.

In particolare si richiamano alcune precedenti deliberazioni:

- DGR n. 642 del 09/03/10 "Piano straordinario opere di interesse locale. Programma di riparto 2010. (L.R. n. 11/2010, art. 3);
- DGR n. 1025 del 18/06/13 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2013. Terzo programma di riparto. (L.R. n. 27/2003, art. 50);
- DGR n. 1902 del 14/10/14 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014. Quinto programma di riparto. (L.R. n. 27/2003, art. 50);
- DGR n. 2287 del 27/11/14 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014. Sesto programma di riparto. (L.R. n. 27/2003, art. 50).

In relazione al bando approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 27/2003, relativo al "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro", sono stati approvati n. 7 programmi di riparto, di cui ai seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1580/2012 (Primo programma);
- DGR n. 2916/2012 (Secondo Programma);
- DGR n. 1025/2013 (Terzo Programma);
- DGR n. 1139/2014 (Quarto Programma);
- DGR n. 1902/2014 (Quinto Programma);
- DGR n. 2287/2014 (Sesto Programma);
- DGR n. 2432/2014 (Settimo Programma).

Con riferimento al Bando di finanziamento in parola, con la citata Deliberazione n. 2432 del 16/12/2014, è stato stabilito che, in considerazione del progressivo esaurimento delle graduatorie approvate con le sopra indicate Deliberazioni, a fronte di richieste di contributo presentate nell'anno 2012 e di numerose segnalazioni riguardanti, in particolare, il fatto che i relativi lavori risultino già realizzati o finanziati con altre leggi di spesa regionali ovvero a seguito della modifica delle priorità di intervento in ambito comunale, si è ritenuto opportuno consentire ai Comuni beneficiari dei contributi assegnati, di richiedere la sostituzione degli interventi ammessi a finanziamento con interventi diversi aventi i requisiti previsti dal citato bando, qualora non abbiano già beneficiato di liquidazioni.

A tal fine i beneficiari possono formulare richiesta motivata di sostituzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previa istruttoria tecnica sulla base della seguente documentazione:

- Relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
- Dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti vanno opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro alle istanze pervenute da parte di alcuni dei beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta Regionale e volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nel sotto elencato Allegato, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato:

- **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 1902/2014 e n. 2287/2014".

Ritenuto che le modifiche proposte elencate nell'**Allegato A** siano compatibili con le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso, tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

In relazione al Terzo programma di riparto dei contributi di cui al "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2013" approvato con DGR n. 1025 del 18/06/13 si rende inoltre necessario valutare la particolare situazione evidenziata dal Comune di Montagnana (PD):

- Con DGR n. 1025 del18/06/13 , è stato assegnato al Comune, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 27/03, un contributo di € 100.000,00, per il " Ripristino pavimentazioni nel centro storico cittadino" a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 199.999,76. Con nota n. 10135 del 31/05/18 il Comune ha trasmesso i relativi attti di contabilità finale dai quali risulta che la spesa ammissibile effettivamente sostenuta ammonta ad € 200.134,08, pertanto è leggermente superiore al limite di € 200.000,00 stabilito dal Bando di cui alla DGR n. 1069/2012. Con nota 11916 del 25/06/18 il Comune, nel precisare che il superamento di detto limite è dovuto alla necessità di apportare in corso d'opera una variante per lavorazioni impreviste, ha richiesto che la contabilità presentata possa comunque essere ritenuta ammissibile ai fini della liquidazione del saldo. L'istanza si ritiene accoglibile in considerazione del fatto che il lieve superamento del limite di € 200.000,00 in fase esecutiva, non inficia l'obiettivo generale di effetto anticiclico alla crisi congiunturale dell'economia veneta perseguito dal Bando di cui alla DGR n. 1069 del 05/06/12.

Oltre alla fattispecie di cui sopra, con la presente deliberazione si intende infine dare riscontro alle richieste di variazione del termine di rendicontazione finale relative agli interventi proposti dai Comuni di seguito indicati in relazione ai contributi loro assegnati con DGR n. 642 del 09/03/10:

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 642 del 09/03/10 è stato assegnato al Comune di Guarda Veneta (RO) il contributo di € 198.000.00 per la "Ripassatura delle coperture dei loculi del cimitero". Con Deliberazione n. 587 del 28/04/17 è stata disposta la proroga fino al 30/06/18 del relativo termine di rendicontazione finale precedentemente fissato al 30/06/17. Con nota n. 1947 del 12/06/18 il Comune richiede ora una ulteriore proroga del suddetto termine fino al 31/12/18, in quanto si è resa necessaria l'esecuzione di un'indagine geologica su una porzione del terreno cimiteriale interessata dall'intervento (richiesta dall'Azienda ULSS 5 Polesana nell'ottobre del 2017). Detta indagine, seppur attivata tempestivamente dal Comune, si è protratta per diversi mesi e nonostante le relative risultanze siano state trasmesse all'AULSS nel mese di marzo 2018, solo recentemente l'Ente ha rilasciato il proprio nulla osta all'esecuzione dei lavori.Tale ritardo non consente quindi al Comune di rispettare la scadenza sopra indicata. In considerazione della particolare situazione rappresentata dal Comune si ritiene pertanto opportuno concedere la proroga richiesta, tenuto conto altresì, di quanto disposto all'art. 3 punto 4 D.Lgs 23/06/11, n. 118 e s.m.i, e che comunque la rendicontazione sarà effettuata nell'anno 2018.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 642 del 09/03/10 è stato assegnato al Comune di San Pietro in Cariano (VR) il contributo di € 397.320,00 per il "Miglioramento della sicurezza stradale della frazione di Pedemonte" . Con Deliberazione n. 186 del 20/02/18, la Giunta regionale, tenuto conto delle varie vicissitudini che hanno caratterizzato l'avvio dell'intervento, ha provveduto a riconfermare a favore del Comune il predetto contributo, disponendo altresì la proroga fino al 30/09/18 del relativo termine di rendicontazione finale precedentemente fissato al 30/06/17. Con nota n. 15666 del 28/06/18 il Comune richiede ora una ulteriore proroga del suddetto termine fino al 31/12/18, in quanto, pur avendo espletato il più velocemente possibile le procedure per l'avvio dei lavori (rimaste sospese in attesa della riconferma del contributo), il relativo cronoprogramma prevede che gli stessi siano ultimati entro il mese di settembre 2018. Nonostante la presenza di più squadre in cantiere, con una media di 15 - 20 lavoratori al giorno (peraltro operanti in un'area ad elevato traffico veicolare con conseguenti rischi per la sicurezza) non risulta possibile concludere anticipatamente i lavori e consentire quindi la predisposizione della documentazione di contabilità finale entro il termine fissato con DGR n. 186/2018. In considerazione del tempo trascorso nel concertare tra la Regione del Veneto ed il beneficiario una soluzione condivisa rispetto alle problematiche sorte in sede comunale, si ritiene opportuno concedere la proroga richiesta, tenuto conto altresì, di quanto disposto all'art. 3 punto 4 D.Lgs 23/06/11, n. 118 e s.m.i, e che comunque la rendicontazione sarà effettuata nell'anno 2018.

Per quanto non diversamente previsto dalla presente deliberazione, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando la U.O. Lavori Pubblici della Direzione Infrastutture Trasporti e Logistica di valutarne la necessità di eventuale modifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 118/2011;
VISTI il D.Lgs. 33/2013 ed il D.Lgs 97/2016;
VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTE le D.G.R. n. 802 e n. 803 del 27/05/2016 e la D.G.R. n. 1106 del 29/06/2016, di riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;
VISTI i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 11 del 26 luglio 2016 e il successivo decreto n. 36 del 31 agosto 2016;
DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 939 del 26/06/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti elencati nell'allegato di seguito riportato:

- **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 1902/2014 e n. 2287/2014".

2. di confermare a favore del Comune di Montagnana (PD), per le motivazioni espresse in narrativa, il contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1025 dell'08/06/13 in relazione all'intervento di "Ripristino delle pavimentazioni del centro storico cittadino";

3. di autorizzare il Comune di Guarda Veneta (RO) a rendicontare entro il 31/12/18 le spese sostenute in relazione all'intervento di "Ripassatura delle coperture dei loculi del cimitero", beneficiario di un contributo di € 198.000,00, assegnato con DGR n. 642 del 09/03/2010;

4. di autorizzare il Comune di San Pietro in Cariano (VR) a rendicontare entro il 31/12/18 le spese sostenute in relazione all'intervento di "Miglioramento della sicurezza stradale della frazione di Pedemonte", beneficiario di un contributo di € 397.320,00, assegnato con DGR n. 642 del 09/03/2010;

5. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1, le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando l'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di valutarne la necessità di eventuale modifica;

6. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1182 del 07 agosto 2018**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri sicurezza ed IVA ammesso a contributo	Importo lavori, oneri sicurezza ed IVA modificato	Importo contributo
1	Comune di San Giovanni Ilarione Piazza A. Moro n. 5 37035 San Giovanni Ilarione (VR) C.F.00540670239	Realizzazione di una nuova mensa presso la scuola elementare "C. Tonin" in loc. Castello	San Giovanni Ilarione	1902/2014	Con nota prot n.4945 del 08-06-2018 , il Comune di San Giovanni Ilarione chiede che il contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n°1902 del 14/10/2014, ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, per la "Realizzazione di una nuova mensa presso la scuola elementare "C. Tonin" in loc. Castello" (del costo ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA di € 199,650,00), possa essere riconosciuto a favore della "Relizzazione di lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola elementare "C.Tonin" in loc. Castello", il cui importo ammissibile risulta pari ad € 112,744,91(lavori € 96,680,59 + sicurezza € 4834,03 + iva €11,230,99).A tal fine allega alla citata nota n°4945 del 08-06-2018 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. Al riguardo il Comune evidenzia che l'intervento originario non rientra più nelle priorità dell'Ente. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 199,650,00	€ 112.744,91	€ 100.000,00
2	Comune di Santa Maria di Sala Piazza XXV Aprile, 1 30036 Santa Maria di Sala (VE) C.F.00625620273	Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nella frazione di Caselle- 1° stralcio	Santa Maria di Sala	2287/2014	Con nota prot n.9965 del 07-06-2018 , il Comune di Santa Maria di Sala chiede che il contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n° 2287 del 27/11/2014 , ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, per interventi di miglioramento della sicurezza stradale nella frazione di Caselle- 1° stralcio, (del costo ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA di € 199,650,00), possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di miglioramento della sicurezza stradale e abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio comunale, il cui importo ammissibile risulta pari ad € 137.291,64 (lavori € 122.571,06 + sicurezza € 2,239,52 + iva €12,481,06).A tal fine allega alla citata nota n°9965 del 07-06-2018 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. Al riguardo il Comune evidenzia che l'intervento originario è già stato realizzato con fondi propri. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	199,650,00	137,291,64	€ 100.000,00
3	Comune di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) C.F.00556230282	Messa in rete piste ciclabili esistenti tramite nuovi tratti ed adeguamento delle esistenti. Pista ciclabile Itinerario A1 2° Stralcio - Zona Giarre - 1 fase - Tratto di via S. Maria e fermate bus	Abano Terme	2287/2014	Con nota prot n. 15273 del 26/04/18 , il Comune di Abano Terme chiede che il contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n° 2287 del 27/11/2014 , ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, per la realizzazione della Pista ciclabile Itinerario A1 2° Stralcio - Zona Giarre - 1 fase - Tratto di via S. Maria e fermate bus (del costo ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA di € 153.120,00), possa essere riconosciuto a favore della realizzazione della "Pista ciclopedonale su via Pio X - tratto da via 1° Maggio a S.P. n° 2 Romana Aponense", il cui importo ammissibile risulta pari ad € 150.700,00 (lavori € 132.000,00 + sicurezza € 5.000,00 + iva € 13.700).A tal fine allega alla citata nota n. 15273/18 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014, evidenziando che l'intervento originario è stato realizzato prima della formale concessione del contributo e che il nuovo risulta necessario in particolare per via Pio X che presenta marciapiedi dissestati e una pista ciclabile su sede stradale individuata solamente dalla segnaletica orizzontale e verticale (che quindi non garantisce la sicurezza degli utenti). L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 153.120,00	€ 150.700,00	€ 100.000,00

2fecb5e5

(Codice interno: 375991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1185 del 07 agosto 2018

Presa d'atto bilancio consuntivo anno 2017 e preventivo anno 2018 e assegnazione della quota di partecipazione regionale alla Fondazione Rovigo Cultura. LR 30.01.2004 n.1, art.47. Esercizio finanziario 2018.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio promotore, insieme al Comune di Rovigo, della Fondazione Rovigo Cultura che ha lo scopo di sviluppare e diffondere la cultura nel Comune e nella Provincia di Rovigo. Con il presente provvedimento si prende atto del bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018 e si dispone la partecipazione regionale per l'anno 2018.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La LR 30.01.2004, n.1, all'art. 47, autorizza la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione, con il Comune di Rovigo e altri soggetti pubblici e privati, di una Fondazione di diritto privato, con lo scopo di sviluppare e diffondere la cultura nel Comune e nella Provincia di Rovigo.

Dopo i necessari adempimenti curati dal Comune di Rovigo per la costituzione di una Fondazione di diritto privato, senza fini di lucro, finalizzata alla gestione del proprio patrimonio culturale, con atto del dr. Pietro Castellani, Notaio in Rovigo, rep. 64274 - rogito 7610, in data 1 giugno 2006 è stata costituita la Fondazione Rovigo Cultura.

La Fondazione ha trasmesso con propria nota del 05/07/2018 acquisita al protocollo n. 286463 del 05/07/2018, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 unitamente alla Relazione unitaria del Collegio dei Revisori dei conti e il bilancio preventivo dell'esercizio 2018 unitamente al Parere del Collegio dei Revisori dei conti.

Dalla documentazione trasmessa risulta che l'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato d'esercizio positivo di Euro 2.082,10.

Lo Stato patrimoniale riporta i seguenti valori:

Totale ATTIVITA'	Euro	198.901,84
Totale PASSIVITA'	Euro	24.080,54
Patrimonio Netto	Euro	174.821,30

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	60.000,00
Costo della produzione	Euro	55.388,31
Differenza	Euro	4.611,69
Proventi e oneri finanziari	Euro	260,41
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
Risultato prima delle imposte	Euro	4.872,10
Imposte sul reddito		2.790,00
Utile dell'esercizio	Euro	2.082,10

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, il bilancio preventivo 2018 riporta un pareggio tra Entrate e Spese che risultano così costituite:

ENTRATE da rendita del patrimonio investito e da contributi di enti pubblici	Euro	50.800,00
USCITE da costi attività statutarie; spese amministrazione e costi gestione patrimonio	Euro	50.800,00

Con il presente atto si propone di prendere atto dei suddetti bilanci, tenuto conto del parere favorevole rilasciato dal Collegio dei Revisori con funzioni di revisione legale dei conti e di controllo sul bilancio d'esercizio.

Ricorrono pertanto le condizioni affinché la Regione possa disporre la partecipazione alla Fondazione Rovigo Cultura per l'anno 2018, in qualità di socio, per una quota pari ad € 45.000,00 stanziata e disponibile al cap. 100429 "Partecipazione regionale alla fondazione di diritto privato per favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura nel Comune e nella Provincia di Rovigo" del bilancio di previsione 2018/2020 con imputazione all'esercizio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 47 della Legge regionale 30.01.2004, n.1;

VISTI il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2017, il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 e la Relazione del Collegio dei Revisori, presentati dalla Fondazione Rovigo Cultura con nota del 05/07/2018, acquisita al protocollo regionale n. 286463 del 5 luglio 2018;

VISTO l'art. 2 c. 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n.14 del 17.05.2016;
VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;
VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
VISTA la Legge regionale 29.12.2017 n.47 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la Deliberazione n. 10/2018 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n.1/2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n.81 del 26 gennaio 2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;
VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
CONDIVISE le proposte del relatore;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto del Bilancio consuntivo per il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017 e del Bilancio preventivo per il periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018 della Fondazione Rovigo Cultura, corredati dalla Relazione del Collegio dei Revisori, come approvati rispettivamente in data 10/04/2018 e in data 06/12/2017 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione medesima, agli atti della Direzione regionale Beni Attività culturali e Sport;
3. di disporre la partecipazione regionale alla Fondazione Rovigo Cultura per l'anno 2018, in qualità di socio, destinando a tal fine la quota di € 45.000,00;
4. di determinare in Euro 45.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul cap. 100429 "Partecipazione regionale alla fondazione di diritto privato per favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura nel comune e nella provincia di Rovigo" del Bilancio di previsione 2018/2020, con imputazione all'esercizio 2018;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport all'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 375993)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1186 del 07 agosto 2018

Adesione della Regione del Veneto al "Piano attuativo 2018 - 2019" del Comitato Permanente per i Sistemi Geografici (CPSG) del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS), in attuazione dell'"Accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-government", approvato con deliberazione della Giunta n. 298 del 16 febbraio 2010. Approvazione delle spese per la partecipazione.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto ha aderito al Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e statistici (CISIS) dal 2002, come previsto dalla L.R. n. 8/2002. Con il presente provvedimento, in forza dell'"Accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-government", approvato con DGR n. 298/2010, si propone l'adesione al Piano Attuativo 2018 - 2019 del Comitato Permanente per i Sistemi Geografici (CPSG) del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici, e Statistici (CISIS), e l'approvazione delle spese conseguenti.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel quadro di quanto stabilito dalla L.R. n. 28/1976 "Formazione della Carta Tecnica Regionale", ha avviato e sviluppato il proprio Sistema Informativo Territoriale, istituito con DGR n. 2591/2003, che rappresenta un sistema aperto e flessibile strutturato e sviluppato per acquisire, analizzare, visualizzare e restituire informazioni derivanti da dati territoriali georeferenziati; inoltre con la L.R. n. 11/2004 "Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio", ha disposto che la pianificazione territoriale comunale debba utilizzare la Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) medesima contestualmente allo sviluppo e all'interoperabilità da parte dei Comuni dei propri sistemi informativi territoriali.

Al fine di rendere armoniche e funzionali le azioni previste dalle norme citate, la Regione si occupa di sviluppare e gestire la "Infrastruttura dati territoriali" (IDT) in coordinamento con i sistemi informativi degli Enti Locali, ai sensi della citata L.R. n. 11/2004, e sulla base del modello dati disposto dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici" che costituisce il riferimento normativo per la produzione e l'aggiornamento degli strati informativi, anche per le finalità connesse alla pianificazione a diverse scale di rappresentazione.

Il continuo arricchimento del patrimonio informativo geografico regionale, che deriva dalle dinamiche metodologiche e relazionali generate dall'IDT, si sviluppa nel solco dei principi e delle disposizioni della Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007, "INSPIRE", oltre che nel pieno rispetto del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali" e del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 10 novembre 2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale".

Con L.R. 29 marzo 2002, n. 8 la Regione del Veneto aderisce al CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e statistici, con sede in Roma, organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano costituito al fine di garantire un efficace coordinamento degli strumenti informatici, geografici e di informazione statistica tra le Regioni, lo Stato e gli Enti locali; anche nel corrente anno, mediante decreto del Direttore della Unità Organizzativa Sistema Statistico Regionale n 5 del 29 marzo 2018, è stata confermata l'adesione al CISIS e il pagamento della relativa quota associativa annuale.

Il CISIS, nella componente rappresentata dal CPSG - Comitato Permanente Sistemi Geografici, ha redatto, ai sensi dell'art. 5 dell'"Accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-government", approvato con DGR n. 298/2010, il Piano Attuativo 2018 - 2019 **Allegato A** al presente provvedimento, come meglio descritto in dettaglio nel documento "Progetto Interregionale-Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale - Azione Linee guida e strumenti condivisi" approvato nella seduta del CPSG del 12 marzo 2018.

Il "Progetto Interregionale-Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale - Azione Linee guida e strumenti condivisi", i cui contenuti si sviluppano in un dettagliato documento operativo che identifica gli obiettivi e gli oneri per ciascuna fase di realizzazione, si pone come obiettivo generale quello di realizzare, attraverso il contributo sinergico delle

Regioni e Province autonome, nuove procedure e metodologie standard al fine di rendere più agevoli le fasi di aggiornamento e di gestione dei Database Geotopografici (DBGT).

In particolare le azioni che saranno realizzate intendono rendere più efficace l'esecuzione di alcune operazioni riferite alle strutture dati costituite ai sensi del citato DM del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici"; si elencano di seguito le tematiche in cui si articola il Progetto:

- Popolamento delle classi della Specifica DBGT;
- Aggiornamento delle classi della Specifica DBGT in base alle fonti disponibili;
- Pubblicazione e vestizione delle classi della Specifica DBGT;
- Armonizzazione ai confini delle classi della Specifica DBGT;
- Strumento IDMT - Inspire Data Model Tool;
- Repository di strumenti per i dati geografici.

Appare opportuno evidenziare come gli output del Progetto saranno di grande utilità per incrementare la fruibilità dei dati contenuti nei Database Geotopografici della Regione del Veneto, diretta evoluzione della CTRN, soprattutto per quanto concerne le operazioni di aggiornamento che, sulla base della citata L.R. n. 11/2004, sono a carico dei Comuni, oltre che per le azioni di monitoraggio territoriale e ambientale che gli uffici regionali devono compiere nel rispetto delle Missioni 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" descritte nel DEFR 2018-2020, e del conseguente apparato normativo.

L'informazione geografica contenuta nei Database Geotopografici costituisce inoltre l'ossatura dell'Infrastruttura Dati Territoriali della Regione, poiché ne rappresenta gli oggetti geometrici fondamentali per la descrizione del territorio (edifici, sistema viario, orografia, idrografia) funzionale a determinare le dinamiche di *data driven decision* che devono essere alla base dei processi di *governance*.

Le azioni previste dal Progetto saranno condotte anche avvalendosi del supporto del CPSS - Comitato Permanente Sistemi Statistici e del CPSI - Comitato Permanente Sistemi Informatici del CISIS; inoltre, proprio nell'ottica dell'interdisciplinarietà, potranno derivare importanti contributi dai numerosi e altamente qualificati rapporti tra CISIS e AGID, ISTAT, IGM e Politecnico di Milano.

Il coordinamento tecnico-amministrativo del Progetto, il cui costo complessivo è quantificato in euro 90.000,00, è affidato al CISIS; la verifica delle attività e la rendicontazione delle spese del Progetto sono affidate al "Comitato di Progetto" composto da un rappresentante di ogni singola Regione o Provincia autonoma aderente.

La partecipazione al Piano attuativo del CISIS 2018 - 2019 - "Progetto Interregionale-Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale - Azione Linee guida e strumenti condivisi" comporta una spesa per l'anno 2018, a carico di ogni singola Regione aderente, pari a € 15.000,00, ogni onere incluso.

Considerata l'utilità per la Regione del Veneto di partecipare all'iniziativa e acquisire nuovi strumenti per la gestione dei dati geografici, si propone di aderire al Piano Attuativo 2018 - 2019 del CPSG del CISIS comprensivo delle attività straordinarie incluse nel "Progetto Interregionale-Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale - Azione Linee guida e strumenti condivisi", e di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio all'adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi.

L'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la partecipazione all'iniziativa del CISIS, come sopra descritta, è determinato in euro 15.000,00, ogni onere incluso, e la copertura finanziaria è a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 7800 "Spese per la formazione e gestione della Carta Tecnica Regionale della carta geologica e dei tematismi collegati (L.R. 6/07/1976, n. 28)" del bilancio di previsione 2018-2020.

Si dà atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è assegnato il suddetto capitolo di spesa, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 16 luglio 1976, n. 28 "Formazione della Carta Tecnica Regionale";

VISTA la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 "Norme sul sistema statistico regionale";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2010, n. 298 "Approvazione dell'Accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-Government";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2018, n. 81 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la nota del CISIS Prot. 79/18/CPSG del 13 marzo 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 26 giugno 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, l'adesione della Regione del Veneto al Piano Attuativo 2018 - 2019 del Comitato Permanente Sistemi Geografici (CPSG) del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS), comprensivo delle attività straordinarie incluse nel "Progetto Interregionale-Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale - Azione Linee guida e strumenti condivisi", **Allegato A** al presente atto;

3. di determinare in € 15.000,00 (ogni onere incluso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 7800 del bilancio 2018- 2020, annualità 2018 "Spese per la formazione e gestione della Carta Tecnica Regionale della carta geologica e dei tematismi collegati (L.R. 6/07/1976, n. 28)";

4. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione si sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

CISIS

Comitato Permanente Sistemi Geografici

Piano attuativo 2018 - 2019

PROGETTO INTERREGIONALE

Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale

Azione "Linee guida e strumenti condivisi"

Versione 1.2

CISIS-CPSG. Piano attuativo 2018–2019. Progetto Interregionale. Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale. Azione "Linee guida e strumenti condivisi". Versione 1.2 - 07.03.2018

ed90896a

Indice

1. INTRODUZIONE

2. PIANO DI LAVORO

3. TASK DI ATTIVITA'

4. SVILUPPO TEMPORALE

5. TEAM DI LAVORO

6. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI

7. ADESIONE DELLE REGIONI AL PIANO DI ATTIVITA'

8. COSTI COMPLESSIVI E RIPARTO PER REGIONI

1. INTRODUZIONE

Il presente documento descrive il **Piano delle attività progettuali 2018-2019** per la realizzazione degli interventi indicati nel documento *"Linee strategiche per la realizzazione di una infrastruttura interregionale di valenza nazionale di dati geografici di base di Organi Cartografici, Regioni ed Enti locali. Le Regioni come HUB tra il livello centrale e locale per l'informazione geografica"* aggiornato al 18.01.2018.

Le attività descritte si configurano come interventi di carattere straordinario che, pur essendo coerenti e conseguenti alle linee strategiche formulate nel quadro istituzionale del CISIS, necessitano di risorse dedicate per le quali si rende necessario il ricorso a specifici finanziamenti distinti dalle quote di adesione annuali.

Il documento analizza e definisce le attività necessarie alla realizzazione di un **Piano di attività progettuali del CPSG per il biennio 2018/ 2019** (di seguito denominato "Piano"); in particolare sono descritte le modalità di attuazione, gli impegni stimati e le scadenze, le risorse da utilizzare e il modello organizzativo.

Il documento è il risultato di una serie di incontri con i referenti regionali in ambito CISIS-CPSG finalizzati alla definizione di un Piano di attività comune delle Regioni sulla base delle suddette *Linee strategiche*.

Le *Linee strategiche* esplicitano la necessità di supportare adeguatamente le richieste informative rivolte agli Enti Locali per gli adempimenti previsti da rilevanti progetti e attività in corso a livello nazionale (ad es. Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane, Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture - SINFI, Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, Sistema Informativo Catastale, attuazione della Direttiva INSPIRE, ecc.) afferenti alla Pubblica Amministrazione Centrale. Allo stesso tempo, sottolineano l'opportunità di offrire a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione la potente chiave conoscitiva e interpretativa garantita dalla spazializzazione di qualsivoglia contenuto informativo, compresi quelli dei suddetti progetti, ponendo al centro dell'attenzione il tema della formazione di una Infrastruttura di dati geografici omogenea, condivisa tra i livelli locale, regionale e nazionale.

Al fine di rispondere efficacemente alle necessità di interoperabilità tra basi di dati, per consentire la predisposizione di servizi, per supportare operazioni di analisi spaziale e di interazione/contaminazione informativa, l'Infrastruttura ipotizzata deve rispondere a requisiti di dettaglio e di aggiornamento costante che passa necessariamente dal rafforzamento del ruolo degli Enti Locali, dal supporto e dalla intermediazione delle Regioni, dalla cooperazione delle Amministrazioni centrali e degli Organi Cartografici Nazionali.

L'esperienza maturata con la definizione delle Specifiche di contenuto per i DB Geotopografici (DBGT), la loro ufficializzazione come norma tecnica nazionale (DM 10.11.2011) e, infine, la realizzazione di numerosi DBGT su di esse progettati, sia in

ed90896a

ambito regionale che comunale, ha consentito una migliore comprensione degli ambiti e dei limiti di applicazione delle nuove modalità di rilievo e gestione dell'informazione geografica di base.

Tutto ciò ha portato alla recente revisione del *Catalogo dei Dati Territoriali – Specifiche di contenuto per i DB Geotopografici* e alla redazione delle *Linee guida per la produzione di DB Geotopografici conformi alle norme del DM 10.11.2011* che hanno dato rilievo alle necessità implementative emerse negli ultimi anni di attività produttiva, con particolare attenzione alle istanze relative a scalabilità, gradualità e sostenibilità realizzativa e gestionale dei DBGT.

Per quanto non esplicitamente citata tra gli argomenti cardine individuati da AgID e dal Team per la Trasformazione Digitale nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA, la realizzazione di un'Infrastruttura geografica interregionale di valenza nazionale è il framework indispensabile per consentire l'uso dei dati geospaziali a livello degli ecosistemi: i servizi applicativi possono essere arricchiti e ottimizzati proprio dalla piena integrazione dell'informazione geografica.

La creazione di una SDI interregionale di valenza nazionale (Spatial Data Infrastructure ai sensi della Direttiva INSPIRE) è argomento complesso, coinvolge molte componenti (PA centrali, Enti locali, organizzazioni pubbliche, private e anche rappresentative del settore no-profit) e può essere perseguita con modalità diverse (federazione di infrastrutture di diverso livello oppure tematiche). Il suo sviluppo da un lato presuppone l'assunzione di modalità cooperative tra i soggetti coinvolti dall'altro non può prescindere dalla realizzazione di una base di dati geografici condivisa le cui modalità e dinamiche di realizzazione sono il principale oggetto delle attività comprese nel presente Piano.

Pur senza esplorare in questa sede ulteriori aspetti di carattere strategico generale, si ritiene che siano maturi i tempi per mettere a punto un progetto agile e in grado di gestire l'informazione geografica con finalità applicative più che descrittive del territorio, superando le difficoltà che hanno reso ardua fino ad oggi la realizzazione di un'Infrastruttura geografica condivisa tra il livello centrale e locale.

Le *Linee strategiche* sono state presentate alla Comunità geografica, intesa come tutti i soggetti istituzionali e privati che hanno un interesse nel settore dei dati geografici, durante la Conferenza ASITA 2017 (22 novembre 2017) nella sessione del CISIS dal titolo "*Infrastruttura interregionale di valenza nazionale di dati geografici*".

Il presente Piano delle attività inoltre è stato formulato tenendo in piena considerazione le disposizioni normative comunitarie e nazionali oltre alle iniziative regionali in essere per ciò che concerne il tema delle Infrastrutture di Dati Territoriali.





In particolare i riferimenti più stringenti per l'informazione geografica si ritrovano in:

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 "INSPIRE";
- D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. Codice dell'amministrazione digitale;
- D.Lgs. 32/2010 Recepimento della Direttiva INSPIRE;
- DPCM 10.11.2011 Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso;
- DPCM 10.11.2011 Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale;
- DPCM 10.11.2011 Regole tecniche per la definizione delle Specifiche di contenuto dei data base geotopografici, di seguito denominate *Specifiche per i DBGT;*
- DPCM 12.03.2016 Consulta per l'Informazione Territoriale e Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- D.Lgs. 33/2016 e DPCM 11.05.2016 Istituzione del SINFI - Sistema Informativo nazionale federato delle infrastrutture;
- DPCM 12.05.2016 Censimento della popolazione e Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU).

2. PIANO DI LAVORO

Il presente capitolo si propone di scomporre il Piano in "task" di lavoro relativamente ai quali saranno individuate le attività da sviluppare.

Si prevedono ulteriori revisioni del Piano solo nel caso si verifichino eventi che modifichino significativamente la pianificazione adottata.

Di seguito, per ciascun task sono evidenziate le relative sigle con cui saranno richiamati nel documento e i mesi previsti per la realizzazione.

		prima annualità												*seconda annualità*											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
GEO1	Linee guida per i dati geografici																								
GEO2	Strumenti per i dati geografici																								
GEO3	Condivisione e divulgazione																								
GOV1	Governance tecnica																								

La durata complessiva è pari a 24 mesi; nei paragrafi seguenti viene formulato nel dettaglio lo sviluppo temporale dell'intero processo di realizzazione del Piano.

ed90896a

Dopo l'approvazione del Piano e prima dell'inizio delle attività, dovrà essere redatto un Piano dettagliato per ogni singola attività con l'indicazione delle specifiche organizzative, metodologiche e tecniche che si intendono applicare.

3. TASK DI ATTIVITA'

GEO1 - Linee guida per i dati geografici

Come richiamato nel documento di *Linee strategiche,* uno degli obiettivi principali da sviluppare prevede l'approfondimento di un numero limitato di strati informativi a copertura nazionale, che rientrano tra quelli contemplati dalle *Specifiche per i DBGT* e che garantisco un flusso di dati condiviso fra i vari livelli istituzionali.

Gli strati individuati sono i seguenti:

STRATI INFORMATIVI PRIORITARI
Edificato
Grafi stradali
Toponomastica
Numerazione civica

Il TASK riguarda la definizione, lo sviluppo e la condivisione di specifici **documenti di linee guida** relativamente ai sopraindicati strati informativi e per i seguenti approfondimenti:

GEO1.1 - Popolamento delle classi della Specifica DBGT

Fra le classi della *Specifica per i DBGT* dovrà essere definito il livello di popolamento derivante dalle esigenze funzionali e dalle caratteristiche dell'informazione da reperire e dal processo di aggiornamento.

I riferimenti principali, ma non esclusivi, per questa attività saranno i livelli di popolamento definiti come National Core (NC) nella *Specifica per i DBGT*.

Preliminarmente a tale attività, dovrà essere effettuato uno stato dell'arte del livello di popolamento nei DBGT e nelle basi dati geografiche attinenti già in essere in ambito nazionale, così da poter operare le scelte più opportune e sostenibili.

ed90896a

GEO1.2 - Aggiornamento delle classi della Specifica DBGT in base alle fonti disponibili

L'analisi del processo di aggiornamento delle classi della *Specifica per i DBGT* per i sopraindicati strati informativi dovrà essere effettuata in base alle fonti disponibili, alla titolarità dei dati e in relazione ai flussi di interscambio di ciascun livello istituzionale coinvolto. Il risultato dell'analisi dovrà prefigurare un modello organizzativo, concettuale e architetturale di un sistema di condivisione delle classi di dati coinvolte.

GEO1.3 – Pubblicazione e vestizione delle classi della Specifica DBGT

Per una migliore fruizione e una rappresentazione grafica omogenea delle classi della Specifica DBGT, dovranno essere proposti un formato di pubblicazione e una simbologia di vestizione, condivisi dalle Regioni, che facciano riferimento agli standard open source esistenti sia in ambiente GIS desktop che WEB.

GEO1.4 - Armonizzazione ai confini delle classi della Specifica DBGT

L'obiettivo di realizzare una infrastruttura geografica interregionale impone la risoluzione della armonizzazione ai confini regionali dei contenuti delle classi della *Specifica DBGT* attraverso l'analisi degli strati sopraindicati e la formulazione di criteri metodologici e operativi da utilizzare e condividere al fine di garantire la necessaria continuità geometrica e informativa.

Tutti i TASK prenderanno in esame i casi d'uso esistenti proposti dalle Regioni.

GEO2 - Strumenti per i dati geografici

Il CISIS-CPSG ha realizzato e messo a disposizione della Comunità geografica strumenti per la progettazione, gestione e manutenzione dei dati geografici attinenti alle *Specifiche DBGT* (GeoUML Tools: Catalogue e Validator) e alla Direttiva INSPIRE (IDMT: Inspire Data Model Tools). Mentre per quanto concerne il corretto impiego e utilizzo dei GeoUML Tools prosegue l'azione di supporto alle Regioni, l'utilizzo dei recenti IDMT richiede una adeguata sperimentazione.

Pertanto questo TASK riguarda la realizzazione di un test/prototipo di migrazione dei dati National Core di un DBGT regionale verso INSPIRE su un set di dati forniti dalle Regioni.

Inoltre riguarda anche, l'aggiornamento, la gestione, la distribuzione ed il rilascio definitivo dei software finanziati dal CISIS, per la gestione dei dati geografici, con la relativa documentazione d'uso, condivisa, pubblicata e divulgata.

ed90896a

GEO2.1 - Strumento IDMT – Inspire Data Model Tool – Test con dati regionali

Il Politecnico di Milano ha realizzato lo strumento IDMT attraverso il quale è possibile effettuare il mapping tra il National Core della *Specifica DBGT* e i contenuti INSPIRE, in primo luogo semantico e successivamente "fisico" (dati) per giungere, alla fine del processo, alla produzione di servizi WFS conformi sia ad INSPIRE, che al NC.

I risultati del test di migrazione dei dati NC di un DBGT regionale verso INSPIRE saranno condivisi e pubblicati; dovranno essere previste azioni formative e divulgative.

GEO2.2 - Repository strumenti per i dati geografici

Un'ulteriore azione riguarda la definizione delle caratteristiche di un repository che renda possibile direttamente la fruizione da parte dell'utenza degli strumenti per i dati geografici realizzati dal CISIS. Il repository dovrà essere strutturato per permettere il download di tutti gli strumenti realizzati: GeoUML Catalogue, GeoUML Validator, ConveRgo, IDMT (conversione INSPIRE) in un unico punto di accesso.

GEO3 - Condivisione e divulgazione

Si tratta di un'attività trasversale della medesima durata temporale del *Piano di attività* che contribuisce al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.

L'attività dovrà produrre un documento relativo alle proposte di condivisione e divulgazione dei risultati del presente Piano presso la Comunità geografica.

Il documento di condivisione comprenderà aspetti relativi ad approfondimenti delle tematiche con Enti di ricerca, allo sviluppo di attività comuni tra le componenti del CISIS, alla realizzazione di azioni di promozione e divulgazione presso le PA e la Comunità geografica, nonché all'organizzazione e partecipazione a convegni e seminari.

Contestualmente, i documenti di linee guida specifici prodotti per i TASK GEO1.1, GEO1.2, GEO1.3, GEO1.4 e GEO2.1 dovranno confluire e aggiornare il documento generale di *Linee Guida per la produzione dei DBGT* che, per sua natura, sarà sempre soggetto ad aggiornamento in relazione alle esigenze manifestate dai soggetti cui è rivolto, ai cambiamenti in materia di standard e alle evoluzioni tecnologiche e normative in considerazione del loro impatto sugli aspetti metodologici che coinvolgono sia l'ambito produttivo che quello gestionale dei DBGT.

ed90896a

GOV1 - Governance tecnica e azioni trasversali

L'attività è trasversale e copre l'intero arco temporale del *Piano di attività* contribuendo al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti. L'attività è svolta dal coordinatore tecnico del CPSG.

L'attività ha lo scopo di assicurare la predisposizione di un corretto modello operativo delle attività e della sua rendicontazione e verifica, sia in termini temporali che di qualità.

Il modello operativo verrà organizzato in modo tale che le attività previste possano essere svolte con il pieno supporto degli strumenti e delle metodologie necessarie per la sua conduzione: individuazione e predisposizione di un Gruppo di lavoro, riunioni periodiche di avanzamento lavori, verifiche dei tempi e dei risultati a cadenza trimestrale, controllo delle singole attività ed apporto di eventuali azioni correttive.

Lo stato di avanzamento sarà riportato dal coordinatore tecnico del CPSG in sede di CPSG a cadenza trimestrale.

4. SVILUPPO TEMPORALE

Mese	TASK DI LAVORO	Rilasci previsti
0	**Inizio attività prima annualità**	
1	Task GOV1	Piano dettagliato delle attività.
6	Task GEO2.2 Task GOV1	Rilascio del repository degli strumenti software.
9	Task GEO1.1, GEO1.2, GEO2.1, GEO3 Task GOV1	Rilascio delle linee guida per il popolamento, aggiornamento e condivisione delle classi del DBGT. Rilascio dei test sugli IDMT.
12	Task GEO2.1, GEO3 Task GOV1	Rilascio delle linee guida di utilizzo e condivisione sugli IDMT.
0	Task GOV1	Rapporto annuale attività.
12	**Termine attività prima annualità**	
12	**Inizio attività seconda annualità**	
12	Task GOV1	Piano dettagliato delle attività.
18	Task GEO1.3, GEO1.4, GEO2.1, GEO3 Task GOV1	Rilascio delle linee guida per vestizione, armonizzazione ai confini e condivisione delle classi del DBGT.
22	Task GEO3 Task GOV1	Rilascio del Documento di condivisione e dell'aggiornamento delle Linee Guida per la produzione dei DBGT.
24	Task GOV1, GEO3	Rapporto finale attività e condivisione.

ed90896a

24	**Termine attività seconda annualità**	

5. TEAM DI LAVORO

Il presente Piano di attività viene eseguito dalla **struttura tecnica di supporto del CPSG,** costituita con le finalità di realizzare attività di carattere progettuale con valenza di straordinarietà rispetto alle funzioni ordinariamente svolte dal CISIS, che ha il compito di supportare a livello tecnico/operativo le attività dell'area geografica del CISIS e di collaborare con le Regioni e Province autonome per i temi dell'informazione geografica.

La struttura tecnica di supporto del CPSG detiene tutte le competenze e professionalità per lo svolgimento delle azioni previste nel presente Piano di concerto con i contributi derivanti dal personale delle Regioni o da altri soggetti competenti.

Il responsabile delle attività contenute nel presente Piano è il coordinatore tecnico del CPSG.

Per la realizzazione delle attività il coordinatore tecnico, su indicazione del CPSG, può attivare Gruppi di lavoro interregionali funzionali al presente Piano.

Si riporta di seguito la tabella contenente le task che competono ai team di lavoro.

mesi	TEAM DI LAVORO	TASK DI LAVORO
24	Coordinatore tecnico	Task GOV1, GEO3
24	Struttura di supporto (2 persone)	Task GEO1, GEO2, GEO3

6. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI

Il monitoraggio dei processi viene svolto dal CPSG sulla base di rendicontazioni trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività fornite dal coordinatore tecnico del Piano delle attività.

L'approvazione dei rilasci previsti secondo le cadenze di cui al paragrafo 4, sono svolte dal CPSG. L'approvazione determina l'accettazione di ogni Regione.

7. ADESIONE DELLE REGIONI AL PIANO DI ATTIVITA'

L'infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale è un obiettivo strategico delle Regioni che richiede azioni di coordinamento e partecipazione attiva allo sviluppo di linee guida e prospettive condivise.

ed90896a

Dopo l'approvazione da parte del CPSG, il presente Piano di attività sarà comunicato con PEC a tutte le Regioni con la richiesta di partecipazione alle attività e di adesione finanziaria al presente Piano.

Le attività troveranno la copertura finanziaria con le quote delle Regioni partecipanti. Possono aderire in qualsiasi momento le Regioni che non hanno aderito inizialmente sottoscrivendo il presente Piano e con l'erogazione della quota prevista. Le nuove disponibilità finanziarie potranno essere destinate a nuove attività oppure alla riduzione delle quote nei periodi successivi.

8. COSTI COMPLESSIVI E RIPARTO PER REGIONI

La partecipazione delle Regioni al presente Piano con attività di collaborazione, fornitura di dati per i test e condivisione viene svolta con proprie risorse umane e non è regolata dal presente Piano.

Gli oneri economici sostenuti per le attività svolte sotto il coordinamento del CPSG, attraverso la figura del coordinatore tecnico, sono da imputare a ciascuna delle Regioni aderenti in modo proporzionale ed omogeneo.

I costi complessivi del progetto prevedono un impegno finanziario annuale a copertura delle attività del Team di lavoro pari ad almeno euro **90.000,00.**

La ripartizione per singola Regione aderente prevede una spesa annuale in funzione delle Regioni che aderiranno al Piano, presumibilmente pari ad euro **15.000,00** come quota fissa e con quota variabile aggiuntiva di 5.000,00 euro per le Regioni che all'interno del Piano rappresenteranno dei "casi d'uso".

L'impegno finanziario annuale è assicurato dalle Regioni aderenti tramite formale comunicazione al Cisis da parte del Dirigente responsabile con l'obbligo di procedere ad impegnare la spesa e trasferire al CISIS la quota stabilita entro il mese di agosto 2018 e comunque non appena perfezionati i Bilanci regionali nel caso in cui le risorse non fossero immediatamente impegnabili.

ed90896a

(Codice interno: 376004)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1187 del 07 agosto 2018

Richiesta di convocazione dell'assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. al fine del rinnovo dell'organo amministrativo e indicazioni in merito alla partecipazione del rappresentante regionale a detta assemblea.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene stabilito di dare indicazione agli amministratori rimasti in carica di convocare al più presto l'assemblea per il rinnovo dell'organo amministrativo e si danno le opportune indicazioni per la partecipazione del rappresentante regionale alla medesima.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Come rappresentato nella DGR 952/2018, in data 26/06/2018 la dott.ssa Isabella Dotto, Presidente della società Sistemi Territoriali S.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto con una quota pari al 99,83% del capitale sociale, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica, per effetto delle quali è venuta a mancare la maggioranza dei consiglieri di nomina assembleare. Al momento della comunicazione il consiglio di amministrazione era composto di tre membri di cui uno cooptato dal medesimo organo ai sensi dell'art. 2386, primo comma, Codice Civile, cessato poi dalla carica con l'assemblea del 12.07.2018, venendosi così a concretizzare la decadenza dell'intero organo per effetto di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 15 dello Statuto Societario che recita appunto: "*se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, l'intero organo decade*".

Il medesimo articolo prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da Consiglio di Amministrazione composto da 3 o da 5 componenti, secondo le determinazioni dell'Assemblea, pertanto, sul BUR n. 66 del 06.07.2018, è stato pubblicato l'avviso n. 15 del 05.07.2018 per rendere noto che il Consiglio Regionale deve provvedere, secondo quanto previsto dalla L.R. 27/1997, alla designazione dell'Amministratore Unico o, avendo riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, del Consiglio di amministrazione, composto da tre o da cinque componenti, tra cui il Presidente.

In applicazione della DGR 1546/2017 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, D.Lgs. 175/2016, l'assemblea societaria del 06.10.2017, in considerazione della complessità e articolazione delle attività svolte dalla Società che comprendono: servizi ferroviari per il traffico passeggeri sulla linea ferroviaria Adria-Mestre e gestione della medesima infrastruttura; analoghi servizi ferroviari sulle tratte Rovigo- Verona e Rovigo-Chioggia; servizi cargo merci; manovre ferroviarie nelle stazioni di Treviso e Rovigo; gestione delle vie navigabili e delle relative opere per la navigazione; gestione della banca dati e rilascio contrassegni per la navigazione nella laguna veneta ed in ragione delle responsabilità ad esse collegate, in particolare per il servizio pubblico ferroviario, aveva ritenuto più adeguato per la stessa un organo amministrativo collegiale composto di tre membri.

Al fine dell'inquadramento giuridico della situazione che si è venuta a creare a seguito delle dimissioni del Presidente, si fa presente da una parte che i primi due commi dell'art. 2385 c.c. prevedono che "*L'amministratore che rinunzia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al consiglio d'amministrazione e al presidente del collegio sindacale. La rinunzia ha effetto immediato, se rimane in carica la maggioranza del consiglio di amministrazione, o, in caso contrario, dal momento in cui la maggioranza del consiglio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi amministratori.*

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione è stato ricostituito." dall'altra che il comma 4 dell'art. 2386 c.c. prevede che "*se particolari disposizioni dello statuto prevedono che a seguito della cessazione di taluni amministratori cessi l'intero consiglio, l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica*".

In data 31.07.2018 è pervenuta alla Società e all'Amministrazione regionale una comunicazione da parte dell'avv. Marco Antonio Dal Ben, incaricato dalla dott.ssa Dotto, con cui viene specificato che le dimissioni sono state presentate in quanto la medesima è stata designata quale assessore della Giunta del comune di Vicenza, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, D.Lgs. 39/2013 in quale prevede che gli incarichi di presidente di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale siano incompatibili con la carica di componente della giunta di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Considerata la motivazione delle dimissioni, l'avvocato ritiene che "*con riferimento alla posizione soggettiva della dott.ssa Dotto, non può essere invocato il regime della prorogatio fissato dalla disciplina civilistica*".

A prescindere da qualsiasi valutazione sulla fondatezza dell'interpretazione sopra riportata, tenuto conto della complessità e articolazione delle attività svolte dalla Società che, come già ricordato, comprendono servizi ferroviari per il traffico passeggeri, gestione di infrastruttura ferroviaria, servizi cargo merci e di manovre ferroviarie, gestione di vie navigabili e gestione della banca dati e rilascio contrassegni per la navigazione nella laguna veneta, e in ragione delle responsabilità ad esse collegate, in particolare per il servizio pubblico ferroviario, si ritiene opportuno procedere al più presto al rinnovo dell'organo amministrativo, al fine di restituirgli la pienezza dei poteri di gestione della Società.

L'art. 1, comma 3, L.R. 39/2013, attribuisce alla Giunta regionale la vigilanza ed il controllo sulle attività svolte dalle società partecipate, si ritiene pertanto di dare indicazione agli amministratori rimasti in carica, secondo quanto previsto dal citato quarto comma dell'art. 2386 del codice civile, di convocare al più presto l'assemblea per il rinnovo dell'organo amministrativo.

Si propone di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di votare come segue:

- nel caso il Consiglio regionale abbia provveduto a designare il nuovo organo amministrativo sulla base dell'avviso n. 15 del 05.07.2018 prima della data prevista per l'assemblea, il rappresentante regionale voterà il nuovo organo amministrativo che resterà in carica per tre esercizi, sulla base delle designazioni effettuate dall'organo regionale,
- nel caso l'assemblea si tenga prima che il Consiglio regionale abbia provveduto alle designazioni di competenza, stante comunque la necessità di dotare la Società di un organo amministrativo pienamente funzionante, il rappresentante regionale voterà quale amministratore unico Pako Massaro, attuale componente del consiglio di amministrazione, che resterà in carica fino alla comunicazione alla Società delle designazioni effettuate dal Consiglio regionale e comunque per un periodo non superiore ad un esercizio, nel quale caso scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2018.

Per quanto concerne il compenso da riconoscere al nuovo organo amministrativo, considerato che attualmente spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso di euro 25.000,00 lordi annui e a ciascuno degli altri due consiglieri un compenso di euro 10.000,00 lordi annui, si propone di stabilire col presente provvedimento il compenso complessivo spettante al nuovo organo amministrativo.

Si propone inoltre di riconoscere al nuovo organo amministrativo il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'art. 11 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 25.09.2017, n. 1546 "Assemblea ordinaria della società Sistemi Territoriali S.p.A. del 6 ottobre 2017 alle ore 12.00";

VISTA la DGR 06.07.2018, n. 952 "Assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 12.07.2018";

VISTO lo statuto di Sistemi Territoriali S.p.a.;

VISTA la nota trasmessa dall'avv. Marco Antonio Dal Ben il 31.07.2018, agli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare indicazione agli amministratori della società Sistemi Territoriali S.p.A. rimasti in carica, secondo quanto previsto dal citato quarto comma dell'art. 2386 del codice civile, di convocare al più presto l'assemblea per il rinnovo dell'organo amministrativo;

3. di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di votare come segue:

- nel caso il Consiglio regionale abbia provveduto a designare il nuovo organo amministrativo sulla base dell'avviso n. 15 del 05.07.2018 prima della data prevista per l'assemblea, il rappresentante regionale voterà il nuovo organo amministrativo che resterà in carica per tre esercizi, sulla base delle designazioni effettuate dall'organo regionale,
- nel caso l'assemblea si tenga prima che il Consiglio regionale abbia provveduto alle designazioni di competenza, stante comunque la necessità di dotare la Società di un organo amministrativo pienamente funzionante, il rappresentante regionale voterà quale amministratore unico Pako Massaro, attuale componente del consiglio di amministrazione, che resterà in carica fino alla comunicazione alla Società delle designazioni effettuate dal Consiglio regionale e comunque per un periodo non superiore ad un esercizio, nel quale caso scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2018;

4. di stabilire in favore del nuovo organo amministrativo un compenso complessivo annuo lordo di € 45.000,00;

5. di riconoscere al nuovo organo amministrativo il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale e nel sito internet regionale.

(Codice interno: 376761)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1192 del 14 agosto 2018

Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale di varie disposizioni della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020). pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62. Autorizzazione ad accettare la rinuncia al mandato da parte dell'avv. prof. Luca Antonini

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Si tratta di accettare la rinuncia al mandato da parte dell'avv. prof. Luca Antonini nel ricorso avanti la Corte Costituzionale proposto dalla Regione Veneto per la declaratoria di illegittimità costituzionale di varie disposizioni della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 190 del 20.02.2018 è stata autorizzata la proposizione del ricorso in via principale avanti la Corte Costituzionale, a difesa delle prerogative riconosciute dalla Costituzione alla Regione, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 37, 70, 71, 499, 679, 682, 683, 778, 1072, 1079 e 1080 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*), pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, per violazione degli articoli 3, 32, 38, III e IV comma, 81, 97, 117, II, III e IV comma, 118, 119 Cost., nonché 5 e 120 Cost. per violazione del principio di leale collaborazione.

Con la suddetta DGR n. 190/2018 il patrocinio della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, è stato affidato all'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, all'avv. prof. Luca Antonini del Foro di Treviso e all'avv. Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5.

Successivamente in data 20 luglio 2018 l'avv. prof. Luca Antonini ha comunicato la sua rinuncia al mandato a seguito della sua elezione in data 19 luglio 2018 a Giudice della Corte Costituzionale.

Si rende con questo necessario prendere atto della rinuncia per incompatibilità manifestata dall'avv. prof. Luca Antonini e si conferma tuttavia il mandato già precedentemente autorizzato agli avv.ti Ezio Zanon e Luigi Manzi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- visti gli articoli 33, comma 3, lett. m), e 54 dello Statuto;

- visto l'art. 2, comma 2, lett. m), l.r. 31.12.2012, n. 54;

- vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;

- vista la DGR n. 2472 del 23 dicembre 2014.

delibera

1. di autorizzare il Presidente *pro tempore* della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo quanto esposto nelle premesse, ad accettare la rinuncia al mandato dell'avv. prof Luca Antonini, per incompatibilità sopravvenuta, nel ricorso proposto avanti la Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 37; 70; 71; 499; 679; 682; 683; 778; **1072**; 1079 e 1080 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*), pubblicata nella G.U. n. 302

del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, per violazione degli articoli 3, 32, 38, III e IV comma, 81, 97, 117, II, III e IV comma, 118, 119 Cost., nonché 5 e 120 Cost. per violazione del principio di leale collaborazione;

2. di confermare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, all'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;

3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;

4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 376760)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1194 del 14 agosto 2018

Approvazione piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese 2018-2020, ex art. 16 D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011. Resoconto razionalizzazione e riqualificazione delle spese anno 2017: presa d'atto certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e ipotesi destinazione risorse.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
L'Amministrazione regionale procede all'aggiornamento del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese approvato con DGR n. 1682 del 24 ottobre 2017, andando ad approvare quello relativo al triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, e approva il resoconto dei risparmi consuntivi relativi all'anno 2017 sulla base di quanto formalmente certificato dal competente Collegio dei Revisori dei Conti. Procede, conseguentemente, a definire la destinazione delle relative risorse.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'anno 2016 è stato caratterizzato dal trasferimento nei ruoli della Giunta regionale del personale addetto alle cd "funzioni non fondamentali" delle Province e della Città Metropolitana di Venezia.

Il trasferimento in questione, riguardante circa 400 unità di personale compresi n. 9 dirigenti, oltre agli aspetti prettamente tecnico-gestionali relativi, a mero titolo di esempio, alla definizione degli accordi quadro con gli Enti di Area Vasta per il contestuale distacco del personale trasferito ed alla sottoscrizione dei nuovi contratti di lavoro con il personale stesso, ha determinato, come effetto speculare, l'incremento di una serie di voci di spesa rispetto agli anni precedenti direttamente connesse con la presenza nei ruoli regionali di un contingente così significativo di dipendenti rispetto al recente passato.

Già nell'omologo provvedimento del 2017 questi aspetti erano stati sottolineati sia a livello generale, sia in modo più analitico all'interno dei quadri riassuntivi delle varie voci di spesa che, più o meno direttamente, risultavano influenzate da questo aumento del numero di soggetti inquadrati nei ruoli regionali e dalla spesa ad essi collegata.

Analogamente, pur con alcune novità che risulteranno meglio descritte di seguito e soprattutto negli allegati al presente atto, si procederà anche per l'annualità 2018.

Alcune voci di spesa, come ad esempio quella relativa al personale, rimangono facilmente divisibili e quindi, anche sulla scorta della normativa vigente che consente di scomputare dalla spesa per il personale regionale quella per il personale ex provinciale, è praticabile un'operazione che consenta di tenere distinte le due realtà.

Altre voci, quali ad esempio le spese per la gestione della logistica, per pulizie ed utenze, per la manutenzione straordinaria degli immobili, ecc. non sono invece chiaramente e oggettivamente scindibili al loro interno, in modo, di fatto, da rendere impossibile una comparazione tra la spesa riferita all'annualità 2017 con quella relativa alle medesime voci nell'annualità 2016.

Essendo il piano di razionalizzazione della spesa, che con il presente atto si va ad approvare, incentrato proprio sugli effettivi risparmi conseguiti nell'anno in questione rispetto a quello precedente, appare corretto, oltreché necessario, escludere temporaneamente dal piano le voci di spesa che, pur essendo influenzate direttamente o indirettamente dal processo di trasferimento in argomento, non risultino separabili e isolabili le une dalle altre.

Rispetto al piano dell'anno scorso, però, grazie ad un approccio maggiormente analitico sul punto, è stato possibile reinserire nel provvedimento alcune voci (quali, ad esempio, quelle per l'acquisto di beni di consumo o per la manutenzione ordinaria di beni mobili e immobili), che nel precedente piano erano state escluse per il motivo sopradescritto.

Sicuramente anche queste voci risultano in parte influenzate dal trasferimento di personale avvenuto nel 2016, ma l'entità di tale condizionamento si è osservato possa consentire comunque di computare le spese in questione nel piano senza perdere la necessaria congruenza tra i dati comparati.

Ciò premesso, appare utile ricostruire, anche in occasione dell'approvazione del presente provvedimento, il quadro normativo di riferimento che ormai da diversi anni vede la costante presenza di tutta una serie di interventi diretti al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni.

In tale contesto è proprio l'articolo 16 del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, che, nel disciplinare i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, si distingue per la contemporanea presenza, da un lato, di uno strumento volto ad incentivare gli enti a ridurre le proprie spese anche oltre i limiti che le varie normative di settore già imporrebbero e, dall'altro, offre uno dei pochi strumenti ancora applicabili per finanziare le politiche di incentivazione economica del personale pubblico.

Più nello specifico, il comma 4 del citato D.L. n. 98/2011 dispone che "...le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."

Il successivo comma 5 precisa che "...in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente (...) possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs n. 150/2009. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo".

La norma dispone, inoltre, che i piani adottati dalle amministrazioni pubbliche sono oggetto di infor-mazione alle organizzazioni sindacali rappresentative.

Sulla scorta di tali presupposti giuridici, la Giunta regionale sin dall'anno 2014 è andata ad approvare il proprio primo piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese (per il periodo 2014-2016), nonché il resoconto degli effettivi risparmi di spesa conseguiti nell'anno 2013 rispetto all'anno 2012 utilizzabili, come accennato poc'anzi, per l'incremento della parte variabile del fondo per il trattamento accessorio del personale del Comparto per la medesima annualità 2014.

Nell'anno 2015, con la DGR n. 2061 del 30 dicembre 2015, è stato approvato l'aggiornamento del citato piano per il triennio 2015-2017, nonché il resoconto degli effettivi risparmi di spesa conseguiti nell'anno 2014 rispetto all'anno 2013.

Analogamente si è proceduto nell'anno successivo, con l'adozione della DGR n. 2114 del 23 dicembre 2016, con la quale è stato approvato il piano di razionalizzazione per il triennio 2016-2018 ed il resoconto dei risparmi conseguiti nell'anno 2015 rispetto al 2014.

Da ultimo, con DGR n. 1682 del 24 ottobre 2017, è stato approvato il piano di razionalizzazione per il triennio 2017-2019 ed il resoconto dei risparmi conseguiti nell'anno 2016 rispetto al 2015.

In tutti i casi citati, parte dei risparmi di spesa individuati e certificati dal competente Collegio dei Revisori dei Conti, sono stati destinati ad incrementare la parte variabile del fondo per il trattamento accessorio del personale regionale dell'anno di approvazione della deliberazione di Giunta.

Con il presente provvedimento si propone di approvare l'aggiornamento del piano contenuto nella citata DGR n. 1682/2017, ossia il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2018-2020, nonché il resoconto degli effettivi risparmi conseguiti nell'anno 2017.

Sulla base di tale aggiornamento, il competente Collegio dei Revisori dei Conti è stato chiamato a definire l'importo dei risparmi certificati, utilizzabili nella misura massima del 50% per l'incremento della parte variabile del fondo per la produttività del personale regionale per l'anno 2018.

Come per gli analoghi provvedimenti approvati negli anni dal 2014 al 2017, stante la complessità ed il necessario dettaglio sia delle operazioni di riepilogazione dei risparmi già conseguiti nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016, sia e soprattutto di quelle necessarie per la predisposizione del piano triennale 2018-2020, appare opportuno distinguere nettamente le informazioni in questione, schematizzandole il più possibile, anche per renderne più agevole la lettura, la comprensione e la verifica.

Pertanto, l'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante dello stesso, riporta il resoconto della razionalizzazione e riqualificazione delle spese già posta in essere nell'anno 2017, al fine di sottoporre i risultati conseguiti all'approvazione dei deputati organi di controllo, mentre l'**Allegato B**, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, è dedicato al nuovo piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2018-2020, formulato sul presupposto esposto in premessa ed ossia sull'ingresso, tra le varie voci di spesa regionali, anche di parte di quelle direttamente o indirettamente riconducibili al contingente di personale trasferito dagli enti di Area Vasta.

Sul punto, però, è facile ipotizzare che alcune voci di spesa saranno destinate comunque ad incrementi legati al progressivo superamento dell'utilizzo dell'istituto del distacco in uscita verso gli enti provinciali presso i quali i dipendenti in questione erano incardinati.

Al contempo, il processo di trasferimento di funzioni non può dirsi ancora completato (soprattutto per gli effetti economici ad esso collegati), ad esempio per il previsto trasferimento nei ruoli regionali anche del personale adibito alle funzioni di Polizia provinciale.

Se le operazioni così sinteticamente descritte consentiranno la comparazione di dati omogenei o comunque non influenzati in maniera significativa dalle nuove immissioni di personale, il piano che verrà redatto nel 2019 potrà, come accennato, avere un livello più elevato di voci di spesa raffrontabili su cui calcolare gli eventuali risparmi conseguiti rispetto a quelli della corrente annualità.

Per quelle componenti della spesa che invece subiranno ancora un'influenza significativa del processo in atto, si dovrà rinviare a provvedimenti futuri la definizione di alcuni risparmi, al pari di quanto fatto nel presente provvedimento.

Tutto ciò specificato, prima di procedere alla sintetica presentazione dei documenti allegati, è doveroso richiamare alcune premesse di metodo e di merito già fatte in occasione della stesura degli analoghi provvedimenti degli scorsi anni, formulate sulla scorta di quelle che dal 2011 ad oggi sono state le interpretazioni date alla norma principalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento per la Funzione Pubblica e dalla Corte dei Conti.

Anzitutto va ribadito come il termine del 31 marzo di ciascun anno per l'adozione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione delle spese, indicato al quarto comma dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, risulta essere un termine ordinatorio e non perentorio. Sul punto, tra l'altro, si è pronunciata la Sezione regionale di Controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti nella propria deliberazione n. 398/2012.

Da ciò ne consegue la possibilità - come nel caso degli analoghi provvedimenti adottati negli anni scorsi - di adottare il piano anche oltre tale termine, senza che questo incida sulla legittimità e sull'efficacia dello stesso.

In ogni caso, l'obiettivo dichiarato e già posto in essere nell'annualità 2017 rispetto ai piani delle annualità 2014, 2015 e 2016, è quello di una progressiva anticipazione dei tempi di adozione dei piani di razionalizzazione da parte della Giunta regionale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che, in merito all'utilizzo soggettivo annuale di quota parte dei risparmi legati ai piani di razionalizzazione per la contrattazione integrativa, i richiami del legislatore a varie fattispecie di spesa (ad es.: riordino e ristrutturazione amministrativa, semplificazione e digitalizzazione, riduzione dei costi della politica e di funzionamento, appalti di servizio, ecc.), non faccia riferimento alle singole strutture e/o dipendenti eventualmente coinvolti, quanto alla generalità dell'Amministrazione intesa nel suo complesso, con la conseguenza che "...le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa (fino al 50% del totale) vanno quindi riferite alla generalità dei dipendenti, a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel piano di razionalizzazione..." (MEF, RGS, Igop, Parere reso alla Provincia di Prato il 24/04/2013).

Da un punto di vista temporale, si legge nel medesimo parere fornito dal Ministero, "...i risparmi aggiuntivi di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 possono essere destinati - a titolo di risorsa variabile e non consolidabile - unicamente alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello in cui i risparmi stessi sono stati effettivamente realizzati...".

Per quanto concerne, invece, il riferimento al 50% di fondi da destinarsi alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs n. 150/2009, va preso atto che l'art. 6, comma 1, primo capoverso, del D.Lgs n. 141/2011 ha disposto il rinvio della differenziazione retributiva per fasce alla tornata di contrattazione successiva a quella relativa al quadriennio 2006/2009, con l'effetto di rendere utilizzabile, fino ad allora, la suddetta quota di risparmi sempre ai fini della differenziazione retributiva, ancorché non in fasce.

Ne consegue che i risparmi effettivamente realizzati nell'anno 2017 e riassunti nell'**Allegato A** al presente provvedimento, certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione regionale, potranno integrare la parte variabile del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale in modo definitivo per l'anno 2018.

Più nello specifico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottolineato come le economie connesse alle spese per il personale (ma il discorso è sicuramente estendibile a tutte le economie trattate dai piani di razionalizzazione della spesa) possono essere considerate quali risparmi aggiuntivi, rilevanti ai sensi del citato art. 16, solo nel caso eccedano le misure di contenimento già previste a legislazione vigente.

In generale, i risparmi oggetto del piano di razionalizzazione, oltre a dover essere "effettivi", devono avere il carattere della strutturalità, senza portare alla riduzione dei servizi resi alla collettività, così come puntualizzato dalla Corte dei Conti.

A differenza dell'anno 2015, nel corso del quale erano temporaneamente venute meno le limitazioni e i tetti di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 in relazione alla costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale della Giunta Regionale, per l'anno 2016 tali vincoli sono stati sostanzialmente reintrodotti dal comma 236 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 per poi divenire nei fatti strutturali a partire dall'anno 2017 con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 75/2017 (cd riforma Madia), il quale, all'art. 23, comma 2, prevede testualmente che "...al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna della amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

Tale disposizione - come per i similari precetti contenuti nei non più vigenti art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 e art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 - non ha effetti diretti sui risparmi del piano di razionalizzazione che la Giunta Regionale deciderà di destinare all'incremento della parte variabile del fondo per l'anno in corso, che pertanto - relativamente alle poste in questione - potrebbe legittimamente superare l'importo complessivo determinato lo scorso anno.

Va comunque ricordato che gli emolumenti derivanti dall'incremento annuale del fondo nella sua parte variabile rientrano a pieno titolo nel concetto di spesa per il personale, soggetta al contenimento previsto dall'art. 1, commi da 557 a 557-quater, della legge n. 296/2006, così come modificata, da ultimo, con il D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014.

Al riguardo, sarà cura della competente Direzione Organizzazione e Personale monitorare che il vincolo richiamato sia comunque rispettato.

Ciò specificato, è utile ritornare all'analisi delle operazioni poste in essere per la stesura del piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2018-2020 di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento.

Lo stesso anche quest'anno sarà strutturato determinando, per ogni singola voce o per aggregati omogenei di spesa, gli obiettivi di risparmio stimati, in termini fisici e/o in termini finanziari.

Annualmente lo stesso continuerà ad essere oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento delle previsioni, che potranno avvenire anche in termini incrementali rispetto a quanto precedentemente ipotizzato (sia a livello di voci precedentemente non incluse nel piano che di risparmi stimati), così come anche il resoconto finale dell'anno precedente - che determinerà, come si è detto, l'effettivo ammontare delle risorse utilizzabili l'anno successivo a livello di fondo per la contrattazione integrativa - potrà discostarsi dalle previsioni su cui si basava, senza determinare con ciò la perdita di quelle risorse derivanti da risparmi che fossero stati sottostimati in sede previsionale ma a consuntivo effettivamente conseguiti e certificati.

Un evidente fattore condizionante le dinamiche di spesa è quello richiamato in precedenza relativamente alla ricollocazione, nei ruoli regionali, del personale proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, con i conseguenti oneri (a volte) non scomputabili connessi alle spese per le manutenzioni straodinarie, le utenze, ecc.

Nel resoconto delle operazioni di razionalizzazione e riqualificazione delle spese sostenute nell'anno 2017 rispetto alle medesime spese sostenute nel 2016 di cui all'**Allegato A** e nel nuovo piano triennale di razionalizzazione per il triennio 2018-2020 di cui all'**Allegato B**, a fronte delle azioni e misure possibili sono state pertanto scelte quelle il cui risultato può essere misurato in termini oggettivi, in relazione alla situazione di partenza.

Peraltro, come sottolineato dalla competente Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, a partire dal prossimo piano di razionalizzazione si valuterà l'opportunità di superare la "classica" comparazione tra gli importi impegnati e/o quelli pagati, passando, in caso di nuovi appalti di fornitura di beni o servizi, ad una diversa metodologia di redazione dei dati per la predisposizione del piano di razionalizzazione, consistente nel raffronto tra gli importi stimati per le procedure di acquisizione di beni e servizi per l'Amministrazione regionale (di cui alla deliberazione di programmazione delle acquisizioni che annualmente viene predisposta dalla citata Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio) e l'effettivo importo di aggiudicazione delle procedure.

Nei documenti allegati al presente provvedimento ciascun intervento sarà caratterizzato da una parte descrittiva che, dopo una breve analisi della situazione di partenza e del quadro normativo di riferimento (soprattutto nel caso di norme che già dettano limitazioni ed obblighi di riduzione annuale della relativa spesa, sia in termini assoluti che eventualmente in termini percentuali), andrà ad individuare sinteticamente la singola misura di razionalizzazione prevista e la dinamica che potrà portare al risultato atteso, il risultato stesso in termini previsionali e, conseguentemente, l'economia che si stima di realizzare o che si è realizzata.

Come già accennato, le risorse derivanti dai risparmi di spesa aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente possono essere rese disponibili sul fondo delle risorse decentrate se a consuntivo sarà accertato da parte dei Revisori dei Conti il raggiungimento degli obiettivi fissati per le varie voci di spesa previste nel piano.

Tale certificazione è formalmente avvenuta il 3 agosto 2018 ed i risparmi realizzati nell'anno 2017 su cui il competente Collegio si è espresso in termini positivi si attestano su un importo finale pari a complessivi € 2.670.178,88.

Al riguardo, la Giunta Regionale, in quell'ottica di spiccata virtuosità in tema di spesa per il personale che ha caratterizzato da sempre la propria azione ed anche per far fronte sin d'ora a possibili mutamenti interpretativi di quelle che ad oggi sono le disposizioni che regolano, non solo a livello normativo, la costruzione e la gestione del fondo per le risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, afferente alla Giunta stessa, stabilisce di non utilizzare una quota pari ad € 670.178,88 dei succitati risparmi certificati.

Conseguentemente, la rimanente quota di € 2.000.000,00 potrà alimentare, entro il limite massimo del suo 50%, la parte variabile del fondo per il trattamento accessorio del personale della Giunta Regionale per l'anno 2018 (quindi per € 1.000.000,00), in modo da garantire una sufficiente copertura delle risorse a ciò destinate, anche a seguito dei processi riorganizzativi interni che hanno interessato il personale del comparto, posti in essere in corso d'anno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 1, commi da 557 a 557-quater, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) così come modificato dall'art. 14, comma 7 del Decreto Legge n. 78/2010;

VISTO il D.Lgs n. 150/2009 e s.m.i.;

VISTO il D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.L. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013;

VISTO il D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014;

VISTO l'art. 1, comma 226, della legge n. 208/2015;

VISTE le Leggi regionali n. 31/1997, n. 54/2012 e n. 14/2016;

VISTO il D.Lgs n. 75/2017;

VISTO il CCNL del Comparto Funzioni Locali del 22 maggio 2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2645 del 29 dicembre 2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2061 del 30 dicembre 2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2114 del 23 dicembre 2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1682 del 24 ottobre 2017;

VISTA la certificazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Veneto in ordine ai risparmi di spesa conseguiti nell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, richiamato quanto in premessa, il resoconto della razionalizzazione e riqualificazione delle spese già poste in essere nell'anno 2017 contenuto nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante della stessa, predisposto sulla scorta di un aggiornamento dei precedenti piani approvati rispettivamente con DGR n. 2645 del 29/12/2014, con DGR n. 2061 del 30/12/2015, con DGR n. 2114 del 23/12/2016 e con DGR n. 1682 del 24/10/2017, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011;
2. di approvare, sempre richiamato quanto in premessa, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per gli anni 2018-2020 contenuto nell'**Allegato B** alla presente deliberazione, parte integrante della stessa, predisposto ai sensi del medesimo art. 16 del D.L. n. 98/2011;
3. di dare atto che, in relazione ai risultati conseguiti nell'anno 2017, le effettive economie realizzate - aggiuntive rispetto a quelle già imposte dalla normativa vigente - sono state certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti operante all'interno dell'Amministrazione regionale in data 3 agosto 2018 ed ammontano complessivamente ad € 2.670.178,88;
4. di non utilizzare una quota pari ad € 670.178,88 dei succitati risparmi certificati per le finalità indicate dall'art. 16 del D.L. n. 98/2011, in modo da far fronte sin d'ora, in ottica virtuosa e precauzionale, a possibili mutamenti interpretativi di quelle che ad oggi sono le disposizioni che regolano, non solo a livello normativo, la costruzione e la gestione del fondo per il trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, afferente alla Giunta regionale;
5. di stabilire che per l'anno 2018 potrà essere destinata all'integrazione del relativo fondo per il trattamento accessorio del personale regionale del Comparto una somma fino al 50% delle rimanenti economie realizzate nell'anno 2017 e certificate dai competenti organi di controllo, pari ad € 1.000.000,00;
6. di stabilire, altresì, che nei successivi anni del ciclo di programmazione si procederà in modo analogo, sulla scorta degli effettivi risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del piano di razionalizzazione per il triennio 2018-2020 e dei relativi aggiornamenti, fatta salva motivata modifica;
7. di dare comunicazione preventiva alle Organizzazioni sindacali rappresentative ed alla RSU dei piani triennali di risparmio, dell'adozione dei relativi provvedimenti e dei risultati ottenuti, disponendo in ogni caso che le fasi di destinazione delle risorse effettivamente rese disponibili dall'Amministrazione regionale seguiranno il procedimento previsto per la contrattazione decentrata dal nuovo CCNL delle Funzioni Locali, nel rispetto delle norme del D.Lgs n. 165/2001, come modificato, in particolare, dal D.Lgs n. 150/2009 e s.m.i.;
8. di dare atto che gli importi destinabili all'incremento del fondo per il trattamento accessorio del personale di cui al presente provvedimento non sono soggetti al tetto di spesa fissato dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017 e che, per contro, gli importi stessi devono rispettare il vincolo del tetto della spesa complessiva per il personale dell'ente previsto dai commi da 557 a 557-quater dell'articolo unico della legge n. 296/2006, al cui rispetto l'erogazione degli importi integrativi suindicati è subordinata;
9. di disporre l'integrazione del fondo per il trattamento accessorio e la produttività del personale del Comparto per l'anno 2018 con le risorse derivanti dal presente provvedimento, subordinandone l'erogazione al rispetto dei tetti di spesa di cui sopra;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto e con quello di futura approvazione definitiva del fondo per il trattamento accessorio del personale regionale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
12. pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1194 del 14 agosto 2018

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Resoconto risparmi effettivamente conseguiti nell'anno 2017

Scheda n. 1

Obiettivo: Riduzione della spesa per il personale regionale.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale:
Art. 1, comma 557, legge n. 296/2006: "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare n*ell'ambito della propria autonomia…*".
Art. 1, comma 557-quater, legge n. 296/2006: "*Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale,* il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione[1]*"*.
Art. 6, comma 7 (spese per consulenze), comma 12 (spese per missioni), comma 13 (spese per formazione) e art. 9, comma 28 (spese per assunzioni a tempo determinato) del DL n. 78/2010 e s.m.i.: spese da ridursi in termini percentuali rispetto al valore delle relative voci sostenute nell'anno 2009. Il legislatore ha disposto tali riduzioni dal 2011 e quindi le stesse risultano essere già a regime nel 2017.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore nell'anno 2017 imponeva unicamente la riduzione della spesa rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, quindi ai fini del rispetto della norma nell'anno 2017 si poteva teoricamente spendere anche di più di quanto speso nell'anno 2016 purché si spendesse meno di tale valore medio triennale. Tutto il risparmio rispetto al 2016 è pertanto considerabile risparmio aggiuntivo e quindi computabile all'interno del presente provvedimento.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: riduzione spesa nell'anno solare 2017 rispetto al 2016

Indicatori anno 2016: Nuovi capitoli di bilancio post prima applicazione armonizzazione contabile: 5006 + 102539, 5010, 102306 + 102296 + 102277 + 102278 + 102279 + 102280 + 102281, 5012 + 102307 + 102297 + 102298 + 102282 + 102283 + 102284, 102299, 5016, 5018, 5022, 5038, 5040, 5052, 5188, 5194, 5204, 100002 + 102457 + 102458, 100671, 100515, 100721 + 102308 + 102285 + 102286 + 102287, 100722, 100723, 100737, 101317, 101397, 102692, 102720, 103262, 103263 + altri capitoli vari.

Indicatori anno 2017: Nuovi capitoli di bilancio post prima applicazione armonizzazione contabile: 5006 + 102539, 5010, 102277 + 102281, 5012 + 102307 + 102282, 102299, 102872, 5018, 5022, 5038, 5040, 5052, 5188, 5194, 100002 + 102457 + 102458, 100671, 100515, 100721, 100722, 100723, 100737, 101317, 101397, 102692, 102720, 103262, 103263 + altri capitoli vari.

A questi indicatori vanni aggiunti altri capitoli vari relativi al Personale assunto a tempo determinato per progetti obiettivo al netto della quota UE da rimborsare.

[1] Quindi, a decorrere dall'anno 2014 e per tutti gli anni successivi, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013

Nell'anno 2016 vi è stato il trasferimento del personale ex provinciale adibito alla cd "funzioni non fondamentali" nei ruoli della Regione. Al pari di quanto previsto ai fini del rispetto della succitata disposizione di cui ai commi 557 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 296/2006, tale spesa può essere scorporata dalla spesa complessiva per il personale gravante sul bilancio regionale. Analogamente si procederà per la definizione degli effettivi risparmi sulla spesa per il personale calcolati nel presente piano che pertanto non terranno conto della spesa relativa al personale ex provinciale (peraltro oggetto anch'essa di riduzione nel 2017 rispetto al 2016 stante il contemporaneo blocco sia del turn-over del personale ex provinciale cessato, sia di quello degli incrementi sul trattamento accessorio del personale in questione ai sensi del combinato disposto dei commi 48 e 96 dell'articolo 1 della legge n. 56/2014).
I capitoli di bilancio dedicati nel 2017 a tali voci di spesa sono i seguenti: 102734, 102735 e 102736.

Come per i precedenti piani di razionalizzazione di cui alle DDGR n. 2061 del 30 dicembre 2015, n. 2114 del 23 dicembre 2016 e n. 1682 del 24 ottobre 2017, nel presente provvedimento non vengono più riportati i capitoli n. 0060, 101661 e 101662 in quanto afferenti esclusivamente alle spese per il personale del Consiglio Regionale, del tutto autonomo rispetto al personale della Giunta Regionale a decorrere dall'01/01/2013.

Valore storico (anno 2016 su totale impegni di spesa al netto delle voci escluse ex comma 557[2]):
€ 115.415.162,02

Valore ottenuto (anno 2017 su totale impegni di spesa al netto delle voci escluse ex comma 557):
€ 114.895.087,80

Risparmio effettivamente conseguito: € 520.074,22

Tali risparmi sono così analiticamente riassumibili:

Tab. A.1

[2] . Rispetto ai piani di razionalizzazione della spesa degli anni precedenti (dal 2014 al 2017) vi è una rilevante novità legata direttamente al nuovo sistema di contabilità armonizzata di cui al D. Lgs n. 118/2011, la cui completa entrata a regime nell'anno 2016 ha portato ad una radicale modifica del sistema di imputazione della spesa per il personale regionale.
La scelta – nei fatti obbligata – di ricorrere allo schema già utilizzato per il controllo della spesa per impegni ex comma 557, si è resa necessaria alla luce del fatto che tra il 2016 e il 2017, nel dare piena applicazione alle novità introdotte dal citato D. Lgs n. 118/2011, i capitoli precedentemente istituiti hanno dovuto esser ognuno moltiplicati per 71 missioni e programmi, con la conseguente impossibilità di proseguire con la medesima metodologia di computo precedentemente applicata.
A prescindere dall'inevitabile difficoltà di lettura, la riaggregazione che alcuni capitoli hanno subito per allineare la destinazione della spesa con il piano dei conti, ha reso di fatto impossibile la comparazione tra le due annualità con il metodo dei mandati totali di pagamento (metodo adottato nei precedenti piani di razionalizzazione), rendendo necessario, di conseguenza, un raffronto tra impegni di spesa così come riportati nella tabella sottostante.
Al riguardo si è ritenuto corretto (pur se la scelta, nei fatti, risulta essere meno vantaggioso per l'Amministrazione regionale), considerare i costi al netto delle voci escluse ai sensi dell'art. 1, comma 557 e segg. della legge n. 296/2006.

SPESA DI PERSONALE E RAPPORTO SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE- PER CAPITOLO (impegni)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE			
VARI	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO DIPENDENTE (*)		78.938.093,14
VARI	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE (*)		288.653,27
VARI	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE (*)		20.682.041,79
VARI	I.R.A.P. (*)		8.397.218,80
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N. 163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N. 112)	3.247.197,13	450.214,63
005010	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE REGIONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	0,00	0,00
005012	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO (L.R. 10/01/1997, N. 1)	0,00	0,00
005016	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AL PERSONALE DIPENDENTE (ART. 104, L.R. 10/06/1991, N. 12)	496.479,66	0,00
102872	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AL PERSONALE DIPENDENTE - M01P10 - (ART. 104, L.R. 10/06/1991, N. 12)		430.498,71
005018	LIQUIDAZIONE DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (ART. 111, L.R. 10/06/1991, N. 12)	243.689,40	486.533,00
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	94.733,48	156.335,25
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	6.800,00	27.500,00
005040	SPESE PER ACQUISTO "TICKET RESTAURANT" PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE (ARTT. 160, 161, L.R. 10/06/1991, N. 12)	1.445.954,39	1.447.287,30
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	220.000,00	220.000,00
005188	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO A CARICO DELLA REGIONE (ART.2, C.26,29, L. 08/08/1995, N. 335)	45.536,14	40.620,17
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	673.539,51	673.524,17
005204	IRAP su REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (Art. 3 lettera C.1. lettera E art. 16 D. Lgs. 446/1997 - art. 1 C.1 lett. A Lett. L)	8.665.670,43	0,00
100002	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE (ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	0,00	0,00
100515	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI OBIETTIVO (ART. 7, C. 1, LETT. F, C.C.N.L. 14/09/2000)	0,00	0,00
100671	FONDO PER IL TRATTAMENTO OMNICOMPRENSIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS 30/03/2001, N. 165)	26.585,70	1.396,94
100721	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	0,00	0,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	136.716,67	27.492,43
100723	RIMBORSI SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO (L.R. 10/01/1997, N. 1)	3.000.000,00	3.000.000,00
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	512.007,95	499.999,99
101317	COMPENSO DEL/LA CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA E SPESE CORRELATE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO (ART. 8, C.C.N.L. DEL 22/01/2004 - AREA COMPARTO - ART. 8, C.C.N.L. DEL 22/02/2006 - AREA DIRIGENZA)	9.873,35	9.671,40
101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9 L. 06/08/2008, N. 133)	0,00	0,00
102277	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO-ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	0,00	0,00
102278	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	792.781,71	0,00
102279	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - VOCI STIPENDIALI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	2.443.991,88	0,00
102280	ASSEGNI FAMILIARI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	272.555,55	0,00
102281	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO-ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	0,00	0,00
102282	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	186.130,28	142.779,72
102283	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO(L.R. 31/12/2012, N. 54)	363.685,92	0,00
102284	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO(L.R. 31/12/2012, N. 54)	42.881,41	0,00
102285	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (L.R. 31/12/2012, N. 54)	50.125,60	0,00
102286	CONTRIBUTI PER INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO (L.R. 31/12/2012, N. 54)	2.598.059,98	0,00
102287	EQUO INDENIZZO/ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA (L.R. 31/12/2012, N. 54)	52.868,20	0,00
102296	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	166.921,00	0,00
102297	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - P.E.O., COMPARTO, POSIZIONE DIRIGENTI ED ALTRE VOCI CONTINUATIVE (L.R. 31/12/2012, N. 54)	10.443.821,38	0,00
102298	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - P.E.O., COMPARTO, POSIZIONE DIRIGENTI ED ALTRE VOCI CONTINUATIVE (L.R. 31/12/2012, N. 54)	386.356,77	0,00
102299	ALTRE SPESE DI LAVORO STRAORDINARIO (L.R. 31/12/2012, N. 54)	91.454,50	88.088,22
102306	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - VOCI STIPENDIALI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	55.242.823,94	0,00
102307	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	13.646.391,82	5.025.947,89
102308	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (L.R. 31/12/2012, N. 54)	20.760.207,80	0,00
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	0,00	0,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	428.717,59	592.697,24
102539	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 61, D.L. 25/06/2008, N.112)	212.886,17	30.912,49
102692	LIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE GIORNALISTICO (L.29/05/1982, N.297)	107.164,39	8.074,95
102720	RIMBORSO SPESE LEGALI DIPENDENTI REGIONALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 89, L.R. 10/06/1991, N.12)	34.311,07	476.801,60
103262	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - GESTIONE COMMISSARIALI E DA ALTRI SOGGETTI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	212.145,87	26.621,62
103263	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - GESTIONE COMMISSARIALI E DA ALTRI SOGGETTI - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	14.565,84	1.827,88
VARI	PERSONALE CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA O A PROGETTO, ESCLUSI QUELLI FINANZIATI CON FONDI ESTERNI	8.345,17	304.639,77
VARI	PERSONALE CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO		0,00
VARI	PERSONALE PROGETTI OBIETTIVO AL NETTO QUOTA FINANZIATE CON FONDI ESTERNI	374.379,03	1.745.057,63
TOTALE SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE		**127.758.356,68**	**124.220.530,00**

SPESA ESCLUSA AI FINI ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006				
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N. 163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N. 112)	3.247.197,13	450.214,63	
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	94.733,48	156.335,25	
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	6.800,00	27.500,00	
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	220.000,00	220.000,00	
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	673.539,51	673.524,17	
100002	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE (ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	0,00	0,00	
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	136.716,67	27.492,43	
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	512.007,95	499.999,99	
102277	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO-ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	0,00	0,00	
102278	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	792.781,71	0,00	
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	0,00	0,00	
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	428.717,59	592.697,24	
102539	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 61, D.L. 25/06/2008, N.112)	212.886,17	30.912,49	
103262	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - GESTIONE COMMISSARIALI E DA ALTRI SOGGETTI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)		26.621,62	
103263	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - GESTIONE COMMISSARIALI E DA ALTRI SOGGETTI - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)		1.827,88	
VARI	PERSONALE COMANDATO IN USCITA CON RIMBORSO DA ALTRI ENTI ED AMMINISTRAZIONI	880.980,43	1.115.359,27	
VARI	SPESE PER PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE PER CUI SUSSISTE L'OBBLIGO LEGALE DI ASSUNZIONE DELLA QUOTA MINIMA	5.136.834,02	5.502.957,23	
TOTALE SPESA ESCLUSA AI FINI ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		**12.343.194,66**	**9.325.442,20**	
TOTALE SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		**115.415.162,02**	**114.895.087,80**	**- 520.074,22**
(*) A seguito della disaggregazione della spesa di personale per le singole missioni e programmi rappresentati a bilancio (comma 3-bis art. 14 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.) i capitoli sono stati aggregati per gruppi omogenei				

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2018: fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito.

Certificazione collegio Revisori dei conti: ottenuta in data 3 agosto 2018 sull'intero importo di € 520.074,23

Note:

(1) L'aggregato di "spesa per il personale" riportato si differenzia giocoforza da quello trasmesso annualmente alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto in sede di verifica dell'effettivo rispetto del vincolo di riduzione progressiva della spesa di personale ai sensi del comma 557 dell'articolo unico della legge n. 296/2006, in quanto in un caso il dato è determinato dall'applicazione di quanto disposto dalla circolare MEF n. 9/2006 (e dalla conseguente esclusione di determinate fattispecie di spesa, quale, a titolo di esempio, quella sostenuta per il pagamento dei lavoratori disabili dipendenti della Giunta Regionale), mentre nel presente contesto lo stesso è calcolato includendo indistintamente tutte le voci che riguardano la spesa per il personale regionale.

(2) E' stato utilizzato il dato dei "mandati totali di pagamento" relativi a tutti i capitoli inerenti la spesa per il personale (anche quelli che hanno registrato un incremento parziale di spesa rispetto all'anno precedente, in modo da determinare un valore che rispecchia effettivamente la reale dinamica di tale aggregato di spesa), in quanto ritenuto lo strumento contabile più adatto ai fini di una puntuale e certificabile rendicontazione dell'effettiva spesa sostenuta in un singolo anno solare.

Scheda n. 2

Obiettivo: Riduzione spesa per locazione passive.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale: il DL n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014, all'art. 24 è andato a modificare quanto precedentemente previsto dall'art. 2, commi 222 e 222 bis, della legge n. 191/2009 in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni statali.
L'art. 17, comma 1, lettera c), della LR n. 47/2012 nel recepire quanto previsto all'art. 3, commi 4, 5 e 6 del DL n. 95/2012, ha disposto "…la riduzione dei canoni di locazione con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalla Regione e dai propri enti, aziende e agenzie, nella misura del 15% di quanto attualmente corrisposto, a decorrere dal 1° gennaio 2015... ...*fatti* salvi eventuali accordi fra le parti che dispongono misure superiori al 15%".
L'art. 3, comma 1, del DL n. 95/2012 dispone, nel triennio 2012/2014, il blocco dell'aggiornamento all'indice ISTAT del canone dovuto da tutte le amministrazioni pubbliche (comprese, quindi, anche le Regioni) di utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.
L'articolo 12, comma 1-quater, del DL n. 98/2011 dispone che per l'anno 2013 le PPAA inserite nel conto economico consolidato ISTAT non possano acquisire immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi contrattuali, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire a condizioni più vantaggiose la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore impone a decorrere dal 1° gennaio 2015 la riduzione del 15% dei canoni in precedenza corrisposti. Quote aggiuntive di risparmio (legate a rinegoziazioni o a chiusura delle locazioni) possono essere computate ai fini della quantificazione dei risparmi di cui al presente piano di razionalizzazione.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: riduzione spesa nell'anno solare 2017 rispetto al 2016

Indicatori: Capitolo di bilancio 5100 (con esclusione dei capitoli di competenza dell'Area Sanità).

Valore storico (anno 2016 su totale dei mandati di pagamento, comprensivi di IVA, se dovuta):
€ 2.480.372,36

Valore ottenuto (anno 2017 su totale dei mandati di pagamento, comprensivi di IVA, se dovuta):
€ 2.014.582,94

Risparmio effettivamente conseguito (al netto delle maggiorazioni intervenute):
€ 466.418,06, di cui € 465.789,42 effettivamente computabili ai fini del presente piano di razionalizzazione, in quanto dall'importo complessivo dei risparmi sono stati detratti € 628,64 relativi ai risparmi per l'applicazione, nei casi dovuti, della riduzione del 15% ex art. 3 DL 95/2012 o arrotondamenti o maggiorazioni.

Tali risparmi sono così analiticamente riassumibili:

Tab. A.2

ALLEGATO A DGR nr. 1194 del 14 agosto 2018

			QUADRO DI RAFFRONTO 2016/2017				
LOCATORE	**CODICE FISCALE O PARTITA IVA**	**CODICE**	**IMPORTI CORRISPOSTI 2016**	**IMPORTI CORRISPOSTI 2017**	**RISPARMIO 2016/2017**	**RISPARMIO PER RINEGOZIAZIONE O CHIUSURA CANONI**	**RISPARMIO PER RIDUZIONE 15% e arrotondamenti / note**
ALSER S.P.A.	02198830156	01.0.92	€ 30.882,84	€ 30.882,84	€ -		€ -
C.M.I. DI MANFROI GIUSEPPE E C. S.N.C.	00828630251	06.1.41	€ 30.400,32	€ 15.200,16	€ 15.200,16	€ 15.200,16	CESSATO 2017
COMUNE DI ASIAGO	84001350242	05.6.11	€ 2.429,51	€ 2.429,51	€ -		€ -
FIN EXPRESS S.R.L. - Via Colombara	02206150282	01.0.93	€ 164.398,12	€ 164.398,12	€ -		€ -
FIN EXPRESS S.R.L. - Via Podgora	02206150282	99.9.92	€ 138.404,52	€ 34.601,13	€ 103.803,39	€ 103.803,39	CESSATO 2017
FRANCESCO GIORGIO	GRGFNC39E25L736E	01.0.75	€ 6.098,72	€ 6.098,72	€ -		€ -
GABRIELI LEA EREDI	GBRGRL37M12F159O	01.0.90	€ 148.050,63	€ 148.050,60	€ 0,03		€ 0,03
GHENO ALESSANDRO	GHNLSN36H04L650T	05.6.41	€ 994,78	€ 994,78	€ -		€ -
GIADA S.N.C.	01232000263	07.4.20	€ 28.896,82	€ 28.896,76	€ 0,06		€ 0,06
IMMOBILIARE MARCO POLO SRL	03298360268	01.0.00	€ 728.064,36	€ 728.064,36	€ -		€ -
INPS EX INPDAP Compartimento triveneto	97095380586	07.3.10	€ 184.673,08	€ 184.673,08	€ -		€ -
INTERPORTO DI ROVIGO	00967830290	07.3.11	€ 13.402,33	€ 13.402,32	€ 0,01		€ 0,01
INTERPORTO DI ROVIGO	00967830290	07.3.12	€ 14.195,67	€ 14.195,68	-€ 0,01		-€ 0,01
LA CARINATESE S.R.L.	00589770262	06.4.06	€ 65.318,05		€ 65.318,05	€ 65.318,05	CESSATO 2016
MANZELLI FRANCO	MNZBRN28E21H604B	05.6.40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PROVINCIA DI VERONA	00654810233		41.647,66	€ 41.647,66	€ -	€ -	€ -
REVELLO GIAN PAOLO	RVLGPL48H30L781X	05.5.15	€ 1.736,92	€ 1.736,92	€ -	€ -	€ -
REVELLO GIAN PAOLO	RVLGPL48H30L781X	05.5.17	€ 1.217,50		€ 1.217,50	€ 1.217,50	CESSATO 2016
REVELLO GIAN PAOLO	RVLGPL48H30L781X	05.5.18	€ 3.284,09	€ 551,08	€ 2.733,01	€ 2.733,01	CESSATO 2017
REVELLO GIAN PAOLO	RVLGPL48H30L781X	05.5.19	€ 1.191,70	€ 1.191,72	-€ 0,02		-€ 0,02
SOC.TA' IMMOB. CA' PISANI	80002720276	07.0.25	€ 50.013,87	€ 50.013,87	€ -		€ -
SOCIETA' VENEZIANA DEL CAPITELLO S.R.L.	80006330270	01.0.27	€ 4.443,68	€ 4.443,68	€ -		€ -
SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE SPA	80006370276	01,1,11	€ 140.012,56	€ 23.015,76	€ 116.996,80	€ 116.996,80	CESSATO 2017
SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA-GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA		99,9,93	€ 67.813,70	€ -	€ 67.813,70	€ 67.813,70	CESSATO 2016
TERMOBERICA S.R.L.	00166310243	01.0.30	€ 146.551,28	€ 146.551,28	€ -		€ -
U.L.S.S. 12 VENEZIA Repertorio 1461/2005	02798850273	01.0.32	€ 210.993,45	€ 211.622,16	-€ 628,71	€ -	-€ 628,71
VENETO STRADE S.P.A.	03345230274	01.0.50	€ 255.256,20	€ 82.520,75	€ 172.735,45	€ 172.735,45	CESSATO 2017
U.L.S.S. 12 VENEZIA NUOVA LOCAZIONE ospedale San Giovanni e Paolo				€ 79.400,00		-€ 79.400,00	importo da corrispondere
DIFFERENZA TOTALE			€ 2.480.372,36	€ 2.014.582,94		**€ 466.418,06**	**-€ 628,64**
			RISPARMIO 2016 - 2017		**€ 465.789,42**		

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2017: fino al 50% del valore del risparmio computabile di € 465.789,42.

Certificazione collegio Revisori dei conti: ottenuta in data 3 agosto 2018 sull'intero importo computabile di € 465.789,42.

Scheda n. 3

Obiettivo: Riduzione spese per noleggio, manutenzione di impianti telefonici, per canoni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale:
All'art. 2, commi 594 e 595, della Legge n.244/2007 si prevede testualmente che: "…Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui *all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per *l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*
a*) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere *l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per* esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività *che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della* riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".
Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89/2014 prevede invece che per realizzare l'obiettivo di riduzione imposto (pari a 340 milioni di euro nel 2014 e di 510 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai codici SIOPE di cui alla tabella A allegata alla legge), le Amministrazioni pubbliche sono autorizzate a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%, per tutta la durata residua dei contratti medesimi, con le seguenti indicazioni: 1) le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione; 2) è fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.
Conseguentemente la norma non detta un obbligo per la Regione Veneto, ma una facoltà che, qualora esercitata, prudenzialmente si stabilisce non vada a determinare un risparmio ascrivibile ai fini del presente piano.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore non impone (e non imponeva neanche negli anni 2016 e 2017) specifiche economie alle Regioni in tema di spese relative a reti telefoniche regionali e alla telefonia mobile, ma bensì l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche. Ciò comporta che tutte le economie eventualmente conseguite nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016 potrebbero essere incluse nel presente piano di razionalizzazione della spesa, ad eccezione, come accennato, delle riduzioni facoltative per la rinegoziazione dei contratti di cui al D.L. n. 66/2014 che prudenzialmente non verrebbero computate, al pari dell'esercizio precedente, tra i risparmi di spesa da destinare all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2018.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: riduzione spesa nell'anno solare 2017 rispetto al 2016

Indicatori: Capitolo di bilancio 5130 "Spese per noleggio, manutenzione di impianti telefonici, nonché per canoni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione*"*.

Capitolo di bilancio 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale".

Risparmio effettivamente conseguito:
Con nota prot. n. 157755 del 27/04/2018 la competente Direzione ICT e Agenda Digitale ha comunicato l'assenza di una riduzione dei costi riferiti al Sistema Informativo Regionale sostenuti nel corso del 2017 rispetto all'anno 2016.
Il ricorso a Convenzioni Consip e Accordi quadro ha generato infatti significative riduzioni dei costi negli esercizi scorsi per i servizi TLC, anche grazie ad una attenta politica di gestione ed utilizzo di alcuni contratti (telefonia fissa e mobile e linee dati), con sensibilizzazione dell'utenza regionale in ordine ai comportamenti da tenere.
Il capitolo interessato era il n. 5130 "Spese per noleggio, manutenzione di impianti telefonici, nonché per canoni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione".
Il crescente fabbisogno di connettività ed in generale di servizi TLC, generato da oggettive esigenze di evoluzione del Sistema Informativo regionale non hanno consentito di ottenere ulteriori risparmi nel corso del 2017 rispetto all'anno 2016, pur in presenza di convenzioni Consip.
Come si vedrà con maggior dettaglio nell'Allegato B al presente provvedimento, per i prossimi esercizi non sono al momento previste significative riduzioni di spesa a carico del citato capitolo n. 5130, mentre in ordine agli esercizio 2018, 2019 e 2020 potranno esservi significative riduzioni di spesa a valere sul capito n. 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale".

Scheda n. 4

Obiettivo: Riduzione spese per acquisto beni di consumo, per servizi di Agenzia e per altre spese assimilabili; riduzione spese per la vigilanza e il portierato; riduzione spese per gestione flussi documentali e altre spese contrattuali a carico della Regione.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale.
Mobili e arredi: Legge n. 228/2012, DL n. 69/2013, Legge n. 147/2013, Legge n. 208/2015.
Autovetture: Legge n. 228/2012, DL n. 101/2013, Legge n. 95/2012, Legge n. 147/2013, Legge n. 66/2014, Legge n. 208/2015.
Acquisti di Beni e Servizi: Legge n. 208/2015, articolo 1, commi da 494 a 524.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali):
Le intervenute disposizioni in tema di contenimento della spesa pubblica, introdotte dalle legge 6 luglio 2012, n. 94, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd "Spending Review"), dall'art. 1, commi 141-145 della legge di stabilità n. 228 del 24 dicembre 2012 e dall'articolo 10, comma 6, del Decreto Legge n. 192 del 31 dicembre 2014 (cd "Milleproroghe"), hanno introdotto le limitazioni finalizzate alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica già analiticamente descritte negli omologhi provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale negli anni scorsi con proprie deliberazioni n. 2645/2014, n. 2061/2015 e n. 2114/2016.
La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto nuovi adempimenti, disciplinati dai commi dal 494 al 524 dell'articolo 1, per la parte relativa agli acquisti di beni e servizi e al comma 636, per la parte relativa all'acquisto di autovetture.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: riduzione spesa nell'anno solare 2017 rispetto al 2016

Indicatori: Capitoli di bilancio nn.: 2110, 3030, 3490, 5030, 5088, 5110, 5124, 5128, 5132, 5140, 5160, 5170, 5172, 5174, 5190, 5200, 100482, 100483, 100562 e 101842.

Risparmio effettivamente conseguito:
Come ampiamente argomentato nelle premesse della DGR n. 1682 del 24 ottobre 2017, l'anno 2016 è stato caratterizzato per il trasferimento nei ruoli della Giunta regionale del personale addetto alle cd "funzioni non fondamentali" delle Province e della Città Metropolitana di Venezia.
Il trasferimento in questione, riguardante circa 400 unità di personale compresi n. 9 dirigenti, ha determinato l'incremento di una serie di voci di spesa rispetto agli anni precedenti direttamente connesse con la presenza nei ruoli regionali di un contingente così significativo di dipendenti rispetto al recente passato.
Alcune voci di spesa, come ad esempio quella relativa al personale di cui alla scheda n. 1, sono risultate facilmente divisibili e quindi è stata praticabile un'operazione volta a tenere distinte le due realtà.
Altre, quali proprio le spese per la gestione della logistica, per le utenze, per la manutenzione straordinaria degli immobili, ecc. di cui alla presente scheda non sono invece risultate scindibili al loro interno, in modo, di fatto, da rendere impossibile una comparazione tra la spesa riferita all'annualità 2016 con quella relativa alle medesime voci dell'annualità 2015 e, nel presente piano di razionalizzazione, quella relativa all'annualità 2017 rispetto al 2016.
Essendo il piano di razionalizzazione della spesa incentrato proprio sugli effettivi risparmi conseguiti nell'anno 2017 rispetto al 2016, appare corretto, oltreché necessario, escludere temporaneamente dal piano le voci di spesa che, pur essendo influenzate direttamente o indirettamente dal processo di trasferimento in argomento, non risultino separabili e isolabili le une dalle altre.
Con la collaborazione della competente Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio sono conseguentemente state escluse dal presente documento le spese per la gestione della logistica (capitolo n. 5178), quelle per pulizie ed utenze (capitolo n. 5126), quelle per la manutenzione straordinaria di immobili (capitolo n. 100630) e quella per adeguamento impianti e miglioramento sicurezza immobili (capitolo n. 5090), in quanto, appunto, maggiormente interessata dal succitato trasferimento di personale.

Specularmente, invece, sono state considerate le altre voci di spesa (anche quelle che avessero generato eventuali incrementi rispetto all'anno precedente, per uniformità e coerenza del dato finale) di competenza della medesima struttura.

Valore storico (anno 2016 su totale mandati di pagamento): € 9.023.487,25

Valore ottenuto (anno 2017 su totale mandati di pagamento): € 8.840.755,67

Risparmio effettivamente conseguito: € 182.731,58

Tali risparmi sono così analiticamente riassumibili:

Tab. A.1

Direzione Acquisti, AA.GG. E Patrimonio				
2016			**2017**	**Confronto 2017 su 2016**
TOTALE PAGATO	**Cap**	**Descrizione Capitolo**	**TOTALE PAGATO**	**PAGATO 2017 SU PAGATO 2016**
54.188,25	**2110**	INDENNITA' DI TRASFERTA E RIMBORSO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ISTITUTO DEI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE	**54.052,04**	**-136,21**
1.302,97	**3030**	SPESE PER ADESIONI AD ASSOCIAZIONI	**1.452,60**	**149,63**
0,00	**3490**	SPESE PER L'ACQUISTO DI BANDIERE DELLA REGIONE VENETO (ART. 2, L.R. 10/04/1998, N.10 - ART. 52, L.R. 22/02/1999, N.7)	**28.998,99**	**28.998,99**
19.470,66	**5030**	SPESE PER DIVISE AL PERSONALE	**1.039,80**	**-18.430,86**
89.885,08	**5088**	SPESE PER LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E L'ARCHIVIO GENERALE	**0,00**	**-89.885,08**
132.956,72	**5110**	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E APPARECCHIATURE	**61.878,19**	**-71.078,53**
765.217,86	**5124**	SPESE PER IL NOLEGGIO, IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE MACCHINE D'UFFICIO E PER L'ESECUZIONE DI LAVORI INSERVICE	**735.401,04**	**-29.816,82**
1.091.727,64	**5128**	SPESE PER LA VIGILANZA E PORTIERATO	**1.139.832,03**	**48.104,39**
100.146,91	**5132**	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	**108.377,36**	**8.230,45**
5.888,08	**5140**	SPESE PER ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI	**8.208,56**	**2.320,48**
211.259,11	**5160**	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER LA STAMPA DI ATTI E DOCUMENTI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	**161.970,63**	**-49.288,48**
205.515,97	**5170**	SPESE PER L'ACQUISTO DI AUTOMEZZI E NATANTI	**203.888,77**	**-1.627,20**
333.256,29	**5172**	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI E NATANTI	**438.114,98**	**104.858,69**
2.499.103,27	**5174**	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE (R.C., FURTO, INCENDIO, ECC.) - ALTRE SPESE CORRENTI	**2.432.268,91**	**-66.834,36**
37.541,00	**5190**	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE	**0,00**	**-37.541,00**
1.235.470,42	**5200**	IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI	**1.311.967,91**	**76.497,49**
2.059.273,22	**100482**	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI E APPARECCHIATURE	**1.943.919,49**	**-115.353,73**
94.999,96	**100483**	SPESE PER IL NOLEGGIO DI AUTOMEZZI E NATANTI	**109.384,37**	**14.384,41**
74.740,88	**100562**	SPESE PER LA GESTIONE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI, IDRICHE, MARITTIME, LACUALI, MINERALI, E IDROTERMALI, NONCHE' PER LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI REGIONALI	**100.000,00**	**25.259,12**
11.542,96	**101842**	SPESE PER LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001:2008	**0,00**	**-11.542,96**
9.023.487,25			**8.840.755,67**	**-182.731,58**

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2018: fino al 50% del valore del risparmio computabile pari ad € 182.731,58.

Certificazione collegio Revisori dei conti: ottenuta in data 3 agosto 2018 sull'intero importo di € 182.731,58.

Scheda n. 5

Obiettivo: Riduzione altre spese contrattuali a carico della Regione.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale.
Acquisti di Beni e Servizi: Legge n. 208/2015, articolo 1, commi da 494 a 524.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali):
Come già accennato, le intervenute disposizioni in tema di contenimento della spesa pubblica, introdotte dalle legge 6 luglio 2012, n. 94, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd "Spending Review"), dall'art. 1, commi 141-145 della legge di stabilità n. 228 del 24 dicembre 2012 e dall'articolo 10, comma 6, del Decreto Legge n. 192 del 31 dicembre 2014 (cd "Milleproroghe"), hanno introdotto le limitazioni finalizzate alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica già analiticamente descritte negli omologhi provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale negli anni scorsi con proprie deliberazioni n. 2645/2014, n. 2061/2015 e n. 2114/2016.
La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto nuovi adempimenti, disciplinati dai commi dal 494 al 524 dell'articolo 1, per la parte relativa agli acquisti di beni e servizi.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini fisici e finanziari.

Tempistiche: riduzione spesa nell'anno 2017 rispetto al 2016

Risparmio effettivamente conseguito:
Così come già ampiamente argomentato in sede di piano di razionalizzazione della spesa per gli anni 2017-2019 di cui alla DGR n. 1682 del 24 ottobre 2017 e soprattutto nell'Allegato A allo stesso, relativo alla quantificazione dei risparmi effettivamente conseguiti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015, già in quel contesto era emersa la possibilità di convogliare nel relativo piano ed in quello degli anni a venire (quindi, anche in quello per l'anno in corso) i risparmi di spesa generati dalla Centrale Regionale per gli Acquisti del Veneto (CRAV) la quale, all'epoca, era titolata a gestire le principali gare d'appalto per l'acquisto di beni o servizi (principalmente in ambito sanitario) per la Regione Veneto, le Aziende sanitarie e alcuni enti strumentali regionali.
Nel premettere che una parte considerevole dei risparmi complessivi ottenuti dalla centralizzazione degli acquisti regionali (su base pluriennale stimati nel 2017 in € 123.985.578,97) potrebbe essere utilizzata dalla Aziende sanitarie regionali e dalla recentemente costituita Azienda Zero per la redazione dei propri piani triennali di razionalizzazione della spesa, stante anche quanto dichiarato nel documento condiviso sottoscritto in data 11 luglio 2017 dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e dalle competenti Organizzazioni Sindacali, in merito alla destinazione alle aziende destinatarie dei processi di accorpamento di cui alla L.R. n. 19/2016 di un contingente di risorse pari ad € 4.500.00 (così come determinato dal protocollo sottoscritto in data 24 novembre 2016 proprio in relazione ai risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione previsti dall'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011), nel presente documento e, come accennato, già in quello di cui alla DGR n. 1682/2017, si è optato per includere solo i risparmi derivanti dalla gara d'appalto a procedura aperta per l'acquisizione del servizio di telecontrollo, telesoccorso in forma integrata per il PSSR 2012-2016 della Regione del Veneto.
La gara in questione era stata aggiudicata definitivamente con decreto dirigenziale n. 87 del 22/07/2016.
I risparmi, su base quinquennale, rispetto all'anno 2015 e precedenti, sono stati quantificati in complessivi € 7.507.918,31, determinandosi, di conseguenza, un risparmio su base annuale (computato per la prima volta nel piano di razionalizzazione dell'anno scorso, ricomputato in quello di quest'anno e reiterabile anche nei 3 futuri piani di razionalizzazione della spesa) di € 1.501.583,66

Valore desunto precedente appalto: 33.359.459,41

Valore nuovo appalto di durata quinquennale: 25.851.541,10

Risparmio conseguito su base quinquennale (IVA inclusa): € 7.507.918,31

Risparmio computabile su base annuale: € 1.501.583,66 (già computato nel piano 2017-2019 e reiterabile nei futuri 3 piani di razionalizzazione, oltre a quello corrente)

Tali risparmi sono solo una parte di quelli comunicati dalla Direzione Risorse Strumentali SSR – CRAV, relativi alle procedure d'appalto aggiudicate nell'anno 2016 ed i cui risparmi complessivi stimati su base pluriennale erano stati quantificati in € 123.985.578,97.

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2018: fino al 50% del valore del risparmio computabile su base annuale (pari ad € 1.501.583,66) dell'appalto quinquennale sopra indicato.

Certificazione collegio Revisori dei conti: ottenuta in data 3 agosto 2018 sull'intero importo di € 1.501.583,66.

* * *

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1194 del 14 agosto 2018

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Programmazione triennio 2018-2019-2020

Scheda n. 1

Obiettivo: Riduzione della spesa per il personale della Giunta Regionale.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale:
art. 1, comma 557, legge n. 296/2006: "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito del*la propria autonomia…*".
Art. 1, comma 557-quater, legge n. 296/2006: "*Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale,* il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione[1]*"*
Art. 6, comma 7 (spese per consulenze), comma 12 (spese per missioni), comma 13 (spese per formazione) e art. 9, comma 28 (spese per assunzioni a tempo determinato) del DL n. 78/2011 e s.m.i.: spese da ridursi in termini percentuali rispetto al valore delle relative voci sostenute nell'anno 2009. Il legislatore ha disposto tali riduzioni dal 2011 e quindi le stesse risultano essere già a regime.
Il D.L. 101/2013, art.1 commi 5-7, stabilisce che "…La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122…". L'art. 1, comma 636, della legge n. 208/2015 ha prorogato il termine in questione al 31 dicembre 2016.
L.R. n. 54/2012, art. 31, comma 1.
L.R. n. 14/2016, art. 27, comma 4.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore imponeva, fino all'entrata in vigore del D.L. n. 90/2014, unicamente la riduzione progressiva della spesa complessiva del personale, senza imporre percentuali o importi di risparmio predefiniti.
Quindi, ai fini del rispetto della norma, teoricamente bastava anche 1€ di riduzione rispetto all'anno precedente.
Tutto quello che eccedeva era (e continuerà ad essere) considerabile risparmio aggiuntivo.
Oggi il legislatore ha fissato un nuovo tetto fisso alla spesa per il personale, rappresentato dalla media del triennio 2011-2013.
Ai fini del presente piano, a prescindere dal rispetto della nuova disposizione di legge (che potrebbe anche tollerare parziali incrementi di spesa in un anno rispetto a quello precedente), potranno essere computate unicamente le effettive riduzioni di spesa che si andranno a registrare da un anno all'altro.

Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio. Principali obiettivi e azioni di intervento:

[1] Quindi, a decorrere dall'anno 2014 e per tutti gli anni successivi, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013

Anno 2018 e biennio 2019-2020:
nel corso dell'anno 2017 (e, di riflesso, nel triennio 2018/2020) sono proseguite e proseguiranno le vigenti politiche volte ad una progressiva ed ulteriore (rispetto al dettato normativo) riduzione strutturale della spesa per il personale.
La principale tra le iniziative in questione è quella volta a far gravare su specifici fondi comunitari gli oneri per l'intero trattamento economico di quel personale adibito alla gestione di progetti comunitari– anche a tempo indeterminato – nel caso "…tale personale sia interamente impiegato per la gestione del programma operativo…[2]"
La fattispecie in questione riguarderà per la gran parte soggetti assunti a tempo indeterminato tramite scorrimento delle vigenti graduatorie concorsuali regionali che già prestavano servizio a tempo determinato e per i quali, per il pagamento dei relativi oneri stipendiali, già si utilizzavano interamente fondi comunitari.
Ad essi si aggiungeranno, comunque, anche soggetti che già risultavano nei ruoli regionali ed i cui oneri erano invece completamente gravanti sul bilancio regionale.
Sul punto va osservato che in assenza di tale possibilità di rimborso con fondi UE, il personale neo-assunto, ancorché prima fosse spesato con fondi comunitari, al momento dell'assunzione sarebbe andato pienamente a gravare sui fondi regionali.
La politica intrapresa dall'Amministrazione regionale determinerà, conseguentemente, un risparmio ben maggiore di quello che ad una prima analisi potrebbe risultare.
Specularmente, però, va tenuto conto del fatto che l'anno 2018 (e quelli seguenti) si caratterizzerà per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti del comparto delle Funzioni Locali.
Ciò comporterà, soprattutto nell'anno 2018, oggetto anche della corresponsione degli arretrati stipendiali relativi al biennio economico 2016-2017, un incremento della spesa di personale non legato a politiche regionali ma alla doverosa applicazione delle previsioni normative e contrattuali nazionali.
Un'altra iniziativa promossa nel corso dell'anno 2017, ma pienamente operativa a decorrere dal 1° gennaio 2018, è legata al nuovo appalto per la gestione della rilevazione delle presenze e per le elaborazioni stipendiali (ivi compresa la generazione dei cedolini mensili) di tutti i dipendenti regionali.
Considerando che su base annua la spesa legata al nuovo appalto si attesta indicativamente sui 66.000,00 euro annui (IVA compresa), il risparmio rispetto alla precedente gestione, che sarà comunque oggetto di una puntuale rendicontazione nel piano di razionalizzazione del prossimo anno, si può sicuramente già stimare nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro.
L'analoga spesa 2017, a favore del precedente fornitore del servizio, è infatti indicativamente quantificabile in € 145.000 + € 250.000 + IVA al 22%.
Sui sopra descritti risparmi programmati andranno fatte delle riflessioni in ordine ad una futura inclusione o meno della spesa legata al personale provinciale adibito alle cd funzioni non fondamentali che formalmente risulta trasferito nei ruoli regionali a partire dal 1° gennaio 2016.
In considerazione della sottoscrizione in via definitiva del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto "Funzioni Locali" in data 22 maggio 2018, dall'annualità in questione il relativo personale potrà progressivamente essere assoggettato alla contrattazione decentrata regionale, con la conseguente progressiva armonizzazione dei relativi trattamenti economici.
Onde evitare distorsioni dei dati relativamente a queste voci stipendiali che – in base all'articolo 1, comma 800, della legge n. 205/2017 – potrebbero subire aumenti anche significavi, la Giunta regionale stabilirà con l'analogo provvedimento, da adottarsi nell'anno 2019, se mantenere distinte le relative voci di spesa (come sempre fatto fino ad oggi dove quelle per il personale ex provinciale non venivano di fatto incluse nel piano di razionalizzazione), anche ai fini di un raffronto tra dati storicamente tra loro omogenei, oppure se iniziare – potenzialmente anche dal biennio 2019-2020 – un nuovo computo della spesa (e dei relativi eventuali risparmi) basati su dati inclusivi anche di tale personale.
Ovviamente l'eventuale futuro ulteriore trasferimento di personale nei ruoli regionali (ad esempio quello legato alle funzioni di polizia provinciale), potrebbe determinare ulteriori riflessioni sull'approccio più corretto alla problematica in questione.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

[2] Virgolettato tratto dalla nota a firma del Capo Unità della DG Occupazione, Affari sociali e inclusione della Commissione Europea avente ad oggetto "*Possibilità di rimborsare con l'assistenza tecnica il costo del personale*"

Tempistiche: triennio 2018-2020

Indicatori: Capitoli di bilancio relativi alle spese per il personale della Giunta Regionale: 5006 + 102539, 5008, 102306 + 102296 + 102278 + 102279 + 102280, 5012 + 102307 + 102297 + 102298 + 102282 + 102283 + 102284, 102299, 5016, 5018, 5022, 5038, 5040, 5042, 5188, 5194, 5204, 100002 + 102457 + 102458, 100671, 100721 + 102308 + 102285 + 102286 + 102287, 100722, 100723, 100737, 101317 + 100135 + 102489, 100484, 101397, 102521, 102523 + eventualmente altri.

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2019: fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2018 rispetto all'anno 2017, da certificare a consuntivo.
Analogamente per gli anni 2019 e 2020.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo.

Scheda n. 2

Obiettivo: Riduzione spesa per locazione passive.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale: il DL n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014, all'art. 24 è andato a modificare quanto precedentemente previsto dall'art. 2, commi 222 e 222 bis, della legge n. 191/2009 in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni statali.
L'art. 17, comma 1, lettera c), della LR n. 47/2012, nel recepire quanto previsto all'art. 3, commi 4, 5 e 6 del DL n. 95/2012, è andato a disporre "…la riduzione dei canoni di locazione con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalla Regione e dai propri enti, aziende e agenzie, nella misura del 15% di quanto attualmente corrisposto, a decorrere dal 1° gennaio 2015... *...fatti salvi eventuali accordi fra le parti che dispongono misure superiori al 15%*"
L'art. 3, comma1, del DL n. 95/2012 dispone, nel triennio 2012/2014, il blocco dell'aggiornamento all'indice ISTAT del canone dovuto da tutte le amministrazioni pubbliche (comprese, quindi, anche le Regioni) di utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.
L'articolo 12, comma 1-quater, del DL n. 98/2011 dispone che per l'anno 2013 le PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ISTAT non possano acquisire immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi contrattuali, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire a condizioni più vantaggiose la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore a decorrere dal 01/01/2015 impone la riduzione dei canoni di locazione con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale stipulati anche dalle Regioni, nella misura del 15% di quanto attualmente corrisposto.

Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio. Principali strumenti e azioni di intervento:
Ai fini del presente piano i risparmi derivanti dall'applicazione della suesposta normativa non saranno computati tra quelli conteggiabili ed utilizzabili ai fini dell'incremento del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale.
Unicamente i risparmi derivanti da rinegoziazioni degli attuali canoni (ulteriori rispetto alla misura prevista dal legislatore) e/o da chiusura di locazioni passive attualmente in essere saranno computati all'interno del presente piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Anno 2018:
Nello specifico, nel 2018, oltre ad eventuali nuovo chiusure di locazioni passive, andrà altresì computata la componente di risparmio strutturale derivante dalle cessazioni dei contratti di locazione verificatesi nel corso dell'anno 2017 e già computate nel relativo piano di razionalizzazione solo per la quota di competenza dell'esercizio di riferimento.
I risparmi legati alle mensilità 2017 che non saranno più erogate nel 2018 sono così riassumibili:
- cessazione della locazione passiva dell'importo annuale di € 30.400,32 con la società "CMI di Manfroi Giuseppe & c. S.n.c." per un risparmio su base 2017 di € 15.200,16 ed uno su base 2018 di ulteriori € 15.200,16;
- cessazione della locazione passiva dell'importo annuale di € 138.404,52 32 con la società "FIN Express S.r.l." per un risparmio su base 2017 di € 103.803,39 ed uno su base 2018 di € 34.601,13;
- cessazione della locazione passiva dell'importo annuale di € 3.284,09 con il soggetto Revello Gian Paolo per un risparmio su base 2017 di € 2.733,01 ed uno su base 2018 di ulteriori € 551,08;
- cessazione della locazione passiva dell'importo annuale di € 140.012,56 con la società "Società Veneziana Edilizia Canalgrande SpA" per un risparmio su base 2017 di € 116.996,80 ed uno su base 2018 di ulteriori € 23.015,76;

- cessazione della locazione passiva dell'importo annuale di € 255.256,20 con la società "Veneto Strade SpA" per un risparmio su base 2017 di € 172.735,45 ed uno su base 2018 di ulteriori €82.520,75),
per un ulteriore risparmio strutturale su base annua stimato in complessivi € 176.712,35.

Anni 2019/2020:
Nel'anno 2019 sono stimati ulteriori risparmi da cessazioni di locazioni pari a complessivi € 70.837,70. Ad oggi non sono previste ulteriori chiusure di contratti di locazione passiva relativamente all'annualità 2020, anche se non è da escludersi che nei prossimi aggiornamenti del presente piano possano esservi modifiche al riguardo.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: triennio 2018-2020

Indicatori: Capitolo di bilancio 5100 (con esclusione dei capitoli di competenza dell'Area Sanità)

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2019: fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2018 rispetto all'anno 2017, da certificare a consuntivo.
Analogamente per gli anni 2019 e 2020.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

Scheda n. 3

Obiettivo: Riduzione spese per noleggio, manutenzione di impianti telefonici, per canoni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale:
All'art.2, commi 594 e 595, della Legge n. 244/2007 si prevede testualmente che: "…Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui *all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per *l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*
a*) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere *l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per* esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento *delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della* riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".
La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede, all'art. 1, commi da 512 a 520, la necessità di pianificare le spese nel settore informatico al fine di ottimizzare e razionalizzare le stesse (prevedendo una riduzione o quanto meno una riqualificazione del 50% della spesa nel triennio 2016-2018).

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore non impone specifiche economie alle Regioni in tema di spese relative a reti telefoniche regionali e alla telefonia mobile, bensì l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: triennio 2018-2020

Indicatori: Capitoli di bilancio:
- 5130 "spese per noleggio, manutenzione di impianti telefonici, nonché per canoni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione;
- 7200 "spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione dei settori dell'informatica e della telematica";
- 7214 "interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale";
- 7216 "spese per canoni ministeriali e di legge, convenzioni e noleggi per le reti radio telefoniche e di monitoraggio regionali";
- 7204 "spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale".

Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio. Principali strumenti e azioni di intervento:
la competente Direzione ICT e Agenda digitale in risposta alla nota prot. n. 97825 del 13/4/2017 della Direzione Organizzazione e Personale, ha sottolineato come il ricorso a Convenzioni Consip e Accordi quadro abbia generato significative riduzione dei costi, negli scorsi esercizi, per i servizi TLC anche grazie ad una attenta politica di gestione ed utilizzo di alcuni contratti (telefonia fissa e mobile e linee dati) con sensibilizzazione dell'utenza regionale in ordine ai comportamenti da tenere.

Il capitolo interessato a significativi risparmi era il n. 5130 *"Spese per noleggio, manutenzione di impianti* telefonici, nonché per cano*ni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione"* .
Il crescente fabbisogno di connettività ed in generale di servizi TLC, generati da oggettive esigenze di evoluzione del Sistema Informativo regionale, non hanno consentito di ottenere ulteriori risparmi nel corso del 2017 rispetto all'anno 2016, pur in presenza di Convenzioni Consip e neanche per i prossimi esercizi sono previste, ad oggi, significative riduzioni di spesa a carico di tale capitolo di spesa n. 5130.
In ordine agli esercizi 2018, 2019 e 2020 ha invece ritenuto opportuno allegare la scheda di previsione del capitolo di uscita n. 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale" - riprodotta in calce - che evidenzia una riduzione significativa, con buon margine di attendibilità, degli oneri derivanti da contratti in essere, alcuni dei quali prorogabili come previsto dal bando di gara fino al 2022.
E' altresì stato avviato il procedimento di gara per l'affidamento del servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione Radio della Regione del Veneto, che potrà apportare ulteriori risparmi di spesa afferenti il citato capitolo n. 7214.

7214	**Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale**					
COMPETENZA		**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
DESCRIZIONE	NOTE	IMPORTI COMPRESA IVA AL 22%	IMPORTI COMPRESA IVA AL 22%	IMPORTI COMPRESA IVA AL 22%	IMPORTI COMPRESA IVA AL 22%	IMPORTI COMPRESA IVA AL 22%
		VALORI CERTI IMPEGNATI	**VALORI CERTI IMPEGNATI E DA DA IMPEGNARE**			
MANUTENZIONE RETE RADIO E DORSALE GEG PROROGA DDR 215/2015 PER SOSPENSIONE PARZIALE DEL CONTRATTO (AL NETTO QUOTA SANITA FINANZIATA CON RISORSE AZIENDA ZERO) (**vadasi schema dimostrativo spesa effettiva anno 2017)**	**scadenza contratto dopo la ripresa dei lavori 25/10/2018**	**2.346.342,63**	**2.346.342,63**	NUOVO CONTRATTO: VEDASI RIGA 3 SOTTO	FASTWEB VALORI CERTI IN CASO DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI PROROGA PER 2 ANNI	
Gara per manutenzione centrali telefoniche riferiti al periodo dall'1/4/2016 al **31/3/2019 -** DGR n. 2344/2014 (**FASTWEB**, prorogabile di due anni)	**CONTRATTO ATTIVATO dall'1/4/2016 al 31/3/2021**	**2.109.088,58**	**1.613.783,06**	**1.092.882,71**	913.187,08	913.187,08
Gara per manutenzione centrali telefoniche riferiti al periodo dall'1/4/2016 al **31/3/2019 -** DGR n. 2344/2014 (**FASTWEB**, prorogabile di due anni)	**VALORE DI RIACCERTAMENTO ORDINARI 2017 SU 2018**		**307.582,07**			
SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI VIDEOCONFERENZA INCLUSI I SERVIZI ASSICURATIVI DI MANUTENZIONE E SUPPORTO AI DISPOSITIVI LIFESIZE NELLA STESSA CONTENUTI	**RINNOVATO FINO AL 10/4/2020**	**34.267,76**	**34.267,76**	**34.267,76**	34.267,76	34.267,76
SERVIZI DI OSPITALITÀ DELLE RETI RADIO DELLA REGIONE DEL VENETO EROGATI NLE 2017. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2017 IN FAVORE DELLE SOCIETA' INWIT S.P.A. E TELECOM ITALIA S.P.A.		**15.738,00**				
PROCEDURA RISTRETTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL ***SERVIZIO DI CONDUZIONE, MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE RADIO DELLA REGIONE DEL VENETO) (VALORI DESUNTI DAL PIANO F. DELLA GARA) compresi oneri sicurezza 25.000,00+iva (2018)***	**bando pubblicato nel 2018**		**VALORI A BASE D'ASTA E QUINDI POSSIBILE RIDUZIONE**	***2.180.140,00***	***1.893.440,00***	***1.740.940,00***
TOTALE FABBISOGNO 7214		**€ 4.505.436,97**	**€ 4.301.975,52**	**€ 3.307.290,47**	**€ 2.840.894,84**	**€ 2.688.394,84**
RISPARMI PREVISTI DI SPESA PER CAPITOLO N. 7214 DIREZIONE ICIT E AGENDA DIGITALE			**€ 203.461,45**	**€ 994.685,05**	**€ 466.395,63**	**€ 152.500,00**

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2019: fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016, da certificare a consuntivo.
Analogamente per gli anni 2019 e 2020.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

Scheda n. 4

Obiettivo: Riduzione spese per acquisto beni di consumo, servizi di agenzia e per altre spese assimilabili; riduzione spese per la vigilanza e il portierato; riduzione spese per la gestione dei flussi documentali e altre spese contrattuali a carico della regione.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale.
Mobili e arredi: Legge n. 228/2012, DL n. 69/2013, Legge n. 147/2013, Legge n. 208/2015.
Autovetture: Legge n. 228/2012, DL n. 101/2013, Legge n. 95/2012, Legge n. 147/2013, Legge n. 66/2014, Legge n. 208/2015.
Acquisti di Beni e Servizi: Legge n. 208/2015, articolo 1, commi da 494 a 524.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali):
Relativamente alla spesa per l'acquisto di mobili, il legislatore impone che non si possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010-2011, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.
Anche l'acquisto di autoveicoli è soggetto ad una riduzione imposta dalla legge (non possono essere acquistate autovetture né stipulati contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture), così come quella per l'acquisto di carburante (ad eccezione di quello per i natanti).
La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto nuovi adempimenti, disciplinati dai commi dal 494 al 524 dell'articolo 1, per la parte relativa agli acquisti di beni e servizi e al comma 636, per la parte relativa all'acquisto di autovetture.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini fisici e finanziari.

Tempistiche: triennio 2018-2020

Indicatori: Capitoli di bilancio: 2110, 3490, 5030, 5110, 5124, 5126, 5128, 5132, 5160, 5170, 5172, 100483 ed altri.

Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio. Principali strumenti e azioni di intervento:

Come già argomentato nelle premesse alla presente deliberazione, l'anno 2016 è stato caratterizzato per il trasferimento nei ruoli della Giunta regionale del personale addetto alle cd "funzioni non fondamentali" delle Province e della Città Metropolitana di Venezia.
Il trasferimento in questione, riguardante circa 400 unità di personale compresi n. 9 dirigenti, ha determinato l'incremento di una serie di voci di spesa rispetto agli anni precedenti, direttamente connesse con la presenza nei ruoli regionali di un contingente così significativo di dipendenti rispetto al recente passato.
Per questo motivo, già nel resoconto dei risparmi effettivamente conseguiti nell'annualità 2017 rispetto all'annualità 2016 (di cui all'Allegato A alla presente deliberazione), alcune voci di spesa, come ad esempio quella relativa alla gestione della logistica (capitolo 5178), alle pulizie ed utenze (capitolo 5126), alla manutenzione straordinaria di immobili (capitolo 100630) e all'adeguamento degli impianti e al miglioramento della sicurezza degli immobili (capitolo 5090) non sono state considerate nel computo, in quanto risultava impossibile scorporare la spesa legata all'accresciuto contingente di personale e quindi, di riflesso, il raffronto tra dati tra loro omogenei.
Anche nel triennio 2018-2020 (e comunque fino a quando non risulterà possibile un reale raffronto tra dati aventi la stessa base di computo), si procederà in modo analogo.
Peraltro, come sottolineato dalla competente Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, a partire dal prossimo piano di razionalizzazione si valuterà l'opportunità di superare la "classica" comparazione tra gli importi impegnati e/o quelli pagati, passando, in caso di nuovi appalti di fornitura di beni o servizi, ad una diversa metodologia di redazione dei dati per la predisposizione del piano stesso, consistente nel raffronto tra

gli importi stimati per le procedure di acquisizione di beni e servizi per l'Amministrazione regionale (di cui alla deliberazione di programmazione delle acquisizioni che annualmente viene predisposta dalla citata Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio) e l'effettivo importo di aggiudicazione delle procedure.
Analogamente, peraltro, come già indicato sia nel presente piano di razionalizzazione che in quello dell'esercizio 2017 (e, conseguentemente, anche in quelli del triennio 2018-2020), con una metodologia del tutto simile a quella appena descritta, sono stati computati i risparmi di spesa generati dalla Centrale Regionale per gli Acquisti del Veneto (CRAV), la quale è titolata a gestire le principali gare d'appalto per l'acquisto di beni o servizi (principalmente, ma non solo, in ambito sanitario) per la Regione Veneto, le Aziende sanitarie e alcuni enti strumentali regionali.
Nella consapevolezza che una parte considerevole (e ad oggi non ancora determinata e determinabile) dei risparmi complessivi ottenuti dalla centralizzazione degli acquisti regionali (su base pluriennale stimati ad oggi in € 123.985.578,97) potrebbe essere utilizzata dalla Aziende sanitarie regionali e dalla costituenda Azienda Zero per la redazione dei propri piani triennali di razionalizzazione della spesa, già nell'analogo provvedimento della scorsa annualità si era optato per includere solo i risparmi derivanti dalla gara d'appalto a procedura aperta per l'acquisizione del servizio di telecontrollo, telesoccorso in forma integrata per il PSSR 2012-2016 della Regione del Veneto.
La gara in questione è stata aggiudicata definitivamente con decreto dirigenziale n. 87 del 22/07/2016.
I risparmi, su base quinquennale, erano già stati quantificati in complessivi € 7.507.918,31, determinandosi, di conseguenza, un risparmio su base annuale 2017 (reiterato anche nel corrente piano di razionalizzazione della spesa di cui all'Allegato A al presente provvedimento nonché, appunto, in quelli del triennio 2018-2020) di € 1.501.583,66.

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2017: fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2018 rispetto all'anno 2017, da certificare a consuntivo.
Analogamente per gli anni 2019 e 2020.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

* * *

(Codice interno: 376764)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1199 del 14 agosto 2018

Direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario 2019/2021.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Nel processo di formulazione del bilancio di previsione, la Giunta regionale adotta, su proposta della struttura regionale preposta al bilancio, il documento di direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario (art. 29, L.R. 39/2001).

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

In applicazione dell'articolo 2, comma 2, lettera c), L.R. 54/2012 e dell'art. 29, L.R. 39/2001 (legge di contabilità della Regione), nel processo di formulazione del bilancio di previsione la Giunta regionale adotta, su proposta della struttura regionale preposta al bilancio, il documento di direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario.

Le Direttive, formulate nel documento allegato alla presente delibera, tenendo conto del quadro di riferimento di finanza pubblica, indicano linee guida, criteri, vincoli e parametri per la formulazione delle proposte di budget finanziario da parte dei centri di responsabilità.

Tali proposte si concretizzano nella previsione delle risorse da acquisire e da impegnare nel triennio cui il bilancio di previsione si riferisce. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, con la formalizzazione da parte del Segretario Generale della Programmazione (o suo delegato) del bilancio finanziario gestionale (art. 9, L.R. 39/2001) sarà assegnata ai dirigenti preposti a ciascun centro di responsabilità individuato, specifica responsabilità gestionale.

Finalità delle direttive è svolgere un'azione mirata di controllo dell'evoluzione dell'entrata e della spesa, tenuto conto delle dinamiche che concorrono a comporre il quadro di riferimento per l'attuazione della politica di bilancio della Regione per il 2019-2020-2021.

Le Direttive sono state elaborate sulla base della legislazione statale vigente con particolare riguardo alle modalità applicative di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto delle Regioni che, a decorrere dall'anno 2015, si misurano mediante il cosiddetto "Pareggio di bilancio", in attuazione dei principi previsti dalla L. 243/2012.

Il quadro di riferimento normativo cui le direttive necessariamente devono far riferimento, è estremamente complesso, ciò che emerge, in sintesi, è un insieme di misure che incidono sulla predisposizione del bilancio di previsione regionale 2019-2020-2021.

Qualora dovessero intervenire ulteriori elementi di novità nel panorama nazionale e locale, che avessero incidenza sugli indirizzi e sugli obiettivi di finanza pubblica e, conseguentemente, sulla politica di bilancio da attuare a livello regionale, le ipotesi formulate nelle presenti Direttive saranno necessariamente riviste coerentemente con il mutato quadro di riferimento.

Alle strutture regionali è richiesto di procedere alla compilazione delle proposte ponendo particolare attenzione nel:

- verificare l'effettiva sussistenza dei presupposti delle assegnazioni con vincolo di destinazione, in particolare di quelle statali;
- rispettare il termine massimo per la compilazione e la restituzione delle proposte da parte dei Centri di responsabilità, stabilito nell'**Allegato A** alla presente delibera; tale scadenza riveste carattere di inderogabilità e l'inosservanza comporterà la formulazione di una proposta d'ufficio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione";

VISTA la L. 12.08.2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali";

VISTA la L. 27.12.2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Visto l'art. 2, comma 2, lett. c), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020".

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare le Direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario 2019/2021 di cui all'**Allegato A**;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria della comunicazione ai Centri di responsabilità delle Direttive di cui punto 2;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1199 del 14 agosto 2018

DIRETTIVE PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET FINANZIARIO 2019/2021

480a64dc

INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO DI FINANZA PUBBLICA PER LA POLITICA DI BILANCIO 2019, 2020 e 2021.

1.1. Le risorse tributarie disponibili

1.2. Il *"Pareggio di bilancio"*

2. GOVERNO DELLA SPESA

3. *DIRETTIVE AI CENTRI DI RESPONSABILITA' PER LA FORMULAZIONE DELLE* PROPOSTE DI BUDGET FINANZIARIO

3.1. Risorse a destinazione vincolata

3.1.1. Programmazione Comunitaria 2014 - 2020

3.2. Entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale

3.3. Spese per il personale

3.4. Accantonamenti per spese potenziali

3.5. Progetto di legge *"Collegato alla legge* di stabilità*"*

3.6. Legge di stabilità

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

1. QUADRO DI RIFERIMENTO DI FINANZA PUBBLICA PER LA POLITICA DI BILANCIO 2019, 2020 e 2021

1.1. Le risorse tributarie disponibili

Il quadro finanziario regionale per l'anno 2019 risente delle restrizioni alle risorse regionali operate dai diversi provvedimenti statali che, a partire dal 2011, hanno intaccato la struttura e la dimensione delle risorse regionali disponibili. La soppressione delle compartecipazioni alle accise su benzina e gasolio e la loro sostituzione con un trasferimento vincolato (fondo nazionale per il trasporto pubblico locale), i numerosi tagli alla base imponibile IRAP, e quindi i relativi effetti riduttivi sui gettiti da manovra fiscale, ed il sostanziale azzeramento dei trasferimenti per il decentramento amministrativo, costituiscono i principali interventi che hanno determinato una sensibile contrazione dell'autonomia di spesa regionale.

La sospensione dell'efficacia delle manovre in aumento dei tributi regionali, disposta dallo Stato per gli anni 2016-2018, ha peraltro compromesso la possibilità delle regioni di reperire autonomamente nuove risorse.

Gli ottimi risultati conseguiti nell'attività di lotta all'evasione della Regione hanno tuttavia, in parte, consentito di attutire il calo delle entrate, in modo da sostenere comunque l'attuazione delle politiche regionali.

Le entrate tributarie non destinate alla sanità per l'anno 2019 sono state stimate in circa 1.022 milioni di euro. E' necessario specificare, tuttavia, che gli stanziamenti relativi ai gettiti da controllo fiscale sulla tassa automobilistica (205 milioni) non sono utilizzabili al fine della spesa regionale, in quanto in gran parte soggetti ad accantonamento sul fondo crediti di dubbia esigibilità, fino all'effettiva riscossione dell'entrata.

Tra le principali entrate tributarie non destinate alla sanità si rilevano in particolare:

- la tassa automobilistica regionale, 584 milioni derivanti dall'attività ordinaria (dei quali 34 milioni stanziati per la restituzione allo Stato del gettito derivante dell'aumento delle tariffe di cui alla legge 296/2006) e 205 milioni di euro previsti a titolo di recupero dell'imponibile evaso;
- l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, 45 milioni di euro;
- la manovra fiscale sull'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP): 12,7 milioni di euro, che comprende una riduzione a copertura del minor gettito stimato per la vigente agevolazione regionale sull'addizionale IRPEF in materia di disabili (1,5 milioni);
- le entrate da recupero fiscale IRAP e addizionale IRPEF, quantificabili complessivamente in 85 milioni di euro.

Si ricorda che permane il contributo a compensazione del minor gettito a titolo di manovra IRAP (ex articolo 8 del D.L. 78/2015) determinato dagli interventi legislativi statali sulla base imponibile (in particolare deduzioni sul costo del lavoro ex legge di stabilità 2015). Sulla base dell'Intesa Stato-Regioni del 27 luglio 2017, il riparto del contributo, che costituisce un'entrata a libera destinazione, ammonta per il Veneto a 20,1 milioni annuali a decorrere dall'anno 2018.

Quadro delle entrate tributarie regionali non sanità - anno 2019

Gettiti ordinari	
Tassa automobilistica	584,0
Addizionale gas naturale	45,0
IRAP manovra non sanità	12,7
IRAP quota ex fondo perequativo	22,2
Compartecipazione IVA non sanità	37,6
Altri tributi	30,8
Totale	732,3
Gettiti da controllo fiscale	
IRAP	75,0
Addizionale IRPEF	10,0
Tassa automobilistica	205,0
Totale	290,0
Totale entrate tributarie non sanità	1.022,3

Previsioni di competenza 2019 da bilancio vigente con alcuni aggiornamenti.

1.2. Il "Pareggio di bilancio"

Come noto, a decorrere dall'anno 2015, le modalità applicative di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto delle Regioni si misurano mediante il cosiddetto "Pareggio di bilancio", in attuazione dei principi previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto* comma, della Costituzione" e ss.mm.ii.

La normativa di dettaglio è ad oggi contenuta nella legge n. 232/2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e nella legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".

Più precisamente le Regioni sono chiamate a conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese

finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Quindi, a legislazione vigente, anche per il 2019 la Regione del Veneto sarà tenuta a conseguire un saldo non negativo non ancora determinato che per il 2018 vale circa 183 mln di euro, che salgono a quasi 189 mln se si considera la quota di circa 6 mln di euro da restituire relativa al contributo per le intese regionali 2017.

La normativa definisce anche i premi e le sanzioni da applicare alle regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica loro assegnati.

2. GOVERNO DELLA SPESA

La progressiva riduzione delle entrate cui abbiamo assistito in questi ultimi anni per effetto di successivi provvedimenti statali che, a partire dal 2011, hanno intaccato la struttura e la dimensione delle risorse regionali disponibili, l'entrata in vigore dal 2016 delle disposizioni previste dalla L.243/2012 in particolare in materia di indebitamento e l'applicazione delle disposizioni in materia di Pareggio di Bilancio sopra descritte rendono necessario, nella predisposizione delle proposte di Bilancio per gli anni 2019 – 2020 - 2021, procedere ad un'incisiva razionalizzazione nell'impiego delle risorse regionali, tenuto conto che verranno prioritariamente destinate al finanziamento di spese obbligatorie e non discrezionali.

3. DIRETTIVE AI CENTRI DI RESPONSABILITA' PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET FINANZIARIO

Le Strutture regionali sono chiamate a formulare le proposte di budget finanziario per gli anni 2019, 2020 e 2021 relativamente a:

- entrate e spese a finanziamento comunitario, statale e da altri soggetti;
- entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale;
- entrate e spese relative all'ammortamento di mutui e prestiti;
- entrate e spese per conto terzi e partite di giro;
- entrate per riduzione e spese per incremento di attività finanziaria;
- altre entrate;
- spese per il personale;
- spese per canoni di leasing.

Le proposte di budget presentate dalle strutture competenti, dovranno essere calcolate al netto delle reimputazioni derivanti da riaccertamento straordinario, riaccertamento ordinario e Fondo pluriennale vincolato di gestione, in quanto la competenza derivante da reimputazione sarà allocata dalla Direzione Bilancio e Ragioneria sulla scorta degli atti ufficiali già adottati.

3.1. Risorse a destinazione vincolata

Ai Centri di responsabilità viene chiesta particolare attenzione e coerenza nella definizione degli importi relativi alle assegnazioni vincolate sia per la parte entrata, da giustificare puntualmente, sia per la parte spesa onde evitare incongruenze da rettificare successivamente in via tecnica.
Nell'inserimento della previsione di budget si dovranno specificare le risorse assegnate all'Ente per gli anni 2019 – 2020 – 2021, tenendo in debita considerazione gli accertamenti, le prenotazioni di impegno e gli impegni pluriennali già assunti.

3.1.1. Programmazione Comunitaria 2014-2020

Per quanto riguarda le previsioni di budget su capitoli di entrata e spesa relativi alla Programmazione Comunitaria 2014-2020 risulta necessario aggiornare le previsioni degli esercizi 2019 e 2020 del vigente bilancio di previsione 2018-2020 e proporre quelle relative all'esercizio 2021. A tal proposito una particolare attenzione va posta al rispetto dell'equilibrio tra entrate comunitarie e statali e relative spese e nella quantificazione degli stanziamenti che devono includere gli impegni, a valere sul pluriennale, già assunti e quelli che si prevedono di assumere entro il 31 dicembre 2018. Specificatamente per le previsioni di budget 2019, 2020 e 2021 relative al cofinanziamento regionale, le strutture interessate dovranno attenersi alla quantificazione complessiva determinata a livello unitario dalla Segreteria Generale della Programmazione, già formalizzata a dicembre 2015 per gli anni 2019 e 2020 e riproposta in analogia anche per il 2021, così come dettagliata nella tabella di seguito riportata:

FONDO	2019	2020	2021
FSE	23.321.054,17	23.321.054,17	23.321.054,17
FESR	14.043.951,85	14.043.951,85	14.043.951,85
FEASR	25.917.509,88	25.917.509,88	25.917.509,88
FEAMP	1.717.484,10	1.717.484,10	1.717.484,10
TOTALE	**65.000.000,00**	**65.000.000,00**	**65.000.000,00**

Con riferimento agli esercizi 2019 e 2020 le strutture interessate potranno ripartire direttamente il cofinanziamento, nei limiti delle somme indicate nella tabella sopra riportata, per la quota di rispettiva competenza.

Per l'esercizio 2021, le strutture interessate potranno ripartire direttamente il 50% delle somme assegnate utilizzando la procedura budget web. Per il restante 50% le strutture dovranno inviare una nota al Segretario Generale della Programmazione e alla Direzione Bilancio e Ragioneria (entro e non oltre il 7 settembre p.v.) fornendo precisa indicazione del capitolo fondo di parte corrente o di investimento in cui le risorse dovranno essere rese disponibili. La parte accantonata delle risorse resterà allocata nei capitoli fondo e sarà ripartita successivamente, sulla base all'andamento della programmazione, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse stesse.

3.2. Entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale

La proposta di budget del fabbisogno del servizio sanitario regionale, intesa come corrispondenza tra fabbisogno di spesa sanitaria regionale per gli anni 2019, 2020 e 2021 e gli stanziamenti di entrata di cui alla delibera CIPE annuale di riparto, dovrà essere inserita dalle strutture competenti dell'Area Sanità e Sociale.

3.3. Spese per il personale

Le previsioni di budget finanziario relative alle spese per il personale proposte dalle competenti strutture, esplicitate per singole missioni e programmi come previsto dalla vigente normativa contabile, dovranno tenere in debita considerazione le operazioni di razionalizzazione della spesa intraprese dall'Ente.

3.4. Accantonamenti per spese potenziali

A seguito dell'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2017 ed in considerazione degli stanziamenti attuali iscritti nel bilancio di previsione 2018-2020 ad oggi sono previste le spese potenziali di seguito riportate:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CENTRO DI RESPONSABILITA'	ACCANTONAMENTO DEFINITIVO AL 31/12/2017 (RENDICONTO 2017)	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ASSESTATO
102218	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	13.327.392,94	3.309.481,97

102217	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE CORRENTE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	427.674.214,89	294.783.608,76
088030	FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER LA CONCESSIONE DI FIDEJUSSIONI SU OPERAZIONI DI CREDITO (ART. 25, L.R. 10/09/1982, N.48)	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	1.105.000,00	0,00
102222	FONDO RESIDUI RADIAT I- REGIONALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	24.659.715,56	0,00
102221	FONDO RESIDUI RADIATI I- REGIONALI - - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	15.956.258,10	0,00
103496	FONDO RESIDUI RADIAT I- VINCOLATI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	36.447.501,66	0,00
103495	FONDO RESIDUI RADIATI I- VINCOLATI - - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	5.378.501,20	0,00
102223	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	AVVOCATURA	5.774.212,48	1.536.126,86
102220	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE CORRENTE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	AVVOCATURA	3.640.544,88	1.959.185,90
102302	FONDO RISCHI PER ESCUSSIONE GARANZIE (ART.46 C.3 D.LGS 118/20111)	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	0,00	4.807.726,58
101160	REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L'ESERCIZIO 2007 (ART.1, C.321 L.27/12/2006 N.296)	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	67.000.000,00	34.000.000,00
102605	FONDO PER LE PERDITE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - ALTRE SPESE CORRENTI (ART. 1, C. 550-552, L. 23/12/2013, N.147)	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	0,00	1.043.003,20
103250	FONDO PER COPERTURA CONGUAGLI EFFETTUATI DALLO STATO PER RECUPERO GETTITI DELLE MANOVRE FISCALI EROGATI IN ECCEDENZA RISPETTO AI CONSUNTIVI (ART. 77 QUATER, D.L. 25/06/2008, N.112)	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	12.600.000,00	0,00
103554	PASSIVITA' POTENZIALI DI CUI AL FONDO GARANZIA FEI - PSR 2014-2020 - FONDO SPESE CORRENTI (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 38, REG.TO UE 17/12/2013, N.1303)	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	0,00	15.000,00

Il comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011, prevede che la Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, indichi al punto a) "i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali...".

A tale scopo, le strutture competenti dovranno comunicare alla Direzione Bilancio e Ragioneria, tramite nota:

- il perdurare del presupposto sul quale è stato calcolato l'accantonamento definitivo a rendiconto 2017 con la contestuale quantificazione dell'importo da mantenere in accantonamento;
- valutare se le risorse stanziate a bilancio 2018 debbano essere accantonate al 31/12/2018 (in caso di mantenimento, le risorse stanziate confluiranno nel risultato di amministrazione andandosi a sommare all'accantonamento definitivo al 31/12/2017);
- prevedere eventuali nuovi stanziamenti da imputare agli esercizi 2019 – 2020 - 2021.

Le previsioni dovranno essere conformi a quanto stabilito dai principi contabili e dalla legislazione vigente.

Le proposte, accompagnate da una relazione nella quale le strutture espliciteranno i criteri adottati per la loro valutazione, dovranno pervenire tramite protocollo informatico e contestualmente via e-

mail istituzionale (documentazione in formato word) al fine di consentire l'inserimento della relazione nella Nota integrativa al Bilancio di previsione 2019-2021 e per le opportune verifiche in ordine alla congruità delle stesse da parte del Collegio dei Revisori.

3.5. Progetto di legge "Collegato alla legge di stabilità"

Il progetto di legge "Collegato alla legge di stabilità", ai sensi del paragrafo 7 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, può "disporre modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento".
Pertanto gli articoli contenuti nel progetto di legge sopra menzionato, potranno prevedere solo modifiche ed integrazioni legislative aventi riflessi sul bilancio di previsione 2019-2020-2021; parimenti non potranno comportare modifiche alle politiche fiscali dell'Ente.

Le Strutture regionali che intendono proporre articoli nel Collegato alla legge di stabilità, in coerenza con quanto sopra richiamato, dovranno inviare sia alla Direzione Bilancio e Ragioneria che alla Direzione Affari Legislativi, per i rispettivi vagli di competenza, la relativa proposta di articolato come concordata e definita con i rispettivi Direttori d'Area ed Assessori, completa di:

- riferimenti legislativi;
- relazione accompagnatoria;
- scheda di analisi economico finanziaria predisposta conformemente alle indicazioni del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, emanate con nota prot.n.300632 del 14/07/2014 e scaricabili nella intranet della Direzione Bilancio e Ragioneria (https://intranet.regione.veneto.it/sites/segr.bilancio/bilancio/ABilancio/Variaizoni%20di%20Bilancio%20in%20corso/Forms/AllItems.aspx);
- indicazione della copertura degli oneri a carico del bilancio regionale, che dovrà avvenire nell'ambito del budget finanziario dell'Assessorato di riferimento.

Ogni proposta, corredata da tutta la documentazione di supporto sopra indicata, dovrà pervenire sia tramite protocollo informatico che tramite mail istituzionale, con la documentazione in formato word al fine di consentire le eventuali opportune modifiche o integrazioni ai testi.
Si sottolinea l'esigenza che le richieste di modifica legislativa vengano trasmesse entro i termini stabiliti per la consegna delle proposte di budget, al fine di permettere le indispensabili analisi e valutazioni che possano consentire alla Giunta regionale di deliberare avendo già acquisito i necessari pareri legislativi e di percorribilità finanziaria.

3.6. "Legge di stabilità"

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 118/2011 la Regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una Legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione ed è disciplinata dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011).

Le Strutture regionali che intendono proporre articoli nella legge di stabilità, in coerenza con quanto sopra richiamato, dovranno inviare sia alla Direzione Bilancio e Ragioneria che alla Direzione Affari Legislativi, per i rispettivi vagli di competenza, la relativa proposta di articolato come concordata e definita con i rispettivi Direttori d'Area ed Assessori, completa di:

- riferimenti legislativi;
- relazione accompagnatoria;
- scheda di analisi economico finanziaria predisposta conformemente alle indicazioni del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, emanate con nota prot. n.300632 del 14/07/2014 e scaricabili nella intranet della Direzione Bilancio e Ragioneria (https://intranet.regione.veneto.it/sites/segr.bilancio/bilancio/ABilancio/Variaizoni%20di%20Bilancio%20in%20corso/Forms/AllItems.aspx);
- indicazione della copertura degli oneri a carico del bilancio regionale, che dovrà avvenire nell'ambito del budget finanziario dell'Assessorato di riferimento.

Ogni proposta, corredata da tutta la documentazione di supporto sopra indicata, dovrà pervenire sia tramite protocollo informatico che tramite mail istituzionale con la documentazione in formato word al fine di consentire le eventuali opportune modifiche o integrazioni ai testi.

Si sottolinea l'esigenza che le richieste di modifica legislativa vengano trasmesse entro i termini stabiliti per la consegna delle proposte di budget, al fine di permettere le indispensabili analisi e valutazioni che possano consentire alla Giunta regionale di deliberare avendo già acquisito i necessari pareri legislativi e di percorribilità finanziaria.

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

La Procedura Budget Web sarà resa disponibile **entro giovedì 30 agosto p.v..**

I Centri di responsabilità devono restituire le proposte di budget finanziario 2019 -2020 - 2021 alla Direzione Bilancio e Ragioneria **entro e non oltre venerdì 7 settembre p.v.** al fine di poter garantire la predisposizione del disegno di legge relativo nel più breve tempo possibile.

L'inosservanza del termine fissato per la formulazione delle proposte da parte dei Centri di responsabilità comporterà la redazione di una proposta d'ufficio coerente con le indicazioni tecniche contenute nelle presenti Direttive.

(Codice interno: 376765)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1200 del 14 agosto 2018

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 28/2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020" (Provvedimento di variazione n. BIL040) // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 28/2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020" che comporta variazioni di entrata e di spesa.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata ed in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Con l'approvazione della L.R. 28/2018, sono state apportate variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2018-2020, e si rende pertanto necessario apportare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati C** e **D** al presente atto.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la L.R. 7.08.2018, n. 28 "Assestamento del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020".

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C e D** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le opportune variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B**;

3. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati C e D**;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**TIPOLOGIA: 101 IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI**	**+44.217.241,73**	***+227.839,14***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
1010147	TASSA SULLA CONCESSIONE PER LA CACCIA E PER LA PESCA	+14.065,83	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010148	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	+7.008,97	*+7.008,97*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010150	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	+43.963.541,12	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010159	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	+11.795,64	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010177	ADDIZIONALE REGIONALE SUL GAS NATURALE	+220.830,17	*+220.830,17*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**+44.217.241,73**	***+227.839,14***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+3.223.173,69**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	+3.173.173,69	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010300	**TIPOLOGIA: 103 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE**	**-3.400.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010302	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	-3.400.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

a2cec6b7

ALLEGATO A **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	**-176.826,31**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**TIPOLOGIA: 100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	**+486.831,48**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	+486.831,48	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3020000	**TIPOLOGIA: 200 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	**+115.151,59**	***+115.151,59***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+51,65	*+51,65*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+115.099,94	*+115.099,94*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+2.496.546,29**	***-2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+318.182,13	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+2.178.364,16	*-2.251,85*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	**+3.098.529,36**	***+112.899,74***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4040000	**TIPOLOGIA: 400 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	**+1.567.476,30**	***+1.567.476,30***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	+1.567.476,30	*+1.567.476,30*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

ALLEGATO A **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4050000	**TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**+2.899.101,53**	***+2.899.101,53***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+2.899.101,53	*+2.899.101,53*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+4.466.577,83**	***+4.466.577,83***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	**TIPOLOGIA: 300 ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE**	**-276.194.059,53**	***-276.194.059,53***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
6030100	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-276.194.059,53	*-276.194.059,53*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
6000000	***TOTALE TITOLO 6***	**-276.194.059,53**	***-276.194.059,53***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**-224.588.536,92**	***-271.386.742,82***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

a2cec6b7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-40.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-40.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-40.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE						
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
404	RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	+22.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
400	**TOTALE TITOLO 4**	**+22.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+22.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+210.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+210.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+210.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+800.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+1.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-550.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-550.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**-550.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+300.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+300.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+1.900.000,00	*+1.900.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.900.000,00**	***+1.900.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+2.200.000,00**	***+1.900.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+60.000,00	*+60.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+390.000,00	*+0,00*	+610.000,00	*+0,00*	+610.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+390.000,00**	***+0,00***	**+610.000,00**	***+0,00***	**+610.000,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-390.000,00	*-390.000,00*	-610.000,00	*-610.000,00*	-610.000,00	*-610.000,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-390.000,00**	***-390.000,00***	**-610.000,00**	***-610.000,00***	**-610.000,00**	***-610.000,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+0,00**	***-390.000,00***	**+0,00**	***-610.000,00***	**+0,00**	***-610.000,00***
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+1.500.000,00	*+0,00*	+1.500.000,00	*+0,00*	+1.500.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.500.000,00**	***+0,00***	**+1.500.000,00**	***+0,00***	**+1.500.000,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+1.500.000,00**	***+0,00***	**+1.500.000,00**	***+0,00***	**+1.500.000,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-2.251,85	*-2.251,85*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-2.251,85**	***-2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**-2.251,85**	***-2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**+4.399.748,15**	***+1.567.748,15***	**+1.500.000,00**	***-610.000,00***	**+1.500.000,00**	***-610.000,00***
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.500.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.500.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.500.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - EDILIZIA SCOLASTICA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+200.000,00	*+200.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+200.000,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+200.000,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,0***

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
04	*TOTALE MISSIONE 04*	**+1.700.000,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+70.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.600.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.670.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.670.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	*TOTALE MISSIONE 05*	**+1.670.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+500.000,00	*+500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	*TOTALE MISSIONE 06*	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+180.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+230.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+230.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+230.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+18.000,00	*+18.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+18.000,00**	***+18.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+18.000,00**	***+18.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-800.000,00	*-800.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-250.000,00	*-250.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-1.050.000,00**	***-1.050.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.050.000,00**	***-1.050.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**-1.032.000,00**	***-1.032.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+500.000,00	*+500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+300.000,00	*-200.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+300.000,00**	***-200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+300.000,00**	***-200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+800.000,00**	***+300.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+580.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+580.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+580.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+580.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.000.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+2.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-120.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-120.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**-120.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.000.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+2.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+3.880.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+40.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+40.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+40.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+40.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+150.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+150.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+150.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+350.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+543.429,46	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+543.429,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+543.429,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+543.429,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+53.839,50	*+53.839,50*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.290.000,00	*+0,00*	+350.000,00	*+0,00*	+350.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.343.839,50**	***+53.839,50***	**+350.000,00**	***+0,00***	**+350.000,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-140.000,00	*-140.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-140.000,00**	***-140.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.203.839,50**	***-86.160,50***	**+350.000,00**	***+0,00***	**+350.000,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+170.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+400.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+570.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-100.000,00	*-100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-100.000,00**	***-100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+470.000,00**	***-100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-340.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-350.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-193.429,46	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-193.429,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-543.429,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+1.130.410,04**	***-186.160,50***	**+350.000,00**	***+0,00***	**+350.000,00**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-500.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-470.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-470.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
18	*TOTALE MISSIONE 18*	**-470.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+3.037.456,11	*+0,00*	+12.038.077,11	*+0,00*	+12.038.077,11	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.037.456,11**	***+0,00***	**+12.038.077,11**	***+0,00***	**+12.038.077,11**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+3.037.456,11**	***+0,00***	**+12.038.077,11**	***+0,00***	**+12.038.077,11**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+30.847.377,32	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+30.847.377,32**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.899.101,53	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+2.899.101,53**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+33.746.478,85**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+500.000,00	*+0,00*	+1.000.000,00	*+0,00*	+1.000.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+500.000,00**	***+0,00***	**+1.000.000,00**	***+0,00***	**+1.000.000,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+500.000,00**	***+0,00***	**+1.000.000,00**	***+0,00***	**+1.000.000,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**+37.283.934,96**	***+0,00***	**+13.038.077,11**	***+0,00***	**+13.038.077,11**	***+0,00***

78881928

ALLEGATO B **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO						
	PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+0,00	*+0,00*	-9.537.920,42	*+0,00*	-9.350.659,46	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**-9.537.920,42**	***+0,00***	**-9.350.659,46**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**-9.537.920,42**	***+0,00***	**-9.350.659,46**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI						
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	+0,00	*+0,00*	-5.350.156,69	*+0,00*	-5.537.417,65	*+0,00*
400	**TOTALE TITOLO 4**	**+0,00**	***+0,00***	**-5.350.156,69**	***+0,00***	**-5.537.417,65**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**-5.350.156,69**	***+0,00***	**-5.537.417,65**	***+0,00***
50	***TOTALE MISSIONE 50***	**+0,00**	***+0,00***	**-14.888.077,11**	***+0,00***	**-14.888.077,11**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+51.605.522,61**	***+1.349.587,65***	**+0,00**	***-610.000,00***	**+0,00**	***-610.000,00***





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA				-105.483.805,84	
TITOLO 1:	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*					
10101	TIPOLOGIA 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	residui presunti				
		previsione di competenza		+44.217.241,73		
		previsione di cassa		+44.217.241,73		
10000 TOTALE TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+44.217.241,73**		
		previsione di cassa		**+44.217.241,73**		
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.223.173,69		
		previsione di cassa		+3.223.173,69		
20103	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	residui presunti				
		previsione di competenza			-3.400.000,00	
		previsione di cassa			-3.400.000,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.223.173,69**	**-3.400.000,00**	
		previsione di cassa		**+3.223.173,69**	**-3.400.000,00**	

f47c7541

ALLEGATO C **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	residui presunti				
		previsione di competenza		+486.831,48		
		previsione di cassa		+486.831,48		
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	residui presunti				
		previsione di competenza		+115.151,59		
		previsione di cassa		+115.151,59		
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.498.798,14	-2.251,85	
		previsione di cassa		+2.498.798,14	-2.251,85	
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.100.781,21**	**-2.251,85**	
		previsione di cassa		**+3.100.781,21**	**-2.251,85**	
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.567.476,30		
		previsione di cassa		+1.567.476,30		
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.899.101,53		
		previsione di cassa		+2.899.101,53		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.466.577,83**		
		previsione di cassa		**+4.466.577,83**		
TITOLO 6:	*ACCENSIONE PRESTITI*					
60300	TIPOLOGIA 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	residui presunti				
		previsione di competenza			-276.194.059,53	
		previsione di cassa				





ALLEGATO C **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
60000 TOTALE TITOLO 6	**ACCENSIONE PRESTITI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-276.194.059,53**	
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+55.007.774,46**	**-279.596.311,38**	
		previsione di cassa		**+55.007.774,46**	**-3.402.251,85**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+55.007.774,46**	**-279.596.311,38**	
		previsione di cassa		**+55.007.774,46**	**-108.886.057,69**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				-276.194.059,53	
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0101 PROGRAMMA 01	**ORGANI ISTITUZIONALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-40.000,00	
		previsione di cassa			-40.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***ORGANI ISTITUZIONALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-40.000,00**	
		previsione di cassa			**-40.000,00**	
0102 PROGRAMMA 02	**SEGRETERIA GENERALE**					
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	residui presunti				
		previsione di competenza		+22.000,00		
		previsione di cassa		+22.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***SEGRETERIA GENERALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+22.000,00**		
		previsione di cassa		**+22.000,00**		
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00	-40.000,00	
		previsione di cassa		+250.000,00	-40.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**	**-40.000,00**	
		previsione di cassa		**+250.000,00**	**-40.000,00**	

4e838c05

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0104 PROGRAMMA 04	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**					
TITOLO 1		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
0105 PROGRAMMA 05	**GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-550.000,00	
		previsione di cassa			-550.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 05	***GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-550.000,00**	
		previsione di cassa			**-550.000,00**	
0106 PROGRAMMA 06	**UFFICIO TECNICO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+300.000,00		
		previsione di cassa		+300.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.900.000,00		
		previsione di cassa		+1.900.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 06	***UFFICIO TECNICO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.200.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.200.000,00**		
0107 PROGRAMMA 07	**ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+60.000,00**		
		previsione di cassa		**+60.000,00**		

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0108 PROGRAMMA 08	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+390.000,00		
		previsione di cassa		+390.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-390.000,00	
		previsione di cassa			-390.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 08	***STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+390.000,00**	**-390.000,00**	
		previsione di cassa		**+390.000,00**	**-390.000,00**	
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.500.000,00		
		previsione di cassa		+1.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.500.000,00**		
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.000,00	-32.251,85	
		previsione di cassa		+30.000,00	-32.251,85	
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.000,00**	**-32.251,85**	
		previsione di cassa		**+30.000,00**	**-32.251,85**	
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.452.000,00**	**-1.052.251,85**	
		previsione di cassa		**+5.452.000,00**	**-1.052.251,85**	
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					

4e838c05

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.500.000,00		
		previsione di cassa		+1.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.500.000,00**		
0403 PROGRAMMA 03	**EDILIZIA SCOLASTICA**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+200.000,00		
		previsione di cassa		+200.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***EDILIZIA SCOLASTICA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.700.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.700.000,00**		
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.670.000,00		
		previsione di cassa		+1.670.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.670.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.670.000,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.670.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.670.000,00**		
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+230.000,00		
		previsione di cassa		+230.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+230.000,00**		
		previsione di cassa		**+230.000,00**		
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+230.000,00**		
		previsione di cassa		**+230.000,00**		
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+18.000,00		
		previsione di cassa		+18.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.000,00**		
		previsione di cassa		**+18.000,00**		

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.050.000,00	
		previsione di cassa			-1.050.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.050.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.050.000,00**	
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.000,00**	**-1.050.000,00**	
		previsione di cassa		**+18.000,00**	**-1.050.000,00**	
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
0908 PROGRAMMA 08	**QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00	-200.000,00	
		previsione di cassa		+500.000,00	-200.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 08	***QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**	**-200.000,00**	
		previsione di cassa		**+500.000,00**	**-200.000,00**	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**	**-200.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**	**-200.000,00**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+580.000,00		
		previsione di cassa		+580.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+580.000,00**		
		previsione di cassa		**+580.000,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+580.000,00**		
		previsione di cassa		**+580.000,00**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.000.000,00		
		previsione di cassa		+2.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.000.000,00**		
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-120.000,00	
		previsione di cassa			-120.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-120.000,00**	
		previsione di cassa			**-120.000,00**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
1207 PROGRAMMA 07	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.000.000,00		
		previsione di cassa		+2.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.000.000,00**	**-120.000,00**	
		previsione di cassa		**+4.000.000,00**	**-120.000,00**	
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+40.000,00		
		previsione di cassa		+40.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+40.000,00**		
		previsione di cassa		**+40.000,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+40.000,00**		
		previsione di cassa		**+40.000,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+200.000,00		
		previsione di cassa		+200.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+150.000,00		
		previsione di cassa		+150.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+150.000,00**		
		previsione di cassa		**+150.000,00**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+350.000,00**		
		previsione di cassa		**+350.000,00**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+543.429,46		
		previsione di cassa		+543.429,46		
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+543.429,46**		
		previsione di cassa		**+543.429,46**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+543.429,46**		
		previsione di cassa		**+543.429,46**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.413.739,50	-69.900,00	
		previsione di cassa		+1.413.739,50	-69.900,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-140.000,00	
		previsione di cassa			-140.000,00	
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+1.413.739,50**	**-209.900,00**	
		previsione di cassa		**+1.413.739,50**	**-209.900,00**	
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+610.000,00	-40.000,00	
		previsione di cassa		+610.000,00	-40.000,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-100.000,00	
		previsione di cassa			-100.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+610.000,00**	**-140.000,00**	
		previsione di cassa		**+610.000,00**	**-140.000,00**	
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-350.000,00	
		previsione di cassa			-350.000,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-193.429,46	
		previsione di cassa			-193.429,46	
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-543.429,46**	
		previsione di cassa			**-543.429,46**	





ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.023.739,50**	**-893.329,46**	
		previsione di cassa		**+2.023.739,50**	**-893.329,46**	
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*					
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.000,00	-500.000,00	
		previsione di cassa		+30.000,00	-500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.000,00**	**-500.000,00**	
		previsione di cassa		**+30.000,00**	**-500.000,00**	
TOTALE MISSIONE 18	**RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.000,00**	**-500.000,00**	
		previsione di cassa		**+30.000,00**	**-500.000,00**	
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.037.456,11		
		previsione di cassa		+3.037.456,11	-71.737.326,99	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.037.456,11**		
		previsione di cassa		**+3.037.456,11**	**-71.737.326,99**	

ALLEGATO D **DGR nr. 1200 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.847.377,32		
		previsione di cassa				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.899.101,53		
		previsione di cassa				
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+33.746.478,85**		
		previsione di cassa				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+37.283.934,96**		
		previsione di cassa		**+3.537.456,11**	**-71.737.326,99**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+55.421.103,92**	**-3.815.581,31**	
		previsione di cassa		**+21.674.625,07**	**-75.552.908,30**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+55.421.103,92**	**-280.009.640,84**	
		previsione di cassa		**+21.674.625,07**	**-75.552.908,30**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

4e838c05

(Codice interno: 376766)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1201 del 14 agosto 2018

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL049).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 03.08.2018 prot. 325319, della Direzione Agroalimentare, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2018, con prelevamento di € 9.000,00 dal capitolo 012600/U e rimpinguamento del capitolo 012595/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti correnti);*
- nota 03.08.2018 prot. 325317, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa di competenza e cassa, di € 45.000,00 per l'anno 2018 e di competenza di € 60.000,00 per l'anno 2019, con prelevamento dal capitolo 072040/U e rimpinguamento del capitolo 102163/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti correnti*).

Si propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al bilancio finanziario gestionale 2018-2020, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall' **Allegato A;**
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1201 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020
SPESA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE AGROALIMENTARE					
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
PROGRAMMA 1601 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
012595	**SPESE PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA GENETICO-SANITARIO SUI CLONI DELLE VARIETÀ DI VITI (ART. 35, L.R. 09/02/2001, N.5)**				
001	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+9.000,00	+9.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 012595		**+9.000,00**	**+9.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
012600	**INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO (ART. 4, L.R. 09/08/1999, N. 32)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-9.000,00	-9.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 012600		**-9.000,00**	**-9.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1601 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE AGROALIMENTARE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

bcdfc687

ALLEGATO A **DGR nr. 1201 del 14 agosto 2018**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
072040	**TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10 - L.R. 31/03/2017, N.8)**				
001	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-45.000,00	-45.000,00	-60.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 072040		**-45.000,00**	**-45.000,00**	**-60.000,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**-45.000,00**	**-45.000,00**	**-60.000,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-45.000,00**	**-45.000,00**	**-60.000,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE		**-45.000,00**	**-45.000,00**	**-60.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**-45.000,00**	**-45.000,00**	**-60.000,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE		**-45.000,00**	**-45.000,00**	**-60.000,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR nr. 1201 del 14 agosto 2018**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE LAVORO					
MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
102163	**AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (ART. 30, C. 1, LETT. A, L.R. 13/03/2009, N.3 - ART. 73, L. 09/08/2013, N.98)**				
007	BORSE DI STUDIO E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AREA MEDICA	+45.000,00	+45.000,00	+60.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102163		**+45.000,00**	**+45.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+45.000,00**	**+45.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+45.000,00**	**+45.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+45.000,00**	**+45.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+45.000,00**	**+45.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE LAVORO		**+45.000,00**	**+45.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

(Codice interno: 376767)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1202 del 14 agosto 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL055) // VINCOLATE.
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 26.07.2018 prot. 314317, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, riguardante l'assegnazione statale per il rimborso degli oneri di volontariato ai sensi DPR 194/2001 per attività svolte in eventi vari di cui alle note della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 17.07.2018 prott. DPC/VSN/41916 e DPC/VSN/41919 e Bolletta della Tesoreria regionale del 17.07.2018 n. 25452, per € 3.488,88;
- nota 27.07.2018 prot. 316017, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A., delle risorse per la copertura degli oneri di gestione del fondo regionale di garanzia per lo sviluppo delle PMI ai sensi della L.R. 19/2004 di cui alla nota del 29.06.2018 prot. 12118, per € 290.000,00;
- con nota 31.07.2018 prot. 318513, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante la rimodulazione dell'assegnazione statale per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati, di cui al D.Dirett. del 21.12.2017, per una riduzione di € 3.937.792.26;
- nota 31.07.2018 prot. 318527, della UO Fitosanitario, riguardante l'assegnazione di risorse per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento del Servizio Fitosanitario regionale di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. 17176 del 31.05.2018, per € 212.520,72 per l'anno 2018;
- nota 31.07.2018 prot. 320213, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'assegnazione statale per il rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture del FSC 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE 98/2017, per € 2.900.000,00 per l'anno 2020;
- con nota 31.07.2018 prot. 318799, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'assegnazione statale relativa al riparto del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli ai sensi dell'art. 6, comma 5, D.L. 102/2013, annualità 2018, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.05.2018, per un importo pari ad € 2.123.304,17;
- nota 02.08.2018 prot. 323468, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'assegnazione statale per il rinnovo delle unità navali adibite ai servizi di trasporto pubblico locale di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22.02.2018 n. 52, per € 12.307.015,00 per l'anno 2018 e per € 11.455.540,00 per

l'anno 2019;
- nota 03.08.2018 prot. 325074, della Direzione Lavoro, riguardante l'assegnazione statale per il finanziamento degli oneri di funzionamento dei Centri per l'impiego Regionali, ai sensi dell'art. 33, D.Lgs. 150/2015, del Decreto del 15.02.2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Decreto del 08.05.2018 del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risorse anno 2017 e 2018, per € 22.653.284,00=;
- nota 03.08.2018 prot. 325595, della Direzione Agroalimentare, riguardante l'assegnazione statale per attività inerenti i controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori per specie, razza o tipo genetico - anno 2018, di cui ai Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 21216 e n. 21219 del 05.07.2018, per complessivi € 1.422.479,24=;
- nota 01.08.2018 prot. 322552, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante la rimodulazione delle assegnazioni relative al POR FSE 2014-2020, a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa, con spostamento dall'esercizio 2018 al 2020 di risorse per € 212.500,00 (di cui € 125.000,00 a valere sul FSE e € 87.500,00 a valere sul FDR);
- nota 06.08.2018 prot. 327863, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante la rimodulazione delle assegnazioni relative al POR FSE 2014-2020 - iniziativa "MOVE", a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa, con spostamento dall'esercizio 2018 al 2020 di risorse per € 2.720.000,00 (di cui € 1.600.000,00 a valere sul FSE e € 1.120.000,00 a valere sul FDR);
- nota 07.08.2018 prot. 330577, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di nuove risorse, con riferimento al POR FESR 2014-2020, nell'annualità 2020 per € 122.400,00 (di cui € 72.000,00 a valere sul FESR e € 50.400,00 a valere sul FDR);
- nota 02.08.2018 prot. 323375, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di nuove risorse a seguito della rinuncia al contributo assegnato da parte di un beneficiario, con riferimento al POR FESR 2014-2020, per € 99.805,00 (di cui € 49.902,50 a valere sul FESR e € 34.931,75 a valere sul FDR e € 14.970,75 a titolo di cofinanziamento regionale).

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al bilancio di previsione e al documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista le richieste pervenute con:

- nota 26.07.2018 prot. 313658, della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, per una variazione compensativa, con rimodulazione, per € 39.250,00 per l'anno 2018, per € 42.400,00 per l'anno 2019 e per € 17.650,00 per l'anno 2020, delle assegnazioni di spesa all'interno della Missione 14 "*Sviluppo economico e competitività*" Programma 03 "*Ricerca e innovazione*";
- nota 07.08.2018 prot. 330577, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante una variazione compensativa, relativa alla quota di cofinanziamento regionale, con riferimento al POR FESR 2014-2020, nell'annualità 2020 per € 21.600,00;
- nota 02.08.2018 prot. 323479, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante una variazione compensativa per l'anno 2018, con riferimento al POR FESR 2014-2020, per € 706.240,00 00 (di cui € 354.620,00 a valere sul FESR e € 248.234,00 a valere sul FDR e € 103.386,00 a titolo di cofinanziamento regionale), al fine garantire le risorse per il personale impiegato nei programmi comunitari del POR FESR 2014-2020.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+27.447.577,01	+27.447.577,01	+0,00	-982.100,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+1.475.000,00	+1.475.000,00	+0,00	-1.403.000,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+28.922.577,01**	**+28.922.577,01**	**+0,00**	**-2.385.100,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+8.369.222,74	+8.369.222,74	+11.455.540,00	+2.900.000,00
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+290.000,00	+290.000,00	+0,00	+0,00
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+99.805,00	+99.805,00	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+8.759.027,74**	**+8.759.027,74**	**+11.455.540,00**	**+2.900.000,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+37.681.604,75**	**+37.681.604,75**	**+11.455.540,00**	**+514.900,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+37.681.604,75**	**+37.681.604,75**	**+11.455.540,00**	**+514.900,00**

e761e32b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+0,00	+122.400,00
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+122.400,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+122.400,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.720.000,00	+2.720.000,00	+0,00	-2.720.000,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**+2.720.000,00**	**+2.720.000,00**	**+0,00**	**-2.720.000,00**
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-212.500,00	-212.500,00	+0,00	+212.500,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**-212.500,00**	**-212.500,00**	**+0,00**	**+212.500,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**+2.507.500,00**	**+2.507.500,00**	**+0,00**	**-2.507.500,00**
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-3.937.792,26	-3.937.792,26	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**-3.937.792,26**	**-3.937.792,26**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**-3.937.792,26**	**-3.937.792,26**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+12.307.015,00	+12.307.015,00	+11.455.540,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**+12.307.015,00**	**+12.307.015,00**	**+11.455.540,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+0,00	+2.900.000,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+2.900.000,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+12.307.015,00**	**+12.307.015,00**	**+11.455.540,00**	**+2.900.000,00**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.488,88	+3.488,88	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**+3.488,88**	**+3.488,88**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+3.488,88**	**+3.488,88**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.123.304,17	+2.123.304,17	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**+2.123.304,17**	**+2.123.304,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+2.123.304,17**	**+2.123.304,17**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+290.000,00	+290.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**+290.000,00**	**+290.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+99.805,00	+99.805,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**+99.805,00**	**+99.805,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+389.805,00**	**+389.805,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+22.653.284,00	+22.653.284,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**+22.653.284,00**	**+22.653.284,00**	**+0,00**	**+0,00**





ALLEGATO B **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+22.653.284,00**	**+22.653.284,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.609.999,96	+1.609.999,96	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+25.000,00	+25.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+1.634.999,96**	**+1.634.999,96**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+1.634.999,96**	**+1.634.999,96**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+37.681.604,75**	**+37.681.604,75**	**+11.455.540,00**	**+514.900,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+37.681.604,75**	**+37.681.604,75**	**+11.455.540,00**	**+514.900,00**





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+27.447.577,01**	***+24.780.077,05***	**+0,00**	***+0,00***	**-982.100,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+27.447.577,01	*+24.780.077,05*	+0,00	*+0,00*	-982.100,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+1.475.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-1.403.000,00**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+1.475.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-1.403.000,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+28.922.577,01**	***+24.780.077,05***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.385.100,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+8.369.222,74**	***+8.369.222,74***	**+11.455.540,00**	***+11.455.540,00***	**+2.900.000,00**	***+2.900.000,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+8.369.222,74	*+8.369.222,74*	+11.455.540,00	*+11.455.540,00*	+2.900.000,00	*+2.900.000,00*
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+290.000,00**	***+290.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+290.000,00	*+290.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4050000	**TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**+99.805,00**	***+99.805,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

76b23637

ALLEGATO C **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+99.805,00	*+99.805,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+8.759.027,74**	***+8.759.027,74***	**+11.455.540,00**	***+11.455.540,00***	**+2.900.000,00**	***+2.900.000,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+37.681.604,75**	***+33.539.104,79***	**+11.455.540,00**	***+11.455.540,00***	**+514.900,00**	***+2.900.000,00***

76b23637

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-598.545,10	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-57.694,90	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+144.000,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+706.240,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-21.600,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+122.400,00**	***+0,00***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+122.400,00**	***+0,00***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+122.400,00**	***+0,00***
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.720.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-2.720.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.720.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.720.000,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+2.720.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.720.000,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 05 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-212.500,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+212.500,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-212.500,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+212.500,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**-212.500,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+212.500,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**+2.507.500,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.507.500,00**	***+0,00***
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-3.937.792,26	*-3.937.792,26*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-3.937.792,26**	***-3.937.792,26***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-3.937.792,26**	***-3.937.792,26***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**-3.937.792,26**	***-3.937.792,26***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+12.307.015,00	*+12.307.015,00*	+11.455.540,00	*+11.455.540,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+12.307.015,00**	***+12.307.015,00***	**+11.455.540,00**	***+11.455.540,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+12.307.015,00**	***+12.307.015,00***	**+11.455.540,00**	***+11.455.540,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+2.900.000,00	*+2.900.000,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+2.900.000,00**	***+2.900.000,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+2.900.000,00**	***+2.900.000,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+12.307.015,00**	***+12.307.015,00***	**+11.455.540,00**	***+11.455.540,00***	**+2.900.000,00**	***+2.900.000,00***
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+3.488,88	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.488,88**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+3.488,88**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+3.488,88**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.123.304,17	*+2.123.304,17*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.123.304,17**	***+2.123.304,17***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+2.123.304,17**	***+2.123.304,17***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+2.123.304,17**	***+2.123.304,17***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+290.000,00	*+290.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+290.000,00**	***+290.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+290.000,00**	***+290.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-35.700,00	*+0,00*	-38.900,00	*+0,00*	-16.200,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-3.550,00	*+0,00*	-3.500,00	*+0,00*	-1.450,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+39.250,00	*+0,00*	+42.400,00	*+0,00*	+17.650,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+99.805,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+99.805,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+99.805,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+389.805,00**	***+290.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+22.653.284,00	*+22.653.284,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+22.653.284,00**	***+22.653.284,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+22.653.284,00**	***+22.653.284,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+22.653.284,00**	***+22.653.284,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+120.000,00	*+120.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+1.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.488.999,96	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.609.999,96**	***+120.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+25.000,00	*+25.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+25.000,00**	***+25.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.634.999,96**	***+145.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+1.634.999,96**	***+145.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+37.681.604,75**	***+33.580.810,91***	**+11.455.540,00**	***+11.455.540,00***	**+514.900,00**	***+2.900.000,00***





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+27.447.577,01		
		previsione di cassa		+27.447.577,01		
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.475.000,00		
		previsione di cassa		+1.475.000,00		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.922.577,01**		
		previsione di cassa		**+28.922.577,01**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

ALLEGATO E **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+12.307.015,00	-3.937.792,26	
		previsione di cassa		+12.307.015,00	-3.937.792,26	
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+290.000,00		
		previsione di cassa		+290.000,00		
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+99.805,00		
		previsione di cassa		+99.805,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.696.820,00**	**-3.937.792,26**	
		previsione di cassa		**+12.696.820,00**	**-3.937.792,26**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+41.619.397,01**	**-3.937.792,26**	
		previsione di cassa		**+41.619.397,01**	**-3.937.792,26**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+41.619.397,01**	**-3.937.792,26**	
		previsione di cassa		**+41.619.397,01**	**-3.937.792,26**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+706.240,00	-706.240,00	
		previsione di cassa		+706.240,00	-706.240,00	
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+706.240,00**	**-706.240,00**	
		previsione di cassa		**+706.240,00**	**-706.240,00**	
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+706.240,00**	**-706.240,00**	
		previsione di cassa		**+706.240,00**	**-706.240,00**	
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.720.000,00		
		previsione di cassa		+2.720.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.720.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.720.000,00**		

7999a973

ALLEGATO F **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-212.500,00	
		previsione di cassa			-212.500,00	
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-212.500,00**	
		previsione di cassa			**-212.500,00**	
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.720.000,00**	**-212.500,00**	
		previsione di cassa		**+2.720.000,00**	**-212.500,00**	
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-3.937.792,26	
		previsione di cassa			-3.937.792,26	
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-3.937.792,26**	
		previsione di cassa			**-3.937.792,26**	
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-3.937.792,26**	
		previsione di cassa			**-3.937.792,26**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+12.307.015,00		
		previsione di cassa		+12.307.015,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.307.015,00**		
		previsione di cassa		**+12.307.015,00**		

ALLEGATO F **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.307.015,00**		
		previsione di cassa		**+12.307.015,00**		
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.488,88		
		previsione di cassa		+3.488,88		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.488,88**		
		previsione di cassa		**+3.488,88**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.488,88**		
		previsione di cassa		**+3.488,88**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.123.304,17		
		previsione di cassa		+2.123.304,17		
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.123.304,17**		
		previsione di cassa		**+2.123.304,17**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.123.304,17**		
		previsione di cassa		**+2.123.304,17**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					

7999a973

ALLEGATO F **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1		residui presunti				
		previsione di competenza		+290.000,00		
		previsione di cassa		+290.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+290.000,00**		
		previsione di cassa		**+290.000,00**		
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+39.250,00	-39.250,00	
		previsione di cassa		+39.250,00	-39.250,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+99.805,00		
		previsione di cassa		+99.805,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+139.055,00**	**-39.250,00**	
		previsione di cassa		**+139.055,00**	**-39.250,00**	
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+429.055,00**	**-39.250,00**	
		previsione di cassa		**+429.055,00**	**-39.250,00**	
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+22.653.284,00		
		previsione di cassa		+22.653.284,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+22.653.284,00**		
		previsione di cassa		**+22.653.284,00**		

7999a973

ALLEGATO F **DGR nr. 1202 del 14 agosto 2018** **pag. 5 di 5**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+22.653.284,00**		
		previsione di cassa		**+22.653.284,00**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.609.999,96		
		previsione di cassa		+1.609.999,96		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+25.000,00		
		previsione di cassa		+25.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.634.999,96**		
		previsione di cassa		**+1.634.999,96**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.634.999,96**		
		previsione di cassa		**+1.634.999,96**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+42.577.387,01**	**-4.895.782,26**	
		previsione di cassa		**+42.577.387,01**	**-4.895.782,26**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+42.577.387,01**	**-4.895.782,26**	
		previsione di cassa		**+42.577.387,01**	**-4.895.782,26**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

7999a973

(Codice interno: 376768)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1203 del 14 agosto 2018

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL056).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 27.07.2018 prot. 314831, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2018, per complessivi € 3.000.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"* ed aumento del Macroaggregato "*Contributi agli investimenti"* all'interno della Missione 10 "*Trasporti e Diritto alla Mobilità"* Programma 05 "*Viabilità e Infrastrutture Stradali"*;
- nota 30.07.2018 prot. 317127, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2018, con riduzione di € 120.000,00 del Macroaggregato "*Contributi agli investimenti*" ed aumento del Macroaggregato "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" all'interno della Missione 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità*" Programma 01 "*Trasporto ferroviario*";
- nota 06.08.2018 prot. 328515, della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2018, con riduzione di € 6.941.911,15 del Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" all'interno della Missione 16 "*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*" Programma 02 "*Caccia e pesca*";

Si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento*

aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Considerato che la richiesta pervenuta con nota 27.07.2017 prot. 314831, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, comporta una variazione degli stanziamenti di spese di investimento finanziate con ricorso all'indebitamento, si rende necessario aggiornare ai fini gestionali l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento*" per l'esercizio 2018, di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2017, n. 47, "Bilancio di previsione 2018-2020" come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

In sede di predisposizione del PDL n. 369 "*Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020*" per mero errore materiale è stato inserita una variazione compensativa di competenza pari a € 40.000,00 per l'anno 2018 a favore della Missione 13 "*Tutela della salute*" Programma 07 "*Ulteriori spese in materia sanitaria*", con riduzione della Missione 16 "*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*" Programma 02 "*Caccia e pesca*", con valori di segno contrario rispetto a quanto richiesto dalla Struttura assegnataria di budget.

Si propone pertanto di provvedere col presente atto, anche alla correzione di tale errore, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B** e **C**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato B**;

4. di aggiornare l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento*" per l'esercizio 2018, di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2017, n. 47, "Bilancio di previsione 2018-2020" come risulta dall'**Allegato C**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1203 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+120.000,00	*+120.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-120.000,00	*-120.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-3.000.000,00	*-3.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+3.000.000,00	*+3.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A **DGR nr. 1203 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-80.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-80.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**-80.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**-80.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-6.941.911,15	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+7.021.911,15	*+6.941.911,15*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+80.000,00**	***+6.941.911,15***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+80.000,00**	***+6.941.911,15***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+80.000,00**	***+6.941.911,15***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+6.941.911,15***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1203 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+120.000,00	-120.000,00	
		previsione di cassa		+120.000,00	-120.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+120.000,00**	**-120.000,00**	
		previsione di cassa		**+120.000,00**	**-120.000,00**	
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.000.000,00	-3.000.000,00	
		previsione di cassa		+3.000.000,00	-3.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.000.000,00**	**-3.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+3.000.000,00**	**-3.000.000,00**	
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.120.000,00**	**-3.120.000,00**	
		previsione di cassa		**+3.120.000,00**	**-3.120.000,00**	
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

ALLEGATO B **DGR nr. 1203 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-80.000,00	
		previsione di cassa			-80.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-80.000,00**	
		previsione di cassa			**-80.000,00**	
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-80.000,00**	
		previsione di cassa			**-80.000,00**	
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.021.911,15	-6.941.911,15	
		previsione di cassa		+7.021.911,15	-6.941.911,15	
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.021.911,15**	**-6.941.911,15**	
		previsione di cassa		**+7.021.911,15**	**-6.941.911,15**	
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.021.911,15**	**-6.941.911,15**	
		previsione di cassa		**+7.021.911,15**	**-6.941.911,15**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.141.911,15**	**-10.141.911,15**	
		previsione di cassa		**+10.141.911,15**	**-10.141.911,15**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.141.911,15**	**-10.141.911,15**	
		previsione di cassa		**+10.141.911,15**	**-10.141.911,15**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ec1e1a72

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1203 del 14 agosto 2018**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO ALL'INDEBITAMENTO 2018

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	COMPETENZA AGGIORNATA (al netto del riaccertamento)
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901 DIFESA DEL SUOLO	103317 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	13.000.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	045288 INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA STRADALE - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (L.R. 30/12/1991, N.39)	10.773.101,80
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	102330 INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)	7.226.898,20
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	102702 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA S.R. 10 "PADANA INFERIORE" DA S.S. 16 "ADRIATICA" A S.S. 434 "TRANSPOLESANA" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 4, L.R. 09/08/2002, N.15)	7.000.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	103318 REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 5-BIS, L.R. 30/12/2016, N.32)	140.000.000,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	103615 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE IRRIGUE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 29 BIS, L.R. 08/05/2009, N.12)	1.000.000,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	103616 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI- FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 29, L.R. 08/05/2009, N.12)	1.000.000,00
TOTALE GENERALE			**180.000.000,00**

873d7f0e

ALLEGATO C **DGR nr. 1203 del 14 agosto 2018**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO ALL'INDEBITAMENTO
2019

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	COMPETENZA AGGIORNATA (al netto del riaccertamento)
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	102330 INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)	5.000.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	102702 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA S.R. 10 "PADANA INFERIORE" DA S.S. 16 "ADRIATICA" A S.S. 434 "TRANSPOLESANA" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 4, L.R. 09/08/2002, N.15)	15.000.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	103318 REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 5-BIS, L.R. 30/12/2016, N.32)	160.000.000,00
TOTALE GENERALE			**180.000.000,00**

ALLEGATO C **DGR nr. 1203 del 14 agosto 2018**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO ALL'INDEBITAMENTO
2020

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	COMPETENZA AGGIORNATA (al netto del riaccertamento)
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	102702 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA S.R. 10 "PADANA INFERIORE" DA S.S. 16 "ADRIATICA" A S.S. 434 "TRANSPOLESANA" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 4, L.R. 09/08/2002, N.15)	15.000.000,00
TOTALE GENERALE			**15.000.000,00**

(Codice interno: 376769)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1204 del 14 agosto 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL057).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione per la reiscrizione dei residui passivi radiati e l'utilizzo della quota vincolata per la reiscrizione di somme vincolate.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 42, D.Lgs. 118/2011, distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, in particolare:

il comma 10, prevede che *"Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio...";*

il comma 11, prevede che *"Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta...".*

L'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001 prevede che *"..... la Giunta regionale può iscrivere con proprio atto, nei corrispondenti stanziamenti di competenza dell'esercizio, le somme relative ad economie di spesa o ad impegni di spesa insussistenti, anche riferiti ad esercizi finanziari precedenti a quello per cui è in corso la redazione del rendiconto generale, che derivano da spese finanziate con entrate vincolate di cui agli allegati 4/1 e 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011e dalle relative quote regionali di cofinanziamento".*

Vista la L.R. 25/2018 "*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017*", al Volume 1 nell'Allegato 2 *"Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione"* e nell'allegato 3 *"Elenco analitico delle quote accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione " ha* individuato analiticamente le risorse vincolate e quelle accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Viste le richieste pervenute con note:

03.05.2018 prot. 162658, della SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura";

04.05.2018 prot. 163897, della Direzione Pianificazione Territoriale;

07.05.2018 prot. 165418, dell'Area Sanità e Sociale;

07.05.2018 prot. 166426, della Direzione Ambiente;

24.05.2018 prot. 192133 e 17.05.2018 prot. 182618, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;

04.06.2018 prot. 208730, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;

04.06.2018 prot. 208798, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;

28.06.2018 prot. 245046, della Direzione Lavoro;

17.07.2018 prot. 300239, della Direzione Difesa del Suolo;

31.07.2018 prot. 318672, della Direzione Difesa del Suolo;

13.04.2018 prot. 14003, e 17.05.2018 prot. 181454, della Direzione Ambiente;

03.05.2018 prot. 162932, della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

14.05.2018 prot. 175235, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;

16.05.2018 prot. 180687, della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca;

18.05.2018 prot. 183618, della Direzione Lavoro;

18.05.2018 prot. 184360, della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e SISTAR;

22.05.2018 prot. 188462, della Direzione Programmazione Unitaria;

30.07.2018 prot. 317514, della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e SISTAR;

01.08.2018 e-mail dell'Assessorato Sviluppo Economico, Energia e Legge Speciale per Venezia;

19.04.2018 prot. 148156, della Direzione Turismo;

03.07.2018 prot. 272343, della Direzione Formazione e Istruzione;

27.04.2018 prot. 156328, della Direzione ICT e Agenda Digitale;

24.05.2018 prot. 191813, della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali;

18.05.2018 prot. 183222, della Direzione Organizzazione e Personale;

29.06.2018 prot. 251280, della Direzione Pianificazione Territoriale;

21.06.2018 prot. 237498, della Direzione Commissioni Valutazioni;

15.06.2018 prot. 229609, della Direzione Commissioni Valutazioni;

19.07.2018 prot. 304051, della Direzione Servizi Sociali;

24.07.2018 prot. 310415, della UO Sistemi dei Controlli e Attività Ispettive;

06.08.2018 e-mail dell'Assessorato Lavori Pubblici Infrastrutture e Trasporti;

06.08.2018 e-mail dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca;

03.08.2018 prot. 326089, della Direzione Difesa del Suolo;

06.08.2018 e-mail dell'Assessorato Servizi Sociali;

06.08.2018 prot. 328912, della UO AdG Italia-Croazia;

09.08.2018 prot. 334092, dell'Area Sanità e Sociale.

Si propone di soddisfare le richieste di utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione per complessivi € 31.678.558,88.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione;

mediante l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione per garantire lo stanziamento:

- delle risorse necessarie per l'erogazione delle quote residue di contributi statali assegnati nei confronti di beneficiari di impegni ora radiati;
- delle risorse necessarie alla prosecuzione di attività soggette a termini o scadenze.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D** e **E** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la L.R. 27.07.2018, n. 25 "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D** e **E**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00	+31.678.558,88	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+0,00**	**+31.678.558,88**	**+0,00**	**+0,00**

4050c7b3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+806.576,83	+806.576,83	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**+806.576,83**	**+806.576,83**	**+0,00**	**+0,00**
0107 PROGRAMMA 07	**ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+575,00	+575,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE***	**+575,00**	**+575,00**	**+0,00**	**+0,00**
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+25.701,22	+25.701,22	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**+25.701,22**	**+25.701,22**	**+0,00**	**+0,00**
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+289.767,85	+289.767,85	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**+289.767,85**	**+289.767,85**	**+0,00**	**+0,00**
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+205.000,00	+205.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+205.000,00**	**+205.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+1.327.620,90**	**+1.327.620,90**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0403 PROGRAMMA 03	**EDILIZIA SCOLASTICA**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+7.110,65	+7.110,65	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***EDILIZIA SCOLASTICA***	**+7.110,65**	**+7.110,65**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**+7.110,65**	**+7.110,65**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
0602 PROGRAMMA 02	**GIOVANI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+631.573,48	+631.573,48	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***GIOVANI***	**+631.573,48**	**+631.573,48**	**+0,00**	**+0,00**

0d863a96

ALLEGATO B **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 06	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**+631.573,48**	**+631.573,48**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+700.000,00	+700.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+700.000,00**	**+700.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+700.000,00**	**+700.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.429.232,00	+1.429.232,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**+1.429.232,00**	**+1.429.232,00**	**+0,00**	**+0,00**
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+893.282,44	+893.282,44	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**+893.282,44**	**+893.282,44**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**+2.322.514,44**	**+2.322.514,44**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+136.121,90	+136.121,90	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+3.965.678,37	+3.965.678,37	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+4.101.800,27**	**+4.101.800,27**	**+0,00**	**+0,00**
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+48.000,00	+48.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+5.000.000,00	+5.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**+5.048.000,00**	**+5.048.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.240.000,00	+1.240.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**+1.240.000,00**	**+1.240.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0906 PROGRAMMA 06	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+166.646,18	+166.646,18	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE***	**+166.646,18**	**+166.646,18**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+10.556.446,45**	**+10.556.446,45**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.021.196,40	+2.021.196,40	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**+2.021.196,40**	**+2.021.196,40**	**+0,00**	**+0,00**
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.140.019,40	+1.140.019,40	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**+1.140.019,40**	**+1.140.019,40**	**+0,00**	**+0,00**
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+269.891,13	+269.891,13	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**+269.891,13**	**+269.891,13**	**+0,00**	**+0,00**
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.211.673,71	+2.211.673,71	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+2.211.673,71**	**+2.211.673,71**	**+0,00**	**+0,00**
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+17.206,28	+17.206,28	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+17.206,28**	**+17.206,28**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+5.659.986,92**	**+5.659.986,92**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+60.000,00	+60.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**+60.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+712.539,77	+712.539,77	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**+712.539,77**	**+712.539,77**	**+0,00**	**+0,00**
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+650.009,68	+650.009,68	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**+650.009,68**	**+650.009,68**	**+0,00**	**+0,00**
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+24.393,35	+24.393,35	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**+24.393,35**	**+24.393,35**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+1.446.942,80**	**+1.446.942,80**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.500.000,00	+1.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+1.500.000,00**	**+1.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1305 PROGRAMMA 05	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+128.429,28	+128.429,28	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**+128.429,28**	**+128.429,28**	**+0,00**	**+0,00**
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+11.000,00	+11.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+11.000,00**	**+11.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+1.639.429,28**	**+1.639.429,28**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+189.366,00	+189.366,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**+189.366,00**	**+189.366,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+189.366,00**	**+189.366,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+527.272,51	+527.272,51	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+527.272,51**	**+527.272,51**	**+0,00**	**+0,00**
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+616.794,46	+616.794,46	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**+616.794,46**	**+616.794,46**	**+0,00**	**+0,00**
1504 PROGRAMMA 04	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.054,42	+3.054,42	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+3.054,42**	**+3.054,42**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+1.147.121,39**	**+1.147.121,39**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+5.287,87	+5.287,87	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.294.712,13	+1.294.712,13	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+1.300.000,00**	**+1.300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+345.141,63	+345.141,63	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**+345.141,63**	**+345.141,63**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+1.645.141,63**	**+1.645.141,63**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*				
1701 PROGRAMMA 01	**FONTI ENERGETICHE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+508.426,02	+508.426,02	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONTI ENERGETICHE***	**+508.426,02**	**+508.426,02**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 17	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**+508.426,02**	**+508.426,02**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1901 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+85.027,70	+85.027,70	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO***	**+85.027,70**	**+85.027,70**	**+0,00**	**+0,00**
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.765.931,06	+3.765.931,06	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+45.920,16	+45.920,16	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+3.811.851,22**	**+3.811.851,22**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+3.896.878,92**	**+3.896.878,92**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-31.678.558,88	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-31.678.558,88**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**





ALLEGATO B **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*	-31.678.558,88	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+31.678.558,88	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+31.678.558,88	+0,00	+0,00

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+806.576,83	*+806.576,83*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+806.576,83**	***+806.576,83***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+806.576,83**	***+806.576,83***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+575,00	*+575,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+575,00**	***+575,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+575,00**	***+575,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+25.701,22	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+25.701,22**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+25.701,22**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

fa32a9d2

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+287.516,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.251,85	*+2.251,85*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+289.767,85**	***+2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**+289.767,85**	***+2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+49.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+4.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+152.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+205.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**+205.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+1.327.620,90**	***+809.403,68***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 03 - EDILIZIA SCOLASTICA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+7.110,65	*+7.110,65*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+7.110,65**	***+7.110,65***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+7.110,65**	***+7.110,65***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**+7.110,65**	***+7.110,65***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 02 - GIOVANI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+631.573,48	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+631.573,48**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+631.573,48**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	***TOTALE MISSIONE 06***	**+631.573,48**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+692.000,00	*+692.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+8.000,00	*+8.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+700.000,00**	***+700.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+700.000,00**	***+700.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+700.000,00**	***+700.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.429.232,00	*+1.429.232,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.429.232,00**	***+1.429.232,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.429.232,00**	***+1.429.232,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+893.282,44	*+893.282,44*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+893.282,44**	***+893.282,44***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+893.282,44**	***+893.282,44***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+2.322.514,44**	***+2.322.514,44***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+136.121,90	*+136.121,90*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+136.121,90**	***+136.121,90***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+2.907.000,00	*+2.907.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.058.678,37	*+1.058.678,37*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+3.965.678,37**	***+3.965.678,37***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+4.101.800,27**	***+4.101.800,27***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+48.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+48.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+5.000.000,00	*+5.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+5.000.000,00**	***+5.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+5.048.000,00**	***+5.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.240.000,00	*+1.240.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.240.000,00**	***+1.240.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+1.240.000,00**	***+1.240.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+166.646,18	*+166.646,18*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+166.646,18**	***+166.646,18***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+166.646,18**	***+166.646,18***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+10.556.446,45**	***+10.508.446,45***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+18.668,07	*+18.668,07*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+2.002.528,33	*+2.002.528,33*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+2.021.196,40**	***+2.021.196,40***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+2.021.196,40**	***+2.021.196,40***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.140.019,40	*+1.140.019,40*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.140.019,40**	***+1.140.019,40***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.140.019,40**	***+1.140.019,40***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+269.891,13	*+269.891,13*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+269.891,13**	***+269.891,13***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+269.891,13**	***+269.891,13***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+824.185,86	*+824.185,86*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.387.487,85	*+1.387.487,85*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+2.211.673,71**	***+2.211.673,71***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+2.211.673,71**	***+2.211.673,71***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+17.206,28	*+17.206,28*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+17.206,28**	***+17.206,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+17.206,28**	***+17.206,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+5.659.986,92**	***+5.659.986,92***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+60.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+60.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+60.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+712.539,77	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+712.539,77**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+712.539,77**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+650.009,68	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+650.009,68**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+650.009,68**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+24.393,35	*+16.306,01*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+24.393,35**	***+16.306,01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+24.393,35**	***+16.306,01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+1.446.942,80**	***+16.306,01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.500.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.500.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.500.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+128.429,28	*+128.429,28*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+128.429,28**	***+128.429,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+128.429,28**	***+128.429,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+11.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+11.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+11.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+1.639.429,28**	***+128.429,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+189.366,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+189.366,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+189.366,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+189.366,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+527.272,51	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+527.272,51**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+527.272,51**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+14.040,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+602.754,46	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+616.794,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+616.794,46**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+3.054,42	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.054,42**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+3.054,42**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+1.147.121,39**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+5.287,87	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+5.287,87**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.255.756,98	*+1.255.756,98*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+38.955,15	*+38.955,15*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.294.712,13**	***+1.294.712,13***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.300.000,00**	***+1.294.712,13***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+345.141,63	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+345.141,63**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+345.141,63**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+1.645.141,63**	***+1.294.712,13***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE						
	PROGRAMMA 01 - FONTI ENERGETICHE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+508.426,02	*+508.426,02*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+508.426,02**	***+508.426,02***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+508.426,02**	***+508.426,02***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
17	***TOTALE MISSIONE 17***	**+508.426,02**	***+508.426,02***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+85.027,70	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+85.027,70**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+85.027,70**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO C **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+158.655,40	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+58.055,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+683.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.866.220,66	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.765.931,06**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+45.920,16	*+45.920,16*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+45.920,16**	***+45.920,16***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+3.811.851,22**	***+45.920,16***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**+3.896.878,92**	***+45.920,16***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+31.678.558,88**	***+22.001.255,74***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

fa32a9d2

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+31.678.558,88		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.678.558,88**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

00bbd256

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+806.576,83		
		previsione di cassa		+806.576,83		
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+806.576,83**		
		previsione di cassa		**+806.576,83**		
0107 PROGRAMMA 07	**ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+575,00		
		previsione di cassa		+575,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+575,00**		
		previsione di cassa		**+575,00**		
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+25.701,22		
		previsione di cassa		+25.701,22		
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+25.701,22**		
		previsione di cassa		**+25.701,22**		

952e7a05

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1		residui presunti				
		previsione di competenza		+289.767,85		
		previsione di cassa		+289.767,85		
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+289.767,85**		
		previsione di cassa		**+289.767,85**		
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+205.000,00		
		previsione di cassa		+205.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+205.000,00**		
		previsione di cassa		**+205.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.327.620,90**		
		previsione di cassa		**+1.327.620,90**		
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0403 PROGRAMMA 03	**EDILIZIA SCOLASTICA**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.110,65		
		previsione di cassa		+7.110,65		
TOTALE PROGRAMMA 03	***EDILIZIA SCOLASTICA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.110,65**		
		previsione di cassa		**+7.110,65**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.110,65**		
		previsione di cassa		**+7.110,65**		
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0602 PROGRAMMA 02	**GIOVANI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+631.573,48		
		previsione di cassa		+631.573,48		
TOTALE PROGRAMMA 02	***GIOVANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+631.573,48**		
		previsione di cassa		**+631.573,48**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+631.573,48**		
		previsione di cassa		**+631.573,48**		
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+700.000,00		
		previsione di cassa		+700.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+700.000,00**		
		previsione di cassa		**+700.000,00**		
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+700.000,00**		
		previsione di cassa		**+700.000,00**		
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.429.232,00		
		previsione di cassa		+1.429.232,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.429.232,00**		
		previsione di cassa		**+1.429.232,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+893.282,44		
		previsione di cassa		+893.282,44		
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+893.282,44**		
		previsione di cassa		**+893.282,44**		
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.322.514,44**		
		previsione di cassa		**+2.322.514,44**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+136.121,90		
		previsione di cassa		+136.121,90		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.965.678,37		
		previsione di cassa		+3.965.678,37		
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.101.800,27**		
		previsione di cassa		**+4.101.800,27**		
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+48.000,00		
		previsione di cassa		+48.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.000.000,00		
		previsione di cassa		+5.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.048.000,00**		
		previsione di cassa		**+5.048.000,00**		

952e7a05

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.240.000,00		
		previsione di cassa		+1.240.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.240.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.240.000,00**		
0906 PROGRAMMA 06	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+166.646,18		
		previsione di cassa		+166.646,18		
TOTALE PROGRAMMA 06	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+166.646,18**		
		previsione di cassa		**+166.646,18**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.556.446,45**		
		previsione di cassa		**+10.556.446,45**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.021.196,40		
		previsione di cassa		+2.021.196,40		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.021.196,40**		
		previsione di cassa		**+2.021.196,40**		

952e7a05

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.140.019,40		
		previsione di cassa		+1.140.019,40		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.140.019,40**		
		previsione di cassa		**+1.140.019,40**		
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+269.891,13		
		previsione di cassa		+269.891,13		
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+269.891,13**		
		previsione di cassa		**+269.891,13**		
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.211.673,71		
		previsione di cassa		+2.211.673,71		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.211.673,71**		
		previsione di cassa		**+2.211.673,71**		
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+17.206,28		
		previsione di cassa		+17.206,28		
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+17.206,28**		
		previsione di cassa		**+17.206,28**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.659.986,92**		
		previsione di cassa		**+5.659.986,92**		

952e7a05

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+60.000,00**		
		previsione di cassa		**+60.000,00**		
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+712.539,77		
		previsione di cassa		+712.539,77		
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+712.539,77**		
		previsione di cassa		**+712.539,77**		
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+650.009,68		
		previsione di cassa		+650.009,68		
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+650.009,68**		
		previsione di cassa		**+650.009,68**		
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+24.393,35		
		previsione di cassa		+24.393,35		
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+24.393,35**		
		previsione di cassa		**+24.393,35**		

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.446.942,80**		
		previsione di cassa		**+1.446.942,80**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.500.000,00		
		previsione di cassa		+1.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.500.000,00**		
1305 PROGRAMMA 05	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+128.429,28		
		previsione di cassa		+128.429,28		
TOTALE PROGRAMMA 05	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+128.429,28**		
		previsione di cassa		**+128.429,28**		
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+11.000,00		
		previsione di cassa		+11.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.000,00**		
		previsione di cassa		**+11.000,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.639.429,28**		
		previsione di cassa		**+1.639.429,28**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					

952e7a05

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+189.366,00		
		previsione di cassa		+189.366,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+189.366,00**		
		previsione di cassa		**+189.366,00**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+189.366,00**		
		previsione di cassa		**+189.366,00**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+527.272,51		
		previsione di cassa		+527.272,51		
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+527.272,51**		
		previsione di cassa		**+527.272,51**		
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+616.794,46		
		previsione di cassa		+616.794,46		
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+616.794,46**		
		previsione di cassa		**+616.794,46**		

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
1504 PROGRAMMA 04	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.054,42		
		previsione di cassa		+3.054,42		
TOTALE PROGRAMMA 04	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.054,42**		
		previsione di cassa		**+3.054,42**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.147.121,39**		
		previsione di cassa		**+1.147.121,39**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.287,87		
		previsione di cassa		+5.287,87		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.294.712,13		
		previsione di cassa		+1.294.712,13		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.300.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.300.000,00**		
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+345.141,63		
		previsione di cassa		+345.141,63		
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+345.141,63**		
		previsione di cassa		**+345.141,63**		

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.645.141,63**		
		previsione di cassa		**+1.645.141,63**		
MISSIONE 17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*					
1701 PROGRAMMA 01	**FONTI ENERGETICHE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+508.426,02		
		previsione di cassa		+508.426,02		
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONTI ENERGETICHE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+508.426,02**		
		previsione di cassa		**+508.426,02**		
TOTALE MISSIONE 17	**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+508.426,02**		
		previsione di cassa		**+508.426,02**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1901 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+85.027,70		
		previsione di cassa		+85.027,70		
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+85.027,70**		
		previsione di cassa		**+85.027,70**		

952e7a05

ALLEGATO E **DGR nr. 1204 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.765.931,06		
		previsione di cassa		+3.765.931,06		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+45.920,16		
		previsione di cassa		+45.920,16		
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+3.811.851,22**		
		previsione di cassa		**+3.811.851,22**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.896.878,92**		
		previsione di cassa		**+3.896.878,92**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-31.678.558,88	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-31.678.558,88**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-31.678.558,88**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.678.558,88**		
		previsione di cassa		**+31.678.558,88**	**-31.678.558,88**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.678.558,88**		
		previsione di cassa		**+31.678.558,88**	**-31.678.558,88**	

(*)La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

952e7a05

(Codice interno: 376770)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1205 del 14 agosto 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL058) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 20 bis, L.R. 39/2001, prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione siano iscritti il "Fondo Rischi spese legali - parte corrente" ed il "Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

In particolare il comma 3, prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 02.08.2018 prot. 323681, dell'Avvocatura, con la quale si chiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2018, per complessivi € 20.000,00, del capitolo di nuova istituzione (CNI) 103723/U, appartenenti rispettivamente alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 02 "*Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"*, mediante prelievo dal capitolo 102220/U "*Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*" appartenente alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*", si propone di procedere a disporre le opportune variazioni compensative.

In conseguenza di tale richiesta, si tratta ora di apportare:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di*

approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B, C,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1205 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+20.000,00	+20.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**+20.000,00**	**+20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+20.000,00**	**+20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-20.000,00	-20.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**-20.000,00**	**-20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-20.000,00**	**-20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

1db12d7b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1205 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+20.000,00	*+20.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+20.000,00**	***+20.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+20.000,00**	***+20.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**+20.000,00**	***+20.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	*TOTALE MISSIONE 20*	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+20.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

39e19d8d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1205 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.000,00		
		previsione di cassa		+20.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**		
		previsione di cassa		**+20.000,00**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**		
		previsione di cassa		**+20.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-20.000,00	
		previsione di cassa			-20.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-20.000,00**	
		previsione di cassa			**-20.000,00**	

65038f3a

ALLEGATO C **DGR nr. 1205 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-20.000,00**	
		previsione di cassa			**-20.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**	**-20.000,00**	
		previsione di cassa		**+20.000,00**	**-20.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**	**-20.000,00**	
		previsione di cassa		**+20.000,00**	**-20.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

65038f3a

(Codice interno: 376771)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1206 del 14 agosto 2018

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 17/2018 (Provvedimento di variazione n. BIL059) // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 17/2018 "*Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l'educazione economica e finanziaria*", che comporta variazioni di spesa nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata ed in Macroaggregati per la spesa.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

Con la L.R. 17/2018, è stata apportata una variazione di Bilancio come indicato dall'art. 8 "Norma finanziaria" che recita:

"1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2018, si provvede: quanto ad euro 750.000,00 con le risorse allocate nella Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" - Programma 04 "Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale" - Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione è aumentata di pari importo; quanto ad euro 250.000,00 con le risorse allocate nella Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - Programma 07 "Diritto allo studio" - Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione è aumentata di pari importo. Contestualmente le risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 03 "Altri fondi" - Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020 sono ridotte di euro 1.000.000,00 nell'esercizio 2018.".

Per effetto di tale variazione si rende necessario apportare le conseguenti variazioni anche al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come da **Allegato A** alla presente deliberazione, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Direzione Formazione e Istruzione con nota prot. 322091 del 01.08.2018.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto, che recepisce la variazione apportata dalla L.R. 17/2018, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la L.R. 11.05.2018, n. 17 "Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l'educazione economica e finanziaria";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la nota prot. 322091 del 01.08.2018 della Direzione Formazione e Istruzione.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A e B,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della variazione al bilancio di previsione 2018-2020 apportata dalla L.R. 17/2018;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
4. di allegare al presente provvedimento il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato B;**
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1206 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+250.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 04 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+750.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+750.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+750.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+750.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

547abb91

ALLEGATO A **DGR nr. 1206 del 14 agosto 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-1.000.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-1.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-1.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1206 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0407 PROGRAMMA 07	**DIRITTO ALLO STUDIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***DIRITTO ALLO STUDIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1504 PROGRAMMA 04	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+750.000,00		
		previsione di cassa		+750.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+750.000,00**		
		previsione di cassa		**+750.000,00**		

dd4e9dec

ALLEGATO B **DGR nr. 1206 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+750.000,00**		
		previsione di cassa		**+750.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.000.000,00	
		previsione di cassa			-1.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.000.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.000.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

dd4e9dec

(Codice interno: 376772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1207 del 14 agosto 2018

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 1/2018 (Provvedimento di variazione n. BIL060) // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 1/2018 "Modifiche della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"", che comporta variazioni di spesa nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata ed in Macroaggregati per la spesa.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

Con la L.R. 1/2018, è stata apportata una variazione di bilancio come indicato dall'art. 3 "Norma finanziaria" che recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 20.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - Programma 11 "Altri servizi generali" - Titolo 1 "Spese correnti", che vengono incrementate mediante contestuale riduzione delle risorse afferenti al fondo di cui all'articolo 20 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 03 "Altri fondi" - Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020"."

Per effetto di tale variazione si rende necessario apportare le conseguenti variazioni anche al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come da **Allegato A** alla presente deliberazione, sulla base delle integrazioni ricevute dalla Avvocatura con nota prot. 322872 del 02.08.2018.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto, che recepisce la variazione apportata dalla L.R. 1/2018, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la L.R. 30.01.2018, n. 1 "Modifiche della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la nota precedentemente richiamata dell'Avvocatura.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A e B,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della variazione al bilancio di previsione 2018-2020 apportata dalla L.R. 1/2018;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
4. di allegare al presente provvedimento il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato B;**
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1207 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**+20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

bdd378de

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1207 del 14 agosto 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.000,00		
		previsione di cassa		+20.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**		
		previsione di cassa		**+20.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**		
		previsione di cassa		**+20.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-20.000,00	
		previsione di cassa			-20.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-20.000,00**	
		previsione di cassa			**-20.000,00**	

e366e08f

ALLEGATO B **DGR nr. 1207 del 14 agosto 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-20.000,00**	
		previsione di cassa			**-20.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**	**-20.000,00**	
		previsione di cassa		**+20.000,00**	**-20.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**	**-20.000,00**	
		previsione di cassa		**+20.000,00**	**-20.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

e366e08f

(Codice interno: 376709)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1208 del 14 agosto 2018

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativi al Rendiconto generale per l'esercizio 2017.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi dell'art. 18 bis, D.Lgs. 118/2011, la Giunta regionale presenta il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" relativi al Rendiconto generale per l'esercizio 2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 18-bis, D.Lgs. 118/2011 prevede nei seguenti commi che:

"1. *Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.*

4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti."

L'allegato n. 4/1 al decreto sopracitato, al paragrafo 4.1, lettera e), annovera fra gli strumenti di programmazione regionale: "*il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio*";

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09.12.2015 approva il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, dei loro enti e organismi strumentali ed in particolare dispone nei seguenti commi dell'articolo unico che:

"*3. Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria presentano il «Piano» di cui ai commi 1 e 2 entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo.*

4. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

5. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui ai commi 1 e 2 a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019."

Il Rendiconto generale delle Regione per l'esercizio finanziario 2017 è stato approvato con L.R. 25/2018, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. n. 75 del 31/07/2018.

Alla luce di quanto rappresentato, il "Piano degli indicatori di bilancio e dei risultati attesi di bilancio" relativi al Rendiconto generale per l'esercizio 2017, **Allegato A**, parte integrante alla presente deliberazione, rappresenta il sistema degli indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, adottato dalla Regione, e che verrà divulgato attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTI gli artt. 2 e 3, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09.12.2015 "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, e dei loro organismi ed enti strumentali" a norma dell'articolo unico e dell'allegato 2;

VISTA la L.R. 27.07.2018, n. 25 "Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017".

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" relativi al Rendiconto generale per l'esercizio 2017 secondo quanto riportato all'**Allegato A**;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di darne divulgazione attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
6. di incaricare la Segreteria di Giunta di trasmettere al Consiglio regionale, il presente atto, ai sensi del paragrafo 4.1, lettera e) dell'allegato n. 4.1, D.Lgs. 118/2011;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
INDICATORI SINTETICI
RENDICONTO ESERCIZIO 2017

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
			TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
1	**Rigidità strutturale di bilancio**				
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	3,32%	1,74%	2,59%
2	**Entrate correnti**				
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	107,59%		
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	100,48%		
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	96,07%		
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,72%		
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	77,76%		
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	71,08%		
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	71,69%		
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	65,53%		
3	**Anticipazioni dell'Istituto tesoriere**				
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00%		
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%		
4	**Spese di personale**				
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,30%	0,05%	11,73%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale *Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro*	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	18,88%	18,84%	18,88%
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale *Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)*	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U. 1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U. 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,14%	0,00%	2,23%

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
			TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	27,79 €	1,03 €	26,76 €
5	**Esternalizzazione dei servizi**				
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	1,85%	0,00%	14,84%
6	**Interessi passivi**				
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,49%	0,37%	0,12%
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	1,60%	0,00%	6,34%
7	**Investimenti**				
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	5,06%	0,70%	27,44%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	32,72 €	0,00 €	32,72 €
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	83,74 €	13,49 €	70,25 €
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	116,46 €	13,49 €	102,97 €
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	79,10%		
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	2,47%		
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	4,75%		
8	**Analisi dei residui**				
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	51,43%	34,58%	85,97%
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	34,64%	5,82%	49,04%
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	3,29%	0,00%	3,29%
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	44,00%		
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	32,89%		
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	34,98%		
9	**Smaltimento debiti non finanziari**				

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
			TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	81,22%	100,00%	70,74%
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	86,09%	93,19%	74,13%
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	92,79%	95,83%	56,86%
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	57,97%	55,51%	64,13%
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti *(di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)*	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-1,71	49,01	-3,97
10	**Debiti finanziari**				
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%		
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	4,01%		
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,26%		
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	524,03 €		
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)**				
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)			
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)			
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)			
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)			
12	**Disavanzo di amministrazione**				
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	2,56%		
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)			
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	79,74%		
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	12,07%		
12.5	Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni)	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto/Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto	100,00%		
13	**Debiti fuori bilancio**				

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
			TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,10%		
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%		
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%		
14	**Fondo pluriennale vincolato**				
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	50,14%	100,00%	50,11%
15	**Partite di giro e conto terzi**				
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	0,94%		
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa *(al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)*	1,00%	0,00%	8,05%

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
INDICATORI ANALITICI CONCERNENTI LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E L'EFFETTIVA CAPACITA' DI RISCOSSIONE
RENDICONTO ESERCIZIO 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE (valori percentuali)			PERCENTUALE DI RISCOSSIONE				
		PREVISIONI INIZIALI COMPETENZA/ TOTALE PREVISIONI INIZIALI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA/ TOTALE PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA	ACCERTAMENTI/ TOTALE ACCERTAMENTI	% DI RISCOSSIONE PREVISTA NEL BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE: PREVISIONI INIZIALI CASSA/ (PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA + RESIDUI)	% DI RISCOSSIONE PREVISTA NELLE PREVISIONI DEFINITIVE: PREVISIONI DEFINITIVE CASSA/ (PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA + RESIDUI)	% DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA: (RISCOSSIONI C/ COMP+ RISCOSSIONI C/ RESIDUI)/ (ACCERTAMENTI + RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI)	% DI RISCOSSIONE DEI CREDITI ESIGIBILI NELL'ESERCIZIO: RISCOSSIONI C/ COMPETENZA / ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% DI RISCOSSIONE DEI CREDITI ESIGIBILI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI: RISCOSSIONI C/ RESIDUI / RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI
TITOLO 1:	***ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA***								
10101	TIPOLOGIA 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	5,40%	6,23%	8,28%	100,00%	100,00%	68,74%	78,51%	16,99%
10102	TIPOLOGIA 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	55,77%	53,19%	60,12%	99,95%	100,00%	74,72%	82,66%	59,10%
10104	TIPOLOGIA 104: COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	0,24%	0,23%	0,30%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
10000	***TOTALE TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA***	**61,42%**	**59,65%**	**68,70%**	**99,96%**	**100,00%**	**74,25%**	**82,23%**	**57,23%**
TITOLO 2:	***TRASFERIMENTI CORRENTI***								
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4,23%	6,55%	7,46%	100,00%	100,00%	40,95%	62,39%	15,76%
20102	TIPOLOGIA 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00%	0,29%	0,37%	100,00%	100,00%	57,05%	100,00%	0,00%
20104	TIPOLOGIA 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,63%	0,62%	0,45%	100,00%	100,00%	28,38%	20,55%	36,82%
20000	***TOTALE TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI***	**4,87%**	**7,45%**	**8,28%**	**100,00%**	**100,00%**	**40,91%**	**61,78%**	**16,40%**
TITOLO 3:	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***								
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2,27%	2,44%	2,85%	100,00%	100,00%	99,65%	99,47%	99,96%
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,10%	0,18%	0,17%	100,00%	100,00%	42,66%	56,07%	0,61%
30300	TIPOLOGIA 300: INTERESSI ATTIVI	0,01%	0,01%	0,00%	100,00%	100,00%	15,46%	51,55%	0,51%
30400	TIPOLOGIA 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	0,13%	0,13%	0,16%	100,00%	100,00%	49,48%	79,52%	17,70%
30000	***TOTALE TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**2,51%**	**2,76%**	**3,18%**	**100,00%**	**100,00%**	**93,87%**	**96,08%**	**90,10%**
TITOLO 4:	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***								
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2,05%	3,60%	2,64%	100,00%	100,00%	46,85%	61,26%	37,37%
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,10%	0,19%	0,21%	100,00%	100,00%	34,47%	16,36%	90,97%

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE (valori percentuali)			PERCENTUALE DI RISCOSSIONE				
		PREVISIONI INIZIALI COMPETENZA/ TOTALE PREVISIONI INIZIALI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA/ TOTALE PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA	ACCERTAMENTI/ TOTALE ACCERTAMENTI	% DI RISCOSSIONE PREVISTA NEL BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE: PREVISIONI INIZIALI CASSA/ (PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA + RESIDUI)	% DI RISCOSSIONE PREVISTA NELLE PREVISIONI DEFINITIVE: PREVISIONI DEFINITIVE CASSA/ (PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA + RESIDUI)	% DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA: (RISCOSSIONI C/ COMP+ RISCOSSIONI C/ RESIDUI)/ (ACCERTAMENTI + RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI)	% DI RISCOSSIONE DEI CREDITI ESIGIBILI NELL'ESERCIZIO: RISCOSSIONI C/ COMPETENZA / ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% DI RISCOSSIONE DEI CREDITI ESIGIBILI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI: RISCOSSIONI C/ RESIDUI / RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00%	0,04%	0,05%	0,00%	100,00%	98,70%	98,70%	0,00%
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00%	0,04%	0,05%	100,00%	100,00%	28,91%	8,74%	40,72%
40000	***TOTALE TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**2,15%**	**3,87%**	**2,96%**	**100,00%**	**100,00%**	**46,38%**	**57,76%**	**38,32%**
TITOLO 5:	***ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE***								
50100	TIPOLOGIA 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%
50200	TIPOLOGIA 200: RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	TIPOLOGIA 300: RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,13%	0,13%	0,14%	100,00%	100,00%	22,98%	45,27%	1,67%
50400	TIPOLOGIA 400: ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1,30%	1,23%	0,43%	100,00%	100,00%	99,78%	99,69%	100,00%
50000	***TOTALE TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE***	**1,43%**	**1,36%**	**0,57%**	**100,00%**	**100,00%**	**71,97%**	**86,68%**	**47,53%**
TITOLO 6:	***ACCENSIONE PRESTITI***								
60300	TIPOLOGIA 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	10,71%	8,45%	0,24%	100,00%	5,45%	17,37%	0,00%	31,55%
60000	***TOTALE TITOLO 6: ACCENSIONE PRESTITI***	**10,71%**	**8,45%**	**0,24%**	**100,00%**	**5,45%**	**17,37%**	**0,00%**	**31,55%**
TITOLO 9:	***ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***								
90100	TIPOLOGIA 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	16,89%	16,43%	16,04%	100,00%	100,00%	98,65%	98,68%	97,62%
90200	TIPOLOGIA 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	0,02%	0,02%	0,03%	100,00%	100,00%	87,78%	99,97%	21,82%
90000	***TOTALE TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***	**16,91%**	**16,46%**	**16,07%**	**100,00%**	**100,00%**	**98,63%**	**98,69%**	**96,91%**
TOTALE ENTRATE		**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**99,97%**	**94,15%**	**72,62%**	**82,73%**	**50,89%**





ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
INDICATORI ANALITICI CONCERNENTI LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI
RENDICONTO ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		DATI DI RENDICONTO		
		INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE PROGRAMMA: (IMPEGNI+FPV)/ (TOTALE IMPEGNI+ TOTALE FPV)	DI CUI INCIDENZA FPV: FPV/TOTALE FPV	DI CUI INCIDENZA ECONOMIE DI SPESA: ECONOMIE DI COMPETENZA/ TOTALE ECONOMIE DI COMPETENZA
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
01	ORGANI ISTITUZIONALI	0,38%	0,00%	0,36%	0,01%	0,42%	0,01%	0,06%
02	SEGRETERIA GENERALE	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,04%
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1,53%	0,00%	1,41%	0,23%	0,65%	0,23%	5,25%
04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,37%	0,00%	0,61%	0,00%	0,66%	0,00%	0,37%
05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,07%	0,00%	0,06%	0,01%	0,06%	0,01%	0,08%
06	UFFICIO TECNICO	0,05%	0,00%	0,06%	0,59%	0,05%	0,59%	0,09%
07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,08%	0,00%	0,07%	0,00%	0,07%	0,00%	0,06%
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,18%	0,00%	0,18%	0,59%	0,20%	0,59%	0,08%
09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
10	RISORSE UMANE	0,16%	64,67%	0,17%	1,05%	0,17%	1,05%	0,16%
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,14%	0,00%	0,14%	0,54%	0,12%	0,54%	0,26%
12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,09%	0,48%	0,07%	0,02%	0,05%	0,02%	0,18%
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**3,08%**	**65,15%**	**3,16%**	**3,05%**	**2,48%**	**3,05%**	**6,62%**
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,01%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		**0,01%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,09%	0,00%	0,12%	0,00%	0,12%	0,00%	0,12%
03	EDILIZIA SCOLASTICA	0,02%	0,38%	0,04%	0,82%	0,05%	0,82%	0,03%
04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,31%	0,00%	0,28%	0,04%	0,27%	0,04%	0,34%
05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,05%
07	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		**0,44%**	**0,38%**	**0,46%**	**0,86%**	**0,44%**	**0,86%**	**0,54%**
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI								
01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0,02%	6,93%	0,02%	0,12%	0,02%	0,12%	0,02%
02	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,08%	0,00%	0,09%	0,20%	0,10%	0,20%	0,03%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0,13%	0,00%	0,19%	0,13%	0,13%	0,13%	0,50%

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

	MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		DATI DI RENDICONTO		
		INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE PROGRAMMA: (IMPEGNI+FPV)/ (TOTALE IMPEGNI+ TOTALE FPV)	DI CUI INCIDENZA FPV: FPV/TOTALE FPV	DI CUI INCIDENZA ECONOMIE DI SPESA: ECONOMIE DI COMPETENZA/ TOTALE ECONOMIE DI COMPETENZA
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		**0,22%**	**6,93%**	**0,29%**	**0,45%**	**0,25%**	**0,45%**	**0,54%**
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
01	SPORT E TEMPO LIBERO	0,02%	0,00%	0,03%	0,16%	0,03%	0,16%	0,01%
02	GIOVANI	0,00%	0,00%	0,03%	0,32%	0,03%	0,32%	0,00%
TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		**0,02%**	**0,00%**	**0,06%**	**0,48%**	**0,06%**	**0,48%**	**0,02%**
MISSIONE 07 TURISMO								
01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,11%	0,00%	0,21%	2,04%	0,24%	2,04%	0,06%
TOTALE MISSIONE 07 TURISMO		**0,11%**	**0,00%**	**0,21%**	**2,04%**	**0,24%**	**2,04%**	**0,06%**
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,08%	0,00%	0,19%	2,66%	0,22%	2,66%	0,07%
02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,27%	0,00%	0,81%	20,08%	0,91%	20,08%	0,28%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	0,04%	0,00%	0,09%	0,16%	0,10%	0,16%	0,07%
TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		**0,39%**	**0,00%**	**1,09%**	**22,91%**	**1,23%**	**22,91%**	**0,41%**
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
01	DIFESA DEL SUOLO	0,48%	0,00%	0,59%	5,06%	0,62%	5,06%	0,46%
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0,22%	0,00%	0,60%	10,36%	0,62%	10,36%	0,51%
03	RIFIUTI	0,01%	0,00%	0,02%	0,16%	0,02%	0,16%	0,01%
04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,09%	2,64%	0,13%	2,06%	0,15%	2,06%	0,01%
05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,20%	0,00%	0,19%	0,41%	0,21%	0,41%	0,09%
06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,01%	0,00%	0,01%	0,15%	0,01%	0,15%	0,01%
07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0,01%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%
08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,03%	0,00%	0,04%	0,20%	0,05%	0,20%	0,01%
09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,23%	0,00%	0,34%	1,07%	0,24%	1,07%	0,85%
TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		**1,27%**	**2,64%**	**1,93%**	**19,48%**	**1,93%**	**19,48%**	**1,94%**
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ								
01	TRASPORTO FERROVIARIO	0,31%	0,00%	1,50%	5,02%	1,71%	5,02%	0,42%
02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2,83%	0,00%	1,79%	5,14%	2,02%	5,14%	0,60%
03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	0,11%	0,00%	0,11%	2,21%	0,13%	2,21%	0,01%
04	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
05	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,37%	3,05%	0,73%	4,65%	0,79%	4,65%	0,45%
06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	0,30%	4,02%	0,36%	0,93%	0,25%	0,93%	0,93%
TOTALE MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		**3,93%**	**7,07%**	**4,49%**	**17,96%**	**4,90%**	**17,96%**	**2,41%**

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

	MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		DATI DI RENDICONTO		
		INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE PROGRAMMA: (IMPEGNI+FPV)/ (TOTALE IMPEGNI+ TOTALE FPV)	DI CUI INCIDENZA FPV: FPV/TOTALE FPV	DI CUI INCIDENZA ECONOMIE DI SPESA: ECONOMIE DI COMPETENZA/ TOTALE ECONOMIE DI COMPETENZA
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE								
01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,06%	6,45%	0,07%	0,57%	0,07%	0,57%	0,08%
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	0,09%	0,00%	0,97%	14,77%	0,68%	14,77%	2,43%
TOTALE MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE		**0,15%**	**6,45%**	**1,04%**	**15,33%**	**0,76%**	**15,33%**	**2,50%**
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,22%	0,00%	0,28%	0,53%	0,34%	0,53%	0,01%
02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	0,03%	0,00%	0,13%	1,78%	0,15%	1,78%	0,03%
03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,03%	0,00%	0,28%	1,11%	0,31%	1,11%	0,11%
04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,03%	0,00%	0,07%	0,64%	0,08%	0,64%	0,03%
05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,01%	0,00%	0,05%	0,44%	0,05%	0,44%	0,02%
06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	0,01%	0,00%	0,06%	0,01%	0,07%	0,01%	0,01%
08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,01%	0,00%	0,01%	0,02%	0,00%	0,02%	0,03%
10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		**0,33%**	**0,00%**	**0,89%**	**4,53%**	**1,01%**	**4,53%**	**0,25%**
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE								
01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	57,96%	0,00%	54,69%	0,05%	65,41%	0,05%	0,26%
02	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	0,58%	0,00%	0,52%	0,00%	0,63%	0,00%	0,00%
05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	0,54%	0,00%	0,12%	0,00%	0,12%	0,00%	0,14%
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,62%	0,00%	0,54%	0,00%	0,52%	0,00%	0,63%
08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE		**59,70%**	**0,00%**	**55,88%**	**0,05%**	**66,68%**	**0,05%**	**1,04%**
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								
01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	0,21%	0,00%	0,24%	0,06%	0,23%	0,06%	0,27%
02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,08%	0,00%	0,08%	0,04%	0,08%	0,04%	0,08%
03	RICERCA E INNOVAZIONE	0,10%	0,00%	0,15%	0,75%	0,11%	0,75%	0,34%
04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	0,09%	0,00%	0,05%	0,38%	0,01%	0,38%	0,22%
05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	0,01%	0,00%	0,01%	0,04%	0,01%	0,04%	0,01%
TOTALE MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		**0,49%**	**0,00%**	**0,52%**	**1,27%**	**0,45%**	**1,27%**	**0,90%**
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	0,06%	0,00%	0,19%	0,00%	0,22%	0,00%	0,06%
02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1,02%	5,24%	1,37%	9,42%	1,39%	9,42%	1,29%

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		DATI DI RENDICONTO		
		INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE PROGRAMMA: (IMPEGNI+FPV)/ (TOTALE IMPEGNI+ TOTALE FPV)	DI CUI INCIDENZA FPV: FPV/TOTALE FPV	DI CUI INCIDENZA ECONOMIE DI SPESA: ECONOMIE DI COMPETENZA/ TOTALE ECONOMIE DI COMPETENZA
03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	0,38%	0,00%	0,36%	0,40%	0,31%	0,40%	0,65%
04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**1,47%**	**5,24%**	**1,94%**	**9,82%**	**1,92%**	**9,82%**	**1,99%**
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,33%	0,08%	0,35%	0,55%	0,41%	0,55%	0,07%
02	CACCIA E PESCA	0,09%	0,00%	0,09%	0,26%	0,09%	0,26%	0,04%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	0,23%	0,00%	0,21%	0,02%	0,25%	0,02%	0,03%
TOTALE MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		**0,65%**	**0,08%**	**0,65%**	**0,83%**	**0,75%**	**0,83%**	**0,14%**
MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
01	FONTI ENERGETICHE	0,10%	0,00%	0,08%	0,09%	0,08%	0,09%	0,09%
02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,06%	0,00%	0,15%	0,12%	0,14%	0,12%	0,18%
TOTALE MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		**0,16%**	**0,00%**	**0,23%**	**0,20%**	**0,22%**	**0,20%**	**0,28%**
MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								
01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,16%	0,00%	0,16%	0,49%	0,17%	0,49%	0,12%
TOTALE MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		**0,16%**	**0,00%**	**0,16%**	**0,49%**	**0,17%**	**0,49%**	**0,12%**
MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI								
01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,01%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	0,09%	6,06%	0,10%	0,22%	0,05%	0,22%	0,37%
TOTALE MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI		**0,11%**	**6,06%**	**0,12%**	**0,23%**	**0,06%**	**0,23%**	**0,38%**
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI								
01	FONDO DI RISERVA	0,05%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,10%	0,00%	1,30%	0,00%	0,00%	0,00%	7,91%
03	ALTRI FONDI	9,79%	0,00%	9,53%	0,00%	0,00%	0,00%	57,94%
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		**9,93%**	**0,00%**	**10,85%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**65,95%**
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO								
01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,18%	0,00%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,10%
02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,29%	0,00%	0,26%	0,00%	0,30%	0,00%	0,03%
TOTALE MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO		**0,47%**	**0,00%**	**0,34%**	**0,00%**	**0,39%**	**0,00%**	**0,13%**
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**





ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		DATI DI RENDICONTO		
		INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONI/ PROGRAMMI: PREVISIONI STANZIAMENTO/ TOTALE PREVISIONI MISSIONI	DI CUI INCIDENZA FPV: PREVISIONI STANZIAMENTO FPV/ PREVISIONE FPV TOTALE	INCIDENZA MISSIONE PROGRAMMA: (IMPEGNI+FPV)/ (TOTALE IMPEGNI+ TOTALE FPV)	DI CUI INCIDENZA FPV: FPV/TOTALE FPV	DI CUI INCIDENZA ECONOMIE DI SPESA: ECONOMIE DI COMPETENZA/ TOTALE ECONOMIE DI COMPETENZA
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI								
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	1,65%	0,00%	1,88%	0,00%	1,34%	0,00%	4,64%
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	15,27%	0,00%	13,79%	0,00%	14,71%	0,00%	9,15%
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		**16,91%**	**0,00%**	**15,67%**	**0,00%**	**16,04%**	**0,00%**	**13,79%**

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
INDICATORI CONCERNENTI LA CAPACITA' DI PAGARE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI
RENDICONTO ESERCIZIO 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI	CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
		CAPACITA' DI PAGAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE: PREVISIONI INIZIALI CASSA/ (RESIDUI +PREVISIONI INIZIALI COMPETENZA - FPV	CAPACITA' DI PAGAMENTO NELLE PREVISIONI DEFINITIVE: PREVISIONI DEFINITIVE CASSA/ (RESIDUI + PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA - FPV)	CAPACITA' DI PAGAMENTO A CONSUNTIVO: (PAGAM. C/ COMPETENZA + PAGAMENTO C/ RESIDUI) / (IMPEGNI + RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI)	CAPACITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE NELL'ESERCIZIO: PAGAM. C/ COMPETENZA / IMPEGNI	CAPACITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE ESIGIBILI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI: PAGAM. C/ RESIDUI / RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
01	ORGANI ISTITUZIONALI	100,00%	100,00%	96,69%	96,75%	94,35%
02	SEGRETERIA GENERALE	100,00%	100,00%	91,07%	95,39%	34,39%
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	100,00%	100,14%	95,33%	95,61%	89,64%
04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	100,00%	100,00%	40,48%	54,91%	10,12%
05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	100,00%	100,24%	96,69%	96,85%	93,02%
06	UFFICIO TECNICO	100,00%	104,47%	68,27%	63,96%	83,19%
07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	100,00%	100,00%	69,13%	69,10%	100,00%
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	100,00%	107,64%	75,71%	68,49%	98,31%
09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	100,00%	100,00%	96,02%	96,02%	0,00%
10	RISORSE UMANE	105,32%	100,03%	74,34%	81,66%	63,88%
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	100,00%	109,89%	79,78%	82,52%	65,48%
12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	100,00%	100,03%	65,65%	69,52%	50,57%
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**100,59%**	**100,99%**	**71,74%**	**79,28%**	**39,46%**
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	100,00%	100,69%	71,24%	57,03%	83,53%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		**100,00%**	**100,69%**	**71,24%**	**57,03%**	**83,53%**
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	100,00%	100,00%	44,66%	52,24%	37,29%
03	EDILIZIA SCOLASTICA	100,00%	109,77%	24,30%	32,33%	23,57%
04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	100,00%	100,24%	72,94%	56,59%	94,73%
05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	100,00%	100,00%	21,70%	20,48%	22,68%
07	DIRITTO ALLO STUDIO	100,00%	100,00%	33,31%	2,70%	99,66%
08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		**100,00%**	**102,18%**	**53,48%**	**53,13%**	**53,75%**
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	100,00%	100,36%	10,68%	50,42%	4,04%
02	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	100,00%	101,56%	74,07%	63,99%	93,85%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	100,00%	100,64%	48,42%	42,68%	63,93%
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		**100,00%**	**100,85%**	**48,98%**	**51,65%**	**45,35%**
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

	MISSIONI E PROGRAMMI	CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
		CAPACITA' DI PAGAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE: PREVISIONI INIZIALI CASSA/ (RESIDUI +PREVISIONI INIZIALI COMPETENZA - FPV	CAPACITA' DI PAGAMENTO NELLE PREVISIONI DEFINITIVE: PREVISIONI DEFINITIVE CASSA/ (RESIDUI + PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA - FPV)	CAPACITA' DI PAGAMENTO A CONSUNTIVO: (PAGAM. C/ COMPETENZA + PAGAMENTO C/ RESIDUI) / (IMPEGNI + RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI)	CAPACITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE NELL'ESERCIZIO: PAGAM. C/ COMPETENZA / IMPEGNI	CAPACITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE ESIGIBILI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI: PAGAM. C/ RESIDUI / RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI
01	SPORT E TEMPO LIBERO	100,00%	107,64%	54,22%	33,73%	67,80%
02	GIOVANI	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		**100,00%**	**105,13%**	**36,26%**	**20,35%**	**48,84%**
MISSIONE 07 TURISMO						
01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	100,00%	108,19%	66,75%	79,18%	33,55%
02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 07 TURISMO		**100,00%**	**108,04%**	**65,47%**	**79,18%**	**31,31%**
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	100,00%	112,76%	37,63%	28,94%	40,85%
02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	100,00%	267,15%	49,72%	49,15%	50,83%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	100,00%	102,80%	43,36%	28,57%	58,21%
TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		**100,00%**	**166,50%**	**42,77%**	**38,86%**	**45,91%**
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
01	DIFESA DEL SUOLO	100,00%	102,78%	60,07%	73,20%	44,04%
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	100,00%	123,01%	34,35%	23,57%	50,39%
03	RIFIUTI	100,00%	107,42%	68,37%	73,76%	66,24%
04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	100,00%	119,78%	46,71%	34,30%	55,67%
05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	100,00%	105,06%	75,10%	87,76%	37,53%
06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	100,00%	108,66%	29,55%	63,28%	25,86%
07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	100,00%	102,17%	85,11%	76,16%	100,00%
08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	100,00%	104,98%	44,98%	26,02%	54,39%
09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	100,00%	103,98%	66,21%	60,72%	87,10%
TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		**100,00%**	**108,99%**	**55,42%**	**59,20%**	**50,27%**
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
01	TRASPORTO FERROVIARIO	100,00%	99,47%	76,94%	72,90%	87,90%
02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	100,00%	103,57%	73,36%	65,31%	99,91%
03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	100,00%	202,27%	85,48%	84,00%	88,36%
04	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	100,00%	100,00%	90,17%	0,00%	98,87%
05	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	100,00%	101,42%	75,37%	91,02%	55,48%
06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	100,00%	101,37%	77,60%	70,06%	88,51%
TOTALE MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		**100,00%**	**102,76%**	**75,38%**	**72,24%**	**82,85%**
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE						
01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	100,00%	105,50%	41,85%	64,64%	20,81%
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	100,00%	109,06%	55,01%	54,20%	56,53%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
		CAPACITA' DI PAGAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE: PREVISIONI INIZIALI CASSA/ (RESIDUI +PREVISIONI INIZIALI COMPETENZA - FPV	CAPACITA' DI PAGAMENTO NELLE PREVISIONI DEFINITIVE: PREVISIONI DEFINITIVE CASSA/ (RESIDUI + PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA - FPV)	CAPACITA' DI PAGAMENTO A CONSUNTIVO: (PAGAM. C/ COMPETENZA + PAGAMENTO C/ RESIDUI) / (IMPEGNI + RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI)	CAPACITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE NELL'ESERCIZIO: PAGAM. C/ COMPETENZA / IMPEGNI	CAPACITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE ESIGIBILI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI: PAGAM. C/ RESIDUI / RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI
TOTALE MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE		**100,00%**	**108,55%**	**51,09%**	**56,69%**	**42,68%**
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	100,00%	100,00%	68,47%	40,78%	93,68%
02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	100,00%	100,77%	30,60%	24,26%	32,51%
03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	100,00%	105,85%	8,67%	7,34%	10,19%
04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	100,00%	104,73%	70,20%	65,17%	91,75%
05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	100,00%	100,00%	43,81%	46,16%	36,32%
06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	100,00%	100,00%	58,75%	0,00%	92,91%
07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	100,00%	100,00%	27,60%	23,59%	38,11%
08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	100,00%	100,00%	14,34%	25,00%	12,31%
10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		**100,00%**	**102,03%**	**40,67%**	**28,43%**	**51,65%**
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE						
01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	100,00%	100,00%	93,78%	96,38%	74,43%
02	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
03	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	100,00%	100,00%	17,92%	0,00%	17,92%
04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%
05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	100,00%	100,00%	17,03%	21,55%	16,68%
06	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	100,00%	100,00%	48,15%	55,76%	38,55%
08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	100,00%	100,00%	95,97%	95,97%	0,00%
TOTALE MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE		**100,00%**	**100,00%**	**88,58%**	**95,97%**	**52,15%**
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	100,00%	100,64%	34,90%	22,80%	79,20%
02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	100,00%	100,91%	53,61%	39,81%	75,60%
03	RICERCA E INNOVAZIONE	100,00%	111,25%	57,11%	42,69%	73,45%
04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	100,00%	131,25%	0,00%	0,00%	0,00%
05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	100,00%	101,15%	34,54%	92,86%	7,51%
TOTALE MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		**100,00%**	**105,41%**	**44,78%**	**32,24%**	**68,83%**
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	100,00%	100,00%	58,40%	31,85%	100,00%
02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	100,00%	100,13%	75,01%	74,08%	78,76%
03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	100,00%	100,04%	39,84%	30,68%	55,27%
04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	100,00%	100,00%	57,88%	96,07%	15,92%

ALLEGATO A **DGR nr. 1208 del 14 agosto 2018**

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
		CAPACITA' DI PAGAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE: PREVISIONI INIZIALI CASSA/ (RESIDUI +PREVISIONI INIZIALI COMPETENZA - FPV	CAPACITA' DI PAGAMENTO NELLE PREVISIONI DEFINITIVE: PREVISIONI DEFINITIVE CASSA/ (RESIDUI + PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA - FPV)	CAPACITA' DI PAGAMENTO A CONSUNTIVO: (PAGAM. C/ COMPETENZA + PAGAMENTO C/ RESIDUI) / (IMPEGNI + RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI)	CAPACITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE NELL'ESERCIZIO: PAGAM. C/ COMPETENZA / IMPEGNI	CAPACITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE ESIGIBILI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI: PAGAM. C/ RESIDUI / RESIDUI DEFINITIVI INIZIALI
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**100,00%**	**100,09%**	**64,50%**	**60,30%**	**75,82%**
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	100,00%	102,71%	88,91%	92,25%	72,80%
02	CACCIA E PESCA	100,00%	107,03%	40,99%	31,00%	67,47%
03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	100,00%	100,17%	98,83%	98,16%	100,00%
TOTALE MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		**100,00%**	**102,25%**	**87,11%**	**87,02%**	**87,38%**
MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE						
01	FONTI ENERGETICHE	100,00%	103,05%	11,88%	12,05%	0,00%
02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	100,00%	100,31%	42,72%	27,12%	53,40%
TOTALE MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		**100,00%**	**100,88%**	**36,88%**	**21,67%**	**53,11%**
MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	100,00%	104,16%	91,62%	97,17%	88,00%
TOTALE MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		**100,00%**	**104,16%**	**91,62%**	**97,17%**	**88,00%**
MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI						
01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	100,00%	100,00%	87,44%	85,07%	99,88%
02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	100,00%	100,12%	72,36%	72,26%	73,36%
TOTALE MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI		**100,00%**	**100,11%**	**76,15%**	**75,30%**	**83,11%**
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI						
01	FONDO DI RISERVA	4071,26%	15985,87%	0,00%	0,00%	0,00%
03	ALTRI FONDI	1,57%	0,65%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		**20,41%**	**24,48%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO						
01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	100,00%	100,00%	94,20%	95,93%	0,00%
02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO		**100,00%**	**100,00%**	**98,76%**	**99,15%**	**0,00%**
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE						
01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		**100,00%**	**100,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI						
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	100,00%	100,00%	82,82%	79,29%	89,27%
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	94,26%	98,40%	47,47%	28,08%	56,90%
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		**94,52%**	**98,50%**	**49,03%**	**32,35%**	**57,67%**

(Codice interno: 376773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1209 del 14 agosto 2018

Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo s.p.a. del 28.08.2018 alle ore 10:00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Sviluppo s.p.a., che si terrà in prima convocazione il giorno 28.08.2018 alle ore 10.00 ed in seconda convocazione il giorno 29.08.2018, stesso luogo e stessa ora, avente all'ordine del giorno la nomina dei componenti il Collegio Sindacale e designazioni del Presidente del Collegio Sindacale, per il triennio 2018/2020.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota 25.07.2018 prot. 13880, Veneto Sviluppo s.p.a., partecipata al 51% dalla Regione del Veneto, ha comunicato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 28.08.2018 alle ore 10:00, presso la sede della Società in Venezia - Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra - Via delle Industrie, 19/D, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29.08.2018, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e designazione del Presidente del Collegio Sindacale, per il triennio 2018/2020;

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue.

L'argomento era stato già inserito all'ordine del giorno della precedente assemblea dei soci tenutasi in data 30.05.2018. Considerato però che il Consiglio regionale non aveva provveduto a comunicare in tempo utile per la partecipazione assembleare le nomine di sua competenza dei componenti dell'organo di controllo di Veneto Sviluppo s.p.a., l'assemblea dei soci deliberava, giusta DGR 729/2018, di rinviare la trattazione del punto ad una successiva assemblea da tenersi non appena tali nomine sarebbero state effettuate, confermando l'organo in carica in regime di prorogatio.

La composizione del Collegio Sindacale di Veneto Sviluppo s.p.a. viene ad essere attualmente determinata dall'art. 26 dello Statuto Societario vigente. Esso prevede, al comma 1, che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, stabilendo inoltre, al comma 2, che la Regione del Veneto nomini, ai sensi dell'art. 2449 c.c., n. 3 componenti, dei quali due effettivi e uno supplente, mentre i restanti sindaci sono nominati dall'assemblea tra i candidati designati dai soci diversi dalla Regione del Veneto. Il suddetto articolo prevede altresì, al comma 3, che spetti alla Regione la nomina del sindaco effettivo e del sindaco supplente appartenente al genere meno rappresentato ed infine, al comma 4, che l'assemblea designi il Presidente del Collegio Sindacale fra i membri di nomina regionale.

Sulla base delle candidature presentate a seguito dell'avviso n. 31 del 13.10.2017, pubblicato sul BUR n. 99 del 20.10.2017, con deliberazione n. 61 del 22.05.2018 il Consiglio Regionale ha provveduto alla nomina dei componenti effettivi e del componente supplente del Collegio Sindacale della Veneto Sviluppo s.p.a. di spettanza regionale come segue:

- in qualità di componenti effettivi:
  - Caldo Giuliano, nato ad Oderzo (TV) il 25.07.1959;
  - Giaretta Cinzia, nata a Vicenza il 28.07.1960;
- ed in qualità di componente supplente Solin Barbara, nata a Mirano (VE) l'01.02.1970;

Si segnala come gli stessi abbiano accettato l'incarico, secondo quanto rappresentato con nota

12.07.2018 prot. 16839 dal Consiglio Regionale.

Si propone, pertanto, di comunicare tali nominativi per la presa d'atto da parte dell'Assemblea al fine del rinnovo del Collegio Sindacale per il triennio 2018 - 2020.

Si propone, inoltre, di votare i nominativi designati dagli altri soci, fatto salvo il possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto.

Si propone altresì di individuare, con il presente provvedimento, il componente effettivo di nomina regionale che svolgerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda il compenso, il comma 4 dell'art. 26 dello Statuto societario vigente prevede che lo stesso sia fissato dall'Assemblea dei Soci. Al riguardo, la stessa si è espressa nella precedente seduta del 30.05.2018, laddove, in ossequio al disposto della DGR 729/2018 ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, L.R. 39/2013, sono stati determinati, con riferimento al nuovo organo di vigilanza e controllo da nominarsi per il triennio 2018/2020, per il Presidente dell'organo un compenso annuo lordo onnicomprensivo pari a € 18.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate nella misura massima del 10% del compenso e per ciascun componente effettivo un compenso annuo lordo onnicomprensivo pari a € 16.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate nella misura massima del 10% del compenso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la L.R. 03.05.1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo s.p.a.";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTO lo statuto di Veneto Sviluppo s.p.a.;

VISTA la nota 25.07.2018 prot. 13880, di convocazione dell'assemblea ordinaria di Veneto Sviluppo s.p.a.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la DGR 729 del 28.05.2018 "Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo s.p.a. del 30.05.2018 alle ore 9:30"

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare le nomine effettuate dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 61 del 22.05.2018 e di indicare quale Presidente del Collegio Sindacale il dott. Caldo Giuliano, nato ad Oderzo (TV) il 25.07.1959;
3. di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare i nominativi designati dagli altri soci, fatto salvo il possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 376774)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1210 del 14 agosto 2018

Autorizzazione, ai sensi della lett. C-I della DGR 2101/2014, a Veneto Strade S.p.A. per l'assunzione con contratto a tempo determinato del dirigente della Direzione distaccata di Belluno - Settore Lavori III.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene autorizzata Veneto Strade S.p.A. a procedere all'assunzione, con contratto della durata di 9 mesi, di un dirigente per ricoprire il ruolo di responsabile della Direzione distaccata di Belluno - Settore Lavori III.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Veneto Strade S.p.A. attualmente controllata dalla Regione del Veneto e inserita tra le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 3, L. 196/2009 e ss.mm., ha chiesto, con nota 14.06.2018 prot. 15013, di procedere ad assumere con contratto a tempo determinato di durata di 9 mesi, eventualmente prorogabile per pari periodo, il Dirigente responsabile della Direzione distaccata di Belluno - Settore Lavori III con decorrenza dal 01.09.2018.

Tale esigenza discende dalla necessità, a fronte delle dimissioni dell'attuale responsabile, di garantire la copertura del ruolo in quanto essenziale per la gestione e vigilanza dei circa 950 km di rete viaria sita in provincia di Belluno ed il coordinamento del personale assegnato (attualmente 121 unità).

La durata contrattuale particolarmente limitata (9 mesi, eventualmente prorogabili per pari periodo) da una parte garantisce la copertura del posto nel delicato periodo autunnale/invernale quando si svolgono le attività di prevenzione ghiaccio e sgombero neve, dall'altro permette che, a seguito di una futura diversa compagine societaria, possano essere intraprese soluzioni diverse.

Come riportato nella check list allegata alla richiesta, insieme al regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali in uso alla Società, la retribuzione annua lorda onnicomprensiva prevista per l'incarico in questione è di € 80.000,00.

Come le altre Società controllate dalla Regione, Veneto Strade S.p.A., per quanto riguarda le assunzioni di personale, è soggetta a quanto stabilito dagli artt. 8 e 9, L.R. 39/2013 ed alle direttive fornite in materia dalla DGR 2101/2014.

In proposito la lett. C-I dell'Allegato A della DGR succitata stabilisce quanto segue:

"Il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale delle società controllate, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 39/2013, è effettuato, previo nulla osta della Giunta regionale, attraverso le procedure previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Affinché la richiesta del rilascio del nulla osta venga esaminata devono essere, in via preliminare, presenti contemporaneamente ed inderogabilmente le seguenti condizioni:

- *l'assunzione prevista o il conferimento dell'incarico non è vietata ai sensi dell'ordinamento giuridico vigente,*
- *la mancata assunzione o il mancato conferimento dell'incarico arreca un pregiudizio al funzionamento dell'organizzazione aziendale e/o un danno economico alla Società o ai suoi creditori (il danno deve essere inteso non solo come danno emergente ma anche come lucro cessante),*
- *l'attività che andrà a svolgere il personale da assumere o il dirigente a cui conferire l'incarico è coerente con l'oggetto sociale,*
- *l'attività da svolgere non può essere svolta dal personale già in organico alla Società,*
- *la società ha adottato un regolamento per le assunzioni ed il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale che recepisce i principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.*
- *il trattamento economico annuo onnicomprensivo del personale da assumere è previsto in misura non eccedente la retribuzione prevista per il personale dipendente della Regione di analoga qualifica.*

Una volta accertata la presenza delle su elencate condizioni, anche mediante dichiarazione del legale rappresentante della società interessata, deve essere verificata la presenza dei seguenti presupposti:

- *la società nell'ultimo anno ha rispettato le direttive fornitegli dalla Giunta o comunque le deroghe ammesse sono state comunicate anticipatamente o, dove necessario, autorizzate,*
- *in caso di assunzioni di personale a tempo determinato o di conferimento di incarico dirigenziale, il costo del nuovo personale o dell'incarico dirigenziale è interamente coperto dai ricavi o dai contributi previsti per l'attività/progetto da svolgere,*
- *in caso di assunzioni a tempo indeterminato, la Società ha presentato un piano decennale di sostenibilità economico-finanziaria,*
- *la Società ha chiuso in positivo l'ultimo esercizio o comunque ha ridotto le perdite rispetto all'esercizio precedente.*

L'assenza di uno dei presupposti di cui sopra può essere superata nel caso vi sia una delle seguenti condizioni discriminanti:

- *l'assunzione in questione si configura quale sostituzione di personale a tempo indeterminato, nel limite della percentuale della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, prevista per l'Amministrazione regionale,*
- *in caso di assunzioni a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con contratti di lavoro a progetto il costo da sostenere nell'anno per tale tipologia di contratti non supera il 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009,*
- *l'acquisizione del nuovo personale avviene sulla base dei processi di mobilità di cui al comma 563 dell'art. 1 della L. 147/2013,*
- *il personale deve essere assunto o l'incarico dirigenziale conferito al fine di svolgere un'attività prevista e/o finanziata da normativa comunitaria o nazionale o prevista da una convenzione con l'amministrazione regionale o con altra pubblica amministrazione. In caso di affidamento diretto da parte della Regione Veneto a propria società in house, deve essere stato acquisito il parere positivo della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.r. 39/2013.*

L'acquisizione di personale al di fuori degli accordi tra società di cui al comma 563 dell'art. 1 della L. 147/2013 può aversi solo in via residuale e pertanto la società potrà procedere in tal modo solo dopo aver verificato l'impossibilità di utilizzare lo strumento della mobilità da altra società controllata dalla Regione. Dell'effettuazione di tale verifica deve essere dato conto nella richiesta di nulla osta.

Il nulla osta verrà rilasciato sulla base dei criteri sopra elencati, con apposito provvedimento della Giunta regionale, istruito dalla Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie, sentito il parere della Sezione Risorse Umane e della Sezione Affari Legislativi, nonché dell'eventuale Dipartimento/Sezione che ha affidato il servizio che comporta l'assunzione ovvero della Struttura regionale competente per materia."

In proposito bisogna tener presente che l'obbligo di cui all'art. 1, comma 563, L. 147/2013 è stato abrogato dal D.Lgs. 175/2016 e che, in merito all'obbligo di richiesta del parere da parte della Sezione Affari Legislativi richiamato nella DGR 2101/2014, esso risulta superato in considerazione delle competenze come da ultimo delineate dalla DGR 79/2017 e come confermato dalla stessa Direzione Affari Legislativi con nota 02.03.2018 prot. 86174.

Da quanto rappresentato dalla Società con la succitata nota e da quanto riportato nell'apposita *check list*, allegata alla stessa, risultano presenti le seguenti condizioni necessarie per esaminare la richiesta: conformità all'ordinamento vigente, eventuale danno per impossibilità di svolgere l'attività richiesta, coerenza dell'attività con l'oggetto sociale, mancanza di idoneo personale, utilizzo di apposito regolamento per le assunzioni, retribuzione prevista entro il limite di quella per il personale dipendente regionale di analoga qualifica.

Per quanto riguarda i presupposti per l'autorizzazione, la Società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di € 62.719,00.

Il rispetto delle direttive è stato oggetto di analisi da parte della Giunta regionale, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31.12.2017, con la DGR 953/2018.

Come riportato in detto provvedimento la Società ha provveduto ad applicare le direttive regionali.

Il costo previsto per la figura dirigenziale rientra fra i consueti costi del personale essendo il ruolo in questione presente fin dall'avvio della Società nel 2002.

La Società prevede un costo nel 2018 per assunzioni a tempo determinato, con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con contratti di lavoro a progetto di euro 80.000,00, a fronte di un costo per le analoghe voci nel 2009 pari ad euro 414.738,00.

Per quanto fin qui rappresentato, si rileva che i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione previsti dalla DGR 2101/2014 risultano soddisfatti.

La DGR 447/2015 ha stabilito che le società controllate devono assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 557 - quater, L. 296/2006 e s.m.i. e dall'art. 18, comma 2 bis, D.L. 112/2008 e s.m.i.

Anche tale parametro risulta soddisfatto in quanto il valore medio del costo del personale nel triennio 2011/2013 è stato pari ad € 16.016.524, mentre il costo del personale nel 2017 è stato di € 14.514.289, ed è previsto nel 2018 pari ad € 14.990.000.

La DGR 953/2018 ha stabilito, condividendo la proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2018 ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013, di fornire alla Società quale obiettivo specifico e pluriennale ex art. 19, comma 5, T.U., l'obiettivo di contenere il costo complessivo del personale ad un importo costante di € 14.400.000,00 per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e 2020, mediante adozione da parte della Società di propri provvedimenti di recepimento ed in sede di contrattazione di secondo livello, i cui atti dovranno essere pubblicati nel sito della Società medesima e della Regione del Veneto.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di autorizzare Veneto Strade S.p.A. a procedere all'assunzione con contratto a tempo determinato di 9 mesi, rinnovabili per pari periodo, del dirigente responsabile della Direzione distaccata di Belluno - Settore Lavori III, mediante le procedure previste nell'apposito regolamento della Società, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001, fatto salvo il perseguimento dell'obiettivo di contenimento delle spese di personale assegnato con DGR 953/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società

partecipate con la DGR 258/2013.";

VISTA la DGR 07.04.2015, n. 447 "Approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dalla Regione del Veneto, previsto ai sensi dell'art. 1 commi da 611 a 614 della legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015).";

VISTA la DGR 27.01.2017, n. 79 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni, nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. L.R. 31.12.2012, n. 54 e s.m.i..";

VISTA la DGR 13.03.2018, n. 267 "Autorizzazione, ai sensi della lett. C-I , Allegato A della DGR 2101/2014, alla società Sistemi Territoriali S.p.A. ad assumere n. 4 unità di personale a tempo determinato. Modifiche alla lett. C-I dell'Allegato A della DGR 2101/2014.";

VISTA la DGR 06.07.2018, n. 953 "Assemblea ordinaria di Veneto Strade S.p.A. del 16.07.2018 alle ore 11:30.";

VISTA la nota14.06.2018 prot. 15013, di Veneto Strade S.p.A. e relativa documentazione acclusa, agli atti della Struttura Regionale competente l'istruttoria;

VISTO il parere favorevole della Direzione Organizzazione e Personale di cui alla nota 06.08.2018 prot. 327060;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare Veneto Strade S.p.A. a procedere all'assunzione con contratto a tempo determinato di 9 mesi, rinnovabili per pari periodo, del dirigente responsabile della Direzione distaccata di Belluno - Settore Lavori III, mediante le procedure previste nell'apposito regolamento della Società, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001, fatto salvo il perseguimento dell'obiettivo di contenimento delle spese di personale assegnato con DGR 953/2018;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet e nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 376775)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1211 del 14 agosto 2018

Veneto Sviluppo S.p.A. - Riconoscimento dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto (L.R. 19/2004). Esercizio 2017. Attività e previsioni per il riconoscimento dei costi sostenuti nel 2018.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione del Veneto riconosce i costi sostenuti da Veneto Sviluppo S.p.A. per le attività svolte su incarico dell'Ente (L.R. 19/2004) relativamente all'esercizio 2017, rinviando a successivi atti la gestione contabile di detto ristoro dei costi. Attività e previsioni per il riconoscimento dei costi sostenuti nel 2018.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

In attuazione della legge regionale 3 maggio 1975, n. 47, è stata costituita la società finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A.".

La Regione, come indicato dall'art. 8 della legge citata, partecipa alla Società, quale socio di maggioranza assoluta, con una quota pari al 51% del capitale sociale.

Veneto Sviluppo S.p.a. svolge sia attività derivanti da autonome decisioni gestionali, sia derivanti da incarichi ricevuti dalla Regione, tra cui la gestione dei fondi regionali. Più precisamente questi ultimi riguardano:

1. gestione di fondi di rotazione;
2. gestione di fondi di garanzia;
3. gestione di fondi per contributi a fondo perduto.

Va sottolineato che l'attività di gestione finanziaria dei fondi affidata a Veneto Sviluppo S.p.A. include a sua volta quattro diverse tipologie di incarichi:

a. di tesoreria;
b. di istruttoria;
c. di rendicontazione;
d. di monitoraggio.

La L.R. 19/2004, prevede all'art. 6, comma 1, che alla finanziaria regionale sia riconosciuto, a copertura degli oneri per la gestione dei fondi regionali di rotazione ad essa assegnati tramite apposite convenzioni, un diritto di commissione, determinato annualmente con provvedimento della Giunta regionale, a carico delle disponibilità dei fondi stessi e riferito al capitale residuo dei finanziamenti in ammortamento al 31 dicembre dell'esercizio precedente, che la società trattiene a valere sulle disponibilità degli stessi fondi di rotazione amministrati.

In applicazione dell'art. 6, L.R. 19/2004, la DGR 998/2005 ha approvato i criteri, le modalità ed il relativo procedimento amministrativo per la determinazione del ristoro costi.

Con la stessa DGR 998/2005, è stato previsto che il compenso sia determinato annualmente dalla Giunta regionale sulla base di una certificazione prodotta dalla Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, nella quale siano indicati i costi imputabili a tutta l'attività svolta nell'anno precedente per conto della Regione e la ripartizione degli stessi per singola attività, indicando, in termini percentuali, le relative commissioni da applicare.

Con DGR 16/2009, è stata introdotta, una revisione al metodo di determinazione del ristoro costi per le attività svolte su incarico regionale previsto dalla DGR 998/2005.

Tale innovazione era stata peraltro richiesta dalla Giunta regionale, che con DGR 947/2007, aveva incaricato le Segreterie e le strutture regionali competenti di predisporre, congiuntamente ed in collaborazione con la Finanziaria regionale, il testo di una convenzione quadro e di elaborare un nuovo metodo di determinazione degli specifici oneri tecnici di gestione dei fondi regionali sostenuti dalla società, che tenga conto anche delle novità che devono essere introdotte secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) citati.

La DGR 16/2009 ha dichiarato decadute le disposizioni contenute nella DGR 998/2005, in quanto sostituite dalla nuova metodologia per il ristoro dei costi sostenuti dalla Veneto Sviluppo S.p.A. in vigore fino al 05.02.2012.

La DGR 1733/2013, ha prorogato la sopra menzionata metodologia anche per il ristoro dei costi sostenuti dalla Finanziaria regionale negli anni 2012 e 2013 e comunque fino alla conclusione delle procedure di assegnazione del servizio di gestione dei fondi di rotazione e degli altri strumenti di agevolazione alle imprese di cui all'allegato D della DGR 16/2009, che, nel concreto, hanno determinato in capo alla Società Veneto Sviluppo s.p.a. la gestione delle suddette attività per tutto l'esercizio 2014.

Con DGR 62/2015, veniva stabilito di avviare la gara per l'affidamento del servizio di gestione dei fondi rotativi e degli altri strumenti agevolati di cui all'allegato D alla DGR 16/2009, previa individuazione delle strutture regionali competenti, di mantenere il servizio per ragioni di continuità ed interesse pubblico ed al fine di evitare un grave danno per il sistema economico veneto e di prorogare l'attuale metodologia di ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico regionale secondo le disposizioni contenute nella DGR 16/2009, fino alla conclusione delle procedure di affidamento.

Va considerato che le procedure di gara non sono state espletate nel corso del 2017 e che il servizio è stato garantito dall'attuale gestore, che ha continuato a svolgere, per tutto il 2017, le relative attività di gestione dei fondi, ex allegato D della DGR 16/2009, per conto della Regione.

Con l'emanazione della L.R. 17/2016, sono riformate le disposizioni di cui alle singole leggi regionali di settore nella gestione dei fondi di rotazione, organizzate nella direzione della semplificazione delle norme ed orientate all'unitarietà della gestione delle risorse, alla trasparenza, alla coerenza, alla flessibilità ed efficacia degli interventi finanziari. La suddetta legge ha istituito il fondo unico di rotazione per le piccole e medie imprese e previsto che la gestione del fondo unico sia affidata ad un soggetto individuato nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

La L.R. 17/2016 prevedeva che l'individuazione del soggetto gestore del fondo unico di rotazione avvenisse entro e non oltre il termine di ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della legge e, nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione dello stesso, al fine di garantire la continuità dell'operatività dei fondi, continuasse ad operare l'attuale gestore.

Ora, l'art. 29, comma 4, L.R. 45/2017, ha prorogato il termine di cui all'art. 3, comma 2, L.R. 17/2016 consentendo un maggiore lasso temporale per l'individuazione del soggetto gestore, ovvero potrà avvenire entro e non oltre quarantotto mesi dall'entrata in vigore della L.R. 17/2016 (BUR n. 59 del 21.06.2016), ovvero entro e non oltre il 06.07.2020; con ciò, mantenendo in capo all'attuale gestore la gestione dei fondi.

Con riferimento all'attività svolta nel 2017, in data 10.05.2018, Veneto Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la nota prot. 10053/2018, pervenuta in Regione in data 11.05.2018 prot. 173253, contenente la certificazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2017 per le attività svolte a valere sui fondi regionali su incarico della Regione, **Allegato A**, elaborata sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 16/2009.

Secondo la documentazione prodotta, i costi sostenuti dalla Veneto Sviluppo S.p.A. per l'attività svolta su incarico regionale nel corso del 2017 ammontano complessivamente ad € 3.129.508,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista), di cui € 2.721.480,00 per la gestione dei fondi di rotazione ed € 408.028,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista) per la gestione dei fondi per contributi.

La copertura dei suddetti costi avviene sulla base di commissioni che oscillano tra:

- lo 0,45% e lo 0,90% dei finanziamenti residui in essere, per i fondi di rotazione (con media pari allo 0,70% dei finanziamenti residui in essere);

- lo 0,56% e l'0,84% della consistenza del fondo, per i fondi per contributi (con media pari allo 0,70% della consistenza dei fondi).

La stessa Società ha trasmesso anche l'attestazione di congruità rilasciata dal dott. Guido Terranova, Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Venezia, **Allegato B**, con la quale il professionista attesta che le commissioni praticate per l'esercizio 2017 da Veneto Sviluppo s.p.a. alla Regione del Veneto per l'attività di gestione dei fondi di rotazione (commissione media pari allo 0,70%) e per l'attività di gestione dei fondi per contributi (commissione media dello 0,70%) sono congrue e, in linea generale, vantaggiose per la Committente (Regione del Veneto) rispetto a quelle applicate sul mercato per attività similari.

L'esperto, inoltre, dichiara che *"i valori come sopra determinati non rappresentano il compenso puntuale che la Regione del Veneto è tenuta a corrispondere a Veneto Sviluppo S.p.A. per l'attività di gestione dei fondi, bensì il limite massimo dello stesso."*, illustrando come a fronte di costi di funzionamento calcolati in base alla procedura, i compensi stanziati relativi a taluni fondi sono inferiori in ragione della quota non fatturabile a vario titolo.

Con riferimento alle informazioni sull'attività svolta per ciascun fondo gestito nell'anno 2017 si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione periodica che la Società ha trasmesso alle strutture regionali competenti, **Allegato C** e che costituisce ulteriore elemento per la valutazione dell'attività svolta dalla Finanziaria regionale da parte delle medesime strutture.

Passando ad analizzare i costi sostenuti e le relative commissioni sui fondi regionali rendicontati dalla Società nel 2017, **Allegato A**, si fa presente che, rispetto alla stima previsionale approvata per il 2017 di cui alla DGR 1243/2017, che prevedeva un costo complessivo massimo di € 3.953.544,43, la Società ha rendicontato complessivamente un costo inferiore, pari a € 3.129.508,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista).

Come noto, il metodo prevede che a fronte di un importo rendicontato a consuntivo, la Giunta regionale, in applicazione di disposizioni normative o sulla base delle convenzioni in essere può determinare un importo inferiore.

Ciò considerato, gli uffici regionali competenti l'istruttoria del presente provvedimento hanno inviato alle Strutture regionali competenti per ciascun fondo la certificazione dei costi sostenuti presentata da Veneto Sviluppo S.p.A., affinché le stesse formulassero un parere in relazione alle attività svolte dalla Società nell'anno 2017 ed eventuali osservazioni in merito. Le Strutture coinvolte hanno espresso i previsti pareri e l'ultimo riscontro è pervenuto in data 06.06.2018. E' stata altresì formulata una richiesta di chiarimenti alla Finanziaria regionale in data 25.07.2018.

Nella nota di riscontro del 31.07.2018 prot. 14562/2018, Veneto Sviluppo s.p.a. ha precisato che nell'esercizio 2017 vi è stata una *"riduzione complessiva tra dato stimato e consuntivo di oltre € 730.000,00 delle commissioni per la gestione dei Fondi di rotazione e per contributi"* e pertanto la Società *"chiede quindi che le differenze evidenziate vengano riconosciute, essendo peraltro legate agli scostamenti tra preventivo (stimato) e consuntivo e non ad aspetti legati all'applicazione del modello per la determinazione delle commissioni stesse."*

In proposito, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali, che ha curato l'istruttoria del presente provvedimento, con nota 02.08.2018 prot. 324923 ha trasmesso alle Strutture Regionali competenti la nota di chiarimenti di Veneto Sviluppo sopra citata e ha comunicato alle medesime che, salvo esplicito parere contrario si sarebbe proceduto con il riconoscimento degli importi rendicontati a consuntivo di cui all'**Allegato D**. Inoltre, alla Direzione Bilancio e Ragioneria veniva richiesto di evidenziare eventuali impedimenti di natura contabile al riconoscimento, a consuntivo ed in limitati casi, di eccedenze di costo rispetto al dato preventivo.

La Direzione Bilancio e Ragioneria con nota del 06.08.2018 prot. 328989, ha comunicato che *"non evidenzia impedimenti di tipo contabile all'impostazione proposta"* ed, inoltre, ha rappresentato *"la necessità che le scadenze contabili della Regione (*ivi compreso il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali) *e della società partecipata ed i relativi documenti passivi mantengano nei vari esercizi la necessaria coerenza reciproca, ai fini delle informazioni necessarie per l'asseverazione di crediti e debiti e per un eventuale consolidamento dei bilanci."*

Ora, nell'**Allegato D** sono indicati, per ciascun fondo, gli importi che si propone di riconoscere a titolo di ristoro costi per l'esercizio 2017, facendo presente che, laddove l'importo a consuntivo sia risultato inferiore rispetto alla stima di cui all'Allegato E della DGR 1243/2017, si propone di riconoscere detto minor importo, mentre laddove, in alcuni limitati casi, il costo a consuntivo è risultato superiore rispetto alla stima previsionale, si propone di riconoscere l'importo rendicontato a consuntivo, in quanto il costo risulta effettivamente imputabile alla gestione 2017, sulla base della certificazione asseverata dal Collegio sindacale della Società e dell'attestazione di congruità con il mercato da parte del professionista esterno.

Pertanto, sulla base di quanto esposto, si propone, con la presente deliberazione, di stabilire, a superamento del punto 4 del deliberato della DGR 1243/2017, di autorizzare il riconoscimento delle eccedenze di costo a consuntivo sulla base di dati certi e rendicontati, rispetto alla stima previsionale, tenuto conto che il costo consuntivo complessivo è risultato inferiore alla stima previsionale, come illustrato nell'**Allegato D**.

Inoltre, in applicazione del metodo di ristoro dei costi sostenuti per l'anno 2017, l'importo che si propone di riconoscere con il presente provvedimento risulta essere ulteriormente inferiore rispetto a quanto rendicontato dalla Società, quale risultante delle limitazioni accertate sulla base dei pareri delle Strutture regionali competenti, in applicazione della normativa comunitaria e regionale, nonché delle specifiche condizioni poste nelle convenzioni che regolano i suddetti fondi, i cui esiti e motivazioni sono riportati nell'**Allegato D**.

Pertanto, per l'esercizio 2017, a fronte di un ristoro dei costi sostenuti sui fondi regionali richiesto dalla Società complessivamente pari a € 3.129.508,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista), con la presente deliberazione si propone di riconoscere alla Veneto Sviluppo S.p.A. per la gestione dei fondi regionali un importo complessivo pari a € 2.808.910,28, di cui € 2.549.566,52 per la gestione dei fondi rotativi ed € 259.343,76 per la gestione dei fondi per contributi, **Allegato D**.

Il ristoro dei costi sostenuti nell'anno 2017 da Veneto Sviluppo S.p.A. corrisponde all'applicazione delle seguenti commissioni percentuali medie:

- lo 0,66% dei finanziamenti residui in essere, per i fondi di rotazione;
- lo 0,44% della consistenza dei fondi, per i fondi per contributi.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa di raffronto tra il costo complessivo stimato, l'importo complessivo richiesto dalla Società e l'importo che si propone di riconoscere con il presente provvedimento:

Totale stima previsionale dei costi 2017 fornita da Veneto Sviluppo s.p.a.	Totale richiesto a consuntivo da Veneto Sviluppo s.p.a. per il 2017	Totale importo ristoro costi da riconoscere per il 2017
€ 3.953.544,43	€ 3.129.508,00	€ 2.808.910,28

Anche al fine di tenere in debita considerazione i rilievi della Corte dei Conti formulati in precedenti giudizi di parifica del Rendiconto della Regione del Veneto, si propone, come per gli anni precedenti, di rinviare a successivi provvedimenti regionali a cura delle Strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili correlate in base ai principi contabili, a carico del bilancio regionale al fine di corrispondere il suddetto ristoro costi per l'anno 2017 a Veneto Sviluppo S.p.A., in ossequio al principio di universalità del bilancio.

Sempre in coerenza con le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nei propri giudizi di Parifica precedenti, nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata e su indicazione delle strutture regionali competenti, risulta necessario, come del resto già avvenuto con DGR 1243/2017 in riferimento alla stima previsionale dei costi sostenuti per il 2017, acquisire da Veneto Sviluppo S.p.A. una previsione di stima dei costi per la gestione dei fondi su incarico regionale per il 2018, al fine di predisporre gli atti necessari anche di natura contabile a valere sui documenti di bilancio regionale.

Detta informazione previsionale si rende necessaria anche al fine di consentire, a fini contabili, una correlazione temporale tra il sostenimento dei costi da parte della Società e la relativa insorgenza di partite creditorie nel bilancio della medesima e, nel contempo, la riconciliazione con le partite debitorie dell'Ente regionale.

A tal fine Veneto Sviluppo S.p.A. in data 31.07.2018 con nota prot. 14562/2018 ha fornito un prospetto che riepiloga le commissioni/costi di gestione dei fondi di rotazione e per contributi previsionalmente stimate dalla Società per il corrente esercizio 2018 con riferimento a ciascuna misura gestita, **Allegato E**.

La Società nella nota citata rappresenta la stima dei costi che potranno ragionevolmente maturare con riguardo all'esercizio 2018. Detti importi sono determinati in continuità di applicazione della metodologia vigente e risultano complessivamente pari a € 3.736.151,15, fatti salvi eventuali limiti applicabili in base alle normative e alle disposizioni vigenti.

Pertanto, sulla base di quanto rappresentato, si propone di approvare la stima dei costi previsionali per l'esercizio 2018 presentata dalla Società, **Allegato E**, tenuto conto che la Regione Veneto potrà stabilire un riconoscimento dei costi inferiore a consuntivo, sulla base della normativa applicabile, dei dati definitivi e certificati del 2018, una volta effettuata l'istruttoria di verifica da parte delle strutture regionali. Allo stesso tempo, tali dati in quanto previsionali, non vanno interpretati come un tetto invalicabile, essendo stime e non dati consuntivi derivanti dall'applicazione puntuale del metodo di calcolo. Conseguentemente, appare inoltre necessario incaricare le strutture regionali competenti a compiere i necessari atti, anche di gestione contabile, a valere sui documenti di bilancio regionale.

Appare, inoltre, opportuno rappresentare che nonostante la proroga *ex lege* della gestione riservata a Veneto Sviluppo S.p.A., l'Amministrazione regionale sta già analizzando tutti i percorsi per la nuova gestione dei fondi regionali, ivi inclusa la procedura di gara ovvero la fattibilità dell'affidamento secondo il modello dell'*"in house providing"*, ove ne ricorrano tutte le condizioni.

Inoltre, in coerenza con la metodologia di ristoro dei costi oggetto del presente provvedimento per l'anno 2017, si rappresenta che oramai da alcuni anni il contributo per le spese di funzionamento previsto dalla L.R. 47/1975 non viene più erogato.

Alla luce di quanto rilevato e considerato che le commissioni che la Società propone di applicare risultano essere nel loro insieme convenienti per la Regione del Veneto rispetto a quelle applicate per servizi analoghi da altri soggetti gestori sul mercato, come attestato dal dott. Guido Terranova, per la cui relazione si rinvia all'**Allegato B**, si propone:

- di stabilire, a superamento del punto 4 del deliberato della DGR 1243/2017, di autorizzare il riconoscimento delle eccedenze di costo a consuntivo sulla base di dati certi e rendicontati, rispetto alla stima previsionale, tenuto conto che il costo consuntivo complessivo è risultato inferiore alla stima previsionale, come illustrato nell'**Allegato D**;

- di riconoscere a Veneto Sviluppo S.p.A. un ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto per l'esercizio 2017, ai sensi della L.R. 19/2004, sulla base della certificazione dei costi sostenuti trasmessa dalla Società, **Allegato A,** per la quale è stata rilasciata l'attestazione di congruità da parte di un professionista esperto, **Allegato B**, con riferimento alla relazione sulle attività svolte dalla Finanziaria regionale nel corso del 2017, **Allegato C,** nei limiti posti nell'allegata tabella, **Allegato D**, relativamente ai fondi di rotazione e ai fondi per contributi ivi indicati;

- di rinviare a successivi provvedimenti a cura delle strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili a valere sul bilancio regionale degli importi riconosciuti quale ristoro costi per l'anno 2017 a Veneto Sviluppo S.p.A., per l'attività di gestione dei fondi, in ossequio al principio di universalità del bilancio, nei limiti delle somme riconosciute nell'allegata tabella, **Allegato D**;

- di stabilire la necessità che le scadenze contabili della Regione Veneto (in capo alle Strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili, ivi compreso il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali) e della società partecipata ed i relativi documenti passivi mantengano nei vari esercizi la necessaria coerenza reciproca, ai fini delle informazioni necessarie per l'asseverazione di crediti e debiti e per un eventuale consolidamento dei bilanci;

- di approvare la stima dei costi previsionali per l'esercizio 2018 presentata dalla Società, **Allegato E**, tenuto conto che la Regione Veneto potrà stabilire un riconoscimento dei costi inferiore a consuntivo, sulla base della normativa applicabile, dei dati definitivi e certificati del 2018, una volta effettuata l'istruttoria di verifica da parte delle strutture regionali, interpretando tali dati in quanto previsionali non come un tetto invalicabile, essendo stime e non dati consuntivi derivanti dall'applicazione puntuale del metodo di calcolo. Conseguentemente, appare inoltre necessario incaricare le strutture regionali competenti a compiere i necessari atti, anche di gestione contabile, a valere sui documenti di bilancio regionale.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 11, L.R. 39/2013 e dall'art. 22, D.Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità, le società controllate sono tenute ad implementare ed aggiornare, nel proprio sito istituzionale, l'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" nel rispetto degli obblighi previsti dalla suddetta normativa.

Pertanto, si richiama l'obbligo, in capo alle Strutture regionali competenti alla gestione delle fasi di spesa, di verificare il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 22, D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 11, L.R. 39/2013 prima della liquidazione del suddetto ristoro dei costi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 03.05.1975, n. 47 "Costituzione della Veneto sviluppo S.p.A.";

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31.03.1998, n. 112";

VISTA la L.R. 13.08.2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 17.06.2016, n. 17 "Norme relative all'unificazione dei fondi di rotazione regionali", come modificata dalla L.R. 29/12/2017 n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018;

VISTA la DGR 20.01.2009, n. 16 "Veneto Sviluppo S.p.A. - Ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte a favore della Regione del Veneto (L.R. 47/75 e L.R. 19/04). Revisione modalità di determinazione previste dalla D.G.R. n. 998 del 18 marzo 2005";

VISTA la DGR 03.10.2013, n. 1733 "Veneto Sviluppo S.p.A. - Ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte a favore della Regione del Veneto (L.R. 47/75 e L.R. 19/04). Proroga metodo di determinazione ex DGR 16/2009";

VISTA la DGR 20.01.2015, n. 62 "Autorizzazione all'indizione di una procedura aperta per l'appalto del servizio di gestione di fondi di rotazione e degli altri strumenti agevolati a favore delle imprese, di cui all'Allegato D alla DGR n. 16/2009. Proroga metodo di determinazione del ristoro dei costi per le attività svolte su incarico regionale ex DGR 16/2009";

VISTA la certificazione dei costi sostenuti nel 2017 per l'attività svolta di gestione dei fondi su incarico della Regione trasmessa da Veneto Sviluppo S.p.A., **Allegato A**;

VISTA l'attestazione trasmessa dal dott. Guido Terranova, Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Venezia, **Allegato B**;

VISTA la relazione sull'attività svolta dalla Veneto Sviluppo S.p.A. relativa all'anno 2017 **(Allegato C)**;

VISTA la tabella riepilogativa, **Allegato D,** riguardante i costi sostenuti per le attività svolte nel 2017 su incarico regionale per le quali si riconoscono alla Società le percentuali di ristoro dei costi e gli importi individuati per ciascun fondo;

VISTA la tabella presentata dalla Società in data 31.07.2018, con prot. 14562/2018, contenente la stima dei costi previsionali per l'esercizio 2018 per la gestione dei fondi regionali, **Allegato E**;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, a superamento del punto 4 del deliberato della DGR 1243/2017, di autorizzare il riconoscimento delle eccedenze di costo a consuntivo sulla base di dati certi e rendicontati, rispetto alla stima previsionale, tenuto conto che il costo consuntivo complessivo è risultato inferiore alla stima previsionale, come illustrato nell'**Allegato D**;

3. di riconoscere a Veneto Sviluppo S.p.A. un ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto per l'esercizio 2017, ai sensi della L.R. 19/2004, sulla base della certificazione dei costi sostenuti trasmessa dalla Società, **Allegato A,** per la quale è stata rilasciata l'attestazione di congruità da parte di un professionista esperto, **Allegato B**, con riferimento alla relazione sulle attività svolte dalla Finanziaria regionale nel corso del 2017, **Allegato C,** nei limiti posti nell'allegata tabella, **Allegato D**, relativamente ai fondi di rotazione e ai fondi per contributi ivi indicati;

4. di rinviare a successivi provvedimenti a cura delle strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili a valere sul bilancio regionale degli importi riconosciuti al fine di corrispondere il suddetto ristoro costi per l'anno 2017 a Veneto Sviluppo S.p.A., per l'attività di gestione sui fondi regionali, in ossequio al principio di universalità del bilancio, nei limiti delle somme riconosciute nell'allegata tabella, **Allegato D**;

5. di stabilire la necessità che le scadenze contabili della Regione Veneto (in capo alle Strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili, ivi compreso il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali) e della società partecipata ed i relativi documenti passivi mantengano nei vari esercizi la necessaria coerenza reciproca, ai fini delle informazioni necessarie per l'asseverazione di crediti e debiti e per un eventuale consolidamento dei bilanci;

6. di richiamare l'obbligo, in capo alle Strutture regionali competenti alla gestione delle fasi di spesa, di verificare il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 22, D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 11, L.R. 39/2013 prima della liquidazione del suddetto ristoro dei costi;

7. di approvare la stima dei costi previsionali per l'esercizio 2018 presentata dalla Società, **Allegato E**, tenuto conto che la Regione Veneto potrà stabilire un riconoscimento dei costi inferiore a consuntivo, sulla base della normativa applicabile, dei dati definitivi e certificati del 2018, una volta effettuata l'istruttoria di verifica da parte delle strutture regionali, interpretando tali dati in quanto previsionali non come un tetto invalicabile, essendo stime e non dati consuntivi derivanti dall'applicazione puntuale del metodo di calcolo. Conseguentemente, appare inoltre necessario incaricare le strutture regionali competenti a compiere i necessari atti, anche di gestione contabile, a valere sui documenti di bilancio regionale;

8. di trasmettere la presente deliberazione a Veneto Sviluppo S.p.A. ed alle strutture regionali per l'esercizio delle attività di competenza;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli allegati **A, B, C, D, E**, nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 376776)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1212 del 14 agosto 2018

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Rovigo promosso da T.L.. (R.g. n. 1208/18).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 376755)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1213 del 14 agosto 2018

Autorizzazione all'azione di recupero del credito regionale derivante dalla revoca di contributi pubblici di cui al DDR n. 240/2010.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 376756)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1214 del 14 agosto 2018

Disciplina e criteri per gli incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale in rapporto allo stragiudiziale. Modifiche alla DGRV n. 2472/2014 (Criteri per l'affidamento di incarichi di patrocinio e domiciliazione ad avvocati del libero foro da parte dell'Avvocatura regionale).

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento integra la DGRV n. 2472/2014 contenente la disciplina del ricorso ad avvocati del libero foro, laddove non è possibile l'impiego della Avvocatura regionale, per le attività di difesa e domiciliazione della Regione del Veneto in sede di contenzioso civile, penale, amministrativo, contabile, tributario, anche presso le magistrature superiori in Roma. Le modifiche in questione risultano correlate all'entrata in vigore del D.M. Ministero della Giustizia dell'8 marzo 2018, n. 37, che, modificando il D.M. 55/2014, ha rideterminato i parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, nonché per effetto di modifiche dei procedimenti contenziosi avanti la Corte Costituzionale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2472 del 23.12.2014, pubblicata integralmente sul BUR del 27.01.2015, la Giunta Regionale, ha approvato i criteri per l'affidamento agli avvocati del libero Foro dei mandati alle liti e di domiciliazione a servizio all'attività contenziosa dell'Avvocatura regionale.

La predetta disciplina aveva posto l'attenzione, dopo una compiuta disamina delle normative vigenti, sui presupposti per l'affidamento, sui criteri per la selezione degli avvocati esterni e sulla determinazione dei loro compensi.

In particolare il regime derivante dalla DGR 2472/2014 per gli incarichi di domiciliazione in Roma e presso altri Tribunali Amministrativi Regionali che comportano anche l'affidamento del mandato a difendere e rappresentare l'amministrazione in modo congiunto con avvocati interni dell'Avvocatura, prevede che i compensi siano dovuti secondo importi indicati all'allegato A) della stessa DGR, corrispondenti ai dati medi storici dei costi sostenuti dalla amministrazione negli ultimi anni per le predette prestazioni.

Recentemente il tariffario professionale forense, già approvato con D.M. 10 marzo 2014, n° 55 e preso a riferimento per la determinazione dei compensi dalla DGR 2472 del 23 dicembre 2014, è stato modificato, tra l'altro apportando la variazione degli importi indicati nella tabella relativa alle cause avanti al Consiglio di Stato ed istituendo quella per le procedure di mediazione e di negoziazione assistita.

Tali modifiche non comportano la correzione dei criteri già indicati nella DGR 2472/2014, che vengono così mantenuti e applicati anche con riferimento anche alle nuove tabelle previste nel D.M. 37/2018.

La DGR 2472/2014 necessita poi di un aggiornamento in considerazione delle esperienze causate dai giudizi in corso.

Sulla base della casistica maturata nei giudizi avanti alla Corte Costituzionale, considerati di valore indeterminabile di particolare rilevanza, appare infatti opportuno prevedere, a parziale modifica di quanto già previsto, che qualora dopo la presentazione del ricorso sia stato disposto il frazionamento dell'istruttoria dando luogo a più sentenze, il corrispettivo sia calcolato per la prima delle posizioni definite con sentenza od ordinanza, sugli importi tabellari ridotti di un terzo e per le successive posizioni, derivanti dal frazionamento, si predisporrà un impegno di spesa calcolato con la stessa riduzione di un terzo, tenendo conto delle sole fasi di trattazione e decisionale, così come previsto nella tabella dei contenziosi avanti la Corte Costituzionale di cui al D.M. 10 marzo 2017 n. 55, come modificato dal D.M. n. 37/2018, maggiorato delle spese generali e degli accessori di legge.

Per i domiciliatari in Roma nel caso di frazionamento dopo la prima posizione, il cui compenso rimane conforme a quanto già previsto, si procederà a riconoscere l'importo di cui alla tabella A) diminuito di un terzo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;

- vista la l.r. 16.8.2001, n. 24;

- visto l'art. 17 comma 1 lett. d) del Dlg.vo n.50/16;

- visto l'allegato IX Dlg.vo n.50/16;

- visto l'art. 4 del Dlg.vo n.50/16;

- vista la L. 8 agosto 1990, n. 241;

- visto l'art. 13 della legge 31 dicembre 2012, n. 2

- visto D.M. 14 marzo 2014, n. 55 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247" come modificato dal D.M. n. 347/2018;

- visto il provvedimento denominato "Codice deontologico forense" in G.U. del 16 ottobre 2014;

- vista la L. n. 124/2017;

- vista la DGR n. 2472 del 23/12/2014.

delibera

1. di integrare i criteri di pagamento degli avvocati del libero foro assegnatari di incarichi defensionali da parte della Regione del Veneto di cui alla DGR 2472/2014 secondo quanto esposto in narrativa;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

(Codice interno: 376757)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1215 del 14 agosto 2018

N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 376758)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1216 del 14 agosto 2018

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nel procedimento penale avanti il Tribunale di Belluno n. 1971/2015 R.G.N.R..

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 376710)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1217 del 14 agosto 2018

Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria (art. 113 della L.R. 13.04.2001, n. 11) - Modifica del Regolamento di funzionamento approvato con DGR n. 3692 del 28.11.2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si apportano modifiche al Regolamento di funzionamento della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria approvato con DGR n. 3692 del 28.11.2006.

L'Assessore Luca Coletto di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto legislativo n. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione e la disciplina, con legge regionale, di un'apposita Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

La Regione Veneto, con legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, all'articolo 113, la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio -sanitaria, composta:

- dai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci;
- da tre rappresentanti della sezione regionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- da un rappresentante dell'Unione Regionale Province del Veneto (URPV);
- da un rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità Montane ed Enti Montani (UNCEM).

Con deliberazione n. 3237 del 30 novembre 2001, la Giunta regionale ha provveduto a costituire la Conferenza in oggetto e ad adottarne il Regolamento di funzionamento successivamente modificato con deliberazioni n. 3971 del 30 dicembre 2002 e n. 3287 del 31 ottobre 2003 e, da ultimo, con DGR n. 3692 del 28.11.2006.

La Conferenza regionale permanente rappresenta l'organo attraverso cui gli enti locali partecipano, a livello regionale, alla definizione e alla valutazione delle politiche regionali in materia sanitaria e socio-sanitaria.

Come è noto, la L.R. 25 ottobre 2016, n 19, ha introdotto una serie di norme che hanno notevolmente inciso sull'assetto del Servizio Sanitario Regionale prevedendo, insieme ad altre misure, la ridefinizione dell'assetto territoriale delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie, estendendo il bacino di afferenza di ogni singola Azienda ULSS ad un numero maggiore di Comuni.

A seguito della riorganizzazione delineata dalla L.R. 19/2016:

- le Aziende ULSS sono n. 9;
- in ogni Azienda ULSS è istituita la Conferenza dei Sindaci dell'ULSS;
- gli ambiti territoriali delle Aziende ULSS esistenti alla data di entrata in vigore della legge si configurano come Distretti delle nuove Aziende ULSS;
- in ogni Distretto viene istituito il Comitato dei Sindaci di Distretto.

Considerata la riduzione delle Aziende ULSS e attesa la necessità di mantenere un confronto permanente con gli enti locali territoriali, coinvolgendoli nell'elaborazione delle politiche in materia sanitaria e socio-sanitaria, si ritiene opportuno estendere ai Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto delle Aziende ULSS la partecipazione, senza diritto di voto, ai lavori della Conferenza regionale.

Questa modalità consente di rafforzare e arricchire il confronto sulle azioni di programma del governo regionale, valorizzando il ruolo degli enti locali quali enti più vicini al cittadino e quindi con maggiore capacità di raccogliere e interpretare i bisogni assistenziali ai fini della programmazione degli interventi in materia sanitaria e socio-sanitaria.

Occorre, pertanto, apportare le necessarie modifiche ed integrazioni al Regolamento di funzionamento della Conferenza regionale il cui testo va altresì aggiornato anche al fine di recepire alcune modifiche normative, nazionali e regionali, nel frattempo intervenute.

Alla luce di quanto sopra espresso si propone di apportare al Regolamento, nello specifico, le modifiche di seguito riportate:

Articolo 2 - Composizione

al comma 3 sopprimere le parole "o Assessori Provinciali";

Articolo 4 - Funzioni

al comma 1 aggiungere la seguente lettera:

e bis) in ogni altro caso in cui leggi regionali ovvero regolamenti regionali prevedano come obbligatorio il parere della Conferenza.

al comma 3 sopprimere le seguenti lettere a seguito delle modifiche introdotte dal comma 574 dell'articolo 1, della L. 23.12.2014, n. 190 all'art. 3 ter del D.Lgs. n. 502/92, nonchè delle modifiche introdotte dall'art. 31 della L.R. 30.12.2016, n. 30 all'articolo 40 della legge regionale 14.09.1994, n. 55:

b) designa il componente del collegio sindacale delle Aziende Ospedaliere spettante all'organismo di rappresentanza dei Comuni;

c bis) designa il componente del collegio sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto di cui all'articolo 3 comma 5 della L.R. 22 dicembre 2005, n. 26.

Articolo 6 - Assistenza e consultazione

al comma 1 le parole "assistono il Dirigente regionale della Direzione Affari Legislativi o un suo delegato e il Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitarie" sono sostituite dalle parole "assiste un Dirigente dell'Area Sanità e Sociale della Regione o un suo delegato."

al comma 2 le parole "i Responsabili delle Direzioni Regionali afferenti alla Segreteria regionale Sanità e Sociale" sono sostituite dalle parole "i Referenti delle competenti strutture regionali afferenti all'Area Sanità e Sociale."

Articolo 8 - Riunioni e convocazioni

il comma 1 è riformulato come di seguito:

1. La Conferenza è convocata con le modalità stabilite dal presente regolamento ogni volta che debba essere espresso un parere o una valutazione e, comunque, ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

al comma 3 dopo la parola "posta" aggiungere le parole "elettronica certificata" e sopprimere le parole "o a mezzo fax";

dopo l'articolo 8 inserire il seguente articolo:

Articolo 8 bis - Partecipazione alle sedute

1. Alle sedute della Conferenza partecipano, senza diritto di voto, i Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto delle Aziende ULSS.

2. I Presidenti delle Conferenze dei Sindaci delle Aziende ULSS rappresentano anche i propri Comitati dei Sindaci di Distretto.

Articolo 12 bis - Gruppo di lavoro permanente

l'articolo 12 bis è soppresso

Articolo 13 - Gruppi di lavoro

alla fine del comma 1 inserire le seguenti parole "Ai gruppi di lavoro possono partecipare anche i Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto delle Aziende ULSS."

il comma 3 è soppresso

Articolo 15 - Rimborso delle spese di viaggio e di parcheggio

l'articolo 15 è soppresso

Articolo 16 - Ufficio di Segreteria

al comma 1 sostituire le parole "L'Ufficio di Segreteria" con le parole "La Segreteria";

dopo il comma 1 inserire il seguente comma:

1bis "La Segreteria è garantita da una struttura dell'Area Sanità e Sociale della Regione."

al comma 2 sostituire le parole "L'Ufficio di Segreteria" con le parole "La Segreteria" e sostituire le parole "ed in allegato copia dei provvedimenti" con le parole "e i provvedimenti".

al comma 3 sostituire l'Ufficio di Segreteria" con le parole "La Segreteria".

Posto quanto sopra si propone di approvare il regolamento concernente "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio -sanitaria", nel testo che contiene le modifiche ed integrazioni sopra descritte, che è allegato al presente provvedimento, **Allegato A** e ne costituisce parte integrante e sostanziale, in sostituzione del Regolamento approvato con DGR n. 3692 del 28.11.2006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56;

Vista la legge 23 dicembre 2014 n. 190 e in particolare il comma 574 dell'articolo 1;

Vista la legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i.

Vista la legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 e s.m.i.

Vista la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 agosto 2002, n. 28 e in particolare l'articolo 7;

Vita la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26

Vista la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

Visto l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012,

Viste le deliberazioni n. 3237 del 30 novembre 2001, n. 3971 del 30 dicembre 2002, n. 3287 del 31 ottobre 2003 e n. 3692 del 28 novembre 2006,

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Regolamento concernente "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio -sanitaria", nel testo che contiene le modifiche ed integrazioni descritte in premessa, che è allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) e ne costituisce parte integrante e sostanziale, e sostituisce il regolamento approvato con DGR n. 3692 del 28.11.2006;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, ai Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto, all'ANCI, all'URPV e all'UNCEM, ai Presidenti delle Province;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1217 del 14 agosto 2018

REGOLAMENTO
"DISCIPLINA DELLA CONFERENZA REGIONALE PERMANENTE PER LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA E SOCIO – SANITARIA"

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio - sanitaria (di seguito denominata "Conferenza"), istituita dall'articolo 113 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11.

2. La Conferenza opera nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e dei principi di democraticità, collegialità ed efficienza.

Articolo 2 - Composizione

1. La Conferenza è composta:
   a) dai Presidenti delle Conferenze dei sindaci;
   b) da tre rappresentanti della sezione regionale dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI);
   c) da un rappresentante dell'Unione Regionale delle Province del Veneto (URPV);
   d) da un rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità montane, ed Enti montani (UNCEM).

2. In caso di assenza o impedimento dei Presidenti delle Conferenze dei sindaci possono partecipare alle sedute i loro sostituti individuati dai regolamenti delle rispettive Conferenze.

3. In caso di trattazione di argomenti che si riferiscono a funzioni e competenze delle Province, la Conferenza è integrata dai Presidenti delle Province o loro delegati.

4. In caso di trattazione dei provvedimenti di valutazione e di revoca dei Direttori generali delle Aziende Ospedaliere, la Conferenza è integrata dal Sindaco del Comune capoluogo della Provincia in cui ha sede l'Azienda Ospedaliera, ai sensi dell'articolo 3-bis, commi 6 e 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

5. I componenti di cui al comma 1, lettere b), c) e d), del presente articolo sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su designazione delle rispettive associazioni.

Articolo 3 - Sede

1. La Conferenza ha sede presso la Giunta regionale, ma può riunirsi anche presso sedi diverse.

Articolo 4 - Funzioni

1. La Conferenza esprime parere:
   a) sulla proposta di Piano socio-sanitario regionale;
   b) sulle proposte di atti di rilievo regionale riguardanti l'alta integrazione socio-sanitaria;
   c) sui provvedimenti regionali, laddove sia previsto dall'articolo 3-bis, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni relativamente alle Aziende ULSS;

677719af

d) sugli schemi di disegno di legge e di regolamento in materia sanitaria, nonchè sulle proposte di legge regionale di natura programmatoria individuate dalla competente commissione consiliare;
e) sui provvedimenti regionali, laddove sia previsto dall'articolo 3-bis, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni relativamente alle Aziende Ospedaliere;
ebis) in ogni altro caso in cui leggi regionali ovvero regolamenti regionali prevedano come obbligatorio il parere della Conferenza.

2. In merito alla proposta di Piano socio-sanitario regionale, la Conferenza esprime in particolare parere sui seguenti aspetti:
   a) gli standards qualitativi delle prestazioni sociali e sanitarie;
   b) i servizi essenziali da garantire alle persone;
   c) la pari opportunità di prevenzione, cura, riabilitazione ed assistenza per tutte le persone residenti nel suo territorio;
   d) la definizione, per territori alpini o disagiati, di parametri speciali necessari a compensare condizioni di disagio oggettive;
   e) la determinazione delle risorse da impegnare per garantire quanto stabilito nella programmazione;
   f) la periodica azione di monitoraggio e di controllo sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

3. La Conferenza inoltre:
   a) propone annualmente documenti di valutazione sullo stato dell'organizzazione e della qualità dei servizi sanitari e sociali, sulla base delle informazioni contenute nella relazione sanitaria regionale che la Giunta regionale trasmette entro il 30 giugno di ogni anno ai sensi dell'articolo 115 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;
   b) soppresso;
   cbis) soppresso;
   d) limitatamente a quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, può chiedere alla Regione di revocare i Direttori generali delle Aziende Ospedaliere o di non disporne la conferma.

Articolo 5 - Pareri sugli atti

1. I disegni di legge regionale, le proposte di regolamento regionale e gli altri provvedimenti sui quali la Conferenza si esprime sono trasmessi dal Presidente della Giunta per il tramite degli Assessori competenti. Le proposte di legge regionale sulle quali la Conferenza si esprime sono trasmesse dal Consiglio.

2. Sui disegni di legge regionale, sulle proposte di regolamento regionale la Conferenza si esprime entro trenta giorni dal ricevimento degli atti, salvi i casi d'urgenza. Decorsi i termini, si prescinde dal parere. Sulle proposte di legge regionale la Conferenza si esprime entro il termine di 45 giorni dal ricevimento, trascorso il quale si prescinde dal parere.

3. Il parere espresso dalla Conferenza é preventivo, obbligatorio, ma non vincolante.

Articolo 6 - Assistenza e consultazione

1. Alle sedute della Conferenza assiste un Dirigente dell'Area Sanità e Sociale della Regione o un suo delegato.

2. La Conferenza può convocare, per il supporto tecnico - conoscitivo ed in relazione alle materie oggetto di discussione, i Referenti delle competenti strutture regionali afferenti all'Area Sanità e Sociale.

677719af

3. La Conferenza può consultare, altresì, persone, rappresentanti di enti ed associazioni interessate agli argomenti oggetto di discussione.

Articolo 7 - Nomina e funzioni del Presidente

1. La Conferenza nomina, nella prima seduta e con le modalità previste dagli articoli 10 e 11, un Presidente ed un Vicepresidente.

2. Al Presidente spettano la convocazione della Conferenza, l'individuazione del luogo della riunione, la determinazione dell'ordine del giorno, le funzioni di indirizzo e di coordinamento dei lavori della Conferenza.

3. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nei casi di assenza, impedimento temporaneo o dimissioni.

4. Il Presidente ed il Vicepresidente restano in carica tre anni e possono essere confermati alla scadenza.

Articolo 8 - Riunioni e convocazioni

1. La Conferenza è convocata con le modalità stabilite dal presente regolamento ogni volta che deve essere espresso un parere o una valutazione e, comunque, ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

2. Le riunioni della Conferenza non sono pubbliche.

3. La convocazione è effettuata a mezzo posta elettronica certificata con preavviso di almeno cinque giorni. Nei comprovati casi di urgenza la convocazione deve essere inoltrata con preavviso non inferiore alle 24 ore.

Articolo 8 bis - Partecipazione alle sedute

1. Alle sedute della Conferenza partecipano, senza diritto di voto, i Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto delle Aziende ULSS.

2. I Presidenti delle Conferenze dei Sindaci delle Aziende ULSS rappresentano anche i propri Comitati dei Sindaci di Distretto.

Articolo 9 - Svolgimento delle sedute

1. La Conferenza delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

2. Per discutere e deliberare su argomenti non iscritti all'ordine del giorno è necessario il consenso unanime dei presenti.

3. Della discussione è redatto un sintetico verbale sulla base della registrazione degli interventi. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante ed approvato nella seduta immediatamente successiva.

4. Ciascun componente può richiedere che la propria posizione in merito ad uno specifico argomento all'ordine del giorno sia espressamente inserita nel verbale della seduta.

5. Qualora la Conferenza sia stata integrata dai Presidenti delle Province o dal Sindaco del Comune capoluogo della Provincia dove ha sede l'Azienda Ospedaliera, copia del verbale è trasmessa a questi ultimi.

Articolo 10 - Validità delle sedute

1. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti la Conferenza.

2. Nell'ipotesi di cui all'articolo 2, comma 3, qualora il Sindaco del Comune capoluogo della Provincia dove ha sede l'Azienda Ospedaliera sia anche Presidente della Conferenza dei Sindaci, la sua presenza viene conteggiata due volte.

Articolo 11 - Votazioni

1. Le votazioni avvengono per alzata di mano.

2. Le determinazioni riguardanti persone si svolgono a scrutinio segreto.

3. La Conferenza delibera con la maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

4. I presenti che non partecipano ad una votazione sono considerati astenuti, al pari di coloro che lo dichiarano; essi si computano nel numero necessario per la validità della seduta, ma non si cumulano con i voti dei contrari.

5. Nell'ipotesi di cui all'articolo 2, comma 3, qualora il Sindaco del Comune capoluogo della Provincia dove ha sede l'Azienda Ospedaliera sia anche Presidente della Conferenza dei Sindaci, egli esprime due voti.

6. Qualora un componente la Conferenza rappresenti più enti ed organismi egli esprime tanti voti quanti sono i soggetti rappresentati.

Articolo 12 - Dimissioni

1. I componenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), c) e d), possono presentare al Presidente della Conferenza le proprie dimissioni.
2. I componenti dimissionari rimangono in carica sino alla loro sostituzione.

Articolo 12 bis - Soppresso

Articolo 13 -Gruppi di lavoro

1. La Conferenza può costituire gruppi di lavoro composti da componenti della Conferenza ai quali assegnare compiti di approfondimento su singoli argomenti. Ai gruppi di lavoro possono partecipare anche i Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto delle Aziende ULSS.

677719af

2. Convocato inizialmente dal Presidente della Conferenza, provvede ad individuare al proprio interno un relatore al quale spetta l'esposizione in Conferenza dell'argomento assegnato. Nel caso di sedute successive spetta al relatore convocare e moderare la discussione del gruppo.
3. Soppresso.

Articolo 14 - Raccordo con la Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali

1. Il Presidente pone in essere tutte le azioni finalizzate a garantire il raccordo con la Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali di cui all'articolo 9 della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20.

2. Copia delle convocazioni e degli ordini del giorno vengono trasmessi anche alla Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali.

3. Il Presidente può invitare il Presidente della Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali o un suo delegato a partecipare ai lavori della Conferenza oppure a relazionare su specifiche questioni.

4. Per la discussione di argomenti di interesse comune, è prevista la possibilità di sedute congiunte.

Articolo 15 – Soppresso

Articolo 16 - Ufficio di segreteria

1. La Segreteria della Conferenza ha compiti di assistenza istruttoria, verbalizzazione e formalizzazione delle attività della Conferenza.

2. La Segreteria è garantita da una struttura dell'Area Sanità e Sociale della Regione.

3. La Segreteria cura e trasmette ai componenti l'ordine del giorno e i provvedimenti oggetto di discussione entro i termini previsti per la convocazione.

4. Nei casi d'urgenza la Segreteria provvede a trasmettere il solo ordine del giorno.

5. Nel corso delle sedute il segretario verbalizzante accerta la validità delle stesse e del loro svolgimento, curando ogni altra attività diretta al regolare funzionamento dell'organo collegiale.

Articolo 17 - Modifiche del regolamento

1. La Conferenza può proporre alla Giunta regionale eventuali modifiche o integrazioni al presente regolamento.

677719af

(Codice interno: 376712)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1219 del 14 agosto 2018

Finanziamento borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova - Anno Accademico 2017/2018. Modifica requisiti per assegnazione borse di studio a decorrere dall'a.a. 2017/2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il finanziamento di n. 3 borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova per l'a.a. 2017/2018 - 1 ° anno di corso, del valore ognuna di € 25.000,00 annuo onnicomprensivo (per un totale di € 75.000,00) e si definisce in € 154.000,00 il finanziamento delle borse di studio che nell'a.a. 2017/2018 risultano in essere nel 2°, 3° e 4° anno di corso, per effetto delle precedenti assunzioni di obbligazioni di spesa. Contestualmente, in base alla L.R. 19/2016, si delineano le direttive che l'Azienda Zero dovrà seguire per l'attivazione e l'erogazione delle risorse afferenti alla linea di spesa GSA n. 155 "*Borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera di Padova (L. 401/2000)*", di cui al DDR n. 32/2018 e DGR n. 326/2018, per un importo complessivo di € 229.000,00 da erogare all'Università degli Studi di Padova, per le borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera a.a. 2017/2018. Con il presente atto si provvede altresì a modificare i requisiti per l'assegnazione delle borse di studio a decorrere dall'a.a. 2017/2018.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE*", disciplina, tra l'altro, la formazione specialistica dei medici, prevedendo la stipula di specifici contratti di formazione specialistica tra l'Università, lo specializzando e la Regione, il cui schema è definito dal DPCM del 6 luglio 2007, e la corresponsione al medico specializzando di un trattamento economico annuo stabilito con DPCM 7 marzo 2007.

Ad integrazione dei posti finanziati dallo Stato, la Regione del Veneto, sulla base del proprio fabbisogno, ha sempre provveduto al finanziamento dapprima di borse di studio, ed ora di contratti di formazione specialistica, destinati ai medici specializzandi.

La Legge 29 dicembre 2000, n. 401, recante "*Norme sull'organizzazione e sul personale settore sanitario*" all'art. 8 stabiliva che il numero dei laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, degli odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione post lauream avrebbe dovuto essere determinato ogni tre anni accademici con le stesse modalità utilizzate per la determinazione del fabbisogno di medici specialisti, anche ai fini della ripartizione annuale di borse di studio. Tuttavia, non sono mai state stanziate risorse statali per il finanziamento di tali borse di studio ed in conseguenza di ciò, dall'a.a. 2008/2009, l'Ateneo di Padova, analogamente ad altri Atenei, aveva ritenuto di non attivare le Scuole di specializzazione riservate ai non medici.

Il mancato avviamento protratto per diversi anni della Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera (la cui ammissione è riservata a coloro che sono in possesso della laurea in Farmacia o Chimica e tecnologie farmaceutiche - ante D.M. 509/1999 - o di una laurea specialistica a ciclo unico della classe 14/S - Farmacia e Farmacia industriale - ex D.M. 509/1999 - o di una laurea magistrale a ciclo unico della classe LM-13 - Farmacia e Farmacia industriale - ex D.M. 270/04), aveva determinato una carenza di tali operatori per il Servizio Sanitario regionale, tenuto conto che il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, avente per oggetto "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*" stabilisce come requisito specifico per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso al livello dirigenziale del ruolo sanitario, oltre il possesso della laurea specifica, anche il possesso della specializzazione post lauream.

Al fine di ovviare alla mancanza di professionisti, e considerato il rilievo per la salute pubblica che l'attività svolta dagli specialisti riveste nei servizi farmaceutici ospedalieri delle aziende sanitarie venete, la Giunta regionale già a decorrere dall'a.a. 2012/2013 ha iniziato a finanziare borse di studio per la frequenza della Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova, per tutta la durata legale del corso di studio (4 anni), con i seguenti provvedimenti: DGR

n. 963 del 18/6/2013, DGR n. 1492 del 05/08/2014 per l'a.a. 2013/2014, e DGR n. 1393 del 15/10/2015 per l'a.a. 2014/2015.

Successivamente la legge 26/05/2016, n. 89, ad oggetto: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo, n, 42, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca*", nelle more di una definizione organica della materia, ha modificato il precitato art. 8 della L. 401/2000 statuendo l'attivazione delle scuole di specializzazione di area sanitaria per i laureati non medici a prescindere dalla rilevazione del fabbisogno triennale e dalla erogazione di borse di studio.

Nonostante tale previsione, la quale è intervenuta per ovviare sia all'assenza di finanziamenti statali *ad hoc* sulla scorta di quelli già esistenti per le specializzazioni di area sanitaria riservate ai medici, sia alla mancata formazione protrattasi negli anni dei professionisti sanitari interessati, si è ritenuto opportuno mantenere il percorso già intrapreso, che ha visto il Veneto quale prima Regione ad aver assicurato un trattamento, anche economico, analogo a quanto disposto dalle norme comunitarie e nazionali per i medici in formazione specialistica, e ad aver contrattualizzato il rapporto con l'Ateneo e gli specializzandi non medici, garantendo dunque una parità di trattamento tra gli specializzandi stessi.

Con provvedimenti di Giunta regionale n. 1332 del 23 agosto 2016 e n. 1557 del 3 ottobre 2017, è stato dunque dato seguito all'iniziativa rispettivamente per gli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017, e come previsto è stato sottoposto alla sottoscrizione da parte del laureato farmacista - vincitore del concorso pubblico per l'accesso alla Scuola di specializzazione - e dell'Ateneo stesso, un contratto di borsa di studio analogo al contratto di formazione specialistica previsto per lo specializzando medico.

Con deliberazione n. 6 del 5 gennaio 2018 la Giunta regionale tuttavia ha modificato i requisiti che devono essere posseduti per l'assegnazione di un contratto di formazione specialistica finanziato dalla Regione stessa, prevedendo che il medico, vincitore del concorso pubblico, deve essere residente nella regione del Veneto da almeno tre anni a decorrere dalla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso alle Scuole di specializzazione, e deve essere iscritto ad uno degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri del Veneto.

Analogamente, con il fine di mantenere una sostanziale similitudine tra gli specializzandi medici e gli specializzandi non medici che usufruiscono di posti finanziati dalla Regione del Veneto, con il presente atto si propone che, a decorrere dall'a.a. 2017/2018, gli assegnatari delle borse di studio finanziate dalla Regione del Veneto per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova - 1° anno accademico, devono essere residenti nel territorio della regione del Veneto da almeno tre anni a decorrere dalla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso alla Scuola di specializzazione, e devono essere iscritti ad un Ordine provinciale dei Farmacisti del Veneto alla data di scadenza del medesimo bando.

All'Ateneo ed allo specializzando pertanto è sottoposto per la sottoscrizione lo schema di contratto di borsa di studio, modificato come sopra indicato, e di cui all'**ALLEGATO A** alla presente deliberazione;

Con nota prot. n. 333001 del 24/7/2018 integrata da nota prot. n. 333308 del 25/7/2018, l'Università degli Studi di Padova ha chiesto alla Regione del Veneto la medesima collaborazione anche per l'anno accademico 2017/2018, ovvero il finanziamento di ulteriori tre contratti di borsa di studio da destinare alla Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

Con il presente atto, pertanto, si propone di finanziare per l'a.a. 2017/2018 tre borse di studio da destinare alla Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova, del valore ognuna di € 25.000,00 annuo lordo onnicomprensivo, per i primi due anni di corso, e di € 26.000,00 per i successivi due anni di corso, similmente al *quantum* stabilito dal DPCM 7 marzo 2007 "*Costo contratto di formazione specialistica dei medici*".

Con riferimento all'A.A. 2017/2018 si riporta di seguito un prospetto riepilogativo afferente alle borse di studio già in essere (a seguito di relativa obbligazione di spesa assunta) e da finanziare per gli importi indicati in colonna e) in base alle deliberazioni riportate in colonna f):

a	b	c	d	e	f
A.A. immatricolazione	*A.A. di corso*	*n. borse di studio*	*Importo unitario*	*Importo da erogare*	*DGR*
2017/2018	I°	3	€ 25.000,00	€ 75.000,00	Presente deliberazione
2016/2017	II°	2	€ 25.000,00	€ 50.000,00	n. 1557 del 3/10/2017
2015/2016	III°	2	€ 26.000,00	€ 52.000,00	n. 1332

					del 23/08/2016
2014/2015	IV°	2	€ 26.000,00	€ 52.000,00	n. 1393 del 15/10/2015
TOTALE		9		€ 229.000,00	

Si ritiene pertanto, in base alla tabella di cui sopra di determinare in euro 229.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'esercizio 2018 di tutte le borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova.

Si sottolinea che, conformemente a quanto stabilito dal contratto di formazione specialistica di cui al già citato DPCM 6 luglio 2007, anche il contratto di borsa di studio all'articolo 1, co. 3, prevede che: "*Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità, per la quale restano ferme le disposizioni previste dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e malattia sospendono il periodo di formazione con obbligo per lo specializzando di recupero delle assenze effettuate. Durante la sospensione per i predetti impedimenti allo specializzando compete l'importo della borsa di studio previsto limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso*". Con riferimento a tali evenienze, pertanto, potrebbero dover essere corrisposte ai farmacisti specializzandi ulteriori risorse, in questa sede non programmabili, e che dovranno essere appositamente rendicontate dall'Ateneo di Padova.

A seguito di quanto stabilito con L.R. 19/2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*", con deliberazione n. 326 del 21/03/2018 la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione, attraverso l'Azienda Zero, dei finanziamenti della GSA di cui al Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, con il quale viene effettuata la programmazione degli interventi sulle linee di finanziamento e dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 155 relativa a quanto in oggetto e denominata "*Borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera di Padova (L. 401/2000)*" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285.

Con successivo decreto del Direttore della "U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" n. 6 del 10/04/2018 si è proceduto a liquidare ad Azienda Zero l'importo di € 339.636.500,00 relativo ai finanziamenti della GSA da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero stessa (che ricomprende anche la linea di spesa 155 sopracitata).

Ciò premesso, con il presente atto, pertanto, si propone di:

- di finanziare per l'a.a. 2017/2018 n. 3 borse di studio della Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova, del valore ognuna di € 25.000,00 annuo lordo onnicomprensivo (per un totale di € 75.000,00), per il primo e secondo anno, di € 26.000,00 annuo lordo onnicomprensivo (per un totale di € 78.000,00), per il terzo e quarto anno;
- determinare in € 229.000,00 il finanziamento complessivo di tutte le borse di studio in essere nell'a.a. 2017/2018 presso la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova (come evidenziato nella tabella di cui sopra) da erogare, per il tramite di Azienda Zero, a favore dell'Università di Padova;
- di prevedere che la copertura finanziaria di quanto previsto al punto precedente, sia a carico dei finanziamenti GSA, previsti per la linea di spesa n. 155 "*Borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera di Padova (L. 401/2000)*";
- di disporre che l'Azienda Zero provveda ad erogare il finanziamento di € 229.000,00 all'Università degli studi di Padova, con le seguenti modalità:

a. un acconto del 50% pari a € 37.500,00 per il finanziamento del primo anno di corso delle borse di studio di cui al punto primo, su disposizione della Direzione regionale competente, successivamente alla comunicazione dell'Ateneo dell'avvenuta assegnazione delle borse di studio stesse ai vincitori della procedura concorsuale;
b. un acconto del 50% pari ad € 77.000,00 ad esecutività del presente provvedimento per gli importi relativi al finanziamento delle borse di studio in essere nell'a.a. 2017/2018 relative al secondo, terzo e quarto anno di corso;
c. il saldo, pari all'importo massimo di € 114.500,00 su disposizione della Direzione regionale competente, previa presentazione di idonea documentazione sullo stato di iscrizione e frequenza degli specializzandi nell'a.a. 2017/2018, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro il 30 giugno 2020;

- di demandare a successivi provvedimenti il finanziamento degli anni di corso successivi a quello di immatricolazione delle borse di studio di cui al primo punto, per tutta la durata legale del corso (4 anni), incluso il finanziamento per gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità e malattia, rispetto ai quali l'Ateneo di Padova dovrà fornire apposita rendicontazione;
- di stabilire che la regolamentazione del rapporto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova formerà oggetto di apposito protocollo d'intesa (che, tra l'altro, conterrà i criteri relativi alla rotazione degli

specializzandi in Farmacia Ospedaliera presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Ateneo) il cui schema verrà adottato con successivo provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- VISTA la L. 401/2000 "*Norme sull'organizzazione e sul personale settore sanitario*" come successivamente modificata dalla L. n. 89 del 26/5/2016;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
- VISTO il D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
- VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011;
- VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;
- VISTE le LL.RR. 25 ottobre 2016, n. 19 e 30 dicembre 2016, n. 30;
- VISTA la L.R. n. 46 del 29 dicembre 2017 "Legge di stabilità regionale 2018"
- VISTA la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione
- 2018-2020";
- VISTO il Decreto S.G.P. n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";
- VISTA la D.G.R. n. 326 del 21 marzo 2018;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26 febbraio 2018;
- VISTO il Decreto del Direttore della "U.O. procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" n. 6 del 10/04/2018;

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di finanziare per l'a.a. 2017/2018 n. 3 borse di studio della Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova, del valore ognuna di € 25.000,00 annuo lordo onnicomprensivo (per un totale di € 75.000,00), per il primo e secondo anno, di € 26.000,00 annuo lordo onnicomprensivo (per un totale di € 78.000,00), per il terzo e quarto anno;

3. di determinare in € 229.000,00 il finanziamento complessivo di tutte le borse di studio in essere nell'a.a. 2017/2018 presso la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova (primo anno di cui al punto precedente e secondo, terzo e quarto anno) da erogare, per il tramite di Azienda Zero, a favore dell'Università di Padova;

4. di prevedere che la copertura finanziaria di quanto previsto al punto precedente, sia a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 155 "*Borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera di Padova (L. 401/2000)*", afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, la cui erogazione attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR 21 marzo 2018, n. 326;

5. di disporre che l'Azienda Zero provveda ad erogare il finanziamento di € 229.000,00 all'Università degli studi di Padova, con le seguenti modalità:

   - un acconto del 50% pari a € 37.500,00 per il finanziamento del primo anno di corso delle borse di studio di cui al punto 2 - a.a. 2017/2018, su disposizione della Direzione Regionale competente successiva alla comunicazione dell'Ateneo dell'avvenuta assegnazione delle borse di studio stesse ai vincitori della procedura concorsuale;
   - un acconto del 50% pari ad € 77.000,00 ad esecutività del presente provvedimento per gli importi relativi al finanziamento delle borse di studio in essere nell'a.a. 2017/2018 relative al secondo, terzo e quarto anno di corso;

- il saldo, pari all'importo massimo di € 114.500,00, su disposizione della Direzione Regionale competente, previa presentazione di idonea documentazione sullo stato di iscrizione e frequenza degli specializzandi dell'a.a. 2017/2018, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro il 30 giugno 2019;

6. di demandare a successivi provvedimenti il finanziamento degli anni di corso successivi a quello di immatricolazione delle borse di studio di cui al punto 2., per tutta la durata legale del corso, incluso il finanziamento per gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità e malattia, rispetto ai quali l'Ateneo di Padova dovrà fornire apposita rendicontazione;
7. di stabilire che, a decorrere dall'a.a. 2017/2018, gli assegnatari delle borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova 1° anno accademico, finanziate dalla Regione del Veneto, devono essere residenti nella regione del Veneto da almeno tre anni a decorrere dalla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso alla Scuola di specializzazione, e devono essere iscritti ad un Ordine provinciale dei Farmacisti del Veneto alla data di scadenza del medesimo bando;
8. di stabilire che all'Ateneo ed allo specializzando è sottoposto per la sottoscrizione lo schema di contratto di borsa di studio di cui all'**ALLEGATO A** alla presente deliberazione;
9. di stabilire che la regolamentazione del rapporto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova formerà oggetto di apposito protocollo d'intesa (che, tra l'altro, conterrà i criteri relativi alla rotazione degli specializzandi in Farmacia Ospedaliera presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Ateneo) il cui schema verrà adottato con successivo provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1219 del 14 agosto 2018

CONTRATTO
DI BORSA DI STUDIO

TRA

- L'Università degli Studi di Padova, rappresentata dal …….
……

- La Regione del Veneto, rappresentata dal .....
……

E

La/Il dott.ssa/dott. ....., laureata/o presso l'Università degli Studi di …… residente nel territorio della regione del Veneto da almeno tre anni dalla data del …… e iscritta/o all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di …… …….. alla data del ……., ammessa/o alla scuola di specializzazione in …….. nell'a.a....., a seguito di utile inserimento nella graduatoria del concorso a n. ..... posti di presso la suddetta scuola dell'Università degli Studi di Padova, assegnataria/o di borsa di studio finanziata dalla Regione del Veneto come da deliberazione di Giunta regionale n……. del……

SI STIPULA

il presente contratto, finalizzato esclusivamente a disciplinare i presupposti e le modalità di fruizione della borsa di studio finanziata dalla Regione del Veneto.
L'assegnazione di borsa di studio non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Servizio sanitario nazionale e dell'Università e non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro.

ART. l

1. Il contratto ha la durata di un anno, a decorrere dal ..... Il presente contratto è automaticamente prorogato di anno in anno per tutta la durata del corso di specializzazione, previa verifica della sussistenza delle condizioni legittimanti.

2. Il rapporto instaurato con il presente contratto cessa comunque alla data di scadenza del corso legale degli studi, salvo quanto previsto dai successivi commi 3 e 5.

3. Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità, per la quale restano ferme le disposizioni previste dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e malattia sospendono il periodo di formazione con obbligo per la/lo specializzanda/o di recupero delle assenze effettuate. Durante la sospensione per i predetti impedimenti alla/allo specializzanda/o compete l'importo della borsa di studio previsto limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso.

4. Non determinano interruzione della formazione, né sospensione dell'erogazione dell'importo della borsa di studio assenze per motivi personali preventivamente autorizzate, che non superino i trenta giorni lavorativi complessivi nell'anno di pertinenza del presente contratto e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi.

5. Sono causa di risoluzione anticipata del contratto:

a) la rinuncia al corso di studi da parte della/o specializzanda/o;
b) le prolungate assenze ingiustificate ai programmi di formazione o, in caso di malattia, il superamento del periodo di un anno, nell'ambito della durata del corso di specializzazione;
c) il mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi della scuola di specializzazione frequentata.

ART. 2

1. La/Lo specializzanda/o si impegna a seguire con profitto il programma di formazione svolgendo le attività teoriche e pratiche previste dall'ordinamento didattico della scuola.

2. La/Lo specializzanda/o si impegna a prestare la propria attività formativa presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Università degli Studi, precisate negli appositi protocolli d'intesa.

3. L'azienda sanitaria, presso la quale la/o specializzanda/o svolge attività formativa, provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa dei rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività svolta dalla/o specializzanda/o medesima/o nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale.

4. L'Università e la Regione si impegnano a far seguire la/lo specializzanda/o da un tutore, designato annualmente dal Consiglio della scuola, che non potrà seguire più di tre studenti informazione.

ART. 3

1. Allo specializzando assegnatario della borsa di studio finanziata dalla Regione del Veneto compete l'importo annuo lordo onnicomprensivo, senza alcun onere aggiuntivo da parte delle Amministrazioni, di € 25.000,00, che verrà corrisposto dall'Università in 12 ratei mensili posticipati.

2. Lo specializzando si impegna a prestare la propria attività lavorativa per un periodo di due anni entro i cinque anni successivi dal conseguimento del diploma di specializzazione, nelle strutture e negli enti del servizio sanitario veneto nonché presso università o istituzioni di livello internazionale.

ART. 4

1. Eventuali controversie sono devolute all'Autorità giudiziaria ordinaria presso il Foro di Venezia.

Data _____

I Contraenti:

per l'Università.....

per la Regione.....

La/Il dott.ssa/dott. .....

(Codice interno: 376717)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1224 del 14 agosto 2018

Salvaguardia della Laguna di Venezia. Piano Direttore 2000. Decreto Interministeriale 30.07.99. Determinazione limiti di emissione allo scarico del depuratore di CONA (VE).

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Sulla base degli studi condotti da ARPAV sui valori di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale, viene fissato il limite di emissione dell'arsenico allo scarico del depuratore di Cona (VE), gestito da ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., Ente gestore del Servizio Idrico Integrato nel Consiglio di Bacino "Bacchiglione". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DD.MM. 23.04.1998, 30.07.1999. • Nota ARPAV 29.10.2014, prot.:107577 (trasmissione Studio ALINA "Analisi dei Livelli di Fondo Naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee nella falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia - Bacino Deposizionale del Brenta"). • Decreto Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque 29.05.2017, prot. n. 309 (approvazione Verbale Conferenza di Servizi Decisoria SIN Venezia-Porto Marghera 10.04.2017). • Nota ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. 03.11.2017, prot. n. 0121438. • Parere C.T.R.A. 22.03.2018, n. 4037.

L'Assessore Giuseppe Pan per l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Speciale per Venezia 16.04.1973, n. 171, dichiara che la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna è un problema di preminente interesse nazionale e a tal fine indica i tre obiettivi fondamentali concernenti la salvaguardia fisica, ambientale e socio-economica e dispone che al perseguimento di tali diverse finalità concorrono, rispettivamente, lo Stato, la Regione ed Comuni.

In applicazione dell'art. 9, lettera a) della citata Legge Speciale, il DPR 20.09.1973, n. 962, prevede norme tecniche per la progettazione e costruzione degli impianti di depurazione che scaricano in Laguna o nel suo Bacino Idrografico tributario, procedure per la loro approvazione e realizzazione e precisi limiti di accettabilità per gli scarichi. L'art. 6 del D.P.R. n. 962/1973, dispone che il Ministero dell'Ambiente, di concerto con quello dei LL.PP., sentita la Regione, provvedono all'aggiornamento dei valori limite dei parametri allo scarico individuati nella Tabella allegata.

Per quanto concerne gli scarichi, i Decreti Interministeriali 23.04.1998, 16.12.1998, 09.02.1999, 26.05.1999 e 30.07.1999 hanno aggiornato la normativa relativa alla qualità delle acque in Laguna di Venezia e nel suo Bacino Scolante, sostituendo le Tabelle allegate al D.P.R. 20.09.1973, n. 962, con i limiti di concentrazione allo scarico nelle acque superficiali. Le disposizioni ministeriali sono state recepite nel Piano di Tutela delle Acque, approvato dalla D.C.R. n. 107/2009.

In particolare, il Decreto Interministeriale 30.07.1999 ha stabilito limiti particolarmente restrittivi per gli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante.

Si evidenzia che l'anzidetto D.I., per quanto attiene ai limiti allo scarico delle le sostanze indicate nella Tabella A, Sezioni 3 e 4 (e solo per esse) prevede che il valore limite di concentrazione allo scarico della specifica sostanza inquinante debba essere rispettato immediatamente a valle dell'applicazione della migliore tecnologia di processo e depurazione economicamente sostenibile, al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo.

Peraltro, tale principio è richiamato anche all'art. 101, comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, in forza del quale la verifica sugli scarichi inquinanti deve essere effettuata scomputando dalla concentrazione al momento dello scarico quella esistente al punto di prelievo.

Sull'argomento, giova ricordare che il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30 (concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento), definisce "concentrazione di fondo" la concentrazione di una sostanza, o il valore di un indicatore, in un corpo idrico sotterraneo corrispondente all'assenza di alterazioni antropogeniche o alla presenza di alterazioni estremamente limitate rispetto alle condizioni inalterate.

I reflui fognari urbani di Cona e delle frazioni (Conetta, Pegolotte, Cantarana e Concadalbero), nonché della frazione di Civè del Comune di Correzzola, tramite una fognatura di tipo separato, vengono consegnati all'impianto di depurazione di Cona, che presenta una potenzialità massima di 6.000 A.E. (Abitanti Equivalenti).

L'impianto si trova nel bacino deposizionale dell'Adige, in prossimità del bacino deposizionale del Brenta, nel Bacino idrografico scolante nella Laguna di Venezia (Area Sensibile ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 152/2006), con recapito delle acque depurate nel Canale Rebosola.

La Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), con il provvedimento del Dirigente del Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia 16.06.2009, prot. n. 39754/09, ha autorizzato l'esercizio dell'impianto di depurazione in argomento e lo scarico dei reflui depurati nel canale Rebosola, nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella A - Sezioni 1, 2, 4 allegata al D.M. 30.07.1999, compreso il valore limite pari a 5.000 UFC/100ml per il parametro Escherichia Coli.

L'anzidetta autorizzazione all'esercizio ed allo scarico è stata rinnovata fino al 17.06.2021.

Le campagne di indagine del Gestore del S.I.I., effettuate nel quinquennio 2012-2017, sui reflui recapitati all'impianto di Cona, hanno evidenziato buone riduzioni dei microinquinanti (elencati nella Tabella A, sez. 4 "Elementi tossici e nocivi" del D.M. 30.07.99) allo scarico del depuratore, tranne che per l'oligoelemento arsenico, per il quale il D.I. 30.07.99 fissa il limite di concentrazione di 1µg/litro.

E' importante rilevare che il citato limite di concentrazione per l'Arsenico allo scarico è di un ordine di grandezza inferiore a quello fissato per le acque destinate al consumo umano, pari a 10 µg/litro, indicato dal D.L.vo 02.02.2001 n. 31.

Tale valore di concentrazione allo scarico è risultato di fatto difficilmente raggiungibile, in termini tecnici, anche applicando le migliori tecnologie disponibili indicate nel D.M. 26.05.1999 e nella letteratura tecnico-scientifica di settore, la cui adozione comporterebbero peraltro oneri economici insostenibili per il Gestore, a meno di pesanti ripercussioni sulle tariffe delle utenze. Si osserva che valori così restrittivi (in presenza di concentrazioni di arsenico molto basse nelle acque di prelievo) si ottengono con estrema difficoltà anche negli impianti di potabilizzazione delle acque (a tale proposito si evidenzia che le acque potabili erogate nei Comuni di Cona, Pontelongo, Correzzola e Codevigo, sono caratterizzate da una costante concentrazione di Arsenico di 2 µg/litro).

Assunto quanto sopra, l'Ente Gestore del S.I.I. locale, ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., facendo riferimento ai risultati della analisi dei parametri chimici allo scarico del depuratore nel periodo 2012-2017, pone in rilievo che l'impianto di Cona non potrà raggiungere allo scarico una concentrazione minore od eguale ad 1 µg/litro di arsenico, come invece prescritto dalla normativa speciale.

Tale criticità tecnico-gestionale è stata evidenziata da ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. nella documentazione allegata alla istanza del 03.11.2017, prot. n. 0121438, per la fissazione di nuovi limiti di emissione per il parametro arsenico allo scarico del depuratore biologico di Cona.

La presenza di Arsenico (e dei metalli in generale) nelle acque reflue come tipologia contaminante, può essere causata dagli scarichi domestici (concentrazione di arsenico nell'acqua potabile, metabolismo umano, smaltimento improprio di vernici e prodotti chimici), dalle acque meteoriche di dilavamento, o dalla presenza del fondo naturale di As nei suoli e nelle acque di falda che si infiltrano nelle condotte di fognatura.

La presenza naturale dell'arsenico nelle falde della media e bassa pianura veneta è peraltro nota da molti anni, sulla scorta del monitoraggio garantito dalle reti di controllo dell'ARPAV.

In tempi più recenti, lo studio ARPAV "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto" (2016), per l'intero bacino deposizionale dell'Adige ha individuato un valore di fondo per la matrice solida di 40 mg/kg (95° percentile), mentre per quello del Brenta individuato un valore di fondo di 46-47 mg/kg. Si osserva che in tale area il contenuto di arsenico è più alto nei suoli a tessitura fine (con maggior contenuto di argilla), caratteristici delle aree morfologicamente depresse, assoggettate alla Bonifica idraulica, mentre è più basso nei suoli a tessitura più grossolana.

Considerata la rilevanza della problematica relativa alle acque di falda del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, in cui è ricompreso anche nel Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Venezia-Porto Marghera, la Direzione Regionale Progetto Venezia ha provveduto, avvalendosi di ARPAV, ad elaborare il progetto "A.Li.Na." concernente "L'Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee nella falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in Laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta)".

La Conferenza di Servizi Decisoria del SIN Venezia-Porto Marghera del 10.04.2017, prendeva atto che la documentazione scientifica predisposta da ARPAV era stata valutata positivamente da ISPRA, evidenziando che la metodologia utilizzata nello

Studio ALINA si basa su dati storici ed appare tecnicamente esaustiva.

Per quanto attiene ai valori di fondo per l'intero Bacino Scolante, si puntualizza che i valori di fondo individuati saranno, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., sostitutivi delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) per le acque sotterranee soggiacenti il SIN di Venezia-Porto Marghera; la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, potrà eventualmente valutare l'estensione al Bacino Scolante.

Il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.04.2017 è stato approvato, con tutte le determinazioni, dal Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM 29.05.2017, prot. n. 309.

Con riferimento alle acque di falda, l'elaborazione statistica dei dati di campionamento, effettuata ai percentili superiori per la definizione dei valori di fondo, porta al 90° percentile un valore di 74 µg As/litro. Nell'indagine si evidenzia che i valori analitici riscontrati denotano una "presenza pressoché diffusa dell'As nelle acque di falda analizzate".

ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., nella richiesta di un nuovo limite per l'Arsenico allo scarico dell'impianto di Cona, ha utilizzato i dati sperimentali del Pozzo n. 33 (utilizzati anche nello studio di ARPAV "ALINA"), integrati con i dati sperimentali della concentrazione di arsenico presente nelle acque potabili (e quindi riscontrabili nelle fognature nere) ed i dati dei test di cessione dei campioni di suolo (commissionati ad ARPAV, per la valutazione delle concentrazioni del metalloide nelle acque meteoriche di dilavamento), allo scopo di stimare il valore della concentrazione del fondo naturale di arsenico presente nelle acque recapitate al depuratore di Cona.

Per una puntuale disamina della procedura di valutazione della concentrazione del fondo naturale di arsenico presente nelle acque reflue consegnate all'impianto di Cona, si rinvia alla disamina del Parere CTRA n. 4037/2018 (**Allegato A** al presente provvedimento).

Gli esiti delle analisi in argomento evidenziano l'effettivo contributo delle acque parassite ai livelli di concentrazione di arsenico totale nei reflui recapitati dalla rete fognaria al depuratore di Cona, confrontabili con la concentrazione di arsenico rilevata nel corpo idrico ricettore dello scarico (il canale Rebosola).

Le valutazioni svolte dall'Ente Gestore evidenziano un contributo del fondo naturale di circa 4,2 µg As/litro (in tempo asciutto) ed un massimo naturale di 7,1 µg As/litro (in tempo piovoso), proponendo lo scomputo di questi valori dalle concentrazioni di Arsenico riscontrati nelle acque in ingresso al depuratore.

Premesso quanto sopra, gli studi e le indagini, sulle matrici solide e liquide, prodotti da ARPAV sulle problematiche connesse alla presenza dell'arsenico nelle acque superficiali e sotterranee, gli esiti dell'indagine "ALINA", il Decreto del MATTM 01.08.2016, prot. n. 0000398/STA e l'istanza di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. sono quindi stati illustrati alla C.T.R.A. nell'adunanza del 22.03.2018, che ha ritenuto meritevole di accoglimento, con il Voto n. 4037 (**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante ed essenziale), l'istanza di determinazione di un nuovo valore limite di emissione allo scarico, con prescrizioni.

In particolare, la C.T.R.A. ha ritenuto di fissare il nuovo valore limite di emissione allo scarico del depuratore di Cona, per il solo parametro arsenico, di 4 µg As/litro quale valore medio annuo ed un valore massimo di 7 µg As/litro per campionamenti medi ponderati sulle 24 ore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

RITENUTO di accogliere la richiesta di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. del nuovo limite per l'arsenico allo scarico del depuratore di CONA (Città Metropolitana di Venezia) sulla scorta del Parere espresso dalla C.T.R.A. 22.03.2018, n. 4037 (**Allegato A** al presente provvedimento).

EVIDENZIATO che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale.

VISTE le Leggi 16.04.1973 n. 171; 29.11.1984 n. 798, art. 5, art. 21; 31.05.1995, n. 206, art. 2

VISTO il D.P.R. 20.02.1973, n. 962 e ss.mm.ii., art. 6, comma 3; art. 3, co. 31, art. 12;

VISTI i DD.MM. 23.04.1998, 16.12.1998, 09.02.1999, 30.07.1999 - limiti agli scarichi in Laguna di Venezia e bacino scolante;

VISTO il Documento Tecnico di Supporto alla redazione del Decreto Ministeriale sulle migliori tecnologie disponibili ai sensi dei Decreti del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei LL.PP. del 23.04.1998 e del 16.12.1998 (G.U. 19.08.1999, n. 158).

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale 09.02.2000 n. 54 - accoglimento ricorso Regione per l'approvazione progetti adeguamento scarichi nel Bacino Scolante Laguna di Venezia;

VISTO il D.L.vo 03.04.2006, n. 152 - T.U. ambiente; Capo II, art. 101, comma 6, art. 124; Parte III, Sez. II e Allegato n. 5 -;

VISTE le LL.RR. n. 64/1979 art. 2, co. 3; n. 17/1990, n. 8/1992, n. 33/1985 e ss.mm.ii., n. 27/2003 e ss.mm.ii.; 07.01.2011, n. 1.

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Regionale:

- 01.03.2000 n. 24 - approvazione Piano Direttore 2000;
- 18.12.2002 n. 103 - individuazione soggetti attuatori e Schede di Progetto disinquinamento Bacino Scolante Laguna di Venezia;
- 05.11.2009 n. 107 - approvazione del P.T.A.;

RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale: 22.06.2001, n. 1634; 21.12.2001, n. 3749 - approvazione progetti adeguamento impianti ai DD.MM., Parere CTRA n. 3749/2001); 30.12.2003, n. 4361; 06.02.04, n. 283 (Parere n. 3178/2003, proroga al 31.12.2005); 30.12.2005, n. 4370 (Parere n. 3350/2005, proroga al 31.12.2007); 22.01.2008, n. 74 (Parere n. 3467/2007, proroga all'adeguamento dello scarico fino al 01.06.2009);

VISTO il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia-Piano Direttore 2000", approvato dalla D.C.R. 01.03.2000, n. 24.

VISTO il "Piano di Tutela delle Acque", Allegato 3, Norme Tecniche di Attuazione, artt. 12, 13, 22, 24, 25, 36 e l'Allegato "A" (approvato dalla D.C.R. n. 107/2009).

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (MATTM) 29.05.2017, prot. n. 309.

VISTA la nota di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. 03.11.2017, prot. n. 0121438 (istanza nuovi valori di emissione allo scarico dell'impianto di Cona, per il solo parametro Arsenico).

VISTO il D.P.G.R. 29.06.2015 n. 99.

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012.

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di far proprio il Parere favorevole della C.T.R.A., espresso nella seduta del 22.03.2018, n. 4037 (Allegato A al presente provvedimento), concernente l'accoglimento dell'istanza, presentata da ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. (Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato nel Consiglio di Bacino "Bacchiglione"), con le seguenti prescrizioni:

   - ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. dovrà predisporre un programma periodico di verifica delle infiltrazioni nelle condotte (determinando il parametro specifico di litri/(s*m)) della rete fognaria che recapita al depuratore di CONA, che dovrà essere comunicato alle preposte strutture regionali.
   - Sulla scorta delle disposizioni del PIANO DIRETTORE 2000, il Gestore del S.I.I. dovrà provvedere alla revisione delle prospettive di gestione dell'impianto in argomento, in base ad una analisi costi-benefici, nell'ottica dell'ottimizzazione del sistema del trattamento reflui, che conduca all'individuazione motivata di una delle seguenti scelte:

     a. Mantenimento dell'impianto e dell'attuale configurazione dello scarico;
     b. Mantenimento dell'impianto e diversione dello scarico;
     c. Eliminazione dell'impianto con trasferimento ad altro impianto dei reflui trattati.

- I risultati dell'anzidetta analisi costi-benefici e l'opzione da parte del Gestore, dovranno essere comunicati alla Regione entro un anno dalla Deliberazione della Giunta Regionale che fa proprio il presente Parere.
- Allo scarico del depuratore, dalla data del presente provvedimento, non dovrà essere superato il valore medio annuo della concentrazione di Arsenico di 4,00 µg/litro ed il valore massimo in un campionamento medio ponderato sulle 24 ore non dovrà superare i 7,00 µg As/litro.

3. Il presente provvedimento va trasmesso ad ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., al Comune di Cona, al Comune di Correzzola, alla Città Metropolitana di Venezia, all'A.R.P.A.V., alla Direzione Difesa del Suolo, al Consiglio di Bacino "Bacchiglione".

4. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

5. Di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente Atto.

6. Di dare atto che il presente Provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.

7. Di pubblicare il provvedimento sul B.U.R.V.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1224 del 14 agosto 2018

DIREZIONE AMBIENTE
IL DIRETTORE
Ing. Luigi Fortunato

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL 22.03.2018

PARERE 22.03.2018, n. 4037

OGGETTO: ACEGAS-APS-AMGA: "*Interventi di adeguamento al D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999 – Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante*". Istanza di determinazione dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione situato in Comune di Cona (VE), limitatamente al parametro Arsenico.

AcegasApsAmga S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito del Consiglio di Bacino "Bacchiglione", con nota 03.11.2017, prot. n. 0121438, sulla scorta di numerosi studi di settore, delle analisi delle acque di scarico, del principio sancito dall'art. 101 del D.Lgs. n. 152/2006 e delle disposizioni del D.M. 30.07.1999, per l'impianto di depurazione situato in Comune di Cona (VE), ha chiesto che venga derogata in via definitiva la concentrazione allo scarico del parametro As, assumendo allo scarico un limite medio annuo di 5 µg/l ed un valore massimo di 8 µg/l per campionamenti medi ponderati sulle 24 ore.

1. PREMESSE

- Il D.P.R. 20.09.1973 n. 962 "*Tutela della città di Venezia e del suo territorio dagli inquinamenti delle acque*" (emanato in applicazione dell'art. 9, lettera a) della L. n. 171/1973), prevede norme tecniche per la progettazione e costruzione degli impianti di depurazione che scaricano in Laguna o nel suo Bacino tributario, procedure per la loro approvazione e realizzazione e precisi limiti di accettabilità per gli scarichi in funzione del loro recapito (art. 6).
- L'art. 3, 31° comma, sancisce che la validità dei trattamenti prescelti è verificata caso per caso, sulla base del progetto delle opere, dal Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), tenuto conto sia dei caratteri delle acque da trattare e della loro portata, sia delle condizioni locali del ricettore dell'effluente dell'impianto e definitivamente accertata dalla Regione del Veneto in sede di approvazione del progetto.
- Ai sensi dell'art. 9 della L. n. 171/1973, dell'art. 6, commi 1, 3, 6 del D.P.R. n. 962/1973, l'art. 2 della L. 31.05.1995, n. 206, prevede che il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dei LL.PP., sentita la Regione del Veneto, provveda all'aggiornamento dei valori limite di cui alla Tabella allegata dal D.P.R. n. 962/1973.
- La Legge 31.05.1995 n. 206 (Interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari dei centri storici e nelle isole di Venezia e di Chioggia), all'art. 2, comma 3, dispone che per gli impianti di depurazione pubblici e privati ricadenti nel territorio scolante nella Laguna di Venezia si applicano le ordinarie procedure di approvazione dei progetti, di autorizzazione allo scarico e di controllo, così come previste dalla vigente normativa statale e regionale.
- I valori limite di scarico sono stati aggiornati da cinque Decreti Ministeriali (Decreti Ronchi-Costa, in applicazione dell'art. 2, comma 1 e art. 3 della L. n. 206/1995; art. 6, comma 3, D.P.R. n. 962/1973), accennati di seguito.
- Il D.I. 23.04.1998 reca norme sui requisiti di qualità delle acque e sulle caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della Laguna di Venezia; il D.I. 16.12.1998 reca integrazioni al precedente Decreto e relativa proroga dei tempi di adeguamento; il D.I. 09.02.1999 concerne i carichi massimi ammissibili complessivi di inquinanti nella Laguna di Venezia; il D.I. 26.05.1999 riguarda l'individuazione delle tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del D.I. 23.04.1998; infine:

6

REGIONE VENETO GIUNTA REGIONALE

f6890236

- Il D.M. Ambiente-LL.PP. 30.07.1999 stabilisce, per gli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo Bacino Scolante, la revisione delle autorizzazioni agli scarichi (art. 1, comma 3) e parametri allo scarico degli impianti di depurazione (Tabella A) con limiti più restrittivi rispetto a quelli indicati dal D.L.gs. n. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque (ex D.C.R. 05.11.2009, n. 107 e ss.mm. e ii.).
- Per dieci parametri detto Decreto Interministeriale prevede l'adozione di misure tecniche supplementari di depurazione dei reflui liquidi (previste dall'art. 10 della Direttiva 96/61/CE) finalizzate all'ottenimento di una qualità ambientale più rigorosa.
- Il D.M. 23.04.1998, al punto 6, comma 7, sancisce che eventuali differimenti del termine di realizzazione dei progetti di adeguamento possono essere disposti in considerazione di particolari difficoltà tecniche o di modifiche normative sopravvenute (ex art. 6, co.4, D.P.R. n. 962/1973).
- Il medesimo Decreto Ministeriale, dispone che, al fine di assicurare il mantenimento delle attività produttive attualmente in corso, il termine iniziale di applicabilità del divieto di rilascio ulteriore (rispetto alle quantità contenute nelle acque di prelievo) di 5 particolari sostanze (aumentate successivamente a 10, tra cui l'arsenico, con il D.I. 16.12.1998) debba coincidere con la fine del periodo strettamente necessario alla concreta realizzazione di detti progetti di adeguamento, periodo la cui congruità verrà valutata in sede di approvazione dei progetti.
- *Si evidenzia che gli anzidetti DD.MM. prevedono, per le sostanze individuate nella Tabella A, Sezioni 3 e 4 del D.M. 30.07.99 (per le quali non sono stati previsti i Carichi massimi ammissibili da fonti puntiformi e diffuse del Bacino Scolante e da acque di scarico dirette in Laguna, di cui alla Tabella allegata al D.M. 09.02.1999) lo "scomputo" dei relativi valori "di fondo naturale" presenti nelle acque addotte ai depuratori nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia.*
- La Corte Costituzionale, con Sentenza 09.02.2000, n. 54, ha ricondotto in capo alla Regione Veneto la competenza per l'approvazione dei progetti di adeguamento degli impianti, annullando il punto 6, commi 4 e 5 del D.I. 23.04.1998.
- Per quanto attiene agli scarichi delle acque reflue, disciplinati al Capo II, art. 124 e segg. del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm. e ii., il D.L. n. 133/2014 (convertito in legge dalla L. 11.11.2014, n. 164), all'art. 7, comma 1, lettera l), prevede che le Regioni disciplinino le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio e che, qualora gli impianti siano già in esercizio, le Regioni stesse possono disciplinare le fasi di autorizzazione provvisoria per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi sugli impianti o sulle infrastrutture ad essi connesse, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione.
- Il D.L.vo n. 152/2006, all'art. 101 (Criteri generali della disciplina degli scarichi), al comma 6, prevede che, qualora le acque prelevate da un corpo idrico superficiale, presentino parametri con valori superiori ai valori-limite di emissione, la disciplina dello scarico sia fissata in base alla natura delle alterazioni e agli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore. In ogni caso le acque devono essere restituite con caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate e senza maggiorazioni di portata allo stesso corpo idrico dal quale sono state prelevate.
- *In forza dell'anzidetta disposizione, la verifica sugli scarichi inquinanti deve essere effettuata scomputando dalla concentrazione al momento dello scarico, quella esistente al punto di prelievo.*
- Il Piano di Tutela delle Acque (approvato dalla D.C.R. n. 107/2009), per quanto concerne gli scarichi, mantiene ferme le disposizioni della Legge Speciale per Venezia (artt. 12, 13, 22, 24, 25, 36).
- La D.G.R. 22.06.2001, n. 1634, ha sancito che i titolari degli impianti pubblici di depurazione che recapitavano i propri reflui nel bacino scolante, dovevano presentare alla Regione i progetti di adeguamento dei propri scarichi – almeno a livello di progettazione preliminare – entro il 30.09.2001, dai quali emergessero in maniera precisa i tempi necessari per la realizzazione degli interventi in base ai quali la Regione avrebbe fissato le modalità di adeguamento del citato Decreto Ministeriale.
- Le Amministrazioni e gli Enti competenti, titolari della gestione degli impianti di depurazione pubblici recapitanti nel bacino scolante, provvedevano, pertanto, ad inviare in Regione gli elaborati progettuali preliminari relativi agli interventi di adeguamento ai limiti previsti dal D.M.A.-LL.PP 30.07.99.
- I progetti di adeguamento degli impianti di Pontelongo e Cona sono stati illustrati alla C.T.R.A. che si esprimeva favorevolmente sui progetti preliminari e sulla concessione di una proroga per gli interventi di adeguamento con i voti n. 3064/2001 (A.P.G.A., Impianto di Pontelongo (PD)), n. 3066/2001 (A.P.G.A., Impianto di Cona (VE)). La Giunta Regionale con la D.G.R. 21.12.2001, n. 3749 faceva propri i citati Pareri e concedeva una proroga ai limiti previsti dal D.M. 30.07.99 fino al 31.12.2003.
- La D.C.R. 17.03.2000, n. 23 ha approvato il "Piano degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia", e tra gli Enti beneficiari ha individuato l'Azienda Piovese Gestione Acque (APGA), approvando la Scheda progetto C3.2.1E, che al punto 2) prevede l'adeguamento degli impianti di depurazione minori, assegnando un fondo di € 1.549.370,70).

f6890236

- Il Consiglio Regionale, con la D.C.R. del 27.12.2001, n. 70 ha approvato il "*Programma degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del Piano Direttore 2000*", e tra gli Enti beneficiari di finanziamenti ha individuato l'Azienda Piovese Gestione Acque di Piove di Sacco (PD), alla Scheda progetto 1.E, assegnando l'ulteriore finanziamento di € 2.582.284,50 per l'adeguamento alle nuove normative e il potenziamento degli impianti di depurazione di Codevigo, Pegolotte di Cona e Pontelongo.
- La successiva D.C.R. 18.12.2002, n. 103 ha approvato il "*Programma di interventi per il disinquinamento della laguna di Venezia*" e le relative Schede di progetto.
- La Deliberazione Consiliare n. 103/2002 ha individuato – fra gli altri Enti beneficiari ammessi al finanziamento l'Azienda Piovese Gestione Acque – A.P.G.A. – S.r.l. di Piove di Sacco (PD), Scheda Progetto n. 1.4, "*Interventi di depurazione nell'ambito dell'Azienda Piovese Gestione Acque*", fondo assegnato di € 1.540.000,00; adeguamento al D.I. 30.07.99 degli impianti di depurazione di Pontelongo e Pegolotte di Cona.
- Con la successiva D.G.R. 18.04.2003, n. 1140, la Giunta Regionale ha preso atto del programma degli interventi per il disinquinamento della laguna di Venezia approvato dalla citata D.C.R. n. 103/2002, ed ha approvato gli schemi di disciplinare per la regolazione dei rapporti tra la Regione ed i soggetti attuatori.
- La D.G.R. 06.02.04, n. 283, di rettifica della precedente D.G.R. 30.12.2003, n. 4361, a seguito delle richieste formulate dagli enti gestori degli impianti di depurazione, ha fatto propri, tra gli altri, i Pareri della C.T.R.A. 04.12.2003, nn. 3176 (Pontelongo), 3178 (Cona), con i quali si esprimevano pareri favorevoli ad una proroga dei termini per l'adeguamento degli scarichi al D.M. 30.07.1999, salvo il riesame di istanze di proroga da valutare caso per caso, fino al 31.12.2005.
- Con il Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente del 01.06.2004, n. 102 veniva finanziato il progetto definitivo 3° Stralcio relativo all'*Adeguamento impianti di depurazione minori nei comuni di Pontelongo e di Cona-Frazione di Pegolotte*, dell'importo complessivo di € 1.549.370,70. Nel Decreto regionale si fissava il termine ultimo per la presentazione alla Regione della Deliberazione di approvazione della contabilità finale, il certificato di collaudo, in 5 anni, cioè entro il **01.06.2009.**
- Con il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Progetto Venezia del 09.05.2006, n. 63 è stato finanziato l'adeguamento alle nuove normative e potenziamento degli impianti di depurazione di Codevigo e Pegolotte di Cona, ed impegnata la somma di € 2.582.284,50.
- *L'Azienda Piovese Gestione Acque – A.P.G.A. – S.r.l. di Piove di Sacco (VE),* con nota 05.12.2005, prot. n. 6213, chiedeva una proroga per l'adeguamento al D.M. A. e LL.PP. 30.07.99 dei *depuratori di Pontelongo e Cona*, fino al 31.12.2007, perché si era verificato il franamento dello scavo presso il cantiere di Pegolotte; l'impresa aveva formulato numerose riserve; veniva effettuata una nuova Perizia Suppletiva e di variante.
- La richiesta veniva sottoposta alla C.T.R.A. che la accoglieva con il Parere del 15.12.2005, n. 3350 per entrambi i depuratori di Pontelongo e di Cona.
- La D.G.R. 30.12.2005, n. 4370, faceva proprio il citato Parere n. 3350/2005, e concedeva la deroga all'adeguamento degli impianti ai limiti tabellari del D.M. 30.07.1999 fino al 31.12.2007.
- Sulla scorta della criticità, per molti impianti di depurazione, del rispetto dei limiti allo scarico dell'arsenico, la Direzione Regionale Progetto Venezia provvedeva ad inoltrare al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare il 15.11.2007, prot. n. 643030/57.08, una richiesta di modifica dell'accettabilità allo scarico dell'elemento arsenico.
- Con l'approssimarsi della scadenza del 31.12.2007, l'A.P.G.A., con nota 28.09.2007, prot. n. 3707, chiedeva una nuova proroga all'adeguamento degli impianti di Pontelongo (PD) e di Pegolotte di Cona (VE) fino al 31.12.2009. La richiesta trovava giustificazione nella realizzazione di opere integrative a Pontelongo e nella fornitura ed installazione di un impianto di disidratazione mobile al servizio degli impianti di Cona e Pontelongo. Anche questa richiesta veniva sottoposta alla C.T.R.A. del 29.10.2007, che si esprimeva favorevolmente, con prescrizioni, all'accoglimento della proroga fino al **01.06.2009**, con il Parere n. 3467/2007.
- Nel periodo transitorio, gli impianti continuavano a rispettare i valori limite indicati nella Tabella allegata al D.P.R. n. 962/1973 (200 µg As/litro), oppure limiti diversi, più restrittivi, eventualmente già fissati in sede di autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia.
- La D.G.R. 22.01.2008, n. 74, faceva proprio il citato Parere n. 3467/2007, e concedeva la deroga all'adeguamento degli impianti ai limiti tabellari del D.M. 30.07.1999 fino al **01.06.2009**.
- Per quanto attiene l'Azienda Piovese Gestione Acque S.r.l., il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia del 20.11.2007, n. 129, ha preso atto che in data 05.09.2007 è stato sottoscritto l'Atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Piovese Gestione Acque – A.P.G.A. S.r.l. –, con sede a Piove di Sacco (PD) in ACEGAS-A.P.S. S.p.a., con sede in Trieste. Gli effetti della succitata fusione per incorporazione, nonché le modifiche a tali operazioni, decorrono dal 01.10.2007.

f6890236

- Nella Tabella seguente sono riassunti i finanziamenti ottenuti dall'APGA (ora ACEGAS-APS-AMGA, Gruppo HERA) per l'adeguamento dei depuratori di Cona e Pontelongo, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, riassunti nella seguente Tabella n. 1.

Finanziamenti ottenuti da A.P.G.A., a valere sui fondi Legge Speciale per Venezia, per l'adeguamento scarichi impianti Pontelongo (PD), Cona (VE)			
D.C.R.	D.G.R.	Scheda Progetto	Finanziamento (€)
17.03.2000, n. 23	23.06.2000, n. 1834	Scheda C.3.2.1.E (Adeguamento impianti di depurazione minori). L'APGA predisponeva il progetto "*Progetto definitivo 3° Stralcio relativo all'adeguamento degli impianti minori nei Comuni di CONA e PONTELONGO*" dell'importo totale di € 1.549.370,70. L'appalto dei lavori all'impianto di CONA si è concluso il 25.09.2008.	Decreto 01.06.2004 n. 102 di € 1.549.370,70, di cui: € 668.116,00 per l'impianto di CONA; € 881.254,60 per l'impianto di PONTELONGO (Rif. SF 3803). Nota Direz. Amb. 08.07.2004, prot. n. 472477/46.01.
27.12.2001, n. 70	09.04.2002, n. 794	Scheda 1.E (Adeguamento alle nuove normative e potenziamento impianti di depurazione di Codevigo, Pegolotte di Cona e Pontelongo). L'APGA predisponeva il progetto "Intervento nei depuratori di CONA e PONTELONGO: disidratazione mobile" (Rif. SF 4101 BIS). Progetto definitivo approvato in linea tecnica ed economica dall'AATO "Bacchiglione" con la Determinazione 02.10.2007, prot. n. 1949.	Decreto 09.05.2006 n. 73 di € 2.582.284,50, di cui: € 283.995,90 per CONA; € 2.298.288,60 per PONTELONGO; (Rif. SF 4101 BIS).
18.12.2002, n. 103	18.04.2003, n. 1140	Scheda 6/D/1 (ex Scheda 1.4: Adeguamento al D.M. 30.07.99 impianti di Pontelongo e Pegolotte); Ampliamento reti fognarie.	Decreto 29.06.2007 n. 54 di € 1.540.000,00
04.05.2004, n. 24 (8^Fase)	01.10.2004, n. 3094	Scheda E.6 (Ampliamento, Potenziamento ed affinamento dei processi degli impianti di depurazione di Cona, Codevigo e Pontelongo). ACEGAS predisponeva il progetto "Opere integrative al depuratore di Pontelongo" (Rif: SF 6201/B). Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO "Bacchiglione" con la Determinazione del Direttore 24.09.2007, n. 107. La Provincia di Padova, con il Decreto 28.12.2007, n. 2148/Dep, ha approvato il progetto preliminare e quello definitivo concernente le "*Opere integrative al depuratore di PONTELONGO*" (SF/6201/B). In sede di progettazione esecutiva il gestore ACEGAS-APS riesaminava alcune soluzioni progettuali per cui il progetto esecutivo veniva riapprovato sia dalla A.A.T.O. "Bacchiglione" (con la Deliberazione 12.11.2008 prot. n. 2007) e sia dalla di Padova, con il Decreto 25.02.2009, prot. gen. 34322 (Provvedimento n. 2258/DEP/2009), che approvava il progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane di Pontelongo (via Dante), dell'importo di € 480.000,00.	Decreto Direzione Progetto Venezia 14.05.2008 n. 22 (ulteriore finanziamento di € 200.000,00 per PONTELONGO); Decreto Direzione Progetto Venezia 14.10.2010 n. 175 di € 2.400.000,00
		Scheda E.7 (Completamento, estensione e riqualificazione di opere già avviate: a) reti fognarie di centri abitati; b) impianti di sollevamento	3.200.000,00

Tabella n. 1

- Il finanziamento regionale complessivo, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, per l'adeguamento al D.M. 30.07.99 del depuratore di CONA, è dunque di € 952.111,90.
- Nella Tabella n.2 vengono riassunte le deroghe a tutt'oggi concesse, relativamente al depuratore di Cona per l'adeguamento dello scarico ai limiti di concentrazione stabiliti nel D.M. 30.07.99.

ACEGAS-APS-AMGA Impianto di CONA – C.U.P.: B69D03000040002 Deroghe al termine di adeguamento dello scarico al D.M. 30.07.99 al depuratore di CONA (VE)			
Parere C.T.R.A.	Motivazioni	D.G.R.	Termine adeguamento
06.12.2001, n. 3064	Progetto preliminare congiunto Pontelongo e Cona. Aumento potenzialità Pontelongo da 3100 ae a 6000 ae ed adeguamento limiti scarico. Tempi tecnici previsti per la realizzazione manufatti: 18 mesi.	21.12.2001, n. 3749	31.12.2003
04.12.2003, n. 3178	Assegnazione finanziamento con DGR 18.04.03, n. 1140. In atto la procedura di gara d'appalto. Conclusione lavori prevista il 31.12.2006. In itinere nuovo regolamento Min. Ambiente con limiti alle sostanze pericolose e con nuove scadenze temporali per adeguamento scarichi.	30.12.2003, n. 4361; 06.02.2004, n. 283	31.12.2005
15.12.2005, n. 3350	Lavori consegnati all'aggiudicataria nel luglio 2004 e sospesi a novembre 2004 per franamento scavo a Cona. Cambiata D.L. Numerose riserve dell'appaltatore. Perizia suppletiva e di variante per opere di fondazione. Nuove indagini geotecniche. Nota APGA 05.12.2005 prot. n. 6213.	30.12.2005, n. 4370	31.12.2007
29.10.2007, n. 3467	L'APGA, con la nota del 28.09.2007, prot. n. 3707, ha chiesto una nuova proroga all'adeguamento degli impianti di PONTELONGO e CONA fino al 31.12.2009. A sostegno della richiesta, l'azienda fa rilevare che: - i lavori sono stati consegnati alla ditta aggiudicataria nel mese di luglio 2004, e sono	22.01.2008, n. 74	01.06.2009

9

f6890236

	stati sospesi nel mese di novembre dello stesso anno, per problemi sorti in seguito al franamento dello scavo di una nuova vasca da eseguire presso il cantiere di Pegolotte di Cona; - l'impresa ha formulato subito numerose riserve, sono state eseguite ulteriori indagini geotecniche, sostituito il Direttore dei Lavori; - l'azienda ha approvato una nuova Perizia Suppletiva e di Variante dove sono state modificate le opere del progetto originario previste sia per l'impianto di Cona che per quello di Pontelongo; - l'azienda ha firmato un accordo transattivo con l'impresa per un importo di € 180.000,00; - a seguito delle numerose sospensioni e riprese dei lavori l'ultimazione è prevista per fine novembre 2007; - il Consiglio di Amministrazione dell'APGA ha approvato un progetto definitivo denominato "*Interventi all'impianto di depurazione di Cona (Importo € 144.612,94, ex Decreto regionale n. 63/2006). Fornitura ed installazione impianto di disidratazione mobile*" (Rif. N. SF/4101 bis), datato giugno 2007, per un importo di € 144.612,94. Tale impianto mobile è a servizio sia dell'impianto di Cona che di Pontelongo; - il Consiglio di Amministrazione dell'APGA ha approvato un ulteriore progetto definitivo datato luglio 2007, denominato "Finanziamento regionale: L. n. 139/1992, Ampliamento, potenziamento ed affinamento dei processi degli impianti di depurazione di Cona, Codevigo e Pontelongo"; importo di € 2.400.000,00; Opere finalizzate alla salvaguardia della Laguna di Venezia, intervento n. 2 "*Impianto di depurazione di Pontelongo, opere integrative per un importo complessivo di € 400.000,00 (Rif. SF/6201.B)*". Il progetto preliminare è stato approvato dalla A.A.T.O. Bacchiglione con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 04.09.2007, n. 75.		

Tabella n. 2.

- Dal 01.06.2009 il depuratore di CONA deve rispettare i limiti di emissione allo scarico previsti dal D.M. 30.07.99.

2. TERRITORIO DEL COMUNE DI CONA

La maggior parte del territorio [1] presenta dei suoli tipici di una zona di Bonifica recente: substrati di tipo limoso e argilloso, caratterizzati da un' elevata presenza di materia organica, dovuta ai depositi dei fondali paludosi. Nell'area più orientale, prossima alla Laguna di Venezia, si riscontrano terreni con un buon grado di salinità.

La rete idrografica che interessa il comune di Cona appartiene al Bacino Scolante della Laguna di Venezia (area Sensibile ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. n. 152/2006), escluso dall'area del PALAV [2], nel bacino deposizionale dell'Adige, contermine al bacino deposizionale del Brenta [3].

I corsi d'acqua principali sono il canale dei Cuori, che ne costituisce il limite meridionale, e lo scolo REBOSOLA, che disegna il confine nord. La rete di scoli, posti in direzione NO-SE assicura il deflusso delle acque all'interno del Canale dei Cuori.

L'intero territorio è soggetto a scolo meccanico con sollevamento delle acque di Bonifica nel Canale di Cuori. Quasi la totalità del territorio del Comune di Cona risulta soggiacente al livello marino. La parte sud occidentale dello stesso rientra all'interno di un'area soggetta alla subsidenza del suolo torboso, con una velocità di -2÷-3 cm/anno. Le aree a maggiore rischio idraulico risultano collocarsi nella porzione nord-ovest dell'abitato di Pegolotte.

Il sistema *Fossa Monselesana - Canale dei Cuori*, che drena una superficie di 24.444, recapita le acque all'idrovora di Ca' Bianca (di secondo salto), dalla quale le acque vengono sollevate e immesse nella *Botte delle Trezze* e consegnate alla Laguna di Venezia.

Per il territorio comunale di Cona, ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. provvede al collettamento delle acque reflue provenienti da insediamenti domestici o industriali e alla gestione delle rete di fognatura delle acque nere; gestisce l'impianto di depurazione di Cona - localizzato a Pegolotte - della potenzialità di 5.600 A.E.

La percentuale di popolazione allacciata alla rete idropotabile è del 100%; la percentuale allacciata alla rete acque nere è del 35,33% (466 utenze su 1.319) [4].

[1] Il territorio comunale di Cona si trova a Sud-Ovest della Città Metropolitana di Venezia, tra Bacchiglione e Adige, all'interno di un'area di Bonifica perilagunare nell'immediato entroterra di Chioggia, ai confini con la provincia di Padova. Il comune occupa una superficie di 6.474 ha, con quote che variano dai +4 ai –3 m s.l.m.m. nella parte orientale del territorio comunale, delimitato dal canale Rebosola a nord e dal canale dei Cuori a sud, confina a nord e nord-ovest con la provincia di Padova (comuni di Agna e Correzzola); a est con il comune di Chioggia e a sud con il comune di Cavarzere e comprende le frazioni di Cona, Conetta, Cantarana, Monsole, Pegolotte e Foresto.

[2] Piano d'Area della Laguna di Venezia, approvato dalla D.C.R. 09.11.1995, n. 70; costituisce un Piano territoriale con valenza paesistica previsto dalla L. 08.08.1995, n. 431 per le aree di particolare tutela, nonché dall'art. 2 della L. n. 171/1973, che, assieme al Piano Direttore 2000, costituisce il Piano Comprensoriale per la Salvaguardia della Laguna di Venezia.

[3] Nel comprensorio presidiato del Consorzio di Bonifica "Adige Euganeo".

5
10
REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE
f6890236

2. IL PROBLEMA DELL'ARSENICO

I Comuni di Cona, Correzzola, Pontelongo e Codevigo appartengono ad un'unica rete acquedottistica.

I controlli analitici sulle acque potabili segnalano la costante presenza di arsenico che rivelano concentrazioni medie di 2 µg As/litro [5].

Conseguentemente, le possibili fonti di contaminazione di arsenico nelle acque reflue fognarie si possono individuare nelle acque reflue urbane, nel drenaggio delle acque sotterranee o della falda freatica superficiale e nelle infiltrazioni delle acque meteoriche di dilavamento.

Le acque di falda, incontrando rocce vulcaniche, solubilizzano l'As in arseniato $(AsO_3)^-$ ed in arsenito $(AsO_3)^{3-}$, quest'ultimo più pericoloso dell'arseniato (tossico per l'organismo umano se in concentrazione > 200 µg As/litro).

A tale proposito, si osserva che il D.L.vo 02.02.2001, n. 31 - "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" – nell'Allegato 1, Parte B, per l'arsenico prevede una concentrazione massima di 10 µg/litro.

Per quanto riguarda invece le altre cause della presenza di arsenico nelle acque reflue, si osserva quanto segue.

La presenza dell'arsenico nelle acque sotterranee di alcune aree della pianura veneta è legata all'esistenza di falde dalle condizioni tipicamente riducenti, confinate in particolari strati di terreno torboso-argilloso ricchi di materiale organico, particolarmente diffuse nel sottosuolo della bassa pianura.

Negli impianti di depurazione più diffusi (i cui dati sono rinvenibili in letteratura) sono stati ottenuti buoni risultati di abbattimento di As con dosaggio di acido ipocloroso (HClO), indi con dosaggio di cloruro ferrico $FeCl_3$ a pH=10.5 nella sezione di chiariflocculazione, ma, in esito a tali trattamenti, il rispetto dei limiti per l'As comporta il superamento del limite previsto per il Ferro (limite ex D.M. 30.07.99, Fe ≤ 500 µg Fe/litro) e quello del pH (che deve essere compreso tra 6 e 9). Altri trattamenti concernono i processi di potabilizzazione delle acque che, peraltro, al termine della filiera di trattamento, non si raggiungono concentrazioni minori di 2-3 µg As/litro [6].

Per quanto riguarda l'adozione delle migliori tecnologie economicamente sostenibili [7], l'impianto di CONA è dotato dei trattamenti previsti ai sensi dei DD.MM. 23.04.1998 e 16.12.1998 per l'abbattimento dell'As [8].

Sulla scorta dell'anzidetta documentazione, i principali metodi di trattamento per la rimozione dell'As dalle acque includono: la precipitazione (con solfuro, con calce, con Sali di alluminio o ferro), l'adsorbimento, lo scambio ionico (e l'osmosi inversa).

---

[4] Si v. PAT Comune di Cona, approvato dalla Deliberazione della Giunta Provincia di Venezia 17.07.2013, n. 92 (BURV 16.08.2013, n. 71). http://www.comune.cona.ve.it/Homepage/Uffici e Servizi/Edilizia Privata/Il Servizio/PAT.
Si v. anche «Indagine Idrogeologica del Territorio Provinciale di Venezia», Provincia di Venezia, Settore Tutela e Valorizzazione del Territorio, 2000.
Si v. ARPAV: "I BACINI IDROGRAFICIIN PROVINCIA DI VENEZIA", aprile 2012. Pag. 208 e segg.

[5] Si v. sito web ARPAV: http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-interne/acque-potabili/dati; periodo elaborazione dati 01.08.2014 – 31.07.2016; Padova, ULSS 6 - Euganea).

[6] (USEPA, 2003, *Design Manual – Removal arsenic from drinking water by adsorptive media*). La presenza di As nelle acque reflue (e dei metalli in generale) come tipologia contaminante, oltre che dagli scarichi domestici (metabolismo umano, smaltimento improprio di vernici e prodotti chimici), può derivare anche da acque meteoriche di dilavamento, dalla presenza del fondo naturale di As nei suoli e nelle acque di falda. L'As può derivare anche da alcuni antiparassitari ed erbicidi, usati soprattutto nel passato e dall'uso di fertilizzanti fosfatici ed organici. In passato l'As è stato utilizzato come pigmento per le vernici e nelle concerie.

Il PIANO DIRETTORE 2000, al cap. B6.2 (Impianti di depurazione), parag.B6.2.2 (Valutazioni di funzionalità), pag. 166, sancisce che, in ogni caso, l'eventuale destinazione di risorse, volte all'adeguamento tecnologico necessario per il rispetto dei nuovi limiti allo scarico, a parità di carico trattato, dovrà essere preceduto da una revisione delle prospettive di gestione degli impianti, basata su una analisi costi-benefici che conduca necessariamente all'individuazione motivata di una delle seguenti scelte:

a) Mantenimento dell'impianto e dell'attuale configurazione allo scarico;
b) Mantenimento dell'impianto e diversione dello scarico;
c) Eliminazione dell'impianto con trasferimento ad altro impianto dei reflui trattati.

Agli Enti Gestori spetta l'onere di eseguire tali analisi costi-benefici, che verificheranno le misure da adottare nell'ottica dell'ottimizzazione del sistema complessivo di trattamento dei reflui, entro il quadro della predisposizione dei piani di intervento di competenza delle A.T.O. (ex L.R. n. 5/1998).

[7] E.VA.B.A.T., previste dall'art. 2, lettera a), punto 3 del D.M. 26.05.1999; od anche B.A.T.N.E.E.C. – Best Available Technology Not Entailing Excessive Costs, ex art. 241, co. 8, D.Lgs. n. 152/2006.

[8] Si ricorda, inoltre, che il progetto di adeguamento ha ottenuto il Parere favorevole della C.T.P.A. con i Pareri 11.11.2002 e 02.12.2002, fatti propri dal Decreto del Dirigente del Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia 18.12.2002, prot. n. 87091/02.

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

f6890236

Nei citati Decreti Ministeriali, l'efficienza di coprecipitazione con $FeCl_3$ viene valutata sperimentalmente con input pari a 3 mg As/litro, per conseguire un output di 5 µg As/litro.
Nei richiamati provvedimenti si precisa che le migliori tecniche depurative disponibili sono rappresentate dai processi di coprecipitazione con Sali ferrici o di alluminio, preceduti dal trattamento ossidativo degli eventuali ioni arsenito (As^{3+}) ad arseniato (As^{5+}) presenti e seguiti dagli stadi di chiariflocculazione e filtrazione dopo aggiunta di coagulante [9].

Queste operazioni consentono di ottenere allo scarico concentrazioni residue minime di circa 10 µg As/litro e quindi insufficienti per rispettare i limiti fissati dai Decreti Ronchi-Costa.

L'applicazione di uno stadio finale di affinazione basato sull'impiego di resine a scambio ionico può ridurre ulteriormente, di almeno un ordine di grandezza, la concentrazione residua di As. Per garantire adeguati tempi di contatto la portata di esercizio deve essere compresa tra 5 e 50 litri/(h*litro di resina).
Per l'impianto di Cona, quest'ultima tecnologia non è economicamente sostenibile, perché la portata effluente media al depuratore è di circa 60 $m^3 giorno^{-1}$ (portata massima di 175 $m^3 giorno^{-1}$).

Un'altra tecnologia riguarda l'adozione dell'adsorbimento su ossidi di ferro granulari.

In tale contesto, assume rilevante interesse la definizione del fondo naturale della concentrazione totale di Arsenico nelle acque reflue addotte al depuratore di Cona.

3. VALORI DI FONDO NATURALE DI ARSENICO NELLE MATRICI SOLIDA E LIQUIDA.

Il D.M. 30.07.1999, per quanto attiene ai limiti allo scarico previsti per le sostanze indicate nella Tabella A, Sezioni 3 e 4 (e solo per esse) prevede che il valore limite di concentrazione allo scarico della specifica sostanza inquinante deve essere rispettato immediatamente a valle dell'applicazione della migliore tecnologia di processo e depurazione, al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo.

Come si è già avuto modo di osservare, tale principio è rinvenibile anche all'art. 101, comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, in forza del quale la verifica sugli scarichi inquinanti deve essere effettuata scomputando dalla concentrazione al momento dello scarico quella esistente al punto di prelievo.

La presenza naturale dell'arsenico nelle falde della media e bassa pianura veneta è nota da molti anni, con composizioni chimiche che giustificano la presenza di arsenico, sulla scorta del monitoraggio garantito dalle reti di controllo provinciali e regionali.

Il D.L.vo n. 152/2006, nello stabilire i criteri per la valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee, richiede l'individuazione dei valori di soglia per le sostanze che possono essere presenti in natura o come risultato delle attività umane; tra tali sostanze figura l'arsenico.
Qualora la presenza di sostanze considerate indesiderabili, sotto il profilo più strettamente sanitario, sia dovuta a condizioni naturali, allora non dovrà essere predisposto alcun tipo di intervento, e la classificazione dovrà, nel caso, eventualmente solo stabilire l'idoneità o meno a determinati utilizzi dell'acqua.

Il "*Piano per la Prevenzione dell'Inquinamento e il Risanamento delle Acque del Bacino Idrografico Immediatamente Sversante nella Laguna di Venezia – PIANO DIRETTORE 2000*" [10], al paragrafo B8.4, Tabella B8.5 concernente le concentrazioni medie di microinquinanti alle principali foci lagunari e carichi sversanti in Laguna, individua una concentrazione media di arsenico di **5,3 µg/litro** (nel periodo 1987-1996), corrispondente ad un carico fluviale dal Bacino Scolante di 8 t As/anno (Tabella B8.6, pag. 217) [11].

[9] I metodi di rimozione dell'As dall'acqua si possono raggruppare in 4 categorie: processi di precipitazione; processi a scambio ionico; processi a membrana; processi di adsorbimento (su allumina attivata ed ossidi di fero). La tecnologia più diffusa e documentata è il processo di coagulazione/filtrazione, tradizionalmente impiegato negli impianti di trattamento delle acque primarie da potabilizzare, per la rimozione dei SS colloidali. Il processo implica l'aggiunta di coagulante, come Sali di alluminio o di ferro, che aumentano la capacità di agglomerazione delle sostanze colloidali nell'acqua. L'Arsenico trivalente è presente nelle acque in forma non ionizzata , quindi, per ottenere una buona rimozione, deve subire una pre-ossidazione. Si possono ottenere rese > 90 %.
La maggior parte dei processi garantisce maggiori efficienze nella rimozione dell'As pentavalente rispetto a quello trivalente. La tecnologia che dimostra maggiore difficoltà nel rimuovere l'arsenico trivalente è il processo di coagulazione/filtrazione. Tale tecnologia è molto influenzata anche dalla concentrazione di As in ingresso; si è notato sperimentalmente che, con concentrazioni in ingresso elevate, si riescono a rispettare i limiti di emissione solo con massicce dosi di coagulanti e tempi di reazione che possono raggiungere le 24 ore.
Studi a livello universitario evidenziano che l'adsorbimento su ossido/idrossido di Fe porgerebbe i migliori risultati di abbattimento.
Si v. ATTI 33^ Giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria Ambientale. "L'arsenico nelle acque destinate al consumo umano. Nuove Tecnologie di rimozione: esperienze ed applicazioni", 06.07.2007. Università di Brescia. Gruppo di Lavoro: Gestione Impianti di depurazione, Università di Brescia.

[10] Previsto dall'art. 2 della L. 16.04.1973, n. 171; approvato dalla D.C.R. 01.03.2000, n. 24.
[11] Si v. anche "*L'arsenico nella Laguna di Venezia*", S., Degetto, C., Cantaluppi, A., Cianchi, F., Valdarnini (CNR-ICTIMA Gruppo Ambiente), a pag. 32, osservano che i carichi di As provenienti dal BSL sono stati valutati in 4.2 t/anno da ISDGM-CNR per conto del MAV, progetto "DRAIN" (di cui 3.6 t/a in forma disciolta).

In detto Studio, nel capitolo B4 "*Stato di qualità delle falde e rapporti con la Laguna*", sottoparagrafo B4.2 (Considerazioni sulla qualità delle acque sotterranee), si evidenzia che, per poter formulare giudizi certi sul rapporto idrogeologico ed idrochimico tra Bacino Scolante (BSL), gronda lagunare e Laguna, vi è la necessità di acquisire nuovi dati mediante l'avvio di indagini approfondite riferite principalmente allo studio dettagliato dei motivi sedimentologico-deposizionali, allo stato di qualità delle falde superficiali, all'eventuale utilizzo delle acque della prima falda (soprattutto) in agricoltura, all'esame delle opere che hanno modificato l'assetto naturale dell'area lagunare.

Dal raffronto tra le indagini sulla presenza di arsenico nel Bacino Scolante e quella presente in Laguna, si osserva che la presenza del metalloide in Laguna trae origine dal Bacino Scolante (le concentrazioni in fase acquosa dell'arsenico nel BSL sono superiori di circa un ordine di grandezza di quelle presenti in Laguna e che vanno da circa 4 µg/l per il Fiume Dese, ai 5 µg/l del Naviglio Brenta e del Canale Osellino, fino ad arrivare per il Canale Montalbano a valori di circa 9 µg/l) [12].

Si evidenzia che il PIANO DIRETTORE 2000 si correla con il "*Piano di Tutela delle Acque*" [13], del quale precisa ed integra gli orientamenti in materia di costruzione, gestione dei sistemi fognari e dei limiti allo scarico delle acque di processo nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Per l'importanza che le acque sotterranee hanno sempre avuto, dal punto di vista ambientale ed anche sul tessuto socio-economico della Regione, con la D.G.R. 19.12.2003, n. 4036, ARPAV veniva incaricata di avviare un primo progetto di *"Monitoraggio Sperimentale dello ione arsenico nelle acque sotterranee della media e bassa pianura Veneta (Progetto MO.SP.AS.)"*, evidenziando che in tali aree le acque di falda sono interessate da elevate concentrazioni di ione arsenico, spesso superiori a 10 µg/litro.

Con la D.G.R. 29.12.2009, n. 4159 veniva avviato un secondo progetto concernente la *"Qualità delle acque sotterranee dell'alta pianura veneta in relazione al contenuto di arsenico"*. Le indagini scientifiche avevano la finalità di supporto decisionale mirante a ricostruire la distribuzione e le cause di anomalie di Arsenico osservate nelle acque sotterranee.

Per quanto attiene alla presenza di arsenico nei suoli, nello studio di ARPAV "*Monitoraggio del contenuto di metalli pesanti nel bacino scolante in Laguna di Venezia*" (datato 30.04.2006) concernente i metalli: As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, per il Bacino deposizionale dell'Adige, propone di assumere quale valore di riferimento del fondo naturale, per l'orizzonte superficiale, il valore medio di 25,97 mg As/kg, e di 18,05 mg As/kg per l'orizzonte profondo, con entrambi i valori riferiti al 90° percentile. Si rileva un valore medio di 32,85 mg As/kg negli orizzonti -40 cm ÷ -70 cm, ed un valore medio di 24,15 mg As/kg negli orizzonti -70 cm ÷ -150 cm dal piano campagna.
L'indagine evidenzia che nel Bacino deposizionale dell'Adige, i valori medi più elevati si registrano nell'unità deposizionale A3 (in cui è compreso il Comune di Cona), caratterizzata da suoli idromorfi e con accumulo di sostanza organica (ed in particolare, i valori più elevati, si riscontrano nelle aree palustri bonificate con suoli ad alto contenuto di sostanza organica, unità deposizionale A3.3 (aree palustri fluviali bonificate), costituite prevalentemente da materiali organici e limi, pag. 102 e segg.).

Facendo riferimento al *Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera*, si evidenzia lo "*Studio sui valori di concentrazione dell'arsenico nei suoli ad uso residenziale*" predisposto dall'APAT nel novembre 2006. Si osserva che il 42 % dei suoli del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia (pianura alluvionale del Brenta) presentano concentrazioni di Arsenico medi di 21.5 ± 7.1 mg/Kg.
Nello studio si ritiene che la presenza di As provenga dalle alluvioni del Brenta che hanno interessato l'area nel passato. Una ulteriore evidenza sembra avvalorare l'ipotesi di una presenza di As dovuta al fondo pedo-geochimico. Infatti, gli orizzonti profondi illuviali, per i quali si tende ad escludere l'impatto diretto degli apporti antropici, presentano valori medi più elevati di As degli orizzonti superficiali eluviali.

[12] Si v. anche la Comunicazione "*L'arsenico nella Laguna di Venezia*", di Sandro Degetto, Chiara Cantaluppi, Aldo Cianchi, Fabrizio Valdarnini. Atti dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Tomo CLIX (2000-2001), Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Si evidenzia che il valore medio di concentrazione di As rilevata in acqua nel periodo Sett.-Ott. 2000 in mare, ad 1 miglio dal porto di Lido, è risultato di 0.8 µg/l (intervallo 0,4 ÷ 1.9 µg/l). Si tratta di valori che sono superiori di circa un ordina di grandezza a quanto trovato nelle acque lagunari che vanno da circa 4 µg/l per il fiume Dese, ai 5 µg/l del Naviglio Brenta e del Canale Osellino, fino ad arrivare per il Canale Montalbano a valori di circa 9 µg/l. Si evidenzia che in molti studi è stata accertato l'apporto di As proveniente dal BSL. Si esclude il coinvolgimento delle attività produttive che si sono svolte a Porto Marghera all'inquinamento da As. Non si riscontra nei sedimenti lagunari (quasi tutti entro colonna A del Protocollo 1993) una presenza significativa e/o di accumulo di As antropico. *La distribuzione osservata per l'As a livello lagunare è dettata principalmente dalle caratteristiche geochimiche dei materiali sedimentari.*
[13] Approvato con il Provvedimento del Consiglio Regionale 05.11.2009, n. 107.

Il valore di background massimo proposto per l'As, corrispondente al 90° percentile dei dati analizzati è pari a 40 mg/kg.

In tempi più recenti, lo studio ARPAV "*Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto*" (2016), per l'intero bacino deposizionale dell'Adige individua un valore di fondo di 40 mg/kg (95° percentile). Si osserva che in tale area il contenuto di arsenico è più alto nei suoli a tessitura fine (con maggior contenuto di argilla) caratteristici delle aree morfologicamente depresse e gradualmente più basso nei suoli a tessitura più grossolana.

La necessità di standardizzare le procedure al fine di determinare le concentrazioni di sostanze nei suoli attribuibili al fondo naturale o ad inquinamento diffuso assume, quindi, particolare rilevanza, tanto più che è ormai pacifico come in aree vaste, della Pianura Veneta, ed in particolare nelle aree della bassa Pianura coincidenti con i territori delle Province di Rovigo, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, sono presenti naturalmente nel suolo elementi in concentrazioni superiori a quelle fissate dall'Allegato 5, Parte 4^, Titolo 5° del D.Lgs. n. 152/2006, quale conseguenza di specifici processi sedimentari [14].

Il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30, relativo all'attuazione della Direttiva 2006/118/CE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, all'art. 2, definisce:

a) *standard di qualità delle acque sotterranee*: uno standard di qualità ambientale, definito a livello comunitario, come la concentrazione di un determinato inquinante, di un gruppo di inquinanti o un indicatore di inquinamento nelle acque sotterranee che non dovrebbe essere superato al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente;
b) *valore soglia*: lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee stabilito a livello nazionale conformemente alle disposizioni dell'art. 3, comma 3; valori soglia possono essere definiti dalle regioni limitatamente alle sostanze di origine naturale sulla base del *valore di fondo*.

Nell'Allegato 3, Tabella 3, ai fini della definizione del buono stato chimico delle acque sotterranee (art. 4, comma 2), fissa il valore di soglia di contaminazione pari a **10 µg/litro**.
Comunque, è necessario tener conto della realtà geografica dell'area, dove vari fenomeni geologici possono determinare la presenza di anomale concentrazioni di composti di origine inorganica nelle acque di falda.
Con riferimento alla ***matrice solida***, sulla scorta della citata disposizione, la D.G.R. 04.06.2013, n. 819, ha approvato i valori di fondo naturale di alcuni metalli e metalloidi (tra i quali l'As) nei suoli dell'area compresa nel Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV [15]), sulla base dello studio predisposto da ARPAV.
Nell'Allegato al citato Provvedimento, con riferimento al bacino deposizionale dell'Adige e per i primi 150 cm di suolo dal piano campagna, viene individuato un valore di fondo dell'As di **50 mg As/kg** (mentre per il Brenta si indicano 45 mg As/kgSS).

Per quanto concerne la ***matrice liquida***, si osserva preliminarmente quanto segue.

Per quanto attiene alle *acque superficiali*, il PIANO DIRETTORE 2000, al Capitolo B3, Tabella B3.1, a pag. 104, (Concentrazioni medie di microinquinanti nei corsi d'acqua del B.S.L. negli anni 1987-1996), evidenzia che il valore limite di rilevabilità su 1052 analisi è di 2 µg/l, inoltre il valore medio di As si attesta su **4,86 µg/litro.**

Per le acque superficiali del Bacino Scolante, l'ARPAV [16] individua un valore medio di **4 µg As/litro** [17].

Con riferimento alla L. 28.07.2004, n. 192, che modifica ed integra la Legge Speciale per Venezia, disciplinando gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento di superfici impermeabili non adibite ad attività produttive e recapitanti nella Laguna di Venezia, l'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della Laguna di Venezia, del Magistrato alle Acque (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.) ha predisposto lo studio "*Quadro di riferimento conoscitivo dei Comuni della gronda lagunare per l'applicazione delle linee guida ai sensi della L. n. 192/2004*" (giugno 2011), che, per le *acque meteoriche di dilavamento* di prima e seconda pioggia, individua un valore medio di As di **2.8 µg As/litro**.

[14] Su questo aspetto si possono richiamare le Deliberazioni della Giunta Regionale 02.03.2010, n. 464; 06.03.2012, n. 331.
[15] Approvato dalla DCR 09.11.1995, n. 70.
[16] http://www.arpaveneto.it/dati-ambientali/open-data/idrosfera/corsi-dacqua/concentrazione-di-metalli.
[17] Ex D.M. n. 260/2010, Allegati 1/A e 1/B – As, Cd, Cr, Ni, Pb -, periodo 2009 – 2010, media annua.

9
14
f6890236

Il D.M. Ambiente 14.04.2009 n. 56 (Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del D.L.vo n. 152/2006, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo») , nella Tab. 1/B, evidenzia lo standard di qualità per le *acque di transizione* pari a 5 µg As/litro standard medio annuo.

Il D.Lgs. n. 152/2006, nella Tabella 2 dell'Allegato 5, Parte 4^, Titolo 5°, relativamente alla Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, indica il valore limite di 10 µg As/litro.

Per quanto riguarda le acque lagunari, nello studio *"Lo stato chimico delle acque della laguna di Venezia – anno 2006"*, predisposto dal Magistrato alle Acque di Venezia, si evidenzia che la concentrazione media di As per l'intera Laguna varia da 0.8 a 1.0 µg/litro, valori inferiori all'obbiettivo di qualità (imperativo) di 1,6 µg/l fissato dal D.M. 23.04.1998.

4. CLASSIFICAZIONE DELLO STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Con riferimento allo stato chimico delle acque di falda, si evidenzia che il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30 ("Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento") dispone l'adozione di specifici provvedimenti attribuiti alla competenza delle Regioni.

Il Provvedimento definisce la "*concentrazione di fondo*" la concentrazione di una sostanza o il valore di un indicatore in un corpo idrico sotterraneo corrispondente all'assenza di alterazioni antropogeniche o alla presenza di alterazioni estremamente limitate rispetto a condizioni inalterate.

Su questo tema, si mette in evidenza quanto segue.

Sulla base di quanto previsto dalle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e dal D.Lgs. 16.03.2009, n. 30, la D.G.R. 19.11.2015 n. 1625 ha approvato la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei nel quinquennio 2010-2014.
Tale classificazione deve essere inserita nel primo aggiornamento dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici territorialmente interessati, che doveva avvenire entro dicembre 2015. Veniva inoltre avviata la consultazione pubblica [18].

La procedura di valutazione dello stato chimico deve essere espletata per tutti i corpi idrici sotterranei caratterizzati come a rischio e per ciascuno degli inquinanti che contribuiscono a tale caratterizzazione; è condotta alla fine del ciclo di un Piano di Gestione di Distretto Idrografico, utilizzando i dati raccolti con il monitoraggio operativo e di sorveglianza, per verificare l'efficacia dei programmi di misura adottati. Visto che la pubblicazione del primo aggiornamento del Piano di Gestione di distretto idrografico - in particolare quello delle Alpi Orientali - doveva avvenire a dicembre 2015, i dati di monitoraggio utilizzati sono riferibili al massimo periodo disponibile, ovvero il quinquennio 2010-2014.

Nella valutazione dello stato chimico è stata affrontata la questione dei valori di *fondo naturale* [19].

---

[18] Ai sensi degli artt. 19, co. 3, 4 e 28 della LR n. 33/1985.
Com'è noto, la definizione dello stato chimico delle acque sotterranee, secondo le Direttive 2000/60/CE (*Water Framework Directive -WFD*) e 2006/118/CE (*Ground Water Directive - GWD*), si fonda sul rispetto di norme sulla qualità delle acque, espresse mediante concentrazioni limite, che vengono definite a livello europeo per nitrati e pesticidi (standard di qualità), mentre per altri inquinanti, di cui è fornita una lista minima all'Allegato 2°, Parte B, della Direttiva 2006/118/CE, spetta agli Stati membri la definizione dei valori soglia, oltre all'onere di individuare altri elementi da monitorare, sulla base dell'analisi delle pressioni. I valori soglia (VS), ai fini del buono Stato Chimico adottati dall'Italia, sono quelli definiti all'Allegato 3, Tabella 3, D.Lgs 30/2009 (per inciso, per l'arsenico viene previsto il valore di **10 µg/litro**).
L'ARPAV da anni esegue il monitoraggio delle acque sotterranee del Veneto nel rispetto delle normative vigenti e può pertanto disporre di una notevole quantità di dati a riguardo. ARPAV ha prodotto una relazione (inviata alla Regione Veneto con nota del 03.08.2015, prot. n. 76846), che comprende la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei relativa al quinquennio 2010-2014, la definizione dei valori di fondo e l'analisi dei trend, con il dettaglio delle metodologie utilizzate, presentata in Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 1625/2015.
Nella stesura dell'elaborato è stato utilizzato come riferimento la "*WFD Reporting Guidance 2016 ver. 4.0*", documento guida elaborato nel contesto della *Common Implementation Strategy* per la WFD.
La procedura di valutazione dello stato chimico deve essere espletata per tutti i corpi idrici sotterranei caratterizzati come a rischio e per ciascuno degli inquinanti che contribuiscono a tale caratterizzazione; è condotta alla fine del ciclo di un Piano di Gestione di Distretto Idrografico, utilizzando i dati raccolti con il monitoraggio operativo e di sorveglianza, per verificare l'efficacia dei programmi di misura adottati. Visto che la pubblicazione del primo aggiornamento del Piano di Gestione di distretto idrografico - in particolare quello delle Alpi Orientali - doveva avvenire a dicembre 2015, i dati di monitoraggio utilizzati sono riferibili al massimo periodo disponibile, ovvero il quinquennio 2010-2014.

[19] Il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30 (Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento), all'art. 2, comma h) definisce la "concentrazione di fondo": *la concentrazione di una sostanza o il valore di un indicatore in un corpo idrico sotterraneo corrispondente all'assenza di alterazioni antropogeniche o alla presenza di alterazioni estremamente limitate rispetto a condizioni inalterate.*

f6890236

In alcuni corpi idrici sotterranei, è dimostrata scientificamente la presenza di metalli e altri parametri di origine naturale in concentrazioni di fondo naturale superiori ai limiti fissati a livello nazionale: in questi casi è opportuno che tali livelli di fondo costituiscano i valori soglia per la definizione del buono stato chimico.

Il compito della definizione dei valori di fondo è affidato alle Regioni dal D.lgs n. 30/2009, art.2, comma 1 lettera b. La determinazione dei livelli di fondo assume pertanto una rilevanza prioritaria al fine di non classificare le acque di scarsa qualità come in cattivo stato; nel Veneto è il caso tipico dei corpi idrici di bassa pianura.

La presenza in concentrazioni elevate di ammoniaca, ferro, manganese ed arsenico deriva, infatti, da litotipi caratteristici e/o da particolari condizioni redox. La necessità della determinazione (o della stima, a seconda dei casi) dei livelli di fondo è stabilita anche nella recente Direttiva 2014/80/UE del 20.06.2014 che modifica l'Allegato II della Direttiva 2006/118/CE [20].

La D.G.R. 26.04.2016 n. 551 [21] ha approvato la proposta di classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei nel quinquennio 2010-2014, trasmettendola al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), anche per il successivo inoltro alla Commissione Europea, nonché alle Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e di Distretto Idrografico del Fiume Po.

La definizione dello stato chimico delle acque sotterranee, secondo le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, si basa sul rispetto di norme di qualità, espresse attraverso concentrazioni limite, che vengono definite a livello europeo per nitrati e pesticidi (standard di qualità), mentre per altri inquinanti, di cui è fornita una lista minima all'Allegato 2 parte B della direttiva 2006/118/CE, spetta agli Stati membri la definizione dei valori soglia, oltre all'onere di individuare altri elementi da monitorare, sulla base dell'analisi delle pressioni.

I valori soglia (VS) adottati dall'Italia sono quelli definiti all'Allegato 3, Tabella 3, D.Lgs. 30/2009.
Per l'Arsenico viene individuato il **valore di soglia di 10 µg As/litro** ai fini del buono stato chimico.

Valori di fondo naturale

Nei corpi idrici sotterranei in cui è dimostrata scientificamente la presenza di metalli e altri parametri di origine naturale in concentrazioni di fondo naturale superiori ai limiti fissati a livello nazionale, tali livelli di fondo costituiscono i valori soglia per la definizione del buono stato chimico [22].

Per quanto riguarda il corpo idrico sotterraneo corrispondente al Bacino Deposizionale del Brenta (codice: IT05BPSB), per il parametro arsenico è stato individuato il valore di fondo di **69 µg As /litro**, mentre, per il bacino Deposizionale dell'Adige (codice: IT05BPSA) viene individuato il valore di **133 µg As /litro.**

Lo stato chimico del corpo idrico sotterraneo (dati 2010-2014) viene classificato "scarso" (i parametri che hanno portato allo stato non buono delle stazioni nel GWB (Ground Water Body), Allegato III, 2(c) della Dir. 2000/60/CE, sono: NH_4^+, cloruri, Arsenico, conduttività, Ni, nitriti, triclorometano e toluene [23].

---

[20] La Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, prevede che siano individuate tutte le tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti, gruppi di inquinanti e indicatori di inquinamento rilevate nei corpi o gruppi di corpi idrici sotterranei che sono stati identificati come a rischio. La valutazione dei trend è stata eseguita con il test non parametrico Mann-Kendall (per l'analisi dei trend alla scala di singolo punto di monitoraggio) ed il test Kendall regionale (per l'analisi a scala di corpo idrico).
Con la D.G.R. 19.11.2015, n. 1625 (pubblicata sul BURV 11.12.2015, n. 116), stante l'urgenza di pervenire al primo aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali, è stata approvata la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, ed avviata la consultazione pubblica.
Allo scadere dei termini per la presentazione di osservazioni non sono pervenuti contributi. Pertanto, ai sensi della D.G.R. n. 1625 del 19.112015, è stata inviata con D.G.R. n. 14/CR del 23.02.2016 la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, così come approvata con D.G.R. n. 1625 del 19.11.2015, alla competente Commissione Consiliare per acquisire il parere ai sensi dell'art. 19 comma 6 e art. 28 della L.R. n. 33/1985, e art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque.
La Seconda Commissione Consiliare si è espressa favorevolmente a maggioranza con parere n. 76 nella seduta del 31.03.2016.

[21] Pubblicata nel BURV 11.12.2015, n. 116.

[22] Come si è già avuto modo di evidenziare, il compito della definizione di questi valori è affidato alle regioni (art.2, comma 1 lettera b), dal D.lgs. n. 30/2009).
La determinazione dei livelli di fondo assume pertanto una rilevanza prioritaria al fine di non classificare le acque di scarsa qualità come in cattivo stato; nel Veneto è il caso dei corpi idrici di bassa pianura. La presenza in concentrazioni elevate di ammoniaca, ferro, manganese ed arsenico deriva, infatti, da litotipi caratteristici e/o da particolari condizioni redox.
L'Arsenico, ma soprattutto lo ione ammonio (NH_4^+) presentano frequenti superamenti dei valori soglia anche nei corpi idrici di media pianura e in quelli superficiali di bassa pianura. Le acque si presentano, in generale, in condizioni anossiche (assenza di ossigeno) e riducenti; condizioni che si incontrano naturalmente in acquiferi ricchi di sostanza organica e/o con scarsa capacità di ricarica della falda, come del resto è prevedibile per questi corpi idrici in relazione alla bassa conducibilità idraulica (depositi di media-bassa pianura) e al contenuto di sostanza organica (depositi recenti).
Per il calcolo dei valori di fondo sono stati usati i dati della rete di monitoraggio chimico regionale relativi al periodo 2009-2013 per l'ammoniaca e 2010-2013 per l'arsenico (prima del 2010 le concentrazioni dei metalli erano riferite al totale e non alla fase disciolta).

[23] Un limite del metodo è che essendo il valore di fondo calcolato sostanzialmente sugli stessi dati utilizzati per calcolare lo stato chimico, risulterà che le stazioni con concentrazioni più alte (appartenenti al 91°-100°percentile) supereranno il nuovo valore soglia e saranno

11
16
REGIONE del VENETO - GIUNTA REGIONALE
f6890236

D.G.R. 19.11.2015, n. 1625, Allegato A, Tabella 1 – Valori di fondo (NBL) per arsenico e ione ammonio nei corpi idrici BPSA, BPSB e BPV – Periodo 2010-2014				
GWB	n. punti	As (µg/litro)	n. punti	NH_4^+ (mg/litro)
IT05BPSA (Bacino deposizionale dell'Adige)	25	**133**	25	6,7
IT05BPSB (Bacino Deposizionale del Brenta)	47	**69**	48	9,6
IT05BPV (Bacino deposizionale del Brenta Bacchiglione)	42	**29**	55	10,2

Tabella n. 3 – Valori di fondo – Periodo 2010-2014 – D.G.R. n. 1625/2015.

Non sono state individuate tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti in nessun corpo idrico sotterraneo.

5. INDAGINE SULLA QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN RELAZIONE AL CONTENUTO DI ARSENICO – LO STUDIO A.LI.NA. [24]

Tenuto conto che le analisi chimiche effettuate sulle acque di falda del SIN-Venezia Porto Marghera [25]evidenziano sistematicamente il superamento dei valori di accettabilità stabiliti dalla Tabella 2 (Concentrazioni Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee di cui all'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.L.vo n. 152/2006), nel corso delle Conferenze di Servizi convocate dal MATTM [26] per l'esame dei progetti di bonifica delle acque di falda che interessano l'area del SIN-Porto Marghera, è emersa la necessità di avviare uno studio che definisse le concentrazioni di alcuni parametri chimici naturalmente presenti nell'area, tra i quali l'arsenico.

La necessità di individuare i valori di fondo naturale per i parametri anzidetti è riferibile anche al territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, in quanto le acque che pervengono agli impianti di depurazione nel Bacino Scolante hanno concentrazioni di arsenico superiori al limite di emissione allo scarico imposto dal D.M. 30.07.99 e tali concentrazioni (come evidenziato più sopra) potrebbero essere ascrivibili al fondo naturale.

La Regione predisponeva un Accordo di programma con l'A.R.P.A.V. per la realizzazione di una accurata campagna di indagini [27].

L'A.R.P.A.V. predisponeva il protocollo "*A.Li.Na.*" (gennaio 2008) concernente "*L'Analisi dei LIvelli di fondo NAturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in Laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta)*".

Considerata la Legislazione vigente, l'esito dell'indagine sarebbe stato sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) unitamente alla richiesta di modifica del limite di accettabilità allo scarico dell'impianto di Campalto per il solo parametro Arsenico.

---

comunque classificate come scadenti. Se il numero di stazioni nel corpo idrico è elevato l'impatto di questi superamenti nella classificazione globale del GWB diventa trascurabile e il corpo è comunque classificato buono, se il numero di stazioni è ridotto invece potrebbe risultare ancora in stato non buono.

Dovendo utilizzare un unico valore per l'intero corpo idrico, tale valore rappresenterà il comportamento mediano del sistema, ma non sarà in grado di descrivere le variazioni spaziali locali che una specie chimica può presentare nel sistema. La suddivisione in corpi idrici di minori dimensioni risulta poco praticabile in quanto le distribuzioni spaziali dei parametri chimici di origine naturale sono diverse e non sovrapponibili.

Si v. anche "*Qualità delle acque sotterranee*", ARPA Veneto, 2016. Rinvenibile nel sito web: http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/file-e-allegati/documenti/acque-interne.

La presenza dell'arsenico (As) nelle acque sotterranee di alcune aree della Valori di arsenico oltre i 10 µg/l si riscontrano nella bassa pianura veneta è legata all'esistenza di falde dalle condizioni tipicamente riducenti, confinate in particolari strati di terreno torboso-argillosi ricchi di materiale organico, particolarmente diffuse nel sottosuolo della bassa pianura, a valle della fascia delle risorgive. La degradazione delle torbe, che genera alti tenori di ammonio, è accompagnata dalla riduzione progressiva di O2, NO3 −, Mn(IV), Fe(III), SO4 2−, CO2. Questo fenomeno può spiegare gli alti valori registrati di ferro e manganese, liberati nelle acque dalla dissoluzione riduttiva dei rispettivi ossidi, ma anche gli alti valori di arsenico, che adsorbito sulla superficie degli ossidi di ferro e manganese, viene liberato dalla riduzione degli stessi. Anche la degradazione della sostanza organica di origine antropica, come ad esempio percolato o idrocarburi, può fungere da sorgente indiretta di queste sostanze, in quanto la loro degradazione costituisce il fattore d'innesco per la loro liberazione nelle acque. Pertanto nella falda superficiale di bassa pianura, localmente, la contaminazione naturale può essere intensificata da fenomeni di degradazione di sostanza organica antropica.

[24] Documento rinvenibile nel sito web:
www. http://sistemavenezia.regione.veneto.it/sites/default/files/documents/02_Siti%20Contaminati/Cont_MPlan_141024_ALINA.pdf

[25] Per quanto concerne il Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, sulla scorta dell'art. 252, co. 4, Parte 4^, Titolo 5° del D.L.vo n. 152/2006 [25] e del D.M. Ambiente 23.02.2000 [25], veniva individuato il Perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera. Con il successivo Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) 24.04.2013, prot. n. 0000144 [25], è stato ridefinito il perimetro del SIN-Porto Marghera.

[26] Ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990; L. 09.12.1998, n. 426 che istituisce il SIN di Venezia-Porto Marghera.

[27] Cfr. "*Masterplan per la Bonifica dei Siti Inquinati di Porto Marghera*", documento predisposto ai sensi dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera (DPCM 15.11.2001) ed approvato dalla Conferenza di Servizi dell'Accordo del 22.04.2004.

f6890236

Considerata la rilevanza del problema, estesa a tutto il Bacino Scolante ed al S.I.N. di Venezia-Porto Marghera, il Consiglio Regionale, con Deliberazione 27.07.2011 n. 45, approvava e finanziava il sopra citato "*Progetto ALINA*".
La D.G.R. 26.10.2011 n. 1714 [28], incaricava l'A.R.P.A.V. dell'attuazione di una parte delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia (Allegato A), rinviando ad un successivo Provvedimento l'attuazione della Scheda Progetto A.3 – *"Piano per l'analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia"*, che presentava un onere complessivo di € 500.000,00, a carico dei fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia [29].

La D.G.R. 07.02.2012 n. 162, nel far propria la decisione del Consiglio Regionale n. 45/2011, provvedeva ad incaricare A.R.P.A.V. dell'attuazione del progetto denominato *"Piano per l'analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia"*, autorizzando la stessa Agenzia alla conduzione dei rilievi sperimentali ed approvando lo Schema di Convenzione per l'attuazione del progetto.

L'indagine in argomento aveva, tra gli obiettivi, la definizione di un valore di fondo naturale per As, Fe, Mn, Al, solfati, cloruri ed NH_4^+ nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia per quanto attiene il "*bacino deposizionale del Brenta*".

Le campagne di indagini avevano una durata di due anni e dovevano concludersi entro il 31.12.2014.

ARPAV, con nota 26.08.2013, prot. n. 89989, ha trasmesso alla Sezione Progetto Venezia la Relazione conclusiva delle prime attività svolte e gli elaborati tecnici relativi alle indagini in sito ed in laboratorio.

Con la successiva nota 29.10.2014, prot. n. 107577, l'Agenzia trasmetteva l'elaborato ALINA definitivo per il Bacino deposizionale del Brenta, con richiesta di proroga della chiusura delle attività investigative al 30.06.2016 [30].

I risultati delle analisi delle acque sotterranee hanno messo in evidenza quanto segue.

Il documento di riferimento è stato il *"Protocollo per la definizione dei Valori di Fondo per le sostanze inorganiche nelle acque sotterranee"*, elaborato da ISPRA nell'aprile 2009.

I suoli aventi composizione granulometrica caratterizzata da argilla e limi e quelli con alto contenuto di materia organica hanno un'elevata capacità di adsorbimento ed una forte abilità a legare gli elementi metallici.

Una volta definito l'insieme dei dati, la determinazione del valore di fondo si basa su metodologie statistiche: identificazione degli *outliers*, verifica della tipologia di distribuzione dei dati raccolti e calcolo del valore di fondo.

In analogia a quanto viene fatto per la determinazione dei valori di fondo per i suoli, il protocollo ISPRA propone, nel caso di valutazione basata sui percentili, di riferirsi al 95°.

Peraltro, nei casi in cui l'impatto antropico non può essere escluso, viene raccomandato l'uso del 90° percentile [Müller et al. (2006)].

Dai dati rilevati durante la campagna di analisi svolta da ARPAV, nel bacino deposizionale del Brenta, sono stati rilevati valori molto variabili di arsenico. Il valore minimo riscontrato è inferiore al limite di rilevabilità strumentale ed è inferiore a 1 µg As/litro, mentre il valore massimo rilevato è di 420 µg As/litro.

Considerato che un'area come quella in esame, caratterizzata da una notevole estensione areale e da numerose fonti di pressione, non può essere assimilata all'area di un sito contaminato, anche di grandi dimensioni e che la falda in esame è superficiale, di estensione e spessore limitato e potenzialmente prossima a sorgenti dirette di contaminazione, come valori di fondo si propone di usare il 90° percentile calcolato sul dataset comprensivo degli outliers, pari a **74 µg/litro di As** [31]. Tale valore di fondo risulta superiore a quello indicato per l'As nella Tabella 2 (10 µg/litro) dell'Allegato 5, Parte 4^, Titolo 5° del D.L.gs. n. 152/2006.

La distribuzione dei dati presenta caratteristiche variabili in funzione della zona di campionamento. L'elaborazione statistica dei dati effettuata ai percentili superiori per la definizione dei valori di fondo porta, al 90° percentile, un valore di 74 µg As/litro. Il dataset ritenuto valido ai fini delle elaborazioni, costituito da 169 osservazioni sulle 198 iniziali, è stato ottenuto a seguito della esclusione di 29 osservazioni perché i campioni contenevano indicazioni di contaminazione antropica.

I valori analitici riscontrati denotano una presenza pressoché diffusa dell'As nelle acque di falda analizzate.

[28] Il provvedimento della Giunta Regionale faceva seguito alle disposizioni della D.C.R. n. 45/2011, concernente l'approvazione del Programma degli Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia.
[29] Con nota 05.04.2011, prot. n. 0040938, ARPAV trasmetteva alla Regione la documentazione progettuale inerente al "Piano per l'analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia".
[30] Il documento è pubblicato nel sito web: www.sistemavenezia.regione.veneto.it / content / Masterplan-le-bonifiche.
[31] Cfr. pag.29 – AliNa – Presentazione dati e determinazione dei valori di fondo, ottobre 2014.

13
18
REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE
f6890236

I risultati del progetto ALINA (presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo, datato ottobre 2014) venivano trasmessi dalla Regione al MATTM con nota 07.01.2015, prot. n. 3501 [32], ed esaminati dalla Segreteria Tecnica congiunta – Venezia-Porto Marghera dell'11.02.2015 [33].

Gli esiti dell'indagine venivano, inoltre, illustrati l'11.02.2015 alla Conferenza di Servizi Istruttoria, presso il MATTM ed alla C.T.R.A. del 18.06.2015 (illustrazione del Dott. Geol. Filippo Mion – ARPA Veneto).

In Ministero [34] convocava il 10.04.2017, alle ore 10:30, la Conferenza di Servizi Istruttoria avente in oggetto "*Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia (Porto Marghera)*".

Il 10.04.2017, il Ministero [35] convocava alle ore 14:30, la Conferenza di Servizi Decisoria avente in oggetto "Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia (Porto Marghera)".

Nel Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 10.04.2017, il Ministero osserva che la metodologia utilizzata nello Studio, condotto dalla Regione e da ARPAV, si basa su dati storici e appare robusta in termini tecnici. Lo Studio, inoltre, è stato condiviso da ISPRA.

Per quanto attiene ai valori di fondo per l'intero Bacino Scolante, il Ministero puntualizza che i valori di fondo individuati saranno, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., sostitutivi delle CSC per le acque sotterranee soggiacenti al SIN di Venezia – Porto Marghera; la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, valuterà l'estensione al Bacino Scolante.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la *Conferenza di Servizi Istruttoria*, sulla base delle conclusioni espresse da ISPRA nel Parere del marzo 2017, ritiene approvabili i risultati ottenuti dallo Studio ALINA, realizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con ARPAV, contenuti nell'elaborato "*Risultati progetto ALINA – Analisi dei Livelli di fondo Naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (Bacino deposizionale del Brenta) – presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", trasmesso dalla Regione nel gennaio 2015, come integrato dal documento "*Studio ALINA – Integrazioni in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi Istruttoria del 26.02.2015*", trasmesso dalla Regione nel marzo 2017, quale documento tecnico di riferimento per la valutazione dei valori di fondo naturale nelle acque sotterranee del SIN di Venezia – Porto Marghera.

La Conferenza di Servizi Istruttoria, in particolare, ritiene approvabili i valori di fondo indicati nella Tabella 12 di pag. 29 ("Valori di fondo basati sul 90° percentile dei dataset comprensivi di outliers") del sopra citato elaborato "Risultati progetto ALINA" del gennaio 2015, di seguito riportati:

Parametro	Valori di riferimento (fondo naturale)	CSC di Tab. 2, All. 5°, Titolo V – Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Valori ISS (Banca dati Bonifiche, rev. 2010)
NH_3	8,88 mg/litro	-	0,5 mg/litro (500 µg/litro)
As	**74 µg/litro**	**10 µg/litro**	-
Fe	3974 µg/litro	200 µg/litro	-
Mn	482 µg/litro	50 µg/litro	-

Tabella n. 4 – Risultati Studio ALINA.

I valori di fondo individuati saranno, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., sostitutivi delle CSC per le acque sotterranee soggiacenti al SIN di Venezia – Porto Marghera.

Con nota 21.04.2017, prot. n. 0008669/STA, il MATTM comunicava l'avvenuta pubblicazione del Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 10.04.2017 nel sito http://www.bonifiche.minambiente.it.

Faceva seguito il *Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.04.2017* (convocata ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. n. 241/1990).

La Conferenza di Servizi decisoria prende atto e fa proprie le determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi istruttoria tenutasi in pari data [36].

[32] Prot. MATTM n. 237 del 07.01.2015.
[33] Convocata dal MATTM con nota del 26.01.2015, prot. 0000609.
[34] Con nota MATTM 29.03.2017, prot. n. 0007137/STA (firmato dal Dirigente della Div. III, Ing. Laura D'Aprile).
[35] Con nota Ministeriale 29.03.2017, prot. n. 0007138/STA (firmato dal Dirigente della Div. III, Ing. Laura D'Aprile).

14
19
REGIONE del VENETO GIUNTA REGIONALE
f6890236

La Conferenza di Servizi Decisoria delibera che i valori di fondo individuati saranno, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sostitutivi delle CSC per le acque sotterranee soggiacenti al S.I.N. di Venezia (Porto Marghera).

Il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.04.2017 è stato approvato, con tutte le determinazioni, dal Decreto M.A.T.T.M. della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque 29.05.2017, prot. n. 309 (firmata dal Direttore Generale Dott.ssa Gaia Checcucci) e trasmesso alla Regione con nota ministeriale del 30.05.2017, prot. n. 0011396/STA (firmata dal Dirigente della Div. III, Ing. Laura D'Aprile).

6. ISTANZA DI PROROGA DELL'ENTE GESTORE DEL DEPURATORE DI CONA

6.1. L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CONA

L'impianto di depurazione biologico di Cona (impianto di 2^ Cat.) [37], riceve i reflui fognari urbani del Comune di Cona e delle sue frazioni (Conetta, Pegolotte, Cantarana e Concadalbero), nonché della frazione Civè del limitrofo Comune di Correzzola (PD).
Il manufatto di trova in via Torquato Tasso, n. 1, in località Pegolotte nel Comune di Cona, nel bacino deposizionale del fiume Adige. Lo scarico avviene sul canale Rebosola [38].

---

[36] Nel citato Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.04.2017, si richiamano, preliminarmente, i seguenti due elaborati trasmessi dalla Regione del Veneto al Ministero dell'Ambiente:

a. "*Risultati progetto ALiNa - Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta) – presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", trasmesso dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 3501 del 07/01/2015 (prot. MATTM n. 237 del 07/01/2015);

b. "*Studio ALiNa - Integrazioni in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi istruttoria del 26/02/2015*", trasmesso dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 89308 del 06/03/2017 (prot. MATTM n. 0005016/STA del 06/03/2017).

Si ricorda che la Conferenza di Servizi Istruttoria tenutasi in data odierna, sulla base delle conclusioni espresse da ISPRA nel parere del marzo 2017, ha ritenuto approvabili i risultati ottenuti dallo Studio ALiNa, realizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con ARPAV, contenuti nell'elaborato "*Risultati progetto ALiNa – Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta) – presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", trasmesso dalla Regione del Veneto nel gennaio 2015, come integrato dal documento "*Studio ALiNa – Integrazioni in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi istruttoria del 26/02/2015*", trasmesso dalla Regione del Veneto nel marzo 2017, quale documento tecnico di riferimento per la valutazione dei valori di fondo naturale nelle acque sotterranee del S.I.N. di Venezia (Porto Marghera).

La Conferenza di Servizi Decisoria, in particolare, approva i valori di fondo indicati nella Tabella 12 di pag. 29 ("Valori di fondo basati sul 90° percentile dei *dataset* comprensivi di outliers") del sopra citato elaborato "Risultati progetto ALiNa" del gennaio 2015.

[37] Il progetto di adeguamento ai Ronchi-Costa ha ottenuto parere favorevole della CTPA della Provincia di Venezia ed approvato con il Provvedimento n. 1001/DEP/2002 del 09.10.2002.

[38] Come si è già avuto modo di evidenziare nelle premesse, l'impianto ha ottenuto le seguenti autorizzazioni:

- Il progetto di ampliamento dell'impianto di CONA, fino alla potenzialità massima di 2700 A.E., ha ottenuto il Parere favorevole, con prescrizioni della CTRA 16.02.1995, n. 1293 (Relatore Ing. Sandro Del Rizzo).
- Il Presidente della Giunta della Regione del Veneto, con il Decreto 08.06.1995, n. 1293, ha approvato subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni della C.T.R.A. 16.02.1995, n. 2133.
- La Provincia di Venezia, con il Decreto del Dirigente del Settore politiche Ambientali del 18.12.2002 (Dott. Alessandro Pavanato), ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo relativo ai lavori di adeguamento e ampliamento (fino a 6000 AE) dell'impianto di CONA.
- Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia, con il Decreto 24.12.2004, prot. n. 87055/04, ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di adeguamento alle nuove normative e al potenziamento, sino alla potenzialità massima di circa 6.000 abitanti equivalenti, del citato impianto di trattamento delle acque reflue urbane.
- Con decreto 03.01.2007, prot. n. 1719/07, il Dirigente del Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia ha prorogato sino al 31.12.2007 il termine per l'ultimazione dei lavori relativi al progetto di adeguamento e di potenziamento dell'impianto in oggetto.
- Sulla scorta del Parere CTRA 29.10.2007, n. 3467, la DGR 22.01.2008, n. 74, è stato prorogato al 02.06.2009 il termine per l'adeguamento dello scarico ai valori di emissione del D.M. 30.07.99 (Tab. 1, Sez. 1, 2 e 4). Nel periodo transitorio dovevano essere rispettati i limiti previsti dalla Tabella allegata al DPR 20.09.1973, n. 962 (per il parametro arsenico il limite allo scarico era previsto di 200 µg/litro).
- Con provvedimento del Dirigente del Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia 19.01.2009, prot. n. 2835/09, venivano prorogati al 31.05.2009 i termini cronologici per la presentazione del certificato di collaudo funzionale - di cui agli articoli 43 e 44 della L.R. 16.04.1985, n. 33 come successivamente modificata e integrata - relativo all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane in oggetto.
- Con provvedimento prot. n. 15937/09 emanato in data 3.3.2009 dal Dirigente del Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia, la Società Acegas-Aps S.p.A. (con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 8 in Comune di Trieste (TS)) è stata

15
20
REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
f6890236

6.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL DEPURATORE DI CONA

L'impianto è costituito dalle seguenti unità di trattamento [39]:

- *Sollevamento iniziale*

Il sollevamento avviene con quattro elettropompe centrifughe di tipo sommergibile.

- *Grigliatura fine*

La stazione dispone di due canali di grigliatura attrezzati rispettivamente con una griglia ad arco a bracci rotanti a pulizia automatica e con una griglia a pulizia manuale. La stazione è completata da un nastro trasportatore del materiale grigliato che invia il materiale ad un compattatore.

- *Dissabbiatura*

Di tipo centrifugo, costituita da un bacino a pianta circolare e sezione cilindrica e troncoconica. I materiali silicei sono allontanati dal fondo tramite apertura di una valvola e scaricati in pozzetto di raccolta. Il bacino dispone di un agitatore completo di motore elettrico.

- *Vasca di pioggia*

All'uscita delle stazioni di trattamento primario è presente una sezione di sfioro e bypass dell'eccesso di portata addotto all'impianto in periodi di pioggia. Il liquame viene trasferito e raccolto in una vasca rettangolare dotata di elettropompa sommersa per il rilancio in testa all'impianto dei liquami stoccati. Nel fondo della vasca è installata una pompa-eiettore per la miscelazione aerazione dei liquami e la pulizia del fondo della vasca stessa.

- *Rimozione del fosforo*

La soluzione dei sali di alluminio (Cloruro di Poli-Alluminio, PAC) [40] è stoccata in un serbatoio in vetroresina e viene dosata, tramite elettropompa, nei liquami in uscita dal dissabbiatore prima dell'ingresso nel pozzetto di ricircolo fanghi. Si ottiene un primo abbattimento dell'arsenico.

- *Ricircolo ed estrazione dei fanghi*

II liquame, all'uscita del dissabbiatore, viene inviato ad un pozzetto nel quale confluiscono anche i fanghi attivi di ricircolo Il pozzetto è provvisto di 3 elettropompe centrifughe del tipo sommergibile destinate al ricircolo dei fanghi attivi ed all'estrazione dei fanghi di supero inviati alla stazione di ispessimento.

- *Denitrificazione*

L'impianto è provvisto di due vasche di pre-denitrificazione operanti in parallelo.
La miscelazione dei reflui avviene nelle due vasche mediante un mixer sommerso. In entrambe le vasche sono inserite due sonde Redox al fine di monitorare la funzionalità dell'impianto in continuo. In uscita dalle vasche di denitrificazione viene dosato cloruro ferrico ($FeCl_3$) per un ulteriore abbattimento dell'arsenico.

- *Ossidazione biologica/nitrificazione e ricircolo mixed-liquor*

Le fase di ossidazione biologica a biomassa sospesa viene effettuata in due vasche, funzionanti in parallelo, del volume totale di circa 900 m^3. L'aerazione e ottenuta mediante l'insufflazione di aria con diffusori porosi a tappeto.

- *Sedimentazione secondaria*

I reflui, provenienti dalle vasche di ossidazione, confluiscono ad un pozzo di ripartizione ai due sedimentatori secondari a pianta circolare entrambi dotati di carroponte a trazione periferica a singolo braccio, di deflettore, di uno sfioratore perimetrale, di una lama para schiuma e di un sistema di allontanamento delle schiume. I due bacini presentano dimensioni differenti il cui volume totale di 535 m^3 e la superficie totale di 203 m^2 .

---

autorizzata all'esercizio dell'impianto di Cona, avente la potenzialità massima pari a circa 6.000 abitanti equivalenti e al proseguimento dello scarico nel Canale Rebosola.

- Con nota prot. n. 45591 del 29.5.2009, acquisita agli atti con prot. n. 36475/09 in data 1.6.2009, l'Ente Gestore ha trasmesso al Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia il Certificato di Collaudo funzionale dell'impianto (predisposto dal Dott. Ivano Pigato iscritto all'Ordine interprovinciale dei Chimici del Veneto al n. 450).
- La Provincia di Venezia, con il provvedimento del Dirigente del Settore Politiche Ambientali 16.06.2009, prot. n. 39754/09, ha autorizzato l'esercizio dell'impianto di depurazione in argomento e lo scarico dei reflui depurati nel Canale Rebosola nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella A – sezioni 1, 2 e 4 allegata al D.I. 30.07.1999 compreso il valore limite pari a 5.000 UFC/100 ml per il parametro Escherichia coli.
- Con successive Determinazioni della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia) n. 1749/2013 e n. 3204/17 , l'autorizzazione all'esercizio e allo scarico è stata rinnovata fino al 17.06.2021. I limiti di emissione sono quelli previsti dal D.M. 30.07.1999.

[39] Per quanto riguarda le caratteristiche dei liquami in ingresso, periodo 2012-2017, si v. Allegato 1, istanza ACEGAS-APS-AMGA 03.11.2017, prot. 0121438)

[40] Il PAC, al 18 %, è un flocculante di nuova concezione, le cui specifiche proprietà derivano dall'azione del suo componente attivo di base, il cloruro di poli-alluminio.
Si tratta di un complesso polinucleare di ioni di idroalluminio polimerizzati con la seguente formula: $\{Al_2(OH)n\ Cl\ (6-n)\}x$
Il PAC viene fornito sotto forma di soluzione acquosa o polvere, che facilita le operazioni di trasporto e stoccaggio nonché il dosaggio del reagente.

16
f6890236

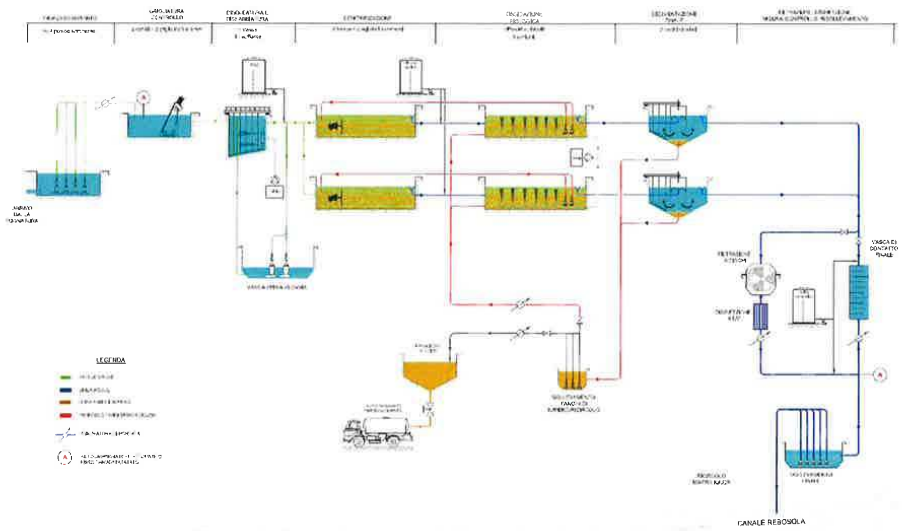


Figura n. 1 – Schema del depuratore di CONA (CUP: B 69 D 03 00 00 4 000 2).

- *Filtrazione*

Si svolge in uno specifico bacino nel quale stato inserito un filtro a tela circolare suddiviso in otto settori.

- *Disinfezione*

Per la disinfezione delle acque è presente un bacino a labirinto a pianta rettangolare, con tre setti interni. La soluzione di acido peracetico ($CH_3CO\text{-}O\text{-}OH$), stoccata in un serbatoio in vetroresina, viene dosata con una elettropompa dosatrice.

- *Sollevamento finale*

Le acque di scarico sono convogliate in una vasca a pianta rettangolare nella quale sono presenti cinque elettropompe sommerse centrifughe del tipo sommergibile che alimentano un torrino dal quale le acque depurate sono scaricate nel canale REBOSOLA.

- *Ispessimento*

I fanghi di supero sono alimentati ad un bacino a pianta circolare dotato di carroponte a trazione centrale. A fianco di questo impianto 6 stata realizzata una piazzola in cls. nella quale è posizionato un impianto di disidratazione a nastro pressa portatile o collocata una autobotte per il trasporto dei fanghi ispessiti ad altro impianto per la disidratazione.

- *Edificio di servizio*

Nell'area dell'impianto e presente un edificio nei quale sono allocati i quadri elettrici, il gruppo elettrogeno ed il magazzino.

6.3. DATI DI PROGETTO [41]

Il proponente riassume nella Tabella n. 3 i principali parametri assunti nel progetto di adeguamento ai Decreti Ronchi-Costa approvato dalla Provincia di Venezia.

ACEGAS-APS-AMGA Impianto di depurazione di CONA (VE)		
Parametri	U.M.	Dati
Tipo di fognatura		Mista
Utenze	A.E.	5.600
Carico idrico specifico	Litri/AE·d	250
Carico idrico totale	m^3/d	1400
Portate media, Q_{med}	m^3/h	58,33
Portata di punta, Q_p	m^3/h	116,67

[41] Provincia di Venezia, Decreto del Dirigente del Settore Politiche Ambientali 18.12.2002, approvazione del progetto a norma della LR 16.04.1985, n. 33 e del DM 30.07.99, sulla scorta dei Pareri CTPA 11.11.2002 e 02.12.2002. Importo totale del progetto € 668.116,10.

22

f6890236

Portata massima, Q_{max}	m^3/h	175
Carico organico specifico	gBOD5/AE·d	60
Carico organico totale	kgBOD5/d	336
Concentrazione media	mgBOD5/l	244
Carico Azoto specifico	gN_{tot}/AE·d	12
Azoto totale	kgN_{tot}/d	67,2
TKN medio	mgN/l	48
Carico di Fosforo specifico	gP_{tot}/AE·d	2
Fosforo totale	kgP_{tot}/d	11,2
Fosforo, concentrazione max	mgP/l	8
Carico SS specifico	gSS/AE·d	90
Carico totale di SS	kgSS/d	504

Tabella n. 5 – Dati di progetto del depuratore di CONA approvato dalla Provincia di Venezia.

6.4. DATI DI ESERCIZIO

Nell'istanza sono riassunti nella Tabella n. 4 i valori medi della portata volumetrica trattata nell'impianto in argomento negli ultimi tre anni: 2014, 2015 e 2016 [42].

Nella tabella seguente vengono riportati i dati medi della portata trattata dall'impianto di Cona negli ultimi tre anni interi 2014, 2015 e 2016[1]:

Anno	Porta media trattata (mc/g)	Portata media in tempo di secco (mc/g)	Portata media in tempo di pioggia (mc/g)
2014	1.059	723	1.478
2015	763	604	1.079
2016	774	578	1.282
Media		635	1.279

Tabella 1 - Portate all'impianto negli anni 2014 - 2016

Tabella n. 6 – Depuratore di CONA. Portate volumetriche medie addotte all'impianto.

Il proponente fa rilevare che, nelle successive valutazioni, sono state considerate le portate di pioggia influenzate da eventi piovosi (secondo i dati meteorologici dell'ARPAV) e, tra queste, solo quelle con valore superiore al 50% delle portate medie registrate in tempo asciutto.
Nella Tabella n. 7 vengono invece riportate le concentrazioni di Arsenico rilevate nei reflui in ingresso all'impianto nel periodo dal 2012-2017 [43].

[42] Istanza ACEGAS-APS-AMGA 03.11.2017, prot. n. 0121438, pag. 14, fonte: Registri di carico-scarico e registrazione del depuratore, previsti dalla LR n. 33/1985 e ss.mm. e ii.

[43] *Ibidem* : Dati riportati nell'Allegato 1-Certificati di analisi reflui ingresso depuratore, periodo 2012-2017.

La vigente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia prevede che le acque di scarico dell'impianto devono rispettare i limiti di emissione contenuti nella Tabella A – sezioni 1, 2 e 4 del D.M. 30/07/1999.

La D.G.R. 19.12.2017, n. 2118 (avente ad oggetto il conseguimento e conferma del 75 % di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a livello regionale con i dati 2016, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Direttiva 91/271/CEE, art. 106 D.Lgs. n. 152/2006 e art. 25 N.t.A. del PTA) nell'Allegato A (pag. 32/54, evidenzia che il depuratore di Pegolotte-CONA (individuato dall'ID 4138), della potenzialità di 6000 AE, ha in ingresso un carico di AZOTO di 11.666 kg/anno, una uscita di 1737 kg N/anno, il rendimento di abbattimento dell'Azoto è dell'85 %.

Il FOSFORO in ingresso all'impianto è di 1840 kg P/anno, lo scarico è di 61 kg P/anno, con un rendimento di abbattimento del 97 %.

23

f6890236

Data di campionamento	Concentrazione As in ingresso (µg/l)	Certificato di analisi	Laboratorio
09/08/2012	1,5	3607/S/2012	Studio Ecosol
11/09/2012	4,6	12LA08430	Innovazione Chimica
18/09/2012	9,9	12LA08839	Innovazione Chimica
25/09/2012	4,4	12LA09012	Innovazione Chimica
02/10/2012	2,7	12LA09366	Innovazione Chimica
14/02/2013	3,3	13LA01643	Innovazione Chimica
28/03/2013	2,5	13LA03074	Innovazione Chimica
29/05/2013	0,9	13LA05624	Innovazione Chimica
14/01/2014	1,9	14LA00345	Innovazione Chimica
25/02/2014	5,1	14LA02022	Innovazione Chimica
18/03/2014	5,6	14LA02816	Innovazione Chimica
23/08/2017	3,68	178366	Studio F2
05/09/2017	7,5	178964	Studio F2
Media	**4,12**		

Tabella 2 – Valori di Arsenico in ingresso all'impianto di Cona

Tabella n. 7 – Depuratore di CONA. Concentrazione di arsenico all'ingresso impianto.

6.5. ARSENICO NELL'ACQUA POTABILE A CONA

Il proponente fa rilevare che l'acqua potabile distribuita nei Comuni di Cona, Correzzola, Pontelongo e Codevigo viene interamente erogata Gestore del S.I.I. presso l'impianto di potabilizzazione situato in località Boscochiaro del Comune di Cavarzere (VE).
Tale impianto capta l'acqua grezza da n. 8 pozzi golenali e dalla superficie del fiume Adige. La derivazione idrica è soggetta a chiarifloculazione, filtrazione a sabbia, filtrazione a carbone attivo e disinfezione con biossido di cloro.
In conformità a quanto previsto dalla vigente normativa di settore [44] , l'acqua distribuita è soggetta a due tipi di controllo: uno "interno" effettuato dal gestore e uno "esterno" di competenza dell'Autorità sanitaria [45].
Nell'ambito del controllo di qualità interno, ACEGAS-APS-AMGA effettua complessivamente tra gli 800 e i 900 controlli all'anno, avvalendosi di laboratori accreditati e certificati [46].

Per i Comuni della Saccisica, di cui il Comune di Cona fa parte, i prelievi vengono eseguiti in una sessantina di punti della rete di distribuzione, detti anche *punti sensibili*, quali edifici di interesse pubblico come per esempio gli asili, le case di riposo per gli anziani, le scuole o la sede del Comune.
Si mette in primo piano che, dalle risultanze delle anzidette indagini analitiche, emerge che *storicamente l'acqua potabile distribuita nel Comune in esame presenta un contenuto di Arsenico pari a 2 µg As/litro*, valore di concentrazione entro i limiti previsti dal D.Lgs n. 31/01 per le acque potabili (10 µg As/l), ma *pari al doppio del limite di 1 µg As/l previsto dal D.M. 30/07/99 - Sez.4* - allo scarico dell'impianto in oggetto.
I risultati delle Analisi dell'acqua potabile erogata nei Comuni di Cona, Correzzola, Pontelongo e Codevigo sono riassunti nella seguente Tabella.

Il territorio dove viene distribuita acqua potabile con un contenuto di Arsenico pari a 2 µg As/l è un'area ad esclusiva vocazione agricola ove non sono presenti insediamenti produttivi di rilevo e dove l'acqua potabile erogata viene impiegata per i soli utilizzi civili o ad essi assimilabili.

Il Gestore fa presente che le comuni attività domestiche non possono comportare una riduzione del tenore di Arsenico presente nell'acqua utilizzata (casomai un aumento per certi usi particolari), è pacifico che *le acque*

[44] Si v. D.Lgs. n. 31/2001.
[45] ULSS n. 3 – Serenissima (di Venezia).
[46] Istanza op. cit.: Allegato 2-Certificati di analisi dell'acqua potabile del periodo 2013-2017. Comuni di Cona, Correzzola, Pontelongo e Codevigo.

reflue scaricate in fognatura e veicolate al depuratore sono caratterizzate quanto meno dalla medesima concentrazione di Arsenico presente nell'acqua prelevata, di 2 µg As/l.

ANALISI ACQUA POTABILE EROGATA NEI COMUNI DI CONA , COREZZOLA, PONTELONGO E CODEVIGO (DATI MEDI TRIMESTRALI)

periodo anno	periodo trimestre	data certificato	laboratorio	conc. As µgr/lt
2013	1°	27/06/2013	Centro Idrico Novoledo srl	2
2013	2°	20/08/213	Centro Idrico Novoledo srl	2
2013	3°	30/12/2013	Centro Idrico Novoledo srl	2
2013	4°	04/03/2014	Centro Idrico Novoledo srl	2
2014	1°	12/06/2014	Centro Idrico Novoledo srl	2
2014	2°	21/08/2014	Centro Idrico Novoledo srl	2
2014	3°	20/11/2014	Centro Idrico Novoledo srl	2
2014	4°	27/02/2015	Centro Idrico Novoledo srl	2
2015	1°	13/05/2015	Centro Idrico Novoledo srl	2
2015	2°	31/07/2015	Centro Idrico Novoledo srl	2
2015	3°	06/11/2015	Centro Idrico Novoledo srl	2
2015	4°	26/01/2016	Centro Idrico Novoledo srl	2
2016	1°	10/06/2016	Centro Idrico Novoledo srl	2
2016	2°	10/08/2016	Centro Idrico Novoledo srl	2
2016	3°	28/11/2016	Centro Idrico Novoledo srl	2
2016	4°	22/02/2017	Centro Idrico Novoledo srl	2
2017	1°	15/05/2017	Centro Idrico Novoledo srl	2
2017	2°	11/08/2017	Centro Idrico Novoledo srl	2

lla 3 – Concentrazione di Arsenico nell'acqua potabile

Tabella n. 8 – Concentrazioni di ARSENICO rilevate nell'acqua potabile nel periodo 2013-2017.

6.6. ARSENICO NELLE ACQUE DI FALDA DI CONA

La presenza dell'Arsenico nelle acque sotterranee di falda è nota ed è stata accertata attraverso numerosi studi condotti dall'ARPAV nel corso degli ultimi anni [47], che evidenziano concentrazioni di Arsenico superiori alla media.

Tra gli obbiettivi del progetto ALINA predisposto dall'ARPAV vi è quello di definire un valore di fondo naturale per Arsenico, Ferro, Manganese, Alluminio, Solfati, Cloruri e ione Ammonio nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in Laguna di Venezia. Sono stati utilizzati i campioni prelevati da 50 pozzi nel Bacino deposizionale del BRENTA ed il pozzo più prossimo al comprensorio di CONA è il pozzo n. 33 [48].

I valori di Arsenico rilevati nelle acque di falda corrispondenti al piezometro in esame, indicano elevate concentrazioni del metallo che vanno dai 3 µg As/l ai 22 µg As/l, riassunti nella seguente Tabella.

ARPAV Studio ALINA – *Analisi dei Livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (Bacino deposizionale del Brenta)* Ottobre 2014		
Piezometro	Data prelievo	Arsenico (µg As/litro)

[47] Si v. gli studi MOSPAS (Monitoraggio dello ione arsenico nelle acque sotterranee della media e bassa Pianura Veneta, ARPAV), citato più sopra.

Il Progetto MOSPAS evidenzia che *il monitoraggio delle falde acquifere presenti nella bassa pianura veneta effettuato da ARPAV nell'ambito del progetto Mo.Sp.As, ha permesso di accrescere le conoscenze in merito alla diffusione dello ione arsenico nelle acque sotterranee del Veneto, che l'analisi complessiva di 531 campioni d'acqua ha confermato come tale elemento sia presente, a differenti concentrazioni, nelle falde acquifere della pianura veneta, confermando di fatto quanto è stato appurato avvenire in varie aree di tutta la Pianura Padana*" e infine che *anche gli studi effettuati sulle frazioni di suolo nel territorio perilagunare veneziano per la determinazione dei valori di fondo naturale dei metalli presenti, hanno rilevato concentrazioni di arsenico superiori alla media*".

ALINA (Analisi dei Livelli di Fondo Naturale per alcune sostanze presenti nelle Acque Sotterranee della Falda Superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, ARPAV, 2014).

[48] Dallo Studio ALINA, il piezometro n. 33 è identificato dalle seguenti coordinate:
Piezometro n. 33; Comune di Pontelongo; profondità fondo pozzo: 10 m; xbo = 1737166,46 m; ygbo = 5015225,04 m; pozzo di nuova terebrazione; distante 6,5 km dal depuratore di Cona.

f6890236

Pz 33 Comune di Pontelongo	28.06.2013	3
	26.09.2013	22
	30.01.2014	3
	28.04.2014	21

Tabella n. 9 – Concentrazioni di Arsenico nelle acque di falda. Piezometro n. 33.

6.7. L'ARSENICO NEI SUOLI

Come si è già avuto modo di evidenziare, fin dal 1995 il Servizio Osservatorio Suoli dell'ARPAV ha iniziato a condurre specifiche indagini per determinazione della concentrazione di alcuni metalli e metalloidi, con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento uniforme a livello regionale.

I risultati di queste indagini sono stati diffusi attraverso dei rapporti periodici pubblicati dall'ARPAV, il più recente dei quali risale allo scorso anno 2016 , nei quali, tra l'altro, vengono descritti in dettaglio il comportamento e la concentrazione degli elementi indagati nei diversi ambiti omogenei del Veneto (*Unità deposizionali e fisiografiche*) in termini di contenuto di metalli, indicando sia il valore di fondo antropico (VFA) che corrisponde al valore calcolato dai campioni raccolti nello strato superficiale del suolo (topsoil), sia il valore di fondo naturale (VFN) che corrisponde al valore calcolato dai campioni raccolti nello strato profondo del suolo (subsoil).

Il territorio afferente al depuratore di Cona risiede nell'unità deposizionale dell'Adige [49], ma in prossimità di quello del Brenta.

Gli esiti dell'indagine condotta dall' ARPAV, fanno osservare per l'unità deposizionale dell'Adige i seguenti valori di fondo per i metalli indagati:

ADIGE (A)

Metallo o metalloide	Sb	As	Be	Cd	Co	Cr	Hg	Ni	Pb	Cu	Se	Sn	V	Zn
Valore di fondo (mg/kg)	1,6	40	1,5	0,93	19	124	0,21	103	57	97	0,75	4,2	80	150
Limite col. A, D.Lgs 152/2006	10	20	2	2	20	150	1	120	100	120	3	--	90	150

Tabella n. 10 – Bacino deposizionale dell'Adige – Concentrazioni medie matrice solida.

L'Arsenico, presenta una concentrazione pari a 40 mg/kg, pari cioè al doppio della concentrazione ammessa dal D.Lgs n.152/06.

Tale dato conferma sostanzialmente quanto già precedentemente reso noto dall'ARPAV, la quale, a seguito di specifica richiesta di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. del 2010 [50], ha comunicato che, com'è previsto dalla metodologia proposta dalla norma ISO 19258/2005, sono stati determinati i percentili della distribuzione dopo la rimozione di eventuali valori anomali e sono stati assunti come limiti superiori dei valori di fondo i valori corrispondenti al 95° percentile.

I risultati dell'indagine sono riassunti nella seguente Tabella.

	Pianura del BRENTA As totale (mg As/kgSS)	Pianura dell'ADIGE As totale (mg As/kgSS)
Fondo naturale	45	50

Tabella n. 11.

6.8. L'ARSENICO NELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

L'elevata presenza dell'Arsenico (come di altri metalli) nei suoli, riveste una notevolissima importanza in considerazione degli effetti inquinanti esplicati nei confronti delle acque di dilavamento e ruscellamento dei suoli medesimi.

Anche per questa tematica l'ARPAV ha effettuato numerosi studi e indagini sperimentali e nell'anno 2012 ha pubblicato il documento *"Livello di fondo naturale di metalli pesanti nei suoli dell'entroterra veneziano – Addendum – Test di cessione"* [51], attraverso il quale ha approfondito la potenzialità di rilascio da parte dei suoli, con particolare riferimento all'effettiva eluibilità dell'Arsenico.

[49] Si v. ARPAV: "METALLI E METALLOIDI NEI SUOLI DEL VENETO – ANNO 2016", Dipartimento Provinciale ARPAV di TREVISO, giugno 2016, pag. 95 e segg.

[50] Si v. Istanza ACEGAS-APS-AMGA, op. cit., Allegato n. 3 – Nota ARPAV 26.08.2010, prot. n. 0104194, avente ad oggetto: Valori di fondo naturale per l'Arsenico nei suoli dei Comuni di Cona, Correzzola e Pontelongo. (Prot. ACEGAS-APS-AMGA 30.08.2010, n. 66555).

[51] ARPAV, Comune di Venezia, Provincia di Venezia: "DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI FONDO DEI METALLI PESANTI NEI SUOLI DELL'ENTROTERRA VENEZIANO", 05.08.2012.
Scopo del progetto è stata la definizione dei livelli di fondo dei metalli pesanti naturalmente presenti nei suoli dell'entroterra veneziano, ai fini di una corretta applicazione dei valori di concentrazione limite accettabili fissati dal D.M. 471/1999. I dati già in possesso delle Amministrazioni locali hanno infatti messo in evidenza alcune anomalie rispetto ai valori fissati dal D.M. 471/99.

REGIONE del VENETO GIUNTA

f6890236

Per l'esecuzione dell'indagine sono stati selezionati n. 10 campioni di suolo aventi concentrazione di Arsenico comprese tra gli 8.9 e 103,4 mg/kg SS di Arsenico (intervallo nel quale ricadono i suoli del territorio in esame), sui quali sono stati eseguiti due diversi test di cessione, uno in acqua satura di CO_2 e un altro con soluzione eluente costituita da acqua distillata.

L'analisi dei test di cessione in acqua distillata, quale metodo significativo di riferimento, evidenzia valori di Arsenico nell'eluato che vanno dai 3 ai 30 µg/l, come evidenziato nella Tabella n. 12.

TEST DI CESSIONE FONDO NATURALE As											
Campione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Contenuto di As (mg/Kg s.s.)	8.9	12	16.3	20.7	28.9	32	37.6	43.4	44.6	67	103.4
Test di cessione in H_2O distillata (As in µg/l)	8	4	3	3	4	3	3	4	3	4	30
Test di cessione in H_2O satura di CO_2 (As in µg/l)	2	4	<1	<1	3	4	<1	<1	1	1	4

Tabella n. 12 - Test di cessione fondo naturale di arsenico.

6.9. ARSENICO NEL CORPO IDRICO RECETTORE

L'impianto di depurazione di Cona scarica i propri reflui depurati nel *Canale Rebosola*, il quale confluisce nel *Canale Altipiano* che, a sua volta, confluisce nel *Canal Morto* per poi consegnare le acque nella Laguna di Venezia attraverso la cosiddetta *Botte delle Trezze*.
Il proponente richiama i monitoraggi ambientali dell'ARPAV sulla rete idrografica in Provincia di Venezia [52].

L'indagine dell'ARPAV ha interessato , anche il Canal Morto che veicola le acque di scarico del depuratore in argomento. L'esito dello studio fa rilevare la presenza di arsenico in quasi tutti i punti monitorati (38 su 47), con concentrazioni al di sotto dei 10 µg/l), con la sola eccezione di due punti (scolo Lusore e scolo Pionca) ove la concentrazione rilevata è stata rispettivamente di 14 µg/l e 12 µg/l.
Il rapporto evidenzia, inoltre, che *nelle acque superficiali l'Arsenico deriva, soprattutto, da apporti naturali e da particolari situazioni geologiche ed il fenomeno osservato nei bacini idrogeologici potrebbe avere riflessi diretti sulla rete idrografica superficiale.*

Si mette in evidenza che il Bacino Rebosola rientra tra quelli caratterizzati da una concentrazione di Arsenico disciolto compresa nell'intervallo tra 2 e 8,2 µg As/l.

6.10. IL CONTRIBUTO ALLA CONCENTRAZIONE DI ARSENICO DOVUTO ALL'ACQUA POTABILE

La fognatura allacciata al depuratore è di tipo separato. Conseguentemente i reflui fognari originano esclusivamente dall'utilizzo per fini domestici dell'acqua potabile erogata nel bacino idraulico allacciato all'impianto di trattamento reflui di CONA.
Il depuratore è stato dimensionato e realizzato per trattare solo quelle acque reflue urbane, ne consegue che l'apporto volumetrico dell'acqua potabile corrisponde sostanzialmente al volume della sola fognatura nera addotta al depuratore.

6.11. IL CONTRIBUTO DELLA CONCENTRAZIONE DI ARSENICO NELLE ACQUE ADDOTTE AL DEPURATORE DOVUTO ALLE ACQUE DI FALDA

Il Gestore evidenzia che la rete fognaria che recapita all'impianto biologico si estende per circa 30 km, in un'area a destinazione agricola. Le tubazioni sono state prevalentemente realizzate in gres di vari diametri, unite mediante giunti a bicchiere e, in misura minima, con tubazioni in PVC. Le tubazioni sono posate su terreni torbosi che risentono in maniera significativa dei movimenti della falda e di conseguenza sono inevitabilmente soggette ad infiltrazioni in prossimità delle giunzioni.

ARPAV, Comune di Venezia, Provincia di Venezia: "ADDENDUM – DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI FONDO DEI METALLI PESANTI NEI SUOLI DELL'ENTROTERRA VENEZIANO", 02.09.2002.
Il seguente documento deve intendersi quale addendum al progetto presentato il 5 agosto 2002 presso la Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma per la chimica di Porto Marghera. Durante l'esposizione sono emerse necessità di ulteriori chiarimenti nonché la richiesta di apportare alcune modifiche al documento stesso.

[52] Si v. ARPAV: "LA QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN PROVINCIA DI VENEZIA – ANNO 2015", revisione n. 1 del 26.05.2017. Dipartimento Provinciale di Venezia.

Le reti di fognatura urbana, come quella in esame, sono caratterizzate da infiltrazioni di acque di falda, con l'unica variabile costituita dall'entità delle infiltrazioni stesse, che dipende da vari fattori quali la tipologia costruttiva della rete, l'estensione della medesima, l'altezza variabile della falda etc.

Per quanto attiene la conoscenza dell'altezza della falda freatica, i dati sono ricavati dagli studi dell'ARPAV [53], da cui si evince che la quota del livello medio della falda freatica nel periodo 1999-2009, nel Comune di Correzzola è stata di circa -1,64 m dal piano campagna.

Conseguentemente è possibile che la rete fognaria sia soggetta ad infiltrazioni di acque parassite drenate dalla falda freatica.

Il proponente dichiara che, sulla base delle esperienze sin qui maturate e di misurazioni effettuate nel corso del tempo in situazioni analoghe (tipologia condotte, estensione reti, conformazione territoriale, etc.), si può ragionevolmente stimare che l'infiltrazione delle acque parassite nella rete fognaria afferente al depuratore di Cona si attesti su un valore medio compreso tra il 17% e il 22% della portata complessivamente addotta all'impianto.

6.12. IL CONTRIBUTO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

Nell'istanza si fa rilevare che, anche se la rete fognaria del comprensorio è di tipo separato, in occasione di eventi meteorici, anche di modesta entità, si segnala regolarmente un aumento delle portate addotte al depuratore.

Il concessionario giustifica il fenomeno dalla immissione nella rete fognaria di acque pluviali di dilavamento che provengono per la maggior parte da superfici stradali e dai fondi rurali.

Nella Tabella 4 si evidenzia che nel triennio 2014-2016 il valore medio di portata in ingresso all'impianto di Cona, registrato in tempo asciutto, è pari a 635 m^3g^{-1}, mentre quello rilevato in tempo di pioggia risulta mediamente di 1.279 m^3g^{-1}.

Nel caso di pioggia si verifica un incremento di portata praticamente pari al 100 % della portata media normalmente addotta al depuratore in tempo secco.

6.13. STIMA SPEDITIVA DEL FONDO NATURALE DI ARSENICO PRESENTE NELLE ACQUE RECAPITATE ALL'IMPIANTO DI CONA

ACEGAS-APS-ACEGAS fa osservare che, per la determinazione del *fondo naturale, sono stati utilizzati i dati riassunti nella seguente Tabella.*

Dato	u.m.	valore
portata media in tempo secco	mc/g	635
portata media infiltrazioni di falda	mc/g	127
portata media nera in tempo secco	mc/g	508
portata media in tempo di pioggia	mc/g	1279
portata media acque di dilavamento in tempo di pioggia	mc/g	644
concentrazione di Arsenico nella fognatura nera	µgr/l	2
concentrazione di Arsenico nelle infiltrazioni di falda fognatura nera	µgr/l	13
concentrazione di Arsenico nelle acque di dilavamento	µgr/l	10

Tabella 6 – Set dati di calcolo

Tabella n. 13 – Contributi delle concentrazioni medie di arsenico nelle acque recapitate al depuratore di CONA.

Il proponente precisa quanto segue:

- *portate in tempo secco e di pioggia:* sono stati adottati i criteri cautelativi già esposti;
- *portata media infiltrazioni di falda*: rispetto al range di valori (17% – 22%) è stato prudenzialmente considerato un apporto di acque parassite pari al 20% della sola portata media registrata in tempo secco;
- *concentrazione di Arsenico nelle infiltrazioni di falda fognatura nera*: rispetto all'intervallo di valori (3 – 22 µg/l del Piezometro n. 33 dello Studio ALINA), in via cautelativa è stato assunto il valore mediano 13 µg/l;
- *concentrazione di Arsenico nelle acque di dilavamento*: anche in questo caso rispetto alla forbice di valori indicati precedentemente (dai 3 ai 30 µg/l), è stata adottata una concentrazione estremamente prudenziale pari a 10 µg/l.

Con i dati sopraindicati è possibile determinare il fondo naturale dell'Arsenico per

[53] Si v. sito web: http://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/open-data/idrosfera/acque-sotterranee/acque-sotterranee-livello-piezometrico-delle-falde. Livello piezometrico delle falde in Provincia di Padova, Comune di Correzzola, pozzo n. 84.

f6890236

l'impianto di Cona attraverso le seguenti relazioni:

FNts = [(Qmnts x Cfn) + (Qmif x Cif)] / Qmts ;

FNtp = [(Qmnts x Cfn) + (Qmif x Cif) + (Qmadtp x Cad)] / Qmtp ;

Nelle quali:

FNts : fondo naturale Arsenico in tempo secco;
FNtp : fondo naturale Arsenico in tempo di pioggia;
Qmts : portata media in tempo secco;
Qmif : portata media infiltrazioni di falda;
Qmnts : portata media nera in tempo secco;
Qmtp : portata media in tempo di pioggia;
Qmadtp : portata media acque di dilavamento in tempo di pioggia;
Cfn : concentrazione di Arsenico nella fognatura nera;
Cif : concentrazione di Arsenico nelle infiltrazioni di falda fognatura nera;
Cad : concentrazione di Arsenico nelle acque di dilavamento;

L'applicazione degli anzidetti criteri, porge i seguenti risultati.

Concentrazione di arsenico in ingresso impianto, di origine naturale, in tempo asciutto	4,2 µg As/litro
Concentrazione di arsenico in ingresso impianto, di origine naturale, in tempo di pioggia	7,1 µg As/litro

Tabella n. 14 – Concentrazioni di arsenico associabili al contributo del fondo naturale e recapitate all'impianto di CONA.

6.14. ABBATTIMENTO DELL'ARSENICO

Il D.M. 26.05.1999 individua le *tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del Decreto Interministeriale 23.04.1998, recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione con scarico nella Laguna di Venezia.*
L'art. 3 lettera m) del citato D.M. 26.05.99, prevede che *la determinazione da parte delle imprese delle tecnologie da applicare nei progetti di adeguamento degli impianti deve tener conto dei costi e benefici dell'adozione della tecnologia* , con ciò riferendosi evidentemente al principio europeo della "*sostenibilità economica degli interventi*" già in precedenza richiamato.

Le migliori tecniche di rimozione del metalloide si basano sulla precipitazione chimica, che consente di scendere a concentrazioni di circa 10 µg/l, e sullo cambio ionico con resine, la quale invece permette di ridurre la concentrazione fino a circa 1 µg/l.
Peraltro, l'efficacia di dette BAT è stata valutata partendo da concentrazioni iniziali estremamente elevate (mg As/l) che, com'è noto, non sono replicabili in situazioni, come quella in parola, ove le concentrazioni sono più basse di tre ordini di grandezza.

Il proponente dichiara che le tecnologie individuate dall'allegato tecnico non possono quindi ritenersi pienamente idonee per l'impianto in esame.
Il Gestore mette in primo piano che al depuratore di Cona è stata comunque adottata la tecnica di rimozione basata sulla precipitazione chimica, perché, nell'ambito del processo viene effettuato un dosaggio di cloruro ferrico ed un dosaggio di sali di alluminio. Quest'ultimo, oltre alla rimozione del fosforo, produce anche un (minimo) abbattimento dell'Arsenico che però, per le ragioni sopra indicate, non può certamente ritenersi risolutivo.
Per ottenere le concentrazioni imposte allo scarico dell'impianto (1 µg/l) sarebbe allora necessario prevedere un trattamento di rimozione a base di resine cationiche, con insostenibili costi di investimento e gestione, probabilmente più elevati del costo stesso dell'impianto.

Nell'istanza di ricorda che, una possibile alternativa alle criticità è quella di deviare lo scarico del depuratore verso un corpo idrico recettore non recapitante nella Laguna di Venezia e quindi soggetto a limiti meno restrittivi (fissati dal P.T.A, pari a 500 µg/l), raggiungibili dall'impianto. Tale ipotesi risulta, al momento, inattuabile a causa dei costi di realizzazione, che il Gestore non ha però evidenziato nell'istanza.

La Società dichiara che, nella situazione attuale, all'impianto di Cona non è possibile prevedere soluzioni diverse, nuove o alternative, per un miglior controllo delle concentrazioni di Arsenico.

24
29
REGIONE DEL VENETO GIUNTA R
f6890236

6.15. VALORI DI EMISSIONE PERL'ARSENICO ALLO SCARICO DEL DEPURATORE DI CONA PROPOSTI DA ACEGAS-APS-AMGA S.p.A.

Sulla scorta di quanto sopra evidenziato, ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. chiede alla Regione di fissare il valore limite allo scarico del depuratore di CONA, per l'arsenico di 5 µg As/l quale valore medio annuo e di 8 µg As/litro quale valore massimo in un campionamento medio ponderato sulle 24 ore.

Sulla scorta della richiesta della Direzione Ambiente, ARPAV ha trasmesso, con nota 12.03.2018, prot. n. 24156, gli esiti dei campionamenti allo scarico dell'impianto di CONA, dalle quali non si evincono criticità, nel periodo di campionamento 2011-2017, relativamente al rispetto dei limiti delle concentrazioni fissate dal D.M. 30.07.99.

TUTTO CIO' PREMESSO,

EVIDENZIATO che l'Ente Gestore dichiara di prestare la massima attenzione per affinare i reflui depurati alla concentrazione di As prevista dal D.M. 30.07.99.
TENUTO CONTO che l'impianto di CONA svolge un servizio pubblico.
CONSIDERATO che le acque di scarico dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane in oggetto deve rispettare i valori limite di cui alla Tabella A, sezioni: 1, 2 e 4, del Decreto Interministeriale 30.09.1999.
CONSIDERATO che l'anzidetto Decreto Interministeriale, per i soli parametri della allegata Tabella A, Sezione 3 e 4 (nelle quali è individuato l'elemento Arsenico), sancisce che il valore limite di concentrazione si riferisce allo scarico contenente la specifica sostanza inquinante e deve essere rispettato immediatamente a vale dell'applicazione della migliore tecnologia di processo e depurazione, al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo.
CONSIDERATO che, la Legislazione Speciale per la Salvaguardia di Venezia e quella Statale ordinaria, dispongono che la Regione disciplini le autorizzazioni agli scarichi e possa individuare i diversi valori di fondo naturale delle sostanze nelle acque sotterranee.
VISTO lo Studio di ARPAV "*Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (Bacino deposizionale del Brenta). Presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", ottobre 2014. Trasmesso alla Regione con nota di ARPAV 29.10.2014, prot. n. 107577 (acquisita agli atti il 06.11.2014, prot. n. 469953).
VISTA la nota di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. (Ente Gestore del S.I.I. nel Consiglio di Bacino "Bacchiglione") 03.11.2017, prot. n. 0121438, concernenti l'istanza "Interventi di adeguamento al D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999 – Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo Bacino Scolante. Istanza di determinazione dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione situato in Comune di CONA (VE), limitatamente al parametro Arsenico".
CONSIDERATO che l'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, dispone che le Regioni, nell'esercizio della loro autonomia, tenendo conto dei carichi massimi ammissibili e delle migliori tecniche disponibili, definiscono i valori-limite di emissione, diversi da quelli di cui all'Allegato 5 alla Parte III, comunque non meno restrittivi di quelli previsti per le sostanze indicate nella Tabella 5.
VISTO il Decreto M.A.T.T.M. – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque 29.05.2017, prot. n. 309, con allegato Verbale Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, comma 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii., tenutasi il 10.04.2017. Nota di trasmissione M.A.T.T.M. del 30.05.2017, prot. n. 11396/STA.
ACQUISITI gli esiti del campionamento di ARPAV allo scarico del depuratore di Cona, periodo 2011-2017, da cui non si rilevano particolari criticità allo scarico dell'impianto.
ACQUISITO il parere favorevole della ULSS 3 "Serenissima" 20.03.2018, prot. n. 0048758, alla deroga del valore limite di emissione, per il solo parametro Arsenico, allo scarico dell'impianto di CONA (VE).

la Commissione Tecnica Regionale, sezione Ambiente, all'unanimità dei presenti aventi diritto al Voto deliberativo, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

- All'accoglimento dell'istanza di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. 03.11.2017, prot. n. 0121438, relativa alla definizione di un nuovo valore limite di emissione per la sola sostanza "Arsenico" (da intendersi come arsenico totale) allo scarico dell'impianto pubblico di depurazione di Cona (in Comune di Cona (Città Metropolitana di Venezia)).

Per quanto concerne il depuratore di CONA, vengono fissate le seguenti prescrizioni:

f6890236

- ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. dovrà predisporre un programma periodico di verifica delle infiltrazioni nelle condotte (determinando il parametro specifico di litri/s·m) della rete fognaria che recapita al depuratore di CONA, che dovrà essere comunicato alle preposte strutture regionali.

- Sulla scorta delle disposizioni del PIANO DIRETTORE 2000, il Gestore del S.I.I. dovrà provvedere alla revisione delle prospettive di gestione dell'impianto in argomento, basato su una analisi costi-benefici, nell'ottica dell'ottimizzazione del sistema del trattamento reflui) che conduca all'individuazione motivata di una delle seguenti scelte:
  a) Mantenimento dell'impianto e dell'attuale configurazione dello scarico;
  b) Mantenimento dell'impianto e diversione dello scarico;
  c) Eliminazione dell'impianto con trasferimento ad altro impianto dei reflui trattati

- I risultati dell'anzidetta analisi costi-benefici e l'opzione da parte del Gestore, dovranno essere comunicati alla Regione entro un anno dalla Deliberazione della Giunta Regionale che fa proprio il presente Parere.

- Allo scarico del depuratore, non dovrà essere superato il valore medio annuo della concentrazione di Arsenico di **4,00 µg/litro** ed il valore massimo in un campionamento medio ponderato sulle 24 ore non dovrà superare i **7,00 µg As/litro**.

///

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE SEZIONE AMBIENTE
SEDUTA DEL 22.03.2018

ELENCO ALLEGATI AL PARERE 22.03.2018, N. 4037

OGGETTO: ACEGAS-APS-AMGA S.p.A.: "*Interventi di adeguamento al D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999 – Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante*". Istanza di determinazione dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione di CONA in Comune di Cona, con particolare riferimento all'arsenico.

1. ARPAV "*Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (Bacino deposizionale del Brenta). Presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", ottobre 2014. Trasmesso alla Regione con nota di ARPAV 29.10.2014, prot. n. 107577 (acquisita agli atti il 06.11.2014, prot. n. 469953).

2. Decreto MATTM – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque 29.05.2017, prot. n. 309, "*Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia (Porto Marghera): Contenente il Provvedimento finale di adozione, ex art. 14-ter L. 07.08.1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, comma 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii., tenutasi il 10.04.2017*". Nota di trasmissione MATTM del 30.05.2017, prot. n. 11396/STA.

3. ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., *03.11.2017, prot. n. 0121438, "Interventi di adeguamento al D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999 – Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo Bacino Scolante. Istanza di determinazione dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione situato in Comune di Cona (VE), limitatamente al parametro Arsenico".*

///

DIREZIONE AMBIENTE
IL DIRETTORE
Ing. Luigi Fortunato

27

32

f6890236

(Codice interno: 376718)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1225 del 14 agosto 2018

Salvaguardia della Laguna di Venezia. Piano Direttore 2000. Decreto Interministeriale 30.07.99. Determinazione limiti di emissione allo scarico del depuratore di Pontelongo (PD).

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Sulla base delle disposizioni legislative e degli studi condotti da ARPAV sui valori di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale, viene fissato il limite di emissione dell'arsenico allo scarico del depuratore di Pontelongo (PD), gestito da ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., Ente gestore del Servizio Idrico Integrato nel Consiglio di Bacino "Bacchiglione". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DD.MM. 23.04.1998, 30.07.1999. • Nota ARPAV 29.10.2014, prot.107577 (trasmissione Studio A.LI.N.A.). • Decreto Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque 29.05.2017, prot. n. 309 (approvazione Verbale Conferenza di Servizi Decisoria S.I.N. Venezia-Porto Marghera 10.04.2017). • Nota ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. 09.01.2018, prot. n. 0002635. • Nota ARPAV 03.04.2018, prot. N. 32644/X.10.02 - risultati analisi scarichi al depuratore di Pontelongo. • Parere C.T.R.A. 18.04.2018, n. 4039 .

L'Assessore Giuseppe Pan per l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legislazione Speciale per Venezia ha affidato alla Regione i compiti inerenti al disinquinamento delle matrici ambientali nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Per quanto concerne i reflui liquidi, i Decreti Interministeriali 23.04.1998, 16.12.1998, 09.02.1999, 26.05.1999 e 30.07.1999 hanno aggiornato la normativa relativa alla qualità delle acque in Laguna di Venezia e nel suo Bacino Scolante, sostituendo le Tabelle allegate al D.P.R. 20.09.1973, n. 962, con i limiti di concentrazione allo scarico nelle acque superficiali. Le disposizioni ministeriali sono state recepite nel Piano di Tutela delle Acque, approvato dalla D.C.R. n. 107/2009.

In particolare, il Decreto Interministeriale 30.07.1999 ha stabilito limiti particolarmente restrittivi per gli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante.

Si evidenzia che l'anzidetto D.I., per quanto attiene ai limiti allo scarico delle sostanze indicate nella Tabella A, Sezioni 3 e 4 (e solo per esse) prevede che il valore limite di concentrazione allo scarico della specifica sostanza inquinante debba essere rispettato immediatamente a valle dell'applicazione della migliore tecnologia di processo e depurazione economicamente sostenibile, al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo.

Tale principio è richiamato anche all'art. 101, comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, in forza del quale la verifica sugli scarichi inquinanti deve essere effettuata scomputando dalla concentrazione al momento dello scarico quella esistente al punto di prelievo.

Sull'argomento, giova ricordare che il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30 (concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento) definisce "concentrazione di fondo" la concentrazione di una sostanza o il valore di un indicatore in un corpo idrico sotterraneo corrispondente all'assenza di alterazioni antropogeniche o alla presenza di alterazioni estremamente limitate rispetto alle condizioni inalterate.

I reflui fognari urbani del centro di Pontelongo (PD) della frazione di Villa del Bosco, nel Comune di Correzzola (PD), tramite una fognatura di tipo separato, vengono consegnati all'impianto di depurazione di Pontelongo (ubicato in via Dante), che presenta una potenzialità pari a 3.100 A.E. (Abitanti Equivalenti).

L'impianto si trova nel bacino deposizionale del Brenta, in prossimità del bacino deposizionale dell'Adige, nel Bacino idrografico scolante nella Laguna di Venezia (Area Sensibile ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 152/2006), con recapito delle acque depurate nel Canale Nuova Paltana, indi sollevate nello scolo Barbegara, affluente del Canal Morto e, tramite la Botte delle Trezze, recapitati nella Laguna di Venezia.

Atteso che il carico generato dall'agglomerato di Pontelongo è inferiore ai 10.000 A.E., l'impianto di cui si tratta non è soggetto, per i soli parametri Azoto e Fosforo, ai limiti di cui alla Tabella 2, Allegato 5 alla Parte III, del D.Lgs. n. 152/2006 (Aree Sensibili).

La Provincia di Padova, con il Decreto del Dirigente del Settore Ambiente 25.02.2009, Provvedimento n. 2258/DEP/2009, prot. n. 34322, ha approvato il progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto di acque reflue urbane in argomento. Con il Provvedimento del Dirigente 12.03.2015 n. 3066/DEP/2015, prot. n. 35333, ACEGAS - APS - AMGA è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto e allo scarico del reflui nel canale consortile Nuovo Paltana, nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella A - Sezioni 1, 2, 4 allegata al D.M. 30.07.1999, con validità fino all'11.03.2019.

Le campagne di indagine del Gestore del S.I.I., effettuate nel quinquennio 2012-2017, sui reflui recapitati all'impianto di Pontelongo, hanno evidenziato buone riduzioni dei microinquinanti (elencati nella Tabella A, sez. 4 "Elementi tossici e nocivi" del D.M. 30.07.99) allo scarico del depuratore, tranne che per l'oligoelemento arsenico, per il quale il D.I. 30.07.99 fissa il limite di concentrazione di 1µg/litro.

E' importante rilevare che il citato limite di concentrazione per l'Arsenico allo scarico è di un ordine di grandezza inferiore a quello fissato per le acque destinate al consumo umano, pari a 10 µg/litro, come indicato dal D.L.vo 02.02.2001 n. 31.

Tale valore di concentrazione allo scarico è risultato di fatto difficilmente raggiungibile, in termini tecnici, anche applicando le migliori tecnologie disponibili indicate nel D.M. 26.05.1999 e nella letteratura tecnico-scientifica di settore, la cui adozione comporterebbe peraltro oneri economici insostenibili per il Gestore, con pesanti ripercussioni sulle tariffe delle utenze. Si osserva che valori così restrittivi (in presenza di concentrazioni di arsenico molto basse nelle acque di prelievo) si ottengono con estrema difficoltà anche negli impianti di potabilizzazione delle acque (a tale proposito si evidenzia che le acque potabili erogate nei Comuni di Cona, Pontelongo, Correzzola e Codevigo, sono caratterizzate da una costante concentrazione di Arsenico di 2 µg/litro).

Assunto quanto sopra, l'Ente Gestore del S.I.I. locale, ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., facendo riferimento ai risultati della analisi dei parametri chimici allo scarico del depuratore nel periodo 2012-2017, pone in rilievo che l'impianto di Pontelongo non potrà raggiungere allo scarico una concentrazione minore od eguale ad 1 µg/litro di arsenico, come invece prescritto dalla normativa speciale.

Tale criticità tecnico-gestionale è stata evidenziata da ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. nella documentazione allegata alla istanza del 09.01.2018, prot. n. 0002635, per la fissazione di nuovi limiti di emissione per il parametro arsenico allo scarico del depuratore biologico di Pontelongo.

La presenza di Arsenico (e dei metalli in generale) nelle acque reflue, come tipologia contaminante, può essere causata dagli scarichi domestici (concentrazione di arsenico nell'acqua potabile, metabolismo umano, smaltimento improprio di vernici e prodotti chimici), dalle acque meteoriche di dilavamento, o dalla presenza del fondo naturale di As nei suoli e nelle acque di falda che si infiltrano nelle condotte di fognatura.

La presenza naturale dell'arsenico nelle falde della media e bassa pianura veneta è nota da molti anni, sulla scorta del monitoraggio garantito dalle reti di controllo dell'ARPAV.

In tempi più recenti, lo studio ARPAV "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto" (2016), per l'intero bacino deposizionale dell'Adige, ha individuato un valore di fondo per la matrice solida di 40 mg/kg (95° percentile), mentre per quello del Brenta ha individuato un valore di fondo di 46-47 mg/kg. Si osserva che in tale area il contenuto di arsenico è più alto nei suoli a tessitura fine (con maggior contenuto di argilla), caratteristici delle aree morfologicamente depresse, assoggettate alla Bonifica idraulica, mentre è più basso nei suoli a tessitura più grossolana.

Per quanto attiene allo stato chimico dei corpi idrici sotterranei, giova ricordare che, sulla scorta delle disposizioni delle Direttive Europee e del D.L.gs. n. 30/2009, la Regione Veneto, con D.G.R. 26.04.2016, n. 551, ha approvato la proposta di classificazione dello Stato Chimico dei Corpi Idrici Sotterranei nel quinquennio 2010-2014. Nella valutazione dello stato chimico sono stati considerati i valori del "fondo naturale", che assumono rilevanza prioritaria nei corpi idrici della bassa pianuraVeneta.

La normativa europea e statale, per la fattispecie dei corpi idrici sotterranei, dove è dimostrata scientificamente la presenza di metalli e altri parametri di origine naturale in concentrazione di fondo naturale superiore ai limiti fissati a livello nazionale, prevede l'opportunità che tali livelli di fondo costituiscano i valori di soglia per la definizione del buono stato chimico.

Il compito della definizione dei valori di fondo è affidato alle Regioni (ex art. 2, D.Lgs. n. 30/2009).

Il D.L.gs n. 30/2009, per l'Arsenico, individua il valore di soglia di 10 µg/litro ai fini del buono stato chimico.

L'anzidetta D.G.R. n. 551/2016, per il bacino deposizionale dell'Adige, ha individuato il valore di fondo naturale di Arsenico di 133 µg/litro e, per il bacino deposizionale del Brenta, il valore di fondo di 69 µg/litro.

Come si è già avuto modo di osservare, l'anzidetta classificazione è finalizzata alla definizione dello stato di qualità dei corpi idrici sotterranei, ma i risultati ottenuti evidenziano la significativa presenza di arsenico nelle acque di falda, di cui bisogna tener conto per fissare i parametri gestionali dell'impianto di Pontelongo.

Considerata la rilevanza della problematica relativa alle acque di falda del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, in cui è ricompreso anche il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Venezia-Porto Marghera, la Direzione Regionale Progetto Venezia ha provveduto, avvalendosi di ARPAV, ad elaborare il progetto "A.Li.Na." concernente "L'Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee nella falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in Laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta)".

La Conferenza di Servizi Decisoria del S.I.N. Venezia-Porto Marghera del 10.04.2017, prendeva atto che la documentazione scientifica predisposta da ARPAV era stata valutata positivamente da ISPRA, evidenziando che la metodologia utilizzata nello Studio ALINA si basa su dati storici ed appare tecnicamente esaustiva.

Per quanto attiene ai valori di fondo per l'intero Bacino Scolante, si precisa che i valori di fondo individuati saranno, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., sostitutivi delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) per le acque sotterranee soggiacenti il SIN di Venezia-Porto Marghera; la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, ne valuterà l'estensione all'intero Bacino Scolante.

Il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.04.2017 è stato approvato, con tutte le determinazioni, dal Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del M.A.T.T.M. 29.05.2017, prot. n. 309.

Con riferimento alle acque di falda, l'elaborazione statistica dei dati di campionamento, effettuata ai percentili superiori per la definizione dei valori di fondo, porta al 90° percentile un valore di 74 µg As/litro. Nell'indagine si evidenzia che i valori analitici riscontrati denotano una "presenza pressoché diffusa dell'As nelle acque di falda analizzate".

ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., nel supportare la richiesta di un nuovo limite per l'Arsenico allo scarico dell'impianto di Pontelongo, ha utilizzato i dati sperimentali del Pozzo n. 33 (utilizzati anche nello studio di ARPAV "ALINA"), integrati con i dati sperimentali della concentrazione di arsenico presente nelle acque potabili (e quindi riscontrabili nelle fognature nere) ed i dati dei test di cessione dei campioni di suolo (commissionati ad ARPAV, per la valutazione delle concentrazioni del metalloide nelle acque meteoriche di dilavamento), allo scopo di stimare il valore della concentrazione del fondo naturale di arsenico presente nelle acque recapitate al depuratore di Pontelongo.

Per tutto quello che riguarda una puntuale disamina della procedura di valutazione della concentrazione del fondo naturale di arsenico presente nelle acque reflue consegnate all'impianto di Pontelongo e del profilo tecnico del depuratore, si rinvia alla disamina del Parere C.T.R.A. n. 4039/2018 (**Allegato A** al presente provvedimento).

Gli esiti delle analisi evidenziano l'effettivo contributo delle acque parassite ai livelli di concentrazione di arsenico totale nei reflui recapitati dalla rete fognaria al depuratore di Pontelongo, confrontabili con la concentrazione di arsenico rilevata nel corpo idrico ricettore dello scarico (Bacino Barbegara).

Le valutazioni svolte dall'Ente Gestore evidenziano un contributo del fondo naturale di circa 4,0 µg As/litro (in tempo asciutto) ed un massimo naturale di 7,1 µg As/litro (in tempo piovoso), proponendo lo scomputo di questi valori dalle concentrazioni di Arsenico riscontrati nelle acque in ingresso al depuratore.

Gli studi e le indagini, sulle matrici solide e liquide, prodotti da ARPAV sulle problematiche connesse alla presenza dell'arsenico nelle acque superficiali e sotterranee, gli esiti dell'indagine "ALINA", il Decreto del MATTM 01.08.2016, prot. n. 0000398/STA e l'istanza di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. sono stati illustrati alla C.T.R.A. nell'adunanza del 18.04.2018, che ha ritenuto meritevole di accoglimento, con il Voto n. 4039 (**Allegato A** al presente Provvedimento, di cui forma parte integrante ed essenziale), l'istanza di concessione di un nuovo valore limite di emissione allo scarico, con prescrizioni.

In particolare, la C.T.R.A. ha ritenuto di esprimere parere favorevole alla fissazione di un nuovo valore limite di emissione allo scarico del depuratore di Pontelongo, per il solo parametro arsenico, di 4 µg As/litro quale valore medio annuo ed un valore massimo di 7 µg As/litro per campionamenti medi ponderati sulle 24 ore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

RITENUTO di accogliere la richiesta di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. del nuovo limite per l'arsenico allo scarico del depuratore di via Dante a PONTELONGO (PD) sulla scorta del Parere espresso dalla C.T.R.A. 18.04.2018, n. 4039 (**Allegato A** al presente provvedimento).

VISTE le Leggi 16.04.1973 n. 171; 29.11.1984 n. 798, art. 5, art. 21; 31.05.1995, n. 206, art. 2.

VISTO il D.P.R. 20.02.1973, n. 962 e ss.mm.ii., art. 6, comma 3; art. 3, co. 31, art. 12.

VISTI i DD.MM. 23.04.1998, 16.12.1998, 09.02.1999, 30.07.1999 - limiti agli scarichi in Laguna di Venezia e bacino scolante.

VISTO il Documento Tecnico di Supporto alla redazione del Decreto Ministeriale sulle migliori tecnologie disponibili ai sensi dei Decreti del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei LL.PP. del 23.04.1998 e del 16.12.1998 (G.U. 19.08.1999, n. 158).

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale 09.02.2000 n. 54 - accoglimento ricorso Regione per l'approvazione progetti adeguamento scarichi nel Bacino Scolante Laguna di Venezia.

VISTO il D.L.vo 03.04.2006, n. 152 - T.U. ambiente; Capo II, art. 101, comma 6, art. 124; Parte III, Sez. II e Allegato n. 5 -.

VISTE le LL.RR. n. 64/1979 art. 2, co. 3; n. 17/1990, n. 8/1992, n. 33/1985 e ss.mm.ii., n. 27/2003 e ss.mm.ii.; 07.01.2011, n. 1.

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Regionale:

- 01.03.2000 n. 24 - approvazione Piano Direttore 2000;
- 18.12.2002 n. 103 - individuazione soggetti attuatori e Schede di Progetto disinquinamento Bacino Scolante Laguna di Venezia;
- 05.11.2009 n. 107 - approvazione del P.T.A.;

RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale:

22.06.2001, n. 1634; 21.12.2001, n. 3749 - approvazione progetti adeguamento impianti ai DD.MM., Parere CTRA n. 3064/2001, proroga adeguamento al 31.12.2003); 30.12.2003, n. 4361; 06.02.04, n. 283 (Parere n. 3178/2003, proroga al 31.12.2005); 30.12.2005, n. 4370 (Parere n. 3350/2005, proroga al 31.12.2007); 22.01.2008, n. 74 (Pareri n. 3467/2007 e n. 3471/2007, proroga all'adeguamento dello scarico fino al 01.06.2009); 03.11.2009, n. 3305 (Parere n. 3602/2009, proroga fino al 31.12.2010); 27.01.2011, n. 68 (Parere n. 3706/2010, proroga al 31.12.2011).

VISTO il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia-Piano Direttore 2000", approvato dalla D.C.R. 01.03.2000, n. 24.

VISTO il "Piano di Tutela delle Acque", Allegato 3, Norme Tecniche di Attuazione, artt. 12, 13, 22, 24, 25, 36 e l'Allegato "A" (approvato dalla D.C.R. n. 107/2009).

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (MATTM) 29.05.2017, prot. n. 309.

VISTA la nota di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. 09.01.2018, prot. n. 0002635 (istanza nuovi valori di emissione allo scarico dell'impianto di Pontelongo, per il solo parametro Arsenico).

VISTA la nota di ARPAV 03.04.2018, prot. n. 32644/X.10.02 (analisi allo scarico impianto di via Dante a Pontelongo).

VISTO il D.P.G.R. 29.06.2015 n. 99.

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di far proprio il Parere favorevole della C.T.R.A., espresso nella seduta del 18.04.2018, n. 4039 (**Allegato A** al presente provvedimento), concernente l'accoglimento dell'istanza per la fissazione dei nuovi limiti di concentrazione allo scarico del depuratore di Pontelongo (PD), presentata da ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. (Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato nel Consiglio di Bacino "Bacchiglione") in data 09.01.2018, prot. n. 0002635, con le seguenti prescrizioni:

   - ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. dovrà predisporre un programma periodico di verifica delle infiltrazioni nelle condotte (determinando il parametro specifico di litri/(secondo x metro) della rete fognaria che recapita al depuratore di PONTELONGO, che dovrà essere comunicato alla Direzione Ambiente ed alla Direzione Difesa del Suolo.
   - L'impianto dovrà essere tenuto nella sua attuale configurazione di processo.
   - Allo scarico del depuratore, dalla data del presente provvedimento, non dovrà essere superato il valore medio annuo della concentrazione di Arsenico di 4,00 µg/litro ed il valore massimo in un campionamento medio ponderato sulle 24 ore non dovrà superare i 7,00 µg As/litro.

3. Di trasmettere il presente provvedimento ad ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., al Comune di Pontelongo, al Comune di Correzzola, alla Provincia di Padova, all'A.R.P.A.V., alla Direzione Difesa del Suolo, al Consiglio di Bacino "Bacchiglione".

4. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

5. Di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente Atto.

6. Di dare atto che il presente Provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.

7. Di pubblicare il provvedimento sul B.U.R.V.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1225 del 14 agosto 2018

ALLEGATO 1

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE
IL DIRETTORE
Ing. Luigi Fortunato

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL 18.04.2018

PARERE 18.04.2018, N. 4039

OGGETTO: ACEGAS-APS-AMGA: "*Interventi di adeguamento al D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999 – Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante*". Istanza di determinazione dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione situato in Comune di PONTELONGO (PD), limitatamente al parametro Arsenico.

AcegasApsAmga S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito del Consiglio di Bacino "Bacchiglione", con nota 09.01.2018, prot. n. 0002635, sulla scorta di numerosi studi di settore, delle analisi delle acque di scarico, del principio sancito dall'art. 101 del D.Lgs. n. 152/2006 e delle disposizioni del D.M. 30.07.1999, per l'impianto di depurazione situato in Comune di Pontelongo (PD), ha chiesto che venga derogata in via definitiva la concentrazione allo scarico del parametro As, assumendo allo scarico un limite medio annuo di 5 µg/l ed un valore massimo di 8 µg/l per campionamenti medi ponderati sulle 24 ore.

1. PREMESSE

- Il D.P.R. 20.09.1973 n. 962 "*Tutela della città di Venezia e del suo territorio dagli inquinamenti delle acque*" (emanato in applicazione dell'art. 9, lettera a) della L. n. 171/1973), prevede norme tecniche per la progettazione e costruzione degli impianti di depurazione che scaricano in Laguna o nel suo Bacino tributario, procedure per la loro approvazione e realizzazione e precisi limiti di accettabilità per gli scarichi in funzione del loro recapito (art. 6).
- L'art. 3, 31° comma, sancisce che la validità dei trattamenti prescelti è verificata caso per caso, sulla base del progetto delle opere, dal Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), tenuto conto sia dei caratteri delle acque da trattare e della loro portata, sia delle condizioni locali del ricettore dell'effluente dell'impianto e definitivamente accertata dalla Regione del Veneto in sede di approvazione del progetto.
- Ai sensi dell'art. 9 della L. n. 171/1973, dell'art. 6, commi 1, 3, 6 del D.P.R. n. 962/1973, l'art. 2 della L. 31.05.1995, n. 206, prevede che il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dei LL.PP., sentita la Regione del Veneto, provveda all'aggiornamento dei valori limite di cui alla Tabella allegata dal D.P.R. n. 962/1973.
- La Legge 31.05.1995 n. 206 (Interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari dei centri storici e nelle isole di Venezia e di Chioggia), all'art. 2, comma 3, dispone che per gli impianti di depurazione pubblici e privati ricadenti nel territorio scolante nella Laguna di Venezia si applicano le ordinarie procedure di approvazione dei progetti, di autorizzazione allo scarico e di controllo, così come previste dalla vigente normativa statale e regionale.
- I valori limite di scarico sono stati aggiornati da cinque Decreti Ministeriali (Decreti Ronchi-Costa, in applicazione dell'art. 2, comma 1 e art. 3 della L. n. 206/1995; art. 6, comma 3, D.P.R. n. 962/1973), accennati di seguito.
- Il D.I. 23.04.1998 reca norme sui requisiti di qualità delle acque e sulle caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della Laguna di Venezia; il D.I. 16.12.1998 reca integrazioni al precedente Decreto e relativa proroga dei tempi di adeguamento; il D.I. 09.02.1999 concerne i carichi massimi ammissibili complessivi di inquinanti nella Laguna di Venezia; il D.I. 26.05.1999 riguarda l'individuazione delle tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del D.I. 23.04.1998; infine:

0beab9f4

- Il D.M. Ambiente-LL.PP. 30.07.1999 stabilisce, per gli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo Bacino Scolante, la revisione delle autorizzazioni agli scarichi (art. 1, comma 3) e parametri allo scarico degli impianti di depurazione (Tabella A) con limiti più restrittivi rispetto a quelli indicati dal D.L.gs. n. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque (ex D.C.R. 05.11.2009, n. 107 e ss.mm. e ii.).
- Per dieci parametri detto Decreto Interministeriale prevede l'adozione di misure tecniche supplementari di depurazione dei reflui liquidi (previste dall'art. 10 della Direttiva 96/61/CE) finalizzate all'ottenimento di una qualità ambientale più rigorosa.
- Il D.M. 23.04.1998, al punto 6, comma 7, sancisce che eventuali differimenti del termine di realizzazione dei progetti di adeguamento possono essere disposti in considerazione di particolari difficoltà tecniche o di modifiche normative sopravvenute (ex art. 6, co.4, D.P.R. n. 962/1973).
- Il medesimo Decreto Ministeriale, dispone che, al fine di assicurare il mantenimento delle attività produttive attualmente in corso, il termine iniziale di applicabilità del divieto di rilascio ulteriore (rispetto alle quantità contenute nelle acque di prelievo) di 5 particolari sostanze (aumentate successivamente a 10, tra cui l'arsenico, con il D.I. 16.12.1998) debba coincidere con la fine del periodo strettamente necessario alla concreta realizzazione di detti progetti di adeguamento, periodo la cui congruità verrà valutata in sede di approvazione dei progetti.
- *Si evidenzia che gli anzidetti DD.MM. prevedono, per le sostanze individuate nella Tabella A, Sezioni 3 e 4 del D.M. 30.07.99 (per le quali non sono stati previsti i Carichi massimi ammissibili da fonti puntiformi e diffuse del Bacino Scolante e da acque di scarico dirette in Laguna, di cui alla Tabella allegata al D.M. 09.02.1999) lo "scomputo" dei relativi valori "di fondo naturale" presenti nelle acque addotte ai depuratori nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia.*
- La Corte Costituzionale, con Sentenza 09.02.2000, n. 54, ha ricondotto in capo alla Regione Veneto la competenza per l'approvazione dei progetti di adeguamento degli impianti, annullando il punto 6, commi 4 e 5 del D.I. 23.04.1998.
- Per quanto attiene agli scarichi delle acque reflue, disciplinati al Capo II, art. 124 e segg. del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm. e ii., il D.L. n. 133/2014 (convertito in legge dalla L. 11.11.2014, n. 164), all'art. 7, comma 1, lettera l), prevede che le Regioni disciplinino le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio e che, qualora gli impianti siano già in esercizio, le Regioni stesse possono disciplinare le fasi di autorizzazione provvisoria per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi sugli impianti o sulle infrastrutture ad essi connesse, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione.
- Il D.L.vo n. 152/2006, all'art. 101 (Criteri generali della disciplina degli scarichi), al comma 6, prevede che, qualora le acque prelevate da un corpo idrico superficiale, presentino parametri con valori superiori ai valori-limite di emissione, la disciplina dello scarico sia fissata in base alla natura delle alterazioni e agli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore. In ogni caso le acque devono essere restituite con caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate e senza maggiorazioni di portata allo stesso corpo idrico dal quale sono state prelevate.
- *In forza dell'anzidetta disposizione, la verifica sugli scarichi inquinanti deve essere effettuata scomputando dalla concentrazione al momento dello scarico, quella esistente al punto di prelievo.*
- Il Piano di Tutela delle Acque (approvato dalla D.C.R. n. 107/2009), per quanto concerne gli scarichi, mantiene ferme le disposizioni della Legge Speciale per Venezia (artt. 12, 13, 22, 24, 25, 36).
- La D.G.R. 22.06.2001, n. 1634, ha sancito che i titolari degli impianti pubblici di depurazione che recapitavano i propri reflui nel bacino scolante, dovevano presentare alla Regione i progetti di adeguamento dei propri scarichi – almeno a livello di progettazione preliminare – entro il 30.09.2001, dai quali emergessero in maniera precisa i tempi necessari per la realizzazione degli interventi in base ai quali la Regione avrebbe fissato le modalità di adeguamento del citato Decreto Ministeriale.
- Le Amministrazioni e gli Enti competenti, titolari della gestione degli impianti di depurazione pubblici recapitanti nel bacino scolante, provvedevano, pertanto, ad inviare in Regione gli elaborati progettuali preliminari relativi agli interventi di adeguamento ai limiti previsti dal D.M.A.-LL.PP 30.07.99.
- I progetti di adeguamento degli impianti di Pontelongo e Cona sono stati illustrati alla C.T.R.A. che si esprimeva favorevolmente sui progetti preliminari e sulla concessione di una proroga per gli interventi di adeguamento con i voti n. 3064/2001 (A.P.G.A., Impianto di Pontelongo (PD)), n. 3066/2001 (A.P.G.A., Impianto di Cona (VE)). La Giunta Regionale con la D.G.R. 21.12.2001, n. 3749 faceva propri i citati Pareri e concedeva una proroga ai limiti previsti dal D.M. 30.07.99 fino al 31.12.2003.
- La D.C.R. 17.03.2000, n. 23 ha approvato il "Piano degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia", e tra gli Enti beneficiari ha individuato l'Azienda Piovese Gestione Acque (APGA), approvando la Scheda progetto C3.2.1E, che al punto 2) prevede l'adeguamento degli impianti di depurazione minori, assegnando un fondo di € 1.549.370,70).

7

0beab9f4

- Il Consiglio Regionale, con la D.C.R. del 27.12.2001, n. 70 ha approvato il "*Programma degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del Piano Direttore 2000*", e tra gli Enti beneficiari di finanziamenti ha individuato l'Azienda Piovese Gestione Acque di Piove di Sacco (PD), alla Scheda progetto 1.E, assegnando l'ulteriore finanziamento di € 2.582.284,50 per l'adeguamento alle nuove normative e il potenziamento degli impianti di depurazione di Codevigo, Pegolotte di Cona e Pontelongo.
- La successiva D.C.R. 18.12.2002, n. 103 ha approvato il "*Programma di interventi per il disinquinamento della laguna di Venezia*" e le relative Schede di progetto.
- La Deliberazione Consiliare n. 103/2002 ha individuato – fra gli altri Enti beneficiari ammessi al finanziamento l'Azienda Piovese Gestione Acque – A.P.G.A. – S.r.l. di Piove di Sacco (PD), Scheda Progetto n. 1.4, "*Interventi di depurazione nell'ambito dell'Azienda Piovese Gestione Acque*", fondo assegnato di € 1.540.000,00; adeguamento al D.I. 30.07.99 degli impianti di depurazione di Pontelongo e Pegolotte di Cona.
- Con la successiva D.G.R. 18.04.2003, n. 1140, la Giunta Regionale ha preso atto del programma degli interventi per il disinquinamento della laguna di Venezia approvato dalla citata D.C.R. n. 103/2002, ed ha approvato gli schemi di disciplinare per la regolazione dei rapporti tra la Regione ed i soggetti attuatori.
- La D.G.R. 06.02.04, n. 283, di rettifica della precedente D.G.R. 30.12.2003, n. 4361, a seguito delle richieste formulate dagli enti gestori degli impianti di depurazione, ha fatto propri, tra gli altri, i Pareri della C.T.R.A. 04.12.2003, nn. 3176 (Pontelongo), 3178 (Cona), con i quali si esprimevano pareri favorevoli ad una proroga dei termini per l'adeguamento degli scarichi al D.M. 30.07.1999, salvo il riesame di istanze di proroga da valutare caso per caso, fino al 31.12.2005.
- Con il Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente del 01.06.2004, n. 102 veniva finanziato il progetto definitivo 3° Stralcio relativo all'*Adeguamento impianti di depurazione minori nei comuni di Pontelongo e di Cona-Frazione di Pegolotte*, dell'importo complessivo di € 1.549.370,70. Nel Decreto regionale si fissava il termine ultimo per la presentazione alla Regione della Deliberazione di approvazione della contabilità finale, il certificato di collaudo, in 5 anni, cioè entro il **01.06.2009.**
- Con il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Progetto Venezia del 09.05.2006, n. 63 è stato finanziato l'adeguamento alle nuove normative e potenziamento degli impianti di depurazione di Codevigo e Pegolotte di Cona, ed impegnata la somma di € 2.582.284,50.
- *L'Azienda Piovese Gestione Acque – A.P.G.A. – S.r.l. di Piove di Sacco (VE),* con nota 05.12.2005, prot. n. 6213, chiedeva una proroga per l'adeguamento al D.M. A. e LL.PP. 30.07.99 dei *depuratori di Pontelongo e Cona*, fino al 31.12.2007, perché si era verificato il franamento dello scavo presso il cantiere di Pegolotte; l'impresa aveva formulato numerose riserve; veniva effettuata una nuova Perizia Suppletiva e di variante.
- La richiesta veniva sottoposta alla C.T.R.A. che la accoglieva con il Parere del 15.12.2005, n. 3350 per entrambi i depuratori di Pontelongo e di Cona.
- La D.G.R. 30.12.2005, n. 4370, faceva proprio il citato Parere n. 3350/2005, e concedeva la deroga all'adeguamento degli impianti ai limiti tabellari del D.M. 30.07.1999 fino al 31.12.2007.
- Sulla scorta della criticità, per molti impianti di depurazione, del rispetto dei limiti allo scarico dell'arsenico, la Direzione Regionale Progetto Venezia provvedeva ad inoltrare al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare il 15.11.2007, prot. n. 643030/57.08, una richiesta di modifica dell'accettabilità allo scarico dell'elemento arsenico.
- Con l'approssimarsi della scadenza del 31.12.2007, l'A.P.G.A., con nota 28.09.2007, prot. n. 3707, chiedeva una nuova proroga all'adeguamento degli impianti di Pontelongo (PD) e di Pegolotte di Cona (VE) fino al 31.12.2009. La richiesta trovava giustificazione nella realizzazione di opere integrative a Pontelongo e nella fornitura ed installazione di un impianto di disidratazione mobile al servizio degli impianti di Cona e Pontelongo. Anche questa richiesta veniva sottoposta alla C.T.R.A. del 29.10.2007, che si esprimeva favorevolmente, con prescrizioni, all'accoglimento della proroga fino al **01.06.2009**, con il Parere n. 3467/2007.
- Nel periodo transitorio, gli impianti continuavano a rispettare i valori limite indicati nella Tabella allegata al D.P.R. n. 962/1973 (200 µg As/litro), oppure limiti diversi, più restrittivi, eventualmente già fissati in sede di autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia.
- La D.G.R. 22.01.2008, n. 74, faceva proprio il citato Parere n. 3467/2007, e concedeva la deroga all'adeguamento degli impianti ai limiti tabellari del D.M. 30.07.1999 fino al **01.06.2009**.
- Per quanto attiene l'Azienda Piovese Gestione Acque S.r.l., il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia del 20.11.2007, n. 129, ha preso atto che in data 05.09.2007 è stato sottoscritto l'Atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Piovese Gestione Acque – A.P.G.A. S.r.l. –, con sede a Piove di Sacco (PD) in ACEGAS-A.P.S. S.p.a., con sede in Trieste. Gli effetti della succitata fusione per incorporazione, nonché le modifiche a tali operazioni, decorrono dal 01.10.2007.

0beab9f4

- Nella Tabella seguente sono riassunti i finanziamenti ottenuti dall'APGA (ora ACEGAS-APS-AMGA, Gruppo HERA) per l'adeguamento dei depuratori di Cona e Pontelongo, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, riassunti nella seguente Tabella n. 1.

Finanziamenti ottenuti da A.P.G.A., a valere sui fondi Legge Speciale per Venezia, per l'adeguamento scarichi impianti Pontelongo (PD), Cona (VE)			
D.C.R.	D.G.R.	Scheda Progetto	Finanziamento (€)
17.03.2000, n. 23	23.06.2000, n. 1834	Scheda C.3.2.1.E (Adeguamento impianti di depurazione minori). L'APGA predisponeva il progetto "*Progetto definitivo 3° Stralcio relativo all'adeguamento degli impianti minori nei Comuni di CONA e PONTELONGO*" dell'importo totale di € 1.549.370,70. L'appalto dei lavori all'impianto di CONA si è concluso il 25.09.2008.	Decreto 01.06.2004 n. 102 di € 1.549.370,70, di cui: € 668.116,00 per l'impianto di CONA; € 881.254,60 per l'impianto di PONTELONGO (Rif. SF 3803). Nota Direz. Amb. 08.07.2004, prot. n. 472477/46.01.
27.12.2001, n. 70	09.04.2002, n. 794	Scheda 1.E (Adeguamento alle nuove normative e potenziamento impianti di depurazione di Codevigo, Pegolotte di Cona e Pontelongo). L'APGA predisponeva il progetto "Intervento nei depuratori di CONA e PONTELONGO: disidratazione mobile" (Rif. SF 4101 BIS). Progetto definitivo approvato in linea tecnica ed economica dall'AATO "Bacchiglione" con la Determinazione 02.10.2007, prot. n. 1949.	Decreto 09.05.2006 n. 73 di € 2.582.284,50, di cui: € 283.995,90 per CONA; € 2.298.288,60 per CODEVIGO; (Rif. SF 4101 BIS).
18.12.2002, n. 103	18.04.2003, n. 1140	Scheda 6/D/1 (ex Scheda 1.4: Adeguamento al D.M. 30.07.99 impianti di Pontelongo e Pegolotte); Ampliamento reti fognarie.	Decreto 29.06.2007 n. 54 di € 1.540.000,00
04.05.2004, n. 24 (8^Fase)	01.10.2004, n. 3094	Scheda E.6 (Ampliamento, Potenziamento ed affinamento dei processi degli impianti di depurazione di Cona, Codevigo e Pontelongo). ACEGAS predisponeva il progetto "Opere integrative al depuratore di Pontelongo" (Rif: SF 6201/B). Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO "Bacchiglione" con la Determinazione del Direttore 24.09.2007, n. 107. La Provincia di Padova, con il Decreto 28.12.2007, n. 2148/Dep, ha approvato il progetto preliminare e quello definitivo concernente le "*Opere integrative al depuratore di PONTELONGO*" (SF/6201/B). In sede di progettazione esecutiva il gestore ACEGAS-APS riesaminava alcune soluzioni progettuali per cui il progetto esecutivo veniva riapprovato sia dalla A.A.T.O. "Bacchiglione" (con la Deliberazione 12.11.2008 prot. n. 2007) e sia dalla di Padova, con il Decreto 25.02.2009, prot. gen. 34322 (Provvedimento n. 2258/DEP/2009), che approvava il progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane di Pontelongo (via Dante), dell'importo di € 480.000,00.	Decreto Direzione Progetto Venezia 14.05.2008 n. 22 (ulteriore finanziamento di € 400.000,00 per PONTELONGO – opere integrative; CUP: B86F04000010002); Decreto Direzione Progetto Venezia 14.10.2010 n. 175 di € 2.400.000,00
		Scheda E.7 (Completamento, estensione e riqualificazione di opere già avviate: a) reti fognarie di centri abitati; b) impianti di sollevamento	3.200.000,00

Tabella n. 1

I lavori che hanno riguardato l'impianto di PONTELONGO sono i seguenti:

● OPERA n. 1: "*Progetto definitivo 3° stralcio relativo all'adeguamento degli impianti minori nei Comuni di Cona e Pontelongo*". Decreto Regionale 01.06.2004, n. 102 (Importo di € 668.116,00 per Cona, e € 881.254,60 per Pontelongo). (Rif.SF 3803) [1].

[1] Dopo espletamento di gara d'appalto ad evidenza pubblica, il 22.06.2004 APGA sottoscriveva il contratto con la ditta appaltatrice GE.CO s.r.l. di Atella (PZ), per l'importo al netto del ribasso d'asta di € 1.158.996,42.

- La consegna dei lavori avveniva il 15.07.2004, la durata prevista era di 360 giorni naturali e consecutivi e quindi con scadenza 10.07.2005.
- Con verbale 16.11.04 veniva disposta la sospensione dei lavori in seguito al franamento dello scavo della vasca di DENIT-OX a Cona.
- La stazione appaltante disponeva una Perizia Geotecnica supplementare, alla quale faceva seguito una Perizia Suppletiva e di Variante (09.11.05; Rev. 2, 03.01.06), una Perizia nel 2007, una Perizia datata maggio 2008 e la nomina di un nuovo D.L. Il 20.03.06 la ditta appaltatrice GE.CO. S.r.l. sottoscriveva l'Atto di Sottomissione. Il 06.11.2007 veniva predisposto un nuovo Verbale di sospensione dei lavori per la necessità di redigere una nuova Perizia di revisione generale dei lavori a Pegolotte e Pontelongo secondo gli standards tecnici del nuovo gestore ACEGAS-APS.
- La perizia maggio 2008 veniva approvata da ACEGAS con nota 11.06.2008, prot. n. 46795 (l'importo complessivo della Perizia di € 1.549.370,70, comprese le somme a disposizione, rimaneva inalterato sia a quello della Perizia gennaio 2006 e sia rispetto a quello del progetto originario.
- Tra le varie previsioni della Perizia, veniva deciso che l'impianto di Pontelongo avrebbe mantenuto la potenzialità a 3.100 AE.
- L'appalto dei lavori a Cona si concludeva il 25.09.08, mentre quello di Pontelongo il 28.12.2011 (Certificato di Collaudo Funzionale sottoscritto dal Dott. Ivano Pigato, datato 28.12.2011, di cui all'art. 43 della L.R. n. 33/1985).

REGIONE VENETO GIUNTA REGIONALE
4
9
0beab9f4

● OPERA n. 2: "*Intervento nei depuratori di Cona e Pontelongo: disidratazione mobile*" (Rif. SF/4101 BIS). Decreto regionale 09.05.2006, n. 73 (Ulteriore finanziamento di € 283.995,90 per Cona, e di € 2.298.288,60 per Codevigo) [2].

● OPERA n. 3: "*Opere integrative al depuratore di Pontelongo*" (Rif. SF/6201/B). Decreto Regionale 14.05.2008, n. 22 (Ulteriore finanziamento di € 400.000,00 per Pontelongo) [3].

- Il finanziamento regionale complessivo, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, per l'adeguamento al D.M. 30.07.99 del depuratore di PONTELONGO, è dunque di ***€ 1.281.254,60***.
- Nella Tabella n.2 vengono riassunte le deroghe a tutt'oggi concesse, relativamente al depuratore di PONTELONGO per l'adeguamento dello scarico ai limiti di concentrazione stabiliti nel D.M. 30.07.99.

ACEGAS-APS-AMGA Impianto di Impianto di Pontelongo (PD) – C.U.P.: B86 F04 00001 0002. Deroghe al termine di adeguamento dello scarico al D.M. 30.07.99 al depuratore di CONA (VE)			
Parere C.T.R.A.	Motivazioni	D.G.R.	Termine adeguamento
06.12.2001, n. 3064	Progetto preliminare congiunto Pontelongo e Cona. Aumento potenzialità Pontelongo da 3100 ae a 6000 ae ed adeguamento limiti scarico. Tempi tecnici previsti per la realizzazione manufatti: 18 mesi.	21.12.2001, n. 3749	31.12.2003
04.12.2003, n. 3178	Assegnazione finanziamento con DGR 18.04.03, n. 1140. In atto la procedura di gara d'appalto. Conclusione lavori prevista il 31.12.2006. In itinere nuovo regolamento Min. Ambiente con limiti alle sostanze pericolose e con nuove scadenze temporali per adeguamento scarichi.	30.12.2003, n. 4361; 06.02.2004, n. 283	31.12.2005
15.12.2005, n. 3350	Lavori consegnati all'aggiudicataria nel luglio 2004 e sospesi a novembre 2004 per franamento scavo a Cona. Cambiata D.L. Numerose riserve dell'appaltatore. Perizia suppletiva e di variante per opere di fondazione. Nuove indagini geotecniche. Nota APGA 05.12.2005 prot. n. 6213.	30.12.2005, n. 4370	31.12.2007
29.10.2007, n. 3467 22.11.2007, n. 3471	L'APGA, con la nota del 28.09.2007, prot. n. 3707, ha chiesto una nuova proroga all'adeguamento degli impianti di PONTELONGO e CONA fino al 31.12.2009. A sostegno della richiesta, l'azienda fa rilevare che: - i lavori sono stati consegnati alla ditta aggiudicataria nel mese di luglio 2004, e sono stati sospesi nel mese di novembre dello stesso anno, per problemi sorti in seguito al franamento dello scavo di una nuova vasca da eseguire presso il cantiere di Pegolotte di Cona; - l'impresa ha formulato subito numerose riserve, sono state eseguite ulteriori indagini geotecniche, sostituito il Direttore dei Lavori; - l'azienda ha approvato una nuova Perizia Suppletiva e di Variante dove sono state modificate le opere del progetto originario previste sia per l'impianto di Cona che per quello di Pontelongo;	22.01.2008, n. 74	01.06.2009

[2] Il progetto esecutivo: "*Adeguamento alle nuove normative e potenziamento degli impianti di depurazione di Codevigo, Cona e Pontelongo. Rif. SF/4101. 1° Stralcio*", datato Febbraio 2006 è stato approvato dall'APGA il 23.03.2006 prot.n. 06/05/25 e l'appalto aggiudicato alla ditta GREGORI s.r.l. (atto del 30.11.2006,importo contrattuale € 1.822.348,30).

Rispetto al progetto originario, ACEGAS-APS ha ritenuto economicamente e tecnicamente più conveniente disporre, per Cona e Pontelongo, di un unico impianto mobile per la disidratazione dei fanghi. La realizzazione del basamento per l'installazione del disidratatore per il depuratore di Pontelongo viene previsto nell'OPERA n. 3. L'appalto del disidratatore è stato affidato alla ditta PIERALISI, scorporando i corrispondenti lavori da quelli affidati originariamente alla ditta GREGORI s.r.l., per € 144.612,94 ("*Intervento nei depuratori di Cona e Pontelongo: disidratazione mobile*" (Rif. SF/4101 BIS) (Contratto firmato a Novembre 2010).
Il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica ed economica con la Determinazione dell'A.A.T.O. "Bacchiglione" 02.10.2007 prot. n. 1949.

[3] La Provincia di Padova, con il provvedimento 09.10.2002, prot. n. 1001/DEP, aveva già approvato un progetto per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di PONTELONGO, ai limiti del D.M. 30.07.99 (potenzialità prevista 6.000 AE).

- L'A.A.T.O. "Bacchiglione", con Determinazione del Direttore 24.09.2007, n. 107 ha approvato il progetto definitivo dell'impianto di depurazione di Pontelongo-Opere integrative.
- La Provincia di Padova, con il Decreto 28.12.2007, n. 2148/Dep ha approvato il progetto preliminare e quello definitivo concernente le "*Opere integrative al Depuratore di Pontelongo*" (SF/6201/B).
- La Provincia di Padova, con il provvedimento 28.12.2007, prot. n. 2148/DEP/2007, approvava un secondo progetto presentato da ACEGA-APS-AMGA SpA. La potenzialità viene riportata a 3.100 AE.
- In sede di progettazione esecutiva il gestore ACEGAS-APS riesaminava alcune soluzioni progettuali per cui il progetto esecutivo veniva riapprovato sia dalla A.A.T.O. "*Bacchiglione*" (con la Deliberazione 12.11.2008 prot. n. 2007) e sia dalla Provincia di Padova, con il Decreto 25.02.2009, prot. gen. 34322 (Provvedimento n. 2258/DEP/2009), che approvava il progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane di Pontelongo (via Dante), dell'importo di € 480.000,00.
- L'appalto veniva aggiudicato alla ECOVENETA S.p.A. (ora INTEGRA S.p.A.) per un importo contrattuale di € 324.845,18 (contratto firmato nell'agosto 2009). I lavori riguardanti opere edili (denominate OPERA n. 1) sono a carico della ditta GECO s.r.l. e concernono la realizzazione di due vasche parzialmente interrate su palificata.
- Lavori collaudati il 28.12.2011 dal Dott. Ivano Piagato.

REGIONE DEL VENETO GIUNTA R

0beab9f4

	- l'azienda ha firmato un Accordo Transattivo con l'impresa per un importo di € 180.000,00; - a seguito delle numerose sospensioni e riprese dei lavori l'ultimazione è prevista per fine novembre 2007; - il Consiglio di Amministrazione dell'APGA ha approvato un progetto definitivo denominato "*Interventi all'impianto di depurazione di Cona (Importo € 144.612,94, ex Decreto regionale n. 63/2006). Fornitura ed installazione impianto di disidratazione mobile*" (Rif. N. SF/4101 bis), datato giugno 2007, per un importo di € 144.612,94. Tale impianto mobile è a servizio sia dell'impianto di Cona, sia di Pontelongo; - il Consiglio di Amministrazione dell'APGA ha approvato un ulteriore progetto definitivo datato luglio 2007, denominato "Finanziamento regionale: L. n. 139/1992, Ampliamento, potenziamento ed affinamento dei processi degli impianti di depurazione di Cona, Codevigo e Pontelongo"; importo di € 2.400.000,00; Opere finalizzate alla salvaguardia della Laguna di Venezia, intervento n. 2 "*Impianto di depurazione di Pontelongo, opere integrative per un importo complessivo di € 400.000,00 (Rif. SF/6201.B)*". Il progetto preliminare è stato approvato dalla A.A.T.O. Bacchiglione con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 04.09.2007, n. 75.		
25.06.2009 n. 3602	Acegas-Aps S.p.A., con nota 15.05.2009, prot. n. 41126 (acquisita al protocollo regionale il 19.05.2009, prot. n. 272989/57.08) e dell'allegato crono programma dei lavori, ha chiesto una proroga dei tempi di Adeguamento del depuratore di Pontelongo fino al 31.12.2011, limitatamente ai parametri Azoto e Fosforo. All'istanza, ha fatto seguito la nota integrativa del 04.06.09, prot. 46554, in cui si fa rilevare che: - Lavori sono stati appaltati nel mese di giugno 2009 (nota ACEGAS 04.06.2009, prot. n. 46554). - I lavori sono attualmente sospesi perché il livello della falda freatica si è rivelato più elevato (circa 1 m dal p.c.) rispetto a quanto rilevato nella redazione della perizia geotecnica (3 m dal p.c.). - La situazione attuale, in caso di emungimento della falda, è tale da far temere la compromissione degli adiacenti manufatti in esercizio. - La perizia non prevedeva l'uso di palancole per l'isolamento dello scavo, che si ritengono invece opportune allo scopo di evitare possibili danni alle altre strutture. Attualmente è in fase di definizione la soluzione tecnica più idonea. - Per il citato motivo è stata redatta una seconda Perizia Suppletiva e di Variante datata maggio 2008. - Nella Perizia maggio 2008, si evidenzia che non verranno eseguiti: lo scolmatore (opere civili ed elettromeccaniche), la vasca accumulo punte di carico, i collegamenti idraulici, i cavidotti, l'impianto elettrico, l'alimentazione vasche Imhoff. Verrà realizzato il bacino di OX-NIT. - Sulla scorta della Relazione del D.L. 25.05.2009 (allegata alla nota ACEGAS-APS del 04.06.09, prot. n. 46554) i lavori devono ancora essere eseguiti. L'appalto è stato aggiudicato alla Ecoveneta S.p.A. di Vicenza con nota di ACEGAS-APS 19.05.2009, prot. n. 42053. - L'affidamento dei lavori previsti dalla Perizia maggio 2008 avverrà, per una parte dei lavori, tramite la sottoscrizione di un nuovo Atto di Sottomissione della ditta GE.CO. s.r.l. (conseguente alla Perizia maggio 2008), agli stessi patti e condizioni, integrati dai Nuovi Prezzi. Il documento prevede la concessione di un termine aggiuntivo di 120 giorni naturali e consecutivi. L'intero periodo di esecuzione si porta così dai 360 giorni contrattuali ai 660 giorni. - La maggior parte dei lavori è stata appaltata alla Ecoveneta S.p.A. di Vicenza.	03.11.2009, n. 3305	31.12.2010 I limiti alla scarico del depuratore di Pontelongo sono quelli indicati nel D.M. 30.07.99, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4, ad eccezione dei parametri Azoto e Fosforo, per i quali, per il solo periodo transitorio, dovranno essere rispettati i limiti sanciti dal D.L.vo 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii., Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III.
30.11.2010, n. 3706	ACEGAS-APS, con nota 18.11.2010, prot. n. 90451 (acquisita agli atti il 18.11.2010, prot. n. 606886/57.08) ha chiesto una ulteriore proroga dei tempi di adeguamento del depuratore di Pontelongo fino al 31.12.2011, limitatamente ai parametri Azoto totale, Fosforo totale, fosfati, arsenico. Nell'istanza di ACEGAS-APS si evidenziano le seguenti problematiche: - i citati tre appalti sono interconnessi perché le opere elettromeccaniche (appaltate alla ditta GECO s.r.l.) devono essere realizzate dopo i manufatti civili (appaltati ad INTEGRA), mentre l'installazione dell'impianto di disidratazione mobile (appaltato alla ditta PIERALISI) è a valle delle opere per la realizzazione del basamento (appaltate invece alla ditta INTEGRA), etc. - sono in via di risoluzione molteplici problematiche operative ed organizzative, connesse ai rapporti tra le varie imprese aggiudicatarie e con le necessità gestionali dell'impianto di depurazione (che comunque deve	27.01.2011, n. 68	31.12.2011 Nel periodo transitorio, funzionale all'adeguamento dell'impianto, tenuto conto della potenzialità dell'impianto stesso pari a 3100 a.e.: - per il parametro "*fosforo totale*", non dovrà essere superato il limite di 5 mg P/litro allo scarico, in base al valore medio annuo dei campionamenti. - Per il parametro "*fosfati*", non dovrà essere superato il valore

REGIONE VENETO GIUNTA REGIONALE
0beab9f4

	assicurare il servizio igienico pubblico), il tutto al fine di ottenere, ad ultimazione dei lavori, un'opera efficiente ed efficace; - le due ultime annualità, sotto il profilo meteorologico, sono state molto critiche, ostacolando in tal modo la realizzazione dei lavori nel loro complesso, in particolare per le opere civili e per quelle di scavo, posa condotte, cavidotti, etc. - infine, i recenti eventi pluviometrici di carattere eccezionale ed i conseguenti fenomeni alluvionali dei primi giorni di novembre hanno determinato un ulteriore e decisivo rallentamento causato dalla obbligatoria sospensione dei lavori in quanto: o la viabilità per i mezzi di cantiere e per le maestranze è stata resa inagibile o rallentata; o alcune ditte fornitrici di materiali, provenienti in gran parte dalle zone alluvionate, sono attualmente impossibilitate ad eseguire le forniture e/o prestazioni inerenti le opere da realizzare presso il depuratore di Pontelongo.		di 5 mg P/litro, in base al valore medio annuo dei campionamenti. - per il parametro "*azoto totale*", non dovrà essere superato il limite di concentrazione di 25 mg N/litro di Azoto totale allo scarico in base al valore medio annuo dei campionamenti. - Per il parametro "*Arsenico*", non dovrà essere superato il limite di concentrazione allo scarico di 10 µg/litro; si evidenzia, peraltro, che tale limite è lo stesso previsto dal D.L.vo 02.02.2001 n. 31 sulla potabilità delle acque). - Per i rimanenti parametri, richiamati dal D.M. 30.07.99, allo scarico dell'impianto dovranno essere rispettati i valori limite stabiliti nella Tabella A, Sezione 1, 2 e 4 del D.M. 30.07.1999.

Tabella n. 2.

- Dal 01.01.2012 il depuratore di PONTELONGO deve rispettare i limiti di emissione allo scarico previsti dal D.M. 30.07.99.

2. IL PROBLEMA DELL'ARSENICO

I Comuni di Cona, Correzzola, Pontelongo e Codevigo appartengono ad un'unica rete acquedottistica.

I controlli analitici sulle acque potabili segnalano la costante presenza di arsenico che rivelano concentrazioni medie di 2 µg As/litro [4].

Conseguentemente, le possibili fonti di contaminazione di arsenico nelle acque reflue fognarie si possono individuare, oltre nelle acque reflue urbane, anche nel drenaggio delle acque sotterranee o della falda freatica superficiale e nelle infiltrazioni delle acque meteoriche di dilavamento, come evidenziato nel seguito.

Le acque di falda, incontrando rocce vulcaniche, solubilizzano l'As in arseniato $(AsO_3)^-$ ed in arsenito $(AsO_3)^{3-}$, quest'ultimo più pericoloso dell'arseniato (tossico per l'organismo umano se in concentrazione > 200 µg As/litro).

A tale proposito, si osserva che il D.L.vo 02.02.2001, n. 31 - "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" – nell'Allegato 1, Parte B, per l'arsenico prevede una concentrazione massima di 10 µg/litro.

Per quanto riguarda invece le altre cause della presenza di arsenico nelle acque reflue, si osserva quanto segue.

La presenza dell'arsenico nelle acque sotterranee di alcune aree della pianura veneta è legata all'esistenza di falde dalle condizioni tipicamente riducenti, confinate in particolari strati di terreno torboso-argilloso ricchi di materiale organico, particolarmente diffuse nel sottosuolo della bassa pianura.

Negli impianti di depurazione più diffusi (i cui dati sono rinvenibili in letteratura) sono stati ottenuti buoni risultati di abbattimento di As con dosaggio di acido ipocloroso (HClO), indi con dosaggio di cloruro ferrico $FeCl_3$ a pH=10.5 nella sezione di chiariflocculazione, ma, in esito a tali trattamenti, il rispetto dei limiti per l'As comporta il superamento del limite previsto per il Ferro (limite ex D.M. 30.07.99, Fe ≤ 500 µg Fe/litro) e quello del pH (che deve essere compreso tra 6 e 9). Altri trattamenti concernono i processi di potabilizzazione

[4] Si v. sito web ARPAV: http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-interne/acque-potabili/dati; periodo elaborazione dati 01.08.2014 – 31.07.2016; Padova, ULSS 6 - Euganea).

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE
12
0beab9f4

delle acque che, peraltro, al termine della filiera di trattamento, non si raggiungono concentrazioni minori di 2-3 µg As/litro [5].

Per quanto riguarda l'adozione delle migliori tecnologie economicamente sostenibili [6], l'impianto di PONTELONGO è dotato dei trattamenti previsti ai sensi dei DD.MM. 23.04.1998 e 16.12.1998 per l'abbattimento dell'As [7].

Sulla scorta dell'anzidetta documentazione, i principali metodi di trattamento per la rimozione dell'As dalle acque includono: la precipitazione (con solfuro, con calce, con Sali di alluminio o ferro), l'adsorbimento, lo scambio ionico (e l'osmosi inversa).

Nei citati Decreti Ministeriali, l'efficienza di coprecipitazione con $FeCl_3$ viene valutata sperimentalmente con input pari a 3 mg As/litro, per conseguire un output di 5 µg As/litro.

Nei richiamati provvedimenti si precisa che le migliori tecniche depurative disponibili sono rappresentate dai processi di coprecipitazione con Sali ferrici o di alluminio, preceduti dal trattamento ossidativo degli eventuali ioni arsenito (As^{3+}) ad arseniato (As^{5+}) presenti e seguiti dagli stadi di chiariflocculazione e filtrazione dopo aggiunta di coagulante [8].

Queste operazioni consentono di ottenere allo scarico concentrazioni residue minime di circa 10 µg As/litro e quindi insufficienti per rispettare i limiti fissati dai Decreti Ronchi-Costa.

L'applicazione di uno stadio finale di affinazione basato sull'impiego di resine a scambio ionico può ridurre ulteriormente, di almeno un ordine di grandezza, la concentrazione residua di As. Per garantire adeguati tempi di contatto la portata di esercizio deve essere compresa tra 5 e 50 litri/(h*litro di resina).

Per l'impianto di Pontelongo, quest'ultima tecnologia non è economicamente sostenibile, perché la portata effluente media al depuratore è di circa 481 m^3giorno^{-1} (portata media in tempo di pioggia di 991 m^3giorno^{-1}).

Un'altra tecnologia riguarda l'adozione dell'adsorbimento su ossidi di ferro granulari.

In tale contesto, assume rilevante interesse la definizione del fondo naturale della concentrazione totale di Arsenico nelle acque reflue addotte al depuratore di Pontelongo [9].

---

[5] (USEPA, 2003, *Design Manual – Removal arsenic from drinking water by adsorptive media*). La presenza di As nelle acque reflue (e dei metalli in generale) come tipologia contaminante, oltre che dagli scarichi domestici (metabolismo umano, smaltimento improprio di vernici e prodotti chimici), può derivare anche da acque meteoriche di dilavamento, dalla presenza del fondo naturale di As nei suoli e nelle acque di falda. L'As può derivare anche da alcuni antiparassitari ed erbicidi, usati soprattutto nel passato e dall'uso di fertilizzanti fosfatici ed organici. In passato l'As è stato utilizzato come pigmento per le vernici e nelle concerie.

Il PIANO DIRETTORE 2000, al cap. B6.2 (Impianti di depurazione), parag.B6.2.2 (Valutazioni di funzionalità), pag. 166, sancisce che, in ogni caso, l'eventuale destinazione di risorse, volte all'adeguamento tecnologico necessario per il rispetto dei nuovi limiti allo scarico, a parità di carico trattato, dovrà essere preceduto da una revisione delle prospettive di gestione degli impianti, basata su una analisi costi-benefici che conduca necessariamente all'individuazione motivata di una delle seguenti scelte:

a) Mantenimento dell'impianto e dell'attuale configurazione allo scarico;
b) Mantenimento dell'impianto e diversione dello scarico;
c) Eliminazione dell'impianto con trasferimento ad altro impianto dei reflui trattati.

Agli Enti Gestori spetta l'onere di eseguire tali analisi costi-benefici, che verificheranno le misure da adottare nell'ottica dell'ottimizzazione del sistema complessivo di trattamento dei reflui, entro il quadro della predisposizione dei piani di intervento di competenza delle A.T.O. (ex L.R. n. 5/1998).

[6] E.VA.B.A.T., previste dall'art. 2, lettera a), punto 3 del D.M. 26.05.1999; od anche B.A.T.N.E.E.C. – Best Available Technology Not Entailing Excessive Costs, ex art. 241, co. 8, D.Lgs. n. 152/2006.

[7] Si ricorda, inoltre, che il progetto esecutivo di adeguamento ha ottenuto il Parere favorevole della C.T.P.A. con il Parere 18.02.2009, argomento n. 8, fatto proprio dal Decreto del Dirigente del Settore Politiche Ambientali della Provincia di Padova 25.02.2009, prot. n. 0034322, Provvedimento n. 2258/DEP/2009. Importo totale del progetto esecutivo € 480.000,00.

[8] I metodi di rimozione dell'As dall'acqua si possono raggruppare in 4 categorie: processi di precipitazione; processi a scambio ionico; processi a membrana; processi di adsorbimento (su allumina attivata ed ossidi di fero). La tecnologia più diffusa e documentata è il processo di coagulazione/filtrazione, tradizionalmente impiegato negli impianti di trattamento delle acque primarie da potabilizzare, per la rimozione dei SS colloidali. Il processo implica l'aggiunta di coagulante, come Sali di alluminio o di ferro, che aumentano la capacità di agglomerazione delle sostanze colloidali nell'acqua. L'Arsenico trivalente è presente nelle acque in forma non ionizzata , quindi, per ottenere una buona rimozione, deve subire una pre-ossidazione. Si possono ottenere rese > 90 %.

La maggior parte dei processi garantisce maggiori efficienze nella rimozione dell'As pentavalente rispetto a quello trivalente. La tecnologia che dimostra maggiore difficoltà nel rimuovere l'arsenico trivalente è il processo di coagulazione/filtrazione. Tale tecnologia è molto influenzata anche dalla concentrazione di As in ingresso; si è notato sperimentalmente che, con concentrazioni in ingresso elevate, si riescono a rispettare i limiti di emissione solo con massicce dosi di coagulanti e tempi di reazione che possono raggiungere le 24 ore.

Studi a livello universitario evidenziano che l'adsorbimento su ossido/idrossido di Fe porgerebbe i migliori risultati di abbattimento.

Si v. ATTI 33^ Giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria Ambientale. "L'arsenico nelle acque destinate al consumo umano. Nuove Tecnologie di rimozione: esperienze ed applicazioni", 06.07.2007. Università di Brescia. Gruppo di Lavoro: Gestione Impianti di depurazione, Università di Brescia.

[9] ISPRA, LINEA GUIDA PER LA DTERMINAZIONE DEI VALORI DI FONDO PER I SUOLI E PER LE ACQUE SOTTERRANEE, Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 14.11.2017. Doc. n. 20/2017. Manuale n. 174/2018.Nel documento si assume la seguente definizione di "FONDO NATURALE": distribuzione di una sostanza nelle matrici ambientali (suolo, sottosuolo materiale lapideo e acque

3. VALORI DI FONDO NATURALE DI ARSENICO NELLE MATRICI SOLIDA E LIQUIDA.

Il D.M. 30.07.1999, per quanto attiene ai limiti allo scarico previsti per le sostanze indicate nella Tabella A, Sezioni 3 e 4 (e solo per esse) prevede che il valore limite di concentrazione allo scarico della specifica sostanza inquinante deve essere rispettato immediatamente a valle dell'applicazione della migliore tecnologia di processo e depurazione, al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo.

Come si è già avuto modo di osservare, tale principio è rinvenibile anche all'art. 101, comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, in forza del quale la verifica sugli scarichi inquinanti deve essere effettuata scomputando dalla concentrazione al momento dello scarico quella esistente al punto di prelievo.

La presenza naturale dell'arsenico nelle falde della media e bassa pianura veneta è nota da molti anni, con composizioni chimiche che giustificano la presenza di arsenico, sulla scorta del monitoraggio garantito dalle reti di controllo provinciali e regionali.

Il D.L.vo n. 152/2006, nello stabilire i criteri per la valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee, richiede l'individuazione dei valori di soglia per le sostanze che possono essere presenti in natura o come risultato delle attività umane; tra tali sostanze figura l'arsenico.
Qualora la presenza di sostanze considerate indesiderabili, sotto il profilo più strettamente sanitario, sia dovuta a condizioni naturali, allora non dovrà essere predisposto alcun tipo di intervento, e la classificazione dovrà, nel caso, eventualmente solo stabilire l'idoneità o meno a determinati utilizzi dell'acqua.

Il "*Piano per la Prevenzione dell'Inquinamento e il Risanamento delle Acque del Bacino Idrografico Immediatamente Sversante nella Laguna di Venezia – PIANO DIRETTORE 2000*" [10], al paragrafo B8.4, Tabella B8.5 concernente le concentrazioni medie di microinquinanti alle principali foci lagunari e carichi sversanti in Laguna, individua una concentrazione media di arsenico di **5,3 µg/litro** (nel periodo 1987-1996), corrispondente ad un carico fluviale dal Bacino Scolante di 8 t As/anno (Tabella B8.6, pag. 217) [11].

In detto Studio, nel capitolo B4 "*Stato di qualità delle falde e rapporti con la Laguna*", sottoparagrafo B4.2 (Considerazioni sulla qualità delle acque sotterranee), si evidenzia che, per poter formulare giudizi certi sul rapporto idrogeologico ed idrochimico tra Bacino Scolante (BSL), gronda lagunare e Laguna, vi è la necessità di acquisire nuovi dati mediante l'avvio di indagini approfondite riferite principalmente allo studio dettagliato dei motivi sedimentologico-deposizionali, allo stato di qualità delle falde superficiali, all'eventuale utilizzo delle acque della prima falda (soprattutto) in agricoltura, all'esame delle opere che hanno modificato l'assetto naturale dell'area lagunare.

Dal raffronto tra le indagini sulla presenza di arsenico nel Bacino Scolante e quella presente in Laguna, si osserva che la presenza del metalloide in Laguna trae origine dal Bacino Scolante (le concentrazioni in fase acquosa dell'arsenico nel BSL sono superiori di circa un ordine di grandezza di quelle presenti in Laguna e che vanno da circa 4 µg/l per il Fiume Dese, ai 5 µg/l del Naviglio Brenta e del Canale Osellino, fino ad arrivare per il Canale Montalbano a valori di circa 9 µg/l) [12].

---

sotterranee) derivante dai processi naturali (geochimici, biologici, idrogeologici naturali), con eventuale componente antropica non rilevabile o non apprezzabile.
Si definisce inoltre il "VALORE DI FONDO NATURALE" (VFN): caratteristiche statistiche rappresentative del fondo naturale.

Il DPR 13.06.2017, n. 130 (regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164), all'art. 2 (definizioni), punto h), chiarisce che per "ambito territoriale con fondo naturale" va intesa una porzione di territorio geograficamente individuabile in cui può essere dimostrato che un valore di concentrazione di una o più sostanze nel suolo, superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, sia ascrivibile a fenomeni naturali legati alla specifica pedogenesi del territorio stesso, alle sue caratteristiche litologiche ed alle condizioni chimico-fisiche presenti.

[10] Previsto dall'art. 2 della L. 16.04.1973, n. 171; approvato dalla D.C.R. 01.03.2000, n. 24.

[11] Si v. anche "*L'arsenico nella Laguna di Venezia*", S., Degetto, C., Cantaluppi, A., Cianchi, F., Valdarnini (CNR-ICTIMA Gruppo Ambiente), a pag. 32, osservano che i carichi di As provenienti dal BSL sono stati valutati in 4.2 t/anno da ISDGM-CNR per conto del MAV, progetto "DRAIN" (di cui 3.6 t/a in forma disciolta).

[12] Si v. anche la Comunicazione "*L'arsenico nella Laguna di Venezia*", di Sandro Degetto, Chiara Cantaluppi, Aldo Cianchi, Fabrizio Valdarnini. Atti dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Tomo CLIX (2000-2001), Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Si evidenzia che il valore medio di concentrazione di As rilevata in acqua nel periodo Sett.-Ott. 2000 in mare, ad 1 miglio dal porto di Lido, è risultato di 0.8 µg/l (intervallo 0,4 ÷ 1.9 µg/l). Si tratta di valori che sono superiori di circa un ordina di grandezza a quanto trovato nelle acque lagunari che vanno da circa 4 µg/l per il fiume Dese, ai 5 µg/l del Naviglio Brenta e del Canale Osellino, fino ad arrivare per il Canale Montalbano a valori di circa 9 µg/l. Si evidenzia che in molti studi è stata accertato l'apporto di As proveniente dal BSL. Si esclude il

REGIONE VENETO GIUNTA REGIONALE

0beab9f4

Si evidenzia che il PIANO DIRETTORE 2000 si correla con il "*Piano di Tutela delle Acque*" [13], del quale precisa ed integra gli orientamenti in materia di costruzione, gestione dei sistemi fognari e dei limiti allo scarico delle acque di processo nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Per l'importanza che le acque sotterranee hanno sempre avuto, dal punto di vista ambientale ed anche sul tessuto socio-economico della Regione, con la D.G.R. 19.12.2003, n. 4036, ARPAV veniva incaricata di avviare un primo progetto di *"Monitoraggio Sperimentale dello ione arsenico nelle acque sotterranee della media e bassa pianura Veneta (Progetto MO.SP.AS.)"*, evidenziando che in tali aree le acque di falda sono interessate da elevate concentrazioni di ione arsenico, spesso superiori a 10 µg/litro.

Con la D.G.R. 29.12.2009, n. 4159 veniva avviato un secondo progetto concernente la *"Qualità delle acque sotterranee dell'alta pianura veneta in relazione al contenuto di arsenico"*. Le indagini scientifiche avevano la finalità di supporto decisionale mirante a ricostruire la distribuzione e le cause di anomalie di Arsenico osservate nelle acque sotterranee.

Per quanto attiene alla presenza di arsenico nei suoli, nello studio di ARPAV "*Monitoraggio del contenuto di metalli pesanti nel bacino scolante in Laguna di Venezia*" (datato 30.04.2006) concernente i metalli: As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, per il Bacino deposizionale del Brenta, propone di assumere quale valore di riferimento del fondo naturale, per l'orizzonte superficiale, il valore medio di 30,60 mg As/kg, e di 36,20 mg As/kg per l'orizzonte profondo, con entrambi i valori riferiti al 90° percentile [14].
Per il sistema della "Bassa Pianura recente" (olocenica), con suoli ad iniziale decarbonatazione (concernente il territorio di Pontelongo), si rileva un valore medio di 20,22 mg As/kg negli orizzonti -40 cm ÷ -70 cm (valore massimo di 65,1 mg As/l), ed un valore medio di 23,75 mg As/kg negli orizzonti -70 cm ÷ -150 cm dal piano campagna (valore massimo di 169,00 mg As/l) (pag. 9).
Peraltro, una parte del comune di Pontelongo ricade nel bacino deposizionale dell'Adige, dove i valori medi più elevati si registrano nell'unità deposizionale A3 (in cui è compreso il Comune di Pontelongo), caratterizzata da suoli idromorfi e con accumulo di sostanza organica (ed in particolare, i valori più elevati, si riscontrano nelle aree palustri bonificate con suoli ad alto contenuto di sostanza organica, unità deposizionale A3.3 (aree palustri fluviali bonificate), costituite prevalentemente da materiali organici e limi, pag. 102 e segg.). Per gli orizzonti superficiali è stato registrato un valore medio di 25,97 mg As/l (con valore massimo di 90,36 mg As/l) e per quelli profondi un valore medio di 18,05 mg As/l (con valore massimo di 89,60 mg As/l) (pag. 101).
Facendo riferimento al *Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera*, si evidenzia lo "*Studio sui valori di concentrazione dell'arsenico nei suoli ad uso residenziale*" predisposto dall'APAT nel novembre 2006. Si osserva che il 42 % dei suoli del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia (pianura alluvionale del Brenta) presentano concentrazioni di Arsenico medi di 21.5 ± 7.1 mg/Kg.
Nello studio si ritiene che la presenza di As provenga dalle alluvioni del Brenta che hanno interessato l'area nel passato. Una ulteriore evidenza sembra avvalorare l'ipotesi di una presenza di As dovuta al fondo pedo-geochimico. Infatti, gli orizzonti profondi illuviali, per i quali si tende ad escludere l'impatto diretto degli apporti antropici, presentano valori medi più elevati di As degli orizzonti superficiali eluviali.
Il valore di background massimo proposto per l'As, corrispondente al 90° percentile dei dati analizzati è pari a 40 mg/kg.

In tempi più recenti, lo studio ARPAV "*Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto*" (2016) [15], per l'intero bacino deposizionale dell'Adige individua un valore di fondo di 40 mg/kg (95° percentile) e, per il bacino deposizionale del Brenta, individua un valore di fondo di 46-47 mg/kg (95° percentile). Si osserva che in tale area il contenuto di arsenico è più alto nei suoli a tessitura fine (con maggior contenuto di argilla) caratteristici delle aree morfologicamente depresse e gradualmente più basso nei suoli a tessitura più grossolana [16].

---

coinvolgimento delle attività produttive che si sono svolte a Porto Marghera all'inquinamento da As. Non si riscontra nei sedimenti lagunari (quasi tutti entro colonna A del Protocollo 1993) una presenza significativa e/o di accumulo di As antropico. *La distribuzione osservata per l'As a livello lagunare è dettata principalmente dalle caratteristiche geochimiche dei materiali sedimentari.*

[13] Approvato con il Provvedimento del Consiglio Regionale 05.11.2009, n. 107.

[14] ARPAV, "Monitoraggio del contenuto di metalli pesanti nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia", 30.04.2006, pag.145.
[15] ARPAV, "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto", anno 2016, pag. 95 + pag. 86.

[16] ISPRA, LINEA GUIDA PER LA DTERMINAZIONE DEI VALORI DI FONDO PER I SUOLI E PER LE ACQUE SOTTERRANEE, Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 14.11.2017. Doc. n. 20/2017. Manuale n. 174/2018. Allegato C: "Valori di fondo di metalli e metalloidi nei suoli del Veneto" (pag.C6), Tabella XXXVII, per l'unità deposizionali del Brenta assume un VFN = 45 mg As/l, per quella dell'Adige il VFN = 50 mg As/l.

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE
0beab9f4

La necessità di standardizzare le procedure al fine di determinare le concentrazioni di sostanze nei suoli attribuibili al fondo naturale o ad inquinamento diffuso assume, quindi, particolare rilevanza, tanto più che è ormai pacifico come in aree vaste, della Pianura Veneta, ed in particolare nelle aree della bassa Pianura coincidenti con i territori delle Province di Rovigo, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, sono presenti naturalmente nel suolo elementi in concentrazioni superiori a quelle fissate dall'Allegato 5, Parte 4^, Titolo 5° del D.Lgs. n. 152/2006, quale conseguenza di specifici processi sedimentari [17].

Il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30, relativo all'attuazione della Direttiva 2006/118/CE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, all'art. 2, definisce:

a) *standard di qualità delle acque sotterranee*: uno standard di qualità ambientale, definito a livello comunitario, come la concentrazione di un determinato inquinante, di un gruppo di inquinanti o un indicatore di inquinamento nelle acque sotterranee che non dovrebbe essere superato al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente;
b) *valore soglia*: lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee stabilito a livello nazionale conformemente alle disposizioni dell'art. 3, comma 3; valori soglia possono essere definiti dalle regioni limitatamente alle sostanze di origine naturale sulla base del *valore di fondo*.

Nell'Allegato 3, Tabella 3, ai fini della definizione del buono stato chimico delle acque sotterranee (art. 4, comma 2), fissa il valore di soglia di contaminazione pari a **10 µg/litro**.
Comunque, è necessario tener conto della realtà geografica dell'area, dove vari fenomeni geologici possono determinare la presenza di anomale concentrazioni di composti di origine inorganica nelle acque di falda.
Con riferimento alla ***matrice solida***, sulla scorta della citata disposizione, la D.G.R. 04.06.2013, n. 819, ha approvato i valori di fondo naturale di alcuni metalli e metalloidi (tra i quali l'As) nei suoli dell'area compresa nel Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV [18]), sulla base dello studio predisposto da ARPAV.
Nell'Allegato al citato Provvedimento, con riferimento al bacino deposizionale dell'Adige e per i primi 150 cm di suolo dal piano campagna, viene individuato un valore di fondo dell'As di **50 mg As/kg** e per il Brenta di **45 mg As/kgSS**.

Per quanto concerne la ***matrice liquida***, si osserva preliminarmente quanto segue.

Per quanto attiene alle *acque superficiali*, il PIANO DIRETTORE 2000, al Capitolo B3, Tabella B3.1, a pag. 104, (Concentrazioni medie di microinquinanti nei corsi d'acqua del B.S.L. negli anni 1987-1996), evidenzia che il valore limite di rilevabilità su 1052 analisi è di 2 µg/l, inoltre il valore medio di As si attesta su **4,86 µg/litro.**

Per le acque superficiali del Bacino Scolante, l'ARPAV [19] individua un valore medio di **4 µg As/litro** [20].

Con riferimento alla L. 28.07.2004, n. 192, che modifica ed integra la Legge Speciale per Venezia, disciplinando gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento di superfici impermeabili non adibite ad attività produttive e recapitanti nella Laguna di Venezia, l'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della Laguna di Venezia, del Magistrato alle Acque (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.) ha predisposto lo studio "*Quadro di riferimento conoscitivo dei Comuni della gronda lagunare per l'applicazione delle linee guida ai sensi della L. n. 192/2004*" (giugno 2011), che, per le *acque meteoriche di dilavamento* di prima e seconda pioggia, individua un valore medio di As di **2.8 µg As/litro**.

[17] Su questo aspetto si possono richiamare le Deliberazioni della Giunta Regionale 02.03.2010, n. 464; 06.03.2012, n. 331.

[18] Approvato dalla D.C.R. 09.11.1995, n. 70.

[19] http://www.arpaveneto.it/dati-ambientali/open-data/idrosfera/corsi-dacqua/concentrazione-di-metalli.
Con riferimento alla L. 28.07.2004, n. 192, che modifica ed integra la Legge Speciale per Venezia, disciplinando gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento di superfici impermeabili non adibite ad attività produttive e recapitanti nella Laguna di Venezia, l'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della Laguna di Venezia, del Magistrato alle Acque (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.) ha predisposto lo studio "*Quadro di riferimento conoscitivo dei Comuni della gronda lagunare per l'applicazione delle linee guida ai sensi della L. n. 192/2004*" (giugno 2011), che, per le *acque meteoriche di dilavamento* di prima e seconda pioggia, individua un valore medio di As di **2.8 µg As/litro**.

[20] Ex D.M. n. 260/2010, Allegati 1/A e 1/B – As, Cd, Cr, Ni, Pb -, periodo 2009 – 2010, media annua.

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE
16
0beab9f4

Il D.M. Ambiente 14.04.2009 n. 56 (Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del D.L.vo n. 152/2006, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo») , nella Tab. 1/B, evidenzia lo standard di qualità per le *acque di transizione* pari a 5 µg As/litro standard medio annuo.

Il D.Lgs. n. 152/2006, nella Tabella 2 dell'Allegato 5, Parte 4^, Titolo 5°, relativamente alla Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, indica il valore limite di 10 µg As/litro.

Per quanto riguarda le acque lagunari, nello studio *"Lo stato chimico delle acque della laguna di Venezia – anno 2006"*, predisposto dal Magistrato alle Acque di Venezia, si evidenzia che la concentrazione media di As per l'intera Laguna varia da 0.8 a 1.0 µg/litro, valori inferiori all'obbiettivo di qualità (imperativo) di 1,6 µg/l fissato dal D.M. 23.04.1998.

4. CLASSIFICAZIONE DELLO STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Con riferimento allo stato chimico delle acque di falda, si evidenzia che il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30 ("Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento") dispone l'adozione di specifici provvedimenti attribuiti alla competenza delle Regioni.

Il Provvedimento definisce la "*concentrazione di fondo*" la concentrazione di una sostanza o il valore di un indicatore in un corpo idrico sotterraneo corrispondente all'assenza di alterazioni antropogeniche o alla presenza di alterazioni estremamente limitate rispetto a condizioni inalterate.

Su questo tema, si mette in evidenza quanto segue.

Sulla base di quanto previsto dalle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e dal D.Lgs. 16.03.2009, n. 30, la D.G.R. 19.11.2015 n. 1625 ha approvato la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei nel quinquennio 2010-2014.
Tale classificazione deve essere inserita nel primo aggiornamento dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici territorialmente interessati, che doveva avvenire entro dicembre 2015. Veniva inoltre avviata la consultazione pubblica [21].

Nella valutazione dello stato chimico è stata affrontata la questione dei valori di *fondo naturale* [22].

---

[21] Ai sensi degli artt. 19, co. 3, 4 e 28 della LR n. 33/1985.
Com'è noto, la definizione dello stato chimico delle acque sotterranee, secondo le Direttive 2000/60/CE (*Water Framework Directive -WFD*) e 2006/118/CE (*Ground Water Directive - GWD*), si fonda sul rispetto di norme sulla qualità delle acque, espresse mediante concentrazioni limite, che vengono definite a livello europeo per nitrati e pesticidi (standard di qualità), mentre per altri inquinanti, di cui è fornita una lista minima all'Allegato 2°, Parte B, della Direttiva 2006/118/CE, spetta agli Stati membri la definizione dei valori soglia, oltre all'onere di individuare altri elementi da monitorare, sulla base dell'analisi delle pressioni. I valori soglia (VS), ai fini del buono Stato Chimico adottati dall'Italia, sono quelli definiti all'Allegato 3, Tabella 3, D.Lgs 30/2009 (per inciso, per l'arsenico viene previsto il valore di **10 µg/litro**).

L'ARPAV da anni esegue il monitoraggio delle acque sotterranee del Veneto nel rispetto delle normative vigenti e può pertanto disporre di una notevole quantità di dati a riguardo. ARPAV ha prodotto una relazione (inviata alla Regione Veneto con nota del 03.08.2015, prot. n. 76846), che comprende la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei relativa al quinquennio 2010-2014, la definizione dei valori di fondo e l'analisi dei trend, con il dettaglio delle metodologie utilizzate, presentata in Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 1625/2015.
Nella stesura dell'elaborato è stato utilizzato come riferimento la "*WFD Reporting Guidance 2016 ver. 4.0*", documento guida elaborato nel contesto della *Common Implementation Strategy* per la WFD.
La procedura di valutazione dello stato chimico deve essere espletata per tutti i corpi idrici sotterranei caratterizzati come a rischio e per ciascuno degli inquinanti che contribuiscono a tale caratterizzazione; è condotta alla fine del ciclo di un Piano di Gestione di Distretto Idrografico, utilizzando i dati raccolti con il monitoraggio operativo e di sorveglianza, per verificare l'efficacia dei programmi di misura adottati. Visto che la pubblicazione del primo aggiornamento del Piano di Gestione di distretto idrografico - in particolare quello delle Alpi Orientali - doveva avvenire a dicembre 2015, i dati di monitoraggio utilizzati sono riferibili al massimo periodo disponibile, ovvero il quinquennio 2010-2014.

[22] Il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30 (Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento), all'art. 2, comma h) definisce la "concentrazione di fondo": *la concentrazione di una sostanza o il valore di un indicatore in un corpo idrico sotterraneo corrispondente all'assenza di alterazioni antropogeniche o alla presenza di alterazioni estremamente limitate rispetto a condizioni inalterate.*

Un obiettivo primario del D. Lgs. 30/09 è quindi quello di definire, oltre allo stato quantitativo (SQ), lo stato chimico (SC) di ciascun corpo idrico sotterraneo (CIS). A loro volta, per la definizione dello stato chimico le regioni adottano gli standard di qualità ambientale definiti a livello comunitario (Tab.2, parte A, Allegato 3 del D.lgs 30/09) e i valori soglia (Tab.3, parte A, Allegato 3 del D. lgs 30/2009, modificata dal DM 6 luglio 2016) che sono stabiliti a livello nazionale (art. 3 c.3 del 30/09), fatto salvo che possono essere definiti dalle regioni limitatamente alle sostanze di origine naturale sulla base del **valore di fondo naturale19**. Da notare che la stessa possibilità è indicata anche per la definizione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali sia nella matrice acqua che nei sedimenti.

REGIONE VENETO GIUNTA REGIONALE
0beab9f4

La normativa sopra accennata, per quanto concerne la fattispecie dei corpi idrici sotterranei, dove è dimostrata scientificamente la presenza di metalli e altri parametri di origine naturale in concentrazioni di fondo naturale superiori ai limiti fissati a livello nazionale, prevede l'opportunità che tali livelli di fondo costituiscano i valori soglia per la definizione del buono stato chimico.

Il compito della definizione dei valori di fondo è affidato alle Regioni dal D.lgs n. 30/2009, art.2, comma 1 lettera b. La determinazione dei livelli di fondo assume pertanto una rilevanza prioritaria al fine di non classificare le acque di scarsa qualità come in cattivo stato; nel Veneto è il caso tipico dei corpi idrici di bassa pianura.

La presenza in concentrazioni elevate di ammoniaca, ferro, manganese ed arsenico deriva, infatti, da litotipi caratteristici e/o da particolari condizioni redox. La necessità della determinazione (o della stima, a seconda dei casi) dei livelli di fondo è stabilita anche nella Direttiva 2014/80/UE del 20.06.2014 che modifica l'Allegato II della Direttiva 2006/118/CE [23].

La D.G.R. 26.04.2016 n. 551 [24] ha approvato la proposta di classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei nel quinquennio 2010-2014, trasmettendola al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), anche per il successivo inoltro alla Commissione Europea, nonché alle Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e di Distretto Idrografico del Fiume Po.

La definizione dello stato chimico delle acque sotterranee, secondo le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, si basa sul rispetto di norme di qualità, espresse attraverso concentrazioni limite, che vengono definite a livello europeo per nitrati e pesticidi (standard di qualità), mentre per altri inquinanti, di cui è fornita una lista minima all'Allegato 2 parte B della direttiva 2006/118/CE, spetta agli Stati membri la definizione dei valori soglia, oltre all'onere di individuare altri elementi da monitorare, sulla base dell'analisi delle pressioni.

I valori soglia (VS) adottati dall'Italia sono quelli definiti all'Allegato 3, Tabella 3, D.Lgs. 30/2009.
Per l'Arsenico viene individuato il **valore di soglia di 10 µg As/litro** ai fini del buono stato chimico.

Valori di fondo naturale

Nei corpi idrici sotterranei in cui è dimostrata scientificamente la presenza di metalli e altri parametri di origine naturale in concentrazioni di fondo naturale superiori ai limiti fissati a livello nazionale, tali livelli di fondo costituiscono i valori soglia per la definizione del buono stato chimico [25].

Nell'Allegato A, paragrafo A.2.8., concernente la *"Applicazione degli standard di qualità ambientale per la valutazione dello stato chimico ed ecologico"* recita infatti al punto 6 *"Nei sedimenti ricadenti in Regioni geochimiche che presentano livelli di fondo naturali, dimostrati scientificamente, dei metalli superiori agli SQA di cui alle tabelle 2/A e 3/B, questi ultimi sono sostituiti dalle concentrazioni del fondo naturale. Le evidenze della presenza di livello di fondo naturali per determinati inquinanti inorganici sono riportate nei piani di gestione e di tutela delle acque"*. Ed al punto 7 *"Nelle acque in cui è dimostrata scientificamente la presenza di metalli in concentrazioni di fondo naturali superiori ai limiti fissati nelle tabelle 1/A e 1/B, tali livelli di fondo costituiscono gli standard da rispettare. Le evidenze della presenza di livello di fondo naturali per determinati inquinanti inorganici sono riportate nei piani di gestione e di tutela delle acque"*.

[23] La Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, prevede che siano individuate tutte le tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti, gruppi di inquinanti e indicatori di inquinamento rilevate nei corpi o gruppi di corpi idrici sotterranei che sono stati identificati come a rischio. La valutazione dei trend è stata eseguita con il test non parametrico Mann-Kendall (per l'analisi dei trend alla scala di singolo punto di monitoraggio) ed il test Kendall regionale (per l'analisi a scala di corpo idrico).
Con la D.G.R. 19.11.2015, n. 1625 (pubblicata sul BURV 11.12.2015, n. 116), stante l'urgenza di pervenire al primo aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali, è stata approvata la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, ed avviata la consultazione pubblica.
Allo scadere dei termini per la presentazione di osservazioni non sono pervenuti contributi. Pertanto, ai sensi della D.G.R. n. 1625 del 19.112015, è stata inviata con D.G.R. n. 14/CR del 23.02.2016 la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, così come approvata con D.G.R. n. 1625 del 19.11.2015, alla competente Commissione Consiliare per acquisire il parere ai sensi dell'art. 19 comma 6 e art. 28 della L.R. n. 33/1985, e art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque.
La Seconda Commissione Consiliare si è espressa favorevolmente a maggioranza con parere n. 76 nella seduta del 31.03.2016.

[24] Pubblicata nel BURV 11.12.2015, n. 116.

[25] Come si è già avuto modo di evidenziare, il compito della definizione di questi valori è affidato alle regioni (art.2, comma 1 lettera b), dal D.lgs. n. 30/2009).
La determinazione dei livelli di fondo assume pertanto una rilevanza prioritaria al fine di non classificare le acque di scarsa qualità come in cattivo stato; nel Veneto è il caso dei corpi idrici di bassa pianura. La presenza in concentrazioni elevate di ammoniaca, ferro, manganese ed arsenico deriva, infatti, da litotipi caratteristici e/o da particolari condizioni redox.
L'Arsenico, ma soprattutto lo ione ammonio (NH_4^+) presentano frequenti superamenti dei valori soglia anche nei corpi idrici di media pianura e in quelli superficiali di bassa pianura. Le acque si presentano, in generale, in condizioni anossiche (assenza di ossigeno) e riducenti; condizioni che si incontrano naturalmente in acquiferi ricchi di sostanza organica e/o con scarsa capacità di ricarica della falda, come del resto è prevedibile per questi corpi idrici in relazione alla bassa conducibilità idraulica (depositi di media-bassa pianura) e al contenuto di sostanza organica (depositi recenti).

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

0beab9f4

Per quanto riguarda il corpo idrico sotterraneo corrispondente al Bacino Deposizionale del Brenta (codice: IT05BPSB), per il parametro arsenico è stato individuato il valore di fondo di **69 µg As /litro**, mentre, per il bacino Deposizionale dell'Adige (codice: IT05BPSA) viene individuato il valore di **133 µg As /litro.**

Lo stato chimico del corpo idrico sotterraneo (dati 2010-2014) viene classificato "scarso" (i parametri che hanno portato allo stato non buono delle stazioni nel GWB (Ground Water Body), Allegato III, 2(c) della Dir. 2000/60/CE, sono: NH_4^+ , cloruri, Arsenico, conduttività, Ni, nitriti, triclorometano e toluene [26].

D.G.R. 19.11.2015, n. 1625, Allegato A, Tabella 1 – Valori di fondo (NBL) per arsenico e ione ammonio nei corpi idrici BPSA, BPSB e BPV – Periodo 2010-2014				
GWB	n. punti	As (µg/litro)	n. punti	NH_4^+ (mg/litro)
IT05BPSA (Bacino deposizionale dell'Adige)	25	**133**	25	6,7
IT05BPSB (Bacino Deposizionale del Brenta)	47	**69**	48	9,6
IT05BPV (Bacino deposizionale del Brenta Bacchiglione)	42	**29**	55	10,2

Tabella n. 3 – Valori di fondo – Periodo 2010-2014 – D.G.R. n. 1625/2015.

Non sono state individuate tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni di inquinanti in nessun corpo idrico sotterraneo.

5. INDAGINE SULLA QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN RELAZIONE AL CONTENUTO DI ARSENICO – LO STUDIO A.LI.NA. [27]

Tenuto conto che le analisi chimiche effettuate sulle acque di falda del SIN-Venezia Porto Marghera [28] evidenziano sistematicamente il superamento dei valori di accettabilità stabiliti dalla Tabella 2 (Concentrazioni Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee di cui all'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.L.vo n. 152/2006), nel corso delle Conferenze di Servizi convocate dal MATTM [29] per l'esame dei progetti di bonifica delle acque di falda che interessano l'area del SIN-Porto Marghera, è emersa la necessità di avviare uno studio che definisse le concentrazioni di alcuni parametri chimici naturalmente presenti nell'area, tra i quali l'arsenico.

La necessità di individuare i valori di fondo naturale per i parametri anzidetti è riferibile anche al territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, in quanto le acque che pervengono agli impianti di depurazione nel Bacino Scolante hanno concentrazioni di arsenico superiori al limite di emissione allo scarico

---

Per il calcolo dei valori di fondo sono stati usati i dati della rete di monitoraggio chimico regionale relativi al periodo 2009-2013 per l'ammoniaca e 2010-2013 per l'arsenico (prima del 2010 le concentrazioni dei metalli erano riferite al totale e non alla fase disciolta).

[26] Un limite del metodo è che essendo il valore di fondo calcolato sostanzialmente sugli stessi dati utilizzati per calcolare lo stato chimico, risulterà che le stazioni con concentrazioni più alte (appartenenti al 91°-100°percentile) supereranno il nuovo valore soglia e saranno comunque classificate come scadenti. Se il numero di stazioni nel corpo idrico è elevato l'impatto di questi superamenti nella classificazione globale del GWB diventa trascurabile e il corpo è comunque classificato buono, se il numero di stazioni è ridotto invece potrebbe risultare ancora in stato non buono.
Dovendo utilizzare un unico valore per l'intero corpo idrico, tale valore rappresenterà il comportamento mediano del sistema, ma non sarà in grado di descrivere le variazioni spaziali locali che una specie chimica può presentare nel sistema. La suddivisione in corpi idrici di minori dimensioni risulta poco praticabile in quanto le distribuzioni spaziali dei parametri chimici di origine naturale sono diverse e non sovrapponibili.
Si v. anche "*Qualità delle acque sotterranee*", ARPA Veneto, 2016. Rinvenibile nel sito web: http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/file-e-allegati/documenti/acque-interne.
La presenza dell'arsenico (As) nelle acque sotterranee di alcune aree della Valori di arsenico oltre i 10 µg/l si riscontrano nella bassa pianura veneta è legata all'esistenza di falde dalle condizioni tipicamente riducenti, confinate in particolari strati di terreno torboso-argillosi ricchi di materiale organico, particolarmente diffuse nel sottosuolo della bassa pianura, a valle della fascia delle risorgive. La degradazione delle torbe, che genera alti tenori di ammonio, è accompagnata dalla riduzione progressiva di O2, NO3 −, Mn(IV), Fe(III), SO4 2−, CO2. Questo fenomeno può spiegare gli alti valori registrati di ferro e manganese, liberati nelle acque dalla dissoluzione riduttiva dei rispettivi ossidi, ma anche gli alti valori di arsenico, che adsorbito sulla superficie degli ossidi di ferro e manganese, viene liberato dalla riduzione degli stessi. Anche la degradazione della sostanza organica di origine antropica, come ad esempio percolato o idrocarburi, può fungere da sorgente indiretta di queste sostanze, in quanto la loro degradazione costituisce il fattore d'innesco per la loro liberazione nelle acque. Pertanto nella falda superficiale di bassa pianura, localmente, la contaminazione naturale può essere intensificata da fenomeni di degradazione di sostanza organica antropica.

[27] Documento rinvenibile nel sito web:
www. http://sistemavenezia.regione.veneto.it/sites/default/files/documents/02_Siti%20Contaminati/Cont_MPlan_141024_ALINA.pdf.

[28] Per quanto concerne il Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, sulla scorta dell'art. 252, co. 4, Parte 4^, Titolo 5° del D.L.vo n. 152/2006 e del D.M. Ambiente 23.02.2000 [28], veniva individuato il Perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera. Con il successivo Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) 24.04.2013, prot. n. 0000144 [28], è stato ridefinito il perimetro del SIN-Porto Marghera.

[29] Ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990; L. 09.12.1998, n. 426 che istituisce il SIN di Venezia-Porto Marghera.

19

0beab9f4

imposto dal D.M. 30.07.99 e tali concentrazioni (come evidenziato più sopra) potrebbero essere ascrivibili al fondo naturale [30].
La Regione predisponeva un Accordo di programma con l'A.R.P.A.V. che predisponeva il protocollo "*A.Li.Na.*" (gennaio 2008) concernente "*L'Analisi dei LIvelli di fondo NAturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in Laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta)*".

Considerata la Legislazione vigente, l'esito dell'indagine sarebbe stato sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) unitamente alla richiesta di modifica del limite di accettabilità allo scarico dell'impianto di Campalto (che a quel tempo era compreso nel Perimetro del S.I.N.) per il solo parametro Arsenico.

Considerata la rilevanza del problema, estesa a tutto il Bacino Scolante ed al S.I.N. di Venezia-Porto Marghera, il Consiglio Regionale, con Deliberazione 27.07.2011 n. 45, approvava e finanziava il sopra citato "*Progetto ALINA*" [31], [32].

La D.G.R. 07.02.2012 n. 162, nel far propria la decisione del Consiglio Regionale n. 45/2011, provvedeva ad incaricare A.R.P.A.V. dell'attuazione del progetto denominato *"Piano per l'analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia"*, autorizzando la stessa Agenzia alla conduzione dei rilievi sperimentali ed approvando lo Schema di Convenzione per l'attuazione del progetto.

L'indagine in argomento aveva, tra gli obiettivi, la definizione di un valore di fondo naturale per As, Fe, Mn, Al, solfati, cloruri ed NH_4^+ nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia per quanto attiene il "*bacino deposizionale del Brenta*".

Le campagne di indagini avevano una durata di due anni e dovevano concludersi entro il 31.12.2014.

ARPAV, con nota 26.08.2013, prot. n. 89989, inviava alla Sezione Progetto Venezia la Relazione conclusiva delle prime attività svolte e gli elaborati tecnici relativi alle indagini in sito ed in laboratorio.

Con la successiva nota 29.10.2014, prot. n. 107577, l'Agenzia trasmetteva l'elaborato ALINA definitivo per il Bacino deposizionale del Brenta, con richiesta di proroga della chiusura delle attività investigative al 30.06.2016 [33].

I risultati delle analisi delle acque sotterranee hanno messo in evidenza quanto segue.

Il documento di riferimento è stato il *"Protocollo per la definizione dei Valori di Fondo per le sostanze inorganiche nelle acque sotterranee"*, elaborato da ISPRA nell'aprile 2009.

I suoli aventi composizione granulometrica caratterizzata da argilla e limi e quelli con alto contenuto di materia organica hanno un'elevata capacità di adsorbimento ed una forte abilità a legare gli elementi metallici.

Una volta definito l'insieme dei dati, la determinazione del valore di fondo si basa su metodologie statistiche: identificazione degli *outliers*, verifica della tipologia di distribuzione dei dati raccolti e calcolo del valore di fondo.

In analogia a quanto viene fatto per la determinazione dei valori di fondo per i suoli, il protocollo ISPRA propone, nel caso di valutazione basata sui percentili, di riferirsi al 95°.

Peraltro, nei casi in cui l'impatto antropico non può essere escluso, viene raccomandato l'uso del 90° percentile [Müller et al. (2006)].

Dai dati rilevati durante la campagna di analisi svolta da ARPAV, nel bacino deposizionale del Brenta, sono stati rilevati valori molto variabili di arsenico. Il valore minimo riscontrato è inferiore al limite di rilevabilità strumentale ed è inferiore a 1 µg As/litro, mentre il valore massimo rilevato è di 420 µg As/litro.

Considerato che un'area come quella in esame, caratterizzata da una notevole estensione areale e da numerose fonti di pressione, non può essere assimilata all'area di un sito contaminato, anche di grandi

[30] Cfr. "*Masterplan per la Bonifica dei Siti Inquinati di Porto Marghera*", documento predisposto ai sensi dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera (DPCM 15.11.2001) ed approvato dalla Conferenza di Servizi dell'Accordo del 22.04.2004.

[31] Il provvedimento della Giunta Regionale faceva seguito alle disposizioni della D.C.R. n. 45/2011, concernente l'approvazione del Programma degli Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia.

La D.G.R. 26.10.2011 n. 1714, incaricava l'A.R.P.A.V. dell'attuazione di una parte delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia (Allegato A), rinviando ad un successivo Provvedimento l'attuazione della Scheda Progetto A.3 – *"Piano per l'analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia"*, che presentava un onere complessivo di € 500.000,00, a carico dei fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia.

[32] Con nota 05.04.2011, prot. n. 0040938, ARPAV trasmetteva alla Regione la documentazione progettuale inerente al "Piano per l'analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia".

[33] Il documento è pubblicato nel sito web: www.sistemavenezia.regione.veneto.it / content / Masterplan-le-bonifiche.

0beab9f4

dimensioni e che la falda in esame è superficiale, di estensione e spessore limitato e potenzialmente prossima a sorgenti dirette di contaminazione, come valori di fondo si propone di usare il 90° percentile calcolato sul dataset comprensivo degli *outliers,* pari a **74 µg/litro di As** [34]. Tale valore di fondo risulta superiore a quello indicato per l'As nella Tabella 2 (10 µg/litro) dell'Allegato 5, Parte 4^, Titolo 5° del D.L.gs. n. 152/2006.

La distribuzione dei dati presenta caratteristiche variabili in funzione della zona di campionamento. L'elaborazione statistica dei dati effettuata ai percentili superiori per la definizione dei valori di fondo porta, al 90° percentile, un valore di 74 µg As/litro. Il dataset ritenuto valido ai fini delle elaborazioni, costituito da 169 osservazioni sulle 198 iniziali, è stato ottenuto a seguito della esclusione di 29 osservazioni perché i campioni contenevano indicazioni di contaminazione antropica.

I valori analitici riscontrati denotano una presenza pressoché diffusa dell'As nelle acque di falda analizzate.

I risultati del progetto ALINA (presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo, datato ottobre 2014) venivano trasmessi dalla Regione al MATTM con nota 07.01.2015, prot. n. 3501 [35], ed esaminati dalla Segreteria Tecnica congiunta – Venezia-Porto Marghera dell'11.02.2015 [36].

Gli esiti dell'indagine venivano, inoltre, illustrati l'11.02.2015 alla Conferenza di Servizi Istruttoria, presso il MATTM ed alla C.T.R.A. del 18.06.2015 (illustrazione del Dott. Geol. Filippo Mion – ARPA Veneto).

In Ministero convocava il 10.04.2017, le Conferenze di Servizi Istruttoria e Decisoria aventi in oggetto "*Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia (Porto Marghera)*" [37] [38].

Nel Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 10.04.2017, il Ministero osserva che la metodologia utilizzata nello Studio, condotto dalla Regione e da ARPAV, si basa su dati storici e appare robusta in termini tecnici. Lo Studio, inoltre, è stato condiviso da ISPRA.

Per quanto attiene ai valori di fondo per l'intero Bacino Scolante, il Ministero puntualizza che i valori di fondo individuati saranno, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., sostitutivi delle CSC per le acque sotterranee soggiacenti al SIN di Venezia – Porto Marghera; la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, valuterà l'estensione al Bacino Scolante.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la *Conferenza di Servizi Istruttoria*, sulla base delle conclusioni espresse da ISPRA nel Parere del marzo 2017, ritiene approvabili i risultati ottenuti dallo Studio ALINA, realizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con ARPAV, contenuti nell'elaborato "*Risultati progetto ALINA – Analisi dei Livelli di fondo Naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (Bacino deposizionale del Brenta) – presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", trasmesso dalla Regione nel gennaio 2015, come integrato dal documento "*Studio ALINA – Integrazioni in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi Istruttoria del 26.02.2015*", trasmesso dalla Regione nel marzo 2017, quale documento tecnico di riferimento per la valutazione dei valori di fondo naturale nelle acque sotterranee del SIN di Venezia – Porto Marghera.

La Conferenza di Servizi Istruttoria, in particolare, ritiene approvabili i valori di fondo indicati nella Tabella 12 di pag. 29 ("Valori di fondo basati sul 90° percentile dei *dataset* comprensivi di *outliers*") del sopra citato elaborato "Risultati progetto ALINA" del gennaio 2015, di seguito riportati:

Parametro	Valori di riferimento (fondo naturale)	CSC di Tab. 2, All. 5°, Titolo V – Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Valori ISS (Banca dati Bonifiche, rev. 2010)
NH_3	8,88 mg/litro	-	0,5 mg/litro (500 µg/litro)
As	**74 µg/litro**	**10 µg/litro**	-
Fe	3974 µg/litro	200 µg/litro	-
Mn	482 µg/litro	50 µg/litro	-

Tabella n. 4 – Risultati Studio ALINA.

[34] Cfr. pag.29 – AliNa – Presentazione dati e determinazione dei valori di fondo, ottobre 2014.

[35] Prot. MATTM n. 237 del 07.01.2015.

[36] Convocata dal MATTM con nota del 26.01.2015, prot. 0000609.

[37] Con nota MATTM 29.03.2017, prot. n. 0007137/STA (firmato dal Dirigente della Div. III, Ing. Laura D'Aprile), veniva convocata il 10.04.2017, alle ore 10:30, la Conferenza di Servizi Istruttoria avente in oggetto "*Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia (Porto Marghera)*".

[38] Con nota Ministeriale 29.03.2017, prot. n. 0007138/STA (firmato dal Dirigente della Div. III, Ing. Laura D'Aprile), veniva convocata alle ore 14:30, la Conferenza di Servizi Decisoria avente in oggetto "*Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia (Porto Marghera)*".

I valori di fondo individuati saranno, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., sostitutivi delle CSC per le acque sotterranee soggiacenti al SIN di Venezia – Porto Marghera.

Con nota 21.04.2017, prot. n. 0008669/STA, il MATTM comunicava l'avvenuta pubblicazione del Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 10.04.2017 nel sito http://www.bonifiche.minambiente.it.
Faceva seguito il *Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.04.2017* (convocata ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. n. 241/1990).
La Conferenza di Servizi decisoria prende atto e fa proprie le determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi istruttoria tenutasi in pari data [39].

La Conferenza di Servizi Decisoria delibera che i valori di fondo individuati saranno, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sostitutivi delle CSC per le acque sotterranee soggiacenti al S.I.N. di Venezia (Porto Marghera).

Il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.04.2017 è stato approvato, con tutte le determinazioni, dal Decreto M.A.T.T.M. della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque 29.05.2017, prot. n. 309 (firmata dal Direttore Generale Dott.ssa Gaia Checcucci) e trasmesso alla Regione con nota ministeriale del 30.05.2017, prot. n. 0011396/STA (firmata dal Dirigente della Div. III, Ing. Laura D'Aprile).

6. ISTANZA DI PROROGA DELL'ENTE GESTORE DEL DEPURATORE DI PONTELONGO

6.1. L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PONTELONGO

Impianto di 2^ Categoria, 3100 AE, riceve i reflui fognari urbani del Comune di Pontelongo e della frazione di Villa del Bosco, nel Comune di Correzola (PD). Il recapito degli effluenti avviene nel canale Nuova Paltana (scolante all'Idrovora Barbegara, quindi le acque sono sollevate nello scolo Barbegara, confluiscono nel Canal Morto, passano la Botte Trezze, con recapito finale nella Laguna di Venezia). La rete idrografica minore è presidiata dal Consorzio di Bonifica "Adige Euganeo". Attesa la potenzialità dell'impianto, questo non ricade, per i soli parametri Azoto e Fosforo, nelle previsioni della Tabella n. 2, Allegato 5 alla Parte III, del D.L.vo n. 152/2006 (Aree Sensibili).

6.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL DEPURATORE DI PONTELONGO

L'impianto è costituito dalle seguenti unità di trattamento [40]:

---

[39] Nel citato Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.04.2017, si richiamano, preliminarmente, i seguenti due elaborati trasmessi dalla Regione del Veneto al Ministero dell'Ambiente:

a. "*Risultati progetto ALiNa - Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta) – presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", trasmesso dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 3501 del 07/01/2015 (prot. MATTM n. 237 del 07/01/2015);

b. "*Studio ALiNa - Integrazioni in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi istruttoria del 26/02/2015*", trasmesso dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 89308 del 06/03/2017 (prot. MATTM n. 0005016/STA del 06/03/2017).

Si ricorda che la Conferenza di Servizi Istruttoria tenutasi in data odierna, sulla base delle conclusioni espresse da ISPRA nel parere del marzo 2017, ha ritenuto approvabili i risultati ottenuti dallo Studio ALiNa, realizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con ARPAV, contenuti nell'elaborato "*Risultati progetto ALiNa – Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta) – presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", trasmesso dalla Regione del Veneto nel gennaio 2015, come integrato dal documento "*Studio ALiNa – Integrazioni in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi istruttoria del 26/02/2015*", trasmesso dalla Regione del Veneto nel marzo 2017, quale documento tecnico di riferimento per la valutazione dei valori di fondo naturale nelle acque sotterranee del S.I.N. di Venezia (Porto Marghera).

La Conferenza di Servizi Decisoria, in particolare, approva i valori di fondo indicati nella Tabella 12 di pag. 29 ("Valori di fondo basati sul 90° percentile dei *dataset* comprensivi di outliers") del sopra citato elaborato "Risultati progetto ALiNa" del gennaio 2015.

[40] Per quanto riguarda le caratteristiche dei liquami in ingresso, periodo 2012-2017, si v. Allegato 1, istanza ACEGAS-APS-AMGA 03.11.2017, prot. 0121438).

Più specificatamente:
- *Sollevamento iniziale*

Il sollevamento iniziale risulta adeguato alle portate di liquami in ingresso. I reflui addotti dalla rete fognaria arrivano in un pozzo di ricevimento a pianta rettangolare avente larghezza 4 m, lunghezza 2,5 m, e di profondità 4,10 m (41 m^3). Il sollevamento avviene con quattro idonee elettropompe ABS di tipo sommergibile, con portata 6 mc/h e potenza installata 7.4 kW. La stazione risulta in grado di far fronte ai carichi idrici massimi previsti in arrivo all'area impianto.
- *Grigliatura fine*

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE
0beab9f4

- *Linea acque comprendente le seguenti fasi:*

• arrivo reflui grezzi;
• sollevamento,
• grigliatura fine;
• dissabbiatura ;
• sfioro punte di carico;
• bacino di raccolta e rilancio delle punte di carico;
• rimozione del fosforo (e abbattimento dell'Arsenico);
• misura della portata;
• pre-denitrificazione;
• ossidazione biologica/nitrificazione;

La stazione dispone di due canali di grigliatura a pulizia automatica e grigliatura a pulizia manuale. Il canale attrezzato con griglia automatica, del tipo ad arco, luce 20 mm, ha una profondità di 80 cm e larghezza 40 cm. La griglia a pulizia manuale presenta una luce di 30 mm, ed posta in un canale largo 60 cm. La stazione e completata da un nastro trasportatore del materiale grigliato che invia il materiale stesso ad un compattatore.

- *Dissabbiatura*

La stazione di dissabbiatura stata realizzata nella sezione superiore della seconda parte della vasca Imhoff n. 1, mentre la sezione profonda serve per l'accumulo della sabbia separata. La sezione utile del dissabbiatore di 2.2 m^2, la lunghezza di 8.25 m, il volume di circa 18 m^3. La portata d'aria da erogare, distribuita per mezzo di diffusori tubolari in acciaio inox, è di circa 180 m^3/h.

- *Misura della portata*

La misura viene ottenuta con un trasmettitore ad ultrasuoni Endress+Hauser posto sulla canaletta di ingresso alla denitrificazione.

- *Bacino di raccolta e rilancio delle portate di punta*

All'uscita della vasca di dissabbiatura è installato uno stramazzo con bordo fisso in lamiera inox con funzione di sfioratore di portate di pioggia. La portata affluente al trattamento biologico e regolata da una bocca tarata costituita da un tratto di tubazione inox di diametro 200 mm. Il pozzetto a valle dello sfioro collegato con la vasca di accumulo punte di carico (ex vasca di pre-denitrificazione). La vasca risulta dotata di elettropompa sommersa per il rilancio in testa all'impianto dei liquami stoccati. Nel fondo della vasca è installata una pompa-eiettore per la miscelazione-aerazione dei liquami e per la pulizia del fondo della vasca stessa.

- *Rimozione del Fosforo (e abbattimento dell'Arsenico con poliidrossicloruro di alluminio)*

La soluzione dei sali di alluminio ($Al(OH)Cl_2$) è stoccata in un serbatoio in vetroresina e viene dosata, tramite elettropompa con portata di 15 ml/min., nei liquami in ingresso dopo la grigliatura fine.

- *Ricircolo ed estrazione dei fanghi*

Il liquame, all'uscita del dissabbiatore, viene inviato alla vasca di pre-denitrificazione nella quale confluiscono anche i fanghi attivi di ricircolo e della torbida mediante pompa avente portata di circa 95 m^3/h.

- *Denitrificazione (e abbattimento dell'Arsenico con cloruro ferrico)*

L'impianto risulta provvisto di un comparto di pre-denitrificazione ricavato dalla preesistente vasca Imhoff n. 2 avente una capacita di circa 300 m^3. Nella vasca per ottenere una miscelazione ottimale del mixed-liquor, senza apporto di ossigeno, sono stati installati n. 4 agitatori ad elica ad asse verticale. All'uscita di questa vasca e stato installato un pozzetto per la ripartizione delle portate nelle due linee parallele ai comparti di nitrificazione ossidazione (esistente e nuovo) aventi differenti capacita. In tale manufatto ripartitore viene dosato il Cloruro Ferrico ($FeCl_3$) per favorire l'abbattimento dell'Arsenico.

- *Ossidazione biologica/nitrificazione e ricircolo mixed-liquor.*

Le fase di ossidazione biologica a biomassa sospesa viene effettuata in due vasche, funzionanti in parallelo, ubicate a valle di quella di denitrificazione. Le vasche, le cui dimensioni sono, per la vasca 1 (esistente) 290 m^3 e per la vasca 2 (nuova) di 230 m^3, consentono di avere un volume totale di circa 520 m^3.

L'aerazione è ottenuta mediante l'insufflazione di aria con diffusori porosi a tappeto. L'aria insufflata, necessaria a fornire l'ossigeno richiesto dai microrganismi preposti alia depurazione, viene fornita da due soffianti volumetriche con portata da 540 Nm3/ora con inverter.

- *Sedimentazione secondaria*

I reflui, provenienti dalle vasche di ossidazione, confluiscono ad un pozzo di ripartizione ai due sedimentatori secondari che risultano tra loro diversi in superficie e volume. I due bacini di sedimentazione, a pianta circolare, sono entrambi dotati di carroponte a trazione periferica a singolo braccio, di deflettore, di uno sfioratore perimetrale, di una lama paraschiuma e di un sistema di allontanamento delle schiume. I due bacini presentano dimensioni differenti il cui volume totale risulta essere di 540 m^3 e la superficie totale di 200 m^2.

- *Impianto di sollevamento schiume*

E' stato realizzato, a fianco del nuovo bacino di sedimentazione, un pozzetto di sollevamento schiume dotato di pompa sommergibile ed avente dimensioni 1.60 x1.60 e altezza 1.50 m (3.84 m^3).

- *Comparto di accumulo e ispessimento fanghi.*

I fanghi di supero, dall'impianto di ricircolo, vengono inviati al comparto di accumulo ed ispessimento, realizzato nella prima parte della ex vasca Imhoff n.1. Il surnatante dell'ispessimento e ricondotto in testa all'impianto, tramite la fognatura interna. Per lo smaltimento dei fanghi ispessiti e stata realizzata una piazzola in cls collocata nell'angolo nord-ovest dell'area, di dimensioni 10 x 8 m.

- *Disinfezione*

Per la disinfezione delle acque e presente un bacino a labirinto a pianta rettangolare, 8,60 x 5,00 m^2, altezza utile 1,50 m e volume di 64.5 m^3 con tre setti interni. La soluzione di acido peracetico CH_3COOOH), stoccata in un serbatoio in vetroresina della capacità di 5 m3, viene dosata con una elettropompa dosatrice con portata regolabile.

- *Pozzetto di ispezione e controllo*

Allo stramazzo della vasca di disinfezione e presente una condotta per il prelievo delle acque di scarico collegata all'autocampionatore refrigerato in grado di effettuare campionamenti medio compositi nell'arco di 24 ore.

- *Scarico finale*

Le acque di scarico sono convogliate allo scolo consortile denominato "Nuovo Paltana o canale Parallelo", con recapito finale nel Canale Altipiano e, tramite la Botte delle Trezze, in Laguna di Venezia.

- *Edificio di servizio*

Nell'area dell'impianto è presente un edificio nel quale sono allocati quadri elettrici, il gruppo elettrogeno, il magazzino, Io spogliatoio ed i servizi igienici.

REGIONE DEL VENETO GIUNTA R

0beab9f4

• ricircolo mixed-liquor;
• ripartizione;
• sedimentazione secondaria;
• disinfezione;
• scarico.

- *Linea fanghi comprendente le seguenti fasi:*

• ricircolo fanghi attivi;
• ricircolo mixed-liquor;
• estrazione dei fanghi di supero;
• ispessimento e condizionamento fanghi.

- *Edificio servizi comprendente:*

• quadri elettrici;
• gruppo elettrogeno;
• magazzino;
• servizi igienici.

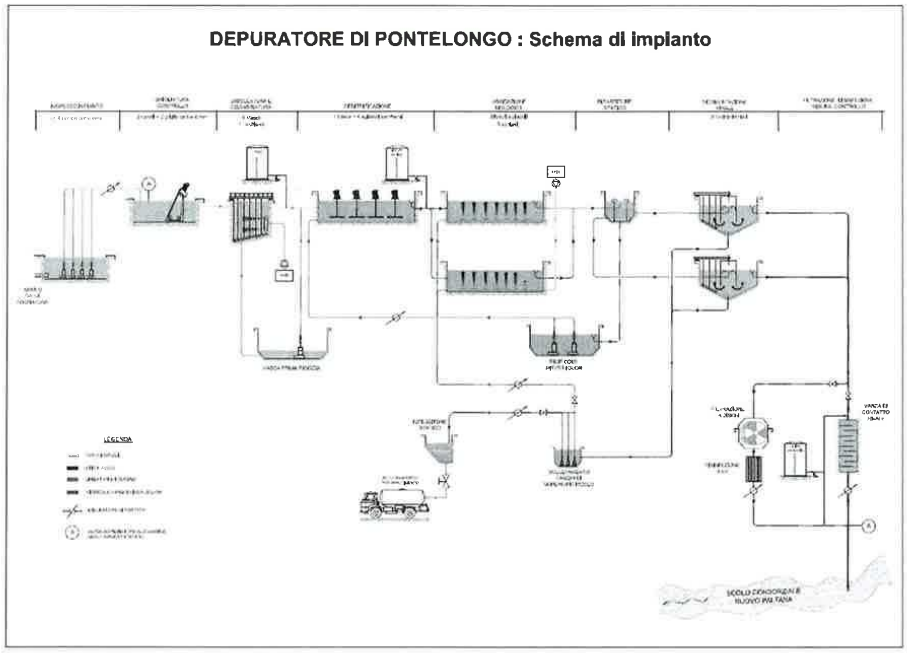


Figura n. 1 – Schema del depuratore di PONTELONGO (CUP: B69 D 03 00 00 4 000 2).

6.3. DATI DI PROGETTO

Il proponente riassume nella Tabella n. 3 i principali parametri assunti nel progetto di adeguamento ai Decreti Ronchi-Costa approvato dalla Provincia di Padova [41].

[41] PROVINCIA DI PADOVA. Decreto del Dirigente del Settore Ambiente 25.02.2009, prot. n. 0034322/2009. Avente ad oggetto l'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane, classificato di 2^ Categoria, ai sensi dell'art. 49, lett. a-bis), della L.R. n. 33/1985 e ss.mm. e ii, sito in via Dante, in Comune di Pontelongo.

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ALLO SCARICO, rilasciata con il provvedimento del Dirigente della Provincia di Padova 12.03.2015, prot. n. 0035333/15. Le acque di scarico devono rispettare i limiti fisati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. 30.07.1999. L'autorizzazione è rilasciata fino all'11.03.2019.

0beab9f4

ACEGAS-APS-AMGA Impianto di depurazione di PONTELONGO (PD) – DATI DI PROGETTO		
Parametri	U.M.	Dati
Tipo di fognatura		Mista
Utenze	A.E.	3.100
Dotazione idrica pro-capite	Litri/AE·d	310
Carico idrico specifico in fognatura	Litri/AE·d	250
Coeff. di afflusso in rete fognaria		0.8
Portata volumetrica specifica	Litri/AE·d	775
Carico idrico totale	m^3/d	1400
Portata media, Q_{med}	m^3/h	32.30
Portata di punta, Q_p	m^3/h	64.60
Portata massima, Q_{max}	m^3/h	97.00
Carico organico specifico	gBOD5/AE·d	60
Carico organico totale	kgBOD5/d	186
Carico Azoto giornaliero (TKN)	Kg TKN/d	37.00

Tabella n. 5 – Dati di progetto del depuratore di CONA approvato dalla Provincia di Venezia.

L'impianto è stato dimensionato per consentire lo scarico delle acque depurate con le seguenti concentrazioni [42]:

Parametro	U.M.	Valore (ex D.I. 30.07.99)
COD	mg O2/litro	120
BOD5	mg O2/litro	25
N_{totale}	mg N/litro	10
NH_4^+	mg/N/litro	2
NO_2	mg N/litro	0.3
P_{totale}	mg P_{tot}/litro	1
SST	mg/litro	35
As	µg As/litro	1
Escherichia Coli	UFC/100 ml	5000

Tabella n. 6 – Dati del Collaudo Funzionale del 28.12.2011.

6.4. DATI DI ESERCIZIO

Nell'istanza sono riassunti nella Tabella n. 4 i valori medi della portata volumetrica trattata nell'impianto in argomento negli ultimi tre anni: 2014, 2015 e 2016 [43].

ACEGAS-APS-AMGA Depuratore di Pontelongo (PD			
Anno	Portata media trattato (m^3/d)	Portata media in tempo secco (m^3/d)	Portata media in tempo di pioggia (m^3/d)
2014	580	503	1028
2015	446	416	656
2016	499	445	824
MEDIA	**508**	**481**	**991**

Tabella n. 7 – Depuratore di PONTELONGO. Portate volumetriche medie addotte all'impianto.

Il proponente fa rilevare che, nelle successive valutazioni, sono state considerate le portate di pioggia influenzate da eventi piovosi (secondo i dati meteorologici dell'ARPAV) e, tra queste, solo quelle con valore superiore al 50% delle portate medie registrate in tempo asciutto.
Nella Tabella n. 7 vengono invece riportate le concentrazioni di Arsenico rilevate nei reflui in ingresso all'impianto nel periodo dal 2012-2017 [44].

[42] Dott. Ivano PIGATO, Impianto di depurazione Acque Reflue Urbane di Pontelongo (via Dante), ATTO UNICO DI COLLAUDO FUNZIONALE. Datato 28.12.2011. Incarico affidato dalla Deliberazione del C.d.A. APGA 23.02.2006, n. 06/04/019 e successiva nota integrativa della Società ACEGAS-APS 28.05.2010, prot. n. 42780, firmata dal Dott. Franco Berti.

[43] Istanza ACEGAS-APS-AMGA 09.01.2018, prot. n. 0002635, pag. 15, fonte: Registri di carico-scarico e registrazione del depuratore, previsti dalla LR n. 33/1985 e ss.mm. e ii.

[44] *Ibidem* : Dati riportati nell'Allegato 1-Certificati di analisi reflui ingresso depuratore, periodo 2012-2017.

La D.G.R. 19.12.2017, n. 2118 (avente ad oggetto il conseguimento e conferma del 75 % di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a livello regionale con i dati 2016, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Direttiva 91/271/CEE, art. 106 D.Lgs. n. 152/2006 e art. 25 N.t.A. del PTA) nell'Allegato A (pag. 32/54, evidenzia che il depuratore di PONTELONGO

0beab9f4

Data di campionamento	Concentrazione As in ingresso (µg/l)	Certificato di analisi	Laboratorio
12/09/2012	3,6	12LA08515	Innovazione Chimica
19/09/2012	2,8	12LA08835	Innovazione Chimica
25/09/2012	7,3	12LA09008	Innovazione Chimica
02/10/2012	3,9	12LA09362	Innovazione Chimica
15/02/2013	3,8	13LA01636	Innovazione Chimica
14/01/2014	3,1	14LA00343	Innovazione Chimica
25/02/2014	6,7	14LA02020	Innovazione Chimica
18/03/2014	5,1	14LA02814	Innovazione Chimica
20/04/2017	9,4	173774	Studio F2
16/05/2017	3,0	174741	Studio F2
23/08/2017	3,8	178369	Studio F2
07/09/2017	4.0	178964	Studio F2
Media	**4,7**		

Tabella n. 8 – Depuratore di PONTELONGO. Concentrazione di arsenico all'ingresso impianto.

6.5. ARSENICO NELL'ACQUA POTABILE A PONTELONGO

Il proponente fa rilevare che l'acqua potabile distribuita nei Comuni di Cona, Correzzola, Pontelongo e Codevigo viene interamente erogata Gestore del S.I.I. presso l'impianto di potabilizzazione situato in località Boscochiaro del Comune di Cavarzere (VE).
Tale impianto capta l'acqua grezza da n. 8 pozzi golenali e dalla superficie del fiume Adige. La derivazione idrica è soggetta a chiariflocculazione, filtrazione a sabbia, filtrazione a carbone attivo e disinfezione con biossido di cloro.
In conformità a quanto previsto dalla vigente normativa di settore [45] , l'acqua distribuita è soggetta a due tipi di controllo: uno "interno" effettuato dal gestore e uno "esterno" di competenza dell'Autorità sanitaria [46].
Nell'ambito del controllo di qualità interno, ACEGAS-APS-AMGA effettua complessivamente tra gli 800 e i 900 controlli all'anno, avvalendosi di laboratori accreditati e certificati [47].

Per i Comuni della Saccisica, tra i quali vi è il Comune di Pontelongo, i prelievi vengono eseguiti in una sessantina di punti della rete di distribuzione, detti anche *punti sensibili*, quali edifici di interesse pubblico come per esempio gli asili, le case di riposo per gli anziani, le scuole o la sede del Comune.
Si mette in primo piano che, dalle risultanze delle anzidette indagini analitiche, emerge che *storicamente l'acqua potabile distribuita nel Comune in esame presenta un contenuto di Arsenico pari a 2 µg As/litro*, valore di

(individuato dall'ID 1246), della potenzialità di 3100 AE, ha in ingresso un carico di AZOTO di 11.096 kg/anno, una uscita di 1355 kg N/anno, il rendimento di abbattimento dell'Azoto è dell'88 %.
Il carico totale di FOSFORO in ingresso impianto è di 1373 kg P/anno, in uscita si hanno 37 kg P/anno, con una resa di riduzione del 97 %.

[45] Si v. D.Lgs. n. 31/2001.
[46] ULSS n. 3 – Serenissima (di Venezia).

[47] Istanza op. cit.: Allegato 2-Certificati di analisi dell'acqua potabile del periodo 2013-2017. Comuni di Cona, Correzzola, Pontelongo e Codevigo.

0beab9f4

concentrazione entro i limiti previsti dal D.Lgs n. 31/01 per le acque potabili (10 µg As/l), ma *pari al doppio del limite di 1 µg As/l previsto dal D.M. 30/07/99 - Sez.4* - allo scarico dell'impianto in oggetto.
I risultati delle Analisi dell'acqua potabile erogata nei Comuni di Cona, Correzzola, Pontelongo e Codevigo sono riassunti nella seguente Tabella.

Il territorio dove viene distribuita acqua potabile con un contenuto di Arsenico pari a 2 µg As/l è un'area ad esclusiva vocazione agricola ove non sono presenti insediamenti produttivi di rilevo e dove l'acqua potabile erogata viene impiegata per i soli utilizzi civili o ad essi assimilabili.

Il Gestore fa presente che le comuni attività domestiche non possono comportare una riduzione del tenore di Arsenico presente nell'acqua utilizzata (casomai un aumento per certi usi particolari), è pacifico che *le acque reflue scaricate in fognatura e veicolate al depuratore sono caratterizzate quanto meno dalla medesima concentrazione di Arsenico presente nell'acqua prelevata, di 2 µg As/l.*

ANALISI ACQUA POTABILE EROGATA NEI COMUNI DI CONA , COREZZOLA, PONTELONGO E CODEVIGO
(DATI MEDI TRIMESTRALI)

periodo		data	laboratorio	conc. As
anno	trimestre	certificato		µgr/lt
2013	1°	27/06/2013	Centro Idrico Novoledo srl	2
2013	2°	20/08/213	Centro Idrico Novoledo srl	2
2013	3°	30/12/2013	Centro Idrico Novoledo srl	2
2013	4°	04/03/2014	Centro Idrico Novoledo srl	2
2014	1°	12/06/2014	Centro Idrico Novoledo srl	2
2014	2°	21/08/2014	Centro Idrico Novoledo srl	2
2014	3°	20/11/2014	Centro Idrico Novoledo srl	2
2014	4°	27/02/2015	Centro Idrico Novoledo srl	2
2015	1°	13/05/2015	Centro Idrico Novoledo srl	2
2015	2°	31/07/2015	Centro Idrico Novoledo srl	2
2015	3°	06/11/2015	Centro Idrico Novoledo srl	2
2015	4°	26/01/2016	Centro Idrico Novoledo srl	2
2016	1°	10/06/2016	Centro Idrico Novoledo srl	2
2016	2°	10/08/2016	Centro Idrico Novoledo srl	2
2016	3°	28/11/2016	Centro Idrico Novoledo srl	2
2016	4°	22/02/2017	Centro Idrico Novoledo srl	2
2017	1°	15/05/2017	Centro Idrico Novoledo srl	2
2017	2°	11/08/2017	Centro Idrico Novoledo srl	2

Tabella n. 9 – Concentrazioni di ARSENICO rilevate nell'acqua potabile nel periodo 2013-2017.

6.6. ARSENICO NELLE ACQUE DI FALDA DI PONTELONGO

La presenza dell'Arsenico nelle acque sotterranee di falda è nota ed è stata accertata attraverso numerosi studi condotti dall'ARPAV nel corso degli ultimi anni [48], che evidenziano concentrazioni di Arsenico superiori alla media.
Tra gli obbiettivi del progetto ALINA predisposto dall'ARPAV vi è quello di definire un valore di fondo naturale per Arsenico, Ferro, Manganese, Alluminio, Solfati, Cloruri e ione Ammonio nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del bacino scolante in Laguna di Venezia. Sono stati utilizzati i campioni prelevati da 50 pozzi nel Bacino deposizionale del BRENTA ed il pozzo più prossimo al comprensorio di CONA è il pozzo n. 33 [49].
I valori di Arsenico rilevati nelle acque di falda corrispondenti al piezometro in esame, indicano elevate concentrazioni del metallo che vanno dai 3 µg As/l ai 22 µg As/l, riassunti nella seguente Tabella.

[48] Si v. gli studi MOSPAS (Monitoraggio dello ione arsenico nelle acque sotterranee della media e bassa Pianura Veneta, ARPAV), citato più sopra.
Il Progetto MOSPAS evidenzia che *il monitoraggio delle falde acquifere presenti nella bassa pianura veneta effettuato da ARPAV nell'ambito del progetto Mo.Sp.As, ha permesso di accrescere le conoscenze in merito alla diffusione dello ione arsenico nelle acque sotterranee del Veneto, che l'analisi complessiva di 531 campioni d'acqua ha confermato come tale elemento sia presente, a differenti concentrazioni, nelle falde acquifere della pianura veneta, confermando di fatto quanto è stato appurato avvenire in varie aree di tutta la Pianura Padana*" e infine che *anche gli studi effettuati sulle frazioni di suolo nel territorio perilagunare veneziano per la determinazione dei valori di fondo naturale dei metalli presenti, hanno rilevato concentrazioni di arsenico superiori alla media".*

ALINA (Analisi dei Livelli di Fondo Naturale per alcune sostanze presenti nelle Acque Sotterranee della Falda Superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, ARPAV, 2014).

[49] Dallo Studio ALINA, il piezometro n. 33 è identificato dalle seguenti coordinate:
Piezometro n. 33; Comune di Pontelongo; profondità fondo pozzo: 10 m; xbo = 1737166,46 m; ygbo = 5015225,04 m; pozzo di nuova terebrazione; distante 6,5 km dal depuratore di Cona.

27

0beab9f4

ARPAV Studio ALINA – *Analisi dei Livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (Bacino deposizionale del Brenta)* Ottobre 2014		
Piezometro	Data prelievo	Arsenico (µg As/litro)
Pz 33 Comune di Pontelongo	28.06.2013	3
	26.09.2013	22
	30.01.2014	3
	28.04.2014	21

Tabella n. 10 – Concentrazioni di Arsenico nelle acque di falda. Piezometro n. 33.

6.7. L'ARSENICO NEI SUOLI

Come si è già avuto modo di evidenziare, fin dal 1995 il Servizio Osservatorio Suoli dell'ARPAV ha iniziato a condurre specifiche indagini per determinazione della concentrazione di alcuni metalli e metalloidi, con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento uniforme a livello regionale.

I risultati di queste indagini sono stati diffusi attraverso dei rapporti periodici pubblicati dall'ARPAV, il più recente dei quali risale allo scorso anno 2016 , nei quali, tra l'altro, vengono descritti in dettaglio il comportamento e la concentrazione degli elementi indagati nei diversi ambiti omogenei del Veneto (*Unità deposizionali e fisiografiche*) in termini di contenuto di metalli, indicando sia il valore di fondo antropico (VFA) che corrisponde al valore calcolato dai campioni raccolti nello strato superficiale del suolo (topsoil), sia il valore di fondo naturale (VFN) che corrisponde al valore calcolato dai campioni raccolti nello strato profondo del suolo (subsoil).

Il territorio afferente al depuratore di PONTELONGO risiede in parte nell'unità deposizionale dell'Adige [50] ed in parte in quella del Brenta.

Gli esiti dell'indagine condotta dall' ARPAV, fanno osservare per le unità deposizionali dell'Adige e del Brenta i seguenti valori di fondo per i metalli indagati:

ADIGE (A)

Metallo o metalloide	Sb	As	Be	Cd	Co	Cr	Hg	Ni	Pb	Cu	Se	Sn	V	Zn
Valore di fondo (mg/kg)	**1,6**	**40**	**1,5**	**0,93**	**19**	**124**	**0,21**	**103**	**57**	**97**	**0,75**	**4,2**	**80**	**150**
Limite col. A, D.Lgs 152/2006	10	20	2	2	20	150	1	120	100	120	3	--	90	150

Tabella n. 11 – Bacino deposizionale dell'Adige – Concentrazioni medie matrice solida.

BRENTA (B)

Metallo o metalloide	Sb	As	Be	Cd	Co	Cr	Hg	Ni	Pb	Cu	Se	Sn	V	Zn
Valore di fondo (mg/kg)	2,0	**46**	**2,1**	0,93	16	63	0,51	38	56	110	0,36	6,3	84	143
Limite col. A, D.Lgs 152/2006	10	20	2	2	20	150	1	120	100	120	3	--	90	150

Tabella n. 12 – Bacino deposizionale dell'Adige – Concentrazioni medie matrice solida.

Le concentrazioni di arsenico risultano essere circa il doppio di quelle previste dal D.Lgs. n. 152/2006.

Tale dato conferma sostanzialmente quanto già precedentemente reso noto dall'ARPAV, la quale, a seguito di specifica richiesta di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. del 2010 [51], ha comunicato che, com'è previsto dalla metodologia proposta dalla norma ISO 19258/2005, sono stati determinati i percentili della distribuzione dopo la rimozione di eventuali valori anomali e sono stati assunti come limiti superiori dei valori di fondo i valori corrispondenti al 95° percentile.

I risultati dell'indagine sono riassunti nella seguente Tabella.

	Pianura del BRENTA As totale (mg As/kgSS)	Pianura dell'ADIGE As totale (mg As/kgSS)
Fondo naturale	45	50

Tabella n. 13.

[50] Si v. ARPAV: "METALLI E METALLOIDI NEI SUOLI DEL VENETO – ANNO 2016", Dipartimento Provinciale ARPAV di TREVISO, giugno 2016, pag. 95 e segg.

[51] Si v. Istanza ACEGAS-APS-AMGA, op. cit., Allegato n. 3 – Nota ARPAV 26.08.2010, prot. n. 0104194, avente ad oggetto: Valori di fondo naturale per l'Arsenico nei suoli dei Comuni di Cona, Correzzola e Pontelongo. (Prot. ACEGAS-APS-AMGA 30.08.2010, n. 66555).

0beab9f4

6.8. L'ARSENICO NELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

L'elevata presenza dell'Arsenico (come di altri metalli) nei suoli, riveste una notevolissima importanza in considerazione degli effetti inquinanti esplicati nei confronti delle acque di dilavamento e ruscellamento dei suoli medesimi.
Anche per questa tematica l'ARPAV ha effettuato numerosi studi e indagini sperimentali e nell'anno 2012 ha pubblicato il documento *"Livello di fondo naturale di metalli pesanti nei suoli dell'entroterra veneziano – Addendum – Test di cessione"* [52], attraverso il quale ha approfondito la potenzialità di rilascio da parte dei suoli, con particolare riferimento all'effettiva eluibilità dell'Arsenico.
Per l'esecuzione dell'indagine sono stati selezionati n. 10 campioni di suolo aventi concentrazione di Arsenico comprese tra gli 8.9 e 103,4 mg/kg SS di Arsenico (intervallo nel quale ricadono i suoli del territorio in esame), sui quali sono stati eseguiti due diversi test di cessione, uno in acqua satura di CO_2 e un altro con soluzione eluente costituita da acqua distillata.

L'analisi dei test di cessione in acqua distillata, quale metodo significativo di riferimento, evidenzia valori di Arsenico nell'eluato che vanno dai 3 ai 30 µg/l, come evidenziato nella Tabella n. 12.

TEST DI CESSIONE FONDO NATURALE
As

Campione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Contenuto di As (mg/Kg s.s.)	8.9	12	16.3	20.7	28.9	32	37.6	43.4	44.6	67	103.4
Test di cessione in H_2O distillata (As in µg/l)	8	4	3	3	4	3	3	4	3	4	30
Test di cessione in H_2O satura diCO_2 (As in µg/l)	2	4	<1	<1	3	4	<1	<1	1	1	4

Tabella n. 14 - Test di cessione fondo naturale di arsenico.

6.9. ARSENICO NEL CORPO IDRICO RECETTORE

L'impianto di depurazione di PONTELONGO scarica i propri reflui depurati nello Scolo Nuova Paltana (detto anche Canale Parallelo); le acque vengono, quindi, sollevate dall'Idrovora Barbegara, con recapito nel *Canale Altipiano* che, a sua volta, confluisce nel *Canal Morto* per poi consegnare le acque nella Laguna di Venezia attraverso la cosiddetta *Botte delle Trezze.*
Il proponente richiama i monitoraggi ambientali dell'ARPAV sulla rete idrografica in Provincia di Venezia ed in quella di Padova [53].

L'indagine dell'ARPAV ha interessato , anche il Canal Morto che veicola le acque di scarico del depuratore in argomento. L'esito dello studio fa rilevare la presenza di arsenico in quasi tutti i punti monitorati (38 su 47), con concentrazioni al di sotto dei 10 µg/l), con la sola eccezione di due punti (scolo Lusore e scolo Pionca) ove la concentrazione rilevata è stata rispettivamente di 14 µg/l e 12 µg/l.
Il rapporto evidenzia, inoltre, che *nelle acque superficiali l'Arsenico deriva, soprattutto, da apporti naturali e da particolari situazioni geologiche ed il fenomeno osservato nei bacini idrogeologici potrebbe avere riflessi diretti sulla rete idrografica superficiale.*

[52] ARPAV, Comune di Venezia, Provincia di Venezia: "DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI FONDO DEI METALLI PESANTI NEI SUOLI DELL'ENTROTERRA VENEZIANO", 05.08.2012.

Scopo del progetto è stata la definizione dei livelli di fondo dei metalli pesanti naturalmente presenti nei suoli dell'entroterra veneziano, ai fini di una corretta applicazione dei valori di concentrazione limite accettabili fissati dal D.M. 471/1999. I dati già in possesso delle Amministrazioni locali hanno infatti messo in evidenza alcune anomalie rispetto ai valori fissati dal D.M. 471/99.

ARPAV, Comune di Venezia, Provincia di Venezia: "ADDENDUM – DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI FONDO DEI METALLI PESANTI NEI SUOLI DELL'ENTROTERRA VENEZIANO", 02.09.2002.
Il seguente documento deve intendersi quale addendum al progetto presentato il 5 agosto 2002 presso la Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma per la chimica di Porto Marghera. Durante l'esposizione sono emerse necessità di ulteriori chiarimenti nonché la richiesta di apportare alcune modifiche al documento stesso.

[53] Si v. ARPAV: "LA QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN PROVINCIA DI VENEZIA – ANNO 2015", revisione n. 1 del 26.05.2017. Dipartimento Provinciale di Venezia.

ARPAV: "STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA", Anno 2016, dicembre 2017, Dipartimento Provinciale di Padova.
Si v. anche il sito: http://geomap.arpa.veneto.it/maps/?limit=100&offset=0

REGIONE DEL VENETO GIUNTA

0beab9f4

Si mette in evidenza che il Bacino Barbegara rientra tra quelli caratterizzati da una concentrazione di Arsenico disciolto compresa nell'intervallo tra 2 e 8,2 µg As/l.

6.10. IL CONTRIBUTO ALLA CONCENTRAZIONE DI ARSENICO DOVUTO ALL'ACQUA POTABILE

La fognatura allacciata al depuratore è di tipo separato. Conseguentemente i reflui fognari originano esclusivamente dall'utilizzo per fini domestici dell'acqua potabile erogata nel bacino idraulico allacciato all'impianto di trattamento reflui di PONTELONGO.
Il depuratore è stato dimensionato e realizzato per trattare solo quelle acque reflue urbane, ne consegue che l'apporto volumetrico dell'acqua potabile corrisponde sostanzialmente al volume della sola fognatura nera addotta al depuratore.

6.11. IL CONTRIBUTO DELLA CONCENTRAZIONE DI ARSENICO NELLE ACQUE ADDOTTE AL DEPURATORE DOVUTO ALLE ACQUE DI FALDA

Il Gestore evidenzia che la rete fognaria che recapita all'impianto biologico si estende per circa 20 km, in un'area a destinazione agricola. Le tubazioni sono state prevalentemente realizzate in gres di vari diametri, unite mediante giunti a bicchiere e, in misura minima, con tubazioni in PVC. Le tubazioni sono posate su terreni torbosi che risentono in maniera significativa dei movimenti della falda e di conseguenza sono inevitabilmente soggette ad infiltrazioni in prossimità delle giunzioni.
Le reti di fognatura urbana, come quella in esame, sono caratterizzate da infiltrazioni di acque di falda, con l'unica variabile costituita dall'entità delle infiltrazioni stesse, che dipende da vari fattori quali la tipologia costruttiva della rete, l'estensione della medesima, l'altezza variabile della falda etc.

Per quanto attiene la conoscenza dell'altezza della falda freatica, i dati sono ricavati dagli studi dell'ARPAV [54], da cui si evince che la quota del livello medio della falda freatica nel periodo 1999-2009, nel Comune di Correzzola è stata di circa -1,6 m dal piano campagna.
Conseguentemente è possibile che la rete fognaria sia soggetta ad infiltrazioni di acque parassite drenate dalla falda freatica.
Il proponente dichiara che, sulla base delle esperienze sin qui maturate e di misurazioni effettuate nel corso del tempo in situazioni analoghe (tipologia condotte, estensione reti, conformazione territoriale, etc.), si può ragionevolmente stimare che l'infiltrazione delle acque parassite nella rete fognaria afferente al depuratore di Pontelongo si attesti su un valore medio compreso tra il 15 % e il 20 % della portata complessivamente addotta all'impianto.

6.12. IL CONTRIBUTO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

Nell'istanza si fa rilevare che, anche se la rete fognaria del comprensorio è di tipo separato, in occasione di eventi meteorici, anche di modesta entità, si segnala regolarmente un aumento delle portate addotte al depuratore.
Il concessionario giustifica il fenomeno dalla immissione nella rete fognaria di acque pluviali di dilavamento che provengono per la maggior parte da superfici stradali e dai fondi rurali.

Nella Tabella n. 7 si evidenzia che nel triennio 2014-2016 il valore medio di portata in ingresso all'impianto di PONTELONGO, registrato in tempo asciutto, è pari a 481 m^3g^{-1}, mentre quello rilevato in tempo di pioggia risulta mediamente di 991 m^3g^{-1}.
Nel caso di pioggia si verifica un incremento di portata praticamente pari al 100 % della portata media normalmente addotta al depuratore in tempo secco.

6.13. STIMA SPEDITIVA DEL FONDO NATURALE DI ARSENICO PRESENTE NELLE ACQUE RECAPITATE ALL'IMPIANTO DI PONTELONGO

ACEGAS-APS-ACEGAS fa osservare che, per la determinazione del *fondo naturale, sono stati utilizzati i dati riassunti nella seguente Tabella.*

[54] Si v. sito web: http://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/open-data/idrosfera/acque-sotterranee/acque-sotterranee-livello-piezometrico-delle-falde. Livello piezometrico delle falde in Provincia di Padova, Comune di Correzzola, pozzo n. 84, coord. Metriche X_GBO= 1744607,874 m; Y_GBO= 5017772,451 m.

25
30
0beab9f4

ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. DEPURATORE DI PONTELONGO (PD)		
Dato	U.M.	Valore
Portata media in tempo secco	m^3/g	481
Portata media infiltrazioni di falda	m^3/g	87
Portata media nera in tempo secco	m^3/g	394
Portata media in tempo di pioggia	m^3/g	991
Portata media acque di dilavamento in tempo di pioggia	m^3/g	510
Concentrazione di Arsenico nella fognatura nera	µg/l	2
Concentrazione di Arsenico nelle infiltrazioni di falda nella fognatura	µg/l	13
Concentrazioni di Arsenico nelle acque di dilavamento	µg/l	10

Tabella n. 15 – Contributi delle concentrazioni medie di arsenico nelle acque recapitate al depuratore di PONTELONGO.

Il proponente precisa quanto segue:

- *portate in tempo secco e di pioggia:* sono stati adottati i criteri cautelativi già esposti;
- *portata media infiltrazioni di falda*: rispetto al range di valori (15 % – 20 %) è stato prudenzialmente considerato un apporto di acque parassite pari al 18 % della sola portata media registrata in tempo secco;
- *concentrazione di Arsenico nelle infiltrazioni di falda fognatura nera*: rispetto all'intervallo di valori (3 – 22 µg/l del Piezometro n. 33 dello Studio ALINA), in via cautelativa è stato assunto il valore mediano 13 µg/l;
- *concentrazione di Arsenico nelle acque di dilavamento*: anche in questo caso rispetto alla forbice di valori indicati precedentemente (dai 3 ai 30 µg/l), è stata adottata una concentrazione estremamente prudenziale pari a 10 µg/l.

Con i dati sopraindicati è possibile determinare il fondo naturale dell'Arsenico per l'impianto di Pontelongo attraverso le seguenti relazioni:

FNts = [(Qmnts x Cfn) + (Qmif x Cif)] / Qmts ;

FNtp = [(Qmnts x Cfn) + (Qmif x Cif) + (Qmadtp x Cad)] / Qmtp ;

Nelle quali:

FNts : fondo naturale Arsenico in tempo secco;
FNtp : fondo naturale Arsenico in tempo di pioggia;
Qmts : portata media in tempo secco;
Qmif : portata media infiltrazioni di falda;
Qmnts : portata media nera in tempo secco;
Qmtp : portata media in tempo di pioggia;
Qmadtp : portata media acque di dilavamento in tempo di pioggia;
Cfn : concentrazione di Arsenico nella fognatura nera;
Cif : concentrazione di Arsenico nelle infiltrazioni di falda fognatura nera;
Cad : concentrazione di Arsenico nelle acque di dilavamento;

L'applicazione degli anzidetti criteri, porge i seguenti risultati.

Concentrazione di arsenico in ingresso impianto, di origine naturale, in tempo asciutto	**4,0 µg As/litro**
Concentrazione di arsenico in ingresso impianto, di origine naturale, in tempo di pioggia	**7,1 µg As/litro**

Tabella n. 16 – Concentrazioni di arsenico associabili al contributo del fondo naturale e recapitate all'impianto di CONA.

6.14. ABBATTIMENTO DELL'ARSENICO

Il D.M. 26.05.1999 individua le *tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del Decreto Interministeriale 23.04.1998, recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione con scarico nella Laguna di Venezia.*
L'art. 3 lettera m) del citato D.M. 26.05.99, prevede che *la determinazione da parte delle imprese delle tecnologie da applicare nei progetti di adeguamento degli impianti deve tener conto dei costi e benefici dell'adozione della tecnologia* , con ciò riferendosi evidentemente al principio europeo della "*sostenibilità economica degli interventi*" già in precedenza richiamato.

0beab9f4

Le migliori tecniche di rimozione del metalloide si basano sulla precipitazione chimica, che consente di scendere a concentrazioni di circa 10 µg/l, e sullo cambio ionico con resine, la quale invece permette di ridurre la concentrazione fino a circa 1 µg/l.
Peraltro, l'efficacia di dette BAT è stata valutata partendo da concentrazioni iniziali estremamente elevate (mg As/l) che, com'è noto, non sono replicabili in situazioni, come quella in parola, ove le concentrazioni sono più basse di tre ordini di grandezza.

Il proponente dichiara che le tecnologie individuate dall'allegato tecnico non possono quindi ritenersi pienamente idonee per l'impianto in esame.
Il Gestore mette in primo piano che al depuratore di PONTELONGO è stata comunque adottata la tecnica di rimozione basata sulla precipitazione chimica, perché, nell'ambito del processo viene effettuato un dosaggio di cloruro ferrico ed un dosaggio di sali di alluminio. Quest'ultimo, oltre alla rimozione del fosforo, produce anche un (minimo) abbattimento dell'Arsenico che però, per le ragioni sopra indicate, non può certamente ritenersi risolutivo.
Per ottenere le concentrazioni imposte allo scarico dell'impianto (1 µg/l) sarebbe allora necessario prevedere un trattamento di rimozione a base di resine cationiche, con insostenibili costi di investimento e gestione, probabilmente più elevati del costo stesso dell'impianto.

Nell'istanza di ricorda che, una possibile alternativa alle criticità è quella di deviare lo scarico del depuratore verso un corpo idrico recettore non recapitante nella Laguna di Venezia e quindi soggetto a limiti meno restrittivi (fissati dal P.T.A, pari a 500 µg/l), raggiungibili dall'impianto.

Su questo aspetto, ACEGAS-APS-AMGA dichiara di aver positivamente verificato la praticabilità di tale soluzione e di aver, a tale scopo, adottato i necessari provvedimenti, anche se notevolmente onerosi, per renderla effettiva in tempi brevi.

Evidenzia di aver completato il progetto esecutivo per la diversione dello scarico del depuratore in argomento nel fiume Bacchiglione. Sono già state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi che, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi nel 2019.

6.15. VALORI DI EMISSIONE PERL'ARSENICO ALLO SCARICO DEL DEPURATORE DI PONTELONGO PROPOSTI DA ACEGAS-APS-AMGA S.p.A.

Sulla scorta di quanto sopra evidenziato, ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. chiede alla Regione di fissare il valore limite allo scarico del depuratore di PONTELONGO, per l'arsenico di 5 µg As/l quale valore medio annuo e di 8 µg As/litro quale valore massimo in un campionamento medio ponderato sulle 24 ore.

Sulla scorta della richiesta della Direzione Ambiente, ARPAV ha trasmesso, con nota 12.03.2018, prot. n. 24156, gli esiti dei campionamenti allo scarico dell'impianto di Pontelongo, dalle quali non si evincono criticità, nel periodo di campionamento 2011-2017, relativamente al rispetto dei limiti delle concentrazioni fissate dal D.M. 30.07.99.

Il 13.04.2018, la Commissione Relatrice ha svolto il sopralluogo all'impianto di Pontelongo.

TUTTO CIO' PREMESSO,

TENUTO CONTO che l'impianto di PONTELONGO (di 2^ categoria) svolge un servizio pubblico.
CONSIDERATO che le acque di scarico dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane in oggetto deve rispettare i valori limite di cui alla Tabella A, sezioni: 1, 2 e 4, del Decreto Interministeriale 30.09.1999.
CONSIDERATO che l'anzidetto Decreto Interministeriale, per i soli parametri della allegata Tabella A, Sezione 3 e 4 (nelle quali è individuato l'elemento Arsenico), sancisce che il valore limite di concentrazione si riferisce allo scarico contenente la specifica sostanza inquinante e deve essere rispettato immediatamente a vale dell'applicazione della migliore tecnologia di processo e depurazione, al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo.
CONSIDERATO che, la Legislazione Speciale per la Salvaguardia di Venezia e quella Statale ordinaria, dispongono che la Regione disciplini le autorizzazioni agli scarichi e possa individuare i diversi valori di fondo naturale delle sostanze nelle acque sotterranee.
VISTO lo Studio di ARPAV "*Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (Bacino deposizionale del Brenta). Presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", ottobre 2014. Trasmesso alla Regione con nota di ARPAV 29.10.2014, prot. n. 107577 (acquisita agli atti il 06.11.2014, prot. n. 469953).

0beab9f4

VISTA la nota di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. (Ente Gestore del S.I.I. nel Consiglio di Bacino "Bacchiglione") 09.01.2018, prot. n. 0002635, concernenti l'istanza "Interventi di adeguamento al D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999 – Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo Bacino Scolante. Istanza di determinazione dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione situato in Comune di PONTELONGO (PD), limitatamente al parametro Arsenico".
CONSIDERATO che l'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, dispone che le Regioni, nell'esercizio della loro autonomia, tenendo conto dei carichi massimi ammissibili e delle migliori tecniche disponibili, definiscono i valori-limite di emissione, diversi da quelli di cui all'Allegato 5 alla Parte III, comunque non meno restrittivi di quelli previsti per le sostanze indicate nella Tabella 5.
VISTO il Decreto M.A.T.T.M. – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque 29.05.2017, prot. n. 309, con allegato Verbale Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, comma 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii., tenutasi il 10.04.2017. Nota di trasmissione M.A.T.T.M. del 30.05.2017, prot. n. 11396/STA.
CONSIDERATO che la diversione dello scarico dallo scolo consortile Nuova Fossa Paltana al fiume Bacchiglione permetterà di ridurre ulteriormente lo scarico nella Laguna di Venezia di 11.096 kg N_{tot}/anno di azoto e di 1355 kg P_{tot}/anno di fosforo.
CONSIDERATO che l'impianto dovrà essere mantenuto nella sua attuale configurazione di processo (che prevede anche il dosaggio di reagenti per l'abbattimento dell'arsenico).
ACQUISITI gli esiti del campionamento di ARPAV allo scarico del depuratore di Pontelongo, nota di trasmissione del 30.03.2018, prot. n. 32488, periodo 2011-2017, da cui non si rilevano particolari criticità allo scarico dell'impianto.

la Commissione Tecnica Regionale, sezione Ambiente, all'unanimità dei presenti aventi diritto al voto deliberativo, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

all'accoglimento dell'istanza di ACEGAS-APS-AMGA S.p.A. 09.01.2018, prot. n. 0002635, relativa alla definizione di un nuovo valore limite di emissione per la sola sostanza "Arsenico" (da intendersi come arsenico totale) allo scarico dell'impianto pubblico di depurazione di PONTELONGO (in Comune di Pontelongo (PD)).

Per quanto concerne il depuratore di PONTELONGO, viene fissata la seguente prescrizione al gestore ACEGAS-APS-AMGA S.p.A.:

- dovrà essere predisposto un programma periodico per conoscere l'entità delle infiltrazioni nelle condotte di fognatura (determinando il parametro specifico di Litri/s·m) che recapitano al depuratore di PONTELONGO. Gli esiti dell'indagine dovranno essere comunicati alle preposte Strutture regionali.

- L'impianto dovrà essere tenuto nella sua attuale configurazione di processo.

- Allo scarico del depuratore, non dovrà essere superato il valore medio annuo della concentrazione di Arsenico di **4,00 µg/litro** ed il valore massimo in un campionamento medio ponderato sulle 24 ore non dovrà superare i **7,00 µg As/litro**.

///

0beab9f4

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE SEZIONE AMBIENTE
SEDUTA DEL 18.04.2018 – PARERE N. 4038

ELENCO ALLEGATI

OGGETTO: ACEGAS-APS-AMGA S.p.A.: "*Interventi di adeguamento al D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999 – Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante*". Istanza di determinazione dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione di Pontelongo (PD), limitatamente al parametro arsenico.

1. ARPAV "*Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero differenziato del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (Bacino deposizionale del Brenta). Presentazione dati e determinazione dei livelli di fondo*", ottobre 2014. Trasmesso alla Regione con nota di ARPAV 29.10.2014, prot. n. 107577 (acquisita agli atti il 06.11.2014, prot. n. 469953).

2. Decreto MATTM – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque 29.05.2017, prot. n. 309, "*Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Venezia (Porto Marghera): Contenente il Provvedimento finale di adozione, ex art. 14-ter L. 07.08.1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, comma 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii., tenutasi il 10.04.2017*". Nota di trasmissione MATTM del 30.05.2017, prot. n. 11396/STA.

3. ACEGAS-APS-AMGA S.p.A., 09.01.2018, *prot. n. 0002635, "Interventi di adeguamento al D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999 – Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo Bacino Scolante. Istanza di determinazione dei limiti di emissione allo scarico dell'impianto di depurazione situato in Comune di Pontelongo (PD), limitatamente al parametro Arsenico".*

///

DIREZIONE AMBIENTE
IL DIRETTORE
Ing. [illegible]

0beab9f4

(Codice interno: 376719)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1226 del 14 agosto 2018

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 66 del 13 giugno 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Atto con il quale si procede all'identificazione definitiva dei territori dei Comuni interessati dagli eccezionali eventi atmosferici dei giorni dall'11 al 13 giugno 2018 che hanno determinato il riconoscimento da parte della Regione dello "stato di crisi", in quanto di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DPGR n. 66 del 13 giugno 2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

l Veneto è una Regione frequentemente colpita da eventi atmosferici calamitosi di particolare intensità e tali da causare ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, determinando, in alcuni casi, gravi situazioni di pericolo per l'assetto territoriale e per l'incolumità dei cittadini.

Le conseguenze anche gravi che vengono normalmente riscontrate a seguito di tali eventi vengono riconosciute, ai sensi della L.R. n. 11/2001, attraverso la *"dichiarazione dello Stato di Crisi"* da parte del Presidente della Regione, con proprio decreto.

In particolare, l'art. 106 della L.R. n. 11/2001 dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, "*il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore delegato, anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all'articolo 2 della L.R. n. 4/1997 - "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" - e costituisce declaratoria di evento eccezionale*".

La L.R. n. 4/1997 prevede, altresì, che la Giunta regionale adotti il provvedimento di definitiva delimitazione dell'estensione geografica degli eventi calamitosi accertati, principio confermato anche dall'art.106, c. 1 lett. b), della L.R. n. 11/2001, individuando con lo stesso provvedimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ammontare complessivo dei fondi destinati ai contributi necessari per il ripristino dei beni danneggiati, così come indicato nelle direttive di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002.

In ordine a quanto sopra esposto, si evidenzia che nei giorni 11, 12 e 13 giugno 2018, fenomeni temporaleschi particolarmente intensi, associati a grandinate e forti raffiche di vento, con precipitazioni estese, hanno interessato la Val Belluna, il Feltrino, l'Alto Trevigiano, l'area del Coneglianese, l'Alto Vicentino e, con minore intensità, la fascia che da nord est di Padova si sviluppa, ad est, lungo la riviera del Brenta.

Per effetto delle avversità atmosferiche, si sono verificate situazioni di criticità idrogeologica per sofferenza della rete idraulica secondaria, con frane e smottamenti di terreno con coinvolgimento della rete viaria sottostante, esondazioni di torrenti e rii che si sono riversati sulle strade provocando allagamenti dei locali siti al piano terra e interrati, cadute di piante sulla viabilità, nonché eccezionali grandinate che hanno danneggiato proprietà pubbliche e private.

Pertanto, con decreto del Presidente della Regione n. 66 del 13 giugno 2018, pubblicato sul BUR n.63 del 29 giugno 2018, è stato dichiarato lo "stato di crisi" a seguito delle criticità riscontrate, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001, per i territori del Feltrino, della Val Belluna, del Coneglianese e dell'Alto Trevigiano.

Conclusosi il censimento definitivo dei danni subiti al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle imprese, le Amministrazioni comunali che hanno comunicato la quantificazione dei danni sono state, in provincia di Belluno: Cesiomaggiore, Feltre, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo; in provincia di Treviso: Conegliano, Susegana, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave; in provincia di Vicenza: Valli del Pasubio.

Il Comune di Rubano che con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 228975 in data 15/06/2018, aveva inizialmente chiesto il riconoscimento dello "Stato di crisi" per gli eventi dei giorni 7, 8 e 12 giugno 2018, non ha successivamente comunicato alcun danno dovuto agli stessi.

Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha, invece, segnalato danni alle strutture arginali su alcuni tratti dei corsi d'acqua ricadenti all'interno del comprensorio di competenza, in particolare nei territori comunali di Cadoneghe, Vigonza, Pianiga, Fiesso d'Artico, Dolo e Mirano.

Scaduto il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR del DPGR n. 66/18, per poter presentare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 4/1997, ulteriori richieste di ampliamento della provvisoria delimitazione dell'estensione geografica dell'evento, si propone di individuare, in via definitiva, i territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici occorsi nei giorni dall'11 al 13 giugno 2018, come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base del fatto che gli Enti interessati hanno presentato, nei termini convenuti, la quantificazione economica dei danni subìti dai territori di competenza, in base al censimento opportunamente avviato dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Si sottolinea infine che, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002, pubblicata sul BUR n. 118 del 6 dicembre 2002, le funzioni relative all'istruttoria delle istanze, presentate dai privati e imprese, di richiesta di contributi necessari a ripristinare i beni danneggiati a seguito di eventi calamitosi, sono affidate ai Comuni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la L.R. n. 58/1984 e s.m.i;
- VISTA il D.Lgs. n. 1/2018;
- VISTA la L.R. n. 4/1997 e s.m.i;
- VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;
- VISTA la L.R. n. 11/2001;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 14 del 18 novembre 2002;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di individuare, ai sensi dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001, la delimitazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dall'11 al 13 giugno 2018, su alcune zone del territorio regionale, così come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. Di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale assegnazione di risorse, in relazione alle disponibilità di bilancio;
5. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1226 del 14 agosto 2018

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 66 del 13 giugno 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

Si riportano, di seguito, i territori comunali interessati dagli eventi atmosferici eccezionali occorsi nei giorni dall'11 al 13 giugno 2018, suddivisi sulla base della quantificazione economica dei danni subìti dai territori di competenza al patrimonio pubblico e al patrimonio privato.

Provincia / Città Metropolitana	Comuni che hanno segnalato spese di prima emergenza e danni al patrimonio di competenza	Comuni che hanno segnalato danni a privati e ad attività economico-produttive
Belluno	Cesiomaggiore Feltre / Sedico Seren del Grappa Sospirolo	Cesiomaggiore Feltre Santa Giustina Sedico Seren del Grappa Sospirolo
Treviso	Conegliano Santa Lucia di Piave San Pietro di Feletto Susegana	Conegliano Santa Lucia di Piave San Pietro di Feletto Susegana
Vicenza	Valli del Pasubio	/
Padova	Cadoneghe* Vigonza*	/ /
Venezia	Dolo* Fiesso d'Artico* Mirano* Pianiga*	/ / / /
	*Danni segnalati dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.	

6dc3230d

(Codice interno: 376707)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1228 del 14 agosto 2018

Approvazione di uno schema di accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Esercizio Finanziario 2018. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 7.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta (ORV) ai fini dell'attuazione dell'art. 7 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che prevede che la Giunta regionale sostenga per il 2018 il programma di attività dell'Orchestra con un contributo di Euro 120.000,00.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'Orchestra Filarmonia Veneta nata nel 1980, ha collaborato per anni con il Teatro Comunale di Treviso, e, per le stagioni liriche, con il Teatro Sociale di Rovigo e con Operaestate Festival di Bassano del Grappa. Si è esibita inoltre nei più prestigiosi teatri nazionali.

Nel 1999 si è costituita in Associazione autonoma, cambiando nome in "Orchestra Regionale Filarmonia Veneta". Sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo e dalla Regione Veneto, dal 2000 realizza un innovativo progetto di circuitazione concertistica che, tra concerti sinfonici, musica da camera e lezioni concerto ha reso possibile una grande diffusione della cultura musicale in tutto il territorio regionale, soprattutto tra le giovani generazioni.

L'art. 7 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie attività di diffusione e sostegno dello spettacolo dal vivo nel territorio regionale, riconosce il ruolo strategico dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta con sede a Rovigo, nella promozione della cultura teatrale e concertistico-sinfonica e nella sensibilizzazione e formazione del pubblico, anche con forme di interazione nel mondo della scuola.

La succitata norma dispone altresì che la Giunta regionale, al fine di favorire la stabilità e lo sviluppo dell'Orchestra, ne sostenga il programma annuale delle attività.

Il programma di attività per il 2018 presentato dall'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, in data 14.06.2018 e acquisito al prot. reg. con numero 225993 pari data, prevede la realizzazione di cinque opere liriche: La Traviata e il Nabucco di Giuseppe Verdi, Il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini, Turandot di Giacomo Puccini e Le Nozze di Figaro di W. A. Mozart. Il circuito concertistico regionale prevede la realizzazione di 27 concerti ospitati in prestigiosi teatri veneti quali il Teatro Salieri di Legnago, il Teatro Comunale di Treviso o in luoghi suggestivi come Piazza Castello a Marostica. Infine le lezioni concerto, fiore all'occhiello fra le attività dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta il cui scopo principale è portare la grande musica nelle scuole, educando all'ascolto il pubblico di domani.

La succitata Legge regionale n. 45/2017 ha quantificato per l'anno 2018 in Euro 120.000,00 il sostegno a favore dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta.

Sotto il profilo operativo si ritiene di disciplinare il rapporto tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, finalizzato alla realizzazione del programma presentato dall'Orchestra, mediante un Accordo di collaborazione.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Accordo di collaborazione, redatto sulla base di un programma concordato tra la Regione e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTO l'art. 7 della Legge regionale 45 del 29.12.2017 "Collegato alla Legge di stabilità 2018";

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29.12.2017 che approva il bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5.01.2018 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio regionale di previsione 2018-2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 81 del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del Bilancio regionale di previsione 2018-2020;

VISTO il programma delle attività inviato dall'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta con nota del 14.06.2018, acquisita al protocollo regionale al numero 225993 pari data;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, al fine di disciplinare il rapporto tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, finalizzato alla realizzazione del programma presentato dall'Orchestra, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta di cui allo schema **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato;

3. di assegnare all'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, al fine di favorire e sostenere il programma delle attività promosse, la somma di Euro 120.000,00 quale contributo per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 29.12.2017, n. 45;

4. di determinare in Euro 120.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103607 "Contributo annuale di gestione all'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta - Trasferimenti correnti (art. 7 L.R. 29.12.2017, n. 45)" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio 2018;

5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;

7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1228 del 14 agosto 2018

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA (ORV) - ROVIGO

La Regione del Veneto rappresentata da:
- nato a il , domiciliato per la carica a Venezia, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in nome e per conto della Regione del Veneto - Dorsoduro 3901 -Venezia - codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di_____;

l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta (ORV) rappresentata da:
- nato a il e residente in - il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'ORV con sede a ….. in via ….. n. … partita IVA …….. nella sua qualifica di _____.

PREMESSO

- che la Regione è impegnata a favorire lo sviluppo, la diffusione e la promozione della cultura musicale nonché lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità artistiche;
- che la Regione ha tra i propri obiettivi la diffusione sul territorio delle attività di spettacolo dal vivo, garantendone la fruizione in modo omogeneo e a favore di un ampio pubblico;
- che la Regione ha da sempre sostenuto l'O.R.V. fin dalla sua costituzione avvenuta nell'aprile del 1999, consentendole di operare con prestigio nella sua attività lirico-sinfonica nel territorio regionale
- che con l'attività concertistica degli ultimi anni l'O.R.V. ha inoltre confermato e ampliato il proprio ruolo sia dal punto di vista della distribuzione che della valorizzazione della cultura veneta attraverso i numerosi concerti in Italia e all'estero;
- che l'art. 7 della Legge regionale 29.12.2017, n. 45 statuisce che la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie iniziative di diffusione e sostegno dello spettacolo dal vivo nel territorio regionale riconosce il ruolo strategico dell'O.R.V. nella diffusione della cultura teatrale e concertistico sinfonica e nella sensibilizzazione e formazione del pubblico, anche con forme di interazione con il mondo della scuola;
- che la suddetta norma prevede che, al fine di favorire la stabilità e lo sviluppo dell'O.R.V., la Giunta regionale ne sostiene il programma annuale di attività;
- che l'art. 7 comma 2 della Legge regionale 29.12.2017, n. 45 prevede che l'O.R.V. presenti alla Giunta regionale un programma annuale di attività che preveda un progetto di circuitazione concertistica e delle iniziative culturali sul territorio regionale;
- che l'O.R.V. ha presentato in data 14.06.2018 il programma di attività summenzionato, agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport.
- La Giunta Regionale del Veneto con provvedimento n. del 2018 ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto dell'Accordo di collaborazione

1. Il presente accordo di collaborazione disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e l'ORV per la realizzazione di un programma annuale di attività finalizzato alla circuitazione concertistica e alla realizzazione di iniziative culturali sul territorio regionale, in attuazione all'art. 7 della Legge Regionale 29.12.2017, n. 45.

ART. 2 – Impegni delle parti

1. ORV si impegna a realizzare un programma articolato nelle seguenti iniziative**:**

a) programmazione delle seguenti opere liriche: La Traviata e Il Nabucco di G. Verdi, Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini, Turandot di G. Puccini e Le Nozze di Figaro di W. A. Mozart, in

collaborazione con il Teatro Sociale di Rovigo, Operaestate Festival di Bassano del Grappa, il Teatro Comunale di Treviso;

b) realizzazione di 27 concerti all'interno del circuito concertistico regionale con il coinvolgimento dei Comuni finalizzato a preparare un repertorio lirico – sinfonico e di popular music idoneo a comunicare con un pubblico eterogeneo

c) realizzazione di lezioni concerto nelle scuole primarie e secondarie delle province di Treviso, Padova e Rovigo per facilitare l'instaurarsi di un solido rapporto con i ragazzi che rappresentano il pubblico del futuro.

2. Il programma, concordato con la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, dovrà essere attuato nel corso del 2018.

3. La Regione del Veneto si impegna a sostenere le iniziative del programma annuale di attività assegnando all'ORV un contributo quantificato per il 2018 in Euro 120.000,00= così come previsto dall'art. 7 comma 3 della L.R. 45/2017.

ART. 3 – Modalità di attuazione

1. Per la realizzazione del programma di cui al precedente articolo 1, ORV utilizza personale proprio e assicura ogni incombenza relativa agli aspetti organizzativi, burocratici, amministrativi, previdenziali e fiscali con particolare riferimento a:
   - cachet artisti;
   - pratiche contributive;
   - organizzazione delle attività;
   - rapporti con la SIAE;
   - affitto degli spazi necessari per l'attività concertistica;
   - stampa e diffusione di materiale pubblicitario.

ART. 4 - Durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha validità per l'anno 2018.

ART. 5 - Modalità di Pagamento

Il contributo di cui all'art. 2 verrà liquidato a conclusione delle attività previste, in un'unica soluzione, previo inoltro, entro il 31.12.2018, da parte di O.R.V. di una relazione sugli interventi realizzati con relativa e adeguata documentazione contabile.

Qualora l'attività concordata rientri in una programmazione generale per la quale ORV ottiene contributi ai sensi di altre leggi regionali, la rendicontazione dovrà riportare gli importi dei contributi ottenuti e le iniziative cui afferiscono, evidenziando che non vengono cumulati più contributi regionali per la medesima iniziativa.

In caso di mancata o parziale realizzazione delle attività previste dal programma la Regione procederà rispettivamente alla revoca o alla riduzione proporzionale del contributo concesso.

ART. 6 – Comunicazione

La comunicazione relativa all'intero programma dovrà evidenziare che trattasi di iniziativa rilevante della Regione del Veneto nel settore oggetto della convenzione, anche mediante l'inserimento del saluto delle autorità regionali. La partecipazione della Regione dovrà essere evidenziata in tutto il materiale realizzato mediante l'apposizione del logo della Regione (logo con barra), che potrà essere richiesto all'indirizzo e-mail: **cominfo@regione.veneto.it**.

Tali indicazioni, dovranno essere osservate da O.R.V. pena il non riconoscimento delle spese sostenute.

ART. 7 - Norme finali

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso, trattandosi di mera contribuzione; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.
Il presente atto, composto da sette articoli, viene letto articolo per articolo e sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione del Veneto

Per l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

(Codice interno: 376708)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1229 del 14 agosto 2018

Autorizzazione all'acquisto di un abbonamento per la consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. per il periodo 1.10.2018/30.09.2019. D. lgs. 18 aprile 2016, n.50.
[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza l'acquisto di un abbonamento annuale, con decorrenza dal 01.10.2018, al servizio di consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea dedicata alla Pubblica Amministrazione e personalizzata per la Regione del Veneto, fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. e accessibile da tutte le postazioni informatiche degli Uffici della Giunta Regionale, per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020", prevede un apposito stanziamento di bilancio ammontante ad Euro 200.000,00 annui nel capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste e pubblicazioni", con il quale la Giunta regionale provvede all'acquisto di volumi e altre pubblicazioni ed alla sottoscrizione di abbonamenti a banche dati, quotidiani e periodici professionali, anche on line, necessari per il puntuale aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici delle proprie Strutture.

La Banca Dati24 fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. è una piattaforma documentale finalizzata a offrire una informazione quotidiana tramite una rassegna stampa tratta dal quotidiano Il Sole 24 Ore, una consultazione delle sue riviste specializzate e con la possibilità di una navigazione nel sistema documentale con accesso da tutte le postazioni informatiche dell'Amministrazione - centrali e periferiche - tramite la rete regionale Intranet.

Per facilità di utilizzo e qualità e completezza dei contenuti proposti, rappresenta uno strumento informativo importante per l'attività degli Uffici regionali. Lo scorso anno, con propria deliberazione n. 1396 del 29 agosto 2017, la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione di un abbonamento annuale per la consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea fornita dalla società Il Sole 24 Ore, inserendo in fornitura anche gli abbonamenti, già in uso presso Strutture regionali, al quotidiano "Il Sole 24 ore" in versione cartacea, con l'obiettivo di razionalizzare la fruizione dei prodotti.

Scade pertanto il prossimo 30 settembre 2018 l'abbonamento attualmente disponibile che si ritiene, per le motivazioni sopra esposte relative all'importanza di tale strumento informativo, possa essere utilmente

attivato anche per il periodo 1 ottobre 2018-30 settembre 2019, per garantire la possibilità di aggiornamento ed informazione su materie che costituiscono la base delle attività intraprese dalle diverse Strutture regionali.

In data 22 maggio 2018 la Società Il Sole 24 Ore S.p.A. ha inviato una proposta economica di seguito dettagliata, acquisita a prot. reg. con numero 232681 il 19 giugno 2018 e formulata sulla base delle specifiche esigenze dell'Amministrazione regionale, per l'acquisto di un abbonamento annuale alle banche dati on -line al prezzo di € 37.900,00 (IVA al 4% esclusa) e l'acquisto di sei abbonamenti cartacei al Quotidiano "Il Sole 24 ore" al prezzo di €. 2.010,00 (IVA assolta dall'editore).

Tale proposta prevede la fornitura di un abbonamento annuo per la consultazione di una piattaforma documentale on line strutturata con la seguente modalità: piattaforma Bancadati 24, che include: Pubblica Amministrazione24, Riviste24Fisco, Riviste24Lavoro, Tecnici24, Agrisole, Edilizia e Territorio, Il Consulente Immobiliare, fino a 100 utenze contemporanee; piattaforma Business Class Pass, che include Quotidiano on line, Quotidiano del Diritto, Quotidiano del Fisco, il Quotidiano del lavoro, Quotidiano Sanità, Quotidiano Edilizia e quotidiano degli Enti locali, fino a 100 utenze contemporanee; piattaforma Business Class Digital, che include le banche dati della Business Class Pass con possibilità, per 10 utenze personalizzate (1 utenza per ogni accesso) di accesso da dispositivi mobili. Nella proposta è inoltre prevista, come sopra precisato, la fornitura di n. 6 abbonamenti al quotidiano cartaceo.

Sotto il profilo operativo la Regione provvederà ad acquistare l'abbonamento ai prodotti sopra elencati, per il periodo dal 1.10.2018 al 30.09.2019, per un importo complessivo massimo di € 41.426,00 IVA inclusa (Euro 39.910,00 IVA esclusa).

Con il presente provvedimento si incarica, quindi, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali Sport a compiere gli atti necessari all'acquisto dell'abbonamento annuale, con decorrenza dal 01.10.2018, al servizio di consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea dedicata alla Pubblica Amministrazione e personalizzata per la Regione del Veneto, nel rispetto

della vigente normativa in materia di acquisto di servizi, procedendo secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2, lett.a) del D. lgs. n. 50/2016, che consente per affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00, (IVA esclusa) l'affidamento diretto di forniture e servizi ad unico fornitore tramite procedura di acquisto a catalogo di beni presenti in MePA, dando altresì atto che non esistono convenzioni attive CONSIP relative alla fornitura in questione.

Si dà atto che i requisiti di carattere generale, di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, del fornitore verranno verificati in sede di procedura di acquisto su Mepa e che la liquidazione della spesa avverrà previa presentazione di fattura da parte della Società in questione ad attivazione del servizio medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n 50;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 81 del 26 gennaio 2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 di approvazione per le strutture regionali delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e delle indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. 50/2016);

VISTE le Linee Guida di ANAC n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"* aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 (delibera n. 206/2018);

VISTA la proposta economica pervenuta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. in data19 giugno 2018, acquisita al prot. regionale il 19 giugno 2018 con n. 232681;

CONDIVISE le motivazioni esposte in premessa;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di autorizzare l'acquisto di un abbonamento annuale, per il periodo 1° ottobre 2018 - 30 settembre 2019, per la consultazione on - line , da parte degli Uffici regionali, centrali e periferici, delle banche dati presenti nella piattaforma documentale della Società Il Sole 24 Ore S.p.A., così come descritto in premessa;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e sport a procedere all'acquisto tramite MePA dell'abbonamento di cui al precedente punto, dando atto che la Direzione ha stabilito di procedere mediante affidamento diretto con procedura negoziata secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2, lett.a) del D. lgs. n.

50/2016;

4. di determinare in Euro 41.426,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del Bilancio di previsione 2018-2020 con imputazione all'esercizio 2018;

5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4. ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, responsabile del procedimento di cui all'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.